ATTI PARLAMENTARI

XV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 81

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GLI INGEGNERI ED ARCHITETTI LIBERI PROFESSIONISTI (INARCASSA)

(Esercizi dal 2000 al 2005)

Trasmessa alla Presidenza il 28 dicembre 2006

TIPOGRAFIA DEL SENATO

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 112/2006 del 20 dicembre 2006 . . . . . *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti (INARCASSA), per gli esercizi dal 2000 al 2005 . . . . . » 7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2000:

Relazione del Presidente . . . . . » 65
Relazione del Collegio dei revisori . . . . . » 111
Bilancio consuntivo . . . . . » 117

Esercizio 2001:

Relazione del Presidente . . . . . » 173
Bilancio consuntivo . . . . . » 229

Esercizio 2002:

Relazione del Presidente . . . . . » 283
Relazione del Collegio dei Revisori . . . . . » 325
Bilancio consuntivo . . . . . » 333

Esercizio 2003:

Relazione del Consiglio di Amministrazione . . . . . » 389
Relazione del Collegio dei Revisori . . . . . » 443
Bilancio consuntivo . . . . . » 457

Esercizio 2004:

Relazione del Consiglio di Amministrazione . . . . . » 515
Relazione del Collegio dei Revisori . . . . . » 571
Bilancio consuntivo . . . . . » 585

Esercizio 2005:

Relazione del Consiglio di Amministrazione . . . . . » 641
Relazione del Collegio dei Revisori . . . . . » 691
Bilancio consuntivo . . . . . » 703

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 112/2006

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 20 dicembre 2006;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 3, comma 5 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visti i conti consuntivi della Cassa Nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti (INARCASSA) relativi agli esercizi finanziari dal 2000 al 2005, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere dott. Antonio De Troia e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi dal 2000 al 2005;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 2000 al 2005 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Cassa Nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti (INARCASSA), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE — IL PRESIDENTE

f.to Antonio De Troia — *f.to* Mario Alemanno

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE DELLA *CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GLI INGEGNERI ED ARCHITETTI LIBERI PROFESSIONISTI (INARCASSA)* RELATIVA AGLI ANNI DAL 2000 AL 2005

SOMMARIO

1. Premessa. - CAPITOLO I. – IL QUADRO NORMATIVO E STRUTTURALE DELL'ASSOCIAZIONE: CENNI. – 2. La struttura dell'Associazione. – 3. Sintesi delle principali risultanze contabili del periodo. - CAPITOLO II. – LA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE. – 4. Le entrate contributive. – *4.1.* Gli iscritti. – *4.2.* La contribuzione. – *4.3.* – La morosità contributiva. – 5. Le prestazioni istituzionali. *5.1.* – Notazioni preliminari. – *5.2.* – I flussi delle prestazioni. – 6. I saldi (contributi-prestazioni) e gli indici di copertura. – 7. L'equilibrio di breve e medio periodo. - CAPITOLO III. – LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE. – 8. Valore e composizione. – 9. La redditività. - CAPITOLO IV. – LA GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE. – 10. Consistenza e struttura. – 11. La redditività. - CAPITOLO V. – RISORSE UMANE E STRUMENTALI. – 12. Costo degli organi istituzionali. – 13. Costo del personale. *13.1.* – Il fondo integrativo di previdenza. – *13.2.* – La dinamica del costo del personale. – *13.3.* – La struttura dell'apparato. – *13.4.* – La formazione. – *13.5.* Il premio di produttività. – *13.6.* – Principali indicatori del costo del personale. – 14. Il costo delle risorse strumentali. - CAPITOLO VI. – QUADRO COMPLESSIVO ECONOMICO-PATRIMONIALE. – 15. Valutazione d'insieme del conto economico. – 16. Il saldo proventi-costi del servizio. – 17. I proventi e gli oneri finanziari e straordinari. – 18. Valutazione d'insieme delle risultanze patrimoniali. – 19. I crediti e i debiti. – 20. La liquidità. - CONSIDERAZIONI DI SINTESI.

PAGINA BIANCA

1. Premessa

La Cassa Nazionale di previdenza e assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti, ente pubblico, istituito con la legge 4 marzo 1958, n. 179, è divenuta con decorrenza dall'inizio del 1995 associazione di diritto privato, ai sensi dell'art. 12 del codice civile, per effetto del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509; alla medesima partecipano in qualità di associati tutti gli ingegneri e architetti iscritti ai relativi albi che esercitano esclusivamente la libera professione.

L'Ente è assoggettato – relativamente alla gestione delle assicurazioni obbligatorie – al controllo della Corte per espresso disposto dell'art. 3, c. 5 del citato decreto legislativo n. 509, attesi il fondamento e le finalità prettamente pubbliche della indicata gestione.

La Corte – in base alla stessa fonte normativa – trasmette al Parlamento il secondo referto relativo all'INARCASSA in ordine al controllo espletato (esercizi dal 2000 al 2005); il primo referto sul nuovo Ente privato era stato inviato con determinazione di questa Sezione n. 57/2000 relativamente agli esercizi dal 1995 al 1999[1].

[1] Cfr. Camera dei Deputati – Atti Parlamentari, XIII Legislatura, Doc. XV, n. 278.

Capitolo I

Il quadro normativo e strutturale dell'Associazione: cenni

2. La struttura dell'Associazione

Le tappe attraverso le quali l'INARCASSA è pervenuta all'attuale fase di completamento, nel 1995, dell'iter della privatizzazione, sono descritte nella Relazione precedente, relativa agli anni 1995-1999.

Rispetto al pregresso ordinamento, l'assetto istituzionale è rimasto identico, così come le tipologie d'intervento previdenziale ed assistenziale e le forme contributive di finanziamento.

Lo Statuto della Cassa è stato approvato con decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 28 novembre 1995.

Nel 1997 è stato deliberato dal Comitato Nazionale dei Delegati il regolamento di contabilità, approvato dal Ministero del lavoro e da quello del tesoro il 1° dicembre 1997, che ha determinato la svolta radicale dalla contabilità pubblicistica (DPR 696/1979) a quella del codice civile.

Poiché è stata confermata la durata quinquennale delle cariche inerenti agli organi istituzionali (art. 18 dello Statuto), nel periodo 1995-1999 hanno continuato ad operare gli organi in funzione prima della privatizzazione, e cioè il Comitato dei Delegati – eletto nel maggio 1995 – il Consiglio di Amministrazione e il Presidente, che erano stati eletti dal Comitato, rispettivamente il 28 giugno 1995 e il 13 luglio 1995, nonché la Giunta Esecutiva (28 giugno 1995) e il Collegio dei Revisori dei Conti (13 settembre 1996)[2].

Nel 2000, alla scadenza del quinquennio, si è proceduto (l'11 aprile 2000) per la prima volta all'elezione del Comitato Nazionale dei Delegati dell'INARCASSA, che nella sua prima riunione (15-16 giugno 2000) ha proceduto alla costituzione del Consiglio di Amministrazione. Tale collegio in data 16 giugno dello stesso anno ha nominato il Presidente e il Vice-presidente, nonché la Giunta Esecutiva.

Il successivo rinnovo degli organi istituzionali è stato a giugno 2005, al termine del mandato quinquennale precedente; il Comitato Nazionale dei Delegati si è insediato

[2] Quanto al costo degli organi istituzionali si fa rinvio al successivo paragrafo n. 12.

ufficialmente il 23-24 giugno 2005 e in questa prima riunione ha eletto i componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale era stato assunto nel giugno 1997 e ha lasciato l'incarico alla fine del 2003. Nel febbraio 2004 è stato assunto il nuovo Direttore Generale, la cui collaborazione con l'INARCASSA è terminata a febbraio 2006; a inizio marzo dello stesso anno è stato nominato il nuovo Direttore Generale.

In conformità alle previsioni dell'art.2 del D.lgs. 509/94, i bilanci di esercizio sono sottoposti a revisione e certificazione da parte di soggetti indipendenti esterni (Price Waterhouse Coopers per gli esercizi 2000, 2001 e 2002 e Deloitte & Touche S.p.A. per il 2003, 2004 e 2005).

Quanto all'apparato, le relative risultanze in termini di costi e di strutture sono evidenziate nei successivi paragrafi e in particolare in quello n. 14, cui si fa rinvio.

Nel periodo in esame, è stata assunta una nuova classe di dirigenti, con competenze specialistiche nelle diverse aree di attività dell'Associazione, che ha contribuito ad innovare il sistema informativo e le modalità di trattamento delle informazioni previdenziali; è stato creato inoltre un ufficio studi per garantire continuità di analisi e la predisposizione di studi e ricerche, utili a orientare le strategie di sviluppo di medio e lungo periodo dell'Associazione.

3. Sintesi delle principali risultanze contabili del periodo

Con riserva di più ampie analisi da effettuare nei pertinenti successivi paragrafi, va anticipato, come emerge dalla tabella 1, l'espansione complessiva dell'Ente sotto i più rilevanti parametri nel periodo in esame.

Il saldo del conto economico presenta nel 2005 un avanzo di 381 milioni di euro, in aumento dell'84% rispetto al 2000.

Il patrimonio netto è risultato in continua crescita, raggiungendo nel 2005 i 3.357 milioni di euro (+76% rispetto al 2000). Questo risultato sconta una dinamica degli iscritti ancora estremamente favorevole in rapporto a quella dei pensionati e un'attenta gestione del patrimonio investito, volta a massimizzare la redditività degli investimenti in campo mobiliare e immobiliare in un quadro complessivo di contenimento del rischio.

Quanto al rispetto della misura minima della riserva legale contemplata nell'art. 1, c. 4, lett. c) del D.lgs. 509, va sottolineato che in ciascun anno la riserva stessa è risultata superiore alle cinque annualità dell'importo delle pensioni.

La riserva legale, costituita dal patrimonio netto dell'Ente, si configura come sicura garanzia dell'erogazione delle pensioni[3] dato che rispetto all'ammontare delle pensioni in essere alla fine del 2005 essa è risultata superiore di oltre 17 volte (17,10) e 16,12 nel 2004 (13,74 nel 2000). Tale multiplo risulta ancora superiore (43,02) se il rapporto è effettuato tra la riserva a fine 2005 e le pensioni in essere al 31 dicembre 1994, come stabilito dalla legge 449 del 1997 modificativa dell'art. 1, c. 3 del D.lgs. 509/1994.

Tabella n. 1

DATI DI SINTESI DELLA GESTIONE DELL'ENTE

(valori in milioni di euro)

Voci	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Prestazioni	152,3	164,1	182,3	196	209,1	223,3
Contributi	311,7	356,7	415,6	449,7	486,1	518,6
Numero di iscritti	86.609	93.043	99.586	106.074	115.126	123.180
Numero pensionati	10.494	10.587	10.875	11.097	11.369	11.549
Iscritti/Pensionati	8,3	8,8	9,2	9,6	10,1	10,7
Avanzo economico	206,5	200,13	173,21	336,44	360,91	380,91
Netto patrimoniale	1.905,53	2.105,67	2.278,87	2.615,32	2.976,23	3.357,14
Personale: Presenze effettive (media annua)	203	209	215	213	224	236

Nel periodo in esame, gli iscritti sono aumentati del 42% e le relative contribuzioni del 66%; sul fronte delle prestazioni, i pensionati sono aumentati del 10%, mentre l'importo delle prestazioni, giunto nel 2005 a 223,3 milioni di euro, si è incrementato del 47%. Il rapporto iscritti/pensionati, di conseguenza, è passato da 8,3 a 10,7 iscritti per pensionato.

Al funzionamento e all'operatività dell'Ente ha contribuito una struttura di risorse umane passate da 203 a 236 unità.

[3] L'art. 6 dello statuto specifica che la riserva può essere costituita da capitale liquido o da titoli dello Stato o garantiti dallo Stato o da altre forme di investimento che garantiscano una possibilità di rapida trasformazione in capitale liquido.

Capitolo II

La gestione previdenziale ed assistenziale

4. Le entrate contributive

4.1 Gli iscritti

Il periodo 2000-2005 evidenzia una considerevole crescita degli iscritti alla Cassa (cfr. tab. 2), che passano dalle 86.609 unità del 2000 alle 123.180 del 2005, con un incremento calcolato sull'intero periodo osservato del 42%. In termini di composizione percentuale, gli Ingegneri rappresentano in media il 43,7% degli iscritti alla Cassa, mentre gli Architetti il 56,3%. Prendendo a riferimento il totale degli iscritti alla Cassa e all'Albo nel 2005, si evidenziano significative differenze tra le due categorie di professionisti: tra gli ingegneri iscritti all'Albo solo il 29% esercita la libera professione contro il 56% degli architetti.

Tabella n. 2

PROSPETTO DEGLI ISCRITTI

	Ingegneri iscritti alla Cassa	**Ingegneri iscritti all'Albo** *(e non alla Cassa)*	**Architetti iscritti alla Cassa**	**Architetti iscritti all'Albo** *(e non alla Cassa)*	**Totale iscritti alla Cassa**	**Totale non iscritti alla Cassa**
2000	38.301	105.688	48.308	45.312	86.609	151.000
2001	40.609	110.354	52.434	47.061	93.043	157.415
2002	43.219	119.933	56.367	49.090	99.586	169.023
2003	46.066	122.674	60.008	51.324	106.074	173.998
2004	50.245	127.594	64.881	52.241	115.126	179.835
2005	54.050	133.742	69.130	54.591	123.180	188.333

L'Ente sottolinea positivamente, in relazione agli equilibri finanziari, l'ingresso costante di giovani professionisti e quindi la sua caratteristica di ente con una prevalenza di iscritti di giovane età: nel 2005 il 27% degli architetti iscritti non superava i 35 anni e il 39% era compreso fra 36 e 45 anni, le percentuali erano per gli ingegneri, rispettivamente, del 31% e del 28%.

In linea con il processo di femminilizzazione dell'economia, anche all'interno dell'INARCASSA la componente femminile è aumentata a ritmi sostenuti. Alla fine del 2005, le donne rappresentavano oltre un terzo del totale iscritti tra gli Architetti e quasi il 9% tra gli

Ingegneri. La loro presenza, inoltre, è maggiore tra gli under 40, dove rappresentano quasi il 46% degli Architetti e il 16% degli Ingegneri.

4.2 La contribuzione

Le entrate contributive pari nel 2000 a circa 312 milioni di euro, hanno espresso una evoluzione in ciascun anno successivo, fino a giungere nel 2005 a 518,6 milioni (+66,4%), con una crescita media annua dell'11% (cfr. tab. 3).

Alla formazione dell'indicato gettito hanno concorso in misura differente le varie tipologie di contribuzione. Tra i contributi figurano quelli obbligatori (soggettivo ed integrativo), i volontari (riscatti e ricongiunzioni) e quelli legati a gestioni specifiche (maternità).

Tabella n. 3

ENTRATE CONTRIBUTIVE

(valori in milioni di euro)

	2000	**2001**	**2002**	**2003**	**2004**	**2005**
Contributi soggettivi degli iscritti	201,1	223,8	250,4	269,7	297,1	324,6
Contributi integrativi	69,5	77,3	85,7	94,0	101,6	109,9
Contributi integrativi società di ingegneria	10,2	12,4	14,8	19,3	23,2	28,2
Contributi integrativi iscritti solo albo	11,1	12,9	13,6	13,0	13,4	13,8
Contributi correnti (sogg. e integrativi)	**291,9**	**326,4**	**364,5**	**396,0**	**435,3**	**476,5**
Contributi specifiche gestioni (maternità)	3,3	4,3	5,1	6,3	8,8	12,9
Totale contributi correnti	**295,2**	**330,7**	**369,6**	**402,3**	**444,1**	**489,4**
Altri contributi (1)	16,5	26,0	46,0	47,4	42,0	29,2
TOT. ENTRATE CONTRIBUTIVE	**311,7**	**356,7**	**415,6**	**449,7**	**486,1**	**518,6**

(1) Arretrati relativi ad anni precedenti, ricongiunzioni attive e riscatti.

4.2.1 Il *contributo soggettivo* obbligatorio a carico di ogni iscritto è calcolato in percentuale del reddito professionale dichiarato nell'anno, quale risulta dalla relativa dichiarazione ai fini dell'IRPEF. A decorrere dal 1999 l'aliquota base è passata dal 6% al 10%. L'importo massimo del reddito assoggettato alla contribuzione del 10% era pari a 67.966 euro nel 2000, 69.722 euro nel 2001, 71.600 euro nel 2002, 73.300 euro nel 2003, 75.150 euro nel 2004 e 76.650 euro nel 2005. Sui redditi eccedenti questa soglia si applica un'aliquota del 3%. E' in ogni caso dovuto dagli iscritti un contributo minimo, pari nel 2004 a 1.115 euro e nel 2005 a 1.135 euro, il cui importo viene annualmente rivalutato in base all'inflazione registrata nell'anno precedente.

Al versamento del contributo soggettivo sono obbligati anche i pensionati che proseguono nell'esercizio della professione (pensionati contribuenti), ai quali però non si applica il minimo. E' prevista un'agevolazione contributiva a favore delle categorie più giovani: coloro che si iscrivono per la prima volta all'INARCASSA, prima del compimento del 35° anno di età, sono assoggettati a contribuzione ridotta per i primi tre anni di iscrizione (pari al 50% dell'aliquota del contributo soggettivo e a 1/3 del contributo minimo soggettivo ed integrativo). Nel quinquennio 2000-2005, i proventi derivanti dalla contribuzione soggettiva hanno registrato un incremento medio annuo del 10% (circa un punto e mezzo in meno rispetto a quello calcolato sul totale delle entrate contributive), passando dai 201 milioni di euro del 2000 ai 324,6 milioni del 2005.

4.2.2 La disciplina del *contributo integrativo*, introdotto dalla legge 6/81, a carico degli iscritti agli albi di Ingegneri ed Architetti, non ha subito modifiche nel periodo esaminato. Questo contributo viene versato in misura percentuale (2%) sull'ammontare del volume d'affari professionale ai fini IVA; esso si configura come una maggiorazione apportata ai corrispettivi, ripetibile nei confronti dei committenti. Gli iscritti sono comunque tenuti a versare un minimo obbligatorio, pari nel 2004 a 335 euro e nel 2005 a 341 euro, e corrispondente all'applicazione della percentuale del 2% ad un volume d'affari pari a quindici volte il contributo minimo soggettivo dell'anno stesso. Il gettito della contribuzione integrativa è aumentato in modo pressoché costante (10% medio annuo), attestandosi nel 2005 a 109,9 milioni di euro; l'incidenza sul totale delle entrate contributive è del 21,2% nel 2005, percentuale leggermente in calo rispetto al 2000 (22,3%). Versano il contributo integrativo, con esclusione del minimo, anche gli iscritti all'Albo che, pur iscritti ad altro ente di previdenza obbligatoria, svolgono la libera professione. L'importo dei relativi proventi ha raggiunto nel 2002 i 13,6 milioni di euro, per poi calare leggermente nel 2003 (13 milioni di euro) ed attestarsi nel 2004 e nel 2005 a 13,4 e 13,8 milioni di euro rispettivamente.

4.2.3 Rispetto alla precedente Relazione, trovano spazio, tra le entrate contributive, i *contributi integrativi da società di ingegneria.* Si tratta del segmento contributivo introdotto con L. 415/98, che stabilisce che anche le società di capitale che eseguono ricerche, progettazioni, studi di fattibilità, direzioni di lavori e consulenze sono tenute ad applicare il contributo integrativo sui corrispettivi di natura tecnico-professionale. L'ammontare dei contributi derivanti da società di ingegneria sono affluiti, in termini di cassa, a partire dal 2000. La L. 415/98, nello specificare i soggetti ammessi a gare pubbliche di progettazione, definisce la natura delle società di ingegneria ed estende loro l'obbligo del contributo. L'art.

23 dello Statuto dell'INARCASSA fissa il contributo nella medesima percentuale stabilita per i professionisti sui volumi di affari Iva. La maggiorazione del 2% sul volume di affari professionale è ripetibile nei confronti del committente e rappresenta per lo stesso un onere aggiuntivo rispetto al valore delle prestazioni fatturate: l'ammontare deve essere comunque versato all'INARCASSA dalle società, indipendentemente dall'effettivo incasso.

L'ammontare di questi contributi si è più che raddoppiato nel periodo in esame, passando da 10,2 milioni di euro nel 2000 a 28,2 nel 2005: questo andamento è riconducibile alla consistente crescita delle società di ingegneria dichiaranti (da 1.237 del 2000 a 2.284 del 2004) e dunque del volume di affari imponibile, aumentato dai 610 milioni di euro del 2000 ai 1.167 milioni del 2004. In termine di volume di affari pro capite, l'importo aumenta nello stesso arco di tempo da 493 a 511 mila euro. L'incremento del numero delle società censite, in particolare, è stato influenzato, sia dall'attività di scambio degli archivi con l'Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici, sia dalla campagna informativa promossa dall'INARCASSA presso i professionisti iscritti agli Albi. Se da un lato il testo legislativo consente una facile identificazione delle società di ingegneria, dall'altro sussistono margini di ambiguità circa l'individuazione del perimetro del volume di affari professionale imponibile, specie circa i corrispettivi relativi a contratti chiavi in "mano". L'argomento è diventato oggetto di contenzioso giudiziale, il cui esito è stato sin dall'inizio favorevole all'INARCASSA, che pertanto ha proceduto alla richiesta dei contributi non versati. Ad oggi risultano definiti esclusivamente giudizi di primo grado, tutti con esito favorevole, e uno di secondo grado anch'esso favorevole.

Riguardo al meccanismo sanzionatorio in tema di contributi, esso investe il ritardo, l'infedeltà o l'omissione della comunicazione del reddito professionale netto realizzato nell'anno precedente[4]. La verifica del contenuto delle comunicazioni degli interessati può poi portare ad appurare eventuali eccedenze dell'importo dichiarato dai medesimi e a determinare eventuali diminuzioni di crediti (riflettentesi in insussistenze attive nel conto economico).

L'attività sanzionatoria è risultata fonte di consistenti risorse: le entrate per sanzioni contributive sono infatti aumentate fino al 2003, passando da 8,5 milioni di euro nel 2000 a 29,3 milioni di euro nel 2003, per collocarsi nel 2004 e nel 2005 a 19 e a 10,3 milioni di euro.

Da sottolineare che, sebbene con la legge n. 140 del 28 maggio 1997 agli Enti previdenziali privatizzati fosse stato conferito il potere di deliberare in materia di sanzioni e di condono contributivo, l'INARCASSA con delibera del 18 marzo 1998 decise di non

[4] La misura della sanzione è del 100% del contributo evaso e del 50% in caso di ritardo nel versamento dei contributi (in base alla modifica degli articoli 8, 36 e 37 dello Statuto, deliberata il 23 marzo 1999 ed approvata dal Ministero il 24 agosto 1999).

concedere alcun condono previdenziale, ma di proseguire nella lotta all'evasione contributiva, applicando le sanzioni prescritte e utilizzando all'uopo le informazioni messe a disposizione dall'Anagrafe Tributaria. Questa decisione è legata al potenziamento dell'attività dell'Ente nell'area del controllo delle iscrizioni e delle dichiarazioni reddituali, ma tale potenziamento deve configurarsi a carattere strutturale, nella prospettiva della riduzione massima possibile dell'evasione contributiva.

4.2.4 I *contributi di specifiche gestioni*, introdotti a partire dal 1999 (decreto legislativo 151/2001 e successive modificazioni), sono destinati alla copertura degli oneri connessi all'erogazione dell'indennità di maternità alle libere professioniste. L'importo del contributo viene annualmente stabilito dal Consiglio di Amministrazione sulla base dell'onere sostenuto nell'esercizio precedente. Il saldo, determinato congiuntamente dagli andamenti del contributo individuale e dell'ammontare totale dei proventi nel quinquennio 2000-2004, presenta un disavanzo pari ad oltre 2,1 milioni di euro, connesso in larga misura al criterio di calcolo utilizzato fino al 2003 per la determinazione del contributo unitario. L'importo dovuto scaturiva infatti dal rapporto tra un dato storico (la spesa sostenuta l'anno precedente) ed uno dinamico (il numero di iscritti previsto per l'anno di riferimento del contributo). Dal 2004 è stato invece posto a numeratore l'onere previsto per l'anno di riferimento del contributo, garantendo così una situazione di pieno equilibrio della gestione. Nel corso del 2005 l'INARCASSA ha richiesto la defiscalizzazione dell'onere iscritto nel bilancio 2004, in applicazione dell'art. 70 D.Lgs. 151/2001.

4.2.5 Nella voce *altri contributi* risultano compresi gli arretrati relativi ad anni precedenti, le ricongiunzioni attive e i riscatti.

I *contributi per ricongiunzioni attive* sono dovuti da coloro che esercitano la facoltà di ricongiungere periodi assicurativi a fini previdenziali, ai sensi della legge n. 45/90. Va evidenziato come i dati del 2003 (17,3 milioni di euro, più di quanto complessivamente dovuto nel triennio 2000-2002) risentano dell'attività di sollecito dei versamenti attesi da altri enti previdenziali.

Sempre all'interno della voce altri contributi, i *contributi arretrati anni precedenti* nel 2002 hanno registrato, al netto delle cancellazioni, l'importo più elevato del periodo superando i 36 milioni di euro; nel 2004 tale cifra si riduce a 31 milioni di euro e a 15 milioni di euro nel 2005. Il fenomeno è connesso all'attività di accertamento su annualità pregresse, alimentata sia dall'invio spontaneo di dichiarazioni da parte dei contribuenti, sia dai dati

acquisiti dall'Anagrafe Tributaria e relativi ai redditi professionali e ai volumi di affari dichiarati.

I contributi da *riscatti* sono connessi all'esercizio della facoltà di riscattare gli anni di effettivo esercizio dell'attività professionale anteriori al 1961, del periodo legale dei corsi di laurea in ingegneria ed architettura, del periodo del servizio militare obbligatorio nonché dei periodi ad esso equiparati. Tale voce, che nel 2004 e 2005 è stata pari, rispettivamente, a circa 5,6 e 5,3 milioni di euro, rappresenta poco più dell'1% del totale delle entrate contributive.

4.3 La morosità contributiva

In tema di contribuzione va poi esaminata con attenzione, alla luce delle considerazioni espresse nel precedente referto, relativo al periodo 1995-1999, la posizione creditoria dell'Ente nei confronti degli iscritti.

CREDITI VERSO CONTRIBUENTI

(valori in milioni di euro)

	2000	**2001**	**2002**	**2003**	**2004**	**2005**
Crediti verso contribuenti	232,2	234,1	303,1	358,6	409,7	438,4
-di cui crediti per sanzioni	8,5	16,3	25,3	49,6	55,4	79,2
Fondo svalutazione crediti	28,8	36,9	52,4	79,9	88,3	87,2

Anche nel periodo in esame, i crediti verso i contribuenti risultano in forte e preoccupante crescita. Rispetto al periodo precedente si evidenzia anzi una loro ulteriore accelerazione: essi infatti sono passati da 125,5 milioni di euro nel 1999 a 232,2 milioni di euro nel 2000, per continuare a crescere negli anni successivi e collocarsi a 409,7 milioni di euro nel 2004 e a 438,4 milioni nel 2005 (+249,3% rispetto al 1999 e +88,8% rispetto al 2000).

Tali importi sono rilevanti se considerati in sé, ed altresì in rapporto ai corrispondenti contributi di ciascun anno, rispetto ai quali si sono attestati, al lordo del fondo svalutazione, su aliquote percentuali elevate: in particolare, l'incidenza è passata dal 57% nel 1999 al 74% nel 2000; nel 2001 tale percentuale è scesa al 66%, per risalire negli anni successivi (73%, 80% e 84% rispettivamente nel 2002, 2003 e 2004) e raggiungere nel 2005 l'85%[5].

[5] Al netto del fondo svalutazione, la quota percentuale dei crediti contributivi è risultata del 48% nel 1999, 65% nel 2000, 55% nel 2001, 60% nel 2002, 62% nel 2003, 66% nel 2004 e 68% nel 2005.

L'Ente spiega il significativo incremento dei crediti complessivi con l'attività di recupero di contributi su annualità pregresse, notificate dall'Associazione attraverso le dichiarazioni per annualità pregresse inviate direttamente dai professionisti nonché, anche se con riferimento agli anni più recenti, attraverso i dati relativi al reddito professionale ed al volume di affari dichiarato al Fisco ed acquisito dall'Anagrafe Tributaria.

Va inoltre ricordato che a partire dall'anno 2000 è stato modificato il sistema di riscossione dei contributi a conguaglio, i quali vengono versati in un'unica scadenza al 31.12 (al posto delle precedenti due rate). La quasi totalità degli incassi riferiti alla scadenza di fine anno viene acquisita materialmente soltanto nei primi giorni dell'anno successivo e pertanto non riduce contabilmente il saldo di fine anno.

La Corte rileva tuttavia che le regole operative che secondo la Cassa avrebbero dovuto manifestare i loro effetti a partire dal 2000, con riferimento ai crediti contributivi, non hanno prodotto gli esiti sperati e la morosità contributiva ha finito per assumere dimensioni più elevate.

Nella Relazione al bilancio consuntivo 2005, l'Ente sottolinea che a decorrere dal giugno del 2005 l'area dei crediti è stata oggetto di uno specifico progetto, finalizzato a massimizzare il recupero dei crediti scaduti, al momento riferiti al 31 dicembre 2004, per poi raggiungere livelli fisiologici di esposizione entro la fine del 2006.

L'attività è articolata in fasi successive ad incisività crescente, schematicamente indicate:

- pre-esazione interna, in cui viene effettuata l'analisi della posizione di ogni singolo professionista attraverso eventuali sistemazioni/compensazioni /prescrizioni e si procede ad un sollecito per l'incasso con efficacia interruttiva della prescrizione sugli importi da incassare;
- esazione attraverso la società di recupero esterna;
- passaggio del credito al legale esterno incaricato dell'emissione di decreto ingiuntivo.

Le posizioni analizzate per il recupero alla fine del I trimestre 2006 sono circa 15.000, per un importo pari a circa 86 milioni di euro.

La valenza di questo progetto, oltre a rendere operativa ogni azione finalizzata all'incasso, è quella di assicurare la correttezza di ogni saldo accertato, e di permettere all'Associazione di gestire al meglio il rischio di prescrizione.

Quanto poi al fondo svalutazione crediti, esso è risultato nel periodo esaminato in continua crescita, passando da 19,7 milioni di euro nel 1999 a 28,8 milioni di euro nel 2000 e a 88,3 milioni di euro nel 2004; per il 2005, la Corte rileva che il fondo svalutazione crediti diminuisce lievemente rispetto al 2004, collocandosi a 87,2 milioni di euro, mentre i crediti

contributivi aumentano, passando da 409,7 milioni di euro nel 2004 a 438,4 milioni nel 2005 (cfr. All. n. 6 ai due consuntivi).

In ogni modo, come nella precedente Relazione, la Corte sottolinea l'esigenza che sia posta la massima cura in ordine alla riduzione della massa creditoria verso gli iscritti, atteso il consistente livello della medesima, nonché la necessità di una costante verifica della loro rischiosità riscossiva.

5. Le prestazioni istituzionali

5.1 Notazioni preliminari

Il regime giuridico in materia di prestazioni istituzionali non ha subito modifiche per effetto della privatizzazione dell'Ente.

Successivamente, segnatamente a partire dal 1999, sono intervenute significative innovazioni mediante deliberazioni del Comitato Nazionale dei Delegati.

Con riferimento alla disciplina delle pensioni, da segnalare la modifica alle modalità di calcolo deliberata dal Comitato Nazionale dei Delegati il 23 marzo 1999 (modificativa dell'art. 25 dello Statuto). In particolare, è stata resa più restrittiva la disciplina relativa al calcolo della media reddituale, estendendo gradualmente il periodo lavorativo preso a riferimento: prima del 1999, la pensione era commisurata al 2% della media dei più elevati dieci redditi annuali professionali degli ultimi quindici anni di attività professionale; successivamente questo periodo è stato innalzato, nella misura di un anno ogni anno, per raggiungere nel 2009 i migliori venti redditi annuali professionali degli ultimi venticinque.

Quanto all'aliquota di rendimento del 2%, attribuita per ciascun anno di anzianità contributiva maturata, essa non ha subito modifiche: l'aliquota del 2% si applica ad una prima fascia di redditi medi (fino a 38.250 euro nel 2005), mentre si riduce per gli scaglioni di reddito di importo superiore (1,71% per lo scaglione compreso fra 38.251 euro a 57.650 euro; 1,43% per lo scaglione fra 57.651 euro a 67.200 euro; 1,14% per quello da 67.201 euro a 76.650 euro). I limiti di reddito degli scaglioni vengono annualmente adeguati in base alla variazione dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati calcolato dall'Istat.

Continua ad essere prevista anche una misura minima della pensione che, in base all'art. 25/4 dello Statuto, non può essere inferiore a otto volte il contributo soggettivo minimo (pari nel 2005 a 1.135 euro), anch'esso adeguato in base all'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Risulta invece modificato il regime dell'erogazione delle prestazioni supplementari a favore degli iscritti che, dopo la decorrenza della pensione, continuano ad esercitare la libera professione (art. 25.6 dello Statuto). La modifica, deliberata dal Comitato Nazionale dei Delegati il 20 luglio 2003, sostituisce i supplementi biennali di pensione, calcolati con metodo retributivo, con prestazioni supplementari erogate ogni ulteriori cinque anni d'iscrizione e di contribuzione, reversibili e determinati con metodo di calcolo contributivo.

Un'altra modifica è stata apportata alla disciplina della restituzione dei contributi (soggettivi) ai professionisti che, pur in possesso di 65 anni di età, non hanno maturato l'anzianità contributiva minima per conseguire il diritto a pensione. In particolare, nel 2001 è stato rivisto il criterio di capitalizzazione dei contributi, utilizzando un tasso di interesse agganciato alle variazioni quinquennali del PIL, in sostituzione del tasso fisso del 5%. Nel 2004 è stata operata una profonda revisione della disciplina, introducendo, al posto della restituzione dei contributi, l'erogazione di una prestazione previdenziale contributiva reversibile, per quanti, al compimento del 65° anno di età, non abbiano maturato il diritto alla pensione di vecchiaia, ma vantino un'anzianità contributiva di almeno 5 anni.

L'insieme delle modifiche descritte ha introdotto miglioramenti in termini di equilibrio finanziario della gestione, favorendo in prospettiva la sostenibilità della Cassa, esaminata in particolare nel paragrafo 7, a cui si rimanda.

5.2 I flussi delle prestazioni

Nella tabella 4.a sono riportati i dati relativi all'onere per prestazioni istituzionali nel periodo 2000-2005.

Tabella n. 4.a

PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

(Valori in milioni di euro)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Prestazioni previdenziali	**142,4**	**152,7**	**168,8**	**178,4**	**190,6**	**200,6**
- Prestazioni correnti	138,1	148,3	160,6	171,6	184,7	196,3
- Pensioni arretrate e recupero pensioni	4,3	4,4	8,2	6,8	5,9	4,3
Altre prestazioni	**9,9**	**11,4**	**13,5**	**17,6**	**18,5**	**22,7**
-Indennità di maternità	4,3	4,8	5,9	7,0	8,0	9,7
-Polizza sanitaria iscritti e pensionati	3,7	4,2	5,0	5,7	5,4	5,6
-Rimborsi agli iscritti	1,4	1,9	2,4	4,5	4,7	6,6
-Ricongiunzioni passive (*)	0,4	0,4	0,1	0,2	0,2	0,7
-Sussidi agli iscritti	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,1
TOTALE	**152,3**	**164,1**	**182,3**	**196,0**	**209,1**	**223,3**

(*) Nella precedente relazione questa voce era denominata "Altre prestazioni istituzionali".

5.2.1 Come emerge dalla tabella 4.a, fra le varie tipologie di spese per prestazioni istituzionali, quella *previdenziale* (che include le pensioni, i trattamenti integrativi e le

pensioni arretrate) ha rappresentato una quota preponderante dell'intera spesa per prestazioni, risultando pari a circa il 90%. In particolare, l'incidenza delle prestazioni previdenziali sul totale mostra un trend in leggero ma costante decremento: dal 93,5% del 2000 all'89,8% del 2005. In maniera speculare è aumentata la quota delle altre prestazioni sul totale, con riferimento in particolare alle indennità di maternità (passate nello stesso periodo dal 2,8% al4,3%) ed ai rimborsi agli iscritti (il cui peso è più che raddoppiato, raggiungendo nel 2005 il 3%).

In termine di ammontare, le prestazioni previdenziali hanno raggiunto nel 2005 i 200,6 milioni di euro, in crescita del 41% rispetto al dato del 2000 e con un tasso di incremento medio annuo dell'7,1%.

La tabella 4.b riporta, per il periodo 2000-2005, il numero delle pensioni e il relativo onere, classificati per categoria di pensione, evidenziandone anche la composizione percentuale.

Tabella n. 4.b

PENSIONI EROGATE

(fra parentesi è indicata la composizione percentuale)

Tipologia	Numero [1]						Onere per pensioni [2] (valori in milioni di euro)					
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Vecchiaia	5.489 (52,3%)	5.809 (54,9%)	5.960 (54,8%)	6.039 (54,4%)	6.096 (53,6%)	6.113 (52,9%)	102,8 (75,0%)	109,6 (74,5%)	117,9 (73,9%)	125,1 (73,3%)	133,8 (72,8%)	140,9 (72,1%)
Anzianità	139 (1,3%)	177 (1,7%)	198 (1,8%)	221 (2,0%)	272 (2,4%)	304 (2,6%)	4,1 (3,0%)	4,8 (3,3%)	5,6 (3,5%)	6,5 (3,8%)	8,2 (4,5%)	9,7 (4,9%)
Reversibilità	2.653 (25,3%)	2.703 (25,5%)	2.766 (25,4%)	2.821 (25,4%)	2.898 (25,5%)	2.992 (25,9%)	17,8 (13,0%)	18,8 (12,8%)	20,7 (13,0%)	22,4 (13,1%)	23,9 (13,0%)	26,2 (13,4%)
Superstiti	1.927 (18,4)	1.591 (15%)	1.601 (14,7%)	1.623 (14,6%)	1.671 (14,7%)	1.681 (14,6%)	9,6 (7,0%)	10,8 (7,3%)	11,4 (7,1%)	11,9 (7,0%)	12,8 (7,0%)	13,2 (6,8%)
Inabilità	98 (0,9%)	101 (1,0%)	105 (1,0%)	105 (0,9%)	108 (0,9%)	101 (0,9%)	1,4 (1,0%)	1,2 (0,8%)	1,4 (0,9%)	1,4 (0,8%)	1,5 (0,8%)	1,6 (0,8%)
Invalidità	189 (1,8%)	206 (1,9%)	245 (2,3%)	288 (2,6%)	324 (2,8%)	358 (3,1%)	1,4 (1,0%)	1,9 (1,3%)	2,5 (1,6%)	3,2 (1,9%)	3,5 (1,9%)	3,9 (2,0%)
TOTALE	**10.495 (100%)**	**10.587 (100%)**	**10.875 (100%)**	**11.097 (100%)**	**11.369 (100%)**	**11.549 (100%)**	**137,0 (100%)**	**147,2 (100%)**	**159,5 (100%)**	**170,6 (100%)**	**183,8 (100%)**	**195,5 (100%)**

(1) I dati relativi al 2000 e al 2001 differiscono da quelli presenti nei rispettivi bilanci, in quanto fanno riferimento al numero dei generanti e non a quello dei beneficiari.

(2) Rispetto alla tabella 4.a, l'importo indica le prestazioni previdenziali correnti al netto dei trattamenti integrativi

In relazione alle varie categorie di pensione, l'analisi della composizione dei singoli trattamenti, evidenzia che le pensioni di vecchiaia hanno costituito nel 2005 il 52,9% del totale (52,3% nel 2000), assorbendo il 72,1% degli oneri totali correnti per pensioni (era il 75% cinque anni prima); sempre nel 2005, le pensioni di reversibilità e superstiti sono state il 40,5%, ma hanno inciso per il 20,2% dei costi. Le pensioni di anzianità, infine, hanno raggiunto il 2,6% del totale e il 4,9% degli oneri complessivi.

Con riferimento alle dinamiche evolutive osservabili nel periodo 2000-2005, le pensioni di vecchiaia, hanno raggiunto quasi il 55% nel 2001, per poi attestarsi al 53,6% nel 2004 e al 52,9% nel 2005; le pensioni di anzianità che rappresentavano l'1,3% del totale delle pensioni erogate nel 2000, sono salite al 2,4% e al 2,6% nel 2004 e nel 2005. Sostanzialmente stabili sono state le pensioni di reversibilità[6] (poco più di un quarto del totale dei trattamenti previdenziali) e quelle di inabilità[7], mentre è diminuita l'incidenza delle pensioni per superstiti, che è passata dal 18,4% del 2000 al 14,6% del 2005.

Nel periodo 2000-2005, il numero complessivo di trattamenti pensionistici è passato da 10.494 a 11.549; il tasso di crescita complessivo del periodo si è attestato al 10%, quello medio annuo è stato di circa il 2%.

5.2.2 Sul versante delle prestazioni assistenziali, particolare rilievo assumono le *indennità di maternità,* erogata ai sensi del D.Lgs. n. 151 del 26/03/2001 e successive modificazioni (in particolare la Legge 289/03), che hanno rappresentato nel 2005 una quota pari al 42,7% della spesa per altre prestazioni.

La prestazione, che ha funzione di indennità reddituale, è corrisposta alle libere professioniste per i due mesi antecedenti e i tre mesi successivi alla data del parto. La misura della prestazione è pari all'80% di cinque dodicesimi del reddito professionale dichiarato ai fini fiscali, come reddito da lavoro autonomo, nel secondo anno precedente a quello dell'evento. Per effetto della citata legge 289/03 è stato fissato l'ammontare massimo dell'indennità erogabile. La spesa per queste prestazioni ha registrato una costante crescita nel periodo 2000-2005 (passando da 4,3 a 9,7 milioni di euro), per effetto dell'aumento del numero delle beneficiarie e dell'importo dell'indennità minima. Il numero dei trattamenti erogati è cresciuto progressivamente, passando dai 913 del 2000 ai 1.484 del 2004 e ai 1.713 del 2005; l'importo dell'indennità minima è aumentato complessivamente del 12,8%, dai

[6] La pensione di reversibilità spetta al coniuge (in eventuale concorso con figli minori) del pensionato deceduto, quella indiretta nel caso di decesso del professionista ancora in servizio.

[7] La pensione di inabilità presuppone un'incapacità totale e permanente all'esercizio professionale per malattia o infortunio; quella per invalidità presuppone una diminuzione continuativa all'esercizio professionale superiore a due terzi, derivante da infermità o deficit fisico o mentale.

3.682 euro del 2000 ai 4.155 del 2005 (4.075 euro nel 2004). L'importo medio pro-capite è risultato pari nel 2004 a 5.444 euro e a 5.568 euro nel 2005. Nell'adunanza del 31 maggio e 1° giugno 2005, il Comitato Nazionale dei Delegati, alla luce di quanto previsto dall'art. 78 del D.Lgs. 151/2001, ha deliberato di trasferire a carico del bilancio dello Stato una quota dell'onere previdenziale obbligatorio sostenuto per le indennità di maternità. Il primo rimborso è intervenuto alla fine del 2005 e ha riguardato le indennità erogate nell'esercizio 2004, per un importo pari a 2.518.991 euro.

5.2.3 Fra le prestazioni assistenziali figura anche la *polizza sanitaria*. Come è noto, nel 1999 l'INARCASSA ha modificato l'art. 3 dello Statuto introducendo tra le attività assistenziali, le prestazioni di forme di tutela sanitaria. A seguito di tale variazione, approvata dai Ministeri vigilanti, è stata introdotta una polizza sanitaria base (a carico dell'associazione) per grandi interventi chirurgici e per gravi eventi morbosi. Ciò nell'ottica più generale di fornire una ampia tutela agli iscritti, che assicuri, oltre alle prestazioni di natura puramente previdenziale, anche un'attenzione specifica alla salute dei professionisti e delle loro famiglie. Nel corso del 2005, in termini numerici, sono stati coperti circa 125.000 assicurati, tra iscritti e pensionati, con una spesa complessiva di 5,6 milioni di euro, superiore di circa 1,9 milioni rispetto allo stesso dato del 2000.

5.2.4 Un'altra prestazione è riconducibile ai *rimborsi agli iscritti*, che rappresentano l'onere sostenuto dall'INARCASSA per la restituzione dei contributi soggettivi, a norma dell'art. 40 dello Statuto. Nel corso del quinquennio il numero delle restituzioni è quasi raddoppiato, arrivando a quota 413 nel 2004 e 472 nel 2005, con un onere totale di 4,7 milioni di euro nel 2004 e di 6,6 milioni nel 2005, valore più che quadruplicato rispetto al 2000 (1,4 milioni di euro).

5.2.5 Le *ricongiunzioni passive* rappresentano l'ammontare dei contributi versati dall'INARCASSA ad altri enti previdenziali allo scopo di ricongiungere i periodi assicurativi dei propri iscritti. Esse sono passate da 0,4 milioni di euro nel 2000 e 2001 a 0,2 milioni di euro nel 2004 e a 0,7 milioni nel 2005, con un'incidenza sul totale delle prestazioni dello 0,3%.

5.2.6 I *sussidi* sono concessi agli iscritti dal Consiglio di Amministrazione a fronte di situazioni di disagio economico contingente o momentaneo, con specifico riguardo a casi

particolari conseguenti lo stato di maternità, malattia o infortunio[8]. L'ammontare totale di sussidi erogati è passato dai 93.000 euro del 2000 ai 176.000 euro del 2004 e ai 115.000 euro del 2005, a seguito principalmente dell'incremento degli iscritti alla Cassa, che sono passati, nello stesso periodo, da 86.609 a 123.180. L'importo medio per beneficiario è aumentato dai 3.321 euro del 2000 ai 4.400 euro del 2004 e ai 5.863 euro nel 2005, a riflesso della volontà dell'Associazione di limitare il numero dei sussidi ai casi di maggiore necessità e dunque ad importo più elevato.

5.2.7 Quanto alla correntezza dei versamenti pensionistici un affidabile indizio è costituto dall'andamento dei debiti verso i beneficiari a fine di ciascun esercizio. Come risulta dai bilanci consuntivi, essi sono risultati pari a 2,7, 2,3 e 3 milioni di euro, rispettivamente, nel 2005, 2004 e 2003 (rispetto a 1,2 milioni di euro nel 2000). Questi importi, rapportati ai corrispondenti volumi di prestazioni, non assumono una valenza patologica, anche perché la maggior parte delle singole somme origina dalla non completa erogazione di fine anno.

Ciò che invece induce maggiore perplessità è l'esistenza di crediti nei confronti dei pensionati, che comunque sono risultati inferiori all'ammontare dei debiti verso i beneficiari: l'importo di questi crediti è stato di 868, 957 e 577 migliaia di euro, rispettivamente, nel 2005, 2004 e 2003, rispetto a 592 migliaia di euro nel 2000. Il fenomeno, sebbene debba essere ridotto, non risulta nel periodo in esame in espansione (l'incidenza di questi crediti sulle prestazioni previdenziali è stata dello 0,4% nel 2000 e dello 0,5% e 0,4% nel 2004 e nel 2005).

6. I saldi (contributi-prestazioni) e gli indici di copertura

La tabella 5 riporta le risultanze essenziali dei saldi e degli indici di copertura, determinati dall'andamento congiunto dei contributi e delle prestazioni correnti.

[8] Condizione necessaria per rendere possibile l'erogazione del sussidio è che il reddito familiare imponibile dell'avente diritto, quale conseguito nell'anno precedente la domanda, non sia stato superiore a quattro volte la pensione minima annuale erogabile dall'ente per lo stesso periodo, aumentata di un quarto per ogni familiare a carico.

Tabella n. 5

I SALDI CONTRIBUTI –PRESTAZIONI

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
(A) Contributi Correnti	291,9	326,4	364,5	396,0	435,3	476,5
Variazione %	*51,0*	*11,8*	*11,7*	*8,6*	*9,9*	*9,5*
(B) Prestazioni Correnti	138,1	148,3	160,6	171,6	184,7	196,3
Variazione %	*7,1*	*7,4*	*8,3*	*6,8*	*7,6*	*6,3*
Saldi contributi - prestazioni	153,8	178,1	203,9	224,4	250,6	280,2
Variazione %	*139,2*	*15,8*	*14,5*	*10,1*	*11,7*	*11,8*
Indici di copertura (A/B)	2,11	2,20	2,27	2,31	2,36	2,43

(A) Contributi correnti (soggettivi e integrativi).
(B) Prestazioni previdenziali correnti.

I dati esposti evidenziano una situazione di equilibrio finanziario della gestione previdenziale e assistenziale nel periodo in esame, sempre più favorevole, come emerge dal progressivo aumento dei saldi attivi e dell'indice di copertura. Nel 2005 il volume delle entrate ha superato per il 143% quello delle prestazioni, in luogo del 54% del 1999.

Dalla medesima tabella 5, emerge che i contributi presentano in ciascun anno del periodo esaminato un trend di crescita più elevato di quello registrato dalle prestazioni: ciò ha determinato una progressiva espansione del saldo positivo contributi-prestazioni nonché dell'indice di copertura, passato dal 2,11 nel 2000 al 2,43 nel 2005.

Come già sottolineato nei paragrafi precedenti, le risultanze della tabella 5 si ricollegano sia al favorevole andamento degli iscritti, aumentati nel periodo in esame del 42%, con conseguente espansione delle entrate contributive, sia soprattutto al rapporto iscritti-pensionati (e al conseguente onere pensionistico) ancora favorevole (nel 2005 gli iscritti sono stati 123.180 e i pensionati 11.549). Inoltre, ha influito positivamente anche l'elevamento dal 6% al 10%, a partire dall'esercizio 2000, dell'aliquota di contribuzione soggettiva.

7. L'equilibrio di breve e medio periodo

L'art. 2 del D.Lgs. 509/94 impone la redazione del Bilancio tecnico con cadenza almeno triennale. L'ultimo bilancio tecnico, alla data del 31/12/2003, evidenzia una situazione economico-finanziaria in miglioramento rispetto alle valutazioni del bilancio precedente (al 31/12/2001).

Confrontando i risultati maggiormente significativi degli ultimi due bilanci tecnici, redatti in entrambi i casi da un attuario esterno, si registra un allungamento del periodo di sostenibilità del sistema previdenziale dell'INARCASSA: come emerge dalla tabella seguente, l'anno in cui il saldo previdenziale diviene per la prima volta negativo si sposta dal 2010 al 2025; il primo saldo corrente negativo si registra nel 2032 (contro il precedente 2012) e il patrimonio risulta ancora positivo nel 2043, anziché annullarsi nel 2020.

BILANCI TECNICI DI INARCASSA A CONFRONTO

(la tabella indica l'ultimo anno in cui il saldo si presenta positivo)

	Saldo previdenziale (1)	**Saldo corrente** (2)	**Patrimonio a fine anno**
Bilancio tecnico al 31/12/2003	2024	2031	2043
Bilancio tecnico al 31/12/2001	2009	2011	2020

(1) Saldo fra entrate contributive (contributi soggettivi e integrativi) e uscite per prestazioni previdenziali (oneri per pensioni).
(2) Saldo fra tutte le voci in entrata (contributi soggettivi e integrativi, redditi da patrimonio) e tutte le voci in uscita (prestazioni previdenziali e assistenziali, escluse le indennità di maternità, spese generali e di amministrazione.

Il miglioramento è in gran parte dovuto all'adozione di base tecniche più aderenti all'effettiva evoluzione delle principali grandezze di riferimento della Cassa, con particolare riguardo alla dinamica dei nuovi iscritti, all'esperienza di mortalità propria della collettività esaminata, all'evoluzione dei redditi professionali. L'evoluzione della collettività degli attivi (iscritti non ancora titolari di prestazioni previdenziali) è stata ottenuta stimando ingressi lordi in base alle statistiche sui laureati delle facoltà tecniche, in forte aumento negli anni più recenti. Gli attivi sono stati pertanto ipotizzati in crescita fino al 2010, quando dovrebbero raggiungere presumibilmente, secondo stime prudenziali, le 130.000 unità; nel periodo successivo la numerosità degli attivi è stata mantenuta costante.

Per quanto riguarda la mortalità, seguendo le indicazioni dei Ministeri vigilanti, è stata adottata la più recente tavola di mortalità ISTAT 2002, procedendo ad una riduzione delle probabilità di morte sulla base dell'esperienza specifica della collettività degli attivi nel periodo 1995-2003. Sempre dai dati ricavati dall'esperienza specifica sono state desunte le altre ipotesi di natura demografica (probabilità di eliminazione degli attivi per cancellazione dalla Cassa, probabilità di eliminazione degli attivi per invalidità).

Il tasso annuo di rendimento reale del patrimonio nel lungo periodo è stato ipotizzato pari al 2,5%, in linea con le indicazioni impartite dai Ministeri vigilanti.

Sulla base delle ipotesi adottate e considerando un orizzonte di medio periodo, la situazione economico-finanziaria della Cassa si presenta complessivamente favorevole, come risulta dalla seguente tabella tratta dal bilancio tecnico al 31/12/2003 dell'INARCASSA.

BILANCIO PREVISIVO 2004 – 2043

(in migliaia di euro correnti)

Anno	Totale contributi	Totale prestazioni	Saldo previd.	Spese amminist.	Altre prestazioni assistenziali	Redditi da patrimonio	Saldo corrente	Patrimonio fine anno
2004	464.184	190.480	273.705	33.367	8.334	123.097	355.101	2.970.420
2005	497.526	197.344	300.182	34.034	9.074	139.657	396.732	3.367.152
2010	698.502	272.900	425.602	37.576	13.710	251.147	625.463	6.012.499
2015	894.757	489.861	404.896	41.487	18.915	405.599	750.093	9.581.700
2020	1.099.274	882.748	216.526	45.805	24.370	568.817	715.168	13.270.182
2025	1.315.720	1.347.361	-31.641	50.573	29.753	715.813	603.846	16.551.917
2030	1.543.908	2.029.464	-485.556	55.836	34.589	814.955	238.974	18.619.775
2035	1.799.381	2.983.178	-1.183.797	61.648	38.023	793.950	-489.518	17.776.541
2040	2.092.382	4.103.953	-2.011.572	68.064	39.031	574.277	-1.544.390	12.257.141
2043	2.267.267	4.779.983	-2.512.715	72.230	37.827	323.064	-2.299.709	6.171.969

Nel breve-medio termine, la situazione economico-finanziaria della Cassa, sulla base dello scenario normativo vigente al 31/12/2003, non evidenzia problemi di stabilità.

Tuttavia, come non manca di sottolineare il consulente attuario nella sua relazione conclusiva al Bilancio tecnico al 31/12/2003, nel lungo periodo, emerge una situazione di tendenziale squilibrio della Cassa: a partire dal 2025, le entrate per contributi non saranno più sufficienti a coprire le uscite per prestazioni; fino al 2031 il patrimonio della Cassa risulta ancora in crescita grazie al reddito derivante dall'investimento patrimoniale, ma successivamente si evidenzia un andamento decrescente del patrimonio, che comunque rimane positivo per i 40 anni considerati nel bilancio tecnico.

Più in particolare, il consulente evidenzia che "nello scenario operativo adottato nel Bilancio tecnico, il valore attuale medio dei contributi soggettivi dei futuri nuovi iscritti rappresenta meno del 50% del corrispondente valore attuale medio degli oneri per prestazioni".

Dunque, estendendo l'orizzonte temporale al lungo e lunghissimo termine si evidenziano squilibri "strutturali", legati in particolare all'aumentare del flusso futuro dei pensionati e alla scarsa copertura delle prestazioni pensionistiche garantite attraverso il corrispondente flusso contributivo.

Le valutazioni effettuate nel bilancio tecnico si basano su una serie di ipotesi, di scenario demografico e macroeconomico, che risultano cruciali nel determinare gli andamenti delle variabile stimate nel lungo periodo. Per questo motivo, risulta di fondamentale importanza monitorare nel tempo le basi tecniche utilizzate per le elaborazioni, con particolare riguardo alle previsioni di sviluppo numerico della collettività degli attivi e dei relativi redditi, alla tavola di mortalità nonché al tasso di rendimento del patrimonio.

Capitolo III

La gestione del patrimonio immobiliare

8. Valore e composizione

Nel periodo in esame, gli investimenti immobiliari effettuati dall'INARCASSA, pari a 317,6 milioni di euro, hanno portato il valore lordo di bilancio, alla fine del 2005, a 780,4 milioni di euro; al netto degli ammortamenti, pari a 76,3 milioni di euro, il valore si è attestato a 704,1 milioni di euro, come risulta dalla tabella 6 (i dati di questa tabella sono inferiori a quelli della posta relativa alle immobilizzazioni materiali della tabella 11, i quali comprendono, oltre ai valori dei fabbricati, anche quelli relativi a impianti e macchinari, nonché agli acconti per immobilizzazioni in corso).

Tabella n. 6

CONSISTENZA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE (1)

(Valori in milioni di euro)

Anno	Acquisizioni	Ammortamenti	Valori lordi di bilancio	Totale ammortamenti	Valori netti di bilancio
2000	15,4	4,9	478,1	44,9	433,2
2001	90,4	5,4	568,5	50,3	518,2
2002	84,1	5,5	652,6	55,8	596,8
2003	4,8	6,3	657,4	62,0	595,4
2004	43,6	6,7	701,0	68,6	632,4
2005	79,3	7,6	780,4	76,3	704,1

(1) Comprensivo di eventuali alienazioni ed oneri incrementativi.

L'ammortamento degli immobili è effettuato ogni anno applicando l'aliquota dell'1% per le unità immobiliari destinate a reddito e del 2% per le unità immobiliari strumentali.

Nel corso del 2002 è stato posto in essere il procedimento per l'alienazione di un complesso ad uso abitativo, con affidamento di mandato di vendita frazionata ad un intermediario del settore; l'operazione ha generato una plusvalenza di 3.173 migliaia di euro.

Nella materia degli acquisti immobiliari va premesso che, con deliberazione del 23 giugno 1999[9], il regolamento di contabilità è stato integrato con il titolo VII relativo all'attività contrattuale.

[9] L'approvazione interministeriale è stata data con nota del 5 agosto 1999. L'articolato riproduce sostanzialmente la disciplina recata dal D.P.R. n. 696/1979, applicata dall'Ente prima della privatizzazione.

Negli articoli 67 n.6 e 69 – che disciplinano l'attività di acquisto ed alienazione degli immobili – è previsto il ricorso alla trattativa privata; è stabilito poi che l'attività stessa può essere svolta direttamente dall'Ente ovvero da società di primaria importanza specializzata nel settore, all'uopo incaricata dal Consiglio di Amministrazione; a tale organo spetta il potere decisionale nella materia in esame, da esercitare previo parere motivato dalla commissione di congruità.

Da precisare inoltre che il valore lordo di bilancio corrisponde al valore di acquisto rivalutato ex lege[10] ed incrementato da quello relativo alle manutenzioni straordinarie e che di esso solo 48,27 milioni di euro nel 2005 riguardano immobili strumentali, essendo perciò detto valore lordo attinente quasi esclusivamente a destinazione locativa (fatta eccezione dell'immobile adibito a sede dell'Ente).

Le classi di investimento del patrimonio immobiliare per destinazione catastale (tabella 6 bis) si articolano nel 2005 nel modo seguente: 12% ad uso abitativo; 43% (Uffici); 22% (Enti pubblici); 17% (commerciale); 4% (alberghiero) e 2% (industriale).

Gli uffici hanno continuato ad assorbire la parte più consistente degli investimenti immobiliari, anche se va rilevato che l'incidenza sul totale è diminuita nel periodo in esame di 10 punti rispetto al corrispondente valore del 2000. Appare dunque in atto un processo di sostituzione tra le varie componenti del patrimonio immobiliare, a favore delle unità immobiliari adibite ad uso commerciale (+17 punti), a (parziale) discapito di quelle ad uso abitativo (-9 punti) e, come accennato in precedenza, degli uffici.

Tabella n. 6 bis

CLASSI DI INVESTIMENTO

(immobili a reddito, in percentuale)

Descrizione	**2000**	**2001**	**2002**	**2003**	**2004**	**2005**
Alberghiero	6	6	5	5	5	4
Commerciale	0	10	17	17	17	17
Industriale	3	3	2	2	2	2
Pubblica	17	12	19	19	18	22
Residenziale	21	20	15	15	14	12
Uffici	53	49	42	42	44	43
Totale	100	100	100	100	100	100

[10] Legge n. 131/1983 e legge 413/1991.

9. La redditività

Dai documenti di bilancio dell'INARCASSA sono emersi diversi dati attinenti al calcolo del reddito acquisito negli anni in esame dal patrimonio immobiliare (destinato a reddito).

Nell'unita tabella 7, essi sono stati evidenziati nelle due categorie dei proventi lordi e dei proventi netti, entrambe poi rapportate al valore contabile netto degli immobili, al fine di pervenire al dato, rispettivamente, della redditività lorda e di quella netta.

Tabella n. 7

LA REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

(Valori in milioni di euro, salvo diversa indicazione)

Anno	Proventi lordi	Valore netto immobili	Redditività lorda (%) (1x100)/2	Costi diretti	Costi indiretti	Ici Irpeg/ Ires	Ammorta -menti	Costi complessivi (4+5+6+7)	Proventi netti (1-8)	Redditività netta (%) (9x100)/2
	1	*2*	*3*	*4*	*5*	*6*	*7*	*8*	*9*	*10*
2000	29,3	426,9	6,87	5,4	2,0	10,4	4,6	22,4	6,9	1,61
2001	31,1	473,4	6,57	5,7	2,0	10,9	5,1	23,7	7,5	1,57
2002	34,3	492,3	6,97	6,1	2,0	11,8	5,5	25,5	8,8	1,79
2003	37,4	550,1	6,80	6,5	2,1	12,3	6,1	27,0	10,4	1,88
2004	39,1	576,5	6,78	6,7	2,2	11,8	6,3	27,1	11,9	2,08
2005	40,6	653,5	6,22	6,7	2,4	14,1	7,6	30,8	9,8	1,50

A. Il valore netto degli immobili (colonna 2) è inferiore a quello della colonna finale della tabella 6, che si riferisce a tutto il patrimonio immobiliare, anche a quello strumentale e non solo a quello da reddito.

B. I costi diretti (colonna 4) comprendono: manutenzioni, consumi e compensi ad amministratori e portieri.

C. I costi indiretti (colonna 5) si riferiscono al personale del servizio e alla ripartizione pro-quota delle spese generali dell'Ente.

Intanto va osservato che l'incidenza dei medesimi sul valore netto si è lievemente ridotta nel quinquennio esaminato. Essa è infatti risultata del 5,2% nel 2000 e del 5,0% nel 2001; nel 2002 è salita nuovamente al 5,2%, per diminuire al 4,9% nel 2003 e al 4,7% nel 2004 e nel 2005, a seguito di un'espansione dei costi complessivi risultata meno che proporzionale all'incremento del valore degli immobili.

Tale andamento è stato confermato da un altro indicatore più rilevante (ai fini della redditività) relativo al rapporto tra costi complessivi e proventi lordi, passato dal 76,5% nel 2000 al 75,9% nel 2005 (gli altri valori sono: 76,2% nel 2002, 74,3% nel 2002, 72,2% nel 2003 e 69,3% nel 2004).

Il rapporto fondamentale tra proventi lordi e valore netto degli immobili (prescindendo perciò dai costi) ha evidenziato invece un valore in riduzione (seppure modesta) nel periodo

esaminato: in particolare, questo indicatore è stato pari al 6,9% nel 2000, al 6,6% nel 2001, al 7% nel 2002, al 6,8% per entrambi gli anni 2003 e 2004 e al 6,2% nel 2005.

La stabilità della redditività lorda nel 2004 rispetto al 2003, unitamente al decremento dei costi complessivi sui proventi lordi, ha determinato una redditività netta del 2,08% nel 2004, in lieve crescita rispetto all'1,88% nel 2003. Per il 2005, la riduzione della redditività lorda rispetto al 2004, insieme all'aumento dei costi totali sui proventi lordi, ha portato la redditività netta all'1,5%. Negli anni precedenti, la redditività netta è stata pari all'1,61% nel 2000, all'1,57% nel 2001 e all'1,79% nel 2002.

Va sottolineato che la politica delle locazioni degli immobili destinati ad uso abitativo tende a coniugare le finalità istituzionali con un'attenta valutazione delle connesse problematiche sociali. Per questo motivo l'INARCASSA, come stabilito dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 14 luglio 2005 n. 11372, applica ai canoni delle unità ad uso abitativo in fase di rinnovo contrattuale - stabiliti sulla base di valori di mercato da un'apposita Commissione interna - riduzioni in favore delle *fasce deboli* (ultrasessantacinquenni a basso reddito). A queste ultime sono applicate riduzioni del canone di locazione in funzione del reddito del nucleo familiare secondo il seguente schema:

- reddito annuo lordo compreso tra euro 20.501 ed euro 40.000: riduzione pari al 10%;
- reddito annuo lordo compreso da euro10.501 ad euro 20.500: riduzione pari al 20%;
- reddito annuo lordo inferiore ad euro 10.500: riduzione pari al 30%.

Quanto all'incidenza della tassazione, il patrimonio immobiliare, come per gli altri Enti privatizzati, è soggetto a tassazione piena, comprensiva dell'IRPEG (nella sua denominazione fino al 2003) e dell'ICI. A ciò si aggiunge l'onere dell'IVA sull'acquisto dei nuovi immobili che, per la loro connotazione fiscale, rimane in capo agli Enti in quanto utenti finali. Il carico tributario incide fortemente sulla redditività del patrimonio immobiliare, riducendo in misura significativa il rendimento.

In ordine all'indicato reddito netto del capitale investito, la Corte sottolinea la necessità di tenere sotto stretto controllo l'indice medio annuo di locazione delle superfici immobiliari (lo "sfitto" raggiunge, in termini di superficie, circa il 10% nel 2005 – 12% per il settore abitativo, il 10% per quello terziario e il 9% per le pertinenze) e le spese di manutenzione; su un piano più generale vanno attentamente valutate le convenienze degli investimenti nelle diverse classi immobiliari.

Capitolo IV

La gestione del patrimonio mobiliare

10. Consistenza e struttura

Come emerge dall'unita tabella n. 8, la consistenza del patrimonio mobiliare dell'Ente è andata progressivamente aumentando: sull'intero periodo esaminato, essa ha registrato un aumento dell'82%, passando dai 1.276 milioni di euro nel 2000 ai 2.328 milioni di euro nel 2005; la crescita è stata particolarmente sostenuta nel 2003, 2004 e 2005 (rispettivamente +20,2%, +14,8% e +15,4%) anche a seguito della ripresa delle quotazioni sui mercati finanziari mondiali.

Tabella n. 8

PATRIMONIO MOBILIARE

(valori in milioni di euro)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
A) Crediti verso banche	5,0	17,2	39,3	19,8	32,7	172,6
B) Disponibilità liquide	26,5	53,4	99,3	97,3	112,7	140,2
C) Immobilizzazioni finanziarie (1)	435,0	566,6	646,3	662,1	508,1	438,6
D) Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni	809,2	762,6	676,5	977,5	1.363,6	1.576,1
D.1. Portafoglio amministrato	616,3	528,5	503,5	792,6	1.237,3	1.439,7
- Area euro	582,9	442,9	278,6	397,0	655,0	799,6
- Area extra euro	33,4	56,4	178,6	121,0	148,9	170,7
- Quote fondi comuni	-	29,1	46,3	274,6	433,4	469,4
D.2 Gestioni patrimoniali	192,9	234,1	173,0	184,9	126,3	136,4
TOTALE	**1.275,7**	**1.399,8**	**1.461,4**	**1.756,7**	**2.017,1**	**2.327,5**

(1) Inclusi i prestiti e i mutui ai dipendenti.

10.1 Alla consistenza del portafoglio mobiliare, concorre in primo luogo la sezione facente capo al circolante, costituita da attività finanziarie diverse dalle immobilizzazioni: trattasi di titoli dell'attivo circolante detenuti per attività di negoziazione.

Tutti gli investimenti sono effettuati in base alle specifiche strategie fissate dal Comitato Nazionale dei Delegati, su proposta del Consiglio di Amministrazione, in sede di piano dei fondi disponibili.

Al loro interno, la quota prevalente è rappresentata dagli investimenti costitutivi del Portafoglio amministrato direttamente investita in azioni e obbligazioni nell'area dell'euro. Per l'area extra-euro gli investimenti sono concentrati in fondi e obbligazioni nei mercati delle principali economie mondiali (Usa, Regno Unito e Giappone). L'ultima parte è investita in quote di fondi comuni, strumenti costituiti prevalentemente da una parte monetaria e una obbligazionaria, il cui acquisto è finalizzato a trovare alta specializzazione e diversificazione.

Una seconda tipologia riguarda i titoli del portafoglio non amministrato, cioè le gestioni presso terzi o delegate a terzi (Gestioni patrimoniali).

Vengono poi in rilievo i titoli immobilizzati, detenuti cioè a scopo di investimento duraturo relativi in prevalenza all'area dell'euro. Si tratta prevalentemente di investimenti in obbligazioni fondiarie e fondi mobiliari.

I crediti verso banche sono costituiti dalle partite di credito verso istituti finanziari, derivanti sia dalla gestione diretta del patrimonio, sia da operazioni tramite gestori specializzati. Le disponibilità liquide sono costituite dai saldi del c/c bancario di Tesoreria comprensivo degli interessi netti e dei saldi dei conti correnti postali e bancari degli amministratori degli immobili dell'Ente.

10.2 Il quadro degli investimenti mobiliari illustrato nella tabella 8, sottende l'adozione di strategie, di anno in anno sottoposte agli adattamenti suggeriti dal mercato e dall'istituzionale interesse dell'Ente.

Nel periodo 2000-2005, il Comitato Nazionale dei Delegati ha introdotto nuovi criteri di gestione del patrimonio dell'INARCASSA basati sulla misurazione del rischio e diversificazione del portafoglio attraverso strumenti quantitativi. L'evoluzione a livello internazionale e nazionale delle economie, dei mercati finanziari e degli strumenti d'investimento, ha infatti evidenziato l'esigenza di valutare un investimento, non solo in termini di rendimento atteso, ma anche di rischio finanziario.

Va colta in particolare la variazione degli investimenti del portafoglio amministrato (soprattutto dei titoli dell'area euro), che in percentuale dell'intero patrimonio mobiliare si è prima ridotta dal 48% del 2000 al 34% del 2002, per risalire al 45% nel 2003 e collocarsi al 61% e al 62% nel 2004 e nel 2005. Da segnalare la diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie, che hanno rappresentato nel 2005 il 19% del patrimonio mobiliare, in luogo di valori che negli anni 2000-2003 hanno oscillato fra il 34 e il 44%.

11. La redditività

Il trend del rendimento evidenzia un rallentamento nel primo biennio, con una contrazione nel 2002 e una sostanziale ripresa nel periodo 2003-2005, dovuta all'andamento generale dei mercati finanziari, nonostante la costante vigilanza dell'Ente sulle linee di tendenza del mercato stesso.

Dalla documentazione di bilancio, emerge che il rendimento del patrimonio mobiliare, al netto di imposte e commissioni, è risultato del 4,8% nel 2000. Nel 2001 e 2002 il rendimento complessivo si è attestato su valori contenuti, a causa degli sfavorevoli andamenti dei mercati azionari, che hanno fatto registrare una redditività di segno negativo nel comparto azionario. In particolare, il rendimento complessivo è stato dello 0,8% nel 2001 e di -3,7% nel 2002; va evidenziato che la diversificazione degli investimenti e il loro costante monitoraggio ha permesso all'INARCASSA di contenere gli effetti negativi del crollo dei mercati azionari, intervenuto a livello mondiale dopo lo scoppio della bolla speculativa nel 2001 e 2002. Nel periodo successivo, il rendimento è tornato su valori positivi, pari al 4,9% nel 2003, al 4,4% nel 2004 e al 4,8% nel 2005.

Trattasi di redditività netta - e perciò, come sopra evidenziato, al netto delle ritenute tributarie alla fonte (applicate ai vari proventi realizzati) nonché delle commissioni – ed altresì calcolata sulla consistenza media di ciascun anno.

La relazione amministrativa ai vari bilanci rende contezza della genesi dei rendimenti netti afferenti alle varie tipologie di investimenti e alla analitica rassegna ivi contenuta si fa perciò rinvio.

In relazione all'ultimo triennio e alla più dettagliata sezione del patrimonio mobiliare, va osservato che il rendimento netto è stato nel comparto obbligazionario del 2,85% nel 2003, del 3,45% nel 2004 e del 4,29% nel 2005[11]; nel comparto azionario, il rendimento è stato dell'11,5% nel 2003, del 10,25% nel 2004 e dell'11,63% nel 2005.

Quanto poi al raccordo tra attività gestoria (Asset allocation tattica) e piano degli investimenti (Asset allocation strategica), va sottolineato che le differenze che emergono fra gli investimenti effettuati dall'Ente e le previsioni del piano riflettono la situazione generale dei mercati finanziari nazionali e internazionali in questi anni.

In particolare, per gli anni 2001 e 2002 che sono stati caratterizzati, come evidenziato precedentemente, da andamenti fortemente negativi dei mercati azionari, l'Asset allocation

[11] Nel 2003 e 2004 il comparto obbligazionario comprendeva anche la classe monetaria. Nel 2005 l'Asset Allocation è stata caratterizzata dalla separazione della classe monetaria da quella obbligazionaria; pertanto, il rendimento del 4,29% si riferisce al solo comparto obbligazionario, mentre il rendimento del comparto monetario è stato del 2,2%.

tattica del patrimonio complessivo, rispetto a quella strategica, è stata orientata verso un sensibile contenimento del peso della componente azionaria (a favore della componente obbligazionaria e, in modo più contenuto, del patrimonio immobiliare), a conferma di un atteggiamento di prudenza. Nel periodo 2003-2005, l'assetto tattico è stato improntato a un generale riposizionamento delle classi di investimento sulle percentuali previste dall'Asset allocation strategica, anche se per motivi prudenziali il peso della classe monetaria risulta ancora superiore, pur in misura minore, al peso previsto nell'Asset allocation strategica.

Conclusivamente, ove si abbia riguardo alle risultanze reddituali immobiliari - di cui alla tabella 7 - emerge che, nella media del periodo considerato, i rendimenti realizzati sui valori immobiliari e su quelli mobiliari assumono valori abbastanza simili; negli anni caratterizzati da andamenti sfavorevoli dei mercati finanziari, la redditività degli immobili è stata superiore a quella degli investimenti mobiliari, mentre una situazione inversa si è registrata negli anni di ripresa dei mercati finanziari.

Capitolo V

Risorse umane e strumentali

12. Costo degli organi istituzionali

Nel presupposto della rilevanza delle spese inerenti all'organizzazione e alla struttura dell'Ente sulla dinamica dei costi-ricavi e del trend patrimoniale, con conseguenti ripercussioni sulla gestione delle assicurazioni, la Corte ritiene opportuno integrare la rassegna delle fondamentali parti che precedono con essenziali cenni sul versante organizzativo e strutturale.

Va inizialmente considerato il costo relativo al funzionamento degli organi istituzionali. Gli organi dell'INARCASSA sono indicati dallo Statuto, che definisce il contenuto delle singole attività e le relative modalità operative. Tutti i membri degli organi amministrativi, ad eccezione del Direttore Generale, sono espressione della categoria professionale degli ingegneri/architetti.

Gli emolumenti del Consiglio di Amministrazione, della Giunta Esecutiva e del Collegio dei Revisori sono stabiliti dal Comitato Nazionale dei Delegati; il Consiglio di Amministrazione stabilisce la misura delle indennità spettanti al Comitato Nazionale dei Delegati. Nel corso del periodo 2000/2004, il valore delle indennità e degli emolumenti sono rimasti invariati (il loro importo è rimasto fermo a quello deliberato nel 1996); dal 1° luglio 2005 questi importi sono stati rivisti.

Ai delegati continua ad essere corrisposto solo il gettone di presenza, previsto nei confronti di tutti i componenti degli organi collegiali per la partecipazione a ciascuna delle adunanze: esso è stato pari a 258 euro dal 1996 fino al 1° luglio 2005 ed è pari a 500 euro dopo tale data. L'indennità del Presidente, sempre a decorrere dalla stessa data (1° luglio 2005), è stata fissata in 12.500 euro mensili (6.456 euro mensili nel periodo precedente); al Vice Presidente viene corrisposto l'importo di 8.750 euro mensili (3.227 euro mensili prima del 1° luglio 2005). L'indennità mensile lorda spettante ai consiglieri, pari a 1.614 euro fino al 1° luglio 2005, è passata a 2.250 euro.

L'onere complessivo concernente gli organi statutari, pari a 2,1 milioni di euro nel 2000, è aumentato fino a 3 milioni nel 2002, per poi diminuire a 2,6 e 2,3 milioni rispettivamente nel 2003 e 2004, in linea con le osservazioni formulate dai Ministeri vigilanti.

Nel 2005, l'onere per gli organi statutari si è collocato a 3,5 milioni di euro; hanno inciso sull'andamento gli aumenti dei compensi e dei gettoni di presenza.

L'ammontare della spesa è funzione specialmente del numero delle riunioni del Comitato Nazionale dei Delegati, cui occorre rimborsare le spese di viaggio e soggiorno e corrispondere il gettone di presenza per ciascuno dei due giorni di durata media dell'adunanza. Rilevano altresì le spese per le operazioni elettorali negli anni in cui queste si svolgono e in ogni anno le spese inerenti al funzionamento dei vari Comitati consultivi previsti dall'art. 14 dello Statuto.

Quanto da ultimo all'organo di controllo interno, le indennità sono state modificate nel 1996 e nel 2001; in particolare, da quella data, l'indennità mensile lorda del Presidente è pari a 1.722 euro, quella dei revisori a 1.162 euro e quella dei supplenti a 215 euro.

13. Costo del personale

L'unita tabella 9 riporta i dati (di sintesi e analitici) relativi all'andamento del costo dell'apparato burocratico.

Tabella n. 9

COSTO DEL PERSONALE

Valori in milioni di euro

	2000	**2001**	**2002**	**2003**	**2004**	**2005**
Stipendi ed altri assegni fissi	4,61	5,04	5,39	5,62	5,72	6,47
Compensi lavoro straordinario e incentivo personale	1,80	2,04	2,32	2,34	2,49	2,59
Indennità e rimborso spese trasferte/missioni	0,06	0,09	0,25	0,17	0,15	0,21
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico ente	1,62	1,90	2,09	2,10	2,24	2,46
Corsi per il personale	0,36	0,20	0,08	0,25	0,16	0,04
Altri costi e spese	0,29	0,37	0,42	0,45	0,46	0,56
Previdenza integrativa Arca*	0,06	0,07	0,10	0,10	0,10	0,11
Subtotale	**8,80**	**9,71**	**10,65**	**11,04**	**11,32**	**12,44**
Trattamento di fine rapporto	0,54	0,53	0,58	0,61	0,61	0,70
Fondo integrativo di previdenza	0,45	0,50	0,45	0,41	0,43	0,36
Costo totale	**9,79**	**10,74**	**11,68**	**12,06**	**12,36**	**13,50**
Unità personale (media annua)	203	209	215	213	224	236

(*) La *Previdenza integrativa Arca* rappresenta il costo sostenuto da Inarcassa per la gestione del fondo di previdenza complementare istituito ai sensi del D. L.vo 124/93 e del CCNL AdEPP.

13.1 Il fondo integrativo di previdenza

Il Fondo integrativo di previdenza accoglie gli oneri a carico dell'INARCASSA per gli impegni futuri in favore degli iscritti al "Fondo di Previdenza Impiegati" istituito con Decreto interministeriale del 22.02.1971.

In base alla legge n. 70 del 1975 i vari fondi di previdenza integrativa furono "congelati" al 3 aprile di detto anno, data dalla quale non furono più consentite nuove iscrizioni, con conseguenti riflessi negativi sull'equilibrio strutturale degli stessi fondi.

Nel 1996 l'Ente decise perciò un proprio eccezionale apporto al fondo, corrispondente al deficit del medesimo fondo risultante dal bilancio.

La legge 144/99 ha previsto la soppressione di tutti i Fondi di previdenza integrativa del personale, e quindi anche di quello in esame, con il congelamento dei relativi trattamenti (tuttavia rivalutabili annualmente in base all'incremento del costo della vita).

A decorrere dal 1° ottobre 1999 è venuto meno il fondo come gestione distinta dall'INARCASSA, ma la medesima tuttavia è tenuta ad assicurare il trattamento riconosciuto ai propri dipendenti in servizio il 3 aprile 1975 (ormai costituenti un numero ristretto) in applicazione del comma 4 dell'art. 64 della legge 144/1999.

Sebbene quivi sia stabilito che nei bilanci degli enti - tenuti a proseguire i trattamenti integrativi - "è istituita apposita evidenza contabile", dal consuntivo 2005 non emerge adeguata indicazione al riguardo (non costituisce integrale evidenza contabile, invero, il cenno contenuto alle pagg. 60 e 73 della relazione), che perciò va posta in avvenire più compiutamente (in uno specifico Allegato al bilancio, accanto a quelli già in essere).

In tale sede, oltre al numero degli iscritti ancora in servizio e quello dei pensionati nonché alla consistenza delle prestazioni spettanti ai primi (in via virtuale) e ai secondi (in concreto), andranno specificati gli importi pensionistici integrativi in ciascun anno corrisposti e l'ammontare riscosso del contributo di solidarietà.

Ad oggi i dipendenti in forza sono quattro, mentre i beneficiari che percepiscono la prestazione del fondo integrativo di previdenza sono 72. Dopo il valore massimo fatto registrare nel 2001 (0,5 milioni di euro), l'ammontare di risorse destinate a tale fondo è gradualmente diminuito nel corso del biennio successivo, fino a raggiungere quota 0,43 milioni di euro nel 2004 e 0,36 milioni nel 2005.

13.2 La dinamica del costo del personale

L'onere sostenuto per il personale comprende le retribuzioni dovute al personale dipendente, per contratti a tempo indeterminato e determinato, e quelle alla Dirigenza, secondo quanto stabilito dal Contratto Collettivo Nazionale dei lavoratori Dipendenti degli Enti previdenziali privatizzati e da quello dei Dirigenti degli Enti previdenziali privatizzati. Entrambi scadevano al 31.12.2003 e sono stati rinnovati nel corso del 2005.

Come emerge dalla tabella 9, che illustra le specifiche voci che compongono il costo sostenuto complessivamente per la struttura del personale, alla fine del 2005 l'onere totale si è attestato a 13,5 milioni di euro, in aumento del 38% rispetto al 2000 e con un tasso medio annuo del 6,6%. Nel periodo considerato, va segnalata la tendenza al rallentamento fino al 2004: da un tasso di crescita del 10/9% nel biennio 2000-2002, si è infatti scesi al 3% nel 2003 e al 2% nel 2004; per il 2005, l'incremento è stato del 9%.

Considerando il subtotale della tabella 9, ottenuto sottraendo dal costo totale gli accantonamenti a fondi previsti per il personale, le dinamiche risultano lievemente modificate: l'incremento registrato sull'intero periodo è stato del 41%; i tassi di crescita annui sono passati dal 10-9% nel 2000-2002 al 4-3% nel 2003 e 2004 e al 10% nel 2005.

La valutazione del costo medio è influenzata dal numero annuo di personale mediamente in servizio (non coincidente perciò con quello in servizio al 31 dicembre di ciascun anno), che risulta in crescita nel periodo esaminato, ad esclusione del 2003.

Il costo medio è aumentato fino al 2003, per diminuire nel 2004 e aumentare di nuovo nel 2005[12].

Da osservare, inoltre, che l'INARCASSA, limitatamente a specifiche attività progettuali, ricorre a forme di prestazione di lavoro diverse, quali lavoratori interinali e collaborazioni coordinate e continuative/progetto, il cui onere in bilancio consuntivo è indicato fra i "servizi diversi". Nel bilancio 2003, come si rileva dalla relazione del Collegio dei Revisori, tra gli oneri per servizi figurano anche i costi per collaborazioni ed attività interinali, pari a 1.150 migliaia di euro, ridottisi a 613 migliaia di euro nel 2004 e a 316 migliaia nel 2005.

[12] Il costo medio del personale, in migliaia di euro, è stato pari a 48,2 nel 2000, a 51,4 nel 2001, a 54,3 nel 2002, a 56,7 nel 2003, a 55,2 nel 2004 e a 57,2 nel 2005.

13.3 La struttura dell'apparato

Peraltro, la considerazione della media annua di personale in servizio ha carattere non autosufficiente ai fini della spiegazione del livello del corrispondente costo medio, posto che quest'ultimo si fonda sulla non sempre uguale (in ciascun anno) presenza di impiegati e dirigenti, che hanno costi differenti.

A tale riguardo l'unita tabella 10 rende esattezza della struttura in ciascun anno dell'apparato, distinto nei due grandi comparti dirigenziale ed impiegatizio.

Il personale in servizio è costituito, oltre che dal personale impiegato a tempo indeterminato, anche da quello in servizio a tempo determinato, assunto per far fronte sia alle vacanze per maternità o per malattia sia per esigenze temporanee (picchi di attività e/o progetti).

Tabella n. 10

PERSONALE IN SERVIZIO

Anno Inquadramento	1.1	Assunzioni	Cessazioni	31.12
2005				
Dirigenti	8	0	1	7
Impiegati	229	23	25	227
Totale	237	23	26	234
2004				
Dirigenti	8	0	0	8
Impiegati	203	41	15	229
Totale	211	41	15	237
2003				
Dirigenti	7	2	1	8
Impiegati	209	21	27	203
Totale	216	23	28	211
2002				
Dirigenti	7	2	2	7
Impiegati	207	27	25	209
Totale	214	29	27	216
2001				
Dirigenti	6	4	3	7
Impiegati	198	36	27	207
Totale	204	40	30	214
2000				
Dirigenti	8	0	2	6
Impiegati	194	17	13	198
Totale	202	17	15	204

In termini numerici, i contratti a tempo determinato sono stati rispettivamente 3 nel 2000, 10 nel 2001, 11 nel 2002, 3 nel 2003, 24 nel 2004 e 14 nel 2005. L'incremento osservabile nel 2004 è principalmente dovuto all'inserimento di neolaureati per il progetto di regolarizzazione delle posizioni previdenziali ed al rinforzo del Call Center.

In particolare, l'elevata movimentazione di personale avvenuta nel 2004 dipende anche dal fatto che a fine 2003 si era fatto ricorso ai lavoratori interinali che non risultavano nell'organico, mentre nel 2004 è stata utilizzata la forma del contratto a tempo determinato.

Occorre sottolineare che l'Associazione, sempre nel corso del 2004, ha rinforzato la sua struttura di staff alla Presidenza e Direzione Generale con l'inserimento di un addetto all'Ufficio Stampa e di nuovi ricercatori nel team dell'Ufficio Studi. A fronte del crescente numero di contatti e nell'ottica di fornire un servizio di supporto agli iscritti, sempre più accurato, nel 2005, il Call Center dell'INARCASSA è stato gradualmente esternalizzato presso il tesoriere dell'INARCASSA, Banca Popolare di Sondrio, integrando servizi agli iscritti che la stessa Banca fornisce (Inarcard). Alla fine dell'esercizio 2004, l'INARCASSA aveva in corso 8 contenziosi giurisdizionali con i dipendenti.

13.4 La formazione

Nel corso del periodo in esame, l'INARCASSA ha aumentato gli investimenti nello sviluppo e nella crescita professionale del personale. Ciò è avvenuto focalizzandosi in particolare su due macro-obiettivi: l'incremento della qualità del servizio verso l'esterno e il miglioramento dell'efficienza interna. Il primo obiettivo è stato perseguito attraverso iniziative interne di tipo procedurale, mirate alla riduzione del numero dei "sospesi" e ad una maggiore efficacia e tempestività delle comunicazioni con gli associati. Il secondo obiettivo è stato perseguito investendo, in particolare, nei sistemi informativi.

Il livello di preparazione dei dipendenti dell'Associazione, è migliorato nel corso del quinquennio: se nel 2000 la quota di coloro che erano in possesso del diploma di laurea era del 28%, a cinque anni di distanza si è attestata a circa il 35%, in maggioranza donne.

Alle competenze di base si sono aggiunte competenze più qualificate derivanti dall'attuazione dei programmi formativi progettati per i dipendenti. In particolare, nel corso del 2004 sono state erogate complessivamente 2.220 giornate di formazione; il 71% di queste è costituito da corsi finalizzati all'avvio del progetto di modernizzazione, il 12% da corsi di aggiornamento in materia informatica, la restante quota si riferisce a materie specialistiche e

funzionali. Le attività formative del 2005, secondo il Piano approvato dal Consiglio di Amministrazione, hanno riguardato soprattutto interventi di addestramento ed aggiornamento tecnico-specialistico ed hanno interessato circa un centinaio di persone.

13.5 Il premio di produttività

Quanto alla componente relativa all'incentivo al personale, la preponderante aliquota dell'importo riportato nella tabella 9 (giunto a 2,49 milioni di euro nel 2004 e a 2,59 milioni nel 2005 da 1,80 milioni di euro nel 2000) attiene al premio di produttività, come emerge dai documenti di bilancio[13].

Tale premio è erogato in ragione del raggiungimento del risultato conseguito nella realizzazione dei progetti finalizzati ad obiettivi predeterminati.

In particolare, gli obiettivi hanno riguardato il continuo miglioramento delle relazioni con gli iscritti e dei servizi offerti, l'aumento del livello di informatizzazione dell'Ente e dei livelli di produttività, l'economicità della gestione del patrimonio.

I progetti finalizzati agli obiettivi hanno coinvolto tutte le unità di personale in servizio, sono stati suscettibili di misurazione e consuntivati alla fine del periodo.

13.6 Principali indicatori del costo del personale

Quanto al costo del personale, nel periodo considerato vanno poi evidenziati i più rilevanti indicatori di costo.

In relazione ai costi del servizio, l'incidenza del costo del personale si è mantenuta su livelli prossimi al 5% nel triennio 2000-2002, evidenziando una lieve diminuzione nel corso degli ultimi tre anni (4,6% nel 2003, 4,7% nel 2004 e 4,8% nel 2005).

Se, poi, anziché nei confronti dell'intero costo del servizio, il rapporto è effettuato nei confronti delle sole prestazioni istituzionali, il livello dell'indicatore è solo di poco superiore e la dinamica registrata è pressoché simile: negli anni 2000, 2001 e 2002 il valore si è collocato al 6,4-6,5%, per diminuire al 6,2% nel 2003 e al 5,9% nel 2004 e collocarsi al 6,1% nel 2005.

Da ultimo, l'indicatore di incidenza sulla massa contributiva evidenzia che a fronteggiare il costo del personale è stata sufficiente un'aliquota del gettito contributivo inferiore al 3% nella media del periodo considerato; in particolare essa presenta un trend decrescente, passando dal 3,1% nel 2000 al 2,5% e 2,6% nel 2004 e 2005.

---

[13] In particolare, il premio di produttività ha comportato oneri, in milioni di euro, pari a 1,3 nel 1999, 1,4 nel 2000, 1,6 nel 2001, 1,8 nel 2002 e 2003 e 1,9 nel 2004 e 2005.

Sotto tutti e tre gli indicati profili, perciò, è emerso un andamento del costo dell'apparato stabile.

14. Il costo delle risorse strumentali

Nella precedente Relazione, si metteva in luce come, nel 1999, l'Ente avesse raggiunto un livello generale di informatizzazione e una piena autonomia della gestione del sistema informativo.

Per il periodo 2000-2005, l'INARCASSA si è data come obiettivo strategico il miglioramento del rapporto con i propri associati, offrendo, da un lato, prodotti e servizi aggiuntivi e, dall'altro, operando miglioramenti sul fronte dell'efficienza interna.

La tecnologia informatica ha giocato anche in questo caso un ruolo importante, sia come strumento "facilitatore", sia come guida a quel cambiamento culturale, necessario per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il primo passo è stato la decisione di utilizzare sistemi integrati (ERP, Enterprise Resource Planning), laddove possibile, consentendo alla Direzione Sistemi Informativi di concentrare i propri sforzi nell'area previdenziale, povera di soluzioni informatiche di mercato adatte e pronte all'uso.

Aree come la Contabilità Generale, la Gestione Immobiliare, la Direzione Finanza o l'Area Prestazioni si sono dotate di soluzioni autonome, ma sempre integrate laddove necessario con l'area previdenziale e logicamente standardizzate e quindi aggiornabili con successive forniture.

Nell'area istituzionale, sono stati introdotti i MAV come strumento di pagamento dei contributi dovuti dai professionisti associati.

Questo approccio ha portato alla realizzazione di un progetto in linea con quanto auspicato dal Ministero dell'Innovazione e Tecnologie riguardo la "gestione completamente automatizzata dei flussi documentali e alla conseguente attuazione di profonde innovazioni nelle modalità di lavoro delle amministrazioni e nei rapporti tra esse e i cittadini".

La volontà di migliorare i rapporti con i propri associati ha portato l'INARCASSA a realizzare un sito web che oltre ad offrire la consueta documentazione istituzionale e le notizie sulle varie iniziative dell'INARCASSA include anche un'area privata e sottoposta ad autenticazione, con servizi aggiuntivi ed innovativi agli associati.

Con riferimento alle risorse destinate alla manutenzione hardware e ai servizi informatici, la spesa è stata pari a 359 migliaia di euro nel 2000 e 281 migliaia di euro nel

2001; essa è aumentata a 414 e 533 migliaia di euro, rispettivamente, nel 2002 e 2003, per diminuire nel 2004 a 347 migliaia di euro e nel 2005 a 231 migliaia, livello inferiore al 2000.

In tema di consulenze, vanno incidentalmente menzionate per la loro consistenza quelle legali. Esse sono passate da 332 mila euro nel 1999 a 604 mila nel 2000, con un incremento dell'82% e un'incidenza quasi del 55% sulla spesa totale annua per consulenze, pari nel 2000 a 1.118 mila euro. L'Ente spiega il consistente aumento delle spese per assistenza e consulenze legali con l'incremento del contenzioso per sanzioni e l'accertamento dei crediti pregressi da iscrizioni retroattive. Negli anni immediatamente successivi, la dinamica delle spese per consulenze legali è risultata più contenuta: nel 2001 esse hanno registrato la stessa consistenza dell'anno precedente (604 mila euro), mentre nel 2002 e 2003 sono diminuite a 583 e 488 mila euro. Nel 2004 esse sono aumentate a 618 mila euro, il livello del 2000, per diminuire di nuovo nel 2005 a 475 mila euro.

Capitolo VI

Quadro complessivo economico-patrimoniale

15. Valutazione d'insieme del conto economico

Le notazioni contenute nel presente e nei successivi paragrafi sono ispirate ad esigenze integrative dell'esposizione sin qui condotta delle linee gestionali dell'Ente emerse nel periodo in esame sul versante previdenziale e su quelli strettamente connessi (come sono gli investimenti immobiliari e mobiliari nonché quelli nelle risorse umane).

Quanto al conto economico, il dato di fondo attiene - come emerge dalla tabella 11 - al conseguito avanzo in ciascun anno, che è passato da 206,5 milioni di euro nel 2000 a 380,9 milioni di euro nel 2005, con un incremento dell'84%. Nel 2001 e 2002 l'avanzo di esercizio diminuisce (rispettivamente a 200,1 e 173,2 milioni di euro), a causa sostanzialmente dello sfavorevole andamento dei mercati finanziari che hanno determinato minori entrate; nel 2003 e 2004 l'avanzo registra una crescita consistente, attestandosi, rispettivamente, a 336,4 e 360,9 milioni di euro.

Come è stato evidenziato nei capitoli precedenti, il periodo 2000-2005 si caratterizza per una crescita dei contributi totali (pari al 66%) assai più sostenuta di quella registrata dal totale delle prestazioni (+47%). La dinamica dei contributi è stata sospinta dalla rapida crescita degli iscritti, aumentati nello stesso periodo di oltre di un terzo, pari a oltre 36.000 unità. Unitamente alla redditività della gestione finanziaria, che se escludiamo il 2001 e 2002 è risultata favorevole, questo andamento ha contribuito alla determinazione di un consistente avanzo di esercizio.

Da evidenziare, come notazione di carattere generale, il carico tributario d'esercizio sostenuto dall'Ente, che rappresenta il 4,6% del risultato d'esercizio nel 2000 e 2001; esso sale al 5,9% nel 2002 per diminuire al 3,2%, al 2,8% e al 3,1% nel 2003, 2004 e 2005.

Alla formazione delle imposte dell'esercizio concorrono l'IRES, ex IRPEG, (pari, in migliaia di euro, a 9.603 nel 2000, a 9.389 nel 2001, a 10.494 nel 2002, a 10.665 nel 2003, a 9.912 nel 2004 e a 11.713 nel 2005) e l'IRAP (pari, in migliaia di euro, a 358 nel 2000, a 334 nel 2001, a 330 nel 2002, a 368 nel 2003, a 374 nel 2004 e a 413 nel 2005). L'ICI è stata invece pari a 2.609 migliaia di euro nel 2004 e a 2.796 migliaia nel 2005 (negli altri anni e sempre in migliaia di euro: 2.017 nel 2000, 2.098 nel 2001, 2.323 nel 2002 e 2.587 nel 2003).

Nello stato patrimoniale l'Ente ha istituito il "fondo imposte", che rappresenta l'onere da regolare in sede di dichiarazione per Ires e Irap e che risulta quantificato in ciascun anno in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale a legislazione vigente.

Nel periodo esaminato, la consistenza del fondo è stata, in migliaia di euro, di 1.730 nel 2000, 1.242 nel 2001, 2.034 nel 2002, 976 nel 2003 e 1.532 nel 2005; per il 2004 il fondo non presenta alcun saldo, in quanto vi è stato un credito verso l'erario generato per minori imposte dovute rispetto agli acconti versati.

Tabella n. 11

CONTO ECONOMICO

(Valori in milioni di euro)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
A) Proventi del servizio						
Contributi	311,65	356,72	415,64	449,64	486,15	518,59
Proventi accessori	38,41	42,52	50,88	67,31	59,06	51,43
Totale (A)	350,06	399,23	466,52	516,95	545,21	570,02
B) Costi del servizio						
Per materiale di consumo	0,11	0,15	0,13	0,16	0,13	0,13
Per servizi (prestazioni previdenziali)	152,26	164,10	182,34	195,99	209,08	223,27
Servizi diversi	12,73	12,36	13,69	14,99	14,78	17,84
Per godimenti di beni	0,26	0,25	0,33	0,39	0,23	0,36
Per il personale	9,81	10,74	11,68	12,06	12,36	13,51
Ammortamenti e svalutazioni	18,69	16,33	23,79	35,63	23,04	21,37
Accantonamenti per rischi	0,37	0,35	0,50	0,11	0,33	1,23
Altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-
Oneri diversi di gestione	3,28	3,47	3,68	4,88	4,90	4,45
Totale (B)	197,51	207,73	236,14	264,22	264,85	282,17
Differenza (A-B)	152,55	191,50	230,38	252,73	280,36	287,85
C) Proventi ed oneri finanziari						
Proventi da partecipazione	3,18	24,66	21,79	13,30	35,05	15,83
Altri proventi finanziari	101,98	79,68	60,90	69,25	54,55	69,64
Interessi ed oneri finanziari	14,50	47,84	40,24	22,40	32,64	43,27
Differenza	90,65	56,50	42,46	60,15	56,96	42,20
D) Rettifiche di valore attività						
Rivalutazioni	-	-	-	33,56	24,45	62,01
Svalutazioni	26,65	38,44	92,07	0,18	0,22	0,00
Differenza	-26,65	-38,44	-92,07	33,38	24,23	62,01
E) Proventi ed oneri straordinari						
Proventi	0,36	0,31	3,58	2,78	9,83	1,93
Oneri	0,45	0,02	0,32	1,57	0,19	0,95
Differenza	-0,09	0,28	3,26	1,21	9,65	0,97
Risultato prima delle imposte	216,46	209,85	184,03	347,47	371,20	393,03
Imposte d'esercizio	9,96	9,72	10,82	11,03	10,28	12,13
AVANZO D'ESERCIZIO	**206,50**	**200,13**	**173,21**	**336,44**	**360.91**	**380,91**

16. Il saldo proventi-costi del servizio

16.1 Quanto ai proventi, premesso che quelli contributivi sono stati oggetto di esame nel precedente paragrafo 4, cui si fa perciò rinvio, va precisato che i proventi accessori includono i canoni di locazione immobiliare (cfr. tabella 7) ed i proventi diversi, in larga misura riferiti alle sanzioni contributive (cfr. paragrafo 4.2), applicate agli iscritti per le irregolarità accertate.

L'ammontare dei proventi accessori è cresciuto nel periodo in esame, passando da 38,4 milioni di euro del 2000 a 67,3 del 2003, per collocarsi a 59,1 milioni di euro nel 2004 e a 51,4 milioni nel 2005; l'incidenza sul totale dei proventi si è mantenuta costante nel corso del periodo considerato su valori prossimi all'11%, raggiungendo, solo nel corso del 2003 la percentuale del 13%.

16.2 Sul versante dei costi si richiamano le notazioni contenute nel paragrafo 5, per quanto attiene ai servizi, e cioè alle prestazioni istituzionali, nel paragrafo 13 in tema di personale, nel paragrafo 12 per gli organi istituzionali e nel paragrafo 14 per i beni strumentali.

La posta economica "servizi diversi" comprende - oltre alle due ultime tipologie di spesa or ora indicate, le tradizionali spese per "acquisto di beni e servizi", necessari per l'esercizio dell'attività istituzionale e per l'attività strumentale dell'INARCASSA.

In tema di ammortamenti e svalutazioni, i conferimenti annuali complessivi sono passati da 18,7 milioni di euro nel 2000 a 23 milioni di euro nel 2004 e a 21,4 milioni nel 2005 (+14% rispetto al 2000), con un picco nel 2003 (35,6 milioni di euro). Il fenomeno è ovviamente correlato all'incremento delle voci patrimoniali interessate, immobili e cespiti per gli ammortamenti, crediti ed attività finanziarie per le svalutazioni.

I conferimenti annuali al fondo ammortamento sono passati nel periodo esaminato da 7.803 migliaia di euro nel 2000 a 6.552 nel 2001; nel periodo successivo si sono collocati a 7.467 migliaia di euro nel 2002, a 7.051 nel 2003, a 7.518 nel 2004 e a 8.347 nel 2005. Essi sono commisurati a percentuali (del costo storico) variamente stabilite in relazione ai singoli cespiti ammortizzati.

Come già anticipato nel paragrafo 8, l'aliquota relativa ai fabbricati è dell'1% se sono da reddito (locati) e del 2% se sono strumentali; quella relativa agli impianti e arredi è del 10%, mentre è del 20% quella relativa agli automezzi, alle macchine d'ufficio e al software.

Gli importi annuali dei vari fondi svalutazione crediti – pari, in migliaia di euro, a 31.686 nel 2000, 40.214 nel 2001, 55.394 nel 2002, 82.452 nel 2003, 90.416 nel 2004 e a 89.396 nel 2005 – si riferiscono alla previsione della recuperabilità dei crediti di locazione,

dei crediti contributivi e cioè dei crediti versi gli iscritti, nonché dei crediti verso i pensionati (pari nel 2005, rispettivamente, a 6.815 migliaia di euro, 438.392 migliaia di euro e 1.443 migliaia di euro, rispetto a 6.811, 409.730 e 1.383 migliaia di euro del 2004).

Anche i suddetti crediti sono dunque aumentati complessivamente, passando da 368.228 migliaia di euro nel 2003 a 417.924 migliaia di euro nel 2004 e a 446.650 migliaia nel 2005.

Va poi sottolineata la significatività dei crediti verso i pensionati che insorgono per somme pensionistiche erogate e non dovute, pari a 1.383 migliaia di euro nel 2004 e a 1.443 migliaia nel 2005 (rispetto a 1.034 migliaia di euro nel 2003), che devono indurre l'Ente a sottoporre a costante verifica l'idoneità delle competenti strutture operative e delle relative procedure erogative.

Conclusivamente, nel paragrafo 6 e nella relativa tabella 5 sono stati esaminati i rapporti emersi tra i volumi dei contributi e quelli relativi alle prestazioni e sono stati sottolineati i saldi sempre positivi e gli indici di copertura in ogni anno favorevoli.

Considerato che i contributi e le prestazioni costituiscono la parte più consistente rispettivamente dei proventi e dei costi del servizio, come esposti nel conto economico, i saldi quivi evidenziati sono tutti di segno positivo e gli indici di copertura solo leggermente inferiori a quelli esposti nella tabella 5. Essi presentano un trend in crescita nel periodo esaminato, essendo risultati: 1,8 nel 2000, 1,9 nel 2001, 2,0 nel 2002 e 2003, 2,1 nel 2004 e 2,0 nel 2005.

17. I proventi e gli oneri finanziari e straordinari

Quanto ai proventi finanziari - premesso il rinvio a quanto anticipato nel paragrafo 10 e alla tabella 8 - si precisa che a partire dal 1998 sono stati classificati come proventi da partecipazioni - prima collocati genericamente nei proventi finanziari - i dividendi nonché le plusvalenze da alienazione di titoli azionari.

I proventi finanziari vengono rappresentati in bilancio distintamente in base alla provenienza: si suddividono in *"proventi da partecipazioni"* e *"altri proventi finanziari"*, che comprendono, oltre ai ricavi da valori mobiliari diversi dalle partecipazioni, gli interessi attivi e le plusvalenze da alienazione dei titoli.

Gli importi attivi più consistenti sono i proventi da partecipazioni, i proventi da titoli iscritti nel circolante, gestiti sia direttamente dall'Ente sia mediante terzi gestori, nonché i proventi su titoli immobilizzati (detenuti cioè a scopo di investimento duraturo).

Gli oneri finanziari sono costituiti da interessi passivi (su restituzione di contributi o su mutui immobiliari), da commissioni bancarie (per negoziazione titoli) e da perdite nella negoziazione dei titoli stessi (minusvalenze).

Nell'ambito della voce proventi e oneri finanziari, da rilevare l'andamento della voce "altri proventi diversi" che è strettamente connesso alle vicende dei mercati finanziari: ad un livello di 102 milioni di euro raggiunto nel corso del 2000, anno di massima espansione delle borse mondiali, sono seguiti importi decisamente più bassi, con un minimo di 54,6 milioni di euro nel 2004, come conseguenza del crollo delle quotazioni; nel 2005 essi sono risaliti a 69,6 milioni di euro.

Con riferimento poi agli "interessi ed oneri finanziari", all'interno dei proventi ed oneri finanziari, essi ricomprendono quasi per intero minusvalenze da alienazione titoli. Per le motivazioni sopra esposte, il valore massimo di questa voce si è avuto l'anno successivo alla "bolla speculativa" del 2000: nel 2001, infatti, essi hanno raggiunto i 47,8 milioni di euro, diminuendo poi a 40,2 milioni nel 2002, a 22,4 milioni nel 2003, per risalire nel 2004 e nel 2005 a 32,6 e a 43,3 milioni di euro[14].

La rilevanza – rispetto all'intero conto economico – assunta dal saldo attivo dei proventi e oneri finanziari, esposto nella tabella 11 (che è passato, in milioni di euro, da 90,7 nel 2000 a 57 nel 2004 e a 42 nel 2005, a causa sostanzialmente dello sfavorevole andamento dei mercati mondiali), può essere desunta dal suo rapporto con l'avanzo d'esercizio, rispetto al quale esso è passato dal 44% nel 2000 al 16% e all'11% nel 2004 e nel 2005.

La voce "rettifiche di valore delle attività finanziarie" ha assunto segno costantemente negativo per il triennio 2000-2002 (con una punta massima di –92 milioni di euro nel 2002); l'inversione di segno si è avuta nel 2003 (+33 milioni di euro) e si è mantenuta nel 2004 e nel 2005 (rispettivamente, +24 e + 62 milioni di euro), in seguito all'andamento del mercato finanziario.

Infine, i "proventi ed oneri straordinari" – costituiti rispettivamente da sopravvenienze attive o passive – sono progressivamente aumentati fino a 9,6 milioni di euro nel 2004, per diminuire a circa 1 milione nel 2005.

---

[14] In particolare, le minusvalenze sono state, in milioni di euro, di 12,2 nel 2000, 44,4 nel 2001, 37,5 nel 2002, 19,6 nel 2003, 29,5 nel 2004 e a 38,9 nel 2005.

18. Valutazione d'insieme delle risultanze patrimoniali

Il dato prioritariamente rilevante è costituito dalla consistenza del patrimonio netto, in progressiva espansione, come evidenzia l'unita tabella 12, dalla quale si desume un incremento nel periodo in esame del 76,2% e un tasso di crescita medio annuo del 12%.

Come già anticipato nel paragrafo 3, la riserva legale (che in base all'art. 6 dello Statuto è costituita dal patrimonio netto dell'INARCASSA) ascende a valori che sono multipli di quelli minimi prescritti dal D.lgs. 509 e a quanto ivi esposto si fa rinvio.

Tabella n. 12

STATO PATRIMONIALE

(Valori in milioni di euro)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
ATTIVO						
Immobilizzazioni						
Immobilizzazioni immateriali	1,57	0,94	0,83	1,03	1,05	0,73
Immobilizzazioni materiali	440,55	524,50	601,25	601,29	647,48	708,14
Immobilizzazioni finanziarie	434,97	566,61	646,34	662,09	508,05	438,55
	877,09	1.092,05	1.248,42	1.264,41	1.156,58	1.147,42
Attivo circolante						
Crediti	218,93	225,46	298,44	305,87	370,60	530,30
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	809,17	762,57	676,55	977,53	1.363,60	1.576,06
Disponibilità liquide	26,46	53,42	99,30	97,34	112,76	140,19
	1.054,56	1.041,45	1.074,29	1.380,74	1.846,96	2.246,55
Ratei e risconti	22,95	19,37	16,65	20,59	22,33	17,39
TOTALE ATTIVO	1.954,60	2.152,87	2.339,36	2.665,74	3.025,87	3.411,37
PASSIVO						
Patrimonio netto						
Riserva legale						
Altre riserve	1.699,04	1.905,54	2.105,66	2.278,88	2.615,32	2.976,23
Avanzo dell'esercizio	206,49	200,13	173,21	336,44	360,91	380,91
	1.905,53	2.105,67	2.278,87	2.615,32	2.976,23	3.357,14
Fondi per rischi ed oneri	22,83	22,54	23,70	22,55	21,77	24,06
T.F.R.	2,50	2,78	3,15	3,49	3,79	4,15
Debiti	22,33	20,28	32,74	23,31	23,33	25,87
Ratei e risconti	1,41	1,60	0,90	1,07	0,75	0,16
TOTALE PASSIVO	1.954,60	2.152,87	2.339,36	2.665,74	3.025,87	3.411,37
Conti d'ordine	49,54	32,91	45,09	58,40	88,12	31,62

Concorre alla formazione del patrimonio netto l'avanzo dell'esercizio, giunto nel 2005 al livello più elevato del periodo (380,9 milioni di euro), sicché la consistenza complessiva di detto patrimonio costituisce garanzia suppletiva per gli iscritti dell'erogazione delle pensioni in un arco temporale sia breve sia medio-lungo, come già messo in evidenza nel paragrafo 7 (relativo alle risultanze del bilancio tecnico) a cui si rimanda.

19. I crediti e i debiti

Premesso che per talune fondamentali componenti del conto del patrimonio va fatto opportuno rinvio ai paragrafi che precedono (in particolare, per le immobilizzazioni, ai paragrafi 8 e 10), si ritiene utile nella presente sede qualche ulteriore riflessione su talune poste contabili che assumono rilievo per l'Ente.

19.1 Quanto alla situazione creditoria, esposta nella tabella 12, la componente più rilevante è data dai crediti verso i contribuenti che, rispetto al totale, costituiscono l'aliquota più elevata (85% nella media del periodo considerato) e che si articolano come risulta dalla tabella 13.

I dati quivi contenuti sono al netto dell'importo iscritto nel fondo svalutazione crediti (per tale tipologia creditoria), che in ciascun anno risulta quantificato dall'Ente secondo un apprezzamento prudenziale delle prospettive di irrecuperabilità di una certa aliquota di crediti.

Tabella n. 13

ESPOSIZIONE CREDITORIA VERSO CONTRIBUENTI

(Valori in milioni di euro)

Anno	Crediti verso contribuenti (*)
2000	203,4
2001	197,2
2002	250,7
2003	278,7
2004	321,4
2005	351,2

(*) Al netto del fondo svalutazione crediti.

La residua tipologia creditoria è sintetizzata nell'unita tabella 13 nella quale – premesso che i crediti verso banche sono la parte più rilevante ed attengono o ad operazioni "pronti contro termine" in essere alla data del 31 dicembre o a liquidità sui conti di gestione

patrimoniale – risultano evidenziati gli importi (di notevole consistenza) relativi ai crediti verso i locatari (al netto del relativo fondo svalutazione).

I crediti versi locatari, esposti al netto del relativo fondo svalutazione, hanno subito nel 2002 una riduzione, attestandosi a 7,6 milioni di euro rispetto ai 10,4 milioni dell'anno precedente, grazie ad una costante attività di recupero crediti e di controllo della morosità.

Per quanto nel 2004 e nel 2005 si registrino rispetto agli anni precedenti un recupero e una regolarizzazione del pregresso, l'entità del credito in esame non appare esigua, sicché l'Ente è tenuto a perseguire più incisivamente la morosità locativa, onde restringere l'area in limiti fisiologici.

I crediti verso lo Stato poi non presentano carattere anomalo perché o si tratta di interessi su depositi vincolati presso la Tesoreria dello Stato ovvero di anticipazioni effettuate dall'Ente per l'erogazione di pensioni ad ex-combattenti, per le quali il Ministero del tesoro provvede al rimborso.

Per contro, come già anticipato in varie occasioni, assumono carattere singolare i crediti verso i pensionati per somme erogate e non dovute, attesa la loro entità, specialmente nel 2004 e 2005 (0,9 milioni di euro in entrambi gli anni), sicché si intendono reiterate le considerazioni espresse nel paragrafo 16.

Tabella n. 14

SITUAZIONE ALTRI CREDITI

(Valori in milioni di euro

Anno	Verso locatari (1)	Verso lo Stato				Verso pensionati (2)	Verso banche				Diversi
		Interessi su depositi vincolati	Trattamento quiescenza ex combattenti	Altri	Totale		Pronti contro termine	Saldi gestioni patrim.	Altri	Totale	
2000	9,5	-	0,4	-	0,4	0,6	-	5,0	0,0	5,0	0,1
2001	10,4	-	0,2	-	0,2	0,4	10,1	7,0	-	17,1	-
2002	7,6	-	0,2	-	0,2	0,6	30,3	9,0	-	39,3	-
2003	6,5	-	0,2	-	0,2	0,6	-	19,8	-	19,8	-
2004	5,2	-	0,3	0,5	0,8	0,9	7,0	25,7	-	32,7	9,6
2005	5,2	-	0,3	-	0,3	0,9	-	172,6	-	172,6	0,1

(1) I crediti versi locatari sono esposti al netto del relativo Fondo svalutazione e derivano in buona parte da contratti con Ministeri e Enti pubblici.
(2) I crediti verso pensionati sono esposti al netto del relativo Fondo svalutazione.

19.2 La situazione debitoria esposta in bilancio, sebbene in aumento dal 2002, non assume rilevanza atipica, anche in relazione alla causa genetica sottesa a gran parte degli importi debitori, costituiti per oltre un terzo da debiti tributari: trattasi in tal caso di ritenute alla fonte operate nel mese di dicembre ma versate nel successivo mese di gennaio.

I debiti poi verso locatari sono costituiti da depositi cauzionali ricevuti in base ai contratti di locazione in essere.

Anche i debiti verso le banche si configurano estranei a situazioni patologiche, consistendo essi in importi da corrispondere ai gestori bancari per imposte da questi anticipate su capital gain e così i debiti verso i pensionati riconducibili a ratei pensionistici maturati, ma non liquidati per irreperibilità dei beneficiari.

Quanto alle attività finanziarie si fa rinvio ai paragrafi 10 e 11, mentre la posta relativa ai fondi "per rischi e oneri" è costituita in particolare dal fondo integrativo di previdenza e da vari fondi diversi (fondo imposte, fondo per controversie in corso, fondo rischi verso gli iscritti, relativo a crediti di quasi certa irrecuperabilità, ecc.).

20. La liquidità

L'INARCASSA utilizza per le disponibilità liquide prevalentemente un conto corrente acceso presso l'Istituto tesoriere e conti correnti postali, ma anche fondi cassa presso altre banche.

Nei conti di liquidità affluiscono i saldi al 31.12 dei conti correnti accesi dall'INARCASSA. In particolare, oltre al conto corrente di Tesoreria, sul quale transitano tutte le operazioni di pagamento e di incasso, confluiscono nella posta anche i saldi dei conti correnti postali e dei rapporti di conto corrente intrattenuti con Banche diverse ed essenzialmente connessi all'attività di gestione degli immobili di proprietà.

Nel periodo in esame, l'andamento di tale posta risulta influenzato dagli andamenti dei mercati finanziari, che hanno fatto ritenere in qualche modo redditizio e prudenziale questo impiego, e dall'elevata liquidità a fine esercizio, in seguito alle modalità adottate dall'INARCASSA per il pagamento degli oneri di conguaglio (unica rata al 31.12 di ciascun anno). Le disponibilità liquide ammontavano, in milioni di euro, a 26,5 nel 2000, a 53,4 nel 2001, a 99,3 nel 2002, a 97,3 nel 2003, a 112,7 nel 2004 e a 140,2 nel 2005.

Capitolo VII

Considerazioni di sintesi

Nel precedente referto la Corte evidenziava un contesto gestionale connotato da positive risultanze economico-patrimoniali, che costituivano una premessa valida per la prosecuzione dell'equilibrio di bilancio.

La rassegna dei fatti di gestione sin qui svolta costituisce una conferma di quanto ivi prefigurato e tutti gli indicatori gestionali e di bilancio hanno manifestato nel periodo in esame favorevoli dinamiche.

1. Con riferimento agli indicatori gestionali, negli anni esaminati, il numero degli iscritti è aumentato del 42% e l'ammontare delle entrate contributive ha registrato una crescita ancor superiore del 66%. Sul fronte delle prestazioni istituzionali, si osservano dinamiche più contenute: l'incremento del numero dei pensionati è stato, nello stesso periodo, del 10% e quello registrato dall'onere per pensioni del 47%.

Di conseguenza, l'indice di copertura, espresso dal rapporto fra le entrate contributive e le prestazioni istituzionali, è aumentato da 2,05 a 2,32. Questo andamento è dovuto sostanzialmente alla positiva evoluzione del rapporto fra gli iscritti e i pensionati (che è passato da 8,3 nel 2000 al 10,7 nel 2005), in quanto il rapporto fra il contributo medio e la pensione media è diminuito, anche se lievemente.

2. Nel medio-lungo periodo, le risultanze del bilancio tecnico, al 31 dicembre 2003, evidenziano per il breve-medio periodo una favorevole situazione economico-finanziaria; nel lungo periodo, invece, emerge una situazione di tendenziale squilibrio. In particolare, sempre in base ai risultati del bilancio tecnico, il saldo previdenziale diviene per la prima volta negativo nel 2025 e il patrimonio si annulla nel 2044. Queste previsioni scontano gli effetti positivi delle recenti modifiche statutarie, riconducibili principalmente all'elevamento dell'aliquota contributiva soggettiva e a una disciplina più restrittiva in merito ai supplementi di pensione e alla restituzione dei contributi.

A tale proposito, da un lato, si sottolinea che, essendo le valutazioni effettuate nel bilancio tecnico strettamente dipendenti dalle ipotesi di scenario demografico e macroeconomico adottate, risulta di fondamentale importanza monitorare nel tempo le basi tecniche utilizzate per le elaborazioni, con particolare riguardo alle previsioni di sviluppo numerico della collettività degli attivi e dei relativi redditi, alla tavola di mortalità nonché al tasso di rendimento del patrimonio.
Dall'altro lato, si rende necessario per l'Ente proseguire nel processo di riordino del sistema previdenziale volto a garantire nel lungo periodo l'equilibrio finanziario della gestione, in modo anche da perseguire l'altro obiettivo dell'equità intergenerazionale.

3. Resta ad ogni modo da sottolineare la funzione di garanzia sussidiaria o eventuale (del puntuale pagamento delle prestazioni) svolta dal cospicuo patrimonio netto dell'Ente, che ha registrato nel periodo in esame una crescita del 76,2%. Rispetto al limite minimo legale, rappresentato dall'ammontare quintuplicato delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994, esso costituisce nel 2005 un multiplo corrispondente non a 5 volte, ma a 43,02 volte il volume di dette pensioni a tale data. Se consideriamo le pensioni in essere alla fine del 2005, il patrimonio netto è risultato superiore di oltre 17 volte (17,10).
Alla formazione del patrimonio netto, concorre ogni anno l'avanzo d'esercizio, cresciuto nel periodo esaminato dell'84,5%.

4. La redditività netta del patrimonio immobiliare dell'Ente, giunto a 704,1 milioni di euro di valore netto di bilancio (+63% rispetto al 2000), è risultata in crescita fino al 2004 (dall'1,61% del 2000 al 2,08% del 2004), per collocarsi all'1,5% nel 2005. Tale redditività, sebbene superiore a quella del quinquennio precedente (1995-99), appare ancora di modesta consistenza e induce a sottolineare la necessità di tenere sotto stretto controllo l'indice medio annuo di locazione delle superfici immobiliari e le spese di manutenzione. Quanto alla redditività del patrimonio mobiliare netto (passato da 1.275,7 milioni di euro nel 2000 a 2.327,5 milioni di euro nel 2005), essa ha manifestato nel periodo esaminato un andamento altalenante; dal 4,8% del 2000 si è passati a un valore negativo nel 2002 (-3,7%) e nuovamente a valori positivi nel triennio 2003-2005 (rispettivamente, 4,9%, 4,4% e 4,8%). Questo andamento riflette sostanzialmente l'andamento generale dei mercati finanziari, nonostante la costante vigilanza dell'Ente sulle linee di tendenza del mercato stesso, che con un'attenta diversificazione degli investimenti e il loro monitoraggio ha consentito di contenere gli effetti negativi del crollo dei mercati azionari.

5. Nel 2005, a fronte di 11.549 pensionati, gli iscritti sono stati 123.180, che in rapporto ai pensionati sono risultati 10,7, grazie all'accresciuto numero dei professionisti iscritti (in genere neo-laureati): al trattamento pensionistico di ciascun pensionato si provvede dunque con la contribuzione che affluisce da 10,7 iscritti.

6. Dai conti economici poi sono emersi andamenti favorevoli dei principali indicatori, posto che i proventi hanno superato i costi del servizio, con un differenziale in progressiva crescita nel periodo esaminato (dal 77% del 2000 al 102% del 2005).
Quanto ai costi del personale (le unità nella media del quinquennio sono state 217), essi hanno rappresentato nel 2004 il 4,7% e nel 2005 il 4,8% dei costi complessivi del servizio (il massimo valore è stato raggiunto nel 2001 con il 5,2%); in termini di prestazioni istituzionali, i costi del personale hanno oscillato fra il 6,5% (2001) e il 5,9-6% (2004 e 2005), mentre rapportati alla massa contributiva rappresentano un'aliquota del gettito contributivo, che dal 3,1% del 2000 diminuisce gradualmente al 2,5-2,6% del 2004 e 2005.

7. In base all'esame dei consuntivi, emerge la volontà dell'Ente di proseguire nella lotta all'evasione contributiva, applicando le sanzioni prescritte – costituite dal 100% del contributo evaso e dal 50% in caso di ritardo oltre 90 giorni – e utilizzando all'uopo le informazioni messe a disposizione dall'Anagrafe tributaria.
L'attività sanzionatoria è risultata fonte di consistenti risorse; le entrate per sanzioni contributive sono passate da 8,5 milioni di euro nel 2000 a 19 milioni di euro nel 2004 e a 10,3 milioni nel 2005 (con il massimo valore di 29,3 milioni di euro nel 2003). A questo proposito, si sottolinea il buon risultato conseguito e si auspica di proseguire nel potenziamento dell'attività di controllo delle iscrizioni e delle dichiarazioni reddituali, che deve configurarsi a carattere strutturale.

8. Dalla situazione patrimoniale, emerge una consistenza creditoria dell'Ente passata da 218,9 milioni di euro nel 2000 a 530,3 milioni di euro nel 2005.
Nel paragrafo 19 i dati sono stati disaggregati, in base alla tipologia, in crediti verso i locatari, i contribuenti e i pensionati.
Quanto alla prima tipologia, che ha oscillato tra i 5,2 milioni di euro nel 2004 e nel 2005 e i 10,4 milioni di euro nel 2001, appare necessario che l'Ente potenzi l'attività riscossiva; il livello di detta morosità, tuttavia, nell'ultimo triennio, si è collocato su livelli inferiori a quelli dei proventi netti realizzati (come emerge dal raffronto dei dati della tabella 14 con quelli della tabella 7).

In relazione poi all'esposizione verso i contribuenti, dal raffronto di questi crediti (tabella 13) e i dati sui contributi (tabella 3), sono emerse situazioni abnormi, essendosi collocata la morosità contributiva su percentuali elevate (dal 65,3% nel 2000 al 55,3% nel 2001, per poi risalire al 60,3% nel 2002, al 62% nel 2003, al 66,1% nel 2004 e al 67,7% nel 2005).

A questo riguardo, come evidenziato nel paragrafo 4.3, si sottolinea che la morosità contributiva verso gli iscritti ha finito per assumere dimensioni sempre più elevate. Occorre pertanto che sia posta la massima cura in ordine alla riduzione della massa creditoria verso gli iscritti, atteso il consistente livello della medesima, nonché la necessità di una costante verifica della loro rischiosità riscossiva.

La terza tipologia creditizia, quella verso i pensionati (per eccedenze di importi pensionistici loro corrisposti), è risultata pari a 0,9 milioni di euro nel 2004 e nel 2005, rispetto a 0,6 milioni di euro nel 2000; anche in questo caso, tale circostanza deve indurre l'Ente a un controllo più attento dell'idoneità delle procedure erogative dei trattamenti pensionistici.

9. Nel periodo in esame, il Comitato Nazionale dei Delegati è intervenuto nella materia pensionistica a più riprese, rendendo più restrittiva la disciplina dell'erogazione delle prestazioni supplementari e quella della restituzione dei contributi.

Quanto al regime delle prestazioni supplementari a favore degli iscritti che, dopo la decorrenza della pensione, continuano la libera professione, il Comitato Nazionale dei Delegati (con delibera del 20 luglio 2003, modificativa dell'art. 25/6 dello Statuto), ha sostituito i supplementi biennali di pensione, calcolati con metodo retributivo, con prestazioni ogni ulteriori cinque anni d'iscrizione e di contribuzione, determinati con metodo di calcolo contributivo.

Una profonda revisione è stata apportata anche alla disciplina della restituzione dei contributi ai professionisti che, pur in possesso di 65 anni di età, non hanno maturato l'anzianità contributiva minima per il diritto a pensione: nel 2001 è stato rivisto il criterio di capitalizzazione dei contribuiti, utilizzando un tasso di interesse agganciato alle variazioni quinquennali del PIL, in sostituzione del tasso fisso del 5%; nel 2004, è stata introdotta, in luogo della restituzione dei contributi, l'erogazione di una prestazione previdenziale contributiva reversibile.

Nel periodo precedente, segnatamente nel 1999, sono state apportate altre modifiche di natura strutturale, volte a migliorare i saldi futuri: il contributo soggettivo è stato elevato dal 6 al 10%; per la pensione di vecchiaia, il periodo preso a riferimento per il calcolo, pari alla della media dei più elevati dieci redditi annuali professionali degli ultimi quindici anni di attività

professionale, è stato innalzato dal 1999, nella misura di un anno ogni anno, per raggiungere nel 2009 i migliori venti redditi annuali professionali degli ultimi venticinque.

L'insieme delle modifiche descritte ha introdotto miglioramenti in termini di equilibrio finanziario della gestione, favorendo in prospettiva la sostenibilità della Cassa, come emerge dalle risultanze del bilancio tecnico che scontano gli effetti di questi interventi.

Tuttavia, come precedentemente osservato, si sottolinea l'estrema importanza di monitorare costantemente gli andamenti economico-finanziari futuri della gestione nonché di intervenire in un'ottica di sostenibilità di medio-lungo termine con modifiche a carattere strutturale.

10. Dal consuntivo 2005 non emerge adeguata "evidenza contabile" dei trattamenti pensionistici in favore dei dipendenti in servizio il 3 aprile 1975 iscritti al fondo di previdenza integrativo, soppresso per effetto dell'art. 64 della legge 17 maggio 1999, n. 144.

Poiché l'adempimento previsto nel comma 4 di detto art. 64 appare d'immediata applicabilità, occorre che l'Ente vi provveda, all'uopo potendo istituire un apposito Allegato nei successivi bilanci consuntivi, che contenga gli elementi essenziali indicati nel paragrafo 13.1.

PAGINA BIANCA

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GLI INGEGNERI ED ARCHITETTI LIBERI PROFESSIONISTI (INARCASSA)

ESERCIZIO 2000

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Signori Delegati,

il 2000 è stato per Inarcassa un anno intenso dal punto di vista istituzionale e colmo di eventi esterni che ne hanno accompagnato l'attività. I principali eventi che hanno caratterizzato l'anno in corso vanno anche ricondotti alle molteplici iniziative che gli organi di controllo e il potere legislativo hanno svolto nel campo previdenziale.

Intense sono state anche le iniziative organizzative all'interno della Cassa, in particolare:

1) la nuova procedura di riscossioni dirette dei contributi;
2) lo sforzo per recuperare le posizioni debitorie pregresse;
3) il potenziamento delle strutture di comunicazione dedicate agli iscritti;
4) l'analisi delle strategie di investimento e la definizione di un asset strategico;
5) la predisposizione del Bilancio Tecnico;
6) il mandato per lo studio di fattibilità per lo scorporo del Servizio Patrimonio Immobiliare.

Di tutte queste iniziative si darà ampia esposizione in questa relazione.

I dati più significativi dell'esercizio 2000 sono i seguenti:

86.609 professionisti iscritti ad Inarcassa, in aumento del 6,8% rispetto all'anno precedente, 11.056 pensioni al 31/12/2000 (con un incremento del 2,2% rispetto al 1999) e 2.909 trattamenti integrativi in essere.

Il rapporto tra numero di assicurati e numero di pensioni nel corso dell'anno è ulteriormente migliorato.

L'andamento nel triennio è stato il seguente:

1998	1999	2000
7,0	7,5	7,8

Iscritti e pensioni al 31 dicembre 2000

	Consuntivo 2000	Consuntivo 1999	Variazione 2000/1999
Iscritti al 31 dicembre	86.609	81.070	6,8%
di cui a contribuzione ridotta (*):			
- in valore assoluto	15.782	14.213	11%
- in % sul totale degli iscritti	18,2%	17,5%	
di cui pensionati:			
- in valore assoluto	3.234	3.166	2,1%
- in % sul totale degli iscritti	3,7%	3,9%	
Pensioni al 31 dicembre	11.056	10.814	2,2%
Trattamenti integrativi	2.909	2.953	-1,5%
Rapporto di copertura *Iscritti/Pensioni*	7,8	7,5	0,3

(*) iscritti prima del 35° anno di età

Il risultato economico del 2000 ha registrato un avanzo di 399,8 miliardi di lire (con un miglioramento del 51% rispetto all'anno precedente e del 14% rispetto al bilancio di previsione).

L'analisi del conto economico per voci aggregate di bilancio pone in evidenza:

- che i proventi del servizio ammontano a 677,8 miliardi di lire;
- che i costi del servizio sono pari a 382,4 miliardi di lire;
- che i proventi e gli oneri finanziari ammontano a 175,5 miliardi di lire;
- che le partite straordinarie e le rettifiche generano un saldo negativo di 51,8 miliardi di lire;
- che le imposte dell'esercizio ammontano a 19,3 miliardi di lire.

Il Conto Economico per grandi aggregati e il Patrimonio netto
(in miliardi di lire)

	Consuntivo 2000	Consuntivo 1999
Proventi del servizio	677,8	482,5
Costi del servizio	(382,4)	(339,6)
Proventi ed oneri finanziari	175,5	142,4
Partite straordinarie e rettifiche	(51,8)	(4,2)
Imposte dell'esercizio	(19,3)	(16,4)
Avanzo economico	399,8	264,7
Patrimonio netto	3.689,6	3.289,7

Il maggior avanzo economico, rispetto alle ipotesi contenute nel bilancio di previsione, è determinato dalle seguenti voci:

Avanzo economico di previsione 2000	**349,4**
Maggiori proventi	52,1
Maggiori costi	(0,2)
Maggiori proventi finanziari	57,1
Maggiori oneri straordinari	(55,0)
Maggiori imposte dell'esercizio	(3,6)
Avanzo economico di consuntivo 2000	**399,8**

Nel 2000 i contributi correnti degli iscritti sono cresciuti del 48,4% rispetto all'anno precedente raggiungendo i 530,4 miliardi di lire e le spese correnti per prestazioni previdenziali sono state pari a 267,5 miliardi di lire con un incremento del 7,1 % circa rispetto all'anno precedente.

Il valore del patrimonio netto passa da 3.289,7 miliardi di lire a 3.689,6 miliardi di lire ed è largamente superiore all'onere di cinque annualità delle pensioni in essere al 31/12/2000 previsto dallo Statuto dell'Ente, essendo pari a circa 14 volte l'onere stesso.

Contributi, prestazioni

	Consuntivo 2000	Consuntivo 1999	Variazione 2000/1999
Contributi correnti degli iscritti	530,4	357,4	48,4%
Soggettivo:			
- in valore assoluto	389,4	231,9	67,9%
- in % sul totale dei contributi	73,4%	64,9%	
Integrativo:			
- in valore assoluto	134,6	119,8	12,4%
- in % sul totale dei contributi	25,4%	33,5%	
Maternità:			
- in valore assoluto	6,4	5,7	12,3%
- in % sul totale dei contributi	1,2%	1,6%	
Spesa per prestazioni correnti	267,5	249,8	7,1%
Onere per pensioni al 31/12	268,6	251,3	6,9%
Indennità di maternità	8,3	6,4	29,7%
Indice di copertura			
Contributi/Prestazioni correnti	1,98	1,43	

(importi in miliardi di lire)

1. Le attività degli Organi Collegiali e degli Organi di Controllo

L'impegno degli Organi Collegiali di Inarcassa si è rilevato determinante nell'affrontare costantemente tutte le problematiche istituzionali sia autonomamente che collegialmente in seno all'Adepp.

Nel corso dell'anno 2000 sono stati dibattuti e approfonditi numerosi temi.

Tra questi:

- La totalizzazione, il cui lungo iter legislativo si è recentemente concluso con l'approvazione dell'art. 71 della Legge 388/2000 (Finanziaria 2001).
- La riforma dell'ordinamento universitario, che all'interno del percorso accademico a due tappe dovrà garantire ai professionisti iscritti agli Albi la copertura previdenziale di Inarcassa.
- La doppia imposizione del regime fiscale sui redditi da patrimonio e sulle prestazioni previdenziali.
- La doppia contribuzione a favore dell'Ente e dell'Inps.
- Le forme complementari di pensione e la loro promozione agli iscritti.
- Infine per quanto riguarda il rinnovo del CCNL dei dipendenti Inarcassa in seno all'Adepp, l'Ente si è fatto promotore della piattaforma contrattuale e partecipa direttamente alla negoziazione con il Sindacato Nazionale.

L'attività del Comitato Nazionale dei Delegati per l'anno 2000 si è svolta in 4 sessioni per un totale di 6 giornate di lavori.

In particolare il nuovo Comitato Nazionale dei Delegati (con 40 colleghi neo eletti) ha dibattuto a lungo i criteri a cui deve uniformarsi l'Amministrazione sugli investimenti, deliberando la modifica strategica degli stessi e la nuova asset - allocation.

Nel corso dell'anno è terminata l'attività della Commissione Parlamentare di Controllo sulle attività degli Enti gestori di forme di Previdenza e Assistenza Sociale che ha presentato al Parlamento un documento di sintesi con le seguenti raccomandazioni:

- opportunità di estendere il metodo contributivo, nel rispetto del principio del pro-rata, a tutti quegli Enti che tuttora adottano il metodo retributivo di calcolo delle pensioni allo scopo di coniugare sostenibilità ed equità del sistema pensionistico;
- proposta modifica dell'attuale sistema di calcolo della riserva legale, ancorato oggi alle annualità in essere per l'anno 1994, da adeguare dinamicamente alla misura variabile delle pensioni;
- elaborazione del Bilancio Tecnico con periodicità ridotta rispetto ai tre anni previsti e su un periodo di riferimento allungato rispetto ai quindici anni.

Oltre a queste raccomandazioni tuttavia la Commissione ha dimostrato un una-

nime consenso verso l'ipotesi di uno speciale e più favorevole regime tributario delle Casse di Previdenza privatizzate.

Infine la Commissione ha stimolato il legislatore a concorrere a fare chiarezza in tema di prestazioni professionali e attività coordinate e continuative, suggerendo di prevedere il versamento alla Cassa di appartenenza di tutti i contributi per le attività di natura professionale a prescindere dal tipo di contratto tra professionista e committente.

Anche la Corte dei Conti, nel corso del 2000, ha terminato l'analisi delle attività dell'Ente dal 1995 al 1999. La relazione conclude con le seguenti considerazioni:

"la privatizzazione della Cassa Ingegneri e Architetti interviene in un contesto gestionale connotato da positive risultanze economico-patrimoniali, che costituiscono una premessa valida ai fini della prosecuzione dell'equilibrio di bilancio anche dopo la incisiva riforma ordinamentale. La rassegna dei fatti di gestione sin qui svolta costituisce conferma di quanto ivi prefigurato. La riforma dell'Ente è stata attuata e tutti gli indicatori gestionali e di bilancio hanno manifestato nel periodo in esame andamenti evolutivi".

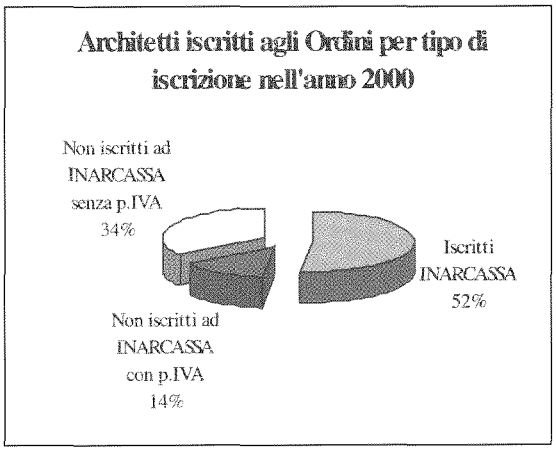
2. Gli iscritti e le dinamiche reddituali

2.1 L'evoluzione della composizione degli iscritti

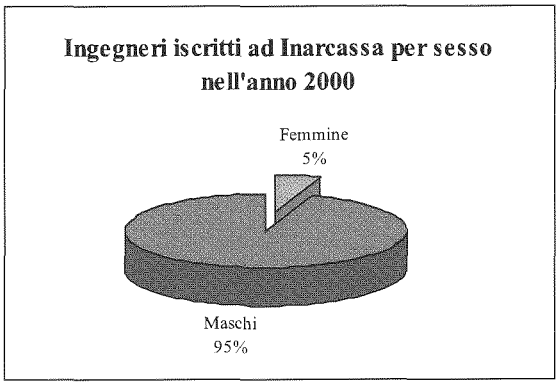
Nel corso del 2000 è proseguita la dinamica di crescita del numero degli iscritti all'Ente che raggiunge al 31.12.2000 le 48.308 unità per gli architetti e le 38.301 unità per gli ingegneri, per un totale di 86.609 unità (pari al 6,8% rispetto all'anno precedente).

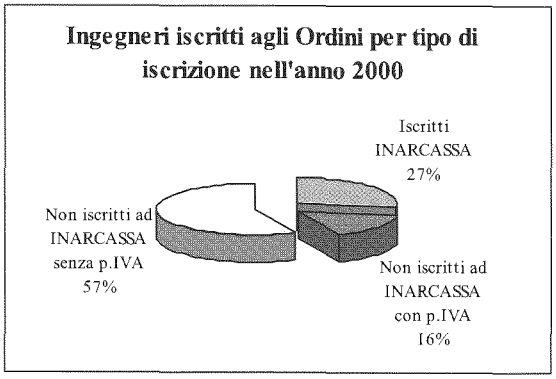
Tra gli iscritti agli Ordini degli Architetti i liberi professionisti sono il 52% (contro il 51% dell'anno precedente) ed i professionisti con altra forma di previdenza che svolgono attività di lavoro autonomo sono il 14% (percentuale identica a quella riscontrata nel 1999).

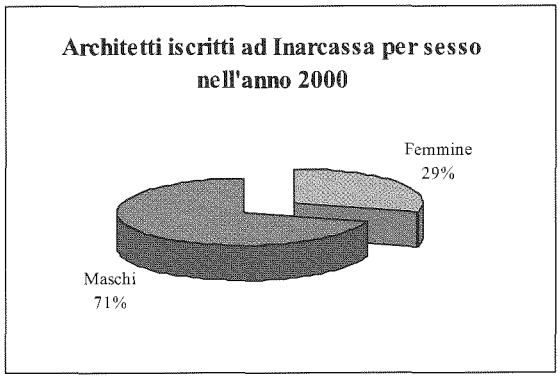
Tra gli iscritti agli Ordini degli Ingegneri i liberi professionisti sono il 27% (percentuale identica a quella riscontrata nel 1999) ed i professionisti con altra forma di previdenza che svolgono attività di lavoro autonomo sono il 16% (in diminuzione di un punto rispetto all'anno precedente).



Analizzando la composizione per sesso degli iscritti ad Inarcassa, si riscontra una percentuale maggiore di architetti donne (pari al 29%) rispetto agli ingegneri donne iscritte ad Inarcassa (pari al 5%).



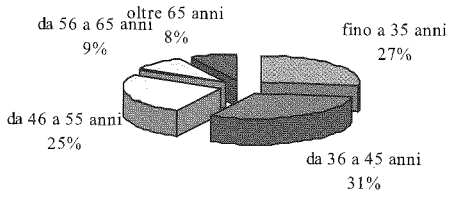




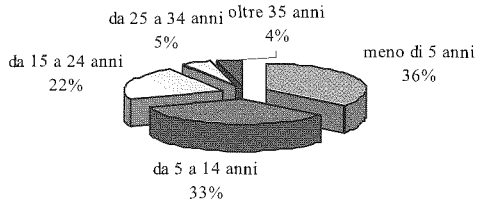
L'ingresso costante di giovani liberi professionisti consente ad Inarcassa di mantenere, anche in prospettiva, la caratteristica di Ente con una prevalenza di iscritti di giovane età poichè il 27% degli ingegneri iscritti ed il 30% degli architetti iscritti ha non più di 35 anni e, rispettivamente, il 58% ed il 71% non più di 45 anni.

Se si considera il collettivo degli iscritti ad Inarcassa per classi di anzianità di iscrizione e contribuzione si osserva come tale collettivo sia costituito prevalentemente da "giovani" iscritti ossia da architetti ed ingegneri con una anzianità inferiore ai 5 anni. In corrispondenza di questa classe si registra infatti una percentuale del 36% per gli ingegneri e del 35% per gli architetti.

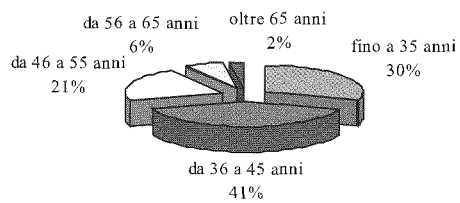
Ingegneri iscritti ad Inarcassa per fasce di età nell'anno 2000



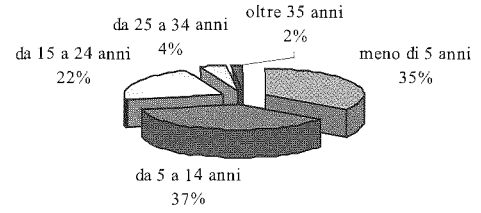
Ingegneri iscritti ad Inarcassa per classi di anzianità nell'anno 2000

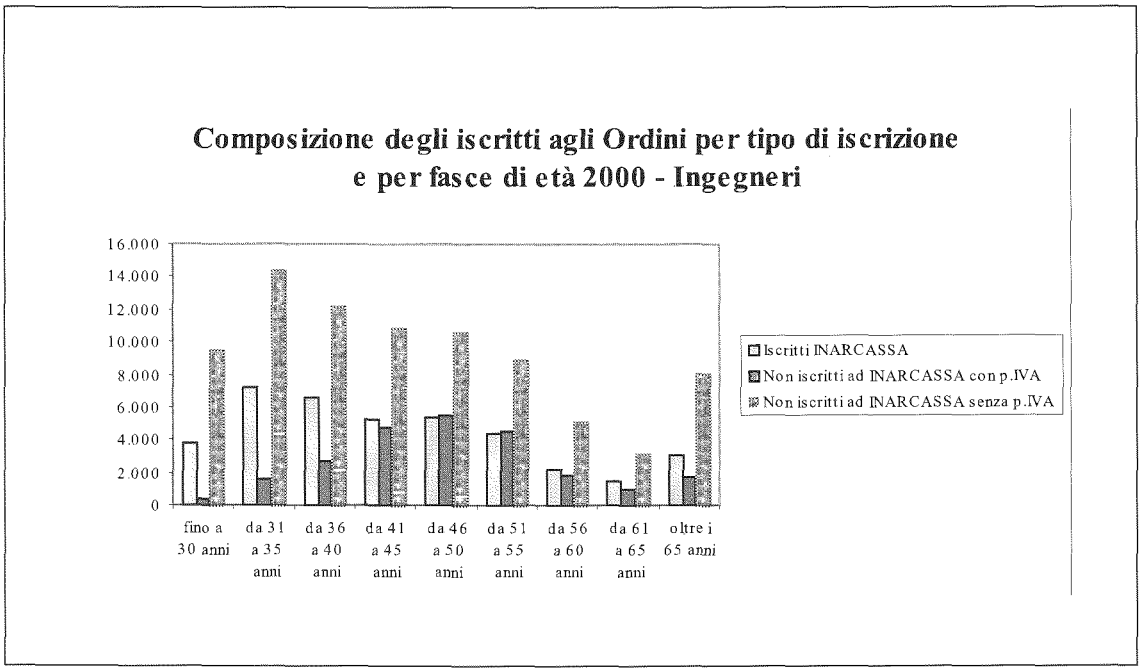


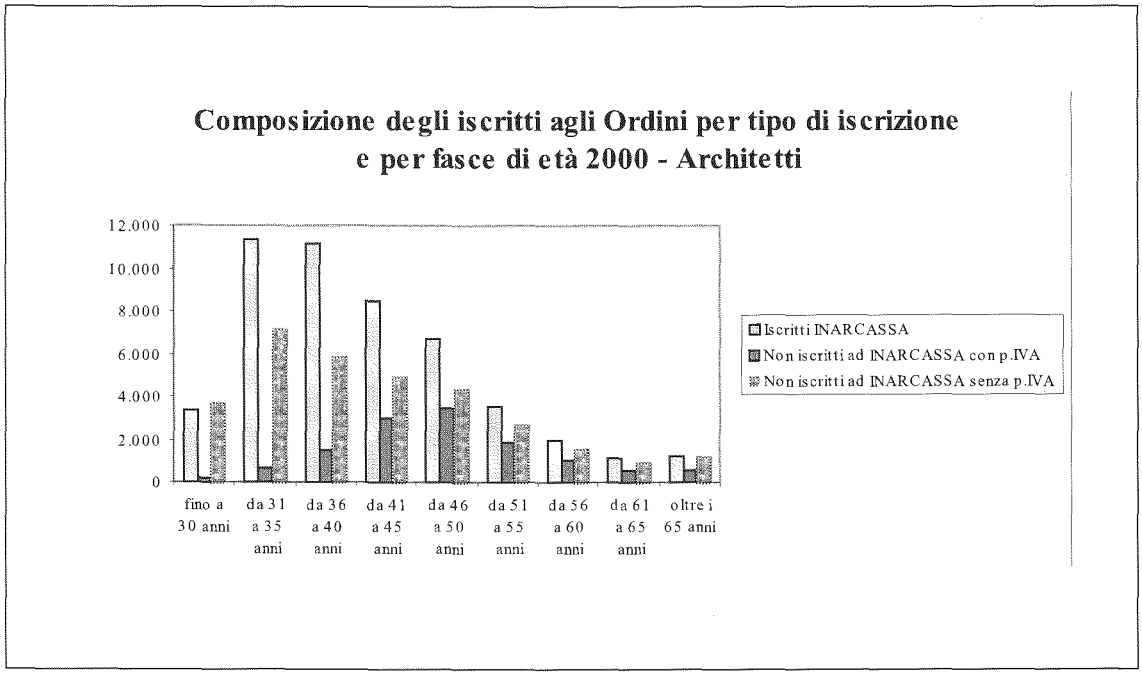
Architetti iscritti ad Inarcassa per fasce di età nell'anno 2000



Architetti iscritti ad Inarcassa per classi di anzianità nell'anno 2000







Considerando le stime dei flussi di ingresso ed il permanere nella gestione di un gran numero di professionisti, le prospettive di Inarcassa continuano ad essere pienamente soddisfacenti.

L'analisi delle dinamiche fin qui presentate deve indurre Inarcassa ad impostare le proprie strategie di sviluppo e di innovazione concentrando l'attenzione sui giovani professionisti.

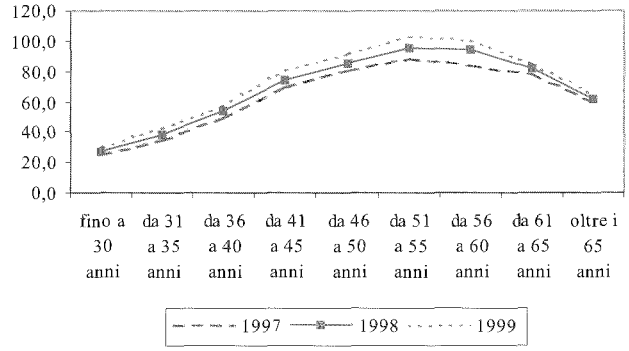
2.2 Le dinamiche reddituali

Nel 2000 si è consolidata ulteriormente la ripresa del mercato delle progettazioni e dei servizi di ingegneria con margini di miglioramento tra i più significativi nell'ultimo triennio.

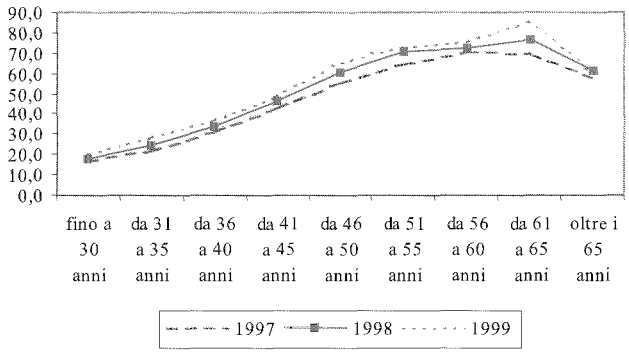
I redditi professionali dichiarati nel 2000 e conseguiti nel 1999 hanno registrato una crescita del 9% per i valori medi degli architetti e dell'8% per gli ingegneri. Tale crescita interessa tutte le fasce di età anche se appare più marcata per i professionisti con età compresa tra i 45 ed i 60 anni.

Analogo andamento si è registrato per i volumi di affari conseguiti nel 1999 dai liberi professionisti con un incremento rispettivamente dell'8% per gli architetti e del 7% per gli ingegneri.

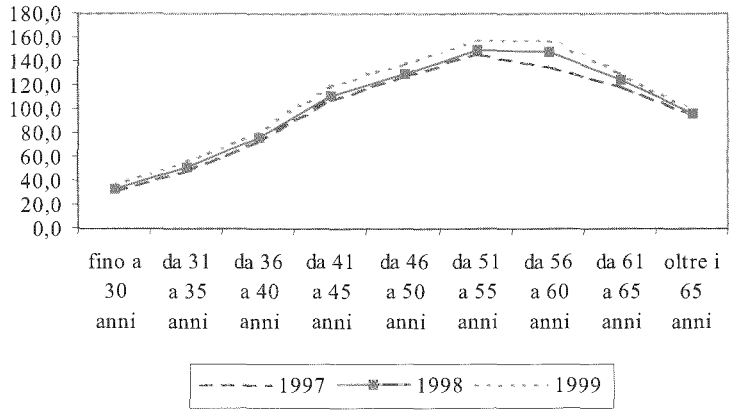
Andamento dei redditi professionali medi degli Ingegneri iscritti ad Inarcassa nell'ultimo triennio per fasce di età



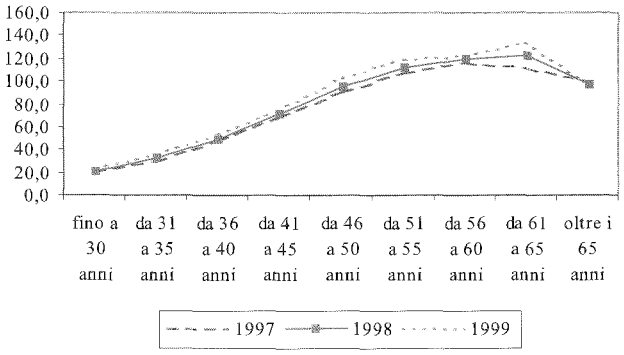
Andamento dei redditi professionali medi degli Architetti iscritti ad Inarcassa nell'ultimo triennio per fasce di età



Andamento dei volumi d'affari medi degli Ingegneri iscritti ad Inarcassa nell'ultimo triennio per fasce di età



Andamento dei volumi d'affari medi degli Architetti iscritti ad Inarcassa nell'ultimo triennio per fasce di età



Rispetto al 1997 la crescita dei redditi professionali medi dichiarati nel 2000 e conseguiti nel 1999 è stata pari al 19% per gli architetti e al 16% per gli ingegneri. An-

che per i volumi d'affari si riscontra un aumento del 14% per i valori medi degli architetti e dell'11% per i valori medi degli ingegneri.

Sul fronte delle novità il 2000 ha evidenziato gli effetti del primo anno dall'abilitazione all'esercizio professionale per le società di persone e per le cooperative costituite esclusivamente da professionisti iscritti negli appositi albi professionali (Legge n. 415/98). Le società di professionisti individuate hanno dichiarato un volume di affari relativo a prestazioni di ingegneri ed architetti per complessivi 32 miliardi di lire. A parità di soci già iscritti nell'anno precedente si è registrato un incremento del volume di affari conseguito nel 1999 rispetto a quello del 1998 (18 miliardi di lire) del 77,7%.

2.3 La gestione contributiva

Nel 2000 sono stati definiti complessivamente:

- 9.275 provvedimenti di iscrizione (5.040 per architetti e 4.235 per ingegneri);
- 3.736 provvedimenti di cancellazione (1.446 per architetti e 2.290 per ingegneri);
- sono state portate a definizione circa 2.000 posizioni di professionisti risultati titolari di partita Iva per verificare i presupposti di iscrivibilità e di questi si è proceduto ad iscriverne 891;
- sono state processate e portate a definizione 4.390 domande di riscatto, eliminando l'arretrato che le note vicende ministeriali avevano creato;
- sono altresì pervenute n. 669 nuove domande di riscatto per le quali si è proceduto a comunicare all'interessato il relativo onere;
- dagli esiti delle elaborazioni relative agli anni pregressi, nonchè all'anno 2000, emerge che le conferme di riscatto si aggirano intorno al 40%.

Per le ricongiunzioni attive sono giunte n. 1.090 domande e per quelle di ricongiunzione passiva n. 960; sono stati definiti n.480 piani di ammortamento per ricongiunzione attiva pari ad un introito di 11.835 milioni di lire e trasferiti fondi ad altro Ente per 145 posizioni pari ad un esborso di 679 milioni di lire.

2.4 Società di Ingegneria

Nel corso dell'esercizio 2000 si sono manifestati i primi risultati relativi al nuovo segmento di contribuzione rappresentato dalle società di ingegneria di capitale.

Le società richiamate dall'art. 6, c.6 della L.415/98 hanno infatti versato, per la prima volta nell'esercizio 2000, il contributo integrativo commisurato ai corrispettivi relativi a prestazioni operate attraverso Ingegneri ed Architetti.

L'ammontare del Volume di affari sottoposto a contribuzione da parte di

1000 società, è pari a circa 1.300 miliardi di lire. Nel corso del 2000 Inarcassa ha incassato contributi per 19.743 milioni di lire.

Il fenomeno delle società di ingegneria deve essere considerato come una significativa evoluzione delle modalità di erogazione dei servizi di ingegneria ed architettura: l'offerta nazionale, finora contraddistinta da una forte frammentazione, ha reagito alla concorrenza internazionale ed alla domanda di servizi integrati, attraverso un processo di aggregazione garantito da puntuali previsioni normative (legge n. 266 del 1997 c.d. Bersani e legge n. 415 del 1998 c.d. Merloni ter) che hanno permesso ai professionisti ingegneri ed architetti di operare anche attraverso società di capitali.

Attualmente la struttura del mercato presenta ancora forti asimmetrie: si evidenzia infatti – fra le società che svolgono ingegneria pura – un forte dominio del settore pubblico ed una significativa concentrazione del fatturato in un ridottissimo numero di società (vedi tabella).

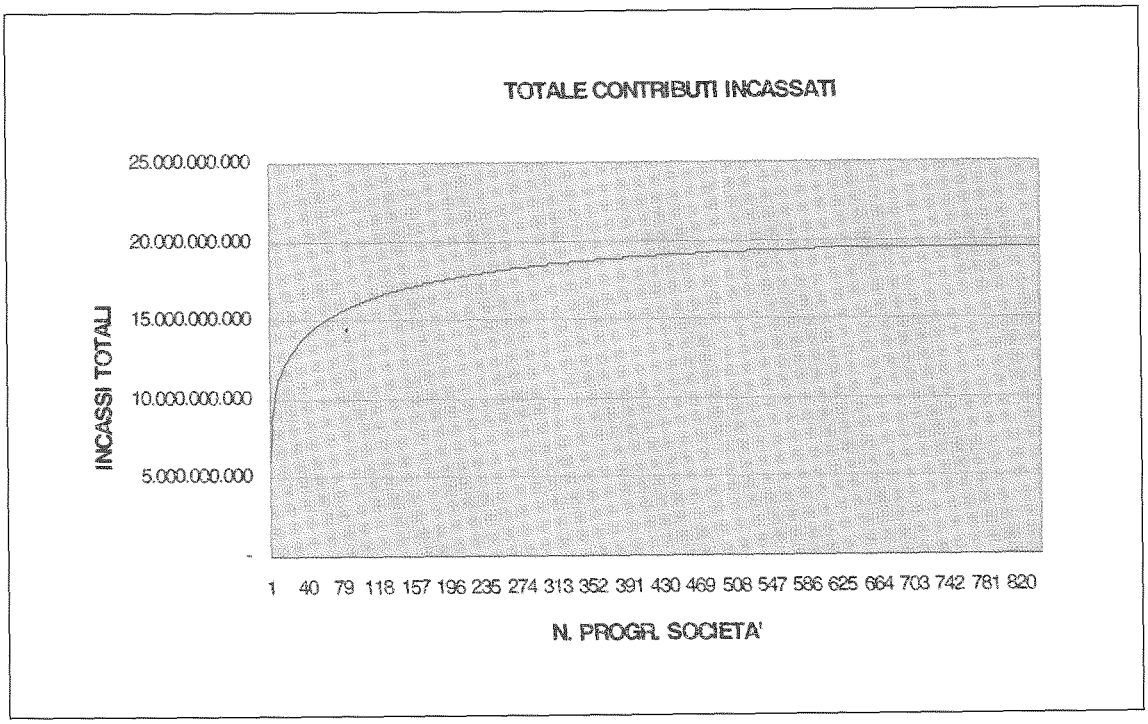
Per il prossimo futuro è atteso il pieno riconoscimento della centralità della progettazione di cui il legislatore ha voluto permeare la legge quadro sui lavori pubblici. Ci si aspetta quindi una maggiore diffusione di offerta di servizi di ingegneria pura in forma societaria.

Alla luce di ciò, dovrà pertanto essere valutata l'adozione di opportuni strumenti per consentire ai professionisti la continuità nella propria posizione previdenziale anche esercitando la professione attraverso società di capitale.

Nel corso dell'anno, attraverso l'intervento delle preposte sedi competenti, sono state risolte alcune delle problematiche giuridiche connesse con l'applicazione delle norme. In particolare il Ministero di Grazia e Giustizia si è espresso favorevolmente all'applicabilità della disciplina del contributo integrativo anche alle società di capitali operanti nel settore privato, mentre l'Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici ha fornito chiarimenti circa la cogenza dei requisiti di professionalità previsti per le società di professionisti (incluse le cooperative) in capo ai soci.

Permangono altri punti per i quali non sono ancora stati forniti gli auspicati chiarimenti: in particolare alcune società di rilevanti dimensioni rifiutano l'applicazione della disciplina in oggetto, denunciando una duplicazione contributiva ove i corrispettivi di natura professionale vengano conseguiti attraverso ingegneri o architetti legati alla società da un contratto di lavoro dipendente.

Rimane quindi come obiettivo per il 2001 il definitivo raggiungimento di chiari criteri applicativi, in aggiunta ad un'attività di armonizzazione con le altre Casse destinatarie del contributo integrativo ed alla creazione di proficui scambi informativi con gli enti operanti nel settore per effettuare i dovuti controlli.



2.5 La gestione contributiva del pregresso

Nel corso dell'anno 2000 è proseguita l'attività di sistemazione del pregresso con l'acquisizione definitiva di dichiarazioni mancanti per circa 4.000 professionisti ed infedeli per circa 1.300. Ne è conseguita la messa in riscossione dei contributi dovuti e l'applicazione delle relative sanzioni. Si è provveduto al "riallineamento" di ulteriori 2.200 posizioni anomale che presentavano una situazione creditoria nei confronti dell'Ente, adottando tutti i provvedimenti necessari.

Già dal 1999 si è dato il via ad una attività che permette un intervento programmato e costante volto alla definizione annuale di tutte le posizioni che presentano irregolarità circa gli obblighi documentali e contributivi. Il costante monitoraggio ed aggiornamento, tramite periodici e programmati solleciti inerenti sia omissioni nelle dichiarazioni che mancati versamenti, eviterà in futuro interventi straordinari e permetterà di avere sotto controllo con tempestività la situazione delle irregolarità.

Per dare soluzione ai problemi del passato è stata progettata un'attività straordinaria, che impegnerà la Cassa per almeno il prossimo biennio, che ha previsto la creazione di un apposito gruppo di lavoro (Ufficio Regolarizzazioni Contributive) che, inserito nell'Ambito del Servizio Iscrizioni e Contributi, procede ad attuare una serie di interventi che permetteranno il definitivo aggiornamento delle posizioni dei professionisti.

Nell'ottobre del 2000, è iniziata la stesura del progetto e del relativo piano operativo, che ha come obiettivi :

a) **Interventi su posizioni creditorie o debitorie:**

- ❑ aggiornamento debiti per ruoli esattoriali impagati: attività iniziata nell'ottobre scorso e portata a compimento all'inizio del 1° trimestre del 2001 (n. 8.800 ruoli, n. 2.000 professionisti, pari a 5.512 milioni di lire);
- ❑ azzeramento dei saldi irrisori previsti dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2582 del 17/5/1989 per il cui recupero ogni azione risulterebbe troppo onerosa (inferiori alle £. 20.000), già realizzato al 31.12.2000 (n. 77.000 posizioni, n. 60.000 professionisti, pari a 190 milioni di lire). Detto azzeramento non ha avuto luogo per gli importi derivanti da debiti per ruoli esattoriali non pagati;
- ❑ azzeramento dei crediti prescritti già analizzati, parzialmente realizzato al 31.12.2000 e completato nel 1° trimestre del 2001 (n. 494 professionisti, pari a 222 milioni di lire);
- ❑ analisi delle posizioni creditorie da parte dei Professionisti e relativi rimborsi, da iniziare nel 2° trimestre 2001 (n. 4.000 professionisti, pari a 6.000 milioni di lire).

b) **Interventi su omissioni di dichiarazioni reddituali e/o volumi di affari, contribuzioni relative e conseguenti sanzioni:**

- ❑ intervento sui Professionisti non più iscritti alla Cassa: contribuzione soggettiva ed integrativa, con inizio dell'attività prevista nel 3° trimestre 2001 (circa 24.000);
- ❑ intervento sui Professionisti mai iscritti alla Cassa: contribuzione integrativa, con inizio dell'attività previsto nel 4° trimestre 2001 (n. 10.000 circa);
- ❑ completamento dell'intervento iniziato con il Progetto ECO, relativo alle dichiarazioni IRPEF mai pervenute, con inizio attività previsto nel 2° trimestre 2001 (n. 12.500 circa);
- ❑ intervento sui Professionisti che non hanno mai presentato le dichiarazioni IVA, con inizio dell'attività previsto nel 2° trimestre 2001 (n. 12.000 circa).

L'allineamento di tutti i dati reddituali si avvarrà dell'analisi comparata con i database dell'Anagrafe Tributaria disponibili attualmente (dal 1989 al 1994), e dei successivi aggiornamenti.

L'Anagrafe Tributaria ha garantito che entro il primo trimestre ci perverranno le situazioni relative agli anni 1995 e 1996.

2.6 Sanzioni

Sono stati notificati, nel corso del 2000, 14.587 provvedimenti sanzionatori che hanno interessato le inadempienze accertate a tutto l'anno 1997, dando attuazione alla direttiva consiliare della contestuale riscossione sia del debito contributivo sia della relativa sanzione.

Ad oggi risultano i seguenti dati di incasso:

	Numero	M/L
Sanzioni emesse	14.587	22.763
Incassate (al 31/12/2000) *	9.350	5.552

* (tutte le sanzioni non incassate saranno oggetto di attività di recupero coatto in programma per il 2° semestre 2001)

Nel corso del 1° trimestre è iniziata l'attività di recupero delle posizioni relative al 1998 e quelle correnti del 2000.

Non è ancora possibile definire le rendicontazioni delle posizioni contributive relative ai minimi messi a ruolo nel 1999 che i Concessionari non hanno ancora fatto pervenire all'Ente.

2.7 Nuove modalità di incasso e crediti contributivi

A decorrere dalle scadenze contributive dell'anno 2000 è stato introdotto il nuovo sistema di incasso diretto.

Per la riscossione dei contributi minimi si è fatto ricorso all'incasso a mezzo MAV in luogo dell'iscrizione a ruolo tramite i Concessionari. Per il conguaglio, in luogo dei quattro bollettini di conto corrente con calcolo dell'importo e compilazione a cura del professionista, è stato emesso un unico MAV con importo predeterminato e scadenza al 31 dicembre.

Nel corso del 2000 sono stati emessi 228.500 MAV per le scadenze correnti, oltre a 43.500 per le sanzioni e i debiti pregressi.

I benefici ottenuti nel primo anno di applicazione sono notevoli sia per il professionista che per Inarcassa:

- il professionista è stato messo in condizione di poter assolvere agli adempimenti contributivi con data certa, per importo certo e con bollettino di pagamento riconosciuto dall'intero sistema bancario italiano e pagabile presso qualunque banca o sportello postale;
- il professionista ha beneficiato di un provento finanziario figurativo, avendo effettuato il pagamento del conguaglio in unica soluzione al 31/12/2000;
- Inarcassa, rispetto alla data di pagamento del professionista, ha avuto, per i conseguenti impieghi finanziari, la immediata disponibilità della somma e l'aggiornamento in tempo reale dell'estratto conto del professionista senza possibilità di errore.

Nel complesso l'Ente, per le scadenze ordinarie, ha ottenuto un beneficio economico netto, rispetto alle modalità di incasso precedenti, per circa 3.060 milioni di lire così composto:

- 3.300 milioni di lire di maggiori proventi finanziari figurativi derivanti dall'incasso più tempestivo dei contributi minimi rispetto al nuovo sistema esattoriale (che prevede l'incasso in sei mesi con quattro rate costanti);
- 1.700 milioni di lire di minori proventi finanziari derivante dall'incasso postici-

pato della prima rata del conguaglio (posticipata dal 30/8 al 31/12);

- 2.290 milioni di lire di minori costi per l'eliminazione degli aggi esattoriali sui contributi minimi;
- 830 milioni di lire di maggiori costi per l'emissione e la spedizione M.AV.

Inoltre, rispetto alla vecchia procedura, l'Ente ha eliminato la gestione di:

- 170.000 notifiche di incasso che gli sarebbero pervenute con modalità e tempi diversi per ognuno degli oltre 100 concessionari;
- 240.000 bollettini di versamento in c/c postale per le due rate di conguaglio dei contributi soggettivo e integrativo.

I solleciti inviati nel corso del 2000, le nuove modalità di pagamento ed anche l'emissione straordinaria di MAV al 30 novembre 2000 per debiti pregressi hanno consentito di contenere l'ammontare dei crediti nei confronti dei professionisti nonostante i contributi correnti siano incrementati rispetto al precedente anno di 177 miliardi di lire.

Il Bilancio non comprende, nella voce crediti al 31/12/2000, tutti i pagamenti effettuati correttamente dagli iscritti con valuta 31/12/2000 e materialmente confluiti nel mese di gennaio. Inoltre, poichè la scadenza di fine anno cadeva in giornata festiva, automaticamente la stessa è stata prorogata al 2/1/2001 accrescendo in modo anomalo il saldo contabile dei crediti al 31/12/2000.

È evidente che questi due fenomeni non implicheranno per gli iscritti nessuna sanzione per ritardato pagamento.

3. La gestione previdenziale e assistenziale

3.1 Le pensioni in essere

La gestione delle pensioni relativa all'esercizio 2000 ha fatto registrare oneri per 267.494 milioni di lire con una crescita del 7,1% rispetto all'esercizio precedente (+ 17.712 milioni di lire), sostanzialmente in linea con il trend riscontrato nell'ultimo triennio.

Alla dinamica della spesa pensionistica contribuiscono sia il **numero delle pensioni intere** in pagamento nell'anno, cresciute di 242 unità (+2,2%) rispetto all'esercizio precedente, sia la crescita del **valore medio** delle prestazioni.

L'importo medio delle pensioni intere è cresciuto del 5%, passando da 22,8 milioni di lire registrato nel 1999 a 24 milioni di lire dell'anno 2000.

Le prestazioni correnti al 31/12/2000 erano costituite da n. 11.056 pensioni intere e da n. 2.909 trattamenti integrativi. Questi ultimi pur rappresentando il 26,3% del totale hanno un peso inferiore all'1% degli oneri complessivi.

L'incremento del valore medio delle pensioni è da ricollegare, oltre che all'adeguamento delle pensioni all'indice ISTAT dei prezzi al consumo (pari all'1,6% per l'anno 2000), al maggior peso che assumono via via le pensioni liquidate con i criteri di calcolo più favorevoli stabiliti dalla legge n. 6/81 e successive modificazioni introdotte dalla Legge 290/90.

Alla evoluzione della pensione media contribuisce anche il tasso di attività dei titolari di pensione di vecchiaia che, continuando l'esercizio della libera professione, maturano il diritto al **supplemento di pensione.** Il numero dei pensionati iscritti al 31/12/2000 risultava di 3.234, corrispondente ad un tasso di attività del 55%.

Quanto al flusso dei **nuovi pensionati interi,** nel corso dell'anno sono stati deliberati n. 700 nuovi trattamenti, di cui 292 di vecchiaia, 322 ai superstiti (indiretti e di reversibilità), 57 di invalidità e inabilità e 29 di anzianità. Nello stesso periodo sono cessati 458 trattamenti, di cui 210 di vecchiaia 208 ai superstiti, 38 di invalidità e inabilità e 2 di anzianità.

La composizione interna dei singoli trattamenti risulta pressochè identica rispetto a quella dell'anno precedente. Le pensioni di vecchiaia, pari a 5.783 unità, rappresentano il 53% del totale ma assorbono oltre il 74% degli oneri di gestione, mentre i trattamenti ai superstiti, pari a 4.825 unità, rappresentano il 43% del totale e incidono per circa il 20% dei costi.

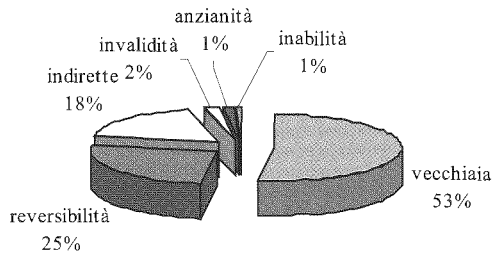
Sotto il profilo gestionale si segnala l'avvio nel corso dell'anno 2000 della attivi-

tà di **preistruttoria delle pensioni** di vecchiaia con l'intento di agevolare il collocamento a riposo degli iscritti, fornendo loro anticipatamente tutte le informazioni necessarie per la definizione della pratica di pensionamento (verifica della situazione contributiva, modulistica, assistenza telefonica), consapevoli che la rapidità di azione e l'efficacia della comunicazione verso l'iscritto risultano essenziali ai fini del miglioramento della qualità del servizio fornito.

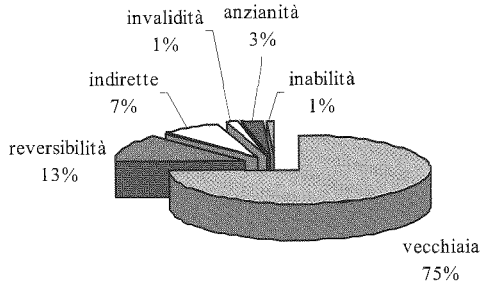
Lo sforzo organizzativo in corso, nel provvedere ad una organica sistemazione di tutti gli estratti conto previdenziali, anche se gravoso e costoso perchè volto al recupero di posizioni anomale mai sollecitate fino agli anni più recenti, porterà ad una ulteriore riduzione dei tempi necessari per la liquidazione delle pensioni.

Passando ad una analisi più dettagliata dei dati quantitativi si evidenzia, rispetto al 1999, un aumento dell'1% per le pensioni di invalidità ed una flessione dell'1% per le pensioni di inabilità.

Distribuzione del numero di pensioni per tipologia - anno 2000



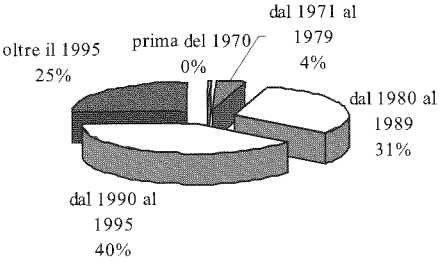
Distribuzione dell'onere per pensioni per tipologia - anno 2000



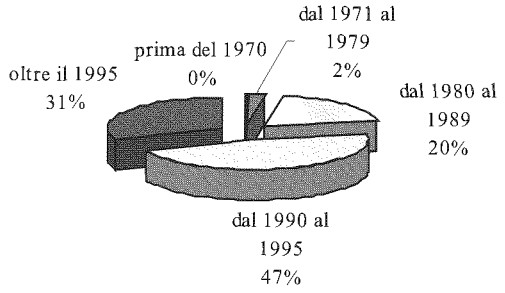
Analizzando congiuntamente le pensioni di vecchiaia e di anzianità, il 65% delle pensioni attualmente in essere decorrono da data successiva al gennaio 1990 ed il 25% da dopo il 1995. Nel primo caso si registra un aumento del 4% rispetto alla situazione del 1999 ed un aumento del 5% nel secondo caso.

A fronte di questa composizione l'onere per pensioni di vecchiaia e di anzianità è per il 78% dovuto per pensioni decorrenti dopo il 1990. Rispetto al 1999 si registra una crescita del 3%.

Distribuzione delle pensioni di vecchiaia e di anzianità per data di decorrenza - anno 2000

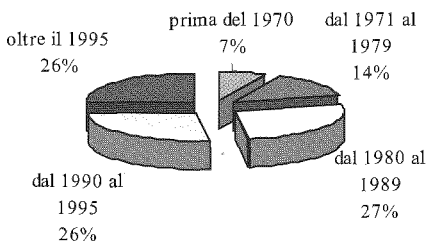


Distribuzione dell'onere per pensioni di vecchiaia e di anzianità per data di decorrenza - anno 2000

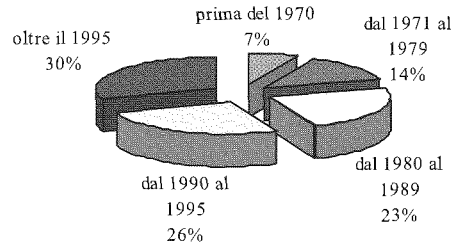


Viceversa per le pensioni ai superstiti (relative sia alle pensioni ai superstiti di assicurato, ossia le pensioni cosiddette indirette, sia alle pensioni ai superstiti di pensionato, ossia le pensioni di reversibilità) la composizione interna di pensioni per data di decorrenza corrisponde, in linea di massima, alla distribuzione dell'onere; situazione questa riscontrata anche nel precedente bilancio consuntivo.

Distribuzione delle pensioni ai superstiti per data di decorrenza - anno 2000



Distribuzione dell'onere per pensioni ai superstiti per data di decorrenza - anno 2000

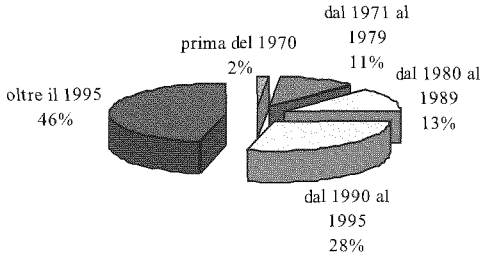


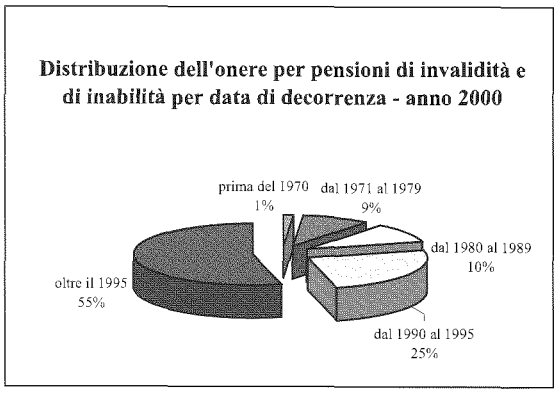
Per le pensioni di invalidità e di inabilità si nota come il 74% delle pensioni attualmente in essere decorrono da data successiva al gennaio 1990 ed il 46% da dopo il 1995.

A fronte di questa composizione l'onere per pensioni di inabilità ed invalidità è per l'80% dovuto per pensioni decorrenti dopo il 1990.

Come è avvenuto nel 1999, si riscontra nel 2000 una significativa incidenza dell'onere per pensioni decorrenti dopo il 1995, pari al 55% del complessivo dovuto ad una rapida crescita dei valori medi degli ultimi anni.

Distribuzione delle pensioni di invalidità e di inabilità per data di decorrenza - anno 2000





3.2 Le indennità di maternità

Le prestazioni per indennità di maternità erogate nel corso dell'anno 2000 ammontano a 8.321 milioni di lire e denotano un significativa crescita rispetto all'anno precedente (+ 29,7% pari a 1.907 milioni di lire).

Il fenomeno è alimentato dalla sostenuta evoluzione dei nuovi iscritti (+13% di crescita media negli ultimi 5 anni) all'interno dei quali la componente femminile assume una consistenza via via maggiore. Al 31/12/2000 le libere professioniste iscritte di età inferiore a 40 anni erano 11.871.

L'importo medio delle indennità corrisposte è risultato di 9,114 milioni di lire, di poco superiore a quello sostenuto nell'anno precedente. L'indennità minima riconosciuta per l'anno 2000 è stata pari a 7,129 milioni di lire.

Va valutato con una certa preoccupazione il fenomeno degli aventi diritto con redditi inferiori al minimo o addirittura uguale a zero che rappresentano in media il 50% dei beneficiari.

3.3 L'Assistenza ed i servizi agli iscritti

Nel corso del 2000 Inarcassa ha proseguito il proprio impegno nella realizzazione di quel principio di solidarietà e mutua assistenza che costituisce non solo tratto caratteristico del nostro sistema sociale ma anche componente irrinunciabile del modello previdenziale.

Tale impegno era stato intensificato già nel '99 con la revisione dell'art. 3 dello Statuto, che ha introdotto, tra le prestazioni assistenziali, l'assistenza sanitaria, e con l'adozione del nuovo Regolamento Sussidi, che ha previsto tra l'altro lo stanziamento di uno specifico importo in sede di bilancio (pari a 200 milioni di lire).

3.3.1 Polizze sanitarie

Rispetto alla tutela sociale tradizionalmente offerta in tema di copertura sanitaria, è stato ora realizzato un vero e proprio "Pacchetto Sanitario", che finirà per esplicare per intero i suoi effetti nel 2001, costituito dalla Polizza assicurativa relativa ai ricoveri per grandi interventi chirurgici e dalla Polizza sanitaria integrativa.

La prima polizza, in scadenza al 30/8/2000, è stata rinnovata fino al 31/12/2001. Essa offre significativi miglioramenti con l'aumento delle Case di Cura convenzionate (incrementate di venti) e degli interventi protetti (ad es. la copertura di tutti i tipi di trapianto) e prevede inoltre la risarcibilità delle malattie pregresse, croniche e recidi-

vanti per i familiari che già godevano delle garanzie assicurative al 31/12/99.

Il complesso degli assicurati, iscritti e pensionati, ha raggiunto alla fine dell'esercizio 2000 quasi le 98.000 unità.

Il numero dei sinistri sottoposti a rimborso da parte della Compagnia di assicurazione è stato nel corso del 2000 di 222 con un costo pari a 3.802 milioni di lire.

Sul totale degli interventi 45 sono stati effettuati in strutture private convenzionate con la Compagnia di Assicurazione, 92 in strutture private non convenzionate e 85 in strutture del Servizio Sanitario Nazionale.

La seconda polizza, facoltativa ed a carico degli associati, relativa alla copertura delle spese sostenute per ricoveri in genere e per l'alta diagnostica con decorrenza 1/1/2001 e scadenza 31/12/2001 ha fatto finora registrare 500 adesioni.

3.3.2 Polizza responsabilità civile

Ancora in tema di assistenza, è stata posta in essere una ulteriore Convenzione con l'Unipol, anch'essa facoltativa ed a pagamento, per la tutela assicurativa della responsabilità civile professionale che prevede diverse combinazioni di garanzie per personalizzare la copertura.

Questa polizza, con decorrenza 1/2/2000 e scadenza 31/1/2001, ha raccolto al 31/12/2000 1946 adesioni per 2.994 milioni di lire di premi imponibili, con un premio medio di circa 1,5 milioni di lire.

La convenzione con la Società Assicuratrice è stata rinnovata per tutto l'anno 2001.

Il 76% degli aderenti ha scelto la copertura di base. La polizza giovani è stata sottoscritta dal 30% degli aderenti.

3.3.3 Mutui e sussidi

Va inoltre ricordato che Inarcassa ha, sempre nel corso del 2000, fornito la raccolta finanziaria al Tesoriere a condizioni di rendimento ridotto. Con questi fondi sono stati concessi 619 mutui (376 prime abitazioni, 174 studi e 69 studi/abitazione) assentiti per un importo complessivo autorizzato di 84.047 milioni di lire. Rispetto al '99 si evidenzia un incremento del 229% nel numero dei mutui e del 224% negli importi autorizzati.

Inarcassa, inoltre, è intervenuta nel corso del 2000 a sostegno dei più debo-li in stato di disagio erogando 28 sussidi per un importo totale di 180 milioni di lire.

Nonostante l'applicazione della Polizza Grandi Interventi abbia ridotto in maniera significativa la condizione di bisogno di molti associati (soprattutto per interventi di artroprotesi, resezioni intestinali, by pass e cardiaci) Inarcassa ha voluto confermarsi soggetto attivo in campo assistenziale elevando per il 2001 da 200 a 300 milioni di lire lo stanziamento relativo ai sussidi.

4. Il patrimonio immobiliare

4.1 Lo scenario

Il mercato immobiliare italiano ha continuato il percorso di modernizzazione e rinnovamento già in intrapreso dagli ultimi anni anche sulla spinta di una elevata disponibilità di capitali sia interni che esteri.

Attualmente il mercato italiano è posizionato in una fase di crescita che si prevede possa continuare per i prossimi tre – quattro anni.

Gli aspetti che hanno caratterizzato il mercato nel corso del 2000 sono qui di seguito sintetizzati:

- ❑ netta separazione tra il segmento residenziale e il terziario; il primo sta perdendo l'interesse degli investitori istituzionali;
- ❑ crescita di interesse verso settori specifici ad elevata redditività quali strutture logistiche, parchi di divertimento, alberghiero, etc.;
- ❑ elevata richiesta di qualità per gli uffici, sia in termini di localizzazione che di standard tecnologico, soprattutto da parte di investitori esteri;
- ❑ creazione e consolidamento di fondi immobiliari e property companies con prospettive di quotazione in borsa;
- ❑ elevato volume di scorporo dell'attività immobiliare da altre attività produttive realizzate con cessioni societarie o privatizzazioni (circa 25.000 miliardi di lire);
- ❑ dismissione degli immobili pubblici sia per via ordinaria (vendite dirette agli inquilini del residenziale) che in forma straordinaria (legge 140/97);
- ❑ notevole impulso al recupero e manutenzione del patrimonio esistente;
- ❑ interesse verso piani integrati di recupero e qualificazione urbana, anche se ancora non decollati nella fase realizzativa;
- ❑ risalita dei prezzi sia di vendita che di locazione specie nelle zone di prestigio;
- ❑ utilizzo di attività esternalizzate (global service, facility management, etc) grazie alla maggiore qualificazione degli operatori e alla migliore definizione degli aspetti contrattuali;
- ❑ attenzione del settore pubblico all'utilizzo immobiliare con riduzione degli spazi e rinegoziazione dei contratti.

La gestione del patrimonio immobiliare di Inarcassa ha sfruttato il momento positivo del mercato raggiungendo livelli di occupazione (oltre il 95 % delle superfici) che possono essere considerati di saturazione.

Nel contempo l'Ente ha intrapreso iniziative di riqualificazione degli immobili per destinarli a locazioni di target elevato in particolare :

- ❑ la riqualificazione dell'immobile di Via Viola con un investimento di oltre 5.600 milioni di lire locato ad una importante società multinazionale;

- il recupero e la riqualificazione dell'immobile di via Rava', locato A ISTAT;
- la riqualificazione e la locazione dell'immobile di via Frigia a Milano.

Nel segmento residenziale sono iniziate, nel corso dell'anno, le attività di recupero di unità immobiliari attraverso attività di valorizzazione, in particolare:

- il recupero delle unità residenziali di Casoria, prima destinate ad aule scolastiche;
- il recupero dei volumi sottotetto di Novara con la creazione di 8 nuove unità abitative.

La maggiore attenzione della pubblica amministrazione ai costi di gestione patrimoniale ha comportato la rinegoziazione di vari contratti in al cuni casi anche con riduzione degli spazi o futura risoluzione del contratto. Inarcassa avrà così l'opportunità di valorizzare quelli che si libereranno per inserirli nel mercato quanto prima.

4.2 Quadro della redditività

Nel corso del 2000 i proventi di locazione sono stati pari a Lit. 50.306 milioni (a cui vanno aggiunti 6.478 milioni di lire per recupero dei costi diretti di gestione). Particolarmente significativo è il target raggiunto sulla redditività lorda che passa dal 6,50% del 1999 al 6,87% del 2000, mentre la redditività al lordo degli ammortamenti è passata dal 2,46% al 2,70%.

Più analiticamente la redditività del patrimonio immobiliare è qui di seguito esposta:

Redditività del patrimonio immobiliare di Inarcassa

	2000	1999
Valore netto immobili destinati a locazione	826.531	805.905
Proventi lordi	56.783	52.405
Redditività lorda	**6,87%**	**6,50%**
Costi diretti di gestione	10.463	11.418
Costi indiretti di gestione	2.894	2.757
Costi indiretti di struttura	1.064	920
Totale costi di gestione	14.421	15.095
Margine operativo lordo	42.362	37.310
Redditività ante imposte e ammortamenti	**5,13%**	**4,63%**
Ici - irpeg	20.048	17.482
Proventi al lordo degli ammortamenti	22.314	19.828
Redditività al lordo degli ammortamenti	**2,70%**	**2,46%**
Ammortamenti	8.971	8.681
Redditività netta	**1,61%**	**1,38%**

Soltanto operazioni di natura strutturale possono ormai modificare la redditività finora acquisita.

4.3 Manutenzione straordinaria

Allo scopo di mantenere il valore degli immobili e di elevare i margini reddituali sono stati intrapresi interventi di manutenzione straordinaria incrementativi del valore immobiliare. Gli importi di competenza 2000 sono stati inseriti nel presente bilancio allo Stato Patrimoniale "Immobilizzazioni in corso ed acconti", per un totale di 10,8 miliardi di lire.

Gli interventi più significativi che hanno interessato il periodo di riferimento sono stati i seguenti:

- ❑ Rifacimento delle facciate immobile di via Cavriglia (Roma).
- ❑ Rifacimento impianto condizionamento via Salaria (Formez) (Roma).
- ❑ Ristrutturazione caserma Via del Calice (Roma).
- ❑ Ristrutturazione scala B via Castiglione (Roma).
- ❑ Ristrutturazione immobile Via Viola (Roma).
- ❑ Frazionamento e ristrutturazione Via Frigia (Mi).

Sotto l'aspetto reddituale, considerando solo gli immobili di cui al precedente elenco, i canoni tra inizio 1999 e fine 2000 sono variati da 10.660 milioni di lire a 12.440 milioni di lire con un incremento del 17%. Gli stessi canoni, in alcuni casi parziali nel corso del 2000, andranno a regime nel 2001 per cui il totale dei canoni riferiti ai suddetti immobili sarà di circa 14.000 milioni di lire, con un incremento del 32% riferito ai canoni inizio 1999.

4.4 Crediti Immobiliari

L'attività di recupero dei crediti e di controllo della morosità è stata condotta con azioni finalizzate a:

- ❑ recupero dei crediti per "complesso" immobiliare al fine di rendere maggiormente efficace l'azione;
- ❑ focalizzazione sul recupero dei crediti verso Enti pubblici al fine di agire con maggiore efficacia nei confronti degli stessi. Detti crediti ancora oggi rappresentano il 43,3% dei crediti pregressi da riscuotere;
- ❑ abbattimento di crediti non recuperabili allo scopo di rendere più trasparente la situazione generale di morosità.

L'attività del contenzioso per recupero dei crediti al 31.12.2000 è la seguente:

- ❑ azioni in corso : n° 127 di cui n° 53 iniziate nel 2000;
- ❑ totale crediti a contenzioso: 4.958 milioni di lire di cui 1.233 milioni di lire per azioni iniziate nel 2000;
- ❑ totale recuperi nel corso del 2000: 1.063 milioni di lire;
- ❑ abbattimento di crediti non recuperabili: 410 milioni di lire.

Crediti 1/1/2000 – 31/12/2000

Movimenti	Crediti ante 2000	Crediti 2000	Crediti Totali
Crediti all'1/1/2000	20.821		20.821
Variazione crediti	-3.420		-3.420
Crediti accertati nel 2000	789	56.765	57.554
Totale	**18.190**	**56.765**	**74.955**
Incassi registrati nel 2000	3.077	49.030	52.107
Netto in bilancio al 31/12/2000	**15.113**	**7.735**	**22.848**

Crediti per tipologia di locatario

Locatari	Crediti ante 2000	Crediti 2000	Crediti Totali
Enti pubblici	9.299	6.646	15.945
Contenzioso	2.613	872	3.485
Altri locatari	3.201	217	3.418
Totale	**15.113**	**7.735**	**22.848**

4.5 Il Sistema informativo e la riorganizzazione del Servizio

Il sistema integrato di informatizzazione del servizio è stato completato ed è in fase di utilizzo. L'entrata in esercizio ha comportato un impatto positivo sull'attività che in tal modo integra i processi tecnico-amministrativi in modo organico.

Nel corso del 2000 si sono eseguite procedure di impiego necessarie a garantire il corretto utilizzo e il costante aggiornamento della banca dati.

Tali procedure costituiranno la base per un futuro sviluppo di un sistema in qualità per tutta l'attività del servizio.

È invece ancora in corso la sistemazione delle anomalie di tipo documentale e consistenziale rilevate nella fase di mappatura.

L'obiettivo di acquisire una capacità autonoma di gestione del patrimonio immobiliare, sia grazie allo strumento informatico che alle azioni riorganizzative intraprese, potrà essere raggiunto nel breve termine e comunque entro il 2001 e di conseguenza il servizio potrà dedicarsi allo sviluppo di altre attività finalizzate alla creazione di valore aggiunto.

In questa prospettiva sono in corso studi di fattibilità per definire una struttura operativa che consenta di intraprendere iniziative in settori innovativi quali: valoriz-

zazione immobiliare, trading immobiliare, project financing.

4.6 Gli investimenti del 2000

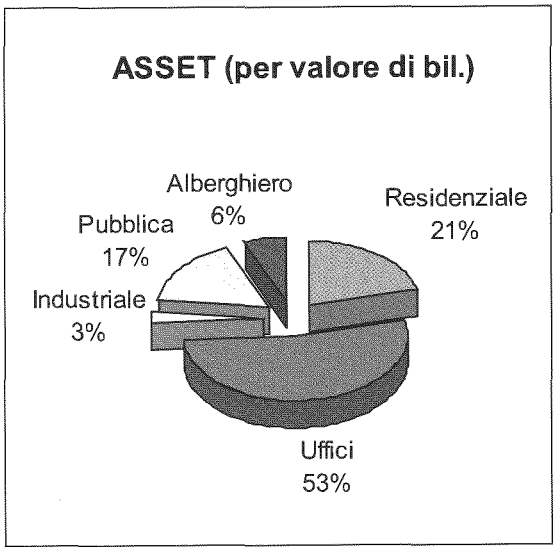
Nel periodo sono stati acquistati i seguenti immobili:

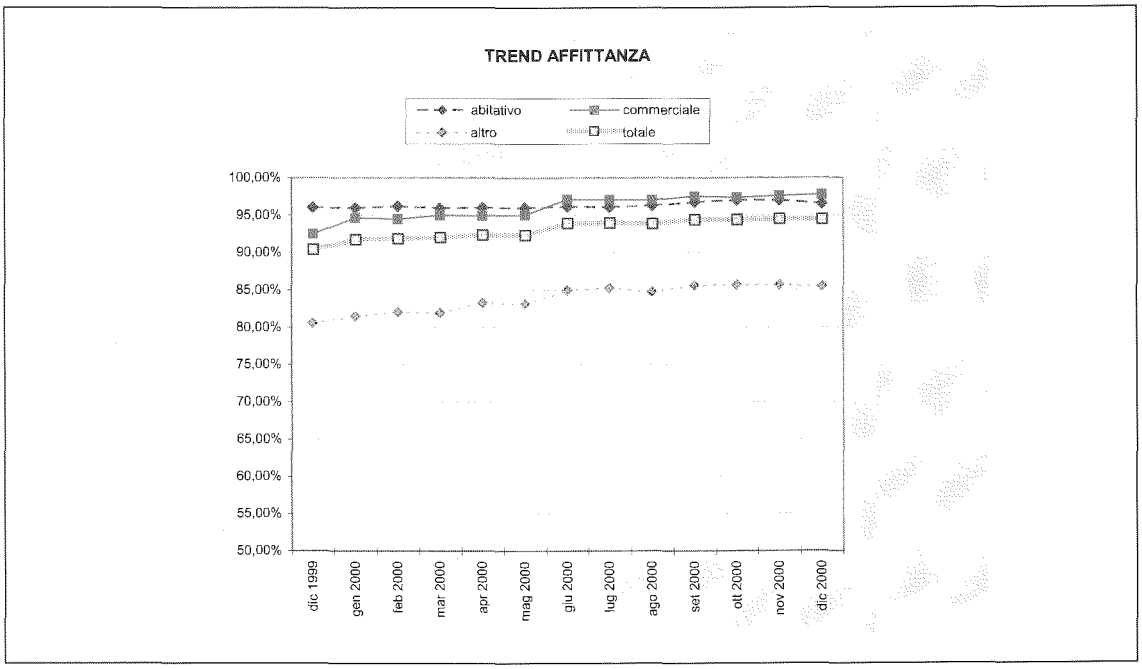
- Uffici in Napoli destinati all'Ordine Ingegneri.
- Palazzina da ristrutturare a Massa locata all'Ordine Architetti.
- Edificio a Trieste ad uso foresteria per l'Ente Internazionale di Fisica Nucleare.
- Immobile ad Arezzo destinato ad uffici della Provincia.

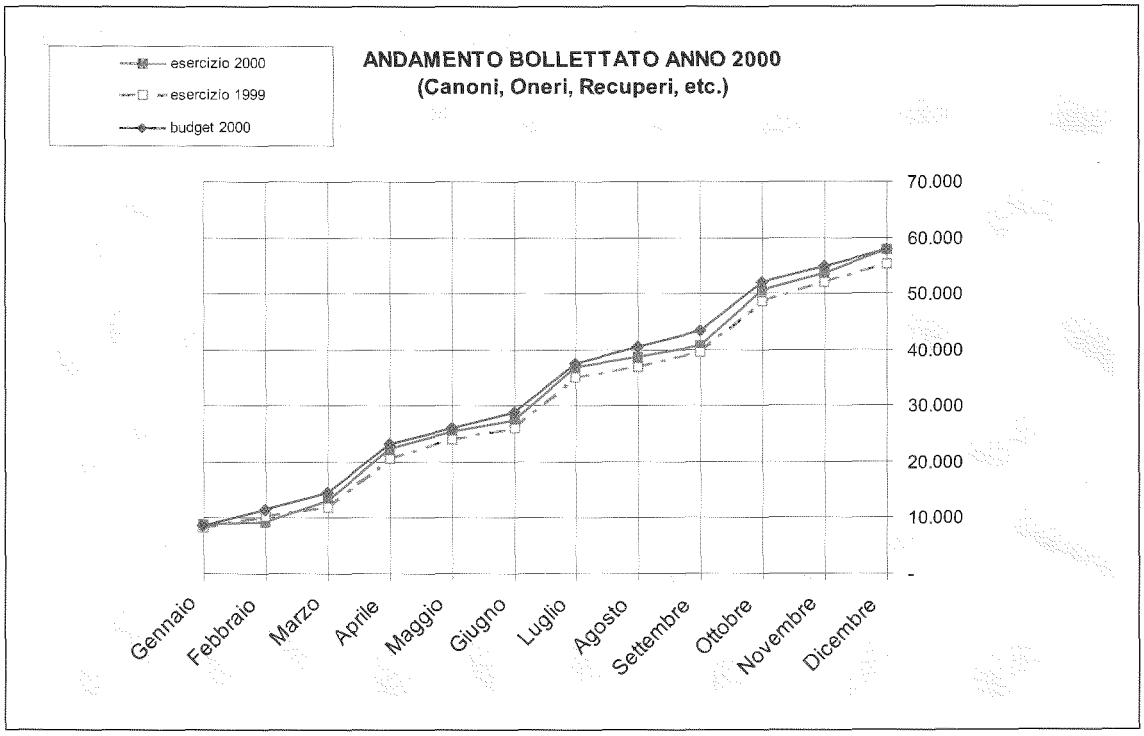
per complessivi 32.710 milioni di lire.

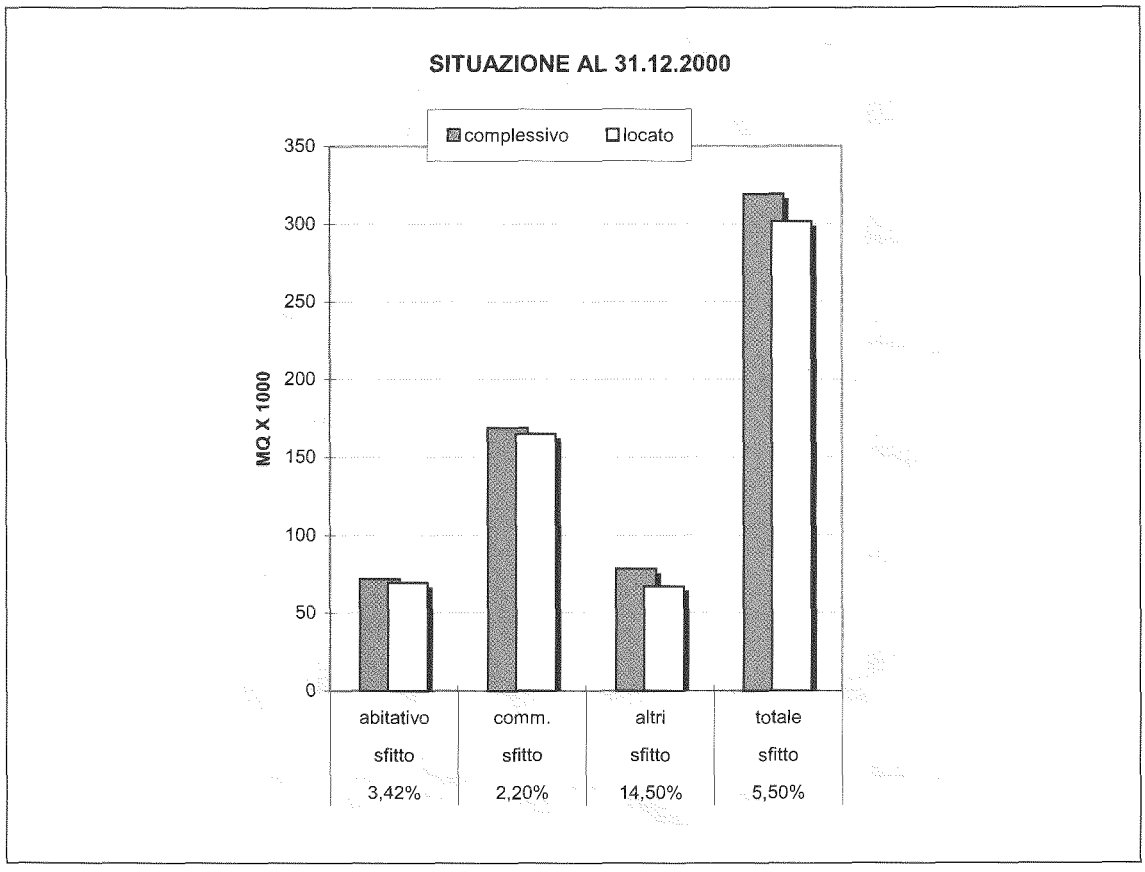
Inoltre è stato stipulato l'atto preliminare di compravendita per l'immobile di Via Po (ex sede Astaldi) la cui acquisizione definitiva è prevista entro il 2001 per un importo complessivo di 73.800 milioni di lire (compresa IVA).

Qui di seguito vengono riportati i dati statistici più significativi del settore immobiliare di Inarcassa.






esercizio 2000
esercizio 1999
budget 2000
ANDAMENTO BOLLETTATO ANNO 2000
(Canoni, Oneri, Recuperi, etc.)
70.000
60.000
50.000
40.000
30.000
20.000
10.000
-
Gennaio
Febbraio
Marzo
Aprile
Maggio
Giugno
Luglio
Agosto
Settembre
Ottobre
Novembre
Dicembre


SITUAZIONE AL 31.12.2000
complessivo
locato
MQ X 1000
350
300
250
200
150
100
50
0
abitativo sfitto 3,42%
comm. sfitto 2,20%
altri sfitto 14,50%
totale sfitto 5,50%

5. Il patrimonio mobiliare

5.1 L'andamento dei mercati finanziari nel 2000

Il 2000 è stato caratterizzato in campo finanziario da due fattori che si sono rivelati costanti durante l'intero arco dell'anno: rendimenti modesti e altissima volatilità. Alcuni mercati non sono riusciti ad assumere una netta tendenza nè al rialzo nè al ribasso, mentre altri hanno realizzato le peggiori performances annuali degli ultimi dieci anni (Borse americane). In generale, analizzando il comportamento degli indici, in tutti risultano evidenti marcate oscillazioni nel brevissimo periodo.

5.1.1 Mercati obbligazionari

In campo obbligazionario si è assistito ad un anno in cui all'inizio è prevalsa una politica restrittiva delle Banche Centrali, preoccupate soprattutto di ostacolare la spinta inflazionistica attraverso continui rialzi dei tassi d'interesse. Negli ultimi mesi dell'anno gli interventi sono stati di segno opposto, soprattutto negli Stati Uniti, volti ad evitare che il rallentamento ormai evidente dell'economia provocasse accelerazioni pericolose.

Ancora una volta la correlazione fra andamento dei tassi negli Usa ed in Europa è stata fortissima, a testimonianza che il Vecchio Continente deve ancora conquistare la sua indipendenza monetaria.

La previsione di ulteriori ribassi dei tassi d'interesse ha influenzato le scelte di portafoglio di Inarcassa indirizzate nella prima parte del 2001 a rafforzare gradatamente il comparto dei titoli a reddito fisso.

In Europa ci si domanda per il terzo anno consecutivo dalla nascita dell'euro se e quanto prevarrà ancora la "dipendenza" monetaria dagli Stati Uniti o se al contrario la Banca Centrale Europea riuscirà ad operare in piena autonomia. Certo è che il ciclo economico europeo appare oggi sfasato rispetto a quello americano; la produzione industriale in crescita lascia prevedere che l'Europa sarà la locomotiva del 2001, di conseguenza appare improbabile uno scenario di tassi al ribasso. È probabile in sintesi che il differenziale dei tassi fra Usa ed Europa, che su alcuni periodi della curva è ancora vicino ai due punti percentuali, vada a restringersi sensibilmente in futuro.

5.1.2 Mercato dei cambi

Qualora questa previsione dovesse avverarsi anche il rapporto di cambio euro/$, già risalito di quasi il 10% dai minimi del 2000, potrebbe riavvicinarsi alla parità come indicato dalla maggior parte degli osservatori. L'esperienza ci insegna tuttavia che nel mercato dei cambi è più arduo effettuare

previsioni poichè l'andamento degli stessi è influenzato in egual misura da fattori di diversa natura, sia macroeconomici che puramente tecnici. Va ricordato a proposito come nel corso dell'anno passato Inarcassa abbia eliminato completamente il rischio di cambio sulle posizioni in dollari mediante una vendita a termine, congelando un forte utile per scadenza 2003.

5.1.3 Mercati azionari

È sicuramente l'analisi degli andamenti sui mercati azionari quella che più facilmente evidenzia la premessa iniziale. Osservando i grafici delle principali Borse mondiali balza all'occhio un dato comune: la difficoltà ad assumere una direzione al rialzo accompagnata da forti sbalzi di breve durata.

GRAFICO ANNUALE EUROSTOXX 50

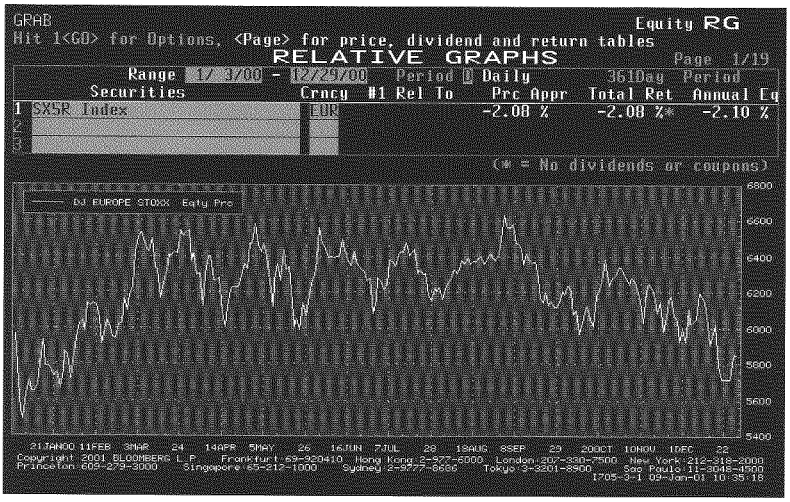


GRAFICO ANNUALE S&P 500

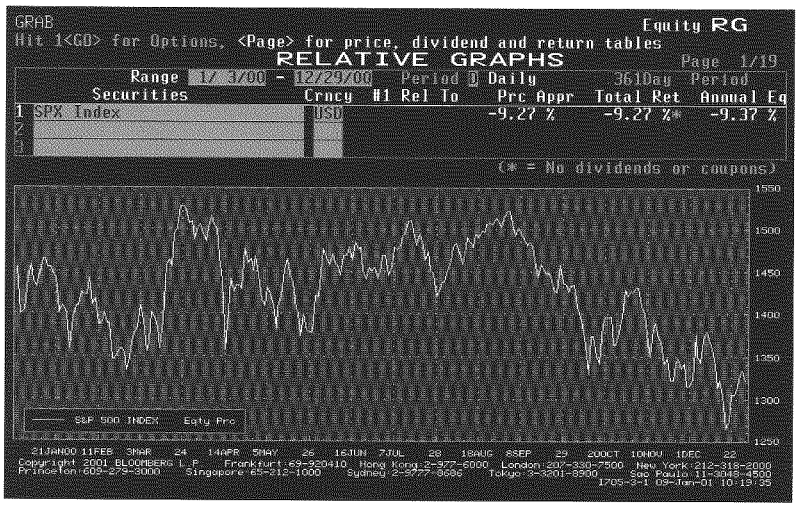
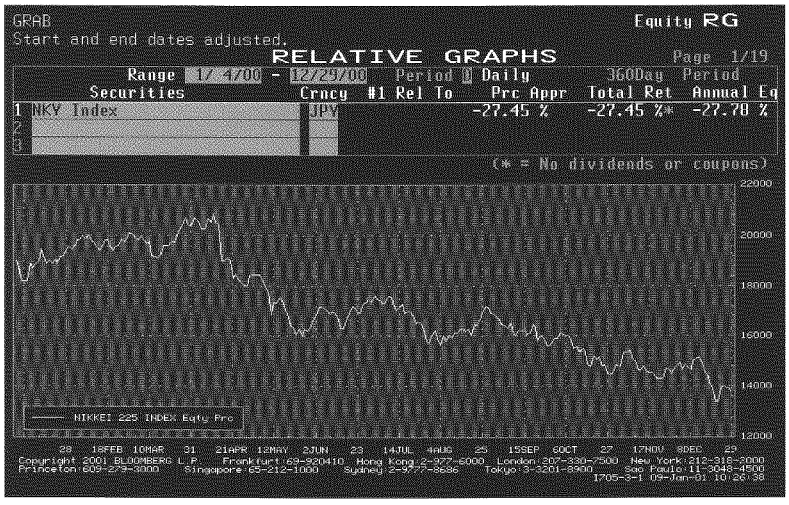


GRAFICO ANNUALE NASDAQ

GRAFICO ANNUALE NIKKEI



Ancora una volta un'ampia diversificazione fra settori è stato il deterrente principale a questo tipo di comportamento dei mercati. Se infatti la correlazione fra Usa ed Europa (e parzialmente anche il Giappone) è stata anche nel 2000 molto elevata, ciò non può essere affermato a proposito dell'andamento dei diversi settori. Il mondo sembra muoversi sempre di più verso la globalizzazione e la reazione dei mercati non è più legata ad eventi macro (politici, economici) come fino a pochi anni fa, bensì a fattori correlati di pertinenza dei diversi settori dell'economia che prescindono dal posizionamento geografico. Sempre più frequentemente infatti vediamo come un evento positivo o negativo che colpisce una singola azienda influenzi a ca-

tena le performances di titoli appartenenti allo stesso settore.

Di fronte a questo scenario l'investitore può operare due scelte: individuare settori e titoli vincenti (approccio fondamentale *bottom-up*), esponendosi in questo modo ad un rischio molto elevato ovvero diversificare su investimenti a bassa correlazione onde contenere la volatilità implicita del comparto (approccio quantitativo *top-down*).

Per diverse ragioni Inarcassa è ormai decisamente orientata verso quest'ultima strategia, indipendentemente dalle previsioni sull'andamento annuale dei mercati: innanzitutto poichè possiede un valido strumento di misurazione del rischio che consente di analizzare in modo quantitativo l'allocazione del patrimonio verso il rendimento atteso, ed inoltre perchè affidarsi ad un'analisi eccessivamente qualitativa dei mercati (puntare ad esempio decisamente su un settore) porterebbe inevitabilmente a risultati incostanti (alternanza di risultati positivi o negativi).

Il fenomeno è facilmente comprensibile quando si analizzano i rendimenti del comparto azionario: nel bilancio 2000 Inarcassa ha iscritto al fondo svalutazione minusvalenze latenti pari a circa 50 miliardi di lire. La percentuale più elevata di queste minusvalenze latenti proviene dal complesso della gestione della parte azionaria diretta ed esterna. Il portafoglio azionario direttamente gestito ha registrato minusvalenze latenti pari a circa 25 miliardi di lire. Va tuttavia fatto notare che Inarcassa ha in portafoglio altre azioni con plusvalenze latenti non iscrivibili in bilancio che compensano l'ammontare sopra citato. Lo stesso fenomeno si registra nelle gestioni esterne.

Appare chiaro come questi risultati risentano direttamente delle strategie adottate: puntando ad una forte diversificazione Inarcassa ha potuto proteggersi dall'andamento irregolare di un mercato in cui, in assenza di una precisa tendenza generale, alcuni titoli hanno accusato ottime performances ed altri molto deludenti.

5.2 L'analisi gestionale del portafoglio titoli

5.2.1 Impieghi a breve termine

La curva dei tassi ha mostrato nel corso del 2000 una interessante remunerativitá sul breve termine consigliando un aumento, rispetto all'anno precedente, degli impieghi pronti contro termine e della giacenza media sul conto corrente. Il rendimento dei PCT è stato del 4,11% netto con una giacenza media di 10 miliardi di lire (pari allo 0,44% del patrimonio mobiliare), ed il tasso sui depositi, legato al tasso di riferimento della Banca Centrale Europea, del 3,92% netto.

5.2.2 Prodotti strutturati – Reverse convertible notes

Questo comparto è stato potenziato con l'ottica di realizzare un rendi-

mento elevato nell'arco medio temporale (5-10 anni) attraverso una bassa esposizione al rischio. La giacenza ha raggiunto i 500 miliardi di lire (21,33% del patrimonio mobiliare) con un rendimento netto del 2,81%. Il modesto risultato annuale è dovuto alla prospettiva di incassare un premio consistente alla scadenza dei titoli. Molti dei prodotti del comparto infatti non realizzano alcun rendimento cedolare poichè hanno il capitale garantito ed una partecipazione del 100% al premio apportato a scadenza dagli indici sottostanti.

È importante sottolineare che la maggior parte delle 14 obbligazioni strutturate e delle 6 reverse convertible notes in portafoglio stanno già maturando plusvalenze latenti. Esse possono essere fin da ora considerate come accumulate poichè il criterio di valutazione del premio finale si basa sulla media delle rilevazioni degli indici sottostanti sull'intero periodo del titolo.

5.2.3 Obbligazioni Fondiarie

La forte domanda degli iscritti di mutui fondiari ha fatto crescere questo investimento nel 2000. La giacenza è salita a 38 miliardi di lire (1,63% del portafoglio mobiliare) con un rendimento medio (ponderato con le emissioni degli anni precedenti) del 4,81%.

Il decremento rispetto all'anno precedente (7,72%) dipende dalle sottoscrizioni di nuove obbligazioni fondiarie emesse nel 2000 per 67 miliardi di lire con un rendimento netto pari al 3,87% e dal rientro parziale di 14 miliardi di lire per obbligazioni emesse negli anni passati a tassi mediamente molto più elevati.

5.2.4 Comparto obbligazionario – Obbligazioni area euro ed extra euro

Il rendimento delle obbligazioni in area euro è stato del 5,20% netto, con una giacenza media di 928 miliardi di lire, pari al 39,77% del portafoglio mobiliare.

L'attività è stata molto contenuta, infatti il rendimento è stato prodotto quasi totalmente dai flussi cedolari dei titoli, con un apporto molto modesto di plusvalenze, sia realizzate che latenti.

Si è badato soprattutto ad allungare la duration media del comparto ed ad aumentare il peso delle obbligazioni "corporate" a scapito dei titoli di Stato allo scopo di realizzare tassi di rendimento più elevati. Il rischio di credito rimane comunque ancora molto contenuto con un rating medio di AA (rispetto ai minimi previsti dal Comitato Nazionale dei Delegati pari a BBB).

In area extra euro la giacenza media è stata di 113 miliardi di lire (4,86% del portafoglio).

Nel corso dell'anno sono stati venduti titoli con valuta extra EURO (dollari USA, canadesi, neozelandesi e sterline) por-

tando la consistenza finale a 45 miliardi di lire. Con gli stessi è stata realizzata una buona plusvalenza in cambi (10 miliardi di lire). Il rendimento netto è stato del 13,41%.

In totale questo comparto ha chiuso il 2000 con un risultato gestionale del 6,09% netto su di una giacenza media di 1.041 miliardi di lire (44,63%).

5.2.5 Comparto azionario

Come descritto nella prima parte della relazione, in questo comparto la forte differenziazione di rendimenti nei diversi settori dei mercati azionari ha causato una totale compensazione delle minusvalenze latenti con le plusvalenze latenti. Considerando infatti il valore di mercato al 31 dicembre rispetto all'inizio dell'anno il comparto presenta un bilancio positivo di circa 3 miliardi di lire riguardo ai titoli detenuti in portafoglio su una giacenza media di 315 miliardi di lire (13,53% del portafoglio mobiliare). Durante il 2000 sono stati inoltre incassati dividendi per 6 miliardi e realizzate plusvalenze su titoli venduti per ulteriori 23 miliardi di lire, incassi che hanno permesso di ottenere un rendimento sul comparto del 9,38%.

Il risultato acquista particolare rilevanza se parametrato con l'andamento del principale benchmark di riferimento del portafoglio azionario, l'indice Morgan Stanley Capital International Europe (MSCI), che nel corso dell'anno ha realizzato un rendimento del –3,11%.

Il confronto dei due numeri ci permette di affermare che la migliore performance del portafoglio è senz'altro da attribuire ad un basso indice di correlazione interna ed a una corretta selezione dei titoli.

Nel comparto azionario Inarcassa, sulla base della deliberazione del Comitato Nazionale dei Delegati che prevede di investire fino all'1% del patrimonio di Inarcassa in società non quotate, ha acquisito il 6% di una Società Assicuratrice partecipata dalle Assicurazioni Generali S.p.A. per promuovere tutte quelle attività di previdenza complementare previste dalla nuova legislazione in materia.

Dette polizze, che prevedono la deducibilità fiscale in ragione del 12% del reddito fino ad un tetto massimo di 10 milioni di lire, saranno offerte a tutti gli iscritti agli Albi professionali e loro familiari, nonchè ai dipendenti degli studi professionali.

A questa iniziativa hanno aderito anche altre cinque Casse privatizzate.

5.2.6 Gestioni patrimoniali

Inarcassa ha conferito fra la fine del 1999 e l'inizio del 2000 tre nuovi mandati di gestioni patrimoniali raggiungendo un totale di sette gestori per una consistenza a fine anno di 430 miliardi di lire (pari al 18,44% del patrimonio mobiliare). Tre di questi gestori hanno amministrato un portafoglio bilanciato (Banca Popolare di Sondrio, BNP Paribas e Finanza e Futuro), uno un portafo-

glio azionario europeo (Pioneer) e tre un portafoglio azionario in area USA-Giappone (AIG, Chase-Fleming ed ING).

I singoli ritorni dei mandati sono stati quest'anno molto differenti fra di loro; i tre gestori bilanciati hanno prodotto risultati leggermente positivi, Pioneer un risultato leggermente negativo, AIG ha riportato un'ottima performance del 9,53% (grazie anche al cambio USD/euro), mentre ING e Chase-Fleming hanno registrato risultati negativi, nonostante il beneficio del cambio.

Nel complesso il rendimento medio netto dei gestori, comprensivo di tutti i costi di gestione, è stato leggermente negativo (-0,88%).

Per quanto riguarda i gestori extraeuropei va considerato che nel 2000 i mercati azionari di USA e Giappone hanno riportato risultati fortemente negativi. Lo Standard & Poor 500, il principale indice delle blue chips statunitensi ha chiuso con un – 9,27%, il Nasdaq, indice dei titoli tecnologici addirittura un – 40,20% ed il Nikkei, principale indice nipponico, un –27,45%.

Anche i gestori che hanno svolto l'attività in campo europeo hanno incontrato difficoltà oggettive nell'apportare valore ai portafogli; i benchmark azionari europei hanno realizzato ritorni annuali negativi anche se in misura meno evidente di quelli americani, quelli obbligazionari, pur non ripetendo i valori negativi del 1999, si sono attestati su risultati piuttosto contenuti.

Di fronte a questi comportamenti Inarcassa ha sollecitato i gestori ad avere in futuro un approccio alla gestione meno indicizzata ai benchmark e molto più attiva.

L'obiettivo principale che l'Ente riserva ai mandati di gestione è infatti che questo tipo di investimenti riportino performances positive in ogni situazione oggettiva dei mercati, sia di tendenze al rialzo che al ribasso.

A questo proposito è stata chiusa una gestione (Chase-Fleming) poco propensa ad assumere una filosofia di gestione molto attiva.

5.2.7 Il risultato globale

Nel complesso la giacenza media del patrimonio mobiliare è stata nel 2000 di 2.334 miliardi di lire, superiore di 234 miliardi di lire al patrimonio mobiliare valutato a fine 1999, mentre il ritorno è stato del 4,52% al netto di oneri comprensivi di imposte e commissioni, rispetto al 6% del 1999.

5.3 L'analisi quantitativa del portafoglio – Misurazione del rischio

Per valutare meglio l'efficienza degli investimenti di Inarcassa è necessario analizzare l'asset allocation dell'intero patrimonio, ivi compresa la parte immobiliare.

Le tabelle mostrano l'asset allocation del patrimonio al 31/12/2000 confrontata con l'asset allocation strategica deliberata dal CND ad ottobre.

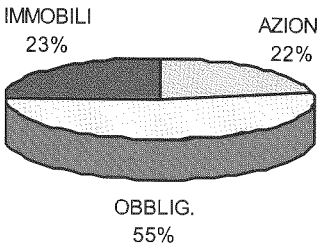
La deviazione standard annuale del portafoglio è del 10,9%, leggermente più alta del valore di 10,02 misurato a settembre 2000.

Inoltre il patrimonio di Inarcassa ha una limitatissima probabilità pari all'1% di perdere il 9,5% del proprio valore (value at risk) nei tre mesi successivi alla misurazione effettuata il 31/12/2000.

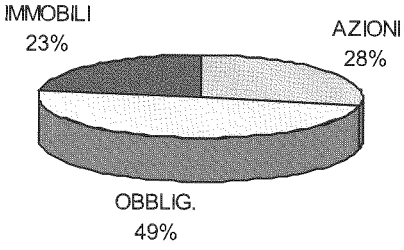
I due valori, la cui individuazione è fondamentale per misurare il rischio, sono giudicati perfettamente in linea con la propensione al rischio definita in sede di Comitato Nazionale dei Delegati.

Come si può notare dal confronto delle due tabelle seguenti il patrimonio di Inarcassa è allocato quasi completamente sulla frontiera efficiente. Le differenze di allocazione nelle macroclassi derivano da scelte tattiche di breve periodo (peso obbligazionario maggiore ed azionario minore nell'allocazione tattica).

Asset allocation tattica al 31/12/2000



Asset allocation strategica deliberata dal CND (frontiera efficiente)



6. La struttura amministrativa

6.1 La gestione delle risorse umane

Nel 2000 è continuato il processo di sviluppo delle capacità e delle competenze professionali interne per garantire ai professionisti un interlocutore sempre più adeguato alle nuove esigenze di servizio, di informazione, di assistenza e di certezza sulla valorizzazione dei propri contributi e risorse patrimoniali.

Questo sforzo ha spinto la struttura dell'ente verso un atteggiamento sempre più pro-attivo nei confronti dei propri associati e contribuenti. Un nuovo ruolo che si va delineando attraverso un contatto molto più rapido e frequente con l'utenza (ogni mese più di 20.000 contatti tra corrispondenza normale ed elettronica, contatti telefonici, visite in sede o del sito www.inarcassa.it), un presidio sempre più incisivo e tempestivo delle situazioni di evasione contributiva, nuove attività di assistenza e supporto alla crescita professionale degli iscritti.

Sul piano organizzativo ciò è stato possibile attraverso un lavoro di miglioramento di processi già esistenti (anche se molto andrà ancora fatto nel 2001) e la creazione di gruppi di progetto che si dedicheranno allo sviluppo di nuovi processi e servizi.

Sul piano della gestione delle risorse umane questo contesto ha richiesto, e richiederà ancora nei prossimi anni, lo sviluppo di nuove professionalità ed un lavoro finalizzato alla progressiva e diffusa maturazione di nuovi modelli comportamentali ed organizzativi orientati verso la ricerca di risultati di processo/servizio piuttosto che verso la semplice esecuzione di un compito.

Tre, in particolare, sono le linee di intervento seguite:

- La valorizzazione delle risorse interne attraverso la formazione, il coinvolgimento in progetti e attività diversificate e il progressivo affermarsi di una cultura dell'impegno e del coinvolgimento personale sugli obiettivi;
- L'acquisizione sul mercato del lavoro di specifiche professionalità qualificate per supportare al meglio lo sviluppo di nuove attività o servizi;
- L'utilizzo di forme contrattuali flessibili (contratti a termine e Part-time) per gestire al meglio attività di natura progettuale o picchi legati all'avvio di nuovi servizi al recupero del pregresso.

6.2 Le attività di formazione

Nel 2000 si è messo a punto un sistema di pianificazione e coordinamento degli investimenti sulla formazione professionale, allineato con i programmi e i progetti di miglioramento dell'Ente e le esigenze di sviluppo delle singole risorse.

Il budget a disposizione è stato impegnato per un terzo per attività di specializzazione e supporto di information technology al personale del Servizio Informativo (IGR). Il restante è stato invece impegnato con la formazione specialistica degli altri Servizi e per quella interfunzionale.

Impegnativo si è dimostrato l'investimento nella "alfabetizzazione informatica" dell'ente e nello sviluppo di competenze specialistiche di funzione.

Questo sforzo deve essere tuttavia bilanciato verso uno sviluppo diffuso di competenze manageriali. E' un importante filone già aperto negli ultimi mesi del 2000 con la progettazione e l'avvio di un significativo programma per lo sviluppo manageriale dei Capo Reparto.

Una fase di cambiamento quale quella in cui siamo impegnati fa del ruolo di Capo Reparto una chiave determinante per il successo e l'efficacia del processo.

Veicolare efficacemente i processi di comunicazione dall'alto verso il basso e viceversa, interpretare le strategie e gli obiettivi per tradurli in concreti piani di azione, gestire con efficacia le risorse messe a disposizione, guidare i propri uomini nella corretta direzione diventano, in queste fasi, la missione e lo scopo principale di questo ruolo.

Per maturare e consolidare queste capacità, tutte le figure professionali con responsabilità interne di tipo gestionale sono impegnate in un percorso di sviluppo per affrontare al meglio la fase di cambiamento attraverso una chiarificazione dei propri valori e del proprio ruolo in azienda, per gestire al meglio ogni fase lavorativa del proprio ruolo e per imparare ad essere una guida gestendo e valutando i propri collaboratori.

6.3 Le relazioni sindacali

Con le Organizzazioni Sindacali interne nel 2000 è stata avviata e conclusa la trattativa per l'introduzione della previdenza complementare e dell'assistenza sanitaria, in sospeso dall'entrata in vigore del 1° CCNL Adepp (1996).

È stato inoltre negoziato un nuovo strumento per la valutazione del contributo individuale del personale ai fini del Premio Aziendale di Risultato focalizzando l'analisi su elementi molto importanti per lo sviluppo di una cultura della qualità e dell'efficienza, dell'attenzione all'utenza ed alla comunicazione efficace, dell'impegno e del coinvolgimento personale per la soluzione dei problemi.

A livello di associazione Adepp, quali membri della Commissione incaricata delle trattative con le OOSS nazionali per il rinnovo del CCNL, siamo riusciti ad inserire Inarcassa come elemento di forte riferimento per la definizione delle linee strategiche e tecniche che porteranno alla formulazione del 2° CCNL con l'obiettivo di favorire un maggiore avvicinamento di questo strumen-

to ad una normativa in sintonia con le esigenze organizzative e di sviluppo degli Enti privatizzati. Le previsioni per la chiusura del contratto scaduto nel dicembre 1999 sono per il secondo trimestre del 2001.

6.4 La struttura

Nel 2000 la struttura organizzativa non ha subito grosse modifiche. La più significativa è stata il trasferimento delle attività di "riscossione contributi" dall'area previdenziale all'area amministrativa-contabile con la creazione di un nuovo reparto di **"Contabilità professionisti"** per avviare il nuovo processo di riscossione dei contributi tramite M.AV.

L'avvio del nuovo processo di riscossione ha facilitato, nell'ultima parte dell'anno, una modifica nel modo di affrontare la problematica dell'evasione contributiva pregressa, fino a quel momento gestita insieme all'attività corrente del Servizio Iscrizioni e Contributi.

Pur mantenendo l'attività nell'ambito dello stesso Servizio, è stato creato un team di progetto interamente dedicato **("Recupero dell'evasione contributiva pregressa")**, sotto la responsabilità diretta di un dirigente che si avvale del supporto di risorse interne (scelte a rotazione sulla base delle competenze e delle fasi del progetto) e di risorse esterne assunte a termine.

Al termine del 2000 la struttura è organizzata nei seguenti sette Servizi:

- il Servizio Affari Generali e Personale;
- il Servizio Iscrizioni e Contributi;
- il Servizio Prestazioni;
- il Servizio Patrimonio Immobiliare;
- il Servizio Patrimonio Mobiliare;
- il Servizio Amministrazione e Controllo;
- il Servizio Informativo e Gestione Risorse;
- il Servizio Studi e Ricerche.

Al 31/12/2000 l'organico era di 204 unità (più altre 4 persone in sostituzione di personale assente per maternità) caratterizzato da una forte presenza femminile (60%).

Anche se al momento assente dalla fascia dirigente, il personale femminile è molto presente al secondo livello di coordinamento (Capi Reparto) con il 70% e nelle nuove generazioni di laureati. Del personale laureato, che costituisce il 28% del totale, solo il 30% è infatti costituito da personale maschile.

7. Il sistema informativo

Nell'anno 2000 Inarcassa, che negli anni passati ha consolidato le funzionalità interne del proprio sistema informativo, ha iniziato a costruire i presupposti tecnologici e di sicurezza per consentire ai professionisti iscritti di comunicare via Internet.

L'obiettivo che si vuole raggiungere non è il semplice trasferimento di informazioni ma attivare una totale interattività che consenta ai professionisti nel medio periodo:

- ❑ di effettuare via internet tutte le normali attività operate sinora in modalità cartacea con tempi e flessibilità non paragonabili;
- ❑ di non dover richiedere certificazioni alle varie Amministrazioni ma, semplicemente, autorizzare Inarcassa ad ottenerle, tramite reti interconnesse.

Per raggiungere tale risultato sono stati attivati tre filoni di attività:

- ❑ il primo volto alla definizione di tutti i parametri di sicurezza e garanzia per il controllo degli accessi e delle trasmissioni in modalità sicura ridefinendo tutti gli accorgimenti per evitare intrusioni non autorizzate nella rete e nei sistemi interni;
- ❑ il secondo relativo all'analisi dei processi di lavoro Inarcassa in modo da poter garantire la flessibilità ed interoperatività prevista in ambiente Web. È stato adottato un prodotto grafico per la documentazione dei processi che oltre ad evidenziare in modo naturale ed estremamente efficace tutti i dettagli funzionali delle varie attività consente di operare simulazioni per ottenere già in fase organizzativa la migliore soluzione possibile. Con tale prodotto è stato realizzato un primo prototipo sul processo di "iscrizione";
- ❑ come terza attività, è stata sviluppata una applicazione che consente ai professionisti registrati di accedere al sito www.inarcassa.it e consultare il proprio estratto conto. Questo servizio, già attivo in via sperimentale con un gruppo circoscritto di utenti, è stato realizzato mirando sia alla massima leggibilità delle informazioni sia alla sicurezza dei dati utilizzando una metodologia volta a garantire che i dati inviati al professionista non siano visualizzabili da altri.

È stato realizzato un software per la registrazione e catalogazione delle richieste e risposte gestite tramite il "call-center". Con detto software è possibile monitorare sia la quantità delle informazioni richieste sia gli argomenti più frequenti e, quindi, dimensionare il servizio di risposta in modo più appropriato alle necessità degli utenti.

8. Le attività del primo trimestre 2001

Nel corso del primo trimestre è stato presentato, ai sensi delle disposizioni di Statuto, il Bilancio Tecnico Attuariale al 31/12/1999.

L'elaborazione, rispetto al Bilancio elaborato al 31/12/1996, presenta rilevanti novità. In particolare va segnalato:

- ❑ l'incremento del numero degli iscritti dal 1996 al 1999 che è aumentato del 35,5% e le dichiarazioni dei redditi IRPEF che nello stesso periodo sono incrementati del 59%;
- ❑ l'adozione di una base demografica più aggiornata per la quale la vita media residua risulta superiore di 4,4 anni rispetto a quella prevista dalle tavole attuariali della popolazione italiana al 1992;
- ❑ l'adozione di una serie di basi tecniche economiche proposte dalle direttive del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale considerate assolutamente prudenziali rispetto all'attuale realtà quali:
  - il tasso di accrescimento del reddito IRPEF e dell'imponibile IVA al 2% rispetto ad una proiezione considerata più realistica del 4%;
  - il tasso di interesse nominale del 3,5% (con inflazione all'1%) rispetto ad una proiezione più realistica del 6% (con inflazione al 2,5%);
  - il mantenimento del tasso di interesse per la restituzione al 5% composto (al momento non era ancora stata approvata la modifica statutaria).

L'ipotesi elaborata in base alle direttive Ministeriali ha portato ad una elevata consistenza rispetto al Bilancio Tecnico precedente sia della riserva matematica degli attivi, sia della riserva matematica dei pensionati; tuttavia, nell'ipotesi considerata dall'Ente più realistica rispetto alle direttive Ministeriali il totale delle disponibilità riesce a coprire gli oneri rappresentati dalle riserve matematiche dei pensionati e ciò rappresenta un elemento di stabilità non indifferente.

Per quanto riguarda invece il Bilancio Tecnico Dinamico, dalle proiezioni effettuate si evince che il previsto afflusso dei nuovi iscritti e la nuova contribuzione al 10% sposta significativamente nel tempo il momento in cui maturerà il saldo economico negativo del nostro bilancio (dal 2005 al 2011).

Anche se si ritiene che l'Ente stia incamminandosi su un percorso che possa dare a tutti una prospettiva di sicurezza nel tempo, non possiamo esimerci dal monitorare con attenzione il modello strutturale della nostra previdenza specie quando il forte incremento degli oneri per i pensionati potrà evidenziare un peggioramento dell'equilibrio tecnico negli anni futuri.

Il primo trimestre del 2001 conferma le linee evolutive del 2000:

- ❑ gli iscritti sono a marzo 88.169;

- ❑ i pensionati sono 13.156;
- ❑ gli incassi del primo trimestre a fronte dei crediti contributivi al 31/12/2000 per 450 miliardi di lire sono di lire 288 miliardi.

Nel primo trimestre del 2001 Inarcassa ha partecipato all'asta per la dismissione straordinaria del patrimonio pubblico acquisendo nelle due aste del 13/03 e del 23/03 i seguenti immobili:

- ❑ Milano, Via Cannobbio (uffici) per L. 20.184 mil.
- ❑ Roma, Via Flavia 93 (uffici pubblici) per L. 10.950 mil.
- ❑ Roma, Via Arno (uffici) per L. 18.120 mil.
- ❑ Roma, Via Sommacampagna (*) (uffici) per L. 7.250 mil.

(importi al netto di tassa di registro e oneri notarili)
(*) soggetto a prelazione da parte dell'inquilino

Nello stesso periodo, essendo scaduti i termini di sospensiva per l'esercizio della prelazione da parte dello Stato, è stato definitivamente acquisito l'immobile di Arezzo, già locato all'Amministrazione Provinciale.

Sul fronte dell'attività ordinaria è da segnalare la conclusione di alcune vertenze di rinnovo con importanti locatari o nuovi contratti (Inps-Roma, Ufficio Imposte Sassari, Paperand- Cernusco, etc.).

Per quanto riguarda il mercato mobiliare, la direzione negativa dei mercati non ha mostrato segni di inversione nel primo trimestre 2001.

Sul fronte dei tassi d'interesse la reazione dei mercati ai ribassi sui tassi Usa apportati dalla Federal Reserve è stata molto tiepida, mentre in Europa gli operatori rimangono in attesa di analoghe mosse da parte della BCE.

A preoccupare maggiormente gli investitori sono però le Borse. Il trend al ribasso è continuato decisamente anche nei primi tre mesi dell'anno colpendo principalmente ancora una volta i settori tecnologici e telefonici.

Se da un lato i prezzi sono ormai scesi ad un livello tale da far prevedere un'inversione di tendenza, dall'altro permangono ancora molti dubbi sui tempi entro i quali questa ripresa si realizzerà.

Le maggiori difese adottate da Inarcassa nella gestione del patrimonio nei confronti di questo scenario sono rappresentate in questo momento da una posizione di attesa sulla parte azionaria e da una ricerca di prodotti con un basso grado di correlazione dai mercati principali (investimenti alternativi).

I proventi finanziari del trimestre ammontano a 10,6 miliardi di lire, pari al 7% del bilancio di previsione per l'intero anno 2001.

8.1 Altre iniziative

Tra le iniziative più significative possono essere citate:

- ❑ l'allargamento della convenzione con la

Banca Tesoriera per l'offerta di leasing agli iscritti in attesa di valutare ipotesi diverse già allo studio;

- la definizione del piano di fattibilità per l'ottimizzazione del modello organizzativo per il Patrimonio Immobiliare;
- la definizione di un piano di fattibilità per la partecipazione ad una società di servizi accreditabile UNI CEI EN 45004 per l'ispezione ed il controllo dei progetti di ingegneria e architettura.

Di seguito il Bilancio è esposto in forma riclassificata:

Stato patrimoniale riclassificato 2000

	consuntivo 2000	consuntivo 1999	variazioni 00/99
ATTIVITÀ			
Immobilizzazioni	**1.698.290**	**1.605.344**	**92.946**
immateriali	*3.042*	*5.467*	*- 2.425*
materiali	*853.028*	*828.587*	*24.441*
finanziarie	*842.220*	*771.290*	*70.930*
Attivo Circolante	**2.041.905**	**1.738.075**	**303.830**
crediti	423.906	268.785	*155.121*
- crediti da proventi	*413.325*	*222.115*	*191.210*
- crediti verso banche	*9.626*	*42.139*	*- 32.513*
- altro	*955*	*4.531*	*- 3.576*
attività finanziarie	1.566.768	1.433.768	*133.000*
disponibilità liquide	51.231	35.522	*15.709*
Ratei e risconti	44.448	32.205	12.243
Totale Attività	**3.784.643**	**3.375.624**	**409.019**
PASSIVITÀ			
Fondi rischi ed oneri	44.207	43.543	664
Trattamento di fine rapporto	4.837	4.351	486
Debiti	43.233	35.854	7.379
Ratei e risconti	2.724	2.071	653
Totale	**95.001**	**85.819**	**9.182**
Patrimonio Netto	**3.689.642**	**3.289.805**	**399.837**
Totale Passività	**3.784.643**	**3.375.624**	**409.019**

(Valori in milioni di lire)

Conto economico riclassificato 2000

	preventivo 2000	consuntivo 2000	consuntivo 1999	var. prev. cons.	var. cons. 00/99
Proventi del servizio	**625.703**	**677.801**	**482.523**	**52.098**	**195.278**
contributi	*551.040*	*603.437*	*426.400*	*52.397*	*177.037*
canoni di locazione	*50.950*	*51.094*	*46.733*	*144*	*4.361*
proventi diversi	*23.713*	*23.270*	*9.390*	*- 443*	*13.880*
Costi del servizio	**382.262**	**382.426**	**339.635**	**164**	**42.791**
prestazioni	*297.586*	*294.817*	*277.313*	*- 2.769*	*17.504*
servizi diversi	*26.487*	*24.650*	*21.392*	*- 1.837*	*3.258*
godimento beni di terzi	*518*	*509*	*402*	*- 9*	*107*
costi del personale	*20.026*	*18.994*	*18.087*	*- 1.032*	*907*
ammortamenti e accantonamenti	*28.786*	*36.896*	*14.252*	*8.110*	*22.644*
materiale di consumo	*210*	*206*	*321*	*- 4*	*- 115*
oneri diversi di gestione	*8.649*	*6.354*	*7.868*	*- 2.295*	*- 1.514*
Proventi ed oneri finanziari	**118.422**	**123.918**	**133.818**	**5.496**	**- 9.900**
interessi ed oneri	*118.422*	*175.526*	*142.395*	*57.104*	*33.131*
rettifiche di valore	*-*	*- 51.608*	*- 8.577*	*- 51.608*	*- 43.031*
Proventi ed oneri straordinari	**3.200**	**- 169**	**4.513**	**- 3.369**	**- 4.682**
Imposte dell'esercizio	**15.664**	**19.287**	**16.452**	**3.623**	**2.835**
Avanzo economico	**349.399**	**399.837**	**264.767**	**50.438**	**135.070**

(Valori in milioni di lire)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Per quanto riguarda il piano di impieghi dell'anno 2000, le relative acquisizioni, deliberate dal Consiglio di Amministrazione, sono a tutt'oggi in corso di perfezionamento in quanto debbono essere ancora stipulati gli atti pubblici di compravendita.

Il totale dell'**attivo circolante** passa da Lm. 1.738.074 del 1999 a Lm. 2.041.905 del 2000, con un incremento di Lm. 303.831. Tale voce comprende le seguenti significative poste:

- **crediti di natura contributiva** (al lordo del relativo Fondo svalutazione crediti), che passano da Lm. 243.045 del 1999 a Lm. 449.532 del 2000, con un incremento di Lm. 206.487. Come specificato a pagina 76 della Nota integrativa, il fenomeno, oltre che risentire dell'incremento dell'aliquota contributiva, che determina una crescita del monte crediti totale, è principalmente legato alle nuove modalità adottate da Inarcassa per la riscossione del conguaglio relativo ai contributi che, a partire dall'esercizio 2000, viene versato in un'unica soluzione, il 31 dicembre, a fronte delle due rate previste per gli esercizi precedenti. Poiché la quasi totalità degli incassi riferiti all'ultima scadenza, si acquisisce materialmente all'inizio dell'esercizio successivo.

  Il **Fondo svalutazione** per i crediti contributivi passa da Lm. 38.201 del 1999 a Lm. 55.701, con un incremento di Lm. 17.500 rispetto al 1999, connesso agli importi relativi a crediti per sanzioni che, secondo i principi contabili, vengono prudenzialmente accantonati fino al momento dell'incasso.
- **crediti verso locatari** – al 31 dicembre 2000 ammontano complessivamente a Lm. 22.848 (con un incremento di Lm. 2.027 rispetto al 1999), di cui Lm. 15.113 riguardanti gli esercizi 1999 e precedenti e Lm. 7.735 relativi all'esercizio 2000.

  Il **Fondo svalutazione** di Lm. 4.500 rimane sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio, Lm. 4.344.
- **crediti verso pensionati** – per ratei di pensione erogati e non dovuti prevalentemente a seguito del decesso dei beneficiari che passano da Lm. 1.947 a Lm. 2.299, con un incremento di Lm. 352. Il relativo **Fondo svalutazione** rimane invariato rispetto al 1999 ed è pari a Lm. 1.153.

  Per tutti i crediti il Collegio rinnova la raccomandazione, già fatta negli anni precedenti, a persistere nell'azione di recupero, tenendo ben presenti i rischi di prescrizione degli stessi.
- **altri titoli** – che passano da Lm. 1.433.768 del 1999 a Lm. 1.566.768 del 2000, con un incremento di Lm. 133.000 legato agli investimenti mobiliari in titoli emessi da soggetti operanti in area euro ed extra-euro. Tali importi sono iscritti

in bilancio al netto delle svalutazioni dovute all'adeguamento dei valori alle quotazioni di fine esercizio.

- **disponibilità liquide** – che a fine anno ammontano a Lm. 51.231 contro Lm. 35.522 dell'esercizio precedente e registrano un incremento di Lm. 15.709.

Le **passività** passano da Lm. 85.819 del 1999 a Lm. 95.001 del 2000 con un incremento di Lm. 9.182. Tra le passività vengono esposti i **debiti,** che passano da Lm. 35.854 del 1999 a Lm. 43.233 del 2000, con un incremento di Lm. 7.379.

I debiti sono così costituiti:

verso banche	Lm.	1.699
verso altri finanziatori	Lm.	9.722
verso fornitori	Lm.	9.144
verso lo Stato per ritenute erariali	Lm.	12.837
verso enti previdenziali	Lm.	832
per depositi cauzionali	Lm.	4.667
verso pensionati	Lm.	2.381
debiti diversi	Lm.	1.951
Totale debiti	**Lm.**	**43.233**

- I **debiti verso banche**, esposti per Lm. 1.699, sono costituiti dagli oneri per imposte su capital gain che le banche sono tenute normativamente a versare per conto di Inarcassa e che, al 31.12.2000 risultano ancora non addebitati all'Ente.
- I **debiti verso altri finanziatori,** per Lm. 9.722, espongono gli importi afferenti i due contratti di mutuo passivo in cui Inarcassa è subentrata con la conclusione del contratto di acquisto dell'immobile sito in Trieste – Via Grignano. In proposito il Collegio, in relazione all'andamento dei tassi sul mercato, invita gli amministratori a verificare la convenienza o meno all'estinzione di detti mutui.
- I **debiti verso fornitori,** per Lm. 9.144, espongono, tra le voci di maggior rilievo, debiti verso le società fornitrici del progetto Sinia ed oneri per manutenzioni di immobili.
- La voce **ritenute erariali** riguarda i debiti nei confronti dell'Erario per ritenute operate su emolumenti del mese di dicembre 2000 e versate nel mese di gennaio 2001.
- Analogamente i **debiti verso enti previdenziali** espongono gli importi afferenti le ritenute previdenziali operate a dicembre e versate nel mese di gennaio.
- Nella voce **depositi cauzionali** vengono iscritti i debiti verso locatari, per i depositi versati dagli stessi all'atto della stipula del contratto di locazione, unitamente al debito di Inarcassa per gli interessi maturati sui depositi in essere al 31.12.2000.

- I **debiti verso pensionati** riguardano, sostanzialmente, le somme liquidate e poi restituite all'Ente perché non riscosse, sulle quali, al 31.12.2000, erano ancora in corso le istruttorie per stabilire la permanenza o meno del beneficio previdenziale in capo agli aventi diritto.

I **debiti diversi** espongono le seguenti poste:

- **debiti verso il personale** per Lm. 838 costituiti prevalentemente dal saldo del premio di produzione di competenza del 2000, la cui materiale erogazione è avvenuta nel mese di febbraio 2001;
- **debiti verso amministratori e componenti organi collegiali** per Lm. 47 inerenti parcelle presentate per la partecipazione a riunioni svoltesi alla fine dell'anno per le quali, al 31.12.2000, era ancora in corso la liquidazione;
- **debiti verso professionisti** per Lm. 687. Riguardano gli oneri per compensi a legali, a medici, ad amministratori degli immobili ed a consulenti professionali per incarichi loro affidati.

I **fondi rischi ed oneri** passano da Lm. 43.543 del 1999 a Lm. 44.207 del 2000, con un incremento di Lm. 664 rispetto all'anno precedente.

Conto Economico

Per quanto riguarda il **conto economico,** l'**avanzo di esercizio** è di Lm. 399.837, pari all'incremento del patrimonio netto, di cui si è detto nell'analisi dello stato patrimoniale.

L'ammontare dei **proventi del servizio** passa da Lm. 482.523 del 1999 a Lm. 677.801 del 2000, con un incremento di Lm. 195.278.

Tra i proventi da contribuzione gli importi di maggiore rilevanza sono stati registrati dalle seguenti voci:

- **contributi soggettivi correnti-** che passano da Lm. 231.897 del 1999 a Lm. 389.376 del 2000, con un incremento di Lm. 157.479;
- **contributi integrativi correnti-** che passano da Lm. . 119.800 del 1999 a Lm. 134.580 del 2000, con un incremento di Lm. 14.780;
- **contributi integrativi non iscritti** - che passano da Lm. 22.582 del 1999 a Lm. 21.574 del 2000, con un decremento di Lm. 1.008;
- **contributi integrativi da società di ingegneria** – presenti per la prima volta nel bilancio 2000 per un importo di Lm. 19.743;
- **contributi anni precedenti** - che passano da Lm. 16.939 del 1999 a Lm. 11.854 del 2000, con un decremento di Lm. 5.085;
- **contributi specifiche gestioni** - che passano da Lm. 5.743 del 1999 a Lm. 6.425 del 2000, con un incremento di Lm. 682;
- **altri contributi** – che passano da Lm. 29.439 del 1999 a Lm. 19.885 del 2000, con un decremento di Lm. 9.554.

Stante la modesta entità dei contri-

buti integrativi versati dai non iscritti, il Collegio suggerisce agli Amministratori di assumere iniziative idonee a verificare se sussistano, in tale settore, fenomeni di evasione contributiva.

Come si evidenzia nella relazione degli amministratori, la crescita dei proventi contributivi è da ricollegarsi principalmente all'incremento dell'aliquota che è passata dal 6% al 10%, all'aumento dei redditi e dei volumi professionali dichiarati, oltre che all'incremento del numero degli iscritti.

I **proventi accessori** passano da Lm. 56.122 del 1999 a Lm. 74.363 del 2000, con un incremento di Lm.18.241.

Compongono tale voce:

- **canoni di locazione** - che passano da Lm. 46.733 del 1999 a Lm. 51.094 del 2000, con una variazione positiva di Lm. 4.361. Come si legge nella relazione sulla gestione, in tale settore è stato raggiunto un livello di occupazione pari a circa il 95 % delle superfici;
- **sanzioni contributive** - che passano da Lm. 860 del 1999 a Lm. 16.474 del 2000;
- **recupero dei costi della gestione immobiliare** - che passa da Lm. 8.346 del 1999 a Lm. 6.460 del 2000, con una differenza di Lm. 1.886. Detta differenza è conseguente ad una più efficace azione di recupero di crediti pregressi.

In relazione ai proventi immobiliari si rappresenta che, come si legge nella relazione degli amministratori sulla gestione, la redditività, al netto dei costi diretti ed indiretti di gestione, delle imposte e degli ammortamenti, è pari all' 1,61% e si incrementa dello 0,23% rispetto al corrispondente dato del bilancio 1999.

I **proventi finanziari** passano da Lm. 142.395 del 1999 a Lm.175.526 del 2000, con un incremento di Lm. 33.131.

In relazione agli investimenti mobiliari si osserva che gli stessi sono iscritti in bilancio al costo di acquisto. La valorizzazione al 31 dicembre 2000, effettuata sulla base dei principi contabili, al minore importo tra il costo ed il valore di mercato, ha determinato un accantonamento prudenziale pari a Lm. 51.608, iscritto nella voce **Rettifiche di valore delle attività finanziarie** dello schema di bilancio.

I **costi del servizio** passano da Lm. 339.634 del 1999 a Lm. 382.426 del 2000, con un incremento di Lm. 42.792. All'interno di tale voce, **le prestazioni istituzionali** passano da Lm. 277.313 del 1999 a Lm. 294.817 del 2000, con un incremento di Lm. 17.504.

Le **prestazioni previdenziali** passano da Lm. 265.071 del 1999 a Lm. 275.734 del 2000, con un incremento di Lm. 10.663.

Le **altre prestazioni assistenziali** si sono incrementate per Lm. 6.841, connesse essenzialmente agli **assegni di maternità**, che passano da Lm. 6.415 a Lm. 8.322 ed alla **polizza assicurativa** il cui onere annuale è iscritto nel bilancio 2000 per Lm. 7.158, contro Lm. 2.333 del passato esercizio, relativo al solo ultimo trimestre 1999.

Va anche registrato che i **costi per il personale** passano da Lm. 18.087 del

1999 a Lm. 18.994 del 2000, con un incremento di Lm. 907, connesso prevalentemente all'adeguamento del fondo integrativo di previdenza per Lm. 363, all'onere per la previdenza integrativa che compare per la prima volta, per Lm. 118, e a maggiori costi per emolumenti relativi all'assunzione di n° 2 unità a tempo indeterminato.

L'**onere per il funzionamento degli organi collegiali** registra un incremento di Lm. 297, passando da Lm. 3.726 del 1999 a Lm. 4.023 del 2000.

Altra voce di rilievo è quella relativa agli **ammortamenti, accantonamenti** e **svalutazioni** che passa da Lm. 14.252 del 1999 a Lm. 36.896 del 2000, con un incremento di Lm.22.644. Quest'ultimo importo rappresenta la somma algebrica delle movimentazioni registrate nell'esercizio per ammortamenti (+ Lm. 1.960), svalutazioni (+ Lm. 20.064 di cui Lm. 17.000 relative alla svalutazione dei crediti per sanzioni), ed accantonamenti (+ Lm. 620).

Infine, nel rinviare alla nota integrativa, il Collegio osserva che la voce **proventi ed oneri straordinari** espone un saldo negativo di Lm. 169, derivante dalla somma algebrica delle sopravvenienze attive (Lm. 705) e di quelle passive (Lm. 874), da attribuire principalmente alla rettifica contabile di un iscrizione di credito per capital gain ed all'azzeramento dei crediti contributivi di importo inferiore a lire 20.000.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha tenuto n° 10 riunioni, effettuando le verifiche di competenza alle previste scadenze ed ha assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della Giunta Esecutiva e del Comitato Nazionale dei Delegati.

Dagli atti e dalla documentazione esaminati risulta che:

- ❑ sono state osservate le norme di legge e di Statuto;
- ❑ la contabilità è regolarmente tenuta;
- ❑ il bilancio trova corrispondenza nelle scritture contabili.

Tutto ciò premesso, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2000.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

F.to Dott. Giuseppe Miccio
F.to Dott. Raffaele Di Caprio
F.to Dott. ssa Valeria Cofini
F.to Dott. Arch. Carlo Borghi
F.to Dott. Arch. Antonio Licciardello

BILANCIO CONSUNTIVO

BILANCIO al 31 dicembre 2000

(valori in lire)

Stato patrimoniale

ATTIVO		Consuntivo 2000	Consuntivo 1999
B)	**IMMOBILIZZAZIONI**		
B).I	Immobilizzazioni immateriali:		
B).I.1)	Costi di impianto e di		
B).I.2)	Costi di ricerca, sviluppo, e pubblicità		
B).I.3)	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno.	2.287.237.658	5.047.385.458
B).I.4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	755.033.278	419.775.990
B).I.5)	Avviamento		-
B).I.6)	Immobilizzazioni in corso e acconti		-
B).I.7)	Altre		-
	Totale (B.I)	**3.042.270.936**	**5.467.161.448**
B).II	Immobilizzazioni materiali		
B).II.1)	Terreni e fabbricati	838.783.823.858	818.477.315.825
B).II.2)	Impianti e macchinario	832.289.916	832.698.653
B).II.3)	Attrezzature industriali e commerciali		
B).II.4)	Altri beni	833.889.403	1.880.427.071
B).II.5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	12.578.126.198	7.396.139.828
	Totale (B.II)	**853.028.129.375**	**828.586.581.377**
B).III	Immobilizzazioni finanziarie		
B).III.1)	Partecipazioni in:		
B).III.1).a)	imprese controllate		-
B).III.1).b)	imprese collegate		-
B).III.1).d)	altre imprese		-
B).III.2)	Crediti:		
B).III.2).a)	verso imprese controllate		-
B).III.2).b)	verso imprese collegate		-
B).III.2).d)	verso altri	2.562.165.183	66.550.748.604
B).III.3)	Altri titoli	839.657.613.918	704.739.708.363
B).III.4)	Azioni proprie		-
	Totale (B.III)	**842.219.779.101**	**771.290.456.967**
	Totale immobilizzazioni (B)	**1.698.290.179.412**	**1.605.344.199.792**
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**		
C).II	Crediti:		
C).II.1)	verso contribuenti	393.830.997.351	204.844.034.112
C).II.2)	verso imprese controllate		-
C).II.3)	verso imprese collegate		-
C).II.5)	verso altri:		
C).II.5).a)	verso locatari	18.347.748.482	16.477.274.273
C).II.5).b)	verso beneficiari di prestazioni istituzionali	1.146.202.880	793.822.120
C).II.5).c)	verso banche	9.625.808.951	42.138.909.015
C).II.5).d)	verso lo Stato	740.203.176	4.462.729.185
C).II.5).e)	diversi	214.671.413	68.099.224
	Totale (C.II)	**423.905.632.253**	**268.784.867.929**

segue: BILANCIO al 31 dicembre 2000

(valori in lire)

Stato patrimoniale

ATTIVO		Consuntivo 2000	Consuntivo 1999
C).III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
C).III.1)	Partecipazioni in imprese controllate		
C).III.2)	Partecipazioni in imprese collegate		
C).III.4)	Altre partecipazioni		-
C).III.6)	Altri titoli	1.566.768.426.708	1.433.767.779.632
	Totale (C.III)	**1.566.768.426.708**	**1.433.767.779.632**
C).IV	Disponibilità liquide		
C).IV.1)	Depositi bancari e postali	51.230.977.115	35.516.830.822
C).IV.2)	Assegni		4.799.190
C).IV.3)	Denaro e valori in cassa		-
	Totale (C.IV)	**51.230.977.115**	**35.521.630.012**
	Totale attivo circolante (C)	**2.041.905.036.076**	**1.738.074.277.573**
D)	**RATEI E RISCONTI**		
D)	Ratei e risconti	44.447.605.177	32.205.398.054
	Totale (D)	**44.447.605.177**	**32.205.398.054**
	TOTALE ATTIVO	**3.784.642.820.665**	**3.375.623.875.419**
	CONTI D'ORDINE		
	Beni di terzi presso l'Ente		-
	Beni dell'Ente presso terzi		-
	Impegni	84.263.957.124	1.382.659.603
	Rischi	-	
	Fidejussioni	11.667.765.283	11.518.855.088
	Totale conti d'ordine	**95.931.722.407**	**12.901.514.691**

PASSIVO		Consuntivo 2000	Consuntivo 1999
A)	**PATRIMONIO NETTO**		
A).III	Riserve di rivalutazione		-
A).IV	Riserva legale	1.184.625.000.000	1.184.625.000.000
A).VI	Riserve statutarie		-
A).VII	Altre riserve	2.105.179.932.165	1.840.412.503.747
A).III	Avanzi (disavanzi) dell'esercizio portati a nuovo		
A).IX	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	399.837.315.125	264.767.428.418
	Totale (A)	**3.689.642.247.290**	**3.289.804.932.165**
B)	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**		
B).1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	15.468.922.899	15.757.490.456
B).2)	Per imposte	3.350.492.332	3.031.924.000
B).3)	Altri:		
B).3.a)	fondo di riserva		-
B).3).a)	diversi	25.387.129.892	24.753.453.141
	Totale (B)	**44.206.545.123**	**43.542.867.597**

segue: BILANCIO al 31 dicembre 2000

(valori in lire)

Stato patrimoniale

PASSIVO		Consuntivo 2000	Consuntivo 1999
C)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**		
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.837.488.016	4.350.914.085
	Totale (C)	**4.837.488.016**	**4.350.914.085**
D)	**DEBITI**		
D).3)	Debiti verso banche	1.699.203.517	5.513.446.563
D).4)	Debiti verso altri finanziatori	9.722.204.864	-
D).5)	Acconti		-
D).6)	Debiti verso fornitori	9.143.990.882	7.995.490.919
D).7)	Debiti rappresentati da titoli di credito		
D).8)	Debiti verso imprese colleg.		-
D).9)	Debiti verso imprese colleg.		-
D).11)	Debiti tributari	12.836.952.698	11.007.605.000
D).12)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	832.253.060	795.958.952
D).13)	Altri debiti:		
D).13).a)	verso locatari	4.666.579.506	4.791.811.433
D).13).b)	verso i beneficiari di prestazioni istituzionali	2.380.947.528	2.497.442.634
D).13).c)	diversi	1.950.627.456	3.252.803.465
	Totale (D)	**43.232.759.511**	**35.854.558.966**
E)	**RATEI E RISCONTI**		
E)	Ratei e risconti	2.723.780.725	2.070.602.606
	Totale (E)	**2.723.780.725**	**2.070.602.606**
	TOTALE PASSIVO	**3.784.642.820.665**	**3.375.623.875.419**
	CONTI D'ORDINE		
	Beni di terzi presso l'Ente		-
	Beni dell'Ente presso terzi		-
	Impegni	84.263.957.124	1.382.659.603
	Rischi		-
	Fidejussioni	11.667.765.283	11.518.855.088
	Totale conti d'ordine	**95.931.722.407**	**12.901.514.691**

BILANCIO al 31 dicembre 2000

(valori in lire)

Conto economico

		Preventivo 2000	Consuntivo 2000	Consuntivo 1999
A)	**PROVENTI DEL SERVIZIO**			
A).1)	Contributi:			
A).1).a)	contributi soggettivi	359.077.000.000	395.494.231.764	244.995.374.142
A).1).b)	contributi integrativi	126.841.000.000	181.632.277.734	146.221.664.035
A).1).c)	contributi specifiche gestioni	6.800.000.000	6.424.530.750	5.743.524.000
A).1).d)	altri contributi	58.322.000.000	19.885.945.097	29.439.914.401
	Totale (A.1)	**551.040.000.000**	**603.436.985.345**	**426.400.476.578**
A).5)	Proventi accessori:			
A).5).a)	canoni di locazione immobili	50.950.000.000	51.094.283.165	46.733.194.258
A).5).b)	proventi diversi	23.713.000.000	23.269.310.676	9.389.399.544
	Totale (A.5)	**74.663.000.000**	**74.363.593.841**	**56.122.593.802**
	TOTALE (A)	**625.703.000.000**	**677.800.579.186**	**482.523.070.380**
B)	**COSTI DEL SERVIZIO**			
B).6)	Per materiale di consumo	210.000.000	205.580.038	320.986.187
	Totale (B.6)	**210.000.000**	**205.580.038**	**320.986.187**
B).7)	Per servizio:			
B).7).a)	Prestazioni istituzionali:			
B).7).a).1)	prestazioni previdenziali	279.828.000.000	275.733.971.950	265.070.721.046
B).7).a).2)	prestazioni assistenziali	14.258.000.000	15.659.863.852	8.819.782.402
B).7).a).3)	rimborso agli iscritti	3.000.000.000	2.743.689.536	2.133.809.274
B).7).a).4)	altre prestazioni istituzionali	500.000.000	679.356.495	1.288.504.411
	Totale (B.7.a)	**297.586.000.000**	**294.816.881.833**	**277.312.817.133**
B).7).b)	Servizi diversi	26.487.000.000	24.650.014.309	21.392.003.066
	Totale (B.7.b)	**26.487.000.000**	**24.650.014.309**	**21.392.003.066**
B).8)	Per godimento di beni di terzi	518.000.000	508.981.937	401.757.151
	Totale (B.8)	**518.000.000**	**508.981.937**	**401.757.151**
B).9)	Per il personale:			
B).9).a)	salari e stipendi	13.153.000.000	12.548.690.120	12.094.498.045
B).9).b)	oneri sociali	3.324.000.000	3.144.377.141	3.008.893.639
B).9).c)	trattamento di fine rapporto	1.017.000.000	1.040.658.595	1.146.875.782
B).9).d)	trattamento di quiescenza e obblighi simili	932.000.000	875.599.409	513.210.000
B).9).e)	altri costi	1.600.000.000	1.384.388.604	1.323.336.423
	Totale (B.9)	**20.026.000.000**	**18.993.713.869**	**18.086.813.889**
B).10)	ammortamenti e svalutazioni:			
B).10).a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.961.000.000	3.224.595.122	2.460.566.000
B).10).b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.480.000.000	11.885.393.650	10.689.877.037
B).10).c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
B).10).d)	svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.000.000.000	21.076.092.591	1.011.616.676
	Totale (B.10)	**18.441.000.000**	**36.186.081.363**	**14.162.059.713**
B).12)	Accantonamenti per rischi		710.000.000	90.000.000
	Totale (B.12)		**710.000.000**	**90.000.000**

segue: BILANCIO al 31 dicembre 2000

(valori in lire)

Conto economico

		Preventivo 2000	Consuntivo 2000	Consuntivo 1999
B).13)	Altri accantonamenti:			
B).13).a)	fondo spese impreviste	10.345.000.000		-
B).13).b)	accantonamenti diversi			-
	Totale (B.13)	**10.345.000.000**		-
B).14)	Oneri diversi di gestione	8.649.000.000	6.354.444.729	7.867.884.210
	Totale (B.14)	**8.649.000.000**	**6.354.444.729**	**7.867.884.210**
	TOTALE (B)	**382.262.000.000**	**382.425.698.078**	**339.634.321.349**
	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI DEL SERVIZIO (A-B)	**243.441.000.000**	**295.374.881.108**	**142.888.749.031**
C)	**PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**			
C).15)	proventi da partecipazioni:			
C).15).a)	da imprese controllate			-
C).15).b)	da imprese collegate			-
C).15).c)	altri proventi da partecipazioni	17.200.000.000	6.152.335.834	2.913.350.335
	Totale (C.15)	**17.200.000.000**	**6.152.335.834**	**2.913.350.335**
C).16)	Altri proventi finanziari:			
C).16).a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.720.000.000	1.141.517.005	2.902.401.202
C).16).b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	20.298.000.000	21.240.153.385	13.142.875.856
C).16).c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	81.043.000.000	161.203.029.741	134.541.531.105
C).16).d)	proventi diversi dai precedenti	2.618.000.000	13.873.691.088	5.103.129.368
	Totale (C.16)	**105.679.000.000**	**197.458.391.219**	**155.689.937.531**
C).17)	Interessi e altri oneri finanziari			
C).17).a)	da imprese controllate			-
C).17).b)	da imprese collegate			-
C).17).c)	altri proventi ed oneri	4.457.000.000	28.084.407.413	16.208.606.187
	Totale (C.17)	**4.457.000.000**	**28.084.407.413**	**16.208.606.187**
	Totale (15 + 16 - 17)	**118.422.000.000**	**175.526.319.640**	**142.394.681.679**
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**			
D).18)	Rivalutazioni:			
D).18).a)	di partecipazioni			-
D).18).b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			-
D).18).c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			5.892.568.679
	Totale (D.18)		-	**5.892.568.679**
D).19)	Svalutazioni:			
D).19).a)	di partecipazione			-
D).19).b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
D).19).c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		51.607.650.172	14.469.319.171
	Totale (D.19)		**51.607.650.172**	**14.469.319.171**
	Totale (18 - 19)		**-51.607.650.172**	**-8.576.750.492**

segue: BILANCIO al 31 dicembre 2000

(valori in lire)

Conto economico

		Preventivo 2000	Consuntivo 2000	Consuntivo 1999
E)	**PROVENTI ED ONERI STRORDINARI**			
E).20)	Proventi:			
E).20).a)	plusvalenze			-
E).20).b)	sopravvenienze attive	3.200.000.000	705.484.109	11.528.294.261
E).20).c)	diversi			-
	Totale (E.20)	**3.200.000.000**	**705.484.109**	**11.528.294.261**
E).21)	Oneri:			
E).21).a)	minusvalenze		7.697.560	-
E).21).c)	sopravvenienze passive		866.803.668	7.015.534.453
E).21).c)	diversi			-
	Totale (E.21)		**874.501.228**	**7.015.534.453**
Totale partite straordinarie (20-21)		**3.200.000.000**	**-169.017.119**	**4.512.759.808**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**365.063.000.000**	**419.124.533.457**	**281.219.440.026**
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO		**15.664.000.000**	**19.287.218.332**	**16.452.011.608**
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO		**349.399.000.000**	**399.837.315.125**	**264.767.428.418**

BILANCIO al 31 dicembre 2000

(valori in euro)

Stato patrimoniale

ATTIVO		Consuntivo 2000	Consuntivo 1999
B)	**IMMOBILIZZAZIONI**	-	-
B).I	Immobilizzazioni immateriali:	-	-
B).I.1)	Costi di impianto e di	-	-
B).I.2)	Costi di ricerca, sviluppo, e pubblicità	-	-
B).I.3)	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione	-	-
	delle opere dell'ingegno.	1.181.260	2.606.757
B).I.4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	389.942	216.796
B).I.5)	Avviamento	-	-
B).I.6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
B).I.7)	Altre	-	-
	Totale (B.I)	**1.571.202**	**2.823.553**
B).II	Immobilizzazioni materiali	-	-
B).II.1)	Terreni e fabbricati	433.195.693	422.708.257
B).II.2)	Impianti e macchinario	429.842	430.053
B).II.3)	Attrezzature industriali e commerciali	-	-
B).II.4)	Altri beni	430.668	971.160
	Immobilizzazioni in corso e acconti	6.496.060	3.819.787
	Totale (B.II)	**440.552.263**	**427.929.256**
		Consuntivo 2000	**Consuntivo 1999**
B).III	Immobilizzazioni finanziarie	-	-
B).III.1)	Partecipazioni in:	-	-
B).III.1).a)	imprese controllate	-	-
B).III.1).b)	imprese collegate	-	-
B).III.1).d)	altre imprese	-	-
B).III.2)	Crediti:	-	-
B).III.2).a)	verso imprese controllate	-	-
B).III.2).b)	verso imprese collegate	-	-
B).III.2).d)	verso altri	1.323.248	34.370.593
B).III.3)	Altri titoli	433.646.968	363.967.684
B).III.4)	Azioni proprie	-	-
	Totale (B.III)	**434.970.215**	**398.338.278**
	Totale immobilizzazioni (B)	**877.093.680**	**829.091.087**
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**		
C).II	Crediti:		
C).II.1)	verso contribuenti	203.396.736	105.793.115
C).II.2)	verso imprese controllate	-	-
C).II.3)	verso imprese collegate	-	-
C).II.5)	verso altri:	-	-
C).II.5).a)	verso locatari	9.475.821	8.509.802
	verso beneficiari di prestazioni istituzionali	591.964	409.975
C).II.5).c)	verso banche	4.971.315	21.762.930
C).II.5).d)	verso lo Stato	382.283	2.304.807
C).II.5).e)	diversi	110.869	35.170
	Totale (C.II)	**218.928.988**	**138.815.799**

segue: BILANCIO al 31 dicembre 2000

(valori in euro)

Stato patrimoniale

ATTIVO		Consuntivo 2000	Consuntivo 1999
C).III	Attività finanziarie che non costituiscono	-	-
	immobilizzazioni:	-	-
C).III.1)	Partecipazioni in imprese controllate	-	-
C).III.2)	Partecipazioni in imprese collegate	-	-
C).III.4)	Altre partecipazioni	-	-
C).III.6)	Altri titoli	809.168.363	740.479.261
	Totale (C.III)	**809.168.363**	**740.479.261**
C).IV	Disponibilità liquide	-	-
C).IV.1)	Depositi bancari e postali	26.458.592	18.342.912
C).IV.2)	Assegni	-	2.479
C).IV.3)	Denaro e valori in cassa	-	-
	Totale (C.IV)	**26.458.592**	**18.345.391**
	Totale attivo circolante (C)	**1.054.555.943**	**897.640.452**
D)	**RATEI E RISCONTI**		
D)	Ratei e risconti	22.955.272	16.632.700
	Totale (D)	**22.955.272**	**16.632.700**
	TOTALE ATTIVO	**1.954.604.895**	**1.743.364.239**
	CONTI D'ORDINE		
	Beni di terzi presso l'Ente	-	-
	Beni dell'Ente presso terzi	-	-
	Impegni	43.518.702	714.084
	Rischi	-	-
	Fidejussioni	6.025.898	5.948.992
	Totale conti d'ordine	**49.544.600**	**6.663.076**

PASSIVO		Consuntivo 2000	Consuntivo 1999
A)	**PATRIMONIO NETTO**		
A).III	Riserve di rivalutazione	-	-
A).IV	Riserva legale	611.807.754	611.807.754
A).VI	Riserve statutarie	-	-
A).VII	Altre riserve	1.087.234.700	950.493.735
A).III	Avanzi (disavanzi) dell'esercizio portati a nuovo	-	-
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	206.498.740	136.740.965
	Totale (A)	**1.905.541.194**	**1.699.042.454**
B)	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**		
	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	7.989.032	8.138.065
B).2)	Per imposte	1.730.385	1.565.858
B).3)	Altri:	-	-
B).3.a)	fondo di riserva	-	-
B).3).a)	diversi	13.111.358	12.784.092
	Totale (B)	**22.830.775**	**22.488.014**

segue: BILANCIO al 31 dicembre 2000

(valori in euro)

Stato patrimoniale

PASSIVO		Consuntivo 2000	Consuntivo 1999
C)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**		
C)	Trattamento di fine rapporto	-	-
	di lavoro subordinato	2.498.354	2.247.060
	Totale (C)	**2.498.354**	**2.247.060**
D)	**DEBITI**		
D).3)	Debiti verso banche	877.565	2.847.458
	Debiti verso altri finanziatori	5.021.100	-
D).5)	Acconti	-	-
D).6)	Debiti verso fornitori	4.722.477	4.129.326
D).7)	Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
D).8)	Debiti verso imprese colleg.	-	-
D).9)	Debiti verso imprese colleg.	-	-
D).11)	Debiti tributari	6.629.733	5.684.954
D).12)	Debiti verso istituti di previdenza	-	-
	e di sicurezza sociale	429.823	411.078
D).13)	Altri debiti:	-	-
D).13).a)	verso locatari	2.410.087	2.474.764
	verso i beneficiari di prestazioni istituzionali	1.229.657	1.289.821
D).13).c)	diversi	1.007.415	1.679.933
	Totale (D)	**22.327.857**	**18.517.334**
E)	**RATEI E RISCONTI**		
E)	Ratei e risconti	1.406.715	1.069.377
	Totale (E)	**1.406.715**	**1.069.377**
	TOTALE PASSIVO	**1.954.604.895**	**1.743.364.239**
	CONTI D'ORDINE		
	Beni di terzi presso l'Ente	-	-
	Beni dell'Ente presso terzi	-	-
	Impegni	43.518.702	714.084
	Rischi	-	-
	Fidejussioni	6.025.898	5.948.992
	Totale conti d'ordine	**49.544.600**	**6.663.076**

BILANCIO al 31 dicembre 2000

(valori in euro)

Conto economico

		Preventivo 2000	Consuntivo 2000	Consuntivo 1999
A)	**PROVENTI DEL SERVIZIO**			
A).1)	Contributi:			
A).1).a)	contributi soggettivi	185.447.794	204.255.725	126.529.551
A).1).b)	contributi integrativi	65.507.910	93.805.243	75.517.187
A).1).c)	contributi specifiche gestioni	3.511.907	3.317.993	2.966.283
A).1).d)	altri contributi	30.120.799	10.270.234	15.204.447
	Totale (A.1)	**284.588.410**	**311.649.194**	**220.217.468**
A).5)	Proventi accessori:	-		
A).5).a)	canoni di locazione immobili	26.313.479	26.387.995	24.135.681
A).5).b)	proventi diversi	12.246.742	12.017.596	4.849.220
	Totale (A.5)	**38.560.221**	**38.405.591**	**28.984.901**
	TOTALE (A)	**323.148.631**	**350.054.785**	**249.202.369**
B)	**COSTI DEL SERVIZIO**	-		
B).6)	Per materiale di consumo	108.456	106.173	165.776
	Totale (B.6)	**108.456**	**106.173**	**165.776**
B).7)	Per servizio:	-		
B).7).a)	Prestazioni istituzionali:	-		
B).7).a).1)	prestazioni previdenziali	144.519.101	142.404.712	136.897.603
B).7).a).2)	prestazioni assistenziali	7.363.642	8.087.645	4.555.037
B).7).a).3)	rimborso agli iscritti	1.549.371	1.416.997	1.102.021
	altre prestazioni istituzionali	258.228	350.858	665.457
	Totale (B.7.a)	**153.690.343**	**152.260.213**	**143.220.118**
B).7).b)	Servizi diversi	13.679.394	12.730.670	11.048.048
	Totale (B.7.b)	**13.679.394**	**12.730.670**	**11.048.048**
	Per godimento di beni di terzi	267.525	262.867	207.490
	Totale (B.8)	**267.525**	**262.867**	**207.490**
B).9)	Per il personale:	-		
B).9).a)	salari e stipendi	6.792.958	6.480.858	6.246.287
B).9).b)	oneri sociali	1.716.703	1.623.935	1.553.964
B).9).c)	trattamento di fine rapporto	525.237	537.455	592.312
	trattamento di quiescenza e obblighi simili	481.338	452.209	265.051
B).9).e)	altri costi	826.331	714.977	683.446
	Totale (B.9)	**10.342.566**	**9.809.435**	**9.341.060**
B).10)	ammortamenti e svalutazioni:	-	-	-
B).10).a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.529.229	1.665.364	1.270.776
B).10).b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.928.925	6.138.294	5.520.861
B).10).c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
B).10).d)	svalutazioni dei crediti dell'attivo	-	-	-
	circolante e delle disponibilità liquide	2.065.828	10.884.893	522.456
	Totale (B.10)	**9.523.982**	**18.688.551**	**7.314.093**
B).12)	Accantonamenti per rischi	-	366.684	46.481
	Totale (B.12)	**-**	**366.684**	**46.481**

segue: BILANCIO al 31 dicembre 2000

(valori in euro)

Conto economico

		Preventivo 2000	Consuntivo 2000	Consuntivo 1999
B).13)	Altri accantonamenti:	-		
B).13).a)	fondo spese impreviste	5.342.747	-	-
B).13).b)	accantonamenti diversi	-	-	-
	Totale (B.13)	**5.342.747**	-	-
B).14)	Oneri diversi di gestione	4.466.836	3.281.797	4.063.423
	Totale (B.14)	**4.466.836**	**3.281.797**	**4.063.423**
	TOTALE (B)	**197.421.847**	**197.506.390**	**175.406.488**
	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI DEL SERVIZIO (A-B)	125.726.784	152.548.395	73.795.880
C)	**PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**			
C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
C).15)	proventi da partecipazioni:	-		
C).15).a)	da imprese controllate	-	-	-
C).15).b)	da imprese collegate	-	-	-
	altri proventi da partecipazioni	8.883.059	3.177.416	1.504.620
	Totale (C.15)	**8.883.059**	**3.177.416**	**1.504.620**
C).16)	Altri proventi finanziari:	-		
	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	888.306	589.544	1.498.965
C).16).b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-		
	che non costituiscono partecipazioni	10.483.042	10.969.624	6.787.729
C).16).c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante	-		
	che non costituiscono partecipazioni	41.855.216	83.254.417	69.484.902
C).16).d)	proventi diversi dai precedenti	1.352.084	7.165.163	2.635.546
	Totale (C.16)	**54.578.649**	**101.978.748**	**80.407.142**
C).17)	Interessi e altri oneri	-		
	finanziari	-	-	-
C).17).a)	da imprese controllate	-	-	-
C).17).b)	da imprese collegate	-	-	-
C).17).c)	altri proventi ed oneri	2.301.848	14.504.386	8.371.046
	Totale (C.17)	**2.301.848**	**14.504.386**	**8.371.046**
	Totale (15 + 16 - 17)	**61.159.859**	**90.651.779**	**73.540.716**
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**	-		
D).18)	Rivalutazioni:	-		
D).18).a)	di partecipazioni	-	-	-
D).18).b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
D).18).c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		
	Totale (D.18)	-	-	**3.043.258**
D).19)	Svalutazioni:	-		
D).19).a)	di partecipazione	-	-	-
D).19).b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		
D).19).c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		
	Totale (D.19)	-	**26.653.127**	**7.472.780**
	Totale (18 - 19)	-	**26.653.127**	**4.429.522**

segue: BILANCIO al 31 dicembre 2000

(valori in euro)

Conto economico

		Preventivo 2000	Consuntivo 2000	Consuntivo 1999
E) PROVENTI ED ONERI STRORDINARI		-		
E).20)	Proventi:	-		
E).20).a)	plusvalenze	-	-	-
E).20).b)	sopravvenienze attive	1.652.662	364.352	5.953.867
E).20).c)	diversi	-	-	-
	Totale (E.20)	**1.652.662**	**364.352**	**5.953.867**
E).21)	Oneri:	-		
E).21).a)	minusvalenze	-	3.975	-
E).21).c)	sopravvenienze passive	-	447.667	3.623.221
E).21).c)	diversi	-	-	-
	Totale (E.21)	**-**	**451.642**	**3.623.221**
Totale partite straordinarie (20-21)		**1.652.662**	**- 87.290**	**2.330.646**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**188.539.305**	**216.459.757**	**145.237.720**
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO		**8.089.781**	**9.961.017**	**8.496.755**
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO		**180.449.524**	**206.498.740**	**136.740.965**

Nota integrativa

Criteri di valutazione

Il bilancio in esame è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dal nuovo regolamento di contabilità approvato dal Comitato Nazionale dei Delegati il 10 ottobre 1997.

I criteri di valutazione adottati nella stesura del presente bilancio sono conformi ai principi contabili adottati in Italia ed alle norme del codice civile. Non sono state apportate modifiche ai criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni finanziarie

1) Titoli

Il portafoglio dell'Ente è costituito sia da titoli immobilizzati, detenuti a scopo di investimento duraturo, sia da titoli dell'attivo circolante, detenuti per attività di negoziazione e per esigenze di tesoreria, in base alla destinazione economica decisa dal Consiglio di Amministrazione.

I titoli che costituiscono "immobilizzazioni finanziarie" sono iscritti al costo di acquisto rettificato della differenza tra tale costo e il valore di rimborso, maturata alla data di chiusura dell'esercizio (aggio o disaggio di negoziazione). Essi vengono svalutati se il costo è durevolmente inferiore al valore di mercato. Per l'esercizio in esame non si è effettuata alcuna svalutazione in quanto non sono stati ritenuti sussistenti le condizioni per procedere in tal senso.

I titoli in valuta estera, non appartenenti all'area Euro ed iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie, sono convertiti in lire al minore fra il cambio di acquisto e quello al 31 dicembre. Per i titoli appartenenti all'area Euro il costo storico è stato rettificato sulla base delle parità fissate.

2) Mutui e prestiti

Sono iscritti al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo ed è pari all'importo delle residue quote capitali a scadere al 31.12.2000.

Immobilizzazioni materiali

1) Beni immobili

Sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e delle spese incrementative, nonchè di quelle rivalutazioni effettuate in ottemperanza a specifiche disposizioni di legge (legge n. 131/1983 e legge n. 413/1991).

I cespiti sono valutati al costo in quanto stimato inferiore al valore di mercato.

Gli immobili sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio applicando una aliquota dell'1% per le unità immobiliari destinate a reddito e del 2% per le unità strumentali.

2) Mobili, impianti e altri beni

Sono anche essi iscritti al costo e ammortizzati sistematicamente sulla base

delle seguenti aliquote:

- ❑ impianti, attrezzature e macchinari 10%
- ❑ mobili 10%
- ❑ macchine d'ufficio 20%
- ❑ automezzi 20%

Gli ammortamenti così calcolati sono giudicati adeguati a rappresentare la residua durata utile dei beni e a fronteggiare l'obsolescenza di quelli a più elevato contenuto tecnologico.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed al netto degli ammortamenti annualmente imputati a conto economico. Le quote di ammortamento sono stanziate sulla base di un'aliquota percentuale determinata in relazione alla presunta possibilità di utilizzo nel tempo.

Attivo circolante

1) Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio in base al valore presumibile di realizzo, determinato avuto riguardo alla situazione di solvibilità dei debitori, prevalentemente su base forfettaria tenendo conto di categorie omogenee per caratteristiche di rischiosità di contribuenti e di locatari.

2) Titoli

I titoli destinati "all'attivo circolante" sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. Le svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti vengono eliminate se vengono meno le ragioni che le hanno determinate.

I titoli in valuta estera, non appartenenti all'area Euro ed iscritti nell'attivo circolante, sono convertiti in lire al minore tra il cambio di acquisto e quello al 31 dicembre. Per i titoli appartenenti all'area Euro il costo storico è stato rettificato sulla base delle parità fissate.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale. Sono costituiti in larga parte dai ratei attivi su titoli ovvero quote di interesse sui titoli di proprietà maturate nel 2000, la cui materiale riscossione si avrà soltanto nel corso del 2001. I risconti passivi derivano essenzialmente dai canoni di locazione a riscossione anticipata.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo espone la passività maturata nei confronti dei dipendenti, calcolata secondo i criteri dettati dalla legislazione vigente.

Fondi per rischi ed oneri

1) Fondo imposte e tasse

Il fondo imposte rappresenta l'ac-

cantonamento per il conguaglio delle imposte IRPEG ed IRAP di competenza dell'esercizio da regolare in sede di dichiarazione. Viene determinato in base ad una previsione dell'onere fiscale in relazione alle vigenti norme tributarie.

2) Fondo per trattamento di quiescenza

Il fondo è determinato secondo criteri attuariali ed è adeguato a coprire gli impegni futuri in favore degli iscritti al "Fondo previdenza impiegati" istituito con Decreto interministeriale del 22/2/1971. Fino al 1995 il bilancio accoglieva solo le prestazioni erogate nell'esercizio, ma con l'introduzione della legge 144/99, che prevede il congelamento del fondo in base al valore delle retribuzioni preso alla data del 30/09/1999, si è provveduto ad aggiornare le risultanze contabili a quelle del bilancio tecnico redatto dall'attuario.

Il Fondo è alimentato, come meglio dettagliato nelle note che seguono, dalle contribuzioni a carico degli iscritti e si decrementa per le pensioni pagate.

3) Fondo rischi diversi ed oneri per contenzioso in corso

Il fondo accoglie prudenzialmente il valore delle passività potenziali che possono scaturire dalle vertenze legali in corso, da potenziali debiti nei confronti degli iscritti oltre che da altri fenomeni fisiologici per l'attività della cassa (rimborsi alle esattorie per ruoli non incassati).

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

I potenziali debiti o minori crediti nei confronti degli iscritti sono stati valutati attraverso appositi accantonamenti ai Fondi per rischi ed oneri, effettuati a fronte di rischi di restituzione delle somme ai contribuenti .

L'entità di tale fenomeno è stata valutata "secondo prudenza".

Stato patrimoniale

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

B)-I Immobilizzazioni immateriali.

Tale voce, la cui composizione di dettaglio e movimentazione dell'anno figurano nell'allegato numero 1, riguarda essenzialmente gli oneri che Inarcassa ha sostenuto per completare il software istituzionale.

Il decremento che si registra a fine 2000, di 2.425 milioni di lire rispetto al 1999, è generato da 800 milioni di lire per investimenti dell'anno (relativi principalmente al saldo del Progetto Sinia), al netto di 3.225 milioni di lire per ammortamenti dell'esercizio.

B)-II Immobilizzazioni materiali.

Tali immobilizzazioni, dettagliate per voce e movimentazione nell'allegato numero 2, registrano un incremento netto rispetto al 1999 di 36.321 milioni di lire che per la quasi totalità trova giustificazione nella voce fabbricati.

B)-II-1) Terreni e fabbricati

Nel corso del 2000, a fronte di preliminari già sottoscritti in precedenza, sono stati perfezionati gli atti di acquisto dei seguenti immobili:

Descrizione	importo
Napoli - Via del Chiostro	4.066
Trieste - Via Grignano	18.840
Carrara - Via di s. Martino	264
Totale	**23.170**

Valori in milioni di lire

Sono stati capitalizzati, in quanto incrementativi del patrimonio, interventi di manutenzione straordinaria pari a 6.681 milioni di lire.

Il dettaglio delle proprietà immobiliari e le variazioni rispetto all'anno 1999 sono riportate nell'allegato numero 3.

B)-II-2-3-4) Altre immobilizzazioni

Nel complesso registrano una variazione positiva rispetto all'anno 1999 di 1.289 milioni di lire, come dettagliato nell'allegato n. 2. L'incremento registrato è legato ad interventi di impiantistica civile, all'acquisto di macchinari ed arredi per il complesso immobiliare utilizzato dal servizio del patrimonio immobiliare, nonché all'acquisto di materiale informatico.

B)-II-5) Immobilizzazioni in corso e acconti

In tale voce risultano contabilizzati gli acconti per gli interventi incrementativi sul patrimonio immobiliare (10.878 milioni) e gli acconti per l'acquisizione di nuovi

immobili (1.700 milioni), di cui si elenca la composizione:

Immobilizzazioni in corso e acconti

Immobile	Importo
- Roma - Via Salaria	1.190
- Milano - Via Frigia	198
- Roma- Via Cavriglia	768
- Roma - Via B. Castiglione	85
- Roma - Via Viola	4.229
- Roma- Via del Calice	4.026
- Cernusco sul Naviglio	129
- Roma - Via Torre Gaia	171
- Casoria - Via Garibaldi	51
- Benevento - Via dei Mulini	31
Totale acconti per interventi incrementativi	***10.878***
- Roma - Via Po	1.000
- Arezzo - Via San Lorentino	700
Totale acconti per nuove acquisizioni	***1.700***
Totale	**12.578**

Valori in milioni di lire

B)-III Immobilizzazioni Finanziarie

La voce "Crediti verso altri" per complessivi 2.562 milioni di lire registra, come evidenziato nello schema seguente, una diminuzione rispetto al 1999 di 63.989 milioni di lire dovuta essenzialmente al rimborso del deposito vincolato c/o la Tesoreria Provinciale dello Stato:

Crediti verso altri

	Consuntivo 2000	Consuntivo 1999	Variazione 00/99
Mutui e prestiti al personale	2.125	2.199	-74
Conti correnti e depositi vincolati presso la tesoreria provinciale dello stato (art. 1 d.l. 155/93)	-	63.588	-63.588
Anticipo Irpef su T.F.R.	437	480	-43
Altro		284	-284
TOTALE	**2.562**	**66.551**	**-63.989**

Valori in milioni di lire

La voce "Altri Titoli" (Titoli obbligazionari) la cui composizione e movimentazione dell'anno figurano nell'allegato numero 4, presenta un incremento netto di 134.918 milioni di lire rispetto al 1999.

Altri titoli

	1999	Acquisti	Rimborsi	2000	Variaz. 00/99
Obbligazioni fondiarie	39.396	38.380	-16.362	61.414	22.018
Obbligazioni immobilizzate area euro	582.969	174.432	-61.532	695.869	112.900
Obbligazioni immobilizzate extra euro	82.375	-	-	82.375	-
TOTALE	**704.740**	**212.812**	**-77.894**	**839.658**	**134.918**

I redditi prodotti da tali investimenti sono iscritti per competenza nel conto economico.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C)-II-1) Crediti verso contribuenti

L'importo di 393.831 milioni di lire è così composto:

Crediti verso contribuenti

	Consuntivo 2000	Consuntivo 1999	Variazione 00/99
Crediti verso iscritti	447.188	240.701	206.487
Crediti verso concessionari	2.344	2.344	-
Totale	**449.532**	**243.045**	**206.487**
Fondo svalutazione crediti	55.701	38.201	17.500
Netto in bilancio	**393.831**	**204.844**	**188.987**

Valori in milioni di lire

Il notevole incremento dei crediti verso iscritti, alla data del 31/12/00, è correlato alla modalità adottata da Inarcassa per il pagamento degli oneri di conguaglio che, a decorrere dall'anno 2000, vengono versati in un'unica soluzione con scadenza 31/12 a fronte delle due rate dell'anno precedente. Poiché la quasi totalità degli incassi riferiti all'ultima scadenza si acquisisce materialmente soltanto nei primissimi giorni

dell'anno successivo, gli stessi, pur avendo corretta valuta di versamento, non riducono i saldi contabili registrati al 31.12.

Gli incassi e la situazione dei crediti al 31/03/2001 comparati con l'esercizio precedente evidenziano i seguenti saldi:

Crediti verso contribuenti

	2000	1999
Crediti totali al 31/12/00	449.532	243.045
Incassi da esattorie al 31/03/01	- 212	- 24.490
Incassi diretti al 31/03/01	- 288.191	- 74.098
Crediti verso iscritti ed esattorie al 31/03/01	**161.129**	**144.457**

Valori in milioni di lire

I maggiori crediti risultanti alla data del 31/03/01 rispetto al 31/3/00 sono giustificati dai maggiori contributi, pari circa a 177 miliardi di lire, posti in riscossione rispetto al 1999.

C)-II-5) Crediti verso locatari

Nel corso del 2000 è stata registrata la seguente movimentazione:

Crediti verso locatari

	Crediti ante 2000	Crediti 2000	Crediti Totali
Crediti al 31/12/99	20.821	-	20.821
Variazione crediti	-3.420	-	-3.420
Crediti accertati nel 2000	789	56.765	57.554
Totale	**18.190**	**56.765**	**74.955**
Incassi registrati nel 2000	3.077	49.030	52.107
Netto in bilancio	**15.113**	**7.735**	**22.848**

Valori in milioni di lire

	Crediti ante 2000	Crediti 2000	Crediti Totali
Enti pubblici	9.299	6.646	15.945
Contenzioso	2.613	872	3.485
Altri locatari	3.201	217	3.418
Totale crediti	**15.113**	**7.735**	**22.848**

Valori in milioni di lire

La comparazione con il 1999 ed il fondo svalutazione è di seguito rappresentata:

Crediti verso locatari

	Consuntivo 2000	Consuntivo 1999	Variazione 00/99
Crediti verso locatari	22.848	20.821	2.027
Fondo svalutazione crediti	4.500	4.344	156
Totale crediti	**18.348**	**16.477**	**1.871**

Valori in milioni di lire

C)-II-5) b) Crediti verso beneficiari di prestazioni istituzionali

Vengono esposti in tale voce i crediti vantati nei confronti di pensionati per somme erogate e non dovute. L'incremento rispetto all'anno precedente è legato ad un'attività di ricognizione sulle posizioni creditorie e debitorie relative ad anni pregressi che ha determinato una variazione netta per 352 milioni di lire.

Crediti verso beneficiari di prestazioni istituzionali

	Consuntivo 2000	Consuntivo 1999	Variazione 00/99
Crediti verso pensionati	2.299	1.947	352
Fondo svalutazione crediti	1.153	1.153	-
Netto in bilancio	**1.146**	**794**	**352**

Valori in milioni di lire

Nell'anno 2000 i fondi hanno registrato la seguente movimentazione:

Fondo svalutazione crediti

Descrizione	Consuntivo 1999	Accantonamento 2000	Ripresa	Consuntivo 2000
Crediti iscritti	35.857	17.500	-	53.357
Crediti concessionari	2.344	-	-	2.344
Crediti locatari	4.344	3.576	3.420	4.500
Crediti pensionati	1.153	-	-	1.153
Totale	**43.698**	**21.076**	**3.420**	**61.354**

Valori in milioni di lire

L'incremento del Fondo svalutazione crediti verso iscritti è connesso agli importi relativi a crediti per sanzioni che, secondo i principi contabili, vengono accantonati fino al momento dell'incasso.

C)-II-5) c) Crediti verso banche

Passano da 42.139 milioni di lire alla fine del 1999 a 9.626 milioni di lire alla fine del 2000 registrando un decremento di 32.513 milioni di lire dovuto all'assenza, al 31/12/2000, di operazioni "pronti contro termine".

I restanti importi sono relativi a residua liquidità sui conti di gestione patrimoniale.

Crediti verso banche

Istituto	Importo
Paribas	8.826
ING Investment Management It	261
Banca Popolare di Sondrio	328
Imi Fideuram	131
Altri	80
Totale	**9.626**

Valori in milioni di lire

C)-II-5) d) Crediti verso lo Stato

La voce in esame, che al 31.12.2000 presenta un saldo contabile pari a 740 milioni di lire, è così composta:

Crediti verso lo Stato

	Consuntivo 2000	Consuntivo 1999	Variazione 00/99
Verso Ministero del Tesoro per erogazione di pensioni ad ex combattenti	740	1.133	-393
Verso Tesoreria prov.le per interessi attivi su deposito vincolato	-	3.330	-3.330
Totale	**740**	**4.463**	**-3.723**

Valori in milioni di lire

All'interno della voce i crediti verso il Ministero del Tesoro registrano, rispetto al 1999, un decremento di 393 milioni di lire connesso al rimborso di un'annualità delle anticipazioni erogate da Inarcassa per maggiorazioni su pensioni ad ex combattenti, disposta dallo stesso Ministero nel corso dell'anno 2000.

A differenza di quanto riportato nel bilancio di esercizio 1999 inoltre non risultano iscritti, al 31.12.2000, crediti per interessi attivi su deposito vincolato in quanto liquidati dalla Tesoreria Provinciale del Ministero del Tesoro in corso d'anno, contestualmente al rimborso dell'ultima tranche di deposito in essere.

C)-III Attività finanziarie che non costistuiscono immobilizzazioni

C)-III-6) Altri titoli

Tale voce, pari a 1.566.768 milioni di lire, accoglie gli investimenti mobiliari in titoli emessi da soggetti operanti nell'area euro ed extra-euro.

L'importo iscritto in bilancio è al netto delle svalutazioni per l'adeguamento dei valori alle quotazioni di fine esercizio.

I proventi finanziari (al netto di imposte) sono iscritti nel conto economico secondo il principio della competenza.

Negli allegati numero 9 per le gestioni in proprio e 10 per le gestioni affidate a banche diverse, sono riportati i dettagli e le movimentazioni dell'esercizio.

C)-IV Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide a fine anno ammontano a 51.231 milioni di lire contro 35.522 milioni di lire del precedente esercizio con un incremento di 15.709 milioni di lire.

Nell'allegato n.5 è riportato il dettaglio delle consistenze alla data del 31 dicembre 2000.

D) RATEI E RISCONTI

L'importo di 44.448 milioni di lire alla fine del 2000 comprende:

- ratei di ricavi di competenza del 2000, ma che si manifesteranno nel successivo esercizio;
- risconti di costi sostenuti nel 2000 di competenza del 2001.

Ratei e risconti

	Consuntivo 2000	Consuntivo 1999	Variazione 00/99
Rateo attivo su cedole titoli	39.823	30.317	9.506
Rateo attivo su fitti	826	892	- 66
Subtotale	40.649	31.209	9.440
Risconti di premi assicurativi	3.468	944	2.524
- polizza sanitaria a favore iscritti (quota parte 2000)	3.420	897	2.523
- rischi civili - infortuni	47	44	3
- automobili	1	3	- 2
Risconti diversi	331	52	279
TOTALE	**44.448**	**32.205**	**12.243**

Valori in milioni di lire

Stato patrimoniale

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni del patrimonio netto.

Patrimonio netto

	Consuntivo 2000	Consuntivo 1999	Variazione 00/99
Riserve	3.289.805	3.025.038	264.767
Avanzo economico dell'esercizio	399.837	264.767	135.070
Totale	**3.689.642**	**3.289.805**	**399.837**

Valori in milioni di lire

Il patrimonio netto dell'Inarcassa costituisce la garanzia per gli iscritti dell'erogazione delle pensioni.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto Inarcassa, il patrimonio netto dovrà avere misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere al 31.12.2000.

Il rapporto tra patrimonio netto ed onere per pensioni in essere al 31.12.2000 raggiunge il valore di 13,74 contro 13,09 del precedente esercizio. Tale valore risulta essere nettamente superiore all'accantonamento di cinque annualità delle pensioni in essere al 31.12.1994 previsto dalla legge 449/97.

Rapporto patrimonio netto/pensioni

	2000	1999
Riserva/pensioni in essere al 31.12.00 (D.lgs. 509/94)	13,74	13,09
Riserva/pensioni in essere al 31.12.94 (Legge 449/97)	24,42	21,77

In base alle previsioni dell'art. 2, 2° comma del D.lgs. 509/94 l'attuario esterno incaricato da Inarcassa ha redatto il bilancio tecnico al 31.12.1999, sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro.

Il documento evidenzia, per l'ipotesi a capitalizzazione, in base ai parametri prudenziali indicati dal Ministero del Lavoro, uno squilibrio patrimoniale di circa 18.500 miliardi di lire. Utilizzando ipotesi più realistiche quali il tasso nominale di interesse (dal 3,5% di cui 1% di inflazione al 6% di cui 2,5% di inflazione), nonché il tasso di accrescimento del reddito Irpef e impo-

nibile Iva (dal 2% al 4%) lo squilibrio patrimoniale si riduce a 12.800 miliardi di lire, rispetto ai 7.000 miliardi di lire del bilancio al 31/12/1996. In tal modo il totale delle disponibilità supera gli oneri immediati, rappresentati dalle riserve matematiche dei pensionati. A sua volta il bilancio dinamico, per l'ipotesi a ripartizione, rappresenta uno squilibrio economico a partire dall'anno 2011 rispetto al 2005 del bilancio al 31/12/1996, beneficiando dell'incremento contributivo dal 6% al 10% e del rilevante numero di nuovi iscritti.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

B)-1) Fondo trattamento di quiescenza

La somma di 15.469 milioni di lire è iscritta a copertura delle prestazioni pensionistiche del fondo previdenza impiegati, che presenta un disavanzo tecnico della gestione. Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad attingere dal valore iniziale della riserva l'importo per le prestazioni erogate nell'anno, pari a 1.164 milioni di lire. Il fondo congelato alla data del 30/09/1999, ai sensi della legge 144/99, è stato adeguato attraverso un accantonamento di 876 milioni di lire.

B)-2) Fondo imposte

Il fondo è pari a 3.350 milioni di lire e rappresenta l'onere da regolare in sede di dichiarazione per Irpeg (3.203 milioni) e per Irap (147 milioni).

Tali accantonamenti vengono determinati in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale sulla base della legislazione vigente.

Nel corso dell'esercizio sono stati pagati acconti per 15.677 milioni di lire.

B)-3) Fondi diversi

Tale voce è così composta:

Fondi diversi

	Consuntivo 2000	Consuntivo 1999	Variazione 00/99
Buoni di scarico concessionari da ricevere	4.687	4.687	-
Cause di pensionati, contribuenti e di lavoro	1.325	830	495
Pretese Inps per adeguamento aliquote contributive	830	830	-
Rischi verso iscritti	17.867	17.867	-
Subtotale	24.709	24.214	495
Altri	678	539	139
Totale	**25.387**	**24.753**	**634**

Valori in milioni di lire

Sono stati utilizzati 115 milioni di lire a seguito della definizione, con esito sfavorevole nei confronti di Inarcassa, di controversie per le quali prudentemente era già stato accantonato il presunto onere nei bilanci precedenti.

La problematica, già evidenziata nei precedenti esercizi e relativa ai probabili debiti verso i nostri iscritti per eccedenza di versamento o per cancellazioni retroattive, non ha subito variazioni di rilievo, per cui è stato ritenuto congruo il fondo costituito al 31.12.1999, pari a 17.867 milioni di lire.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo, nel corso dell'esercizio 2000, ha avuto le seguenti movimentazioni:

Trattamento di fine rapporto

	Importi
Consistenza al 31/12/99	4.351
Variazioni dell'esercizio:	
- Accantonamento a c/economico	1.041
- Utilizzi per indennità corrisposte	-555
Totale variazioni	**486**
Consistenza al 31/12/00	**4.837**

Valori in milioni di lire

L'importo di 4.837 milioni di lire iscritto in bilancio a fine 2000 costituisce il debito di Inarcassa nei confronti dei dipendenti per il trattamento di fine rapporto ed è stato determinato sulla base della normativa vigente.

D) DEBITI

La voce è così composta:

Debiti

	Consuntivo 2000	Consuntivo 1999	Variazione 00/99
Debiti verso banche	1.699	5.513	-3.814
Debiti verso altri finanziatori	9.722	-	9.722
Debiti verso fornitori	9.144	7.995	1.149
Debiti tributari	12.837	11.008	1.829
Debiti verso istituti di previdenza	832	796	36
Debiti verso locatari	4.667	4.792	-125
Debiti v/beneficiari di prestazioni istituzionali	2.381	2.497	-116
Debiti diversi	1.951	3.253	-1.302
Totale.	**43.233**	**35.854**	**7.379**

Valori in milioni di lire

D)-3) Debiti verso banche

L'importo indicato in tale voce (1.699 milioni di lire) rappresenta il debito nei confronti dei gestori per imposte da questi anticipati su capital gain.

D)-4) Debiti verso altri finanziatori

L'importo indicato in tale voce (9.722 milioni di lire) rappresenta i mutui passivi in cui Inarcassa è subentrata con la conclusione del contratto di acquisto dell'immobile sito in Trieste, Via Grignano.

D)-6) Debiti verso i fornitori

L'importo indicato in tale voce si riferisce ai debiti di Inarcassa nei confronti dei fornitori di beni e servizi. Passa da 7.995 milioni di lire del 1999 a 9.144 milioni di lire del 2000, con un incremento di 1.149 milioni di lire.

Debiti verso fornitori

	N.	Importi
Fornitori con Debiti superiori a 1 Mld	1	1.155
Fornitori con Debiti compresi tra 100 Ml e 1 Mld	18	5.135
Fornitori con Debiti inferiori a 100 Ml	284	2.854
TOTALE	**303**	**9.144**

D)-11) Debiti tributari

L'importo di 12.837 milioni di lire è relativo a ritenute alla fonte operate nel mese di dicembre 2000 e versate nel gennaio 2001.

D)-12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

L'importo di 832 milioni di lire è così composto:

Debiti verso istituti di previdenza

	Consuntivo 2000	Consuntivo 1999	Variazione 00/99
Inps	825	757	68
Enpdep	3	3	-
Inail	4	2	2
Ferrovie	-	27	- 27
Altri	-	7	- 7
Totale	**832**	**796**	**36**

I contributi di solidarietà versati fino al 1999 alle Ferrovie dello Stato nell'anno 2000 sono stati conglobati nell'ambito della contribuzione INPS.

D)-13) a) Debiti verso locatari (depositi cauzionali)

L'importo di 4.667 milioni di lire alla fine del 2000, comprensivo degli interessi maturati alla data, é costituito dai depositi cauzionali ricevuti in base ai contratti di locazione in essere.

D)-13) b) Debiti verso beneficiari di prestazioni istituzionali

Tale voce individua i ratei di pensione ritornati ad InarCassa per i quali sono in corso alla fine dell'esercizio le verifiche di competenza. Alla fine del 2000 ammontano a 2.381 milioni di lire.

D)-13) c) Debiti diversi

La voce espone un importo di 1.951 milioni di lire e comprende:

Debiti diversi

	Consuntivo 2000	Consuntivo 1999	Variazione 00/99
Debiti verso il personale	838	1.875	- 1.037
Debiti verso amministratori e componenti organi collegiali	47	304	- 257
Debiti verso professionisti per parcelle	646	628	18
Debiti verso gli amministratori			
Degli immobili	41	69	- 28
Altro	379	377	2
Totale	**1.951**	**3.253**	**- 1.302**

Valori in milioni di lire

E) RATEI E RISCONTI

L'importo di 2.724 milioni di lire è composto da:

Ratei e risconti

	Consuntivo 2000	Consuntivo 1999	Variazione 00/99
Ratei passivi			
Costi di manutenzione hw/sw	169	268	-99
Costi della gestione immobiliare	255	156	99
Spese consortili	138	88	50
Compensi amministratori immobili		139	-139
Conguaglio assistenza sanitaria iscritti	751	-	751
Totale ratei passivi	1.313	651	662
Risconti passivi			
Canoni di locazione	1.411	1.420	-9
Totale risconti passivi	1.411	1.420	-9
Totale	**2.724**	**2.071**	**653**

Valori in milioni di lire

CONTI D'ORDINE

Al 31.12.2000 nei conti d'ordine sono indicati 2.623 milioni di lire come impegni verso l'Erario. Tale somma rappresenta l'ammontare delle ritenute erariali, di competenza del 2000, calcolate sulle somme erogate a dipendenti e pensionati, a titolo di Addizionale Regionale e Comunale da corrispondere all'Erario nel 2001. Figurano, inoltre, fideiussioni prestate a ns. favore da fornitori e locatari per un importo complessivo di 11.669 milioni di lire, e 81.640 milioni di lire di impegni per immobili da acquistare nell'anno 2001.

Conto economico

A) PROVENTI DEL SERVIZIO

Nella voce **Proventi del servizio** vengono indicati sia i proventi contributivi sia i proventi accessori relativi alla gestione del patrimonio immobiliare. I proventi di natura finanziaria sono, invece, indicati nella sezione C) del Conto economico.

A)-1 Contributi

La voce accoglie i proventi istituzionali dell'Ente costituiti dai contributi cui sono tenuti gli iscritti ai sensi degli artt. 22 e 23 dello Statuto. Lo schema che segue espone in dettaglio la composizione di tale voce e la variazione rispetto al 1999.

Contributi

	Consuntivo 2000	Consuntivo 1999	Variazione 00/99
Contributi soggettivi	389.376	231.897	157.479
- Minimo	138.765	128.416	10.349
- Conguaglio	250.611	103.481	147.130
Contributi integrativi	134.580	119.800	14.780
- Minimo	41.616	40.359	1.257
- Conguaglio	92.964	79.441	13.523
Totale contributi correnti iscritti	**523.956**	**351.697**	**172.259**
Contrib.integrativi iscritti solo albo	21.574	22.582	-1.008
Contributi integrativi società di ingegneria	19.743	-	19.743
Totale contributi correnti	**565.273**	**374.279**	**190.994**
Altri contributi:			
Contributi anni precedenti	11.854	16.939	-5.085
Ricongiunzioni attive	11.835	15.426	-3.591
Riscatti	8.050	14.013	-5.963
Contributi maternità	6.425	5.743	682
Totale	**603.437**	**426.400**	**177.037**

Valori in milioni di lire

A)-5) Proventi accessori

Proventi accessori

	Consuntivo 2000	Consuntivo 1999	Variazione 00/99
Canoni di locazione anno in corso	50.674	46.443	4.231
Canoni di locazione per anni precedenti	420	290	130
Recupero costi gestione immobiliare anno in corso	6.109	5.962	147
Recupero costi gestione immobiliare anni precedenti	351	2.384	-2.033
Recuperi diversi	335	157	178
Sanzioni contributive	16.474	860	15.614
Contributi Fondo previdenza impiegati	-	26	-26
Totale proventi accessori	**74.363**	**56.122**	**18.241**

Valori in milioni di lire

Nella voce sono indicati:

- i **proventi della gestione immobiliare** per i canoni di locazione maturati nel periodo (50.674 milioni di lire) e il recupero di canoni di anni precedenti (420 milioni di lire);

- il **recupero dei costi della gestione immobiliare** per complessive 6.460 milioni di lire di cui 351 milioni di lire quale conguagli di spese non addebitati agli inquilini negli anni precedenti;

- i **recuperi diversi**: le somme ottenute a titolo di risarcimento assicurativo per danni subiti sugli immobili di proprietà, le penali contrattuali applicate ai fornitori, il recupero di spese legali, i proventi per recesso da contratti di locazione e proventi diversi da prestazioni;

- le **sanzioni contributive** applicate agli iscritti per le irregolarità accertate nel corso del 2000 per ritardo di pagamenti sui contributi (16.474 milioni di lire).

B) COSTI DEL SERVIZIO

Nella voce **Costi del servizio** sono indicati i costi per materiale di consumo, per i servizi istituzionali e strumentali, quelli derivanti dal godimento di beni appartenenti

a terzi, i costi del personale, gli ammortamenti e le svalutazioni, gli accantonamenti per rischi ed oneri e gli oneri diversi di gestione.

B)-6) Materiali di consumo

Nella voce **Materiali di consumo** sono indicati i costi per l'acquisizione di quei beni destinati ad essere utilizzati dall'Ente immediatamente e comunque entro l'anno: le spese per carburante e lubrificanti (14 milioni di lire nel 2000) ed i costi per materiale di cancelleria (191 milioni di lire nel 2000).

B)-7) a) Prestazioni istituzionali

Dettaglio oneri per prestazioni istituzionali:

Prestazioni istituzionali

	Consuntivo 2000	Consuntivo 1999	Variazione 00/99
Onere pensioni	265.342	247.462	17.880
Trattamenti integrativi	2.152	2.320	-168
Totale oneri prestazioni correnti	**267.494**	**249.782**	**17.712**
Pensioni arretrate anni precedenti	10.450	17.198	-6.748
Recupero pensioni erogate	-2.210	-1.909	-301
Totale netto oneri previdenziali	**275.734**	**265.071**	**10.663**
Altre prestazioni			
- Indennità di maternità	8.322	6.415	1.907
- Rimborsi agli iscritti	2.744	2.134	610
- Ricongiunzioni passive	679	1.288	-609
- Sussidi agli iscritti	180	72	108
- Assistenza sanitaria iscritti e pensionati	7.158	2.333	4.825
Totale prestazioni istituzionali	**294.817**	**277.313**	**17.504**

Valori in milioni di lire

I rimborsi agli iscritti (2.744 milioni di lire) si riferiscono a restituzioni di contributi a professionisti che si sono avvalsi della facoltà di cui all'art. 40 dello statuto a causa del mancato raggiungimento dei requisiti pensionistici. Hanno subito un incremento del 28% rispetto all'anno precedente.

Gli oneri per l'assistenza sanitaria (7.158 milioni di lire) si riferiscono al premio per la polizza sanitaria stipulata a favore di iscritti e pensionati.

B)-7) b) Servizi diversi

L'aggregato **Servizi diversi** accoglie i costi per l'acquisizione di servizi di varia natura, necessari per l'esercizio della attività istituzionale e per l'attività strumentale dell'Ente.

Servizi diversi

	Consuntivo 2000	Consuntivo 1999	Variazione 00/99
Organi statutari	4.023	3.726	297
Manutenzione e gestione immobili	10.463	11.418	-955
Manutenzione e gestione sede	1.094	781	313
Manutenzioni hardware	584	784	-200
Servizi informatici	112	429	-317
Consulenze diverse	2.165	1.079	1.086
Postali e telefoniche	3.061	2.528	533
Inserzioni e pubblicità	256	557	-301
Lavori tipografici	98	139	-41
Altri costi e spese	105	90	15
Spese per rinnovo C.N.D.	2.689	-	2.689
Totale	**24.650**	**21.531**	**3.119**

Valori in milioni di lire

Nella voce **organi statutari** sono compresi gli emolumenti e le indennità spettanti agli amministratori e ai componenti il Collegio dei revisori dei conti, i gettoni di presenza e i rimborsi spese per le riunioni degli organi collegiali, gli oneri per le riunioni dei Comitati ristretti di cui all'art. 14 dello Statuto, gli oneri per le Commissioni e le spese di rappresentanza.

Gli **oneri di gestione e manutenzione degli immobili** vengono parzialmente ripetuti agli inquilini (si veda in proposito la voce A-5 "proventi accessori" del Conto economico). Gli oneri non addebitati agli inquilini riguardano per lo più manutenzioni straordinarie non capitalizzate perché non considerate incremento di valore del patrimonio e le spese che, per loro natura, non sono riaddebitabili agli inquilini.

La voce **manutenzione e gestione sede** comprende i costi di manutenzione, di gestione e di portierato degli immobili ove sono ubicati gli uffici di Inarcassa. Tale voce ha subito un incremento a causa dell'ampliamento della sede InarCassa.

La voce **manutenzione hardware** comprende gli oneri afferenti il contratto di manutenzione delle apparecchiature informatiche di InarCassa.

La voce **servizi informatici** comprende il costo relativo all'utilizzo di banche dati e all'acquisizione di servizi specifici all'esterno.

La voce **consulenze diverse** é così composta:

Consulenze diverse

	Consuntivo 2000	Consuntivo 1999
Direzione lavori progetto sinia e consulenze informatiche	12	38
Interventi di riorganizzazione sulle attività istituzionali e contabili	261	37
Consulenze immobiliari:	326	162
- Servizi per mappature	*281*	
- Altre consulenze immobiliari	*45*	
Assistenza amministrativa e fiscale	209	43
- Collegamento internet/intranet per area accertamenti e riscossioni	*138*	
- Servizi per gestione societa' di ingegneria	*36*	
- Consulenze fiscali	*27*	
- Altre consulenze amministrative	*8*	
Legali	1.170	642
Revisione bilancio	47	46
Accertamenti sanitari	73	62
Diverse	67	49
Totale	**2.165**	**1.079**

Valori in milioni di lire

Nell'ambito delle consulenze diverse, le maggiori spese per consulenze legali sono legate all'incremento del contenzioso per sanzioni e all'accertamento dei crediti pregressi da iscrizioni retroattive.

La voce **spese postali e telefoniche**, che rispetto al 1999 subisce un incremento di 553 milioni di lire, è così composta:

Spese postali e telefoniche

	Consuntivo 2000	Consuntivo 1999	Variazione 00/99
Allestimento e spedizione dichiarazioni	760	581	179
Postel	584	501	83
Oneri per affrancatura	505	450	55
Spedizione agenda 2000	-	150	- 150
Telefoniche	382	420	- 38
Spese M.A.V.	830	-	830
Spedizione schede elettorali	-	385	- 385
Altro	-	41	- 41
Totale	**3.061**	**2.528**	**533**

Valori in milioni di lire

L'incremento dei costi per allestimento e spedizione dichiarazioni è connesso all'accresciuto numero degli iscritti nel corso dell'anno 2000.

L'incremento dei costi Postel e di affrancatura è correlato all'attività di sollecito avviata nel corso dell'anno 2000 nei confronti dei professionisti inadempienti.

Le spese M.AV. sono relative agli oneri di stampa e di spedizione dei bollettini in relazione al nuovo sistema di riscossione.La riscossione diretta con i M.AV. ha ridotto le spese per compensi alle esattorie, rappresentate alla voce B.14 "Oneri diversi di gestione".

La voce **inserzioni e pubblicità** di 256 milioni di lire comprende le spese necessarie per la pubblicazione del calendario 2001 (186 milioni di lire).

La voce **lavori tipografici** comprende i costi di stampa della modulistica e dei documenti ufficiali di Inarcassa.

Tra **gli altri costi e spese** figurano essenzialmente i costi assicurativi (93 milioni di lire).

La voce **spese per rinnovo Comitato Nazionale dei Delegati** è così composta:

Spese per rinnovo Comitato Nazionale Delegati

	2000
Spese postali	456
Spese notarili	192
Compensi scrutatori	1.780
Inserzioni e avvisi	83
Lavori tipografici	178
Totale	**2.689**

Valori in milioni di lire

B-8) Per godimento di beni di terzi

In tale voce pari a 509 milioni di lire sono indicati, tra gli altri, i costi relativi ai canoni di assistenza e di utilizzo software di proprietà di terzi (338 milioni di lire) ed i costi di noleggio di materiale tecnico (116 milioni di lire).

B-9) Costi del personale

Il personale in servizio al 31/12/00 è pari a n. 204 unità, così come risulta dallo schema seguente (nel personale in servizio non sono comprese 4 unità in sostituzione di maternità):

Personale in servizio

	Consuntivo 2000	Consuntivo 199	Variazione 00/99
Presidenza - Direzione generale	11	12	-1
Iscrizioni (*)	50	61	-11
Prestazioni	24	24	-
Patrimonio immobiliare	28	28	-
Patrimonio mobiliare	7	7	-
Affari generali - Personale	35	32	3
Amministrazione e controllo (*)	25	12	13
Informatica - Gestione risorse	22	23	-1
Studi e Ricerche	2	3	-1
Totale organico	**204**	**202**	**2**
Di cui:			
- Tempo indeterminato e dirigenti	192	181	11
- Tempo determinato	3	3	-
- Contratti di formazione	9	18	-9

(*) Nel corso dell'anno 2000 l'attività di riscossione contributi è stata trasferita dall'area previdenziale all'area amministrativo-contabile, con la creazione di un nuovo reparto "Contabilità Professionisti".

Nel corso del 2000 l'organico medio è stato di 203 unità.

Costi del personale

	Consuntivo 2000	Consuntivo 1999	Variazione 00/99
Salari e stipendi lordi	12.549	12.094	455
- Stipendi	*8.929*	*8.593*	*336*
- Premio di risultato	*2.756*	*2.555*	*201*
- Straordinario	*738*	*699*	*39*
- Altre indennità (missioni e viaggi comitati)	*126*	*247*	*-121*
Oneri sociali	3.144	3.009	135
Trattamento di fine rapporto	1.041	1.147	-106
Altri costi e spese	1.384	1.324	60
- Formazione	*699*	*761*	*-62*
- Indennità sostitutiva mensa	*320*	*338*	*-18*
- Interventi socio-assistenziali	*220*	*220*	-
- Previdenza integrativa ARCA	*118*	-	*118*
- Assistenza sanitaria	*4*	-	*4*
- Altri	23	5	18
Totale Costo per il personale	**18.118**	**17.574**	**544**
Adeguamento f.do integr. di prev.	876	513	363
Totale generale	**18.994**	**18.087**	**907**

Valori in milioni di lire

La voce **straordinario** subisce un incremento generato dall'attività connessa al rinnovo delle cariche dell'Ente.

Nella voce **altri costi e spese** sono indicati gli oneri accessori che pur riguardando direttamente il personale dipendente non rappresentano in senso stretto retribuzioni o contributi obbligatori, quali l'attività di addestramento e di formazione, il servizio sostitutivo della mensa aziendale, gli interventi assistenziali, la polizza di previdenza integrativa e i costi per le divise per il personale ausiliario.

L'adeguamento al fondo integrativo di previdenza evidenzia un incremento di 363 milioni di lire, legato all'accresciuto valore del fondo alla data del 31/12/00.

B-10) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le rispettive aliquote applicate sono di seguito riportati:

Ammortamenti

	Aliquota	Consuntivo 2000	Consuntivo 1999	Variazione 00/99
Immobilizzazioni immateriali				
- Software	*20%*	*3.225*	*2.461*	*764*
Totale Immobilizzazioni Immateriali		**3.225**	**2.461**	**764**
Immobilizzazioni materiali				
- Fabbricati	*1%*	*8.971*	*8.681*	*290*
- Fabbricati	*2%*	*574*	*557*	*17*
- Impianti	*10%*	*307*	*213*	*94*
- Automezzi	*20%*	*36*	*30*	*6*
- Macchine d'ufficio	*20%*	*1.906*	*1.159*	*747*
- Mobili e arredi	*10%*	*67*	*50*	*17*
- Impianti Inventariati	*10%*	*24*		*24*
Totale Immobilizzazioni Materiali		**11.885**	**10.690**	**1.195**
Totale Ammortamenti		**15.110**	**13.151**	**1.959**

Valori in milioni di lire

B)-10) d) Svalutazione crediti

Svalutazione crediti

	Consuntivo 2000	Consuntivo 1999
Accantonamento al fondo per:		
- Crediti verso iscritti per sanzioni	17.500	-
- Crediti verso locatari	3.576	1.012
Totale Svalutazione Crediti	**21.076**	**1.012**

Valori in milioni di lire

I criteri per la svalutazione dei crediti sono esposti nel commento allo stato patrimoniale alla voce C)-II) dell'attivo alla quale si fa rinvio anche per ciò che concerne la movimentazione dell'anno.

B)-12 Accantonamenti per rischi

Accantonamento per rischi

	Consuntivo 2000	Consuntivo 1999
Liti amministrativo-previdenziali	610	-
Altri accantonamenti	100	90
Totale Accantonamenti per Rischi	**710**	**90**

Valori in milioni di lire

L'importo accantonato di 610 milioni di lire si è reso necessario per adeguare prudenzialmente il fondo rischi alla luce di un'analisi sul contenzioso di Inarcassa.

I criteri per la determinazione degli accantonamenti al fondo rischi sono evidenziati alla voce B)-3) del passivo dello stato patrimoniale.

B-14) Oneri diversi di gestione

Gli **oneri diversi di gestione** comprendono i costi del servizio di natura residuale, cioè quelli non classificabili nelle precedenti voci. La voce comprende, tra l'altro, l'Imposta Comunale sugli Immobili, i compensi riconosciuti ai concessionari esattoriali per il servizio di riscossione dei tributi e i costi dell'iniziativa editoriale Inarcassa.

Oneri diversi di gestione

	Consuntivo 2000	Consuntivo 1999	Variazione 00/99
ICI - Imposta comunale sugli immobili	3.905	3.785	120
Altre imposte e tasse	182	173	9
Compensi esattorie	560	2.208	-1.648
Notiziario inarcassa	1.091	1.039	52
Assistenza commerciale alle locazioni	131	311	-180
Ricerca e selezione del personale	109	20	89
Comunicazione	15	-	15
Liberalità a fondo perduto	71	132	-61
Altri costi e spese	290	200	90
Totale Oneri diversi di gestione	**6.354**	**7.868**	**-1.514**

Valori in milioni di lire

Il notevole decremento registrato dalla voce **Compensi Esattorie** (1.648 milioni di lire) è legato all'abbandono, da parte di Inarcassa, del sistema di riscossione dei contributi tramite concessionari. L'importo 560 milioni di lire presente al 31.12.2000, pertanto, è relativo alla definizione di ruoli pregressi.

L'incremento dei costi per **ricerca e selezione del personale** è connesso alla ricerca, avviata nel corso del 2000, di personale di livello dirigenziale.

Le **liberalità a fondo perduto** sono relative ai contributi concessi per l'evento sismico registrato in Umbria.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Nella voce **proventi ed oneri finanziari** sono indicati tutti quei proventi e costi da imputare alla gestione finanziaria Inarcassa per effetto degli investimenti in titoli, partecipazioni e finanziamenti erogati o ricevuti. La posta accoglie anche gli utili e perdite da alienazione.

C)-16) Proventi finanziari

Nello schema che segue è riportata la composizione dei proventi finanziari, per gli anni 2000 e 1999. Per ciascuna voce è stata evidenziata la variazione intervenuta rispetto al 1999.

Proventi finanziari

	Consuntivo 2000	Consuntivo 1999	Variazione 00/99
Proventi da partecipazioni	6.152	2.913	3.239
Altri proventi finanziari	1.142	2.902	-1.760
Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	21.240	13.143	8.097
Proventi da titoli iscritti nel circolante	161.203	136.018	25.185
Proventi diversi	13.873	5.103	8.770
Totale Proventi finanziari	**203.610**	**160.079**	**43.531**

Valori in milioni di lire

Nelle voci:

- C)15 *Proventi da partecipazioni*: sono stati iscritti, per 6.152 milioni di lire, i dividendi maturati sui titoli azionari;

- C)16-a *Altri proventi finanziari*: *da crediti iscritti nelle immobilizzazioni* sono stati riportati interessi su mutui a dipendenti per 113 milioni di lire, interessi su deposito vincolato presso il Ministero del Tesoro per 1.014 milioni di lire e 15 milioni di lire per rivalutazione anticipo imposta su TFR;

- C)16-b *Proventi da titoli iscritti nelle Immobilizzazioni*: i proventi su titoli immobilizzati sono pari a 21.240 milioni di lire;

- C)16-c *Proventi da titoli iscritti nel Circolante*: si espongono i proventi sui titoli iscritti nell'attivo circolante gestiti sia direttamente dall'ente che mediante terzi gestori per 161.203 milioni di lire;

- C)16-d *Proventi diversi:* si distinguono in proventi su operazioni in pronti contro termine per 418 milioni di lire, proventi su depositi bancari e postali per 1.570 milioni di lire, interessi su locazioni per 322 milioni di lire, interessi su contributi di riscatto per 778 milioni di lire, interessi su ricongiunzioni per 446 milioni di lire e 10.339 milioni di lire per interessi di mora su contributi.

C-17) Interessi ed altri oneri finanziari

Interessi ed altri oneri finanziari

	Consuntivo 2000	Consuntivo 1999
INTERESSI PASSIVI	2.590	1.306
- su restituzione contributi	*1.928*	*1.146*
- interessi su mutui immobiliari	*202*	*-*
- su depositi cauzionali	*351*	*102*
- altri interessi passivi	*109*	*58*
COMMISSIONI BANCARIE	3.160	2.339
- negoziazione titoli	*3.086*	*2.204*
- commissioni bancarie e postali	*74*	*135*
MINUSVALENZE	22.334	14.040
Totale interessi ed oneri finanziari	**28.084**	**17.685**

Valori in milioni di lire

La voce Interessi passivi su restituzione contributi subisce, rispetto al precedente esercizio, un incremento di 782 milioni di lire, pari a circa il 68%.

La voce commissioni bancarie per negoziazione titoli subisce, rispetto all'anno 1999, un incremento giustificato dalla presenza nel 2000 di un nuovo gestore, AIG Global Investment, e dal fatto che le gestioni Ing, Chase, ed Europlus Unicredito già presenti nel bilancio 1999, avevano avuto sullo stesso un impatto marginale essendo state avviate nel corso degli ultimi mesi dell'anno.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

D)-19)-d Svalutazione dei titoli dell'attivo circolante

In tale voce sono presenti le svalutazioni effettuate sui titoli compresi nell'attivo circolante,in applicazione dei principi contabili Rappresentano la differenza maturata tra il costo d'acquisto dei suddetti strumenti finanziari ed il loro valore di mercato alla data del 31/12/2000.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

E)-20) Proventi straordinari

Proventi straordinari

	Consuntivo 2000
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	
- rimborsi assicurativi anni precedenti	*78*
- sopravvenienze attive da prestazioni	*308*
- sopravvenienze attive diverse	*140*
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	
- cancellazione debiti assunti anni precedenti	*179*
Totale proventi straordinari	**705**

Valori in milioni di lire

E)-21) Oneri straordinari

Oneri straordinari

	Consuntivo 2000
MINUSVALENZE	8
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	
- Azzeramento crediti contributivi < 20.000 lire	*200*
- Rettifica trattamento contabile capital gain	*500*
- sopravvenienze diverse	*167*
Totale oneri straordinari	**875**

Valori in milioni di lire

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

I redditi che vengono tassati in base a dichiarazione sono per la gran parte derivanti dalla **gestione immobiliare** in quanto i proventi finanziari sono già contabilizzati al netto delle imposte.

Imposte dell'esercizio

	Consuntivo 2000	Consuntivo 1999	Variazione 00/99
IRPEG	18.595	15.902	2.693
IRAP	693	550	143
Totale Imposte	**19.288**	**16.452**	**2.836**

Valori in milioni di lire

Rendiconto finanziario

Flussi di cassa

(valori in milioni di lire)

	segno +/–	preventivo 2000	consuntivo 2000	consuntivo 1999
A) DISPONIBILITÀ DI CASSA INIZIALI	**+/-**	**32.725**	(1) **32.725**	**94.799**
FONTI DI CASSA				
B) FONTI INTERNE				
1. FONTI DELLA GESTIONE CORRENTE				
entrate contributive	+	598.446	432.857	406.662
uscite previdenziali	-	(297.586)	(306.792)	(284.446)
a) surplus/fabbisogno della gestione istituzionale		*300.860*	*126.066*	*122.216*
entrate immobiliari	+	57.358	52.128	58.299
uscite gestione immobiliare	-	(12.930)	(11.565)	(527)
b) surplus/fabbisogno della gestione immobiliare		*44.428*	*40.563*	*58.826*
entrate finanziarie	+	122.879	776.271	251.536
uscite finanziarie	-	(4.457)	(771.957)	(7.376)
c) surplus/fabbisogno della gestione finanziaria		*118.422*	*4.314*	*244.160*
entrate accessorie	+	25	0	0
uscite per materiale di consumo	-	(210)	(274)	(147)
uscite per godimento beni di terzi	-	(518)	(588)	(341)
uscite per il personale	-	(18.077)	(18.027)	(17.204)
uscite per servizi	-	(13.557)	(13.460)	(20.986)
uscite diverse di gestione	-	(8.649)	(5.815)	(1.120)
fondo spese impreviste	-	(10.345)	0	0
d) fabbisogno della gestione di funzionamento		*(51.331)*	*(38.165)*	*(39.798)*
entrate straordinarie	+	0	35	193
uscite straordinarie	-	0	0	2.256
e) surplus/fabbisogno della gestione straordinaria		*0*	*35*	*(2.063)*
f) fabbisogno della gestione fiscale		*(14.296)*	*(18.969)*	*(19.604)*
= surplus/fabbisogno di cassa previsto della gestione corrente (a+b+c+d+e)		**398.083**	**113.843**	**363.737**
2. FONTI DELLA GESTIONE INVESTIMENTI				
disinvestimenti immateriali	+	0	0	0
disinvestimenti materiali	+	0	2	0
disinvestimenti finanziari	+	315.696	141.543	862.680
Totale disinvestimenti	+	*315.696*	*141.545*	*862.680*
TOTALE FONTI INTERNE (1+2)	**+**	**713.779**	**255.388**	**1.226.417**
C) FONTI ESTERNE				
1. ACCENSIONE DI FINANZIAMENTI				
depositi cauzionali da terzi	+	200	138	271
2. LIBERALITÀ ED ALTRI CONTRIBUTI				
TOTALE FONTI ESTERNE	**+**	**200**	**138**	**271**
Saldo conti sospesi		0	2.588	580
D) TOTALE FONTI DI CASSA (B+C)	**+**	**713.979**	**258.114**	**1.227.268**

segue: Rendiconto finanziario

Flussi di cassa

(valori in milioni di lire)

	segno +/–	preventivo 2000	consuntivo 2000	consuntivo 1999
IMPIEGHI DI CASSA				
E) RIMBORSO DI FINANZIAMENTI	-			
rimborso di mutui	-	0	265	0
pagamento tfr al personale	-	450	502	934
pagamento trattamento di quiescienza		905	910	881
restituzione depositi cauzionali a terzi	-	200	185	148
Totale		*1.555*	*1.862*	*1.963*
F) INVESTIMENTI TECNICI E DI STRUTTURA				
immobilizzazioni tecniche	-	2.849	3.564	1.840
manutenzione straordinaria	-	7.763	8.838	7.758
mutui e prestiti al personale	-	0	221	147
costituzione depositi cauzionali c/o terzi	-	0	12	0
Totale		*10.612*	*12.636*	*9.745*
G) PIANO DI INVESTIMENTO DELL'ESERCIZIO				
investimenti immobiliari	-	100.000	14.872	49.492
investimenti finanziari	-	570.318	212.644	1.178.184
H) TOTALE IMPIEGHI DI CASSA (E+F+G)	-	**682.485**	**242.014**	**1.239.384**
I) SURPLUS/FABBISOGNO DI CASSA DEL PERIODO (D-H)	+/-	***31.494***	***16.101***	***(12.116)***
L) DISPONIBILITÀ DI CASSA FINALI (A+D-H)	+/-	**64.219**	**48.826**	**82.683**

(*) gli importi tra parentesi sono negativi

(1) Il saldo iniziale del 2000 differisce dal saldo finale 1999, in quanto considera soltanto le giacenze finali del conto corrente di Tesoreria intrattenuto da InarCassa c/o Banca Popolare di Sondrio. La riconciliazione del saldo iniziale 2000 viene esposta nel prospetto seguente:

RICONCILIAZIONE 2000/1999		
Saldo di cassa finale al 31/12/1999	+	**82.683**
Saldo al 31/12/1999 dei P.C.T.	-	(39.998)
Saldo al 31/12/1999 dei c/c postali	-	(8.417)
Saldo al 31/12/1999 dei c/c amm.ri immobili	-	(1.543)
Saldo di cassa iniziale al 1/1/2000	+	**32.725**

Rendiconto finanziario

Rendiconto delle fonti e degli impieghi

(valori in milioni di lire)

	segno +/-	preventivo 2000	consuntivo 2000	consuntivo 1999
FONTI DI FINANZIAMENTO				
A) FONTI INTERNE				
1. FONTI DELLA GESTIONE CORRENTE				
avanzo (disavanzo) economico	+	349.399	399.837	264.768
ammortamenti	+	14.441	15.440	10.689
accantonamento T.F.R.	+	1.017	1.150	1.147
accantonamento fondo quiescienza	+	932	905	7.204
accantonamenti a fondi spese e rischi	+	800	-	1.377
svalutazioni (rivalutazioni)	+/-	-	-	1.012
= avanzo (disavanzo) corrente		*366.589*	*417.332*	*286.197*
2. FONTI DELLA GESTIONE INVESTIMENTI				
disinvestimenti:	+			
immateriali	+	-	-	1.236
materiali	+	-	15	-
finanziari	+	315.696	147.075	60.177
Totale fonti della gestione investimenti		*315.696*	*147.090*	*61.413*
TOTALE FONTI INTERNE (1+2)	+	682.285	564.422	347.610
B) FONTI ESTERNE				
1. ACCENSIONE DI FINANZIAMENTI	+			
depositi cauzionali da terzi	+	200	438	
accensione di mutui passivi	+	-	9.987	
2. LIBERALITA' ED ALTRI CONTRIBUTI	+	-	-	
TOTALE FONTI ESTERNE (1+2)		*200*	*10.425*	*0*
C) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (A+B)	+	**682.485**	**574.846**	**347.610**
D) IMPIEGO RISORSE FINANZIARIE				
Rimborso mutui	-	-	265	
Utilizzo F.do TFR personale	-	450	664	800
Utilizzo F.do Quiescenza personale	-	905	1.193	623
Utilizzo altri Fondi	-	-	-	12.535
restituzione depositi cauzionali a terzi	-	200	521	
Totale		*1.555*	*2.643*	*13.958*
E) INVESTIMENTI TECNICI E DI STRUTTURA				
immobilizzazioni tecniche	-	2.849	2.665	656
manutenzione straordinaria immobili	-	7.763	9.936	9.346
mutui e prestiti al personale	-	-	239	-
costituzione depositi cauzionali c/o terzi	-	-	11	-
Totale		*10.612*	*12.851*	*10.002*
F) INVESTIMENTI IMMOBILIZZATI				
investimenti immobiliari	-	100.000	24.870	*19.348*
investimenti finanziari	-	254.622	212.855	47.912
reimpiego attività finanziarie in scadenza	-	315.696	321.627	275.738
Totale		*670.318*	*559.352*	*323.650*
G) TOTALE IMPIEGHI (D+E+F)	-	**682.485**	**574.846**	**347.610**
E) DIFFERENZA TRA FONTI E IMPEGHI (C-G)	-/+	**0**	**0**	**0**

PAGINA BIANCA

Allegati

Immobilizzazioni immateriali

Allegato n. 1

(valori in milioni di lire)

	Situazione al 31.12.99	Variazioni dell'esercizio				Situazione al 31.12.2000		
	Valori netti di Bilancio	Acquisizioni	Giroconti	Alienazioni	Amm.ti	Costo	Totale Amm.ti	Valori netti di Bilancio
Diritti di brevetto	-					-	-	-
Diritti di utilizzazione software di proprietà	5.047.385	222.301			2.982.448	5.269.686	2.982.448	2.287.238
Diritti di utilizzazione software in concessione	419.776	577.404			242.147	997.180	242.147	755.033
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-						-	-
Totali	**5.467.161**	**799.705**	**-**	**-**	**3.224.595**	**6.266.866**	**3.224.595**	**3.042.271**

Immobilizzazioni materiali

Allegato n. 2

(valori in milioni di lire)

	Situazione al 31.12.99			Variazioni dell'esercizio						Situazione al 31.12.2000		
	Valori lordi di Bilancio	Totale amm.ti	Valori netti di Bilancio	Acquisiz.	Alienazioni	Rivalutaz. /Svalutaz.	Amm.ti	Riclassifiche	Spostamenti ammortam.	Valori lordi di Bilancio	Totale amm.ti	Valori netti di Bilancio
Terreni e fabbricati	895.889.193	77.411.877	818.477.316	29.850.750			9.544.241			925.739.943	86.956.119	838.783.824
Impianti, attrezz. e macchinari	1.594.178	761.480	832.698	306.615			307.023			1.900.793	1.068.503	832.290
Altri beni:	7.738.354	5.857.927	1.880.427	996.541	14.913	-	2.034.131	-	5.965	8.719.982	7.886.093	833.889
- Automezzi	*192.309*	*99.131*	*93.178*	-	-	-	*36.383*			*192.309*	*135.514*	*56.795*
- Mobili	*1.060.045*	*756.167*	*303.878*	*160.897*			*66.543*			*1.220.942*	*822.710*	*398.232*
- Macchine d'ufficio	*6.292.946*	*4.883.716*	*1.409.230*	*784.741*	*14.913*		*1.906.457*		*5.965*	*7.062.774*	*6.784.208*	*278.566*
- Attrezzature mobili	*193.054*	*118.913*	*74.141*	*50.903*			*24.748*			*243.957*	*143.661*	*100.296*
Immobilizzaz. in corso e acconti:	7.396.140	-	7.396.140	5.181.986	-	-	-	-	-	12.578.126		12.578.126
- Investim. immobil. in corso	-	-	-	*1.700.000*						*1.700.000*		*1.700.000*
- Manutenzioni immobili in corso	*7.396.140*		*7.396.140*	*3.481.986*						*10.878.126*		*10.878.126*
Totali	**912.617.865**	**84.031.284**	**828.586.581**	**36.335.891**	**14.913**	**-**	**11.885.395**	**-**	**5.965**	**948.938.843**	**95.910.715**	**853.028.129**

Dettaglio proprietà immobiliari al 31.12.2000

Allegato n. 3

(valori in milioni di lire)

Elementi descrittivi				Situazione al 31.12.99			Situazione al 31.12.00		
Immobili	**Località**	**Anno di Acquisto**	**Costo di acquisizione**	**Valore lordo di bilancio**	**F. amm.to**	**Valore netto di bilancio**	**Valore lordo di bilancio**	**F. amm.to**	**Valore netto di bilancio**
01. Via Rubicone	Roma	1964	596	9.727	890	8.837	9.738	988	8.750
02. Via Cavriglia	Roma	1969	2.082	30.725	3.530	27.195	30.760	3.838	26.922
03. Via Gherardi	Roma	1964	1.848	35.744	3.882	31.862	35.775	4.240	31.535
04. Via Salaria	Roma	1963	2.043	26.137	6.279	19.858	26.954	6.818	20.136
05. Via G. Frua	Milano	1966	2.282	26.504	3.169	23.335	28.197	3.451	24.746
06. Via Garibaldi	Casoria (NA)	1975	2.673	12.605	1.606	10.999	12.763	1.734	11.029
07. Via G. Valmarana	Roma	1975	1.674	11.559	1.336	10.223	11.569	1.451	10.118
08. Via del Calice	Roma	1975	2.877	18.748	2.156	16.592	18.763	2.344	16.419
09. Via S. D'Amico	Roma	1976	3.893	15.275	2.003	13.272	16.115	2.164	13.951
10. Via Aurelia	Roma	1978	3.276	5.206	992	4.214	5.206	1.044	4.162
11. Via Ravà	Roma	1979	11.088	14.052	2.704	11.348	14.215	2.846	11.369
12. Via B. Castiglione	Roma	1983	25.481	24.751	4.459	20.292	25.864	4.717	21.146
13. Via Machiavelli	Roma	1983	5.733	5.940	993	4.947	5.940	1.053	4.887
14. Via Di Torre Gaia 7	Roma	1984	4.266	7.552	970	6.582	7.552	1.045	6.507
15. Via Di Torre Gaia 9	Roma	1987	3.065	3.246	406	2.840	3.246	439	2.807
16. Via della Magliana	Roma	1984	4.637	13.822	1.534	12.288	14.048	1.675	12.373
17. Via C. G. Viola	Roma	1985	16.166	17.584	2.755	14.829	18.510	2.940	15.570
18. Via G. Cesare	Novara	1986	6.341	9.525	1.173	8.352	9.630	1.270	8.360
19. Via R. Fucini	Milano	1986	12.390	12.691	1.764	10.927	12.691	1.891	10.800
20. Via Corticella	Bologna	1987	9.346	13.221	1.556	11.665	13.278	1.689	11.589
21. Via Barberia	Bologna	1987	10.322	10.400	1.346	9.054	10.400	1.450	8.950
22. Via Frigia	Milano	1987	13.334	13.369	1.736	11.633	13.477	1.870	11.607
23. Corso Trieste	Bari	1988	11.255	11.740	1.364	10.376	11.740	1.482	10.258
24. Via Orzinuovi	Brescia	1989	17.862	18.277	1.987	16.290	18.277	2.170	16.107
25. Via Cà Rosa	Mestre	1989	6.367	6.511	706	5.805	6.517	771	5.746
26. Via Cassanese	Segrate (MI)	1989	22.134	22.263	2.442	19.821	22.263	2.664	19.599
27. Via Torino - C	Cernusco (MI)	1990	12.317	12.371	1.235	11.136	12.371	1.358	11.013
28. Via Torino - A-B	Cernusco (MI)	1991	28.332	28.584	2.559	26.025	28.584	2.845	25.739
29. Via Marsala	Gallarate (VA)	1992	13.936	13.995	1.117	12.878	13.995	1.257	12.738
Da riportare			**257.612**	**452.124**	**58.649**	**393.475**	**458.437**	**63.503**	**394.934**

segue Allegato n. 3

(valori in milioni di lire)

Elementi descrittivi				Situazione al 31.12.99			Situazione al 31.12.00		
Immobili	Località	Anno di Acquisto	Costo di acquisizione	Valore lordo di bilancio	F. amm.to	Valore netto di bilancio	Valore lordo di bilancio	F. amm.to	Valore netto di bilancio
Riporto			**257.612**	**452.124**	**58.649**	**393.475**	**458.437**	**63.503**	**394.934**
30. Via T. Aspetti	Padova	1992	24.960	25.002	1.999	23.003	25.002	2.249	22.753
31. Via Colleoni - Sirio	Agrate B. (MI)	1993	47.730	47.896	3.347	44.549	47.923	3.826	44.097
32. Via Vecchia Ferriera	Vicenza	1993	27.873	27.935	1.952	25.983	27.947	2.232	25.715
33. Via Giusti	Roma	1993	3.316	3.389	236	3.153	3.389	270	3.119
34. Via Colleoni - Taurus	Agrate B. (MI)	1993	46.450	46.572	3.254	43.318	46.572	3.719	42.853
35. Via Della Vittoria	Udine	1993	11.985	11.987	839	11.148	11.987	959	11.028
36. Loc. Pantano	Monterot.(RM)	------	1.666	1.724	201	1.523	1.730	236	1.494
37. Lungarno Corsini	Firenze	1994	18.080	18.226	1.088	17.138	18.516	1.273	17.243
38. Via Ospedalicchio	Taranto	1996	13.200	13.203	528	12.675	13.206	660	12.546
39. Via Serra	Genova	1996	16.665	18.110	681	17.429	18.120	862	17.258
40. Via dei Mulini	Benevento	1996	19.465	19.750	783	18.968	19.763	980	18.783
41. Via Crescenzio	Roma	1996	10.591	10.671	425	10.246	10.672	531	10.141
42. Via Carlo Felice	Sassari	1997	9.234	9.234	184	9.050	9.234	277	8.957
43. Via Prato della Fiera	Treviso	1997	3.570	3.587	72	3.515	3.587	108	3.479
44. Piazza Umberto I°	Trapani	1997	3.570	3.570	72	3.498	3.570	107	3.463
45. Corso Trento	Torino	1997	9.520	9.520	190	9.330	9.526	285	9.241
46.Corso Garibaldi	Isernia	1997	13.031	13.031	260	12.771	13.031	391	12.640
47. Via Tornabuoni	Firenze	1998	4.320	4.320	86	4.234	4.320	129	4.191
48. Via G. Porzio	Napoli	1998	22.550	22.550	451	22.100	22.550	676	21.874
49. Via Albricci	Milano	1998	54.000	54.000	1.080	52.920	54.000	1.620	52.380
50. Via Genova	Roma	1998	24.000	24.000	480	23.520	24.000	720	23.280
51. Piazza della Stazione	Firenze	1999	1.148	1.148	11	1.137	1.148	23	1.125
52. Via S. Martini	Roma	1999	6.660	6.660	67	6.593	6.660	133	6.527
53. Via N. Sauro	Arma di Taggia	1999	11.660	11.660	117	11.543	11.660	233	11.427
54. Settimio Torinese	Settimo Torinese	1999	20.900	20.900	209	20.691	20.900	418	20.482
55.Via G. Verdi	Cagliari	1999	15.120	15.120	151	14.969	15.120	302	14.818
56.Via dei Chiostro	Napoli	2000	4.066				4.066	41	4.025
57.Via Grigano	Trieste	2000	18.840				18.840	188	18.652
58.Via S. Martino	Carrara	2000	264				264	3	261
Totali			**722.047**	**895.889**	**77.412**	**818.478**	**925.740**	**86.956**	**838.784**

Immobilizzazioni finanziarie

Allegato n. 4

(valori in milioni di lire)

	Situazione al 31.12.99	Variazioni dell'esercizio			Situazione al 31.12.2000		
	Valori netti di Bilancio	Acquisiz. Accensioni	Realizzi/ Rimborsi	Rivalutaz./ Svalutaz.	Costo	Rivalutaz./ Svalutaz.	Valori netti di Bilancio
Crediti vs. lo stato	63.588.325		63.588.325		-		-
Crediti vs. altri:	2.678.975	253.969	370.779	-	2.562.165	-	2.562.165
Mutui al personale	*1.439.047*	*7.031*	*77.096*		*1.368.982*		*1.368.982*
Prestiti al personale	*759.899*	*231.989*	*235.403*		*756.485*	-	*756.485*
Anticipo imposta su TFR	*480.029*	*14.949*	*58.280*		*436.698*	-	*436.698*
Titoli obbligazionari:	704.739.708	212.811.445	77.893.539	-	839.657.614	-	839.657.614
- Area Euro	*582.968.226*	*174.431.890*	*61.531.370*		*695.868.746*	-	*695.868.746*
- Extra Euro	*82.375.000*				*82.375.000*	-	*82.375.000*
- Obblig. Enel	-				-	-	-
- Cartelle fondiarie	*39.396.482*	*38.379.555*	*16.362.169*		*61.413.868*	-	*61.413.868*
Altri	283.449		283.449		-		-
Totali	**771.290.457**	**213.065.414**	**142.136.092**	**-**	**842.219.779**	**-**	**842.219.779**

Disponibilità liquide

Allegato n. 5

(valori in milioni di lire)

	Valori di Bilancio al 31/12/99	Variazioni nell'esercizio (+/-)	Valori di Bilancio al 31/12/2000
Cassa c/c tesoriere	25.508.059	24.138.225	49.646.284
Banche c/c fondi cassa	1.591.638	- 1.008.282	583.356
C/c postali	8.417.134	- 7.415.797	1.001.337
Valori in cassa	4.799	- 4.799	-
Totali	**35.521.630**	**15.709.347**	**51.230.977**

Crediti e ratei attivi distinti per natura

Allegato n. 6

(valori in milioni di lire)

	Situazione al 31.12.99	Situazione al 31.12.2000	
	Saldo 1999	Variazioni nell'esercizio	Saldo 2000
Crediti finanziari:	**66.267.300**	**-63.705.134**	**2.562.166**
-Mutui al personale	*1.439.047*	*-70.064*	*1.368.983*
-Prestiti al personale	*759.899*	*-3.414*	*756.485*
-Deposito Ministero del Tesoro	*63.588.325*	*-63.588.325*	*0*
-Anticipo di imposta su TFR	*480.029*	*-43.331*	*436.698*
Ratei attivi:	**31.208.880**	**9.440.187**	**40.649.067**
-Su titoli immobilizzati	*6.949.243*	*3.637.815*	*10.587.058*
-Su titoli attivo circolante	*23.367.990*	*5.868.051*	*29.236.041*
-Su fitti	*891.647*	*-65.679*	*825.968*
Crediti vs. contribuenti:	**204.844.034**	**188.986.963**	**393.830.997**
- Contribuenti diretti	*204.844.034*	*188.986.963*	*393.830.997*
- Servizio riscossione tributi	*0*	*0*	*0*
-Contribuenti diversi	*0*	*0*	*0*
Crediti verso locatari	**16.477.274**	**1.870.474**	**18.347.748**
Crediti verso lo Stato:	**4.462.729**	**-3.722.526**	**740.203**
- Interessi su dep. vinc. Min. Tesoro	*2.769.503*	*-2.769.503*	*0*
- Pensioni ex-combattenti	*1.132.971*	*-392.768*	*740.203*
- Credito d'imposta risparmio gestito	*560.255*	*-560.255*	*0*
Crediti verso pensionati	**793.822**	*352.381*	**1.146.203**
Crediti verso banche:	**42.138.909**	**-32.513.100**	**9.625.809**
-Pronti contro termine	*39.998.486*	*-39.998.486*	*0*
-Saldi gestioni patrimoniali	*2.137.407*	*7.455.528*	*9.592.935*
-Altro	*3.016*	*29.858*	*32.874*
Crediti diversi:	**68.099**	**146.572**	**214.671**
-Depositi cauzionali	*8.157*	*0*	*8.157*
-Altro	*59.942*	*146.572*	*206.514*
Totale crediti e ratei attivi	**366.261.047**	**100.855.817**	**467.116.864**

Distinzione crediti

Allegato n. 7

(valori in milioni di lire)

	Crediti al 31.12.2000	Fondo svalutazione crediti	Totale
Crediti contributivi	449.532.196	55.701.199	393.830.997
Crediti da locazione	22.847.748	4.500.000	18.347.748
Crediti per prestazioni dovute	2.299.203	1.153.000	1.146.203
Totale	**413.324.948**	**61.354.199**	**413.324.948**

Debiti distinti per scadenza e natura

Allegato n. 8

(valori in milioni di lire)

	Situazione al 31.12.99	Situazione al 31.12.2000	
	Totale	Variazioni nell'esercizio	Totale
Debiti verso banche	**5.513.447**	**-3.814.243**	**1.699.204**
Debiti verso altri finanziatori	*0*	**9.722.205**	**9.722.205**
Debiti verso fornitori	**7.995.491**	**1.148.500**	**9.143.991**
Debiti tributari e verso istituti previdenziali	**11.803.564**	**1.865.642**	**13.669.206**
- debiti per ritenute erariali	*11.007.605*	*1.829.348*	*12.836.953*
- debiti per ritenute previdenziali	*795.959*	*36.294*	*832.253*
Altri debiti:	**10.542.057**	**2.610.286**	**8.998.153**
Debiti per depositi cauzionali:	4.791.811	4.028.958	4.666.579
-verso inquilini	*4.791.811*	*4.028.958*	*4.666.579*
-verso ditte appaltatrici	*0*	*0*	*0*
Debiti verso pensionati	2.497.443	-116.496	2.380.947
Debiti diversi:	3.252.803	-1.302.176	1.950.627
-verso dipendenti	*1.874.799*	*-1.037.028*	*837.771*
-verso componenti organi collegiali	*303.956*	*-257.456*	*46.500*
-verso professionisti	*627.913*	*19.084*	*646.997*
-altro	*446.135*	*-26.776*	*419.359*
Totali	**35.854.559**	**1.810.185**	**43.232.759**

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Allegato n. 9

(valori in milioni di lire)

Titoli	Situazione al 31.12.99 (costo)	Portafoglio titoli al 31.12.00 (costo)	Valore di mercato al 31.12.00	Svalutazioni x variaz. corsi e cambi	Riprese di valore	Fondo prima degli accantonamenti	Portafoglio titoli al 31.12.00 (rettificato)
Totale area Euro	**866.977.744**	**1.164.670.026**	**1.192.207.872**	**- 24.049.392**	**-**	**- 12.031.714**	**1.128.588.920**
Titoli Obbligazionari	653.714.345	849.849.652	866.632.805	- 1.353.232		- 9.115.795	839.380.625
Azioni	212.809.821	313.918.472	324.673.165	- 22.696.160		- 2.915.919	288.306.393
Valute	453.578	901.902	901.902		-		901.902
Totale extra euro	**252.309.225**	**69.277.218**	**65.587.900**	**- 1.119.228**	**82.835**	**- 3.496.735**	**64.744.090**
Titoli Obbligazionari	214.115.413	45.405.235	45.007.009		82.835	- 784.617	44.703.453
Azioni	38.193.812	23.871.983	20.580.891	- 1.119.228		- 2.712.118	20.040.637
Totale titoli att. circ.	**1.119.286.969**	**1.233.947.244**	**1.257.795.772**	**- 25.168.620**	**82.835**	**- 15.528.449**	**1.193.333.010**
Gestioni patrimoniali	**334.923.668**	**404.630.011**	**412.158.293**	**- 26.280.188**	**-**	**- 4.914.407**	**373.435.417**
Totale att. finanziarie	**1.454.210.637**	**1.638.577.255**	**1.669.954.065**	**- 51.448.808**	**82.835**	**- 20.442.856**	**1.566.768.427**

Gestioni patrimoniali

Allegato n. 10

(valori in milioni di lire)

Gestioni patrimoniali	POPOLARE DI SONDRIO	PARIBAS	FINANZA & FUTURO	ING	EUROPLUS UNICREDITO	CHASE	AIG	IMI	Totale gestioni patrim.
Portafoglio titoli al 31.12.99 al costo	**70.741.408**	**68.908.960**	**50.152.872**	**49.525.927**	**48.051.220**	**47.543.281**			**334.923.668**
Conferim.(+) Restituz.(-)	5.913.141	- 3.273.827	5.291.047	2.273.599	2.424.700	3.085.717	53.991.966		69.706.343
Portafoglio titoli al 31.12.2000 al costo (A)	**76.654.549**	**65.635.133**	**55.443.919**	**51.799.526**	**50.475.920**	**50.628.998**	**53.991.966**		**404.630.011**
Svalutazioni per variaz. corsi e cambi (B)	- 3.027.963	- 3.835.836	- 1.661.024	- 8.583.307	- 3.065.488	- 4.399.241	- 6.621.735	-	31.194.595
Riprese di valore	1.576.639	1.728.125	930	585.564	434.005	589.144	-		4.914.407
Accantonamento 2000	- 1.451.324	- 2.107.711	- 1.660.094	- 7.997.743	- 2.631.483	- 3.810.097	- 6.621.735	-	26.280.188
Portafoglio titoli al 31.12.00 (valore rettificato) (A+B)	**73.626.586**	**61.799.297**	**53.782.895**	**43.216.219**	**47.410.432**	**46.229.757**	**47.370.231**		**373.435.417**
Valore di mercato dei titoli al 31.12.2000 (C)	76.455.532	65.342.527	58.271.989	52.530.026	50.901.897	56.907.881	51.748.440	-	412.158.293
Saldo dei c/c al 31.12.00 (D)	328.126	8.925.117	3.684	523.599	66.934	1.216	450.958	131.148	10.430.782
Rateo interessi maturati al 31.12.00 (E)	1.251.347	1.065.954		32.780	39.629				2.389.710
Valore della gestione al 31.12.00 (C+D+E)	**78.035.005**	**75.333.598**	**58.275.673**	**53.086.405**	**51.008.460**	**56.909.097**	**52.199.398**	**131.148**	**424.978.785**

(*) La gestione AIG ha avuto inizio nel mese di Marzo 2000.

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GLI INGEGNERI ED ARCHITETTI LIBERI PROFESSIONISTI (INARCASSA)

ESERCIZIO 2001

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Signori Delegati,

Inarcassa nel corso del 2001 ha vissuto un anno di significativi eventi sia sul piano istituzionale sia sul piano della propria organizzazione interna di cui si darà ampia esposizione nel corso della relazione.

Qui di seguito vengono innanzitutto evidenziati i dati più significativi dell'esercizio 2001:

- 93.043 professionisti iscritti ad Inarcassa, in aumento del 7,4% rispetto all'anno precedente;
- 11.157 pensioni con un incremento di 101 unità rispetto al 2000 (pari allo 0,9%)
- 2.837 trattamenti integrativi rispetto ai 2.909 dell'anno precedente (- 2,5%)

Il rapporto tra numero di iscritti e numero di pensioni è ulteriormente migliorato nel corso del 2001.

	1999	2000	2001
A) Numero Iscritti	81.070	86.609	93.043
B) Numero pensionati	10.814	11.056	11.157
Rapporto A/B	7,5	7,8	8,3

Il risultato economico del 2001 ha registrato un avanzo di 200.125 migliaia di euro rispetto alle 206.499 migliaia di euro dell'anno precedente e alle 225.484 migliaia di euro del Bilancio di previsione.

Le maggiori variazioni rispetto al Bilancio di previsione sono state le seguenti (in migliaia di euro):

Avanzo economico di previsione 2001	**225.484**
Maggiori proventi del servizio	32.435
Minori costi del servizio	3.116
Minori proventi ed oneri finanziari	- 22.288
Partite straordinarie e rettifiche	- 38.156
Maggiori imposte dell'esercizio	- 466
Avanzo economico di consuntivo 2001	**200.125**

Il valore del patrimonio netto passa da 1.905.541 migliaia di euro a 2.105.666 migliaia di euro.

Anche nel 2001 il patrimonio si mantiene superiore all'onere delle cinque annualità delle pensioni in essere al 31/12/2001 previsto dallo Statuto, essendo pari a circa 14,18 annualità rispetto a 13,74 dell'anno precedente.

Iscritti e pensionati al 31 dicembre 2001

	Consuntivo 2001	Consuntivo 2000	Differenza	Variazione % 2001/2000
Iscritti al 31 dicembre	93.043	86.609	6.434	7,4
di cui a contribuzione ridotta (*):				
- in valore assoluto	16.793	15.792	1.001	6,3
- in % sul totale degli iscritti	18,0	18,2		
di cui pensionati:				
- in valore assoluto	3.348	3.234	114	3,5
- in percentuale sugli iscritti	3,6	3,7		
Pensioni al 31 dicembre	11.157	11.056	101	0,9
Trattamenti integrativi	2.837	2.909	-72	-2,5

(*) iscritti prima del 35° anno di età e per i primi tre anni di iscrizione

Il Conto Economico per grandi aggregati e il Patrimonio netto

	Consuntivo 2001	Consuntivo 2000	Bilancio di Previsione 2001
Proventi del servizio	399.234	350.055	366.799
Costi del servizio	- 207.734	- 197.510	210.850
Proventi ed oneri finanziari	56.504	90.667	78.792
Partite straordinarie e rettifiche	- 38.156	- 26.752	
Imposte dell'esercizio	- 9.723	- 9.961	9.257
Avanzo economico	200.125	206.499	225.484
Patrimonio netto	2.105.666	1.905.541	

Importi in migliaia di euro

Contributi, Prestazioni

	Consuntivo 2001	Consuntivo 2000	Differenza	Variazione % 2001/2000
Contributi correnti degli iscritti	305.420	273.919	31.501	11,5
Soggettivo:				
- in valore assoluto	223.840	201.096	22.744	11,3
- in percentuale sul totale dei contributi	*73,3*	*73,4*		
Integrativo				
- in valore assoluto	77.246	69.505	7.741	11,1
- in percentuale sul totale dei contributi	*25,3*	*25,4*		
Maternità				
- in valore assoluto	4.334	3.318	1.016	30,6
- in percentuale sul totale dei contributi	*1,4*	*1,2*		
Spesa per prestazioni correnti	148.310	138.148	10.162	7,4
Onere per pensioni al 31/12	147.231	137.036	10.195	7,4
Indennità di maternità	4.796	4.298	498	11,6
Indice di copertura	2,06	1,98		
Contributi/Prestazioni correnti				

Importi in migliaia di euro

1. Il contesto di riferimento

1.1 Lo scenario economico internazionale

Nel corso dell'anno 2001 il quadro economico internazionale ha mostrato un generale e progressivo peggioramento rispetto all'anno precedente. Il rallentamento dell'economia ha avuto origine negli Stati Uniti nella seconda metà del 2000 e si è progressivamente esteso anche all'economia europea.

Si stima che la variazione reale nel 2001 del prodotto interno lordo sia stata dell'1,1% per gli Stati Uniti (la più esigua nell'ultimo decennio), dell'1,7% per l'Europa ed in diminuzione dello 0,7% per il Giappone.

Tuttavia, l'aumento rilevato negli Stati Uniti nell'ultimo trimestre 2001 nell'ambito dei consumi delle famiglie (+5,4%) ed in particolare nella spesa pubblica (+9,2%) ha contribuito ad una crescita, seppur modesta, del prodotto interno lordo in quest'ultima parte dell'anno.

1.2 L'evoluzione dell'economia italiana nel 2001

La fase espansiva dell'economia italiana, rilevata a partire dai primi mesi del 1999, ha subìto nel corso del 2001 una forte contrazione.

La crescita reale del prodotto interno lordo nel 2001 è stata pari all' 1,9% (un punto percentuale in meno rispetto alle stime del Programma di Stabilità presentato dal Governo nel dicembre 2000) con un contributo della domanda interna pari all'1,6% e delle esportazioni nette vicino allo zero.

A compensare in parte gli effetti della contrazione della domanda interna e delle esportazioni hanno contribuito le agevolazioni fiscali ed il continuo miglioramento del mercato del lavoro, soprattutto nel settore dei servizi e delle costruzioni; l'occupazione è cresciuta infatti dell'1,5% confermando la tendenza positiva già riscontrata da alcuni anni. Il tasso di disoccupazione, a fronte di tale andamento ha registrato un'ulteriore riduzione attestandosi al 9,5%.

La sostanziale debolezza dell'euro e la significativa accelerazione del costo del lavoro, compensate solo in parte dalla riduzione del costo delle materie prime e dalla stabilità dei margini di profitto delle imprese, hanno comportato un tasso annuo di inflazione pari al 2,7%, incrementato rispetto al 2000, ma in progressivo calo rispetto all'inizio del 2001.

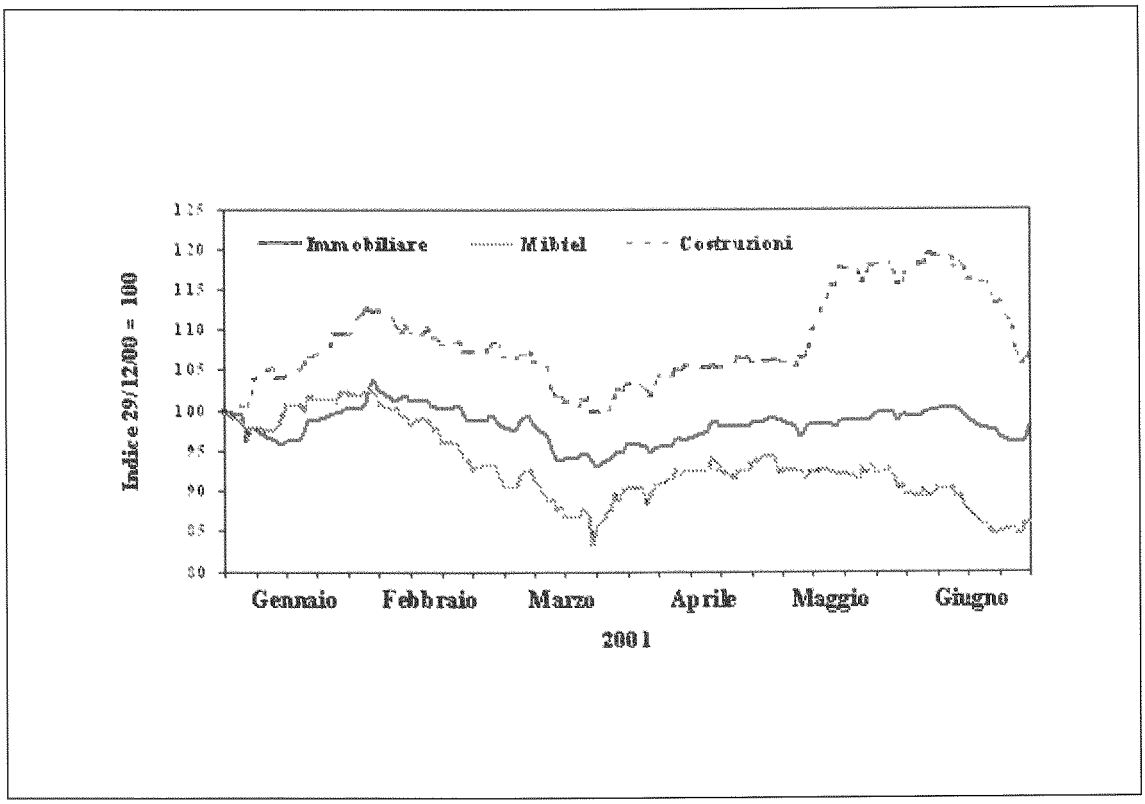
1.3 L'andamento del mercato immobiliare

Dopo un 2000 positivo, il mercato immobiliare italiano ha confermato nel 2001 una forte crescita, con aumento della domanda e dei prezzi; l'accresciuto interesse da parte dei fondi e degli investitori internazionali ha posto l'Italia fra i pri-

mi paesi europei come potenzialità di investimento.

In questo periodo di incertezza e di instabilità del mercato borsistico l'investimento immobiliare, anche per la capacità di conservare il valore, ha costituito per il risparmiatore/investitore una apprezzata alternativa.

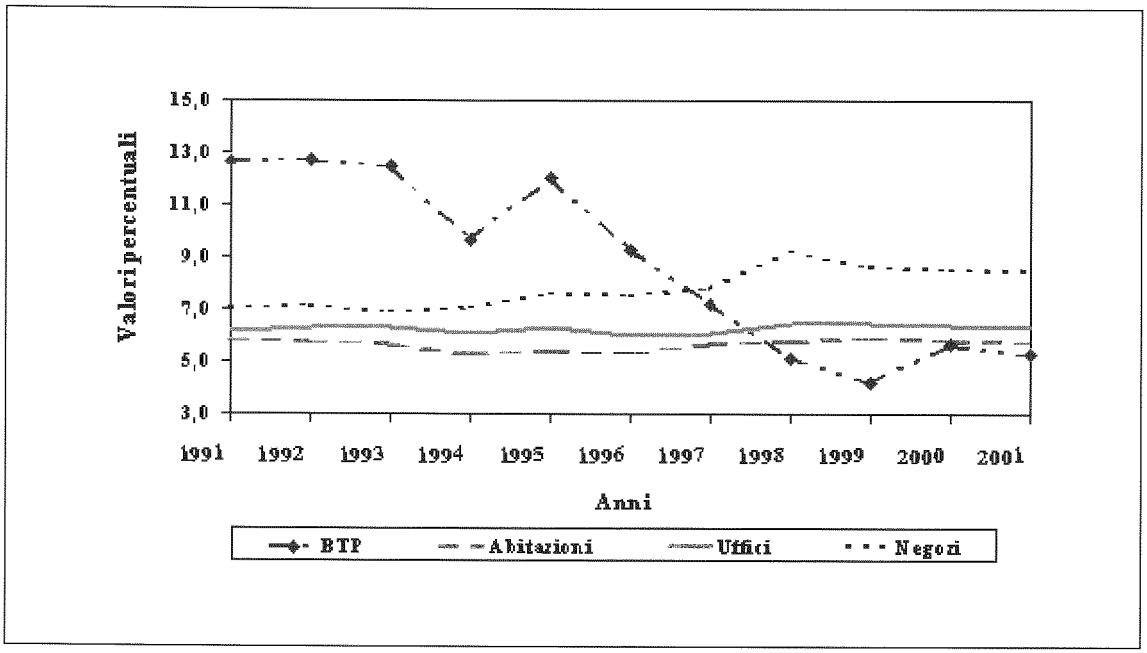
Andamento degli indici Mibtel ed Immobiliare dal 29/12/00 al 29/06/01



Fonte: Elaborazioni Nomisma su fonti varie

Il buon andamento del rendimento immobiliare è confermato sia dal raffronto rispetto a forme di investimento tradizionale di lungo periodo (BTP), sia dall'esame del rendimento medio lordo delle diverse tipologie immobiliari.

Rendimento di BTP, abitazioni, uffici e negozi a maggio di ciascun anno
(in percentuale)



Fonte: Elaborazioni Nomisma su dati Banca d'Italia e Nomisma.

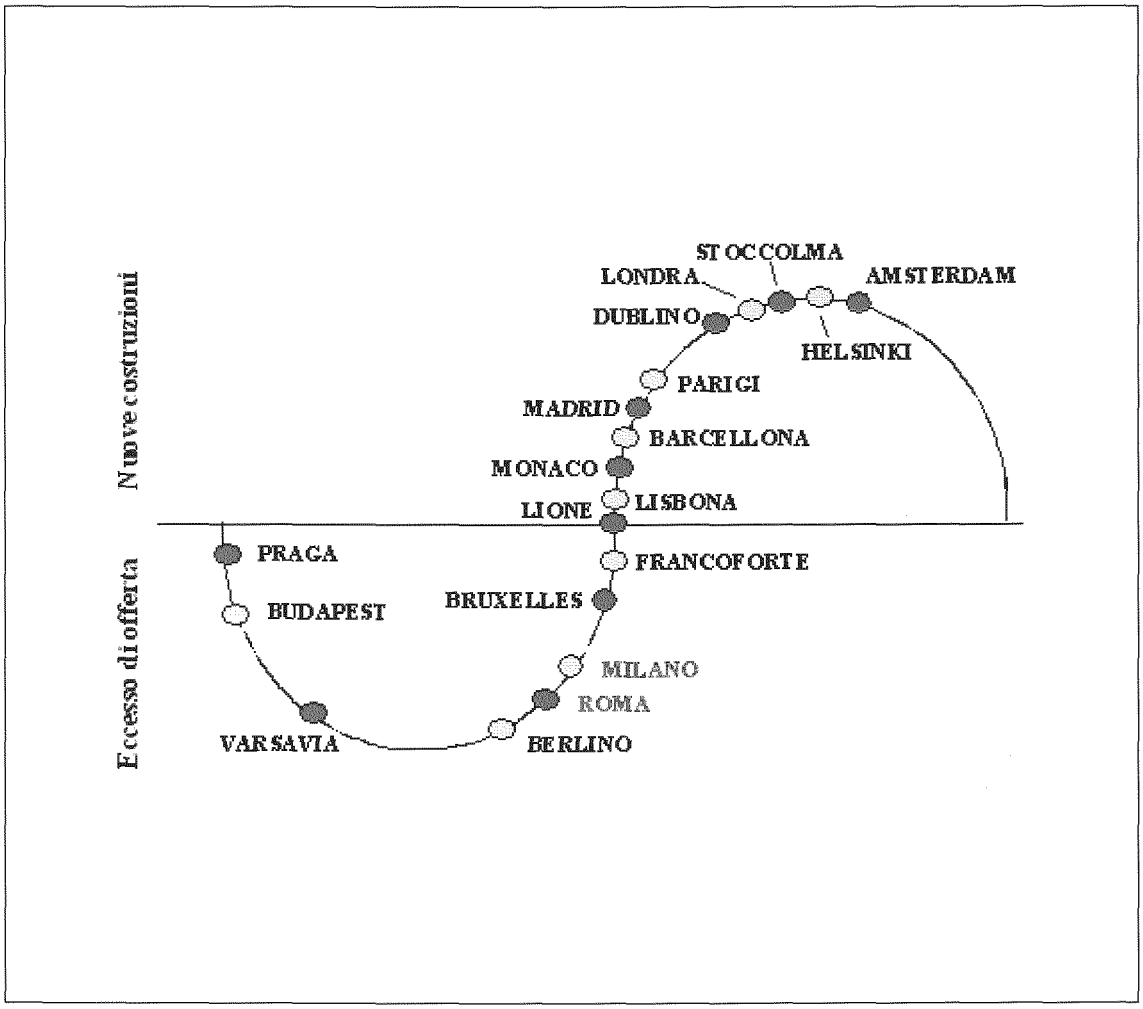
Rendimenti potenziali medi lordi annui delle diverse tipologie immobiliari (*valori percentuali*)

Abitazioni	5,7
Uffici	6,3
Negozi	8,5
Capannoni	8,3

Fonte: Nomisma

La validità dell'investimento immobiliare appare rafforzata dalla prospettiva di crescita dei valori immobiliari, secondo attese risultanti dalla posizione dell'Italia nel **ciclo immobiliare** (uffici, logistica, commerciale, residenziale) e in base all'osservazione che, nonostante l'aumento già registrato nelle quotazione degli immobili, queste rimangono ancora oggi, in termini reali, ben al di sotto dei valori massimi assunti intorno al 1992.

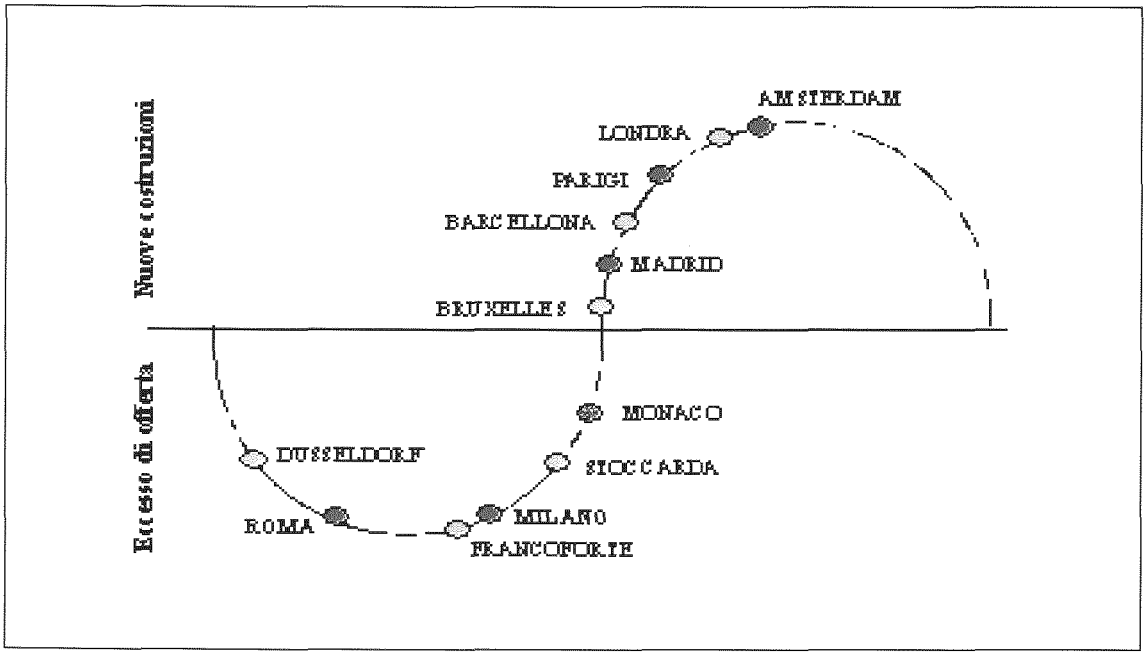
Il ciclo immobiliare nel mercato degli uffici, I trimestre 2001



Fonte: Elaborazioni Nomisma su dati La Salle Investment Management Research.

Il fatturato del settore direzionale è cresciuto del 9,6%, arrivando a 4.028 milioni di euro; in un anno i prezzi ed i canoni di locazione sono aumentati anche del 13% per le cosiddette top locations nelle aree di Roma e Milano. Gli spazi direzionali sono stati assorbiti principalmente dai settori ad elevato contenuto tecnologico, seguiti a breve distanza dalle aree di affari vicine alla finanza ed ai settori bancario ed assicurativo.

Il ciclo immobiliare della logistica



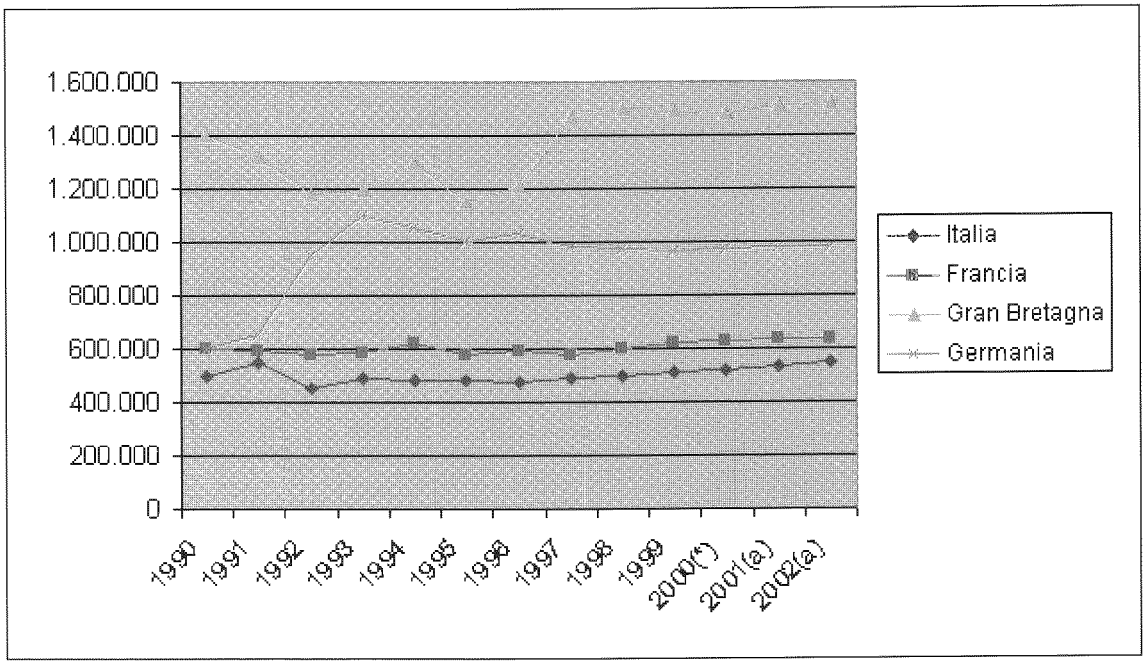
Fonte: Elaborazioni Nomisma su dati La Salle Investment Management Research.

In Italia come in tutta Europa, le reti distributive e logistiche stanno ristrutturandosi per le opportunità offerte dall'e-commerce. In Italia finora la catena della distribuzione ha tradizionalmente visto nei proprietari gli utilizzatori degli immobili (l'80% contro il 20% degli USA).

Il mercato degli immobili commerciali sta attraversando un periodo di transizione, per l'affermarsi di nuove forme di commercio al dettaglio e l'entrata di nuovi operatori, che hanno spinto al rialzo i canoni di locazione per gli immobili di maggior pregio.

Il mercato residenziale conferma la crescita della domanda e dei volumi di compravendita che mantengono il trend di mercato su livelli molto positivi anche dopo le ottime performance iniziate nel 1998. Secondo gli ultimi dati di Nomisma, i prezzi tra la fine del 1999 e la fine del 2001 sono aumentati del 17,2% e le transazioni sono risultate in crescita del 7,6%. Il settore è stato caratterizzato in prevalenza dall'interesse dei piccoli risparmiatori e dal relativo disinteresse degli investitori istituzionali, orientati verso mercati a più alta redditività.

Andamento e previsioni dei mercati residenziali nei principali Paesi europei
(*numero di compravendite*)



Nel settore pubblico da un lato nel 2001 è proseguita la dismissione degli immobili ed è decollata la cartolarizzazione del patrimonio immobiliare e dall'altro è continuata l'attività di rinegoziazione dei contratti di locazione in base all'indirizzo dato dal governo di ridurre gli spazi delle locazioni passive.

Per quanto riguarda i servizi si è assistito ad una espansione verso la esternalizzazione delle attività (global service, facility management), con ulteriori prospettive di sviluppo.

1.4 L'andamento del mercato finanziario

Il 2001 è stato per gli investitori un anno particolarmente difficile anche per i tragici eventi dell'11 settembre. Il generale ottimismo su di un'inversione di tendenza delle Borse mondiali rispetto alla discesa del 2000, espresso all'inizio dell'anno, è stato totalmente disatteso dagli eventi.

La crisi argentina ha inoltre fatto crescere drasticamente i timori sugli investimenti in paesi emergenti, oltre ad aver coinvolto un gran numero di banche e di aziende ivi esposte finanziariamente ed economicamente. Negli Stati Uniti la Federal Reserve ha creato le condizioni per una ripresa dell'economia, facendo scendere i tassi d'interesse ai livelli minimi come non si vedevano più dal 1961, l'Europa non sembra ancora aver convinto gli osservatori sulla sua capacità di affermarsi come nuovo polo economico. La prova di questa scarsa fiducia è il valore dell'euro che stenta a recu-

perare la perdita registrata all'indomani della sua introduzione nei mercati. In Giappone, nonostante il generale consenso sul nuovo governo, non si sono registrati segnali tali da far presagire una ripresa a breve dei fondamentali macroeconomici.

1.4.1 I mercati obbligazionari

Di fronte al rallentamento dell'economia statunitense la Federal Reserve ha adottato durante l'anno una decisa politica di ribasso dei tassi, scesi di ben 4,25 punti fino al minimo storico di 1,75%.

L' intervento della Banca Centrale Europea (calo di 1,50 punti) è stato assai più moderato anche perchè in Europa i segnali di recessione sono stati meno allarmanti.

Le mosse delle Banche Centrali hanno creato un'evidente anomalia nella curva dei tassi d'interesse, poiché gli interventi hanno avuto effetto sulla parte dei tassi a breve mentre i rendimenti sul lungo termine (10-30 anni) sono rimasti elevati, scontando con largo anticipo una ripresa dell'economia e conseguentemente un ritorno dell'inflazione.

Qualora queste previsioni dovessero realizzarsi assisteremo nel 2002 ad un appiattimento della curva dei tassi (rialzo del breve e ribasso del lungo) e, di conseguenza, un apprezzamento dei titoli a medio-lungo termine.

1.4.2 I mercati azionari

Il 2001 ha ulteriormente evidenziato due realtà negative per gli investitori: la prima ha messo in evidenza come i valori delle azioni raggiunti nel marzo del 2000 erano fortemente sopravvalutati, la seconda ha messo in evidenza come la fase di recessione e di aspettativa di ripresa delle aziende ha tempi più lunghi di quelli previsti ad inizio anno.

Gli osservatori oggi mostrano una prudenza maggiore prevedendo un andamento degli indici piuttosto incerto per la prima metà del 2002 ed una successiva fase di rialzo nella seconda metà dell'anno. Si ipotizzano recuperi degli indici di borsa intorno al 5-10% sia negli USA sia in Europa, mentre ancora una volta è sul Giappone che prevale il maggiore scetticismo a riprova di una crisi molto profonda dell'economia di quel paese.

1.4.3 Il mercato dei cambi

L'andamento del cambio euro/dollaro ha ancora una volta dimostrato che il mercato dei cambi è soggetto a variabili difficilmente pronosticabili.

Di certo è che la divisa europea, nonostante sia divenuta moneta circolante, non mostra riscuotere grande credibilità da parte degli operatori a distanza di tre anni dalla sua introduzione nei mercati.

2. Le attività istituzionali

2.1 L'attività dell'Associazione delle Casse privatizzate

Nelle 11 assemblee tenutesi nel corso dell'anno l'Adepp ha affrontato temi di grande rilievo quali la doppia tassazione, l'unicità della posizione previdenziale, la totalizzazione, la valutazione della sostenibilità della previdenza.

Purtroppo le molte proposte di natura normativa formulata dalle Casse privatizzate sono di fatto decadute per il cambio della legislatura e solo dopo l'insediamento del nuovo Parlamento e del nuovo governo sono state rimesse un'altra volta in discussione.

In particolare va ricordata:

- la mancata approvazione del Regolamento di attuazione della legge sulla totalizzazione, che passato al vaglio del Consiglio di Stato, dovrebbe essere definitivamente varato nel corso del 1° semestre 2002. A quanto è dato di sapere però, il Consiglio di Stato non ha recepito alcune osservazioni dell'Adepp sulla modalità di calcolo delle prestazioni, sull'onere di adeguamento al minimo, sulle modalità operative di erogazione;
- la mancata soluzione del problema della doppia tassazione. Lo stesso Ministro, del Lavoro nell'audizione presso la Commissione Parlamentare di controllo sulle attività degli Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza, ha evidenziato come questo problema non possa non essere condiviso in linea di principio anche "se va verificata la sua compatibilità nel quadro della finanza pubblica allargata";
- la tematica relativa all'obbligo di contribuzione alle Casse professionali per tutti i redditi di lavoro autonomo è stata affrontata con provvedimento amministrativo dall'Agenzia delle Entrate, che ha riconosciuto la natura professionale del reddito conseguito in qualità di Amministratore e Sindaco.

2.2 Le attività degli Organi Collegiali

2.2.1 Il Comitato Nazionale dei Delegati

Un lungo percorso intorno ai principali temi di natura previdenziale ha caratterizzato il lavoro del Comitato Nazionale dei Delegati per tutto l'anno 2001.

Il Bilancio Tecnico

Particolare importanza ha avuto in seno al Comitato Nazionale dei Delegati la discussione nel corso del 1° trimestre 2001 sul Bilancio Tecnico Attuariale al 31/12/1999 elaborato allo scadere del triennio previsto dallo Statuto. Tale documento ha evidenziato, rispetto al Bilancio Attuariale elaborato al 31/12/1996, un significativo incremento del periodo di accumulazione del patrimonio fino al 2010, ma anche la neces-

sità di ulteriori interventi strutturali per garantirne la sostenibilità nel lungo periodo. Infatti dall'esame dell'elaborato tecnico, che è stato predisposto su basi attuariali di tendenza suggerite dai Ministeri vigilanti, emerge che gli iscritti potrebbero fornire contributi non sufficienti a pagare le pensioni in corso già a partire dal 2009.

L'insufficienza dei contributi rispetto alle pensioni porterebbe, dal 2011 in poi, ad una riduzione continua del patrimonio netto, e, di conseguenza, anche del reddito da capitale, tale da annullarlo nel 2020.

Alla luce di tali considerazioni il Ministero del Lavoro ha voluto sottolineare come la Cassa debba intervenire, nel breve periodo, sulle prestazioni e sui contributi al fine di correggere gli andamenti tendenziali negativi evidenziati.

La costituzione dei Comitati Ristretti

Il Comitato Nazionale dei Delegati ha definito numerosi argomenti da trattare, che ha ritenuto dovere sottoporre all'esame e trattazione preliminare di Comitati Ristretti. Sono stati quindi costituiti sette Comitati Ristretti e precisamente:

- Comitato Ristretto Modifiche Statutarie;
- Comitato Ristretto Totalizzazione;
- Comitato Ristretto Rapporti Istituzionali Cassa-Iscritti;
- Comitato Ristretto Regolamenti di attuazione dello Statuto;
- Comitato Ristretto Libera Professione e Attività Assistenziali;
- Comitato Ristretto Approfondimenti sugli Investimenti Immobiliari ed Approfondimenti sugli Investimenti Mobiliari;
- Comitato Ristretto Attuazione di Iniziative Assistenziali.

I Delegati eletti nei singoli Comitati, già nel corso del 2001, hanno prodotto una serie di proposte sulle materie deliberate dal Comitato Nazionale dei Delegati.

Le modifiche statutarie

Nel corso dell'esercizio sono state deliberate due modifiche statutarie:

- all'art. 40 che prevede la restituzione dei contributi, recependo le osservazioni formulate dai Ministeri vigilanti. La nuova normativa, in vigore da gennaio 2002, prevede la restituzione dei contributi nella misura del 95% e la nuova modalità di rivalutazione;
- alla scadenza delle comunicazioni obbligatorie dei redditi e degli imponibili IVA individuando il 31 agosto di ogni anno, quale scadenza ultima unica sia per gli iscritti che per i non iscritti all'Ente. Con tale modalità il Comitato Nazionale dei Delegati si è voluto svincolare dagli obblighi di natura fiscale.

I nodi periferici

Il Comitato Nazionale dei Delegati ha nel corso del 2001 approvato il progetto definitivo di collaborazione con gli Ordini professionali ed i Sindacati di categoria, per la costituzione di una rete informativa di Nodi Periferici per garantire una capillare distribuzione dell'informazione previdenziale sul territorio.

L'iniziativa, che ha già in parte trovato attuazione, ha suscitato l'interesse e l'apprezzamento di numerosi Ordini e di Sindacati di categoria.

2.2.2 *Il Consiglio di Amministrazione*

Il Consiglio di Amministrazione e la Giunta Esecutiva, riunitesi con la consuetudinaria cadenza mensile, hanno svolto nel corso dell'anno attività finalizzate a definire indirizzi sia sugli aspetti gestionali, di cui si darà ampia illustrazione nel corso della relazione, sia sugli aspetti istituzionali per garantire alla struttura un univoco percorso interpretativo e attuativo delle norme previdenziali.

In particolare il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in materia di indirizzi interpretativi della norma relativa alla definizione del momento di acquisizione dello status di pensionato; dei criteri di applicazione delle norme di invalidità e inabilità; ha dibattuto il tema degli effetti della revoca nella pensione di anzianità ora all'attenzione del Comitato Ristretto Statuto; ha sottolineato la necessità che venga assicurato il principio della regolarità contributiva indispensabile per la liquidazione delle prestazioni previdenziali ed assistenziali.

Ha dato indirizzi relativi per la rateizzazione dei debiti contributivi pregressi relativi al periodo 1982-98; alle modalità di accantonamento della data delle dichiarazioni dei redditi richieste agli iscritti che non avevano adempiuto in passato all'invio delle dichiarazioni stesse; alla contabilizzazione dei crediti e debiti irrisori.

Sul piano più strettamente gestionale vanno ricordati:

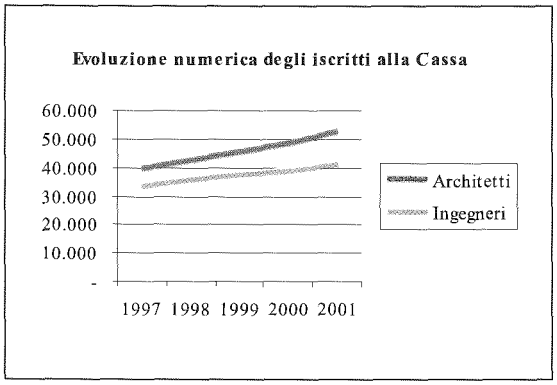
- il varo del progetto di modernizzazione del sistema informativo dell'Ente;
- il rinnovo della Convenzione in scadenza nell'aprile 2002 con la Banca Tesoriera;
- l'allineamento alla polizza grandi interventi anche della polizza gravi eventi morbosi a favore di tutti gli iscritti e pensionati.

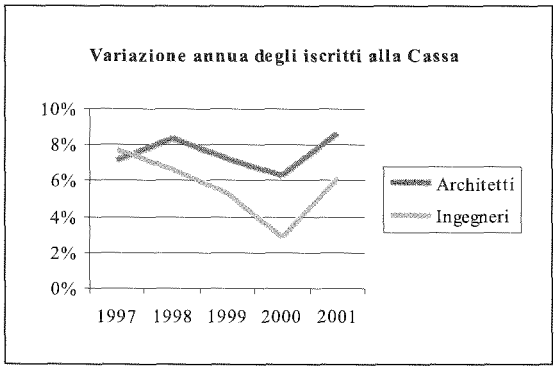
Non sono mancati, nel corso del 2001, gli incontri con gli iscritti nelle proprie sedi provinciali (Messina, Cuneo, La Spezia, Latina, Bologna, Milano). Queste riunioni agevolano il rapporto diretto con l'iscritto e sono importanti momenti di comunicazione e confronto.

Va inoltre ricordato che a seguito della scomparsa del nostro collega Delegato di Aosta, l'Ing. Vincent Campane, si sono svolte in tale provincia le elezioni per la nomina del nuovo Delegato, l'Ing. Fabio Fabiani.

2.3 Caratteristiche evolutive degli iscritti

Anche nel 2001 l'iscrizione degli ingegneri ed architetti liberi professionisti alla Cassa è stata caratterizzata da un trend positivo e fortemente in crescita: il numero dei professionisti iscritti al 31.12.2001 ha raggiunto le 52.434 unità per gli architetti e le 40.609 unità per gli ingegneri, per un totale di 93.043 unità (7,4% in più rispetto al 2000).

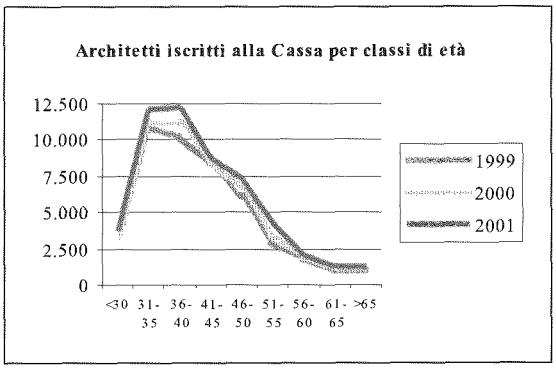


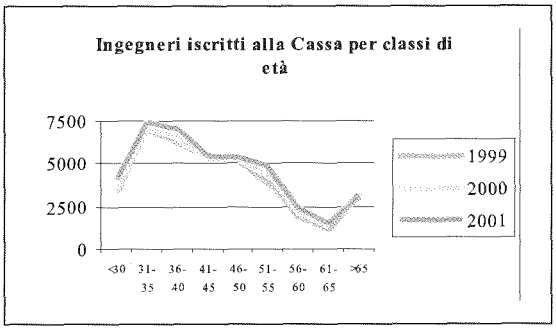


Nell'ambito degli iscritti agli Ordini degli Architetti, i liberi professionisti continuano a prevalere numericamente (53%) rispetto ai professionisti con altra forma di previdenza (13%) e a coloro che non esercitano attività di lavoro autonomo (34%), mentre agli Ordini degli Ingegneri la maggioranza di iscritti non esercita la libera professione (57%), seguita dagli iscritti alla Cassa (27%) e dai dipendenti che esercitano anche attività di lavoro autonomo (16%).

L'ingresso crescente di giovani professionisti consente alla Cassa di conservare anche nel 2001 la caratteristica di Ente con una prevalenza di iscritti di giovane età: la maggiore incidenza percentuale degli architetti si rileva nelle fasce d'età comprese tra i 31 e 35 anni (23%) e tra i 36 e 40 anni (23%) mentre gli ingegneri costituiscono un collettivo più omogeneo anch'essi tuttavia con punte di rilievo nella fascia d'età compresa tra i 31 e 35 anni (18%).

L'andamento del numero degli iscritti fortemente decrescente al crescere della classe d'età per gli architetti ed il trend in diminuzione, anche se più attenuato, per gli ingegneri emergono con chiarezza anche dal confronto dell'incidenza percentuale degli iscritti ultra sessantacinquenni: il valore rilevato per gli ingegneri è pari all'8% mentre per gli architetti è solo il 2%.



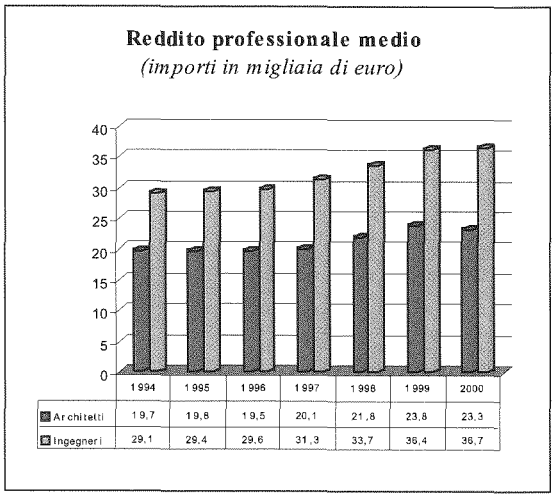


2.4 Le dinamiche reddituali

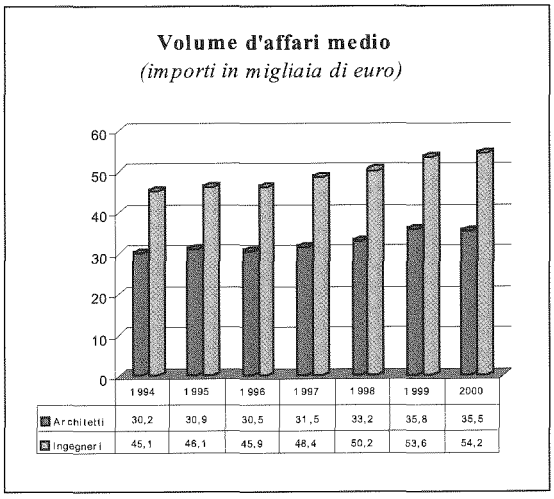
L'andamento dei redditi e dei volumi d'affari prodotti nel 2000 ha confermato la notevole variabilità dei valori medi in relazione alla categoria professionale, alla localizzazione geografica e all'età del professionista.

In particolare, il reddito professionale medio degli architetti risulta pari a 23,3 migliaia di euro mentre il valore medio rilevato per gli ingegneri ammonta a 36,7 migliaia (il 58% in più). Anche il volume d'affari presenta una notevole discrepanza tra le due categorie professionali: 35,5 migliaia di euro per gli architetti e 54,2 migliaia di euro per gli ingegneri.

L'analisi dei redditi e dei volumi d'affari medi registrati dal 1994 al 2000 evidenzia comunque una crescita progressiva per ambedue le categorie di professionisti, sebbene nel 2000 si sia rilevata in termini reali rispetto all'anno precedente una flessione per gli architetti (-2% il reddito e – 1% il volume d'affari) ed una crescita più contenuta per gli ingegneri (+1% sia per il reddito che per il volume d'affari).



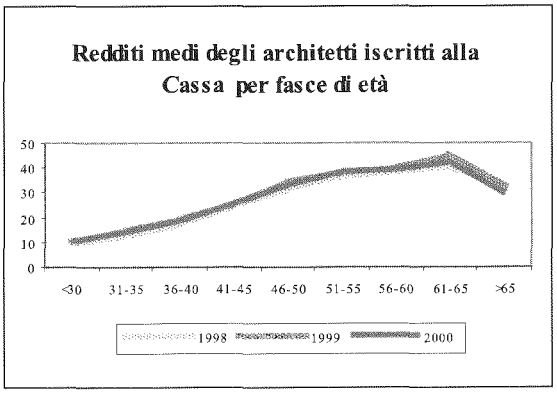
	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Architetti	19,7	19,8	19,5	20,1	21,8	23,8	23,3
Ingegneri	29,1	29,4	29,6	31,3	33,7	36,4	36,7

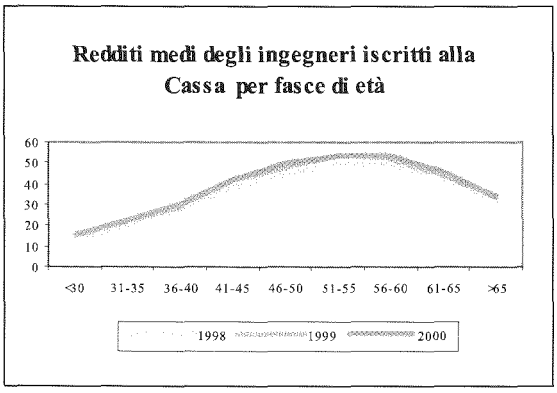


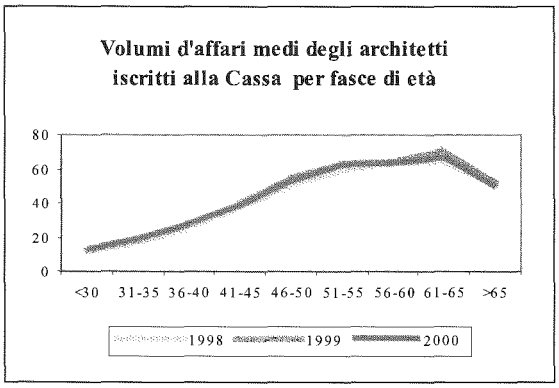
	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Architetti	30,2	30,9	30,5	31,5	33,2	35,8	35,5
Ingegneri	45,1	46,1	45,9	48,4	50,2	53,6	54,2

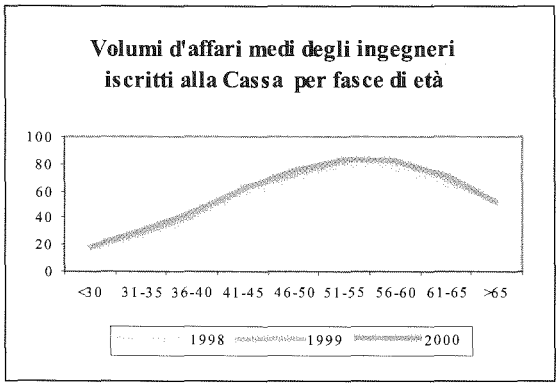
In merito alla distribuzione dei valori medi per età raggiunta dal professionista, si rileva che gli importi più elevati si concentrano per gli architetti nella classe d'età compresa tra i 61 ed i 65 anni (42,2 e 67,1 migliaia di euro) e per gli ingegneri nella fascia compresa tra i 51 ed i 55 anni (54,0 e 83,1 migliaia di euro).

Come evidenziato nei grafici che seguono, la crescita reale dei redditi e dei volumi d'affari registrata nell'ultimo triennio interessa tutte le età anche se appare più marcata per i professionisti con età compresa tra i 46 ed i 60 anni.

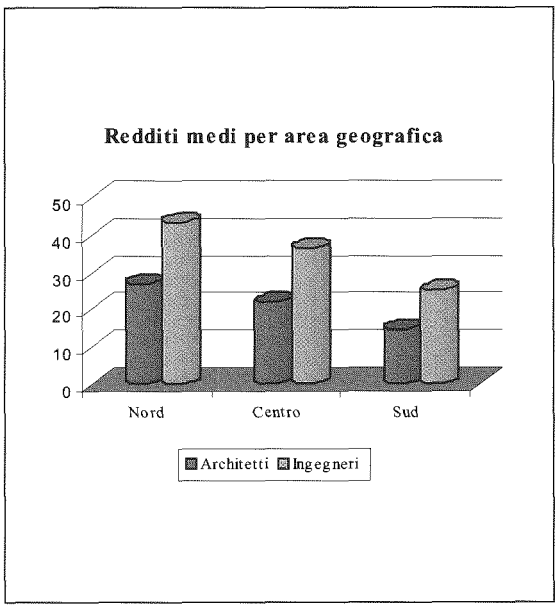


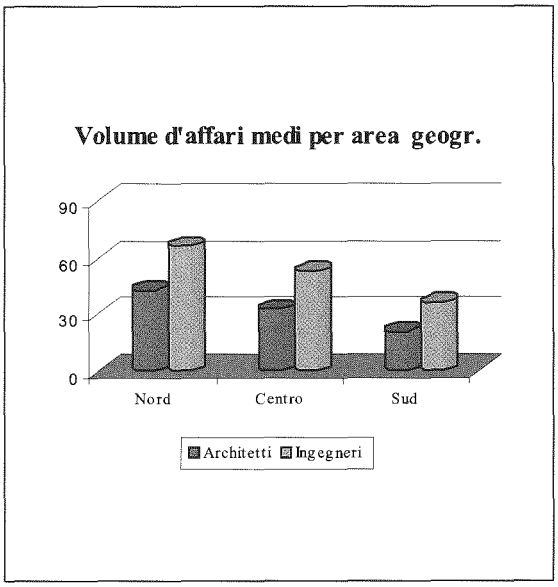






Anche in relazione alla ripartizione geografica i valori medi registrano variazioni sensibili. I redditi professionali più elevati riguardano gli architetti e gli ingegneri che vivono nelle regioni nel Nord (rispettivamente 27,0 e 43,7 migliaia di euro). Lo stesso fenomeno è confermato per i volumi d'affari medi (42,7 migliaia di euro per gli architetti e 66,3 migliaia di euro per gli ingegneri).





Gli allegati al bilancio contengono l'analisi dettagliata delle caratteristiche degli iscritti agli Albi segmentate in base al loro rapporto con l'Ente, agli aspetti anagrafici, reddituali, etc.

2.5 La gestione contributiva

Nel 2001 sono stati registrati complessivamente:

- 10.492 provvedimenti di iscrizione (5.664 per gli architetti e 4.828 per gli ingegneri);
- 4.058 provvedimenti di cancellazione (1.559 per gli architetti e 2.499 per gli ingegneri);
- 610 provvedimenti di iscrizione per un periodo limitato.

Sono pervenute n. 315 nuove domande di riscatto per le quali si è proceduto a comunicare all'interessato il relativo onere; sono stati definiti n. 512 piani di ammortamento per un importo globale di 10.280 migliaia di euro con un onere medio di 20,10 migliaia di euro.

Per le ricongiunzioni attive sono giunte n. 263 domande e per quelle di ricongiunzione passiva n. 74; sono stati definiti n. 130 piani di ammortamento per ricongiunzione attiva per un importo globale di 2.382 migliaia di euro, con un onere medio di 18,32 migliaia di euro e trasferiti fondi ad altro Ente per n. 158 posizioni con un esborso di 354 migliaia di euro.

Nel contesto dell'attività IVA – Anagrafe Tributaria sono state analizzate 1.626 posizioni che hanno comportato l'adozione di n. 902 esoneri e 695 iscrizioni per un importo globale di 2.524 migliaia di euro a titolo di contributo soggettivo e di 656 migliaia di euro a titolo di contributo integrativo.

2.6 La gestione contributiva del pregresso

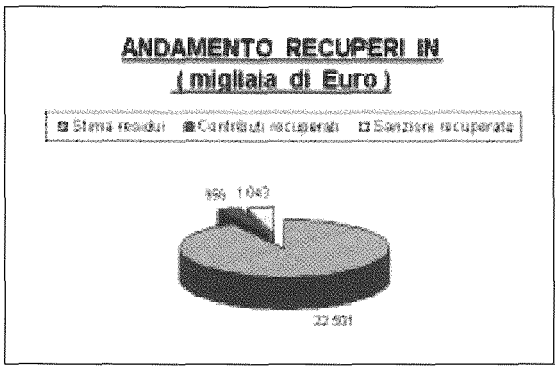
È proseguito nel corso dell'esercizio 2001 il processo di integrazione delle evidenze contabili con gli estratti conto degli iscritti volto a raggiungere un completo allineamento dei rispettivi valori con l'obiettivo di accertare eventuali contributi non versati, versati in eccedenza ovvero sanare anomalie presenti nelle singole posizioni e monitorare in itinere l'evoluzione delle situazioni contributive.

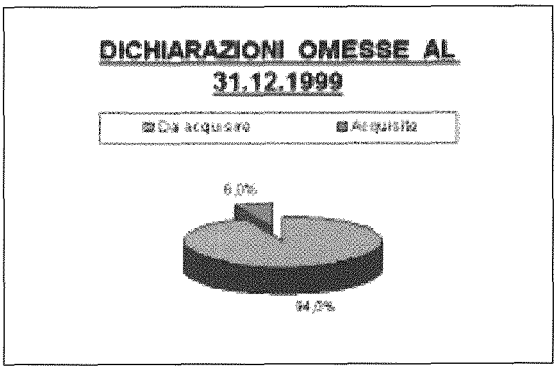
L'operatività dello specifico "Progetto di Regolarizzazione Contributiva", iniziata nel 1° trimestre 2001 riguardante sia gli iscritti alla Cassa che i non iscritti, ha cominciato a dare i suoi frutti nell'ultimo trimestre del 2001 ed ha comportato:

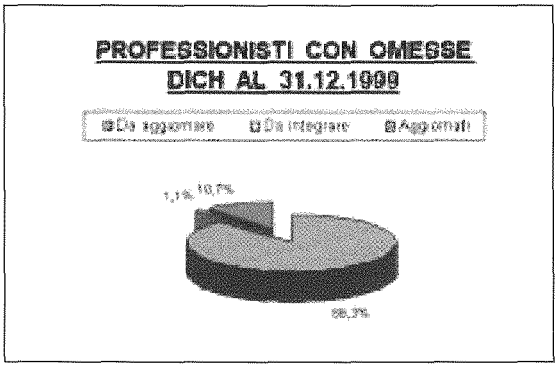
- la definizione di una serie di procedure che permettono un'analisi esaustiva delle posizioni previdenziali su tutto il periodo analizzato (anni reddituali dal 1982 al 1998 compresi e successivamente anche all'anno 1999);
- la predisposizione e realizzazione delle procedure informatiche idonee alla rilevazione di tutte le varie omissioni ed in contemporanea. La quantificazione degli eventuali contributi ancora dovuti e delle relative sanzioni;
- l'istruzione delle risorse destinate alla specifica attività;
- il coordinamento con tutte le altre attività istituzionali ed amministrative.

Gli specifici interventi ed i volumi degli aggiornamenti realizzati, nel corso del 2001 hanno avuto lo sviluppo illustrato nelle tavole seguenti:

Attività	Vol.	Programma 2001	Effettuato nel 2001	Valori € x 000	% Aggiorn.to
A) Aggiornamenti preliminari					
- Ruoli esattoriali impagati	Pos.	3.000	1.956	2.800	100
- Debiti verso professionisti	Pos.	—	64	—	—
B) Regol.ne documentale					
- Sollecito omissioni DICH	Pos.	47.000	48.500	—	100
- DICH omesse sollecitate	N°	230.000	282.000	—	100
- Riscontro al sollecito	Pos.	10.000	31.000	—	65
- Regolarizzazioni	Pos.	—	5.200	—	10,2
- Aggiornamento DICH	N°	—	17.000	—	6
- Addebito contributi pregr.si	N°	—	640	956	—
- Addebito sanzioni pregr.se	N°	—	450	1.043	—







2.7 Sanzioni

Nel corso del 2001 sono stati notificati n. 21.677 provvedimenti sanzionatori per un importo accertato pari a 16.972 migliaia di euro che hanno interessato le inadempienze rilevate a tutto l'anno 1999. Nella tabella allegata viene evidenziato il dettaglio delle sanzioni:

	Numero posizioni	Accertato
A) Omessa/ritardata/infedele comunicazione reddituale - Omesso/ritardato pagamento dei contributi (artt. 16 e 17 L. 6/81 - artt. 36 e 37 Statuto)	19.678	6.788
di cui:		
Tipologia		
Iscritti alla Cassa	*15.097*	*6.085*
Non iscritti alla Cassa	*4.581*	*703*
Totale	***19.678***	***6.788***
Annualità		
In penale anni dal 1982 al 1997	*2.570*	*3.438*
In penale anni dal 1998 al 1999	*16.385*	*2.749*
In penale anni dal 1982 al 1999	*723*	*600*
Totale	***19.678***	***6.788***
B) Sanzioni per omessa o ritardata domanda di iscrivibilità (art. 21 L. n. 6/81 - art. 8 Statuto)	1.724	9.142
C) Regolarizzazioni contributive	275	1.042
TOTALE (A+B+C)	**21.677**	**16.972**

Importi in migliaia di euro

2.8 Restituzioni

Le restituzioni nel corso del 2001 rispetto all'anno precedente, pur incrementate numericamente solo del 5,5% come risulta dalla tabella seguente, hanno registrato un incremento di circa il 31% della quota di capitale restituito. La nuova normativa approvata per la restituzione delle somme rivalutate (art. 40 dello Statuto) entrerà in vigore a partire dall'1/1/2002.

	Numero posizioni			Totale in €		
	2000	2001	Variaz. %	2000	2001	Variaz. %
Restituzioni artt. 20/40	271	286	(+5,5%)	2.413	2.973	(+23,20%)
di cui capitale				1.417	1.854	
di cui interessi				996	1.119	

Importi in migliaia di euro

2.9 Società di Ingegneria

L'anno 2001 ha registrato un'ulteriore espansione della presenza delle società di ingegneria e dei contributi versati.

I valori ad esse relativi evidenziano un fenomeno in costante crescita: i proventi per contributi ammontano, infatti, a 12.424 migliaia di euro, con un incremento del 21% circa rispetto a quello registrato nel precedente esercizio. Tale maggior valore consegue dall'aumento del numero dei soggetti dichiaranti (circa 1300 nel 2001 contro circa 1.000 nel 2000) e dall'aumento del Volume di Affari Professionale dichiarato.

L'incremento contributivo realizzato è soddisfacente tanto più se si considera il permanere della resistenza, fondata su presunte incertezze interpretative, opposta da un limitato numero di società, che coprono tuttavia una vasta porzione del mercato.

Queste rifiutano sia di applicare il contributo integrativo ai propri corrispettivi professionali in quanto, affermano, conseguiti attraverso ingegneri o architetti loro dipendenti, sia di riconoscerlo alle società di ingegneria alle quali chiedono collaborazioni.

Nei confronti di tali Società, Inarcassa, sia per garantire un trattamento contributivo a tutti i soggetti operanti nello stesso settore, sia per assicurarsi il versamento di contributi dovuti e necessari al proprio equilibrio, come già anticipato lo scorso esercizio, ha avviato contenziosi giudiziali, le cui udienze sono state fissate per il primo semestre del 2002.

Infine, nel corso dell'anno si è dato vita ad una serie di incontri con le altre Casse privatizzate coinvolte nel settore dei servizi d'ingegneria, allo scopo sia di condividere le strategie contributive connesse alle società, sia di armonizzarne le modalità operative.

Si evidenzia tuttavia che non mancano difficoltà nell'individuazione di strumenti di controllo meno empirici rispetto a quelli oggi utilizzati.

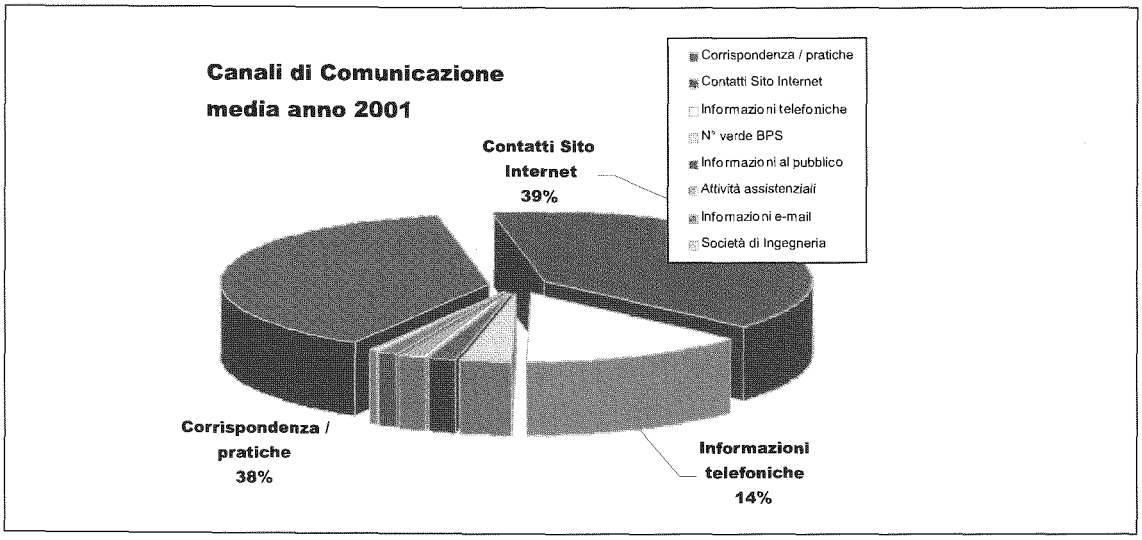
2.10 Le relazioni con gli iscritti

L'impegno profuso per soddisfare sempre più le esigenze di informazione ed assicurare una migliore assistenza ai professionisti, è evidenziato dalla maggiore capacità di Inarcassa di interfacciarsi con l'esterno; nel corso dell'anno i contatti con i professionisti sono cresciuti da una media di circa 14.000 al mese del 2000 ai circa 20.500 contatti al mese del 2001.

Complessivamente il volume dei rapporti degli iscritti nel 2001 è aumentato del 46%, portando il totale dei contatti annuali a circa 247.000 rispetto ai 169.000 dell'anno precedente.

Canali di comunicazione	totale (2000)	totale (2001)	media mese (2000)	media mese (2001)
Corrispondenza/pratiche	96.000	158.083	8.000	13.174
Informazioni telefoniche	47.464	56.069	3.955	4.672
N° verde BPS	9.822	13.121	819	1.093
Informazioni al pubblico	5.746	6.607	479	551
Attività assistenziali	6.000	6.674	500	556
Informazioni e-mail	1.210	4.381	101	365
Società di Ingegneria	3.000	2.400	250	200
Totale	169.242	247.335	14.104	20.611

È interessante rilevare che, oltre all'incremento di canali di comunicazione tradizionali, il sito internet – molto più conosciuto e frequentato oggi dai professionisti – ha registrato 163.018 contatti nel 2001 (13.585 media mensile) rispetto ai 62.304 (5.192 media mensile) del 2000, dimostrando come attraverso questa nuova forma di comunicazione, purché sempre più interattiva nel tempo, possa svolgere un importante ruolo a supporto dell'associato. Le stesse richieste di informazioni soddisfatte tramite posta elettronica, pur rappresentando una frazione esigua sul totale della comunicazione, nel corso del 2001 sono quadruplicate.



I canali di informazione principali, attraverso cui l'ente opera, registrano delle modifiche significative delle percentuali sul totale dei contatti:

- la corrispondenza scritta, forma ancora oggi più impiegata per comunicare tra Inarcassa e associato, rappresenta una percentuale del 38%, con una crescita consistente dalle 8.000 alle 13.000 comunicazioni al mese;

- il servizio di informazioni telefoniche ha mantenuto i livelli di servizio che le apparecchiature attualmente utilizzate consentono, soddisfando circa 5.000 contatti al mese (con l'80% di risposte esaustive);
- le interrogazioni sul sito internet sono cresciute da una media di 5.000 al mese ad una media di 13.000, portando la percentuale dal 27% al 39%.

Negli ultimi sei mesi del 2001 la media è salita a 17.000 contatti mensili.

2.11 Inarcassa On Line

Il servizio Inarcassa On Line è nato per fornire agli utenti Inarcassa uno strumento rapido e sicuro per interagire con l'Ente non solo ottenendo informazioni sulla propria posizione previdenziale, ma soprattutto permette agli iscritti di inviare la documentazione relativa ai propri obblighi previdenziali.

Dai primi di maggio 2001 è stato attivato il servizio che offre ai professionisti, tramite la procedura di registrazione ispirata alla firma digitale, la consultazione on line del proprio estratto conto previdenziale, la possibilità di rendere la dichiarazione annuale dei redditi e dei volumi d'affari in via telematica e la comunicazione di variazione di indirizzo.

Al servizio Inarcassa On Line, da maggio del 2001 a febbraio 2002, si sono registrati e collegati circa 14.000 utenti. Il totale delle adesioni arriva a circa 17.000, contando altri 3.000 professionisti che hanno fatto richiesta del servizio e sono in fase di registrazione.

Gli accessi mensili ad Inarcassa On line sono circa 7.000 e dimostrano una fruizione continua del servizio da parte dell'utenza.

Nel 2001 già 4.200 associati hanno utilizzato il servizio di Inarcassa On Line per inviare la propria dichiarazione per via telematica.

2.12 I nodi periferici

Particolare impegno Inarcassa ha dedicato nel corso del 2001 al progetto deliberato dal Comitato Nazionale dei Delegati sui "nodi periferici" istituiti presso gli Ordini professionali e i Sindacati di categoria.

Il progetto ha raccolto 127 adesioni (123 Ordini professionali e 4 Sindacati). Gli Ordini che fanno parte della rete costituiscono il 62% del totale e sono rappresentativi del 74% degli iscritti alla Cassa.

La maggioranza degli Ordini che non hanno aderito ha oggettive difficoltà di reperire personale dedicato in grado di seguire gli aggiornamenti formativi di Inarcassa, mentre soltanto 20 Ordini hanno dichiarato il loro disinteresse all'iniziativa.

Sono stati svolti cinque seminari di due giorni ognuno a cura della struttura interna di Inarcassa. A tutti gli aderenti è stato fornito un manuale sulla previdenza dell'Ente che verrà aggiornato di volta in volta via Internet.

È stato attivato un numero verde e individuata una risorsa qualificata a disposizione degli Ordini e dei Sindacati per l'assistenza telefonica. Questa esperienza è stata considerata positiva sia dalla nostra struttura sia dai partecipanti al seminario, perché ha creato un contatto diretto che garantirà un confronto continuo e un arricchimento delle esperienze previdenziali.

3. La gestione previdenziale e assistenziale

3.1 Le pensioni in essere

I trattamenti correnti al 31/12/2001 sono costituiti da n. 11.157 pensioni intere (80% del totale) e da n. 2.837 trattamenti integrativi. Tuttavia questi ultimi pur rappresentando il 20% del totale hanno un peso inferiore all'1% degli oneri complessivi.

Il flusso dei pensionati in ingresso, per le pensioni intere, è risultato di 578 unità, di cui 275 di vecchiaia, 240 ai superstiti (indirette e di reversibilità), 31 di invalidità e inabilità e 32 di anzianità (queste ultime sono pari al 12% delle pensioni di vecchiaia); mentre il flusso dei pensionati in uscita (cessati) è stato di 477 unità, di cui 249 di vecchiaia, 201 ai superstiti, 26 di invalidità e inabilità e 1 di anzianità. Per i trattamenti integrativi il numero delle nuove pensioni è stato di 68, a fronte di 140 cessazioni. Il saldo del periodo ha determinato una crescita dei trattamenti di appena 29 unità (+0,2%) rispetto all'esercizio precedente.

La composizione interna dei singoli trattamenti risulta pressoché identica rispetto a quella dell'anno precedente. I trattamenti di vecchiaia rappresentano quasi il 52% del totale ma assorbono oltre il 74% degli oneri di gestione, mentre i trattamenti di reversibilità e superstiti rappresentano il 45% del totale e incidono per circa il 21% dei costi. Le pensioni di anzianità, pur rappresentando l'1,26% dei trattamenti, rappresentano ben il 3,24% dei costi.

Il numero dei pensionati iscritti (coloro che continuano l'esercizio della professione dopo il pensionamento) al 31/12/2001 risultava di 3.348 unità, corrispondente ad un tasso di attività del 57%.

La durata media delle prestazioni registrata nell'anno 2001 è stata pari a 16,4 anni (14,8 per i maschi e 17,9 per le femmine) a fronte di un valore di 15,4 registrato 5 anni fa.

Quanto agli oneri di gestione l'esercizio 2001 ha determinato esborsi per 152.747 migliaia di euro (al lordo di 5.195 migliaia di euro di oneri arretrati) con una crescita del 7,3% rispetto all'esercizio precedente (+ 10.343 migliaia di euro), sostanzialmente in linea con il trend riscontrato nell'ultimo triennio.

Alla dinamica della spesa pensionistica ha contribuito in maniera significativa la crescita del valore medio delle prestazioni. L'importo medio delle pensioni intere è aumentato, infatti, del 6,47%, passando da euro 12.935 dell'anno 2000 a euro 13.196 dell'anno 2001. In misura molto più attenuata ha inciso invece la esigua crescita del numero delle pensioni in pagamento come innanzi specificato.

L'incremento del valore medio delle pensioni è da ricollegare, oltre che all'adeguamento delle pensioni all'indice ISTAT dei prezzi al consumo (pari al 2,6% per l'anno 2001), al maggior peso che assumono le pensioni liquidate con i criteri di calcolo più favorevoli stabiliti dalla legge n. 6/81 e successive modificazioni (legge n. 290/90).

A questo proposito va segnalato che circa il 58% delle pensioni attualmente in essere hanno una decorrenza economica successiva al 1990. All'incremento della pensione media contribuisce anche il tasso di attività dei titolari di pensione di vecchiaia che, continuando l'esercizio della libera professione, maturano il diritto al supplemento di pensione.

Sotto il profilo organizzativo si segnala che il tempo impiegato per la liquidazione di una domanda di pensione è di 112 giorni dal momento della presentazione della domanda (17 giorni se si considera la data di presentazione dell'ultimo documento utile all'istruttoria della pratica di pensionamento).

Nella tabella che segue vengono analizzati i dati relativi alle pensioni correnti del 2001.

Bilancio di esercizio 2001

Categoria di pensione	Numero	%	Importi	%	Importi Media	Numeri Indice*
vecchiaia	**7.201**	**51,46%**	**109.935.380**	**74,13%**	**15.267**	144
- intere	5.809	41,51%	109.649.580	73,93%	18.876	178
- integrative	1.392	9,95%	285.800	0,19%	205	2
anzianità	**177**	**1,26%**	**4.800.279**	**3,24%**	**27.120**	**256**
- intere	177	1,26%	4.800.279	3,24%	27.120	256
reversibilità	**3.732**	**26,67%**	**19.331.490**	**13,03%**	**5.180**	**49**
- intere	2.808	20,07%	18.848.561	12,71%	6.712	63
- integrative	924	6,60%	482.929	0,33%	523	5
superstiti	**2.566**	**18,34%**	**11.104.017**	**7,49%**	**4.327**	**41**
- intere	2.056	14,69%	10.804.259	7,28%	5.255	50
- integrative	510	3,64%	299.758	0,20%	588	6
inabilità	**112**	**0,80%**	**1.224.886**	**0,83%**	**10.936**	**103**
- intere	101	0,72%	1.214.601	0,82%	12.026	113
- integrative	11	0,08%	10.284	0,01%	935	9
invalidità	**206**	**1,47%**	**1.913.956**	**1,29%**	**9.291**	**88**
- intere	206	1,47%	1.913.956	1,29%	9.291	88
- integrative	–		–			
TOTALE	**13.994**	**100,00%**	**148.310.008**	**100,00%**	**10.598**	**100**
- intere	11.157	79,73%	147.231.237	99,27%	13.196	125
- integrative	2.837	20,27%	1.078.771	0,73%	380	4

(importi espressi in euro)

* importo rapportato alla media generale posta pari a 100

3.2 Le indennità di maternità

Le prestazioni per indennità di maternità erogate nel corso dell'anno 2001 ammontano a 4.796 migliaia di euro e registrano un significativa crescita rispetto all'anno precedente (+ 11,6%).

Il fenomeno è alimentato dalla sostenuta evoluzione dei nuovi iscritti (+6,63% di crescita media negli ultimi 5 anni) all'interno dei quali la componente femminile assume una consistenza sempre maggiore.

Al 31/12/2001 le libere professioniste iscritte di età inferiore a 40 anni erano 13.201.

L'importo medio delle indennità corrisposte è risultato di euro 5.032, superiore del 7% rispetto a quello registrato nell'anno precedente.

L'indennità minima riconosciuta per l'anno 2001 è stata pari a euro 3.777.

Il numero degli aventi diritto con redditi inferiori al minimo o addirittura uguale a zero rappresentano oltre il 60% dei beneficiari.

L'Adepp nel corso dell'anno ha assunto iniziative volte a rendere questa tutela assistenziale più equa proponendo alcune modifiche all'attuale legge sulla maternità (n. 379/1990) per inserire un tetto all'indennità pur mantenendo la correlazione al reddito percepito.

3.3 L'Assistenza ed i servizi agli iscritti

3.3.1 Polizze sanitarie

Con il rinnovo fino al 31/12/04, tramite gara internazionale, della Polizza "Grandi Interventi", cui si è aggiunta anche la tutela dei "Gravi Eventi Morbosi", e la facoltà di aderire alla Polizza Sanitaria Integrativa per il Rimborso dei Ricoveri e delle Spese Mediche si è inteso migliorare ulteriormente il "Pacchetto Sanitario" a favore degli iscritti e pensionati Inarcassa.

Alla luce dell'esperienza maturata, la polizza base relativa ai "Grandi Interventi", infatti, amplia la propria offerta includendo le malattie pregresse, croniche e recidivanti, eleva l'importo del rimborso e la rete delle Case di Cura convenzionate.

Per valutare pienamente, poi, il valore della nuova copertura relativa a sette Gravi Patologie, basti considerare che, di esse, solo le malattie tumorali e cardiovascolari rappresentano il 65% del totale delle malattie gravi registrate nel nostro Paese.

Gli associati coperti da garanzia, iscritti e pensionati, al 31/12/01 ammontavano complessivamente a circa 102.000 unità, il totale dei nuclei familiari nel corso dell'annualità 2001 sono stati 7.430 per un totale di 15.700 persone assicurate.

Il numero dei sinistri sottoposti a

rimborso da parte della Compagnia di assicurazione è stato nel corso del 2001 di 256 (associati 221, familiari 35), con un costo pari a 2.725 migliaia di euro.

Relativamente alla copertura integrativa, facoltativa e a carico degli associati, hanno aderito 640 persone corrispondenti a 380 nuclei ai familiari.

Il totale dei sinistri rimborsati è stato di 87 per un costo di 163 migliaia di euro.

3.3.2 Polizza Responsabilità Civile

È stata inoltre rinnovata per un triennio (1/1/02-31/12/04) anche la Convenzione Unipol per la Polizza Responsabilità Civile, con copertura personalizzata, facoltativa ed a carico dell'associato mantenendo sostanzialmente inalterate le coperture: viene protetto il rischio relativo all'esercizio dell'attività professionale (attività base ed attività estesa) con possibilità di scelta fra le garanzie A (danni corporali e materiali), B (danni corporali e materiali e perdite patrimoniali) e C (danni corporali e materiali, perdite patrimoniali, mancata rispondenza ed errato trattamento dei dati personali). Naturalmente, è prevista anche la possibilità di stipulare una polizza in assolvimento della Legge Merloni (estensione per Lavori Pubblici).

La Polizza ha raccolto al 31/12/2001 4.290 adesioni per 3.398 migliaia di euro di premi imponibili, con un premio medio di circa 792 migliaia di euro.

Il 73% degli aderenti ha scelto la copertura di base. La polizza giovani è stata sottoscritta dal 27% degli aderenti.

3.3.3 Mutui e sussidi

Sono stati concessi 322 mutui (166 prime abitazioni, 96 studi e 60 studi abitazione) assentiti per un importo complessivo di 22.324 migliaia di euro. Nel corso del 2001 si è stabilito l'ancoraggio del relativo tasso a parametri finanziari periodicamente rilevati, che ha consentito di mantenere tassi agevolati con uno spread di un punto e mezzo in meno rispetto al mercato.

I tempi di istruttoria dell'Istituto Tesoriere si sono rivelati particolarmente contenuti con una riconosciuta rapidità nell'erogazione dei relativi importi.

Nel corso del 2001 Inarcassa ha continuato il suo intervento a sostegno di soggetti in precarie condizioni economiche: il Consiglio di Amministrazione ha concesso a tutto dicembre n. 40 sussidi per un totale di 141 migliaia di euro. con una media di 3.512 migliaia di euro ad erogazione.

Ancora una volta la categoria più debole si è rivelata quella dei pensionati (n.° 23 su 40) ed in particolar modo quella delle vedove (n.° 17 su 40) di cui circa il 50% sole, ultraottantenni e con un reddito medio annuo costituito dalla sola pensione Inarcassa.

4. Il patrimonio immobiliare di Inarcassa

La gestione del patrimonio immobiliare di Inarcassa ha sfruttato il momento positivo del mercato mantenendo livelli di occupazione prossimi al 95% delle superfici, che possono essere considerati di saturazione.

Nel contempo l'Ente ha intrapreso, subito dopo l'acquisto, iniziative di riqualificazione edile e tecnologica degli immobili di Via Cannobio in Milano e via Flavia in Roma.

Nel segmento residenziale sono proseguite nel corso dell'anno, le attività finalizzate al recupero di unità immobiliari attraverso attività di valorizzazione, in particolare:

- il recupero di n° 12 unità residenziali di Casoria, prima destinate ad aule scolastiche;
- l'avvio di procedure volte al recupero dei volumi sottotetto di Novara con la creazione di n° 12 nuove unità immobiliari.

Nel corso dell'anno è stato avviato e portato a definizione il procedimento per l'alienazione del complesso immobiliare ad uso abitativo sito in Casoria dando mandato della vendita frazionata al Gruppo Gabetti.

La maggiore attenzione della pubblica amministrazione ai costi di gestione patrimoniale ha comportato la rinegoziazione di vari contratti, con riduzione degli spazi (Intendenza di Finanza di Brescia) o risoluzione di contratti (immobile di Bari). Salvo questi casi isolati la saturazione non si è modificata rispetto all'anno precedente.

4.1 Quadro della redditività

Nel corso del 2001 i proventi da locazione sono stati pari a 31.194 migliaia di euro. Più analiticamente la redditività del patrimonio immobiliare verrà illustrata nell'analisi dell'Asset Allocation globale.

La redditività lorda, rispetto al 2000, passa dal 6,87% al 6,57%.

La redditività netta (al lordo degli ammortamenti) passa dal 2,70% del 2000 al 2,65% del 2001 e la redditività al netto degli ammortamenti dall'1,61% all'1,57%.

Il decremento della redditività ha valore puramente contabile, come risulta nell'analisi dedicata all'asset allocation nel capitolo successivo.

Infatti a patrimonio sono stati registrati tutti i valori acquisiti nell'anno (49.317 migliaia di euro), mentre il reddito relativo a questi immobili è stato contabilizzato in base al pro-quota del periodo di locazione (907 migliaia di euro). Depurando questo fenomeno, il reddito lordo passa dal 6,87% del 2000 al 7,1% del 2001 quello netto al lordo degli ammortamenti dal 2,70% del 2000 al 2,77% del 2001 e quello al netto degli ammortamenti dall'1,61% del 2000 all'1,68% del 2001.

4.2 Manutenzione straordinaria

Allo scopo di mantenere il valore degli immobili e di elevare i margini reddituali sono stati intrapresi interventi di manuten-

zione straordinaria incrementativi del valore immobiliare. Gli importi di competenza 2001 sono stati inseriti nel presente bilancio allo stato patrimoniale "Immobilizzazioni in corso ed acconti" per i cantieri ancora aperti per un totale di 5.574 migliaia di euro mentre sono stati completati interventi di valorizzazione per 2.471 migliaia di euro capitalizzati alla voce "Terreni e Fabbricati".

Gli interventi più significativi realizzati nel corso dell'anno, allo scopo di mantenere il valore ed il corretto stato di conservazione degli immobili sono stati:

- rifacimento delle facciate dell'immobile Galleria Gallucci in Padova;
- sostituzione infissi edificio via della Magliana Roma;
- rifacimento impianto di condizionamento edificio via Salaria/Yser Roma;
- adeguamento impianti termici edificio via Vecchia Ferriera Vicenza.

4.3 Crediti immobiliari

L'attività di recupero crediti e di controllo della morosità è stata condotta con azioni finalizzate a:

- attivare il contenzioso nei confronti degli Enti pubblici conduttori al fine di recuperare le morosità pregresse che rappresentano il 70% dei crediti totali;
- attivare il contenzioso per le rimanenti morosità di importo critico;
- attivare azioni di recupero stragiudiziale e di interruzione dei termini di prescrizione;
- abbattere i crediti non recuperabili per rendere più aderente alla realtà il quadro economico dei crediti.

Le attività del contenzioso per recupero crediti:

- azioni trattate nell'anno 139
- azioni iniziate prima del 2001 96
- azioni avviate nell'anno 43
- azioni chiuse nell'anno 41
- totale dei crediti a contenzioso nel corso dell'anno 7.092 migliaia di euro
- totale recuperi nel corso del 2001, 2.139 migliaia di euro
- totale dei crediti a contenzioso al 31/12/2001, 4.788 migliaia di euro
- abbattimento crediti non recuperabili 165 migliaia di euro.

Movimenti	Crediti ante 2001	Crediti 2001	Crediti Totali
Crediti al 31/12/2000	11.800	–	11.800
Variazione crediti	1.113	31	1.144
Crediti accertati nel 2001	42	31.464	31.506
TOTALE	10.729	31.433	42.162
Incassi registrati nel 2001	2.897	26.113	29.010
NETTO IN BILANCIO	7.832	5.320	13.152

Importi in migliaia di euro

4.4 Il sistema informativo e la riorganizzazione del servizio

Il sistema informativo ha raggiunto la piena operatività amministrativa gestionale, consentendo l'interruzione del parallelo con il vecchio sistema della Banca di Roma e garantendo la necessaria autonomia di gestione.

Nel corso del mese di dicembre si è proceduto alla conversione in euro della banca dati presente nel sistema ed alla modifica delle elaborazioni di sistema per l'adeguamento alla nuova moneta.

Dal 01/01/2001 anche il Servizio Patrimonio Immobiliare ha adottato il sistema M.AV. per il pagamento dei corrispettivi.

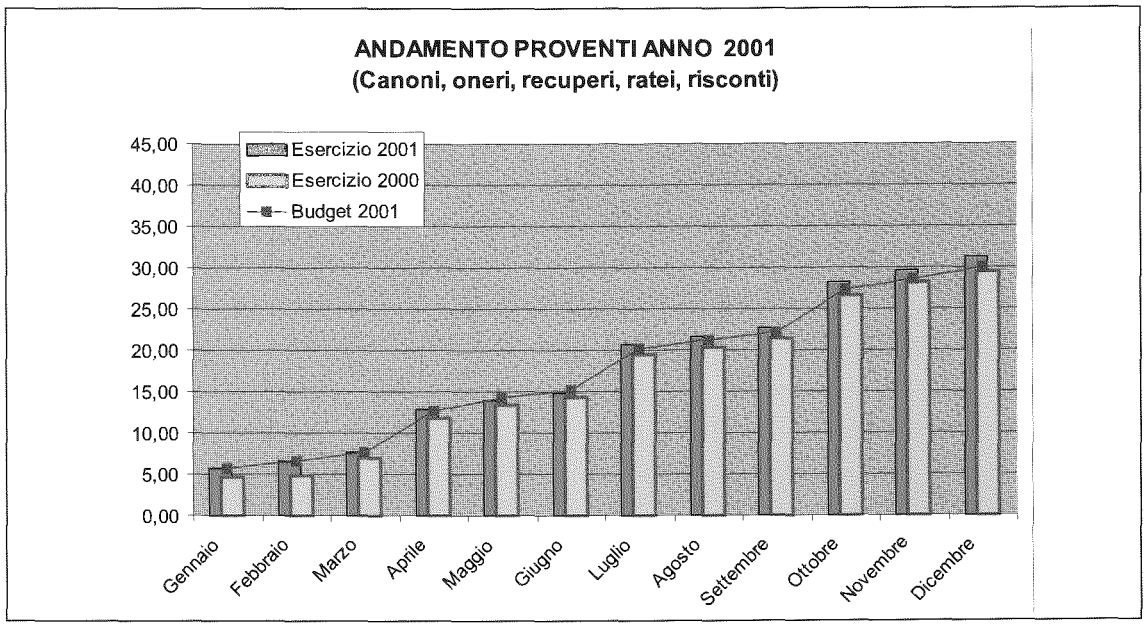
È in corso la sistemazione delle anomalie di tipo documentale e consistenziale rilevate nella fase di mappatura. Si è provveduto inoltre ad estendere la schedatura e mappatura anche agli immobili acquisiti fino al 31/12/2000.

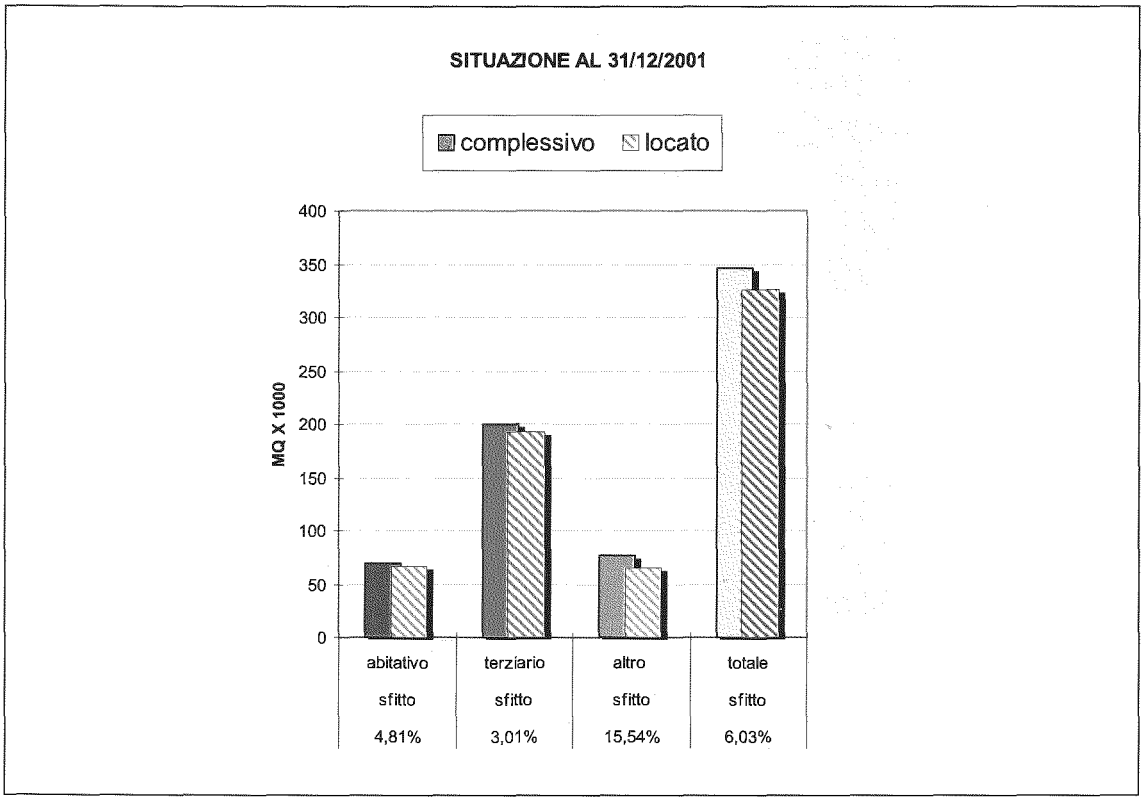
4.5 Gli investimenti del 2001

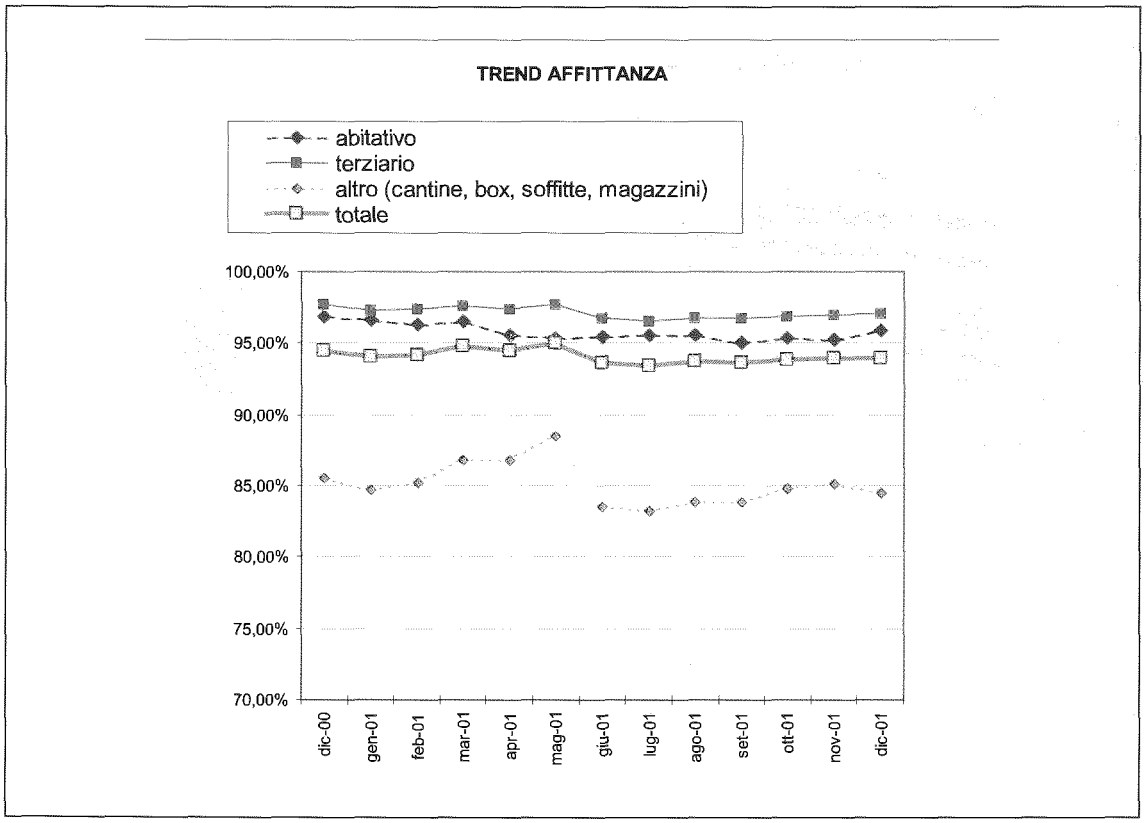
Nel corso dell'anno sono stati acquistati i seguenti immobili derivanti dalla dismissione degli immobili degli Enti Previdenziali Pubblici:

- Milano, immobile sito in via Cannobio (affittato al 40%);
- Roma, immobile sito in via Flavia locato al Ministero dell'Economia;
- Roma, immobile sito in via Arno locato a Metropolis spa (gruppo FFS) ed ASL;
- Udine, immobile sito in via Caccia 17 locato Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- Udine, immobile sito in via Caccia 29 locato all'Università di Udine e alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Qui di seguito vengono riportati i dati statistici più significativi del settore immobiliare di Inarcassa:




SITUAZIONE AL 31/12/2001
complessivo
locato
MQ X 1000
400
350
300
250
200
150
100
50
0
abitativo
sfitto
4,81%
terziario
sfitto
3,01%
altro
sfitto
15,54%
totale
sfitto
6,03%


TREND AFFITTANZA
abitativo
terziario
altro (cantine, box, soffitte, magazzini)
totale
100,00%
95,00%
90,00%
85,00%
80,00%
75,00%
70,00%
dic-00
gen-01
feb-01
mar-01
apr-01
mag-01
giu-01
lug-01
ago-01
set-01
ott-01
nov-01
dic-01

5. Il patrimonio finanziario di Inarcassa

Nell'analisi che segue la giacenza media ed i rendimenti dei singoli comparti sono complessivi, comprendono cioè sia la gestione interna sia le gestioni patrimoniali esterne.

5.1 Classe obbligazionaria

5.1.1 Comparto monetario

L'effetto della discesa sui tassi a breve termine prodotto dalla politica monetaria delle banche centrali ha orientato Inarcassa a ricercare prodotti alternativi rispetto al tradizionale pronti contro termine allo scopo di garantire un rendimento adeguato con volatilità molto bassa. Nel corso dell'anno è stato inoltre deciso di aumentare il peso su questo comparto vista l'incertezza dei mercati.

Il peso medio del comparto è stato infatti del 5,13% ed il rendimento netto del 3,60% leggermente inferiore al 3,83% realizzato dal benchmark.

5.1.2 Comparto government euro

La giacenza media annua sui titoli di Stato dell'area euro è stata del 20,34% ma in sensibile diminuzione rispetto agli anni precedenti, avendo privilegiato nella classe obbligazionaria investimenti in emittenti privati con un rating affidabile per sfruttare posizioni più interessanti.

Il rendimento netto è stato del 5,30% contro il 5,16% del benchmark.

5.1.3 Comparto corporate euro

Su questo comparto Inarcassa ha effettuato investimenti consistenti a compensazione di una riduzione degli acquisti su titoli di Stato e soprattutto in seguito alla decisione di rimanere estremamente prudenti negli investimenti relativi alla classe azionaria. La giacenza media è stata del 21,66%.

Per quanto riguarda i rendimenti è necessario distinguere il rendimento netto dei soli corporate bonds che è stato del 6,50% rispetto al 5,64% del benchmark.

Includendo anche le note strutturate a capitale garantito, che in alcuni casi non producono flussi cedolari annuali bensì riconoscono un premio unico a scadenza, il rendimento di questo comparto registra una media ponderata del 4,35%.

All'interno di questo comparto sono incluse anche le obbligazioni fondiarie la cui consistenza a fine anno è stata di oltre 48 milioni di euro, in forte crescita rispetto all'anno precedente (+ 20 milioni di Euro).

Il loro rendimento, in linea con l'anno precedente, è stato del 4,77%.

5.1.4 Comparto area dollaro

Gli investimenti in quest'area sono stati condizionati da una persistente debolezza dell'euro nei confronti della divisa americana. Il peso medio è stato del 4,30% ed il ritorno del 5,09% rispetto al 7,38% del benchmark.

5.1.5 Comparto altre valute

In questo settore sono stati privilegiati investimenti in corone norvegesi (buoni rendimenti e limitato rischio di cambio) in zloty polacchi (rendimenti elevati ed attese di convergenza dei tassi in prospettiva dell'entrata della Polonia nell'U.E.) e rand sudafricani (rendimenti elevati pur con una forte volatilità sul cambio). Il peso del comparto è stato del 3,05%. A causa del deprezzamento del rand dopo l'11 settembre, il rendimento è stato molto modesto, 0,52% rispetto al 3,11% del benchmark.

5.1.6 Comparto investimenti alternativi

Nel 2001 Inarcassa ha iniziato ad investire in prodotti cosiddetti non direzionali. Questo tipo di investimenti ha una correlazione molto bassa, in alcuni casi nulla, con i mercati obbligazionari ed azionari. Nella classe obbligazionaria sono stati acquistati bonds legati alla volatilità dei tassi, bonds legati all'andamento dell'inflazione, e, in misura limitata, hedge funds. La giacenza media del comparto risulta ancora molto limitata; a fine anno la consistenza del comparto mostra un peso del 1,49%.

La scarsa consistenza del comparto dipende anche dalla modesta offerta di questi prodotti nel mercato italiano.

Il rendimento netto nel 2001 è stato del 6,82% contro il 3,83% del benchmark.

5.1.7 Totale classe obbligazionaria

In totale la giacenza media della classe obbligazionaria è stato del 55,27% ed il rendimento netto del 4,51% rispetto al 5,12% del benchmark.

5.2 Classe azionaria

5.2.1 Comparto euro

La grande incertezza e la forte volatilità che hanno accompagnato i mercati durante tutto il corso dell'anno, hanno suggerito ad Inarcassa di contenere la percentuale della classe azionaria. Nell'area euro la giacenza media è stata del 13,99. Il rendimento è stato in linea con il benchmark (-20,18% rispetto a –19,72%).

5.2.2 Comparto Europa extra-euro

I livelli costantemente bassi del valore dell'euro e l'incertezza sull'andamento delle Borse hanno tenuto a debita distanza gli investimenti in questo comparto. Il peso medio è stato del 2,11 ed il rendimento netto di –14,11% contro il –18,32% del benchmark.

5.2.3 Comparto area dollaro

Anche in area dollaro il peso del comparto è stato molto contenuto (4,06%). Il rendimento netto è stato di –15,88 % rispetto al -14,40% del benchmark.

5.2.4 Comparto Giappone

Gli investimenti nella Borsa giapponese sono stati nel 2001 praticamente inesistenti (0,59%). Il ritorno è stato di –14,07% rispetto al –19.59 del benchmark.

5.2.5 Comparto investimenti alternativi

In linea con un'offerta crescente del mercato di prodotti a base azionaria non direzionale, nel 2001 Inarcassa ha gettato le basi per investimenti in questo comparto. La giacenza media del 2001 è stata quasi nulla (0,06%) in particolare negli investimenti in *private equity* sono stati impegnati 5 milioni di euro nel 2001.

Riguardo agli *hedge funds* il mercato italiano ha iniziato a svilupparsi verso la fine dell'anno, mentre sul mercato estero Inarcassa ha effettuato, durante il corso del 2001, una laboriosa *due diligence* che ha portato a selezionare alcuni Fondi su cui si è investito all'inizio del 2002. Il benchmark ha realizzato un ritorno netto di 1,92%.

5.2.6 Totale classe azionaria

La giacenza media sulla classe azionaria è stata del 20,81 con una consistenza a fine anno del 17,75%. Il rendimento globale è stato di –18,48% rispetto al -13,63 del benchmark.

5.3 Le gestioni patrimoniali

Nel 2001 Inarcassa ha portato il numero dei gestori da 6 a 8 chiudendo un mandato (BNP Paribas) ed aprendone 3 nuovi (San Paolo-IMI, Fineco ed Axa); il patrimonio complessivamente gestito da gestore corrisponde al 21,55% del patrimonio mobiliare (in crescita del 3% rispetto al 2000) ed il suo rendimento medio gestionale netto è stato del –7,76%.

5.4 Giacenza media e rendimento del patrimonio finanziario

La giacenza media annuale del 2001 è stata di 1,4 miliardi di euro, in crescita rispetto al 2000 di circa 200 milioni di euro, con un rendimento gestionale complessivo al netto di imposte e commissioni, di –1,78%.

Il totale delle plusvalenze latenti sui titoli in portafoglio al 31/12/2001 è stimato pari a 25 milioni di euro.

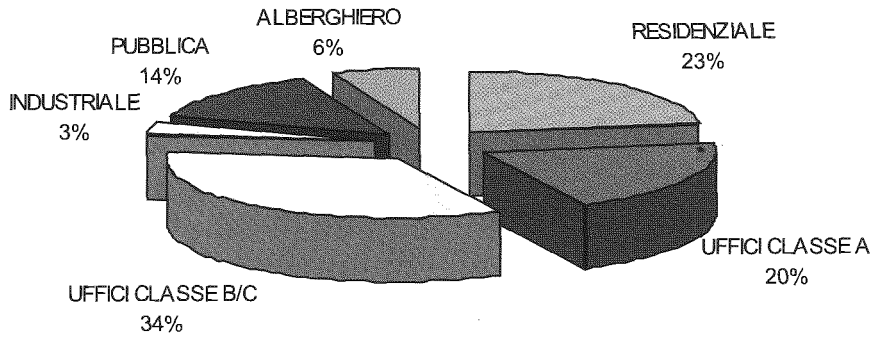
6. Asset Allocation e sua redditività

6.1 Le classi di investimento del patrimonio immobiliare

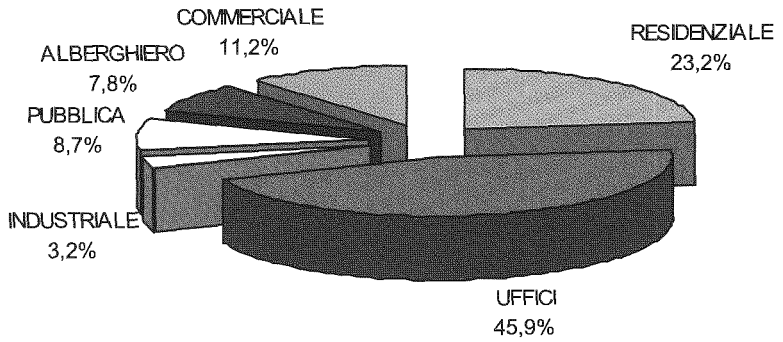
Nel corso del 2001 sono state modificate le classi di investimento del patrimonio immobiliare.

In particolare si provveduto ad allocare gli immobili in classi per destinazione catastale e non in base al soggetto locatario. Ciò ha consentito una classificazione legata ai parametri più oggettivi relativi all'immobile ed ha permesso di evidenziare anche un'ulteriore classe relativa alle destinazioni commerciali.

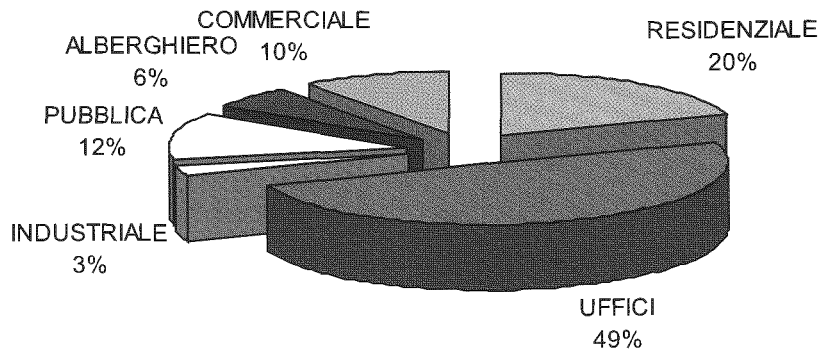
Le classi di investimento strategico del patrimonio immobiliare
Classificato in base al soggetto locatario
(Comitato Nazionale dei Delegati ottobre 2000)



Le classi di investimento strategico del patrimonio immobiliare per destinazione catastale
(Comitato Nazionale dei Delegati Roma ottobre 2001)
(Regime 2005)



Le classi di investimento per destinazione catastale al 31/12/2001



6.2 La redditività del patrimonio immobiliare

Qui di seguito viene riportato il conto economico gestionale del patrimonio immobiliare di Inarcassa.

Redditività del patrimonio immobiliare di Inarcassa

	2000	2001
VALORE NETTO IMMOBILI DESTINATI A LOCAZIONE	426.868	473.414
PROVENTI LORDI	29.326	31.113
REDDITIVITÀ LORDA	**6,87%**	**6,57%**
COSTI DIRETTI DI GESTIONE	5.404	5.689
COSTI INDIRETTI DI GESTIONE	1.495	1.444
COSTI INDIRETTI DI STRUTTURA	549	525
TOTALE COSTI DI GESTIONE	7.448	7.658
MARGINE OPERATIVO LORDO	21.878	23.455
REDDITIVITÀ ANTE IMPOSTE E AMMORTAMENTI	**5,13%**	**4,95%**
ICI - IRPEG	10.354	10.927
PROVENTI AL LORDO DEGLI AMMORTAMENTI	11.524	12.528
REDDITIVITÀ AL LORDO DEGLI AMMORTAMENTI	**2,70%**	**2,65%**
AMMORTAMENTI	4.633	5.088
REDDITIVITÀ AL NETTO DEGLI AMMORTAMENTI	**1,61%**	**1,57%**

Importi in migliaia di euro

La riduzione del rendimento lordo è influenzata dall'incremento del valore del patrimonio immobiliare per immobili destinati a locazione contabilizzati per il loro valore contabile (pari a 49.317 migliaia di euro), a fronte dei quali sono stati incassati canoni solamente a partire dalla data di acquisto per 907 migliaia di euro.

Se si enucleano i nuovi investimenti ed i relativi canoni dal conto economico, la redditività lorda del 2001 risulta del 7,1%, quella netta al lordo degli ammortamenti del 2,77% e quella al netto degli ammortamenti dell'1,68%.

Nella tabella che segue viene analizzata separatamente la redditività del patrimonio immobiliare ante e post 2001.

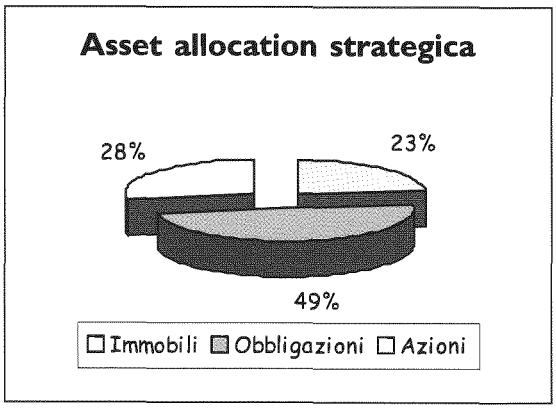
Analisi redditività del patrimonio immobiliare di Inarcassa in funzione della data di acquisto

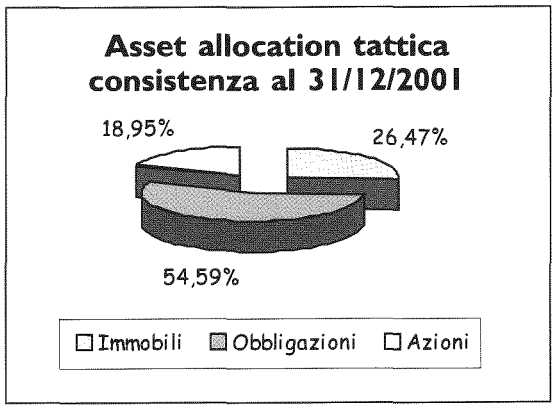
	immobili acquistati al 31/12/2000	immobili acquistati nel 2001
VALORE NETTO IMMOBILI DESTINATI A LOCAZIONE	424.097	49.317
PROVENTI LORDI	30.206	907
REDDITIVITÀ LORDA	**7,10%**	**1,84%**
COSTI DIRETTI DI GESTIONE	5.689	
COSTI INDIRETTI DI GESTIONE	1.444	
COSTI INDIRETTI DI STRUTTURA	525	
Costi immobili 2001	-27	27
TOTALE COSTI DI GESTIONE	7.631	
MARGINE OPERATIVO LORDO	22.575	880
REDDITIVITÀ ANTE IMPOSTE E AMMORTAMENTI	**5,32%**	**1,78%**
ICI - IRPEG	10.927	
ICI - IRPEG immobili acquistati nel 2001	-85	85
PROVENTI NETTI AL LORDO DEGLI AMMORTAMENTI	**11.733**	**795**
REDDITIVITÀ NETTA AL LORDO DEGLI AMMORTAMENTI	**2,77%**	**1,61%**
AMMORTAMENTI	4.590	498
REDDITIVITÀ AL NETTO DEGLI AMMORTAMENTI	**1,68%**	**0,60%**

Importi in migliaia di euro

6.3 L'Asset Allocation del patrimonio globale

Rispetto all'asset allocation strategica globale del patrimonio, l'asset tattica evidenzia un sensibile contenimento del peso della componente azionaria a favore della classe obbligazionaria e, in modo più contenuto del patrimonio immobiliare, a conferma di un atteggiamento di prudenza, in linea con i rendimenti offerti dalle singole classi. Il rendimento del patrimonio aggregato è stato di –0,68% in linea con il risultato del benchmark (-0,52%).





6.4 La redditività gestionale del patrimonio Inarcassa

Qui di seguito viene riepilogato il rendimento gestionale del patrimonio Inarcassa dell'esercizio 2001.

			Reddito gestionale
Comparti	**euro**	**%**	**Rend. %**
Monetario	94.659.049	5,04	3,60
Obbl. Government euro	375.442.261	20,00	5,30
Obbl. Corporate	399.747.054	21,29	4,35
Obbl. Area dollaro	79.340.793	4,23	5,09
Obbl. Altre valute	56.219.664	2,99	0,52
Obbl. Alternativi	14.775.808	0,79	6,82
Totale obbligazioni	**1.020.184.629**	**54,34**	**4,51**
Azionario Euro	258.148.531	13,75	-20,18
Azionario Extra euro	38.862.560	2,07	-14,11
Azionario Dollaro	74.983.913	3,99	-15,88
Azionario Giappone	10.953.122	0,58	-14,07
Azionario Alternativi	1.099.321	0,06	4,04
Totale azioni	**384.047.447**	**20,45**	**-18,48**
Totale mobiliare	**1.404.232.076**	**74,79**	**-1,78**
Totale immobiliare	**473.414.000**	**25,21**	**2,65**
Totale Inarcassa	**1.877.646.076**	**100,00**	**-0,66**

7. La struttura amministrativa

7.1 La gestione delle risorse umane

Nel 2001 Inarcassa ha programmato e dato inizio alla realizzazione di numerosi progetti e attività nel campo sia dello sviluppo tecnologico sia del miglioramento dell'organizzazione interna.

Per raggiungere l'obiettivo di offrire servizi più tempestivi, in linea con le esigenze degli associati, è proseguito il cammino volto a migliorare l'efficienza dei processi, anche attraverso la crescita delle professionalità interne.

Nel corso dell'anno si sono sviluppate le potenzialità e le conoscenze del personale, sia attraverso la formazione, sia attraverso un uso nuovo di gruppi di lavoro interfunzionali per ridisegnare i flussi di processo.

Sono anche state inserite nella struttura nuove professionalità specifiche provenienti dal mercato del lavoro con lo scopo da un lato di diffondere internamente criteri e metodologie di lavoro nuovi e dall'altro utili per lo sviluppo di nuove attività e servizi. Per ottenere maggiore flessibilità nella gestione delle attività di natura progettuale, si è fatto ricorso anche a forme contrattuali flessibili, quali i contratti a termine.

7.2 Le attività di formazione

Nel 2001 le attività di formazione si sono concentrate prevalentemente per creare i presupposti per poter presidiare al meglio i nuovi progetti e processi che l'ente ha avviato.

È continuato e si è concluso il percorso formativo che ha coinvolto tutti i capo reparto per lo sviluppo delle competenze di tipo manageriale indispensabili per fornire loro gli strumenti e le conoscenze necessarie per gestire le persone in tutti gli aspetti significativi della vita lavorativa.

È continuato il processo di alfabetizzazione informatica di base (word, excel, access). In queste iniziative dovrà essere ulteriormente coinvolto in particolar modo il personale dell'area istituzionale, in vista dell'aggiornamento dei software di office automation che sostituiranno la scrivania elettronica ormai obsoleta.

Tutto il personale è stato coinvolto in giornate di formazione/informazione sulla sicurezza (L. 626) e l'applicazione di questa all'interno di Inarcassa.

Infine, sono stati organizzati momenti di formazione/informazione sul tema dell'euro e sull'utilizzo del sito intranet aziendale, continuamente arricchito nei contenuti e rinnovato nella grafica.

La nuova versione del sito intranet, semplice da utilizzare, é stata disegnata con l'obiettivo di promuove l'utilizzo generalizzato degli strumenti informatici all'interno dell'Ente. Nel sito è stata creata una sezione dedicata all'autoapprendimento ed è aperta a tutto il personale dell'ente la consultazione di documenti e materiali informativi di interesse professionale.

7.3 Le relazioni sindacali

La Delegazione Adepp e le OO.SS. hanno firmato il 23 luglio scorso il secondo CCNL per dipendenti. Il nuovo contratto ha introdotto degli importanti principi che avvicinano le regole contrattuali alle esigenze di efficienza e efficacia degli enti.

Il 4 ottobre è stato siglato anche l'accordo per il rinnovo del contratto collettivo dei Dirigenti.

Con le Organizzazioni sindacali interne sono stati concertati accordi integrativi che hanno avuto per oggetto:

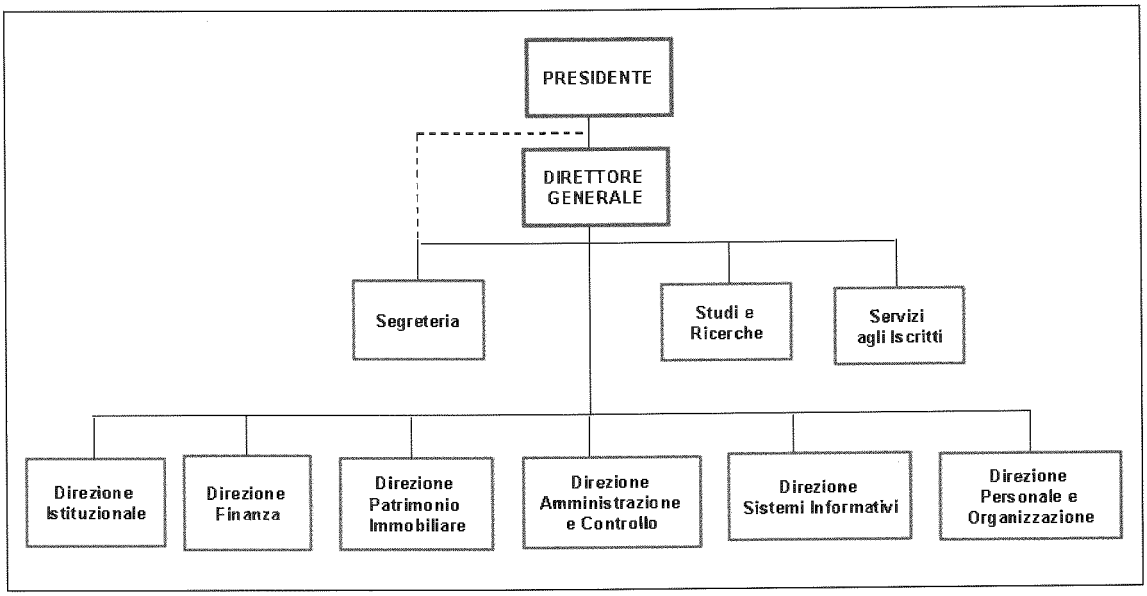
- l'istituzione dell'assistenza sanitaria a carico di Inarcassa;
- il rinnovo del contratto per la concessione dei mutui, in analogia a quello esistente per gli iscritti.

7.4 La struttura

Nel dicembre 2001 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il nuovo organigramma della macrostruttura di Inarcassa, al fine di garantire una migliore efficienza ed operatività dell'ente.

Nel corso del 2002 verrà portato a regime il nuovo modello organizzativo che ha come principi ispiratori la razionalizzazione e la concentrazione delle attività per centro di competenza e per processo. Questo porterà ad ulteriori miglioramenti nella qualità dei servizi e nei rapporti con gli associati.

Organigramma della Macrostruttura Inarcassa deliberato a dicembre 2001



Al 31/12/2001 l'organico era composto da 214 unità, di cui il 59% donne e il 41% uomini.

L'età media del personale è pari a 38 anni. La percentuale di laureati rappresenta il 29% del totale.

8. Il Sistema Informativo

IL 2001 ha visto le risorse del Servizio Sistemi Informativi impegnate nel portare avanti quel piano di lavoro che, come indicato già nel bilancio previsionale 2001, auspicava un passaggio da un sistema "diviso" ad un sistema "aperto" nel pieno rispetto di ogni requisito di sicurezza e riservatezza.

Tre erano i punti indicati come propedeutici, necessari ed alla realizzazione del disegno:

- adeguamento della piattaforma tecnologica esistente;
- scambio telematico con gli altri "fornitori di informazioni";
- accesso progressivo ai dati dell'ente a chi ne avesse il diritto.

La necessità di modernizzare il sistema dell'area istituzionale e la necessità di creare un sistema di reporting direzionale che dia all'Ente uno strumento per monitorare l'evoluzione dei principali indicatori che caratterizzano la vita degli associati, ha portato alla creazione di alcuni gruppi di lavoro interfunzionali che hanno concentrato la loro energia nel definire le esigenze e le specifiche dei nuovi sistemi informativi aziendali che nel corso del 2002 verranno implementati e contribuiranno in modo decisivo a migliorare la qualità dei servizi offerti agli associati soprattutto per quanto riguarda la gestione dell'area istituzionale.

In una breve sintesi riepilogativa vengono descritti i fatti più salienti che hanno caratterizzato l'anno 2001.

È stata completata la fase di definizione dei requisiti del progetto di Modernizzazione ICT sono stati tutti predisposti i documenti necessari alle varie gare/trattative di aggiudicazione. Il progetto, che troverà attuazione nel corso del 2002, così si articola:

- Workflow e Gestione Documentale, per migliorare la efficacia/efficienza dei processi ed agevolare la gestione degli archivi documentali;
- Datawarehouse, per dotare i livelli di gestione e controllo dell'ente di uno strumento per un più agevole accesso ai dati di supporto alle decisioni;
- Browser, per uniformare le modalità di fruizione delle applicazioni attraverso il WEB;
- Magic, per la migrazione Web degli attuali applicativi;
- Architettura, per il rinnovo/razionalizzazione del parco hardware dell'ente.

Il passaggio in euro di tutte le procedure istituzionali e di tutti i dati pregressi, particolarmente impegnativo e delicato, è stato effettuato con successo. L'organizzazione del lavoro è stata tale da ridurre al minimo i disagi ed i blocchi del normale lavoro nel corso del 2001.

È stato introdotto un nuovo software dedicato alla gestione ed erogazione delle pensioni dei professionisti.

Al fine di individuare e gestire posi-

zioni contributive "non regolari", sono state create numerose nuove procedure dedicate al sollecito di tali situazioni e, principalmente, alla gestione delle "regolarizzazioni contributive".

È stata avviata una sperimentazione con l'INPS su un campione di Professionisti (pari a circa 20.000 unità): sono stati trasmessi i dati all'INPS al fine di ricevere tutte le posizioni contributive presso questo Ente.

Nel corso del 2002 tali dati verranno processati, caricati negli archivi Inarcassa e saranno oggetto di una serie di controlli incrociati necessari ai Servizi Istituzionali.

Analoga sperimentazione è stata avviata con l'Anagrafe Tributaria per i redditi IRPEF ed i volumi d'affari IVA con collegamento on-line.

Si può ora affermare che la cosiddetta "continuità del servizio" è stata raggiunta: i sistemi Inarcassa sono in grado ora, in caso di collasso del sistema, di poter ripartire con tutti i dati della giornata disponibili fino ad ora prima dell'interruzione.

9. Le attività del primo trimestre 2002

Il primo trimestre del 2002 conferma, sul versante previdenziale, le linee evolutive del 2001:

- gli iscritti sono a marzo 94.160 rispetto ai 93.043 del 31/12;
- i titolari di pensioni intere alla stessa data sono 11.153 contro gli 11.157 del 31/12. Le pensioni integrative ammontano a 2.807 contro le 2.837 del 31/12.

A fronte dei crediti contributivi, iscritti in bilancio al 31/12/2001 sono stati registrati incassi, alla data del 31 marzo 2002, per 121.471 migliaia di euro. L'incremento dei crediti residui al 31.03 (112.644 migliaia di euro del 2001 contro 83.216 migliaia di euro del 2000) è legato alla intensificazione delle attività di Regolarizzazione contributiva pregressa, nonché alla concessione di piani di rateazione connessi al recupero di contributi per anni pregressi (Deliberazione C.d.A. n. 8073/01).

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta di marzo 2002, è intervenuto in materia di versamento dei contributi, assumendo le seguenti deliberazioni:

- Fissazione delle modalità di pagamento contributo annuo di maternità per i pensionati di Inarcassa: **scadenza unica al 30 settembre, a mezzo M.AV.;**
- Modifica termini di versamento per il contributo integrativo dovuto dai non iscritti: **scadenza 31 agosto;**
- Fissazione termini di versamento del contributo integrativo dovuto da società di ingegneria: **scadenza 31 agosto.**

Sono state avviate, da parte della Società Gabetti S.p.a le attività di intermediazione per la vendita frazionata dell'immobile di Casoria, deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione di ottobre 2001.

Nel corso del primo trimestre del 2002 sono pervenute proposte di acquisto per 86 delle 126 unità poste in vendita.

Inarcassa ha partecipato inoltre a sette aste per la dismissione straordinaria del patrimonio pubblico, aggiudicandosi l'immobile di Pistoia - Piazza Duomo - affittato alla Prefettura di Pistoia, per 5.768 migliaia di euro, con una redditività lorda del 5,38%.

PAGINA BIANCA

Allegati alla relazione sulla gestione

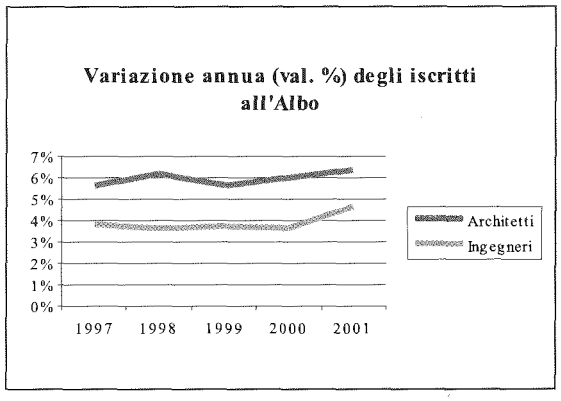
1. Analisi di dettaglio delle caratteristiche evolutive degli iscritti Gli iscritti all'Albo

1.1 La consistenza numerica

Anche nel 2001 è proseguita la dinamica di crescita del numero di iscritti all'Albo: la consistenza numerica di 100.165 architetti e 153.009 ingegneri evidenzia globalmente un incremento di 51.612 professionisti nel corso degli ultimi cinque anni (+26%).

Sebbene gli ingegneri nell'arco di tutto il quinquennio siano costantemente più numerosi degli architetti, la loro dinamica di crescita è contraddistinta da tassi di variazione annui più contenuti.

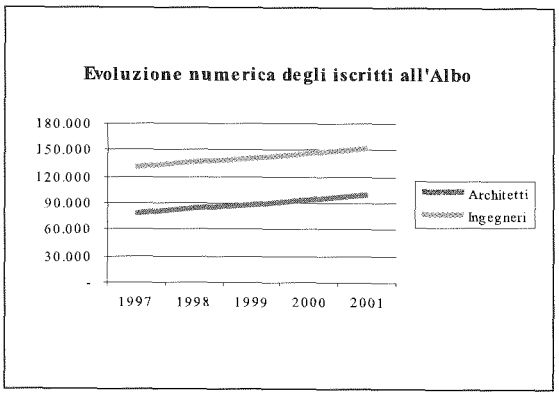
Per ambedue le categorie professionali il tasso di crescita annuo assume il valore più elevato nel 2001 (6,4% per gli architetti e 4,6% per gli ingegneri) rispetto alla media relativa ai 4 anni precedenti (5,9% per gli architetti e 3,7% per gli ingegneri).

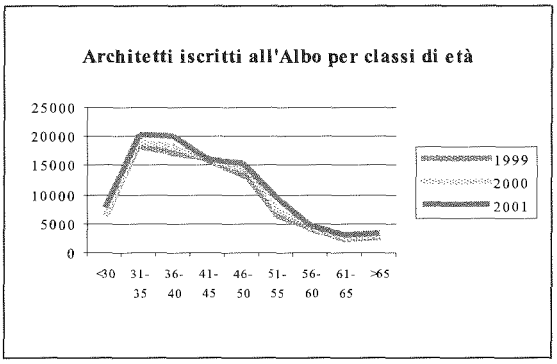


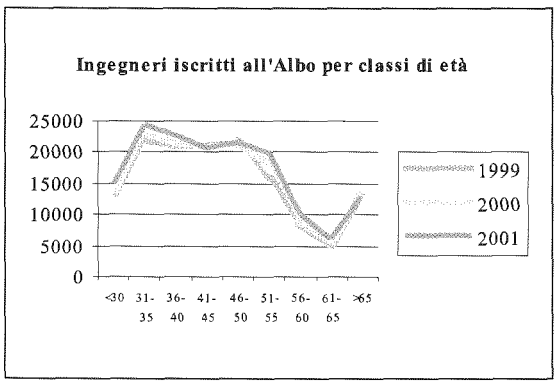
1.2 La distribuzione per classi di età

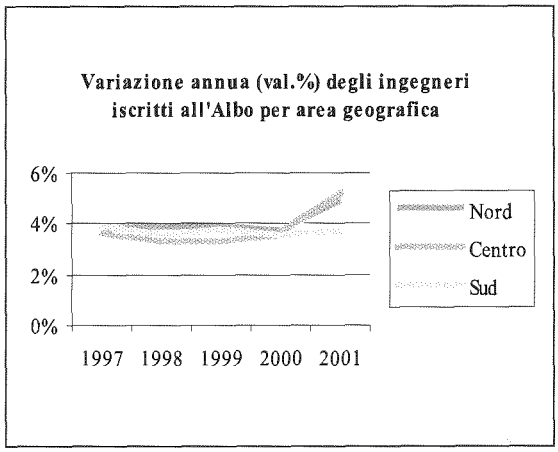
Nel 2001 la distribuzione degli iscritti per età evidenzia una maggiore incidenza percentuale nelle classi di età intermedie: tra i 31 ed i 35 anni (20% per gli architetti e 16% per gli ingegneri) e tra i 36 ed i 40 anni (20% per gli architetti e 15% per gli ingegneri).

Analizzando nell'ultimo triennio l'evoluzione dei collettivi in funzione dell'età raggiunta si rileva l'incremento maggiore per i professionisti di età non superiore a 40 anni (+37% per gli architetti e +30% per gli ingegneri) e nella fascia compresa tra i 51 ed i 55 anni (+39% per gli architetti e +26% per gli ingegneri) ed una flessione nella classe compresa tra i 41 ed i 45 anni (-2% per gli architetti e -4% per gli ingegneri).





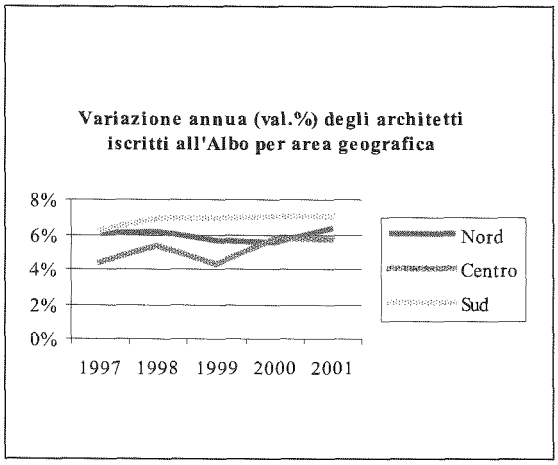




1.3 La distribuzione territoriale

In merito alla distribuzione territoriale il Nord registra una maggiore incidenza percentuale in termini di iscrizioni agli Albi (46% degli architetti e 42% degli ingegneri) rispetto al Centro (27% per ambedue le categorie professionali) e al Sud (27% degli architetti e 31% degli ingegneri).

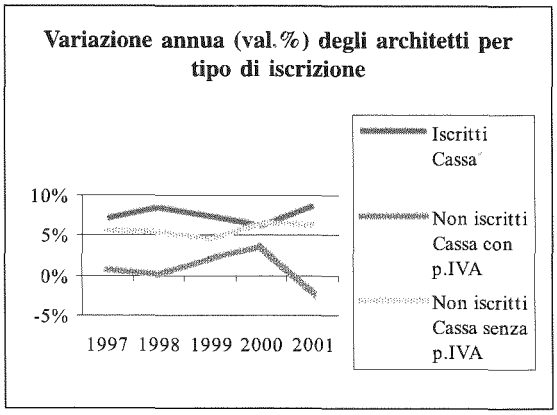
L'analisi della ripartizione dei professionisti per aree geografiche mostra negli ultimi tre anni una sostanziale stabilità: rispetto al 2000 emerge una crescita degli iscritti più accentuata al Nord e, limitatamente agli ingegneri, al Centro.

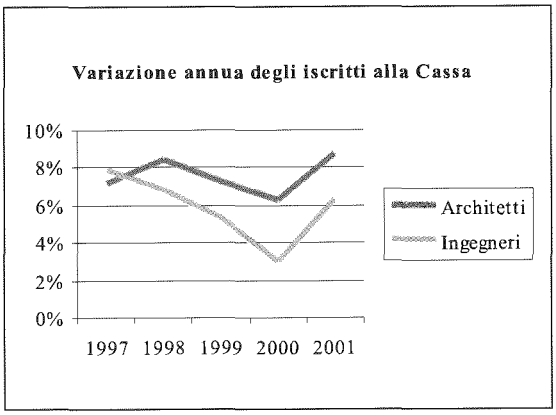


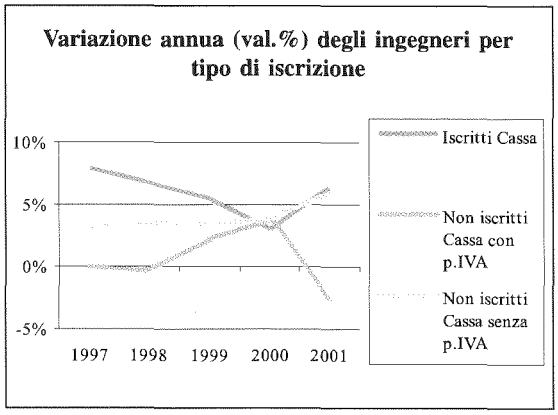
1.4 Gli iscritti all'Albo e la previdenza

Con riferimento alla composizione degli iscritti all'Albo per forma di previdenza obbligatoria posseduta si registra per gli architetti la netta prevalenza degli iscritti alla Cassa (53%) rispetto ai professionisti con altra forma di previdenza (13%) e a coloro che non esercitano attività di lavoro autonomo (34%) mentre per gli ingegneri vale esattamente il contrario: gli iscritti che non esercitano la libera professione costituiscono la maggioranza (57%) rispetto agli iscritti alla Cassa (27%) e ai dipendenti che esercitano anche attività di lavoro autonomo (16%).

Rispetto al 2000, come emerge dai grafici che seguono, si rileva sia per gli architetti che per gli ingegneri una variazione in aumento con riferimento agli iscritti alla Cassa (+8%) e ai dipendenti che non esercitano la libera professione (6%) ed una flessione per i dipendenti possessori di partita Iva (-3%).







2. Gli iscritti alla Cassa

2.1 La consistenza numerica

L'arco temporale compreso tra il 1995 e il 2001 rappresenta, nel corso dell'ultimo ventennio, il periodo caratterizzato complessivamente dal maggior incremento di professionisti (+80%). Tale tendenza è confermata anche dall'analisi dei tassi di variazione annui che, pur essendo decrescenti fino al 2000, si mantengono costantemente positivi ed in media superiori al 7%.

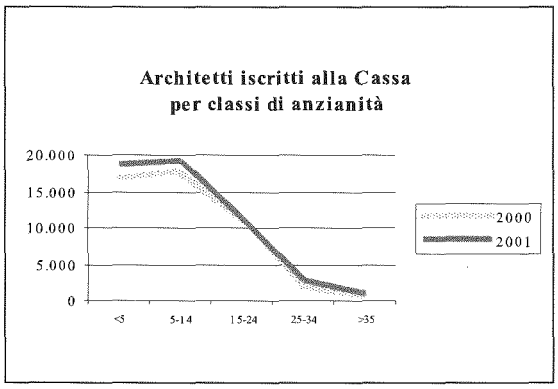
A differenza di quanto rilevato per gli iscritti all'Albo, gli architetti iscritti alla Cassa mostrano una consistenza numerica costantemente superiore agli ingegneri. In particolare, a partire dal 1998, il divario numerico tra le due categorie professionali si è ampliato ulteriormente per effetto di una crescita degli architetti contraddistinta da tassi di variazione annui più elevati rispetto agli ingegneri. Anche nel 2001 gli architetti, con un incidenza percentuale dell'8,5%, continuano a presentare una variazione annua più rilevante rispetto agli ingegneri, per i quali il tasso è pari al 6,0%.

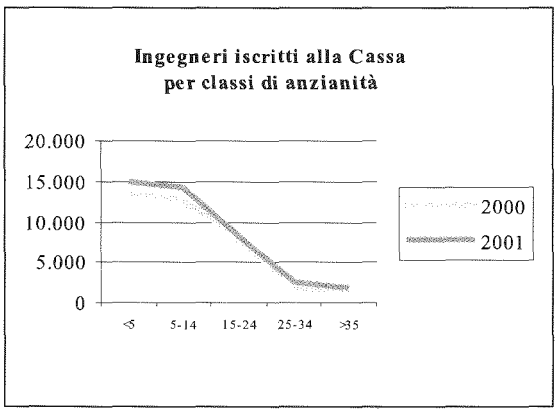
La crescita numerica registrata nell'ultimo triennio, analogamente a quanto evidenziato per gli iscritti all'Albo, riguarda soprattutto le fasce d'età comprese tra i 36 ed i 40 anni (+19% per gli architetti e +11% per gli ingegneri) e tra i 51 ed i 55 anni (+43% per gli architetti e +29% per gli ingegneri).

2.2 La distribuzione per classi di anzianità

L'analisi del collettivo degli iscritti alla Cassa per classi di anzianità evidenzia

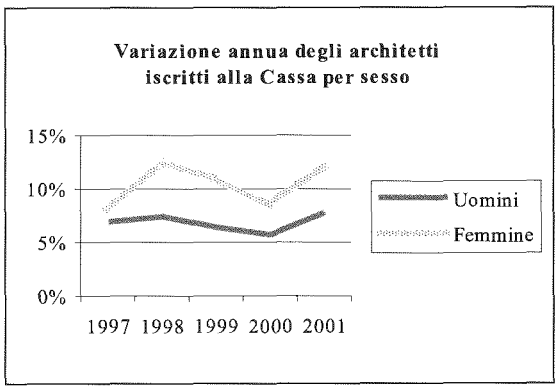
come tale popolazione sia costituita prevalentemente da professionisti con un'anzianità contributiva inferiore a 5 anni. In corrispondenza di questa classe, si concentra infatti il 35% degli iscritti nel 2001 e, rispetto al 2000, si registra la maggior crescita in numeri assoluti (circa il 40% della variazione annua).

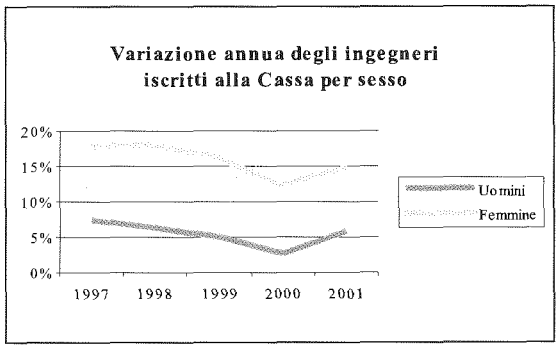




2.3 La distribuzione per sesso

Anche nel 2001 continua a sussistere una maggiore consistenza numerica degli uomini rispetto alle donne, sebbene negli ultimi anni la presenza femminile sia stata caratterizzata da tassi annui di variazione nettamente superiori, come si evince chiaramente dai grafici che seguono.



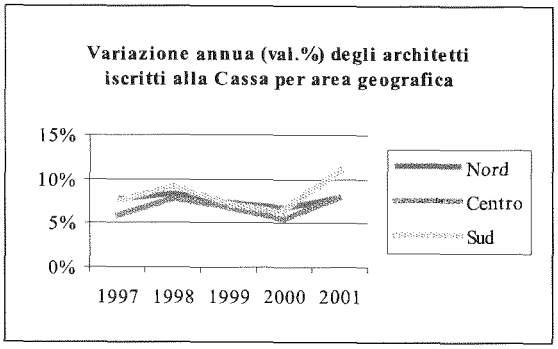


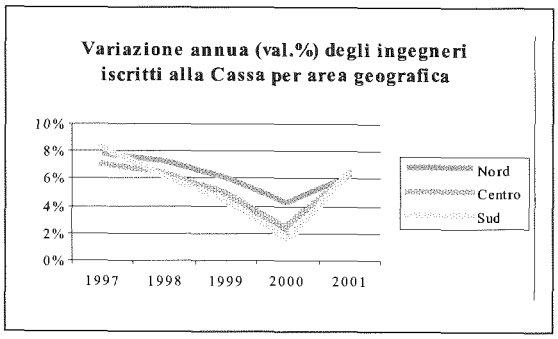
In rapporto alle singole categorie di professionisti, si conferma nel 2001 un'incidenza percentuale delle donne nel collettivo degli architetti (30%) nettamente superiore a quanto rilevato nel collettivo degli ingegneri (6%).

2.4 La distribuzione territoriale

L'analisi della distribuzione territoriale nell'ultimo triennio evidenzia per gli ingegneri dei tassi di variazione annui costantemente più elevati al Nord, mentre nel caso degli architetti si registra una crescita maggiore al Sud. Nel 2001, però, la crescita diventa omogenea per gli ingegneri (+6% in tutte le aree) mentre continua ad essere più consistente per gli architetti che risiedono al Sud (+11%) piuttosto che al

Nord ed al Centro (+8% per ambedue le aree).



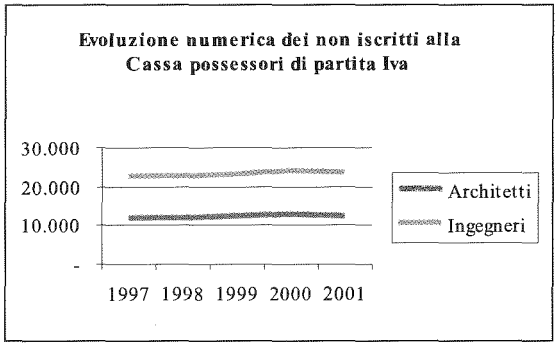


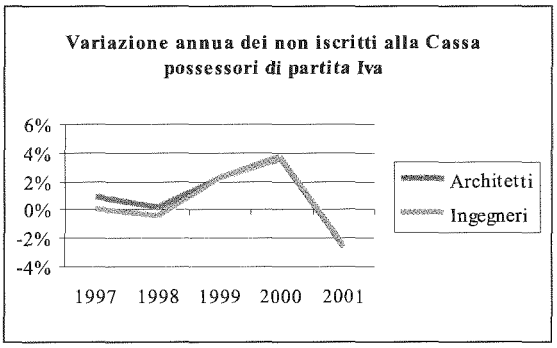
3. I non iscritti alla Cassa possessori di partita IVA

3.1 La consistenza numerica

A differenza di quanto rilevato per gli iscritti alla Cassa, i non iscritti detentori di partita Iva mostrano nell'ultimo quinquennio una sostanziale stabilità numerica: nel 2001 con 12.497 architetti e 23.406 ingegneri il collettivo dei non iscritti registra infatti rispetto al 1996 una crescita complessiva pari solamente al 3%. Analizzando i singoli tassi di variazione annui si rileva peraltro come la crescita presentata fino al 2000 (+6%) sia stata significativamente ridimensionata dalla flessione registrata nel 2001 nella stessa misura da architetti ed ingegneri (-3%).

In rapporto alle singole categorie professionali, è interessante notare la netta predominanza numerica degli ingegneri rispetto agli architetti (+87%) ed una dinamica evolutiva pressoché analoga negli ultimi cinque anni.



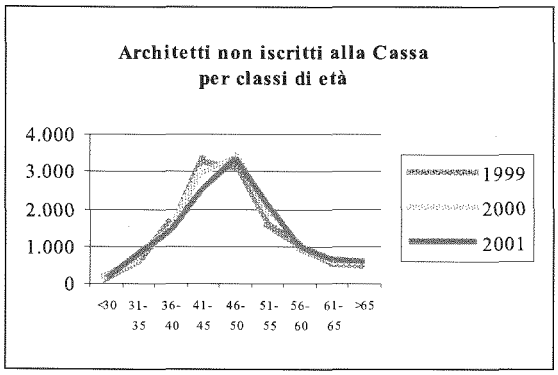


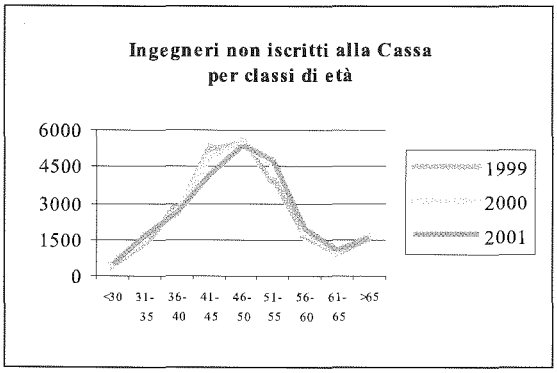
3.2 La distribuzione per classi di età

Nel 2001 la distribuzione dei non iscritti per età raggiunta evidenzia una maggiore incidenza percentuale nella classe di età compresa tra i 46 ed i 50 anni (27% degli architetti e 23% degli ingegneri).

In assenza di flussi consistenti di professionisti in ingresso, il collettivo dei non iscritti possessori di partita Iva nell'ultimo

triennio appare caratterizzato da un progressivo invecchiamento. Dai grafici che seguono emerge chiaramente come la consistenza numerica diminuisca per ambedue le categorie professionali nella classe d'età compresa tra i 41 ed i 50 anni (-21%) e si incrementi nella fascia compresa tra i 51 ed i 55 anni (+25%).

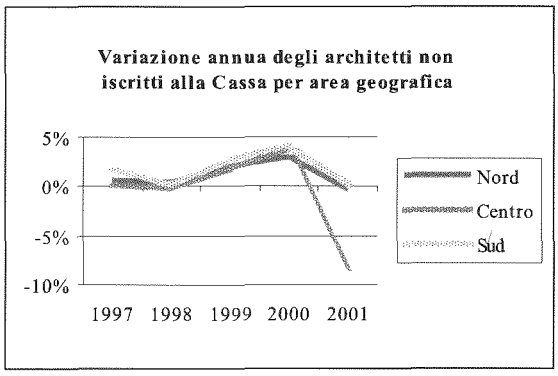


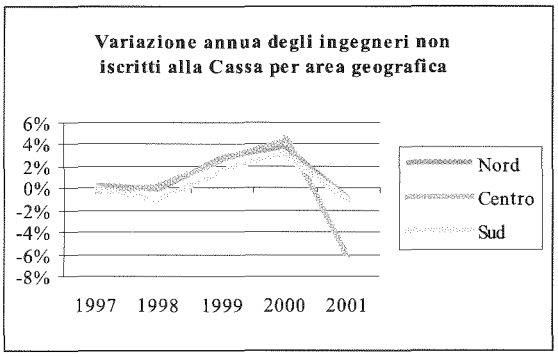


3.3 La distribuzione territoriale

La ripartizione territoriale dei non iscritti alla Cassa possessori di partita Iva mostra incidenze percentuali nettamente differenziate per categoria professionale di appartenenza: gli architetti, analogamente agli iscritti alla Cassa, risiedono in prevalenza al Nord (43%) piuttosto che al Centro (28%) e al Sud (29%) mentre gli ingegneri si concentrano al Sud (43%) rispetto al Centro (28%) e al Nord (29%).

Analizzando nell'ultimo quinquennio i tassi di variazione annui dei non iscritti separatamente per ripartizione geografica emerge una dinamica simile nei primi quattro anni ed una flessione più pronunciata nel 2001 per i residenti al Sud (-8% per gli architetti e –6% per gli ingegneri) rispetto ai residenti al Nord e al Centro(0% per gli architetti e –1% per gli ingegneri).





3.4 Il volume d'affari

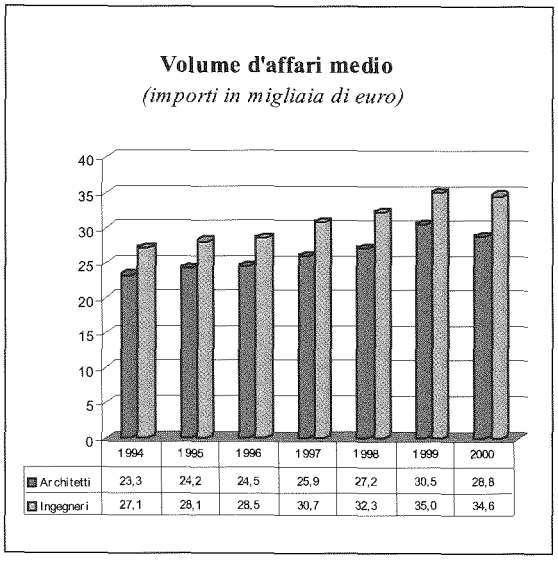
L'andamento dei fatturati prodotti nel 2000 dai professionisti con altra forma di previdenza conferma l'esistenza di una certa variabilità intorno alla media nazionale in rapporto alla categoria professionale,

alla localizzazione geografica e all'età del professionista.

In relazione alla categoria professionale, l'analisi effettuata nel 2001 dei volumi d'affari prodotti nel 2000 evidenzia uno scostamento del 20% tra il fatturato medio degli architetti (28,8 migliaia di euro) e quello degli ingegneri (34,6 migliaia di euro): 5 punti percentuali in più rispetto all'anno precedente.

Il raffronto, all'interno di ciascun ordine professionale, con i fatturati medi prodotti nel 1999 mostra una variazione annua negativa (-6% per gli architetti e –1% per gli ingegneri).

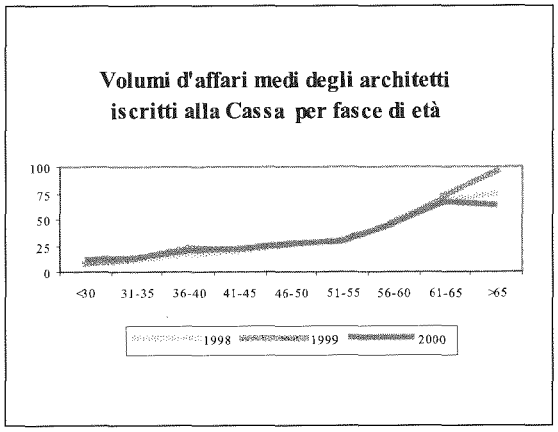
Ampliando l'arco temporale di osservazione agli ultimi sei anni si registra invece una crescita reale positiva (+24% per gli architetti e + 28% per gli ingegneri).

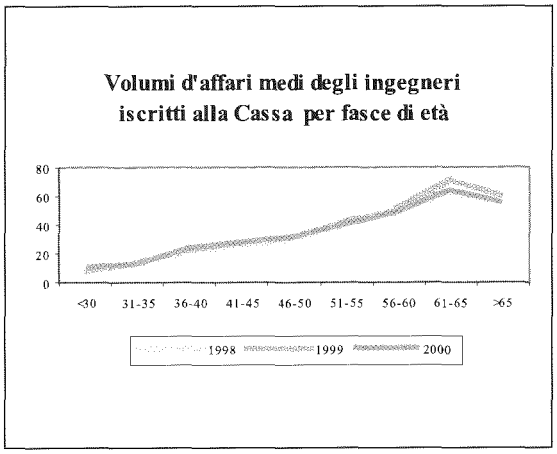


	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Architetti	23,3	24,2	24,5	25,9	27,2	30,5	28,8
Ingegneri	27,1	28,1	28,5	30,7	32,3	35,0	34,6

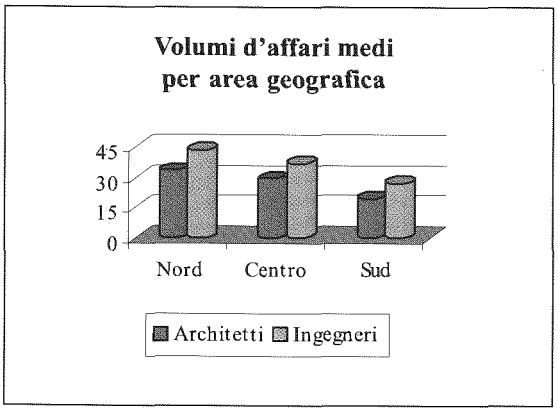
In relazione alla distribuzione dei fatturati medi per età raggiunta dal professionista, si rileva che gli importi più elevati si concentrano nella classe d'età compresa tra i 61 ed i 65 anni per ambedue le categorie professionali (66,6 migliaia per gli architetti e 65,2 migliaia per gli ingegneri).

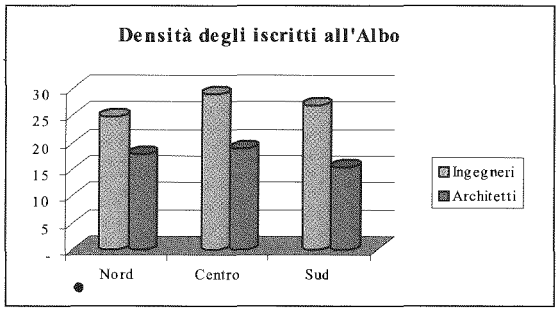
La crescita reale dei volumi annui registrata nell'ultimo triennio interessa, come si evince chiaramente dai grafici che seguono, soprattutto i professionisti con età non superiore a 45 anni.

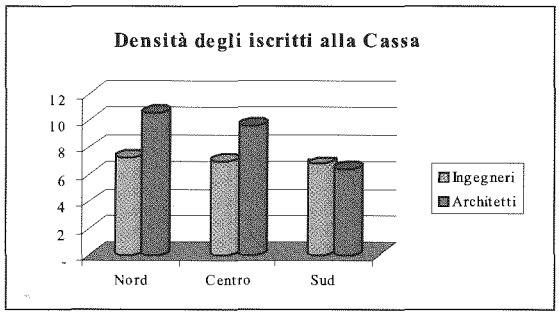


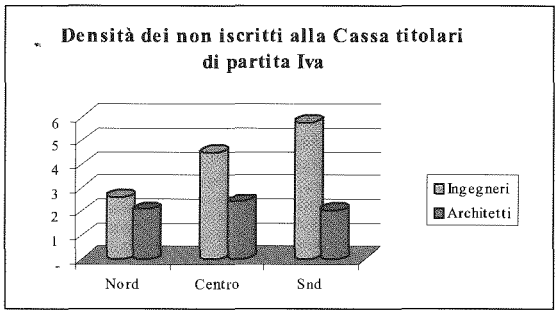


Analogamente a quanto rilevato per gli iscritti alla Cassa, anche per i non iscritti i fatturati medi subiscono variazioni sensibili in relazione alla ripartizione geografica considerata. I valori medi più elevati si registrano per gli architetti e gli ingegneri che vivono nelle regioni nel Nord (rispettivamente 33,5 e 43,6 migliaia di euro).









4. La mobilità degli ingegneri e degli architetti

4.1 La mobilità territoriale: analisi della densità per aree geografiche

Una sempre maggiore sofisticazione attuata nel corso dell'anno, mette in evidenza sul sistema informativo di Inarcassa, altre e interessanti informazioni sulle caratteristiche strutturali dei collettivi degli architetti e degli ingegneri.

Esaminando la distribuzione territoriale degli iscritti all'Albo si rileva una concentrazione dei professionisti nell'Italia centrale. In particolare, la regione che presenta la maggiore densità è il Lazio con 33 ingegneri e 25 architetti ogni 10.000 abitanti. Il primato inverso è, invece, detenuto dalla Puglia con soli 23 ingegneri e 9 architetti per 10.000 abitanti.

L'analisi del collettivo degli iscritti alla Cassa evidenzia una densità degli ingegneri pari a 7 unità per 10.000 abitanti, indipendentemente dall'area territoriale considerata, ed una distribuzione degli architetti maggiormente concentrata al Nord (11) ed al Centro (10) rispetto al Sud (6). La regione che presenta la densità più elevata degli iscritti alla Cassa è la Valle d'Aosta con 11 ingegneri e 15 architetti ogni 10.000 abitanti.

Se si considerano i professionisti non iscritti alla Cassa e titolari di partita Iva emerge nettamente la predominanza numerica degli ingegneri nel Sud (6 unità) e l'uniformità degli architetti (2 unità in ciascuna area).

4.2 La mobilità professionale: analisi della discontinuità nell'esercizio della libera professione

Nel 2001 sono stati registrati complessivamente 10.492 provvedimenti di iscrizioni e 4.058 di cancellazione alla Cassa. Una quota dei movimenti rilevati in ingresso ed in uscita è però da imputare alla mobilità professionale. Si è ritenuto pertanto interessante analizzare ed interpretare i dati valutando l'effettiva entità della discontinuità nell'esercizio della libera professione. A tal fine sono stati presi in considerazione due indicatori: il numero delle cancellazioni rilevate per il singolo professionista nell'arco della propria carriera lavorativa (o di una porzione di essa) e la proporzione dell'anzianità contributiva effettivamente maturata sull'arco temporale che decorre dalla data della prima iscrizione alla Cassa.

L'analisi del numero di cancellazioni per singolo professionista ha evidenziato una discontinuità piuttosto esigua: se si considera come periodo di osservazione l'ultimo triennio, gli iscritti alla Cassa che hanno in media più di una cancellazione all'anno sono solo lo 0,28%. Prendendo invece in esame l'intera carriera professionale emerge che solo il 5% ha più di una cancellazione.

In generale il numero dei movimenti in entrata ed in uscita aumenta all'aumentare dell'età anagrafica e degli anni di contribuzione maturati, ma non emerge alcuna correlazione con il reddito prodotto o con la maturazione dei requisiti necessari per esercitare il diritto al pensionamento.

L'analisi delle caratteristiche possedute dagli iscritti alla Cassa con un reddito 2001 inferiore a 6.000 euro (22% del totale degli iscritti) evidenzia infatti un'età inferiore ai 40 anni (98%) ed una contribuzione priva di interruzioni (86%). Mentre se si sposta l'indagine sul collettivo di coloro che, anche in ipotesi di continuità nella contribuzione futura, non riusciranno a maturare in tempo utile i requisiti necessari per ottenere la pensione di vecchiaia (3,8% degli iscritti), emerge il profilo di un professionista "fedele" in termini contributivi, la cui unica causa che impedisce il pensionamento risiede nell'iscrizione alla Cassa avvenuta per la prima volta dopo i 40 anni (87% dei casi).

La sostanziale continuità all'esercizio della professione è confermata anche dall'analisi del rapporto tra anzianità contributiva maturata e periodo trascorso dalla prima iscrizione: il 90% degli ingegneri e l'81% degli architetti è contraddistinto da un valore unitario e presenta quindi una carriera professionale priva di interruzioni.

4.3 La mobilità previdenziale: analisi dei pensionati di altri enti previdenziali

Un altro interessante fenomeno evidenziato dai nostri dati statistici riguarda la dinamica di crescita all'interno della Cassa dei professionisti già pensionati presso altri Enti.

Dalle dichiarazioni dei redditi processati per gli anni 1999 e 2000 sono emerse le informazioni riepilogate nel prospetto che segue.

Rapporto dei pensionati altri Enti con la Cassa

	Anno 1999		Anno 2000	
	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale
Iscritti	3.315	4,10%	4.539	5,30%
Non iscritti	1.047	4,00%	2.228	7,50%
Totale	4.362	4,00%	6.767	6,30%

L'incremento del 55% tra le dichiarazioni 1999 e 2000 rileva una estrema dinamicità di questo specifico segmento di iscritti.

Dei 6.767 professionisti rilevati nell'anno 2000 va inoltre segnalato che ben il 13% ha già maturato la pensione di Inarcassa (864 pensionati). Peraltro, anche il collettivo dei percettori di più pensioni sembra essere caratterizzato da una dinamica di crescita particolarmente accentuata: nel 2001 con 999 professionisti si registra una crescita annua del 16%.

Stato patrimoniale riclassificato 2001

voce	consuntivo 2001	consuntivo 2000	variazioni 01/00
ATTIVITÀ			
Immobilizzazioni	**1.092.047**	**877.094**	**214.953**
immateriali	*939*	*1.571*	*–632*
materiali	*524.500*	*440.552*	*83.948*
finanziarie	*556.608*	*434.971*	*131.637*
Attivo Circolante	**1.041.456**	**1.054.556**	**–13.100**
crediti	225.459	218.929	*6.530*
- crediti da proventi	*208.031*	*213.465*	*–5.434*
- crediti verso banche	*17.163*	*4.971*	*12.192*
- altro	*265*	*493*	*–228*
attività finanziarie	762.572	809.168	*–46.596*
disponibilità liquide	53.425	26.459	*26.966*
Ratei e risconti	**19.366**	**22.955**	**–3.589**
Totale Attività	**2.152.869**	**1.954.605**	**198.264**
PASSIVITÀ			
Fondi rischi ed oneri	22.545	22.831	–286
Trattamento di fine rapporto	2.781	2.498	283
Debiti	20.282	22.328	–2.046
Ratei e risconti	1.595	1.407	188
Totale	**47.203**	**49.064**	**–1.861**
Patrimonio Netto	**2.105.666**	**1.905.541**	**200.125**
Totale Passività	**2.152.869**	**1.954.605**	**198.264**

(Valori in milioni di euro)

Conto economico riclassificato 2001

	preventivo 2001	consuntivo 2001	consuntivo 2000	var. prev. cons.	var. cons. 01/00
Proventi del servizio	**366.799**	**399.234**	**350.055**	**32.435**	**49.179**
contributi	*327.897*	*356.718*	*311.649*	*28.821*	*45.069*
canoni di locazione	*26.453*	*27.806*	*26.388*	*1.353*	*1.418*
proventi diversi	*12.449*	*14.710*	*12.018*	*2.261*	*2.692*
Costi del servizio	**210.850**	**207.734**	**197.510**	**–3.116**	**10.224**
prestazioni	*167.184*	*164.102*	*152.260*	*–3.082*	*11.842*
servizi diversi	*12.964*	*12.361*	*12.754*	*–603*	*–393*
godimento beni di terzi	*252*	*252*	*263*	*–*	*–11*
costi del personale	*10.894*	*10.739*	*9.786*	*–155*	*953*
ammortamenti e accantonamenti	*13.911*	*16.670*	*19.055*	*2.759*	*–2.385*
materiale di consumo	*165*	*145*	*106*	*–20*	*39*
oneri diversi di gestione	*5.480*	*3.465*	*3.286*	*–2.015*	*179*
Proventi ed oneri finanziari	**78.792**	**18.064**	**64.014**	**–60.728**	**–45.950**
interessi ed oneri	*78.792*	*56.504*	*90.667*	*–22.288*	*–34.163*
rettifiche di valore	*–*	*–38.440*	*–26.653*	*–38.440*	*–11.787*
Proventi ed oneri straordinari	**–**	**284**	**–99**	**284**	**383**
Imposte dell'esercizio	**9.257**	**9.723**	**9.961**	**466**	**–238**
Avanzo economico	**225.484**	**200.125**	**206.499**	**–25.359**	**–6.374**

(Valori in milioni di euro)

BILANCIO CONSUNTIVO

BILANCIO al 31 dicembre 2001

(valori in euro)

Stato patrimoniale

ATTIVO		Consuntivo 2001	Consuntivo 2000
B)	**IMMOBILIZZAZIONI**		
B).I	Immobilizzazioni immateriali:		
B).I.1)	Costi di impianto e di ampliamento	–	–
B).I.2)	Costi di ricerca, sviluppo, e pubblicità	–	–
B).I.3)	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno.	558.392	1.181.260
B).I.4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	350.402	389.942
B).I.5)	Avviamento	–	–
B).I.6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	–	–
B).I.7)	Altre	–	–
	Totale (B.I)	**938.794**	**1.571.202**
B).II	Immobilizzazioni materiali		
B).II.1)	Terreni e fabbricati	518.203.851	433.195.693
B).II.2)	Impianti e macchinario	282.813	429.842
B).II.3)	Attrezzature industriali e commerciali	–	–
B).II.4)	Altri beni	439.240	430.668
B).II.5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	5.574.343	6.496.060
	Totale (B.II)	**524.500.247**	**440.552.263**
B).III	Immobilizzazioni finanziarie		
B).III.1)	Partecipazioni in:		
B).III.1).a)	imprese controllate	–	–
B).III.1).b)	imprese collegate	–	–
B).III.1).d)	altre imprese	468.000	–
B).III.2)	Crediti:		
B).III.2).a)	verso imprese controllate	–	–
B).III.2).b)	verso imprese collegate	–	–
B).III.2).d)	verso altri	1.229.130	1.323.247
B).III.3)	Altri titoli	564.911.242	433.646.968
B).III.4)	Azioni proprie		–
	Totale (B.III)	**566.608.372**	**434.970.215**
	Totale immobilizzazioni (B)	**1.092.047.413**	**877.093.680**
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**		
C).II	Crediti:		
C).II.1)	verso contribuenti	197.247.717	203.396.736
C).II.2)	verso imprese controllate	–	–
C).II.3)	verso imprese collegate	–	–
C).II.5)	verso altri:		
C).II.5).a)	verso locatari	10.399.773	9.475.821
C).II.5).b)	verso beneficiari di prestazioni istituzionali	382.759	591.964
C).II.5).c)	verso banche	17.163.465	4.971.315
C).II.5).d)	verso lo Stato	221.382	382.283
C).II.5).e)	diversi	43.832	110.869
	Totale (C.II)	**225.458.928**	**218.928.988**

segue: BILANCIO al 31 dicembre 2001

(valori in euro)

Stato patrimoniale

ATTIVO		Consuntivo 2001	Consuntivo 2000
C).III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
C).III.1)	Partecipazioni in imprese controllate	–	–
C).III.2)	Partecipazioni in imprese collegate	–	–
C).III.4)	Altre partecipazioni	–	–
C).III.6)	Altri titoli	762.572.468	809.168.363
	Totale (C.III)	**762.572.468**	**809.168.363**
C).IV	Disponibilità liquide		
C).IV.1)	Depositi bancari e postali	53.424.703	26.458.592
C).IV.2)	Assegni	–	–
C).IV.3)	Denaro e valori in cassa	–	–
	Totale (C.IV)	**53.424.703**	**26.458.592**
	Totale attivo circolante (C)	**1.041.456.099**	**1.054.555.943**
D)	**RATEI E RISCONTI**		
D)	Ratei e risconti	19.365.504	22.955.272
	T otale (D)	**19.365.504**	**22.955.272**
	TOTALE ATTIVO	**2.152.869.016**	**1.954.604.895**
	CONTI D'ORDINE		
	Beni di terzi presso l'Ente	–	–
	Beni dell'Ente presso terzi	15.012.653	–
	Impegni	12.789.977	43.518.702
	Rischi	–	–
	Fidejussioni	5.108.764	6.025.898
	Totale conti d'ordine	**32.911.394**	**49.544.600**
PASSIVO		Consuntivo 2001	Consuntivo 2000
A)	**PATRIMONIO NETTO**		
A).III	Riserve di rivalutazione	–	–
A).IV	Riserva legale	611.807.754	611.807.754
A).VI	Riserve statutarie	–	–
A).VII	Altre riserve	1.293.733.440	1.087.234.700
A).III	Avanzi (disavanzi) dell'esercizio portati a nuovo	–	–
A).IX	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	200.125.021	206.498.740
	Totale (A)	**2.105.666.215**	**1.905.541.194**
B)	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**		
B).1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	7.990.859	7.989.032
B).2)	Per imposte	1.242.356	1.730.385
B).3)	Altri:		
B).3.a)	fondo di riserva	–	–
B).3).a)	diversi	13.311.494	13.111.358
	Totale (B)	**22.544.709**	**22.830.775**

segue: BILANCIO al 31 dicembre 2001

(valori in euro)

Stato patrimoniale

ATTIVO		Consuntivo 2001	Consuntivo 2000
C)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**		
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.780.801	2.498.354
	Totale (C)	**2.780.801**	**2.498.354**
D)	**DEBITI**		
D).3)	Debiti verso banche	301.606	877.565
D).4)	Debiti verso altri finanziatori	4.738.880	5.021.100
D).5)	Acconti	–	–
D).6)	Debiti verso fornitori	3.205.466	4.722.477
D).7)	Debiti rappresentati da titoli di credito	–	–
D).8)	Debiti verso imprese colleg.	–	–
D).9)	Debiti verso imprese colleg.	–	–
D).11)	Debiti tributari	3.724.060	6.629.733
D).12)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	533.685	429.823
D).13)	Altri debiti:		
D).13).a)	verso locatari	2.577.336	2.410.087
D).13).b)	verso i beneficiari di prestazioni istituzionali	748.956	1.229.657
D).13).c)	diversi	4.452.355	1.007.415
	Totale (D)	**20.282.344**	**22.327.857**
E)	**RATEI E RISCONTI**		
E)	Ratei e risconti	1.594.947	1.406.715
	Totale (E)	**1.594.947**	**1.406.715**
	TOTALE PASSIVO	**2.152.869.016**	**1.954.604.895**
	CONTI D'ORDINE		
	Beni di terzi presso l'Ente	–	–
	Beni dell'Ente presso terzi	15.012.653	–
	Impegni	12.789.977	43.518.702
	Rischi	–	–
	Fidejussioni	5.108.764	6.025.898
	Totale conti d'ordine	**32.911.394**	**49.544.600**

BILANCIO al 31 dicembre 2001

(valori in euro)

Conto economico

		Preventivo 2001	Consuntivo 2001	Consuntivo 2000
A)	**PROVENTI DEL SERVIZIO**			
A).1)	Contributi:			
A).1).a)	contributi soggettivi	216.701.183	234.306.300	204.255.725
A).1).b)	contributi integrativi	74.275.282	106.354.441	93.805.243
A).1).c)	contributi specifiche gestioni	4.131.655	4.334.154	3.317.993
A).1).d)	altri contributi	32.789.332	11.723.527	10.270.233
	Totale (A.1)	**327.897.452**	**356.718.422**	**311.649.194**
A).5)	Proventi accessori:			
A).5).a)	canoni di locazione immobili	26.452.406	27.806.119	26.387.995
A).5).b)	proventi diversi	12.449.194	14.709.950	12.017.596
	Totale (A.5)	38.901.600	42.516.069	38.405.591
	TOTALE (A)	**366.799.052**	**399.234.491**	**350.054.785**
B)	**COSTI DEL SERVIZIO**			
B).6)	Per materiale di consumo	165.266	144.998	106.173
	Totale (B.6)	**165.266**	**144.998**	**106.173**
B).7)	Per servizio:			
B).7).a)	Prestazioni istituzionali:			
B).7).a).1)	prestazioni previdenziali	156.914.067	152.746.651	142.404.712
B).7).a).2)	prestazioni assistenziali	8.490.551	9.147.406	8.087.645
B).7).a).3)	rimborso agli iscritti	1.404.246	1.853.964	1.416.997
B).7).a).4)	altre prestazioni istituzionali	375.464	354.205	350.859
	Totale (B.7.a)	**167.184.329**	**164.102.226**	**152.260.213**
B).7).b)	Servizi diversi	12.964.101	12.361.015	12.754.125
	Totale (B.7.b)	**12.964.101**	**12.361.015**	**12.754.125**
B).8)	Per godimento di beni di terzi	252.031	251.552	262.867
	Totale (B.8)	**252.031**	**251.552**	**262.867**
B).9)	Per il personale:			
B).9).a)	salari e stipendi	7.082.173	7.184.338	6.480.858
B).9).b)	oneri sociali	1.781.776	1.895.128	1.623.935
B).9).c)	trattamento di fine rapporto	548.994	534.342	514.000
B).9).d)	trattamento di quiescenza e obblighi simili	504.062	503.659	452.209
B).9).e)	altri costi	977.136	621.639	714.977
	Totale (B.9)	**10.894.142**	**10.739.106**	**9.785.979**
B).10)	ammortamenti e svalutazioni:			
B).10).a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.055.638	750.168	1.665.364
B).10).b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.510.079	5.802.456	6.138.294
B).10).c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	–	–	–
B).10).d)	svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	51.646	9.771.900	10.884.893
	Totale (B.10)	**6.617.362**	**16.324.524**	**18.688.551**
B).12)	Accantonamenti per rischi	1.549.371	345.510	366.684
	Totale (B.12)	**1.549.371**	**345.510**	**366.684**

segue: BILANCIO al 31 dicembre 2001

(valori in euro)

Conto economico

		Preventivo 2001	Consuntivo 2001	Consuntivo 2000
B).13)	Altri accantonamenti:			
B).13).a)	fondo spese impreviste	5.743.796	–	–
B).13).b)	accantonamenti diversi	–	–	–
	Totale (B.13)	**5.743.796**		**–**
B).14)	Oneri diversi di gestione	5.479.608	3.465.161	3.285.772
	Totale (B.14)	**5.479.608**	**3.465.161**	**3.285.772**
	TOTALE (B)	**210.850.005**	**207.734.092**	**197.510.364**
	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI DEL SERVIZIO (A-B)	**155.949.046**	**191.500.399**	**152.544.421**
	C)PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
C).15)	proventi da partecipazioni:			
C).15).a)	da imprese controllate	–	–	–
C).15).b)	da imprese collegate	–	–	–
C).15).c)	altri proventi da partecipazioni	15.464.269	24.660.165	29.273.744
	Totale (C.15)	**15.464.269**	**24.660.165**	**29.273.744**
C).16)	Altri proventi finanziari:			
C).16).a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	61.975	55.963	589.544
C).16).b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	15.526.244	14.779.917	12.878.355
C).16).c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	45.803.013	29.379.738	29.908.588
C).16).d)	proventi diversi dai precedenti	4.198.795	35.468.464	33.192.720
	Totale (C.16)	**65.590.026**	**79.684.082**	**76.569.207**
C).17)	Interessi e altri oneri finanziari			
C).17).a)	da imprese controllate	–	–	–
C).17).b)	da imprese collegate	–	–	–
C).17).c)	altri proventi ed oneri	2.262.598	47.839.957	15.175.957
	Totale (C.17)	**2.262.598**	**47.839.957**	**15.175.957**
	Totale (15 + 16 - 17)	**78.791.697**	**56.504.290**	**90.666.994**
	D)RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
D).18)	Rivalutazioni:			
D).18).a)	di partecipazioni	–	–	–
D).18).b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	–	–	–
D).18).c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	–	–	–
	Totale (D.18)	**–**	**–**	**–**
D).19)	Svalutazioni:			
D).19).a)	di partecipazione	–	–	–
D).19).b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	–	–	–
D).19).c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	–	38.440.115	26.653.127
	Totale (D.19)	**–**	**38.440.115**	**26.653.127**
	Totale (18 - 19)	**–**	**– 38.440.115**	**–26.653.127**

segue: BILANCIO al 31 dicembre 2001

(valori in euro)

Conto economico

		Preventivo 2001	Consuntivo 2001	Consuntivo 2000
E) PROVENTI ED ONERI STRORDINARI				
E).20)	Proventi:			
E).20).a)	plusvalenze	–	689	–
E).20).b)	sopravvenienze attive	–	305.304	364.352
E).20).c)	diversi			–
	Totale (E.20)	**–**	**305.993**	**364.352**
E).21)	Oneri:			
E).21).a)	minusvalenze	–	–	15.216
E).21).c)	sopravvenienze passive	–	22.095	447.667
E).21).c)	diversi			–
	Totale (E.21)	**–**	**22.095**	**462.883**
Totale partite straordinarie (20-21)		**–**	**283.898**	**–98.531**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**234.740.743**	**209.848.472**	**216.459.757**
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO		**9.256.973**	**9.723.451**	**9.961.017**
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO		**225.483.770**	**200.125.021**	**206.498.740**

PAGINA BIANCA

Nota Integrativa

Criteri di valutazione

Il bilancio in esame é stato redatto nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di contabilità approvato dal Comitato Nazionale dei Delegati il 10 ottobre 1997.

I criteri di valutazione adottati nella stesura del presente bilancio sono conformi ai principi contabili adottati in Italia ed alle norme del codice civile. Non sono state apportate modifiche ai criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni finanziarie

1) Titoli

Il portafoglio dell'Ente è costituito sia da titoli immobilizzati, detenuti a scopo di investimento duraturo, sia da titoli dell'attivo circolante, detenuti per attività di negoziazione e per esigenze di tesoreria, in base alla destinazione economica decisa dal Consiglio di Amministrazione, con delibera del 27 maggio 1997.

I titoli che costituiscono "immobilizzazioni finanziarie" sono iscritti al costo di acquisto rettificato della differenza tra tale costo e il valore di rimborso, maturata alla data di chiusura dell'esercizio (aggio o disaggio di negoziazione). Essi vengono svalutati se si evidenziano perdite durevoli di valore. Per l'esercizio in esame non si è effettuata alcuna svalutazione in quanto non sono stati ritenuti sussistenti le condizioni per procedere in tal senso.

I titoli in valuta estera, non appartenenti all'area Euro ed iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie, sono convertiti in euro al minor corso di cambio tra l'acquisto ed il 31 dicembre.

2) Partecipazioni

Le partecipazioni dell'Ente si riferiscono alle quote possedute da Inarcassa in società non quotate nei mercati regolamentari. Non trattandosi di partecipazioni qualificate sono valutate in base al criterio del costo di acquisto.

3) Mutui e prestiti

Sono iscritti al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo ed è pari all'importo delle residue quote capitali a scadere al 31.12.2001.

Immobilizzazioni materiali

1) Beni immobili

Sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e delle spese incrementative nonché di quelle rivalutazioni effettuate in ottemperanza a specifiche disposizioni di legge (legge n. 131/1983 e legge n. 413/1991).

I cespiti sono valutati al costo in quanto stimato inferiore al valore di mercato.

Gli immobili sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio applicando una aliquota dell'1% per le unità immobiliari destinate a reddito e del 2% per le unità strumentali.

2) Mobili, impianti e altri beni

Sono anche essi iscritti al costo e ammortizzati sistematicamente sulla base delle seguenti aliquote:

- impianti, attrezzature e macchinari 10%
- mobili 10%
- macchine d'ufficio 20%
- automezzi 20%

Gli ammortamenti così calcolati sono giudicati adeguati a rappresentare la residua durata utile dei beni e a fronteggiare l'obsolescenza di quelli a più elevato contenuto tecnologico.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed al netto degli ammortamenti annualmente imputati a conto economico. Le quote di ammortamento sono stanziate sulla base di un'aliquota percentuale determinata in relazione alla presunta possibilità di utilizzo nel tempo.

Attivo circolante

1) Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio in base al valore presumibile di realizzo, determinato avuto riguardo alla situazione di solvibilità dei debitori, prevalentemente su base forfettaria tenendo conto di categorie omogenee per caratteristiche di rischiosità di contribuenti e di locatari.

2) Titoli

I titoli destinati "all'attivo circolante" sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. Le svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti vengono eliminate se vengono meno le ragioni che le hanno determinate.

Per i titoli in valuta estera, non appartenenti all'area euro ed iscritti nell'attivo circolante, il valore di mercato è dato dal cambio per il corso di fine periodo.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale. Sono costituiti in larga parte dai ratei attivi su titoli ovvero quote di interesse sui titoli di proprietà maturate nel 2001, la cui materiale riscossione si avrà soltanto nel corso del 2002. I risconti passivi derivano essenzialmente dai canoni di locazione a riscossione anticipata.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo espone la passività maturata nei confronti dei dipendenti, calcolata secondo i criteri dettati dalla legislazione vigente.

Fondi per rischi ed oneri

1) Fondo imposte e tasse

Il fondo imposte rappresenta l'accantonamento per il conguaglio delle im-

poste IRPEG ed IRAP di competenza dell'esercizio da regolare in sede di dichiarazione. Viene determinato in base ad una previsione dell'onere fiscale in relazione alle vigenti norme tributarie.

2) Fondo per trattamento di quiescenza

Il fondo è determinato secondo criteri attuariali ed è adeguato a coprire gli impegni futuri in favore degli iscritti al "Fondo previdenza impiegati" istituito con Decreto interministeriale del 22/2/1971. Fino al 1995 il bilancio accoglieva solo le prestazioni erogate nell'esercizio, ma con l'introduzione della legge 144/99, che prevede il congelamento del fondo in base al valore delle retribuzioni preso alla data del 30/09/1999, si è provveduto ad aggiornare le risultanze contabili a quelle del bilancio tecnico redatto dall'attuario. Il Fondo è alimentato, come meglio dettagliato nelle note che seguono, dalle contribuzioni a carico degli iscritti e si decrementa per le pensioni pagate.

3) Fondo rischi diversi ed oneri per contenzioso in corso

Il fondo accoglie prudenzialmente il valore delle passività potenziali che possono scaturire dalle vertenze legali in corso, da potenziali debiti nei confronti degli iscritti oltre che da altri fenomeni fisiologici per l'attività della cassa (rimborsi alle esattorie per ruoli non incassati).

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. I potenziali debiti o minori crediti nei confronti degli iscritti sono stati valutati attraverso appositi accantonamenti ai Fondi per rischi ed oneri, effettuati a fronte di rischi di restituzione delle somme ai contribuenti. L'entità di tale fenomeno é stata valutata "secondo prudenza".

Stato patrimoniale

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

B).I Immobilizzazioni immateriali

Di tale voce vengono esposte nell'allegato numero 1 la composizione di dettaglio e la movimentazione dell'anno.

Il decremento che si registra a fine 2001, di 632 migliaia di euro rispetto al 2000, è generato da 118 migliaia di euro per investimenti dell'anno, al netto di 750 migliaia di euro per ammortamenti dell'esercizio.

B).II Immobilizzazioni materiali

Tali immobilizzazioni, dettagliate per voce e movimentazione nell'allegato numero 2, registrano un incremento, rispetto al 2000, di 83.947 migliaia di euro al netto degli ammortamenti che per la quasi totalità trova giustificazione nella voce fabbricati.

B).II.1) Terreni e fabbricati

Nel corso del 2001, a fronte di preliminari già sottoscritti in precedenza, sono stati perfezionati gli atti di acquisto dei seguenti immobili:

Descrizione	Importo
Arezzo - Palazzo Barbolani	4.934
Roma - Via Po	38.115
Totale 2000	**43.049**

Valori in migliaia di euro

Sono stati inoltre acquistati nel corso dell'anno i seguenti immobili:

Descrizione	Importo
Milano - Via Cannobio	11.492
Roma - Via Flavia	6.246
Roma - Via Arno	10.313
Udine - Via Caccia	10.459
Udine - Via Caccia/Via Uccellis	6.371
Totale 2001	**44.881**

Valori in migliaia di euro

Sono stati capitalizzati, in quanto ritenuti incrementativi del patrimonio, 2.471 migliaia di euro per interventi di manutenzione straordinaria.

Il dettaglio delle proprietà immobiliari e le variazioni rispetto all'anno 2000 sono riportate nell'allegato numero 3.

B).II.2.3.4) Altre immobilizzazioni

Nel complesso registrano una variazione negativa rispetto all'anno 2000 di 138 migliaia di euro come dettagliato nell'allegato n. 2. Il decremento registrato è generato da 271 migliaia di euro per investimenti dell'anno, al netto di 409 migliaia di euro per ammortamenti dell'esercizio.

B).II.5) Immobilizzazioni in corso e acconti

In tale voce risultano contabilizzati gli acconti per gli interventi incrementativi sul patrimonio immobiliare (5.574 migliaia di euro), di cui si elenca la composizione:

Immobilizzazioni in corso e acconti

Immobile	Importo
- Roma - Via Cavriglia	2
- Roma - Via Salaria	556
- Milano - Via Frua	96
- Casoria - Via Garibaldi	352
- Roma - Via del Calice	2.287
- Roma - Via S. D'Amico	51
- Roma - Via Torre Gaia	13
- Roma - Via Viola	1.826
- Novara - Via G. Cesare	19
- Milano - Via Frigia	109
- Brescia - Via Orzinuovi	13
- Cernusco sul Naviglio	66
- Taranto - Via Ospedalicchio	145
- Milano - Via Albricci	4
- Arezzo - Via San Lorentino	35
Totale	**5.574**

Valori in migliaia di euro

B).III Immobilizzazioni Finanziarie

La voce "Partecipazioni verso altre imprese" accoglie, per 468 migliaia di euro, la sottoscrizione di quote di capitale della Compagnia di assicurazione GENCASSE professionali S.p.a..

Inarcassa detiene n. 62.400 azioni, pari al 6% del capitale sociale.

La voce "Crediti verso altri" per complessivi 1.229 migliaia di euro registra, come evidenziato nello schema seguente, una diminuzione rispetto al 2000 di 94 migliaia di euro dovuta essenzialmente al rimborso di parte di quote di mutui e prestiti da parte del personale dipendente:

Immobilizzazioni finanziarie

	Consuntivo 2001	Consuntivo 2000	Variazione 01/00
Mutui e prestiti al personale	1.030	1.097	–67
Anticipo Irpef su T.F.R.	199	226	–27
Altro	–	–	–
Totale	**1.229**	**1.323**	**–94**

Valori in migliaia di euro

La voce "Altri Titoli" (Titoli obbligazionari) la cui composizione e movimentazione dell'anno figurano nell'allegato numero 4, presenta un incremento netto di 131.264 migliaia di euro rispetto al 2000. Nell'ambito di questa voce sono presenti anche investimenti in obbligazioni strutturate a capitale garantito.

Titoli obbligazionari

Descrizione	2000	Acquisti	Rimborsi	2001	Variaz. 01/00
Obbligazioni fondiarie	31.718	20.871	3.980	48.609	16.891
Obbligazioni immobilizzate area euro	359.386	177.009	62.636	473.759	114.373
Obbligazioni immobilizzate extra euro	42.543	–	–	42.543	–
Totale	**433.647**	**197.880**	**66.616**	**564.911**	**131.264**

Valori in migliaia di euro

I redditi prodotti dagli investimenti immobilizzati sono iscritti per competenza nel conto economico.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C).II.1) Crediti verso contribuenti

L'importo di 197.248 migliaia di euro è così composto:

Crediti verso contribuenti

	Consuntivo 2001	Consuntivo 2000	Variazione 01/00
Crediti verso professionisti	232.868	230.953	1.915
Crediti verso concessionari	1.247	1.211	36
Totale	**234.115**	**232.164**	**1.951**
Fondo svalutazione crediti	36.867	28.767	8.100
Netto in bilancio	**197.248**	**203.397**	**– 6.149**

Valori in migliaia di euro

Il valore dei crediti verso iscritti, sul quale fisiologicamente impattano le modalità di versamento dei conguagli (unica rata con scadenza 31/12), risente nel 2001 anche della intensificazione delle attività di regolarizzazione contributiva, nonché della concessione di piani di rateizzazione connessi al recupero di annualità contributive pregresse.

Gli incassi e la situazione dei crediti comparati con l'esercizio precedente evidenziano infatti i seguenti saldi:

Crediti verso contribuenti

	2001	2000
Crediti totali al 31/12	234.115	232.164
Incassi da esattorie al 31/03/02	–486	–109
Incassi diretti al 31/03/02	–120.985	–148.838
Crediti verso professionisti ed esattorie	**112.644**	**83.216**

Valori in migliaia di euro

C)II.5) Crediti verso locatari

Nel corso del 2001 è stata registrata la seguente movimentazione:

Crediti verso locatari

Movimenti	Crediti ante 2001	Crediti 2001	Crediti Totali
Crediti al 31/12/2000	11.800	–	11.800
Variazione crediti	–1.113	–31	–1.144
Crediti accertati nel 2001	42	31.464	31.506
Totale	**10.729**	**31.433**	**42.162**
Incassi registrati nel 2001	2.897	26.113	29.010
Netto in bilancio	**7.832**	**5.320**	**13.152**

Valori in migliaia di euro

Locatari	Crediti ante 2001	Crediti 2001	Crediti Totali
Enti pubblici	3.096	3.257	6.353
Enti pubblici in contenzioso	2.041	837	2.878
Contenzioso	1.394	516	1.910
Altri locatari	1.301	710	2.011
Totale crediti	**7.832**	**5.320**	**13.152**

Valori in migliaia di euro

La comparazione con il 2000, ed il fondo svalutazione è di seguito rappresentata:

Crediti verso locatari

	Consuntivo 2001	Consuntivo 2000	Variazione 01/00
Crediti verso locatari	13.152	11.800	1.352
Fondo svalutazione crediti	2.752	2.324	428
Totale crediti	**10.400**	**9.476**	924

Valori in migliaia di euro

C).II.5) b) Crediti verso beneficiari di prestazioni istituzionali

I crediti sono vantati nei confronti di pensionati per somme erogate e non dovute. Il decremento rispetto all'anno precedente è legato alla normalizzazione della gestione e delle attività di recupero che, nel corso del 2000, avevano prodotto accertamenti straordinari di crediti per anni pregressi.

Crediti verso pensionati

	Consuntivo 2001	Consuntivo 2000	Variazione 01/00
Crediti verso pensionati	978	1.187	–209
Fondo svalutazione crediti	595	595	–
Netto in bilancio	**383**	**592**	**–209**

Valori in migliaia di euro

La movimentazione dell'anno ed i saldi dei Fondi svalutazione crediti sono rappresentati nella tabella che segue:

Fondo svalutazione crediti

Descrizione	Consuntivo 2000	Accantonamento	Utilizzo	Consuntivo 2001
Crediti iscritti	27.556	8.100	–	35.656
Crediti concessionari	1.211	–	–	1.211
Crediti locatari	2.324	1.672	1.244	2.752
Crediti pensionati	595	–	–	595
Totale	**31.686**	**9.772**	**1.244**	**40.214**

Valori in migliaia di euro

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti verso iscritti è connesso agli importi relativi a crediti per sanzioni.

C).II.5) c) Crediti verso banche

Passano da 4.971 migliaia di euro alla fine del 2000 a 17.163 migliaia di euro alla fine del 2001, registrando un incremento di 12.192 migliaia di euro dovuto essenzialmente alla presenza, al 31/12/2001, di operazioni "pronti contro termine" per 10.056 migliaia di euro.

I restanti importi sono relativi a residua liquidità sui conti di gestione patrimoniale.

Crediti verso banche

Istituto	Importo
Paribas	3
Ing investiment management it	72
Europlus Unicredit Rolo SGR	1.525
Aig Global Investment	508
Axa Investment Managers	251
San Paolo IMI	1.108
Banca Popolare di Sondrio	11
Fin.Eco Investimenti	3.626
P.C.T.	10.056
Altri	3
Totale	**17.163**

Valori in migliaia di euro

C).II.5)d) Crediti verso lo Stato

La voce in esame, che al 31.12.2001 presenta un saldo contabile pari a 221 migliaia di euro, è così composta:

Crediti verso lo Stato

	Consuntivo 2001	Consuntivo 2000	Variazione 01/00
Verso Ministero del Tesoro per erogazione di pensioni ad ex combattenti	194	382	-188
Bonus fiscale su erogazione pensioni	27	–	27
Totale	**221**	**382**	**-161**

Valori in migliaia di euro

Il decremento rispetto al 2000 è riconducibile all'avvenuto rimborso, da parte del Ministero del Tesoro, di anticipazioni su pensioni ad ex combattenti relative ad annualità pregresse.

C).III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

C).III.6) Altri titoli

Tale voce, pari a 762.572 migliaia di euro, accoglie gli investimenti mobiliari in titoli emessi da soggetti operanti nell'area euro ed extra-euro.

L'importo iscritto in bilancio è al netto delle svalutazioni per l'adeguamento dei valori alle quotazioni di fine esercizio.

I proventi finanziari (al netto di imposte) sono iscritti nel conto economico secondo il principio della competenza.

Negli allegati numero 9 per le gestioni in proprio e 10 per le gestioni affida-

te a banche diverse, sono riportati i dettagli e le movimentazioni dell'esercizio.

C).IV Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide a fine anno ammontano a 53.425 migliaia di euro contro 26.459 migliaia di euro del precedente esercizio con un incremento di 26.966 migliaia di euro.

Nell'allegato n. 5 è riportato il dettaglio delle consistenze alla data del 31 dicembre 2001.

D) RATEI E RISCONTI

L'importo di 19.365 migliaia di euro alla fine del 2001 comprende:

- ratei di ricavi di competenza del 2001, ma che si manifesteranno nel successivo esercizio;
- risconti di costi sostenuti nel 2001, di competenza del 2002.

Ratei attivi

	Consuntivo 2001	Consuntivo 2000	Variazione 01/00
Rateo attivo su cedole titoli	16.432	20.567	–4.135
Rateo attivo su fitti	375	427	–52
Ratei passivi diversi	3	–	3
Risconto di premio assicurativo Polizza sanitaria a favore iscritti (quota parte 2001)	2.460	1.766	694
Risconti diversi	95	196	–101
Totale	**19.365**	**22.956**	**–3.591**

Valori in migliaia di euro

Nell'allegato n. 6 viene riportata la movimentazione dei crediti e dei ratei attivi distinti per scadenza e natura.

Il dettaglio dei crediti e dei rispettivi fondi di svalutazione è invece riportato nell'allegato n. 7.

Stato patrimoniale

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

	Consuntivo 2001	Consuntivo 2000	Variazione 01/00
Riserve	1.905.541	1.699.042	206.499
Avanzo economico dell'esercizio	200.125	206.499	-6.374
Totale	**2.105.666**	**1.905.541**	**200.125**

Valori in migliaia di euro

Nella tabella che precede sono riportate le movimentazioni del patrimonio netto. Il patrimonio netto dell'Inarcassa costituisce la garanzia per gli iscritti dell'erogazione delle pensioni.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto Inarcassa, il patrimonio netto dovrà avere misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere al 31.12.2001. Il rapporto tra patrimonio netto ed onere per pensioni in essere al 31.12.2001 raggiunge il valore di 14,18 contro il 13,74 del precedente esercizio.

Tale valore risulta essere nettamente superiore all'accantonamento di cinque annualità delle pensioni in essere al 31.12.1994 previsto dalla legge 449/97.

	2001	2000
Riserva/pensioni in essere al 31.12.01 (D.lgs. 509/94)	14,18	13,74
Riserva/pensioni in essere al 31.12.94 (Legge 449/97)	26,98	24,42

Inarcassa aveva già nel corso del 2000 provveduto a far redigere il bilancio tecnico alla data del 31.12.1999 sulla base delle previsioni contenute nell'art. 2, 2° comma, del D. Lgs. 509/94 e delle successive indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro. Dal documento si evince, per l'ipotesi a capitalizzazione realizzata in base ai parametri prudenziali indicati dallo stesso Ministero uno squilibrio patrimoniale pari a circa 9.554 migliaia di euro.

L'utilizzo di parametri più realistici, quali il tasso nominale di interesse (dal 3,5% di cui 1% di inflazione al 6% di cui 2,5% di

inflazione) ed il tasso di accrescimento del reddito IRPEF e dell'imponibile IVA (dal 2% al 4%) riduce lo squilibrio patrimoniale a 6.611 migliaia di euro, contro le 3.615 migliaia di euro presenti nel bilancio al 31.12.1996.

In questo modo il totale delle disponibilità supera gli oneri immediati, rappresentati dalle riserve matematiche dei pensionati.

L'ipotesi a ripartizione, rappresentata nel bilancio dinamico risente positivamente dell'incremento delle aliquote contributive (dal 6% al 10%) nonché del rilevante numero di nuovi iscritti, che determinano lo slittamento dello squilibrio economico all'anno 2011 anziché al 2005, come previsto dal bilancio tecnico al 31.12.1996.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

B).1) Fondo trattamento di quiescenza

La somma di 7.991 migliaia di euro è iscritta a copertura delle prestazioni pensionistiche del fondo previdenza impiegati, che presenta un disavanzo tecnico della gestione. Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad attingere dal valore iniziale della riserva l'importo per le prestazioni erogate nell'anno, pari a 513 migliaia di euro. Il fondo congelato alla data del 30/09/1999 ai sensi della legge 144/99 è stato adeguato attraverso un accantonamento di 504 migliaia di euro.

B).2) Fondo imposte

Il fondo rappresenta l'onere da regolare in sede di dichiarazione per Irpeg e per Irap. Tali accantonamenti vengono determinati in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale sulla base della legislazione vigente. Nel corso dell'esercizio sono stati pagati acconti per 8.846 migliaia di euro.

B).3) Fondi diversi

Tale voce é così composta:

Fondi diversi

	Consuntivo 2000	Acc.to 2001	Ripresa Utilizzo	Consuntivo 2001
Cause di pensionati, contribuenti e di lavoro	684	345	– 61	968
Pretese inps per adeguamento aliquote contrib.	429	–	–	429
Rischi verso iscritti	9.228	–	–	9.228
Buoni di scarico concessionari da ricevere	2.420	–	–	2.420
Altri	350	–	– 84	266
Totale	**13.111**	**345**	**– 145**	**13.311**

Valori in migliaia di euro

La problematica, già evidenziata nei precedenti esercizi e relativa ai probabili debiti verso i nostri iscritti per eccedenza di versamento o per cancellazioni retroattive, non ha subito variazioni di rilievo, per cui è stato ritenuto congruo il fondo costituito al 31.12.2000.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo, nel corso dell'esercizio 2001, ha avuto le seguenti movimentazioni:

Trattamento di fine rapporto

	Importi
Consistenza al 31/12/2000	**2.498**
Variazioni dell'esercizio:	
– Accantonamento a c/economico	429
– Utilizzi per *indennità corrisposte*	–146
Totale variazioni	**283**
Consistenza al 31/12/2001	**2.781**

Valori in migliaia di euro

L'importo di 2.781 migliaia di euro iscritto in bilancio a fine 2001 costituisce il debito di Inarcassa nei confronti dei dipendenti per il trattamento di fine rapporto ed è stato determinato sulla base della normativa vigente.

D) DEBITI

La voce è così composta:

Debiti

	Consuntivo 2001	Consuntivo 2000	Variazione 01/00
Debiti verso banche	302	877	–576
Debiti verso altri finanziatori	4.739	5.021	–282
Debiti verso fornitori	3.205	4.722	–1.517
Debiti tributari	3.724	6.630	–2.906
Debiti v/ist. di previdenza	534	430	104
Debiti verso locatari	2.577	2.410	167
Debiti v/benef. di prest.istituzionali	749	1.230	–480
Debiti diversi	4.452	1.008	3.444
Totale	**20.282**	**22.328**	**–2.046**

Valori in migliaia di euro

D).3) Debiti verso banche

L'importo di 302 migliaia di euro rappresenta il debito dei confronti dei gestori per imposte da questi anticipati su capital gain.

D).4) Debiti verso altri finanziatori

L'importo di 4.739 migliaia di euro rappresenta i mutui passivi in cui Inarcassa è subentrata con la conclusione del contratto di acquisto dell'immobile sito in Trieste – Via Grignano.

D).6) Debiti verso i fornitori

L'importo indicato in tale voce si riferisce ai debiti di Inarcassa nei confronti dei fornitori di beni e servizi e passa da 4.722 migliaia di euro del 2000 a 3.205 migliaia di euro del 2001 con un decremento di 1.517 migliaia di euro.

	N.ro	Importi
Fornitori con Debiti compresi tra i 50.000 e i 500.000 euro	11	1.551
Fornitori con Debiti inferiori ai 50.000 euro	295	1.654
Totale	**306**	**3.205**

Valori in migliaia di euro

D).11) Debiti tributari

L'importo di 3.724 migliaia di euro è relativo a ritenute alla fonte operate nel mese di dicembre 2001 che sono state versate nel gennaio 2002.

D).12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

L'importo di 534 migliaia di euro é così composto:

Debiti tributari

	Consuntivo 2001	Consuntivo 2000	Variazione 01/00
INPS	531	426	105
ENPDEP	1	1	–
INAIL	2	2	–
Totale	**534**	**429**	**105**

Valori in migliaia di euro

D).13).a) Debiti verso locatari (depositi cauzionali)

L'importo di 2.577 migliaia di euro alla fine del 2001, comprensivo degli interessi maturati alla data, é costituito dai depositi cauzionali ricevuti in base ai contratti di locazione in essere.

D).13).b) Debiti verso beneficiari di prestazioni istituzionali

Tale voce individua per 681 migliaia di euro i ratei di pensione ritornati ad Inarcassa per i quali sono in corso alla fine dell'esercizio le verifiche di competenza e per 68 migliaia di euro debiti verso iscritti per contributi da restituire e prestazioni assistenziali concesse e non erogate.

D).13).c) Debiti diversi

La voce espone un importo di 4.452 migliaia di euro e comprende:

Debiti diversi

	Consuntivo 2001	Consuntivo 2000	Variazione 01/00
Debiti verso il personale	457	432	25
Debiti verso concessionari	2.393	425	1.968
Debiti verso amministratori e componenti organi collegiali	1	24	–23
Debiti verso professionisti per parcelle	296	334	–38
Debiti verso gli amministratori degli immobili	37	21	16
Debiti per esercizio opzioni	914	–	914
Altro	354	196	158
Totale	**4.452**	**1.432**	**3.020**

Valori in migliaia di euro

La voce "debiti verso Concessionari" accoglie, per 2.393 migliaia di euro, domande di rimborso inoltrate ad Inarcassa che, alla data del 31.12.2001, sono state registrate ma non pagate.

Nella voce "debiti per l'esercizio di opzioni", per 914 migliaia di euro, sono rappresentati gli incassi dei premi relativi alla vendita di diritti di opzione, sospesi nello stato patrimoniale fino alla data di esercizio del diritto. Il dettaglio delle posizioni aperte al 31.12.2001 è rappresentato nel prospetto che segue:

Opzioni call	
Controparte	importo
Banca profilo	199
Banca popolare di sondrio	24
Totale call	223

Opzioni put	
Controparte	importo
Banca profilo	621
Banca popolare di sondrio	70
Totale put	691
Totale opzioni	**914**

Importi in migliaia di euro

E) RATEI E RISCONTI

L'importo di 1.595 migliaia di euro è composto da:

Ratei passivi

	Consuntivo 2001	Consuntivo 2000	Variazione 01/00
Ratei passivi			
Costi di manutenzione hw/sw	58	87	–29
Costi della gestione immobiliare	139	132	7
Spese consortili	71	71	–
Compensi amministratori immobili	28	–	28
Conguaglio assistenza sanitaria iscritti	516	388	128
Indennità sindaci ministeriali	25	–	25
Totale ratei passivi	*837*	*678*	159
Risconti passivi			–
Canoni di locazioni	758	729	29
Totale risconti passivi	*758*	*729*	29
Totale	**1.595**	**1.407**	**188**

Valori in migliaia di euro

CONTI D'ORDINE

Al 31.12.2001 nei conti d'ordine sono indicati 1.516 migliaia di euro come impegni verso l'Erario. Tale somma rappresenta l'ammontare delle ritenute erariali, di competenza del 2001, calcolate sulle somme erogate a dipendenti e pensionati, a titolo di Addizionale Regionale e Comunale, da corrispondere all'Erario nel 2002. Figurano, inoltre, fideiussioni prestate a ns. favore da fornitori e locatari per un importo complessivo di 5.109 migliaia di euro, 7.561 migliaia di euro di impegni per immobili da acquistare nell'anno 2002, 3.712 migliaia di euro per finanziamenti in corso e 15.013 migliaia di euro per beni di proprietà dell'Ente presso terzi, rappresentati da cambiali all'incasso (13 migliaia di euro) e CCT vincolati a garanzia delle operazioni di opzione in essere con scadenza novembre 2003 (15.000 migliaia di euro).

Conto economico

A) PROVENTI DEL SERVIZIO

Nella voce **Proventi del servizio** vengono indicati sia i proventi contributivi che quelli accessori, relativi alla gestione del patrimonio immobiliare. I proventi di natura finanziaria sono, invece, indicati nella sezione C) del Conto economico.

A).1) Contributi

La voce accoglie i proventi istituzionali dell'Ente costituiti dai contributi cui sono tenuti gli iscritti ai sensi degli artt. 22 e 23 dello Statuto. Lo schema che segue espone in dettaglio la composizione di tale voce e la variazione rispetto al 2000.

Contributi

	Consuntivo 2001	Consuntivo 2000	Variazione 01/00
Contributi soggettivi	223.840	201.096	22.744
- Minimo	81.168	71.666	9.502
- Conguaglio	142.672	129.430	13.242
Contributi integrativi	77.246	69.505	7.741
- Minimo	24.354	21.493	3.632
- Conguaglio	52.892	48.012	10.393
Contributi maternità	4.334	3.318	1.016
Totale contributi correnti iscritti	**305.420**	**273.919**	**31.501**
Contributi integrativi società di ingegneria	12.424	10.196	2.228
Contrib.integrativi iscritti solo albo	12.883	11.142	1.741
Totale contributi correnti	**25.307**	**21.338**	**3.969**
Altri contributi:			
Contributi arretrati anni precedenti	19.801	9.657	10.144
Cancellazione contributi anni precedenti	- 5.533	- 3.535	- 1.998
Ricongiunzioni attive	- 5.530	- 6.112	- 582
Riscatti	6.193	4.157	2.036
Totale	**356.718**	**311.648**	**45.070**

Valori in migliaia di euro

I contributi arretrati di anni precedenti si riferiscono per 15.119 migliaia di euro all'accertamento di contributi soggettivi e per 4.282 migliaia di euro a contributi integrativi. L'incremento di tale voce rispetto al precedente esercizio deve essere ricondotto alla specifica attività conclusa nell'anno, volta al recupero di iscrizioni pregresse che, a seguito dell'analisi delle informazioni fornite dall'Anagrafe Tributaria, ha comportato l'iscrizione di circa 700 professionisti. Lo stesso fenomeno gestionale è responsabile anche dei maggiori proventi per sanzioni contributive, esposti nella voce "Proventi accessori".

A).5) - Proventi accessori

Proventi accessori

	Consuntivo 2001	Consuntivo 2000	Variazione 01/00
Canoni di locazione anno in corso	27.792	26.171	1.621
Canoni di locazione per anni precedenti	14	217	-203
Recupero costi gestione immobiliare anno in corso	3.321	3.155	166
Recupero costi gestione immobiliare anni precedenti	28	181	-153
Recuperi diversi	105	173	-68
Sanzioni contributive	11.256	8.508	2.748
Totale proventi accessori	**42.516**	**38.405**	**4.111**

Valori in migliaia di euro

Nella voce sono indicati:

- i **proventi della gestione immobiliare** per i canoni di locazione maturati nel periodo (27.792 migliaia di euro) e il recupero di canoni di anni precedenti (14 migliaia di euro);

- **il recupero dei costi della gestione immobiliare** per complessive 3.349 migliaia di euro di cui 28 migliaia di euro quale conguagli di spese non addebitati agli inquilini negli anni precedenti;

- i **recuperi diversi**: le somme ottenute a titolo di risarcimento assicurativo per danni subiti sugli immobili di proprietà, le penali contrattuali applicate ai fornitori, il recupero di spese legali, i proventi per recesso da contratti di locazione e proventi diversi da prestazioni;

- le **sanzioni contributive** applicate agli iscritti per le irregolarità accertate al 31/12/01. L'importo si riferisce alla sola sanzione; gli interessi per ritardato pagamento (5.716 migliaia di euro) sono

classificati alla voce C16)-d del conto economico.

B) COSTI DEL SERVIZIO

Nella voce Costi del servizio sono indicati i costi per materiale di consumo, per i servizi istituzionali e strumentali, quelli derivanti dal godimento di beni appartenenti a terzi, i costi del personale, gli ammortamenti e le svalutazioni, gli accantonamenti per rischi ed oneri e gli oneri diversi di gestione.

B).6) Materiali di consumo

Nella voce **Materiali di consumo** sono indicati i costi per acquisizione di quei beni destinati ad essere utilizzati dall'Ente immediatamente e comunque entro l'anno: le spese per carburante e lubrificanti (8 migliaia di euro nel 2001) ed, i costi per materiale di cancelleria (137 migliaia di euro nel 2001).

B).7).a) Prestazioni istituzionali

Dettaglio oneri per prestazioni istituzionali:

Prestazioni istituzionali

	Consuntivo 2001	Consuntivo 2000	Variazione 01/00
Onere pensioni	147.231	137.036	10.195
Trattamenti integrativi	1.079	1.112	-33
Totale oneri prestazioni correnti	**148.310**	**138.148**	**10.162**
Pensioni arretrate anni precedenti	5.195	5.397	-202
Recupero pensioni erogate	-758	-1.141	383
Totale netto oneri previdenziali	**152.747**	**142.404**	**10.343**
Altre prestazioni			
- Indennita' di maternita'	4.796	4.298	498
- Rimborsi agli iscritti	1.854	1.417	437
- Ricongiunzioni passive	354	351	3
- Sussidi agli iscritti	141	93	48
- Assistenza sanitaria iscritti e pensionati	4.210	3.697	513
Totale prest. Istituzionali	**164.102**	**152.260**	**11.842**

Valori in migliaia di euro

I **rimborsi agli iscritti** (1.854 migliaia di euro) si riferiscono a restituzioni di contributi a professionisti che si sono avvalsi della facoltà di cui all'art. 40 dello statuto, a causa del mancato raggiungimento dei requisiti pensionistici.

Gli oneri per **l'assistenza sanitaria** (4.210 migliaia di euro) si riferiscono alla quota di competenza del premio per la polizza stipulata a favore degli iscritti e pensionati. L'incremento registrato rispetto all'anno 2000 è connesso essenzialmente all'incremento del numero degli iscritti.

B).7).b) Servizi diversi

L'aggregato Servizi diversi accoglie i costi per l'acquisizione di servizi di varia natura, necessari per l'esercizio dell'attività istituzionale e per l'attività strumentale dell'Ente.

Servizi diversi

	Consuntivo 2001	Consuntivo 2000	Variazione 01/00
Organi statutari	2.274	2.078	196
Manutenzione e gestione immobili	5.689	5.426	263
Manutenzione e gestione sede	535	565	-30
Manutenzioni hardware	190	302	-112
Programmi adeguamento euro	287	-	287
Servizi informatici	91	58	33
Consulenze diverse	1.428	1.118	310
Postali e telefoniche	1.055	1.117	-62
Allestimento modulistica	439	464	-25
Inserzioni e pubblicità	191	132	59
Lavori tipografici	127	51	76
Altri costi e spese	55	54	1
Spese per rinnovo c.n.d.	-	1.389	-1.389
Totale	**12.361**	**12.754**	**-393**

Valori in migliaia di euro

Nella voce **organi statutari** sono compresi gli emolumenti e le indennità spettanti agli amministratori e ai componenti il Collegio dei revisori dei conti, i gettoni di presenza e i rimborsi spese per le riunioni degli organi collegiali, gli oneri per le riunioni dei Comitati ristretti di cui all'art. 14 dello Statuto e gli oneri per le Commissioni.

Gli **oneri di gestione e manutenzione degli immobili** vengono parzialmente ripetuti agli inquilini (si veda in proposito la voce A-5 "proventi accessori" del Conto economico).

Rimangono a carico di Inarcassa gli oneri che, per loro natura, non sono riaddebitabili agli inquilini e quelli relativi a manutenzioni straordinarie ritenute non incrementative del valore del patrimonio.

La voce **manutenzione e gestione sede** comprende i costi di manutenzione e di gestione degli immobili ove sono ubicati gli uffici di Inarcassa.

La voce **manutenzione hardware** comprende gli oneri relativi al contratto di manutenzione di apparecchiature informatiche di Inarcassa.

La voce **servizi informatici** comprende il costo relativo all'utilizzo di banche dati e all'acquisizione di servizi specifici all'esterno.

La voce **consulenze diverse** é così composta:

Consulenze diverse

Descrizione	Consuntivo 2001	Consuntivo 2000
Studi attuariali/previdenziali	110	-
Consulenze informatiche	96	90
Studio fattibilità struttura gestione imm.re	186	-
Studio fattibilità creazione organismo uni cei	31	-
Studio evoluzione professioni tecniche	50	-
Interventi di riorganizzazione sulle attività istituzionali e contabili	161	135
Consulenze immobiliari di cui:	46	168
- servizi per mappature	36	145
- sicurezza	6	23
- altre consulenze immobiliari	4	-
Controllo del rischio	15	-
Assistenza amministrativa e fiscale di cui:	46	18
- consulenze fiscali	24	14
- altre consulenze amministrative	22	4
Legali	604	604
Revisione bilancio	25	24
Accertamenti sanitari	49	38
Diverse	9	41
Totale	**1.428**	**1.118**

Valori in migliaia di euro

La voce **spese postali e telefoniche**, che rispetto al 2000 subisce un decremento di 62 migliaia di euro, è così composta:

Spese postali e telefoniche

	Consuntivo 2001	Consuntivo 2000	Variazione 01/00
Spedizione dichiarazioni	146	190	- 44
Servizio di postalizzazione	330	302	28
Affrancatura ordinaria	278	261	17
Telefoniche	132	197	- 65
Spedizione m.a.v.	169	167	2
Totale	**1.055**	**1.117**	**- 62**

Valori in migliaia di euro

I costi del **servizio di postalizzazione** e di affrancatura sono connessi alle attività di comunicazione e sollecito nei confronti dei professionisti. Le spese M.AV. sono relative ai soli oneri di spedizione dei bollettini in relazione al nuovo sistema di riscossione.

I costi per la stampa dei M.AV., unitamente ai costi per l'allestimento delle dichiarazioni, compaiono per 439 migliaia di euro nella voce **allestimento modulistica**.

La voce **inserzioni e pubblicità** si attesta a 191 migliaia di euro.

Tra **gli altri costi e spese** figurano essenzialmente i costi assicurativi (55 migliaia di euro).

La voce **lavori tipografici**, per 127 migliaia di euro, comprende i costi di stampa dei documenti ufficiali di Inarcassa.

B.8) Per godimento di beni di terzi

In tale voce pari a 252 migliaia di euro sono indicati, tra gli altri, i costi relativi ai canoni di assistenza e di utilizzo software di proprietà di terzi (121 migliaia di euro) ed i costi di noleggio di materiale tecnico (95 migliaia di euro).

B.9) Costi del personale

Il personale in servizio al 31/12/01 è pari a n. 214 unità, così come risulta dallo schema seguente:

Personale in servizio

ORGANICO DEL PERSONALE

	Consuntivo 2001	Consuntivo 2000	Variazione 00/99
Presidenza - Direzione generale	11	11	-
Iscrizioni	53	50	3
Prestazioni	28	24	4
Patrimonio immobiliare	28	28	-
Patrimonio mobiliare	8	7	1
Affari generali - personale	35	35	-
Amministrazione e controllo	28	25	3
Informatica - gestione risorse	22	22	-
Studi e ricerche	1	2	- 1
Totale organico	**214**	**204**	**10**
Di cui:			
- Tempo indeterminato e dirigenti	204	192	12
- Tempo determinato	10	3	7
- Contratti di formazione	-	9	- 9

Nel corso del 2001 l'organico medio è stato di 209 unità.

Costi del personale

	Consuntivo 2001	Consuntivo 2000	Variazione 00/99
Salari e stipendi lordi	7.184	6.480	704
- Stipendi	5.044	4.611	433
- Premio di risultato	1.632	1.423	209
- Straordinario	413	381	32
- Altre indennità (missioni e viaggi Comitati)	95	65	30
Oneri sociali	1.895	1.624	271
Trattamento di fine rapporto	534	515	19
Altri costi e spese	622	715	- 93
- Formazione	201	361	- 160
- Indennità sostitutiva mensa	210	165	45
- Interventi socio-assistenziali	118	114	4
- Previdenza integrativa Arca	67	61	6
- Assistenza sanitaria	25	2	23
- Altri	1	12	- 11
Totale costo per il personale	**10.235**	**9.334**	**901**
Adeguamento f.do integr. di prev.	504	452	52
Totale generale	**10.739**	**9.786**	**953**

Valori in migliaia di euro

Nella voce **altri costi e spese** sono indicati gli oneri accessori che pur riguardando direttamente il personale dipendente non rappresentano in senso stretto retribuzioni o contributi obbligatori, quali l'attività di addestramento e di formazione, il servizio sostitutivo della mensa aziendale, gli interventi assistenziali, la polizza di previdenza integrativa, quella per l'assistenza sanitaria e i costi per le divise per il personale ausiliario.

B.10) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le rispettive aliquote applicate sono di seguito riportati:

Ammortamenti

	Aliquota	Consuntivo 2001	Consuntivo 2000	Variazione 01/00
Immobilizzazioni immateriali				
Software	20%	750	1.665	- 915
Totale Immobilizzazioni Immateriali		**750**	**1.665**	**- 915**
Immobilizzazioni materiali				
Fabbricati	1%	5.088	4.633	455
Fabbricati	2%	305	296	9
Impianti	10%	161	159	2
Automezzi	20%	23	19	4
Macchine d'ufficio	20%	176	984	- 808
Mobili e arredi	10%	36	34	2
Impianti Inventariati	10%	13	13	-
Totale Immobilizzazioni Materiali		**5.802**	**6.138**	**- 336**
Totale Ammortamenti		**6.552**	**7.803**	**- 1.251**

Valori in migliaia di euro

B).10).d) Svalutazione crediti

Svalutazione crediti

	Consuntivo 2001	Consuntivo 2000
Accantonamento al fondo per:		
- Crediti verso iscritti per sanzioni	8.100	9.038
- Crediti verso locatari	1.672	1.847
Totale Svalutazione Crediti	**9.772**	**10.885**

Valori in migliaia di euro

I criteri per la svalutazione dei crediti sono esposti nel commento allo stato patrimoniale alla voce C)-II) dell'attivo alla quale si fa rinvio anche per ciò che concerne la movimentazione dell'anno.

B).12 Accantonamenti per rischi

Accantonamenti per rischi

	Consuntivo 2001	Consuntivo 2000
Liti amministrativo-previdenziali	345	315
Altri accantonamenti	–	52
Totale Accantonamenti per Rischi	**345**	**367**

Valori in migliaia di euro

I criteri per la determinazione degli accantonamenti al fondo rischi sono evidenziati alla voce B)-3) del passivo dello stato patrimoniale.

B.14) Oneri diversi di gestione

Gli **oneri diversi di gestione** comprendono i costi del servizio di natura residuale, cioè quelli non classificabili nelle precedenti voci. La voce comprende, tra l'altro, l'Imposta Comunale sugli Immobili, i compensi riconosciuti ai concessionari esattoriali per il servizio di riscossione dei tributi e i costi dell'iniziativa editoriale Inarcassa.

Oneri diversi di gestione

	Consuntivo 2001	Consuntivo 2000	Variazione 01/00
Ici - imposta comunale sugli immobili	2.098	2.017	81
Altre imposte e tasse	37	93	–56
Compensi esattorie	259	289	–30
Notiziario inarcassa	653	563	90
Assistenza commerciale alle locazioni	84	68	16
Ricerca e selezione del personale	163	56	107
Acquisto libri, abbonamenti e riviste	81	62	19
Liberalità a fondo perduto	23	36	–13
Quote associative	23	21	2
Trasporti e facchinaggi	22	30	–8
Altri costi e spese	22	50	–28
Totale oneri diversi di gestione	**3.465**	**3.285**	**180**

Valori in migliaia di euro

Il costo del **notiziario Inarcassa** subisce un incremento di 90 migliaia di euro rispetto al 2000 dovuto all'aumento della tiratura (dalle 236.000 copie del primo numero del 2000 alle 251.000 copie dell'ultima rivista del 2001).

Le **liberalità a fondo perduto** sono relative ai contributi concessi per l'evento sismico registrato in Umbria (18 migliaia di euro) ed a contributi concessi per l'alluvione delle regioni Piemonte, Valle D'Aosta, Liguria Lombardia ed Emilia Romagna (5 migliaia di euro).

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Nella voce **proventi ed oneri finanziari** sono indicati tutti quei proventi e costi da imputare alla gestione finanziaria Inarcassa per effetto degli investimenti in titoli, partecipazioni e finanziamenti erogati o ricevuti. La posta accoglie anche gli utili e perdite da alienazione.

Nello schema che segue è riportata la composizione dei proventi finanziari, per gli anni 2001 e 2000. Per ciascuna voce è stata evidenziata la variazione intervenuta rispetto al 2000.

Proventi finanziari

	Consuntivo 2001	Consuntivo 2000	Variazione 01/00
Proventi da partecipazioni	24.660	29.274	–4.614
Altri proventi finanziari	56	590	–534
Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	14.780	12.878	1.902
Proventi da titoli iscritti nel circolante	29.380	29.909	–529
Proventi diversi di cui:	35.468	33.192	2.276
– Interessi attivi	10.329	6.810	3.519
– Interessi attivi su pct	1.238	216	1.022
– Interessi attivi su c/c bancari e postali	1.642	811	831
– Interessi attivi su riscatti e ricongiunzioni	748	632	116
– Interessi attivi su sanzioni	5.716	5.340	376
– Interessi attivi diversi	985	167	818
Plusvalenze da realizzo	25.139	26.382	–1.243
Totale proventi finanziari	**104.344**	**105.843**	**–1.499**

Valori in migliaia di euro

Nelle voci:

C)15 Proventi da partecipazioni sono stati scritti i dividendi maturati sui titoli azionari;

C).16).a) Crediti iscritti nelle immobilizzazioni sono stati riportati interessi su mutui a dipendenti per 54 migliaia di euro e 214 migliaia di euro per rivalutazione anticipo imposta su TFR;

C).16).b) Immobilizzati, i proventi su titoli immobilizzati sono pari a 14.780 migliaia di euro;

C).16).c) Circolante, si espongono i proventi sui titoli iscritti nell'Attivo Circolante gestiti sia direttamente dall'ente che mediante terzi gestori per 29.380 migliaia di euro;

C).16).d) Proventi diversi si distinguono in proventi su operazioni in pronti contro termine per 1.238 migliaia di euro, proventi su depositi bancari e postali per 1.642 migliaia di euro, interessi su riscatti e ricongiunzioni per 748 migliaia di euro, interessi attivi diversi per 985 migliaia di euro ed interessi attivi da sanzioni per 5.716 migliaia di euro. Quest'ultima voce è relativa ai soli interessi da corrispondersi a fronte del ritardato pagamento dei contributi. L'importo delle sanzioni viene esposto nella voce A)5 "proventi accessori".

All'interno della voce interessi attivi diversi figurano interessi di mora per 415 migliaia di euro, interessi su locazioni per 270 migliaia di euro interessi attivi sui conti delle gestioni patrimoniali per 300 migliaia di euro.

Le plusvalenze da realizzo titoli ammontano a 25.139 migliaia di euro.

C).17) Interessi ed altri oneri finanziari

Interessi ed altri oneri finanziari

	Consuntivo 2001	Consuntivo 2000
INTERESSI PASSIVI	1.512	1.337
– su restituzione contributi	1.119	996
– interessi su mutui immobiliari	265	104
– su depositi cauzionali	77	181
– altri interessi passivi	51	56
COMMISSIONI BANCARIE	1.904	1.632
– negoziazione titoli	1.880	1.594
– commissioni bancarie e postali	24	38
MINUSVALENZE	44.424	12.207
Totale interessi ed oneri finanziari	**47.840**	**15.176**

Valori in migliaia di euro

La voce commissioni bancarie per negoziazione titoli subisce rispetto all'anno 2000 un incremento giustificato dalla presenza nel 2001 di tre nuovi gestori, (Fineco – Axa – S. Paolo Imi) e dalla chiusura del rapporto di gestione intrattenuto con PARIBAS.

D).19).d) Svalutazione dei titoli dell'attivo circolante

In tale voce sono presenti le svalutazioni effettuate sui titoli compresi nell'attivo circolante. Rappresentano la differenza tra il costo d'acquisto dei suddetti strumenti finanziari ed il loro valore di mercato alla data del 31/12/2001.

E).20) Proventi straordinari

Proventi straordinari

	2001
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	
– recupero contributi indiretti opere ante 1985 - Lg. 179/58	–
– rimborsi assicurativi anni precedenti	16
– sopravvenienze diverse	286
– rivalutazioni e riprese di valore altri interessi passivi	–
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	
– cancellazione debiti assunti anni precedenti	3
Totale proventi straordinari	**305**

Valori in migliaia di euro

E) 21) Oneri straordinari

Oneri straordinari

Voce	2001
Minusvalenze	–
Sopravvenienze passive	
– sopravvenienze da prestazioni	22
– sopravvenienze diverse	–
– sopravvenienze per acc.to al Fondo Integrativo di Previdenza	–
Totale oneri straordinari	**22**

Valori in migliaia di euro

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

I redditi che vengono tassati in base a dichiarazione sono per la gran parte derivanti dalla **gestione immobiliare** in quanto i proventi finanziari sono già contabilizzati al netto delle imposte.

Imposte dell'esercizio

	Consuntivo 2001	Consuntivo 2000	Variazione 01/00
IRPEG	9.389	9.603	–214
IRAP	334	358	–24
Totale Imposte	**9.723**	**9.961**	**–238**

Valori in migliaia di euro

Rendiconto finanziario

Flussi di cassa

(valori in migliaia di euro)

	segno +/-	preventivo 2001	consuntivo 2001	consuntivo 2000
A) DISPONIBILITÀ DI CASSA INIZIALI	+/-	**19.528**	**25.216**	**16.901**
FONTI DI CASSA				
B) FONTI INTERNE				
1. FONTI DELLA GESTIONE CORRENTE				
entrate contributive	+	327.757	377.960	223.552
uscite previdenziali	-	(167.184)	(168.615)	(158.445)
a) surplus/fabbisogno della gestione istituzionale		*160.572*	*209.345*	*65.107*
entrate immobiliari	+	29.892	29.241	26.922
uscite gestione immobiliare	-	(6.719)	(6.081)	(5.973)
b) surplus/fabbisogno della gestione immobiliare		*23.173*	*23.160*	*20.949*
entrate finanziarie	+	81.054	65.164	65.119
uscite finanziarie	-	(2.263)	(1.267)	(1.419)
c) surplus/fabbisogno della gestione finanziaria		*78.792*	*63.897*	*63.700*
entrate accessorie	+	13	0	0
uscite per materiale di consumo	-	(165)	(122)	(142)
uscite per godimento beni di terzi	-	(252)	(291)	(304)
uscite per il personale	-	(9.841)	(9.947)	(9.310)
uscite per servizi	-	(6.246)	(6.268)	(6.952)
uscite diverse di gestione	-	(5.480)	(3.079)	(3.003)
fondo spese impreviste	-	(5.744)	0	0
d) fabbisogno della gestione di funzionamento		*(27.714)*	*(19.707)*	*(19.710)*
entrate straordinarie	+	0	254	18
uscite straordinarie	-	0	(1)	0
e) surplus/fabbisogno della gestione straordinaria		*0*	*253*	*18*
f) fabbisogno della gestione fiscale		*(9.156)*	*(10.211)*	*(9.796)*
= surplus/fabbisogno di cassa previsto della gestione corrente (a+b+c+d+e)		225.667	266.737	120.267
2. FONTI DELLA GESTIONE INVESTIMENTI				
disinvestimenti immateriali	+	0	0	0
disinvestimenti materiali	+	0	8	1
disinvestimenti finanziari	+	154.534	66.785	73.101
Totale disinvestimenti	+	*154.534*	*66.793*	*73.102*
TOTALE FONTI INTERNE (1+2)	+	**380.201**	**333.530**	**193.369**
C) FONTI ESTERNE				
1. ACCENSIONE DI FINANZIAMENTI				
depositi cauzionali da terzi	+	207	94	71
2. LIBERALITÀ ED ALTRI CONTRIBUTI				
TOTALE FONTI ESTERNE	+	**207**	**94**	**71**
Saldo conti sospesi		0	(17.321)	(60.135)
D) TOTALE FONTI DI CASSA (B+C)	+	**380.408**	**316.303**	**133.305**

segue: Rendiconto finanziario

Flussi di cassa

(valori in migliaia di euro)

	segno +/-	preventivo 2001	consuntivo 2001	consuntivo 2000
IMPIEGHI DI CASSA				
E) RIMBORSO DI FINANZIAMENTI				
rimborso di mutui	-	0	282	137
pagamento tfr al personale	-	155	162	259
pagamento trattamento di quiescienza	-	504	511	470
restituzione depositi cauzionali a terzi	-	41	220	96
Totale		**700**	**1.175**	**962**
F) INVESTIMENTI TECNICI E DI STRUTTURA				
immobilizzazioni tecniche	-	2.031	578	1.841
manutenzione straordinaria	-	1.136	2.047	4.565
mutui e prestiti al personale	-	42	101	114
costituzione depositi cauzionali c/o terzi	-	0	2	6
Totale		**3.209**	**2.728**	**6.526**
G) PIANO DI INVESTIMENTO DELL'ESERCIZIO				
investimenti immobiliari	-	51.646	86.956	7.681
investimenti finanziari	-	333.838	198.339	109.821
H) TOTALE IMPIEGHI DI CASSA (E+F+G)	**-**	**389.393**	**289.198**	**124.990**
I) SURPLUS/FABBISOGNO DI CASSA DEL PERIODO (D-H)	**+/-**	***(8.985)***	***27.105***	***8.315***
L) DISPONIBILITÀ DI CASSA FINALI (A+D-H)	**+/-**	**10.543**	**52.321**	**25.216**

(*) gli importi tra parentesi sono negativi

Rendiconto finanziario

(Rendiconto delle fonti e degli impieghi)

(valori in migliaia di euro)

	segno +/-	previsioni 2001	consuntivo 2001	consuntivo 2000
FONTI DI FINANZIAMENTO				
A) FONTI INTERNE				
1. FONTI DELLA GESTIONE CORRENTE				
avanzo (disavanzo) economico	+	225.484	200.125	206.499
ammortamenti	+	6.566	5.802	7.974
accantonamento T.F.R.	+	549	453	594
accantonamento fondo quiescienza	+	504	515	467
accantonamenti a fondi spese e rischi	+	1.549	-	0
svalutazioni (rivalutazioni)	+/-	-	-	0
= avanzo (disavanzo) corrente		*234.652*	*206.895*	*215.534*
2. FONTI DELLA GESTIONE INVESTIMENTI				
disinvestimenti:	+			
immateriali	+	-	750	0
materiali	+	-	7	8
finanziari	+	154.534	66.812	75.957
Totale fonti della gestione investimenti		*154.534*	*67.569*	*75.965*
TOTALE FONTI INTERNE (1+2)	+	389.186	274.464	291.499
B) FONTI ESTERNE				
1. ACCENSIONE DI FINANZIAMENTI	+			
depositi cauzionali da terzi	+	207	125	226
accensione di mutui passivi	+	-	-	5.158
2. LIBERALITA' ED ALTRI CONTRIBUTI	+	-	-	0
TOTALE FONTI ESTERNE (1+2)		*207*	*125*	*5.384*
C) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (A	+	**389.393**	**274.589**	**296.883**
D) IMPIEGO RISORSE FINANZIARIE				
rimborso mutui	-	-	282	137
utilizzo F.do TFR personale	-	155	170	343
utilizzo F.do Quiescenza personale	-	504	513	616
utilizzo altri Fondi	-	-	-	0
restituzione depositi cauzionali a terzi	-	41	31	269
Totale		*700*	*996*	*1.365*
E) INVESTIMENTI TECNICI E DI STRUTTURA				
immobilizzazioni tecniche	-	2.031	396	1.376
manutenzione straordinaria immobili	-	1.136	1.550	5.132
mutui e prestiti al personale	-	42	101	123
costituzione depositi cauzionali c/o terzi	-	-	2	6
Totale		*3.209*	*2.049*	*6.637*
F) INVESTIMENTI IMMOBILIZZATI				
investimenti immobiliari	-	51.646	87.930	12.844
investimenti finanziari	-	179.304	198.348	109.930
attività finanziarie in scadenza	-	154.534	(14.735)	166.107
Totale		*385.484*	*271.543*	*288.881*
G) TOTALE IMPIEGHI (D+E+F)	-	**389.393**	**274.589**	**296.883**
E) DIFFERENZA TRA FONTI E IMPEGHI (C-G)	-/+	**0**	**0**	**0**

PAGINA BIANCA

Allegati della Nota Integrativa

Immobilizzazioni immateriali

Allegato I

(valori in migliaia di euro)

	Situazione al 31.12.00	Variazioni dell'esercizio				Situazione al 31.12.2001		
	Valori netti di Bilancio	Acquisizioni	Giroconti	Alienazioni	Amm.ti	Costo	Totale Amm.ti	Valori netti di Bilancio
Diritti di brevetto	-	-	-	-		-	-	-
Diritti di utilizzazione software di proprietà	1.181	11	-		604	1.192	604	588
Diritti di utilizzazione software in concessione	390	107	-		146	497	146	351
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-	-		-	-	-
Totali	**1.571**	**118**	**-**	**-**	**750**	**1.689**	**750**	**939**

Immobilizzazioni materiali

Allegato 2

(valori in migliaia di euro)

	Situazione al 31.12.00			*Variazioni dell'esercizio*						*Situazione al 31.12.2001*		
	Valori lordi di Bilancio	Totale amm.ti	Valori netti di Bilancio	Acquisiz.	Alienazioni	Rivalutaz. /Svalutaz.	Amm.ti	Riclassifiche	Spostamenti ammortam.	Valori lordi di Bilancio	Totale amm.ti	Valori netti di Bilancio
Terreni e fabbricati	**478.105**	**44.909**	**433.196**	**90.401**			**5.393**			**568.506**	**50.302**	**518.204**
Impianti, attrezz. e macchinari	**982**	**552**	**430**	**11**	**7**		**161**		**7**	**986**	**706**	**280**
Altri beni:	**4.504**	**4.073**	**431**	**260**	**1.928**	**-**	**248**	**-**	**1.928**	**2.836**	**2.393**	**443**
- Automezzi	99	70	29	36	-		23			135	93	42
- Mobili	631	425	206	18	50		36		50	599	411	188
- Macchine d'ufficio	3.648	3.504	144	195	1.878		175		1.878	1.965	1.801	164
- Attrezzature mobili	126	74	52	11			14		-	137	88	49
Immobilizzaz. in corso e acconti:	**6.496**	**-**	**6.496**	**5.574**	**6.496**	**-**	**-**	**-**	**-**	**5.574**	**-**	**5.574**
- Investim. immobil. in corso	878	-	878	-	878					-	-	-
- Manutenzioni immobili in corso	5.618	-	5.618	5.574	5.618					5.574	-	5.574
Totali	**490.087**	**49.534**	**440.552**	**96.246**	**8.431**	**-**	**5.802**	**-**	**1.935**	**577.902**	**53.401**	**524.500**

Dettaglio proprietà immobiliari al 31.12.2001

Allegato 3

(valori in migliaia di euro)

Elementi descrittivi				Situazione al 31.12.00 (valori in migliaia di euro)			Situazione al 31.12.01 (valori in migliaia di euro)		
Immobili	Località	Anno di Acquisto	Costo di acquisizione	Valore lordo di bilancio	F. amm.to	Valore netto di bilancio	Valore lordo di bilancio	F. amm.to	Valore netto di bilancio
01. Via Rubicone	Roma	1964	308	5.029	510	4.519	5.029	560	4.469
02. Via Cavriglia	Roma	1969	1.075	15.886	1.982	13.904	16.413	2.146	14.267
03. Via Gherardi	Roma	1964	954	18.476	2.190	16.287	18.479	2.375	16.104
04. Via Salaria	Roma	1963	1.055	13.921	3.521	10.399	14.446	3.746	10.699
05. Via G. Frua	Milano	1966	1.178	14.563	1.782	12.780	14.563	1.928	12.635
06. Via Garibaldi	Casoria (NA)	1975	1.380	6.592	895	5.696	6.592	961	5.630
07. Via G. Valmarana	Roma	1975	864	5.975	750	5.225	5.975	809	5.166
08. Via del Calice	Roma	1975	1.486	9.690	1.211	8.480	9.695	1.308	8.387
09. Via S. D'Amico	Roma	1976	2.010	8.323	1.118	7.206	8.326	1.201	7.126
10. Via Aurelia	Roma	1978	1.692	2.689	539	2.149	2.689	566	2.122
11. Via Ravà	Roma	1979	5.727	7.272	1.469	5.803	7.272	1.542	5.730
12. Via B. Castiglione	Roma	1983	13.160	13.426	2.437	10.989	13.482	2.572	10.910
13. Via Machiavelli	Roma	1983	2.961	3.068	544	2.524	3.068	574	2.493
14. Via Di Torre Gaia 7	Roma	1984	2.203	3.900	540	3.360	3.992	580	3.412
15. Via Di Torre Gaia 9	Roma	1987	1.583	1.676	227	1.450	1.676	243	1.433
16. Via della Magliana	Roma	1984	2.395	7.255	865	6.391	7.419	939	6.480
17. Via C. G. Viola	Roma	1985	8.349	9.559	1.518	8.041	10.032	1.619	8.413
18. Via G. Cesare	Novara	1986	3.275	4.973	656	4.318	4.973	705	4.268
19. Via R. Fucini	Milano	1986	6.399	6.554	977	5.578	6.554	1.042	5.512
20. Via Corticella	Bologna	1987	4.827	6.857	872	5.985	6.857	941	5.917
21. Via Barberia	Bologna	1987	5.331	5.371	749	4.622	5.371	803	4.569
22. Via Frigia	Milano	1987	6.886	6.960	966	5.994	7.109	1.037	6.072
23. Corso Trieste	Bari	1988	5.813	6.063	765	5.298	6.063	826	5.237
24. Via Orzinuovi	Brescia	1989	9.225	9.439	1.120	8.319	9.439	1.215	8.225
25. Via Cà Rosa	Mestre	1989	3.288	3.366	398	2.967	3.366	432	2.934
26. Via Cassanese	Segrate (MI)	1989	11.431	11.498	1.376	10.122	11.498	1.491	10.007
27. Via Torino - C	Cernusco (MI)	1990	6.361	6.389	702	5.687	6.389	765	5.624
28. Via Torino - A-B	Cernusco (MI)	1991	14.632	14.762	1.469	13.293	14.762	1.617	13.146
29. Via Marsala	Gallarate (VA)	1992	7.197	7.228	649	6.579	7.228	721	6.506
30. Via T. Aspetti	Padova	1992	12.891	12.912	1.162	11.751	13.091	1.292	11.798
31. Via Colleoni - Sirio	Agrate B. (MI)	1993	24.651	24.750	1.976	22.774	24.793	2.224	22.569
32. Via Vecchia Ferriera	Vicenza	1993	14.395	14.434	1.153	13.281	14.550	1.298	13.252
33. Via Giusti	Roma	1993	1.713	1.750	139	1.611	1.750	157	1.594
34. Via Colleoni - Taurus	Agrate B. (MI)	1993	23.989	24.052	1.921	22.131	24.099	2.162	21.937
35. Via Della Vittoria	Udine	1993	6.190	6.191	495	5.696	6.190	557	5.633
36. Loc. Pantano	Monterot.(RM)	------	860	893	122	771	893	140	754
37. Lungarno Corsini	Firenze	1994	9.338	9.563	658	8.905	9.552	753	8.799
38. Via Ospedalicchio	Taranto	1996	6.817	6.820	341	6.480	6.820	409	6.411
39. Via Serra	Genova	1996	8.607	9.358	445	8.913	9.358	539	8.819
40. Via dei Mulini	Benevento	1996	10.053	10.207	506	9.701	10.237	609	9.628
41. Via Crescenzio	Roma	1996	5.470	5.511	274	5.237	5.511	330	5.182
42. Via Carlo Felice	Sassari	1997	4.769	4.769	143	4.626	4.769	191	4.578
43. Via Prato della Fiera	Treviso	1997	1.844	1.852	56	1.797	1.852	74	1.778
44. Piazza Umberto I°	Trapani	1997	1.844	1.844	55	1.788	1.844	74	1.770
45. Corso Trento	Torino	1997	4.917	4.920	147	4.772	4.920	197	4.723
46. Corso Garibaldi	Isernia	1997	6.730	6.730	202	6.528	6.730	269	6.461
47. Via Tornabuoni	Firenze	1998	2.231	2.231	67	2.164	2.283	90	2.193
48. Via G. Porzio	Napoli	1998	11.646	11.646	349	11.297	11.646	466	11.181
49. Via Albricci	Milano	1998	27.889	27.889	837	27.052	27.889	1.116	26.773
50. Via Genova	Roma	1998	12.395	12.395	372	12.023	12.395	496	11.899
51. Piazza della Stazione	Firenze	1999	593	593	12	581	593	18	575
52. Via S. Martini	Roma	1999	3.440	3.440	69	3.371	3.441	103	3.338
53. Via N. Sauro	Arma di Taggia	1999	6.022	6.022	120	5.901	6.002	180	5.822
54. Settimio Torinese	Settimo Torinese	1999	10.794	10.794	216	10.578	10.794	324	10.470
55.Via G. Verdi	Cagliari	1999	7.809	7.809	156	7.653	7.809	234	7.575
56.Via dei Chiostro	Napoli	2000	2.100	2.100	21	2.079	2.100	42	2.058
57.Via Grigano	Trieste	2000	9.730	9.730	97	9.633	9.772	195	9.577
58.Via S. Martino	Carrara	2000	136	136	1	135	136	3	133
59.Via S.Lorentino	Arezzo	2001	4.934				4.934	49	4.885
60.Via Cannobio	Milano	2001	11.492				11.492	115	11.377
61.Via Flavia	Roma	2001	6.246				6.246	62	6.184
62. Via Arno	Roma	2001	10.313				10.313	103	10.210
63. Via Po	Roma	2001	38.115				38.115		38.115
64. Via Caccia	Udine	2001	10.459				10.459	105	10.354
65. Via Caccia	Udine	2001	6.371				6.371	64	6.307
Totali			**460.836**	**478.105**	**44.909**	**433.196**	**568.506**	**50.302**	**518.204**

Immobilizzazioni finanziarie

Allegato 4

(valori in migliaia di euro)

	Situazione al 31.12.00	Variazioni dell'esercizio			Situazione al 31.12.2001		
Voci/sottovoci	Valori netti di Bilancio	Acquisiz. Accensioni	Realizzi/ Rimborsi	Rivalutaz./ Svalutaz.	Costo	Rivalutaz./ Svalutaz.	Valori netti di Bilancio
Crediti vs. lo stato	-	-	-	-	-	-	-
Crediti vs. altri:	**1.323**	**100**	**194**	-	**1.229**	-	**1.229**
Mutui al personale	707	-	94	-	613	-	613
Prestiti al personale	390	100	73	-	417	-	417
Anticipo imposta su TFR	226	-	27	-	199	-	199
Titoli obbligazionari:	**433.647**	**197.880**	**66.616**	-	**564.911**	-	**564.911**
- Area euro	359.386	177.009	62.636	-	473.759	-	473.759
- Extra euro	42.543	-	-	-	42.543	-	42.543
- Obblig. Enel	-	-	-	-	-	-	-
- Cartelle fondiarie	31.718	20.871	3.980	-	48.609	-	48.609
***Partecipazioni* azionarie Gencasse**	-	**468**	-	-	**468**	-	**468**
Totali	**434.971**	**198.448**	**66.810**	-	**566.608**	-	**566.608**

Disponibilità liquide

Allegato 5

(valori in migliaia di euro)

	Valori di Bilancio al 31/12/00	Variazioni nell'esercizio (+/-)	Valori di Bilancio al 31/12/01
Cassa c/c tesoriere	25.640	27.383	53.023
Banche c/c fondi cassa	301	-85	216
C/c postali	518	-332	186
Valori in cassa	-	-	-
Totali	**26.459**	**26.966**	**53.425**

Crediti e ratei attivi distinti per natura

Allegato 6

(valori in migliaia di euro)

	Situazione al 31.12.00	Situazione al 31.12.2001	
	Saldo 2000	Variazioni nell'esercizio	Saldo 2001
Crediti finanziari:	**1.323**	**-94**	**1.229**
-Mutui al personale	*707*	*-94*	*613*
-Prestiti al personale	*390*	*27*	*417*
-Anticipo di imposta su TFR	*226*	*-27*	*199*
Ratei attivi:	**20.996**	**-4189**	**16.807**
-Su titoli immobilizzati	*5.470*	*-423*	*5.047*
-Su titoli attivo circolante	*15.099*	*-3714*	*11.385*
-Su fitti	*427*	*-52*	*375*
Crediti vs. contribuenti:	**203.397**	**-6149**	**197.248**
- Contribuenti diretti	*203.397*	*-6149*	*197.248*
- Servizio riscossione tributi	-	*0*	-
-Contribuenti diversi	-	*0*	-
Crediti verso locatari	**9.476**	**924**	**10.400**
Crediti verso lo Stato:	**382**	**-161**	**221**
- Bonus fiscale su erogazione pensioni	-	*27*	*27*
- Pensioni ex-combattenti	*382*	*-188*	*194*
- Credito d'imposta risparmio gestito	-	*0*	-
Crediti verso pensionati	**592**	**-209**	**383**
Crediti verso banche:	**4.971**	**12192**	**17.163**
-Pronti contro termine	-	*10056*	*10.056*
-Saldi gestioni patrimoniali	*4.954*	*2153*	*7.107*
-Altro	*17*	*-17*	-
Crediti diversi:	**111**	**-67**	**44**
-Depositi cauzionali	*4*	*2*	*6*
-Altro	*107*	*-69*	*38*
Totale crediti e ratei attivi	**241.248**	**2.247**	**243.495**

Distinzione crediti

Allegato 7

(valori in migliaia di euro)

	Crediti al 31.12.2001	Fondo svalutazione crediti	Totale
Crediti contributivi	234.115	36.867	197.248
Crediti da locazione	13.152	2.752	10.400
Crediti per prestazioni non dovute	978	595	383
Totale	**248.245**	**40.214**	**208.031**

Debiti distinti per scadenza e natura

Allegato 8

(valori in migliaia di euro)

	Situazione al 31.12.00	Situazione al 31.12.2001	
	Totale	Variazioni nell'esercizio	Totale
Debiti verso banche	**877**	**-575**	**302**
Debiti verso altri finanziatori	**5.021**	**-282**	**4.739**
Debiti verso fornitori	**4.722**	**-1.517**	**3.205**
Debiti tributari e verso istituti previdenziali	**7.060**	**-2.802**	**4.258**
- debiti per ritenute erariali	*6.630*	*-2.906*	*3.724*
- debiti per ritenute previdenziali	*430*	*104*	*534*
Altri debiti:	**4.648**	**3.130**	**7.778**
Debiti per depositi cauzionali:	2.410	167	2.577
-verso inquilini	*2.410*	*167*	*2.577*
-verso ditte appaltatrici	*0*	*0*	*0*
Debiti verso pensionati	1.230	-481	749
Debiti diversi:	1.008	3.444	4.452
-verso dipendenti	*433*	*24*	*457*
-verso componenti organi collegiali	*24*	*71*	*95*
-verso professionisti	*334*	*4*	*338*
-verso concessionari per domande di rimborso	*0*	*2.392*	*2.392*
- debiti verso banche per opzioni	*0*	*914*	*914*
-altro	*217*	*39*	*256*
Totali	**22.328**	**-2.046**	**20.282**

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Allegato 9

(valori in migliaia di euro)

Titoli	Portafoglio titoli al 31.12.00 (costo)	Portafoglio titoli al 31.12.01 (costo)	Valore di mercato al 31.12.01	Svalutazioni x variaz. corsi e cambi	Riprese di valore	Fondo prima degli accantonamenti	Portafoglio titoli al 31.12.01 (rettificato)
Totale area Euro	**601.502**	**497.596**	**455.193**	**-39379**	**3.328**	**-18635**	**442.910**
Titoli Obbligazionari	438.911	294.588	299.352		3.328	-5407	292.509
Azioni	162.125	200.359	155.841	-39379	-	-13228	147.752
Valute	466	2.649	-	-	-	-	2.649
Totale extra euro	**35.779**	**92.231**	**85.156**	**-4338**	**-**	**-2341**	**85.552**
Titoli Obbligazionari	23.450	37.609	35.881	-2055	-	-362	35.192
Azioni	12.329	25.115	21.299	-1906	-	-1979	21.230
Quote fondi comuni		29.507	27.976	-377	-	-	29.130
Totale titoli att. circ.	**637.281**	**589.827**	**540.349**	**-43717**	**3.328**	**-20976**	**528.462**
Gestioni patrimoniali	**208.974**	**248.272**	**247.259**	**-**	**1.949**	**-16110,6638**	**234.110**
Totale att. finanziarie	**846.255**	**838.099**	**787.608**	**-43717**	**5.277**	**-37086,6638**	**762.572**

Gestioni patrimoniali

Allegato 10

(valori in migliaia di euro)

Gestioni patrimoniali	POPOLARE DI SONDRIO	PARIBAS	FINANZA & FUTURO	ING	EUROPLUS UNICREDITO	CHASE	AIG	S. PAOLO IMI	FIN.ECO.	AXA INVESTMENT	Totale gestioni patrim.
Portafoglio titoli al 31.12.00 al costo	39.589	33.898	28.634	26.752	26.069	26.148	27.885	-	-	-	208.974
Conferim.(+) Restituz.(-)	12.941	-33898	8.987	-2166	2.199	-26148	17.066	19.109	16.308	24.899	39.297
Portafoglio titoli al 31.12.2001 al costo (A)	52.530	-	37.621	24.586	28.268	-	44.951	19.109	16.308	24.899	248.272
Svalutazioni per variaz. corsi e cambi (B)	4.396	-	919	2.342	1.959	-	3.571	173	275	527	14.162
Riprese di valore	1.564	1.981	858	4.433	1.583	2.272	3.420				16.111
Accantonamento 2001	2.832	-1981	61	-2091	376	-2272	151	173	275	527	-1.949
Portafoglio titoli al 31.12.01 (valore rettificato) (A+B)	48.134	-	36.702	22.244	26.309	-	41.380	18.936	16.033	24.372	234.110
Valore di mercato al 31.12.2001 (C)	49.420	-	39.372	24.192	27.936	-	44.022	21.215	16.452	24.650	247.259
Saldo dei c/c al 31.12.01 (D)	11	-	-132	171	1.866	-	2.708	1.116	3.627	251	9.618
Rateo interessi maturati al 31.12.01 (E)	813	-	-	2	7	-	-	222	237	-	1.281
Valore della gestione al 31.12.01 (C+D+E)	50.244	-	39.240	24.365	29.809	-	46.730	22.553	20.316	24.901	258.158

PAGINA BIANCA

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GLI INGEGNERI ED ARCHITETTI LIBERI PROFESSIONISTI (INARCASSA)

ESERCIZIO 2002

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Signori Delegati,

l'anno 2002 ha rappresentato, sia nel contesto internazionale che in quello nazionale, un periodo di incertezza politica, di stagnazione sul piano economico, di forte volatilità sul piano dei mercati finanziari.

Inarcassa è stata influenzata da questi fenomeni che si rifletteranno anche nel 2003.

Qui di seguito vengono innanzitutto evidenziati i dati più significativi dell'esercizio 2002:

- 99.586 professionisti iscritti ad Inarcassa, in aumento del 7,0% rispetto all'anno precedente;
- 10.875 pensioni con un incremento di 288 unità rispetto all'anno precedente (pari al 2,7%);
- 2.781 trattamenti integrativi rispetto ai 2.822 dell'anno precedente (-1.5%).

	2001	2002
Iscritti	93.043	99.586
Pensioni	10.587	10.875
Iscritti/Pensioni	8,8	9,2

N.B.: Dal 2002 il numero di pensioni viene calcolato considerando il numero di professionisti generanti trattamenti pensionistici e non più i soggetti beneficiari.

Alla fine del 2002 il rapporto iscritti/pensionati si è attestato su 9,2 rispetto a 8,8 dell'anno precedente.

Il risultato economico del 2002 ha registrato un avanzo di gestione di 173.208.348 euro rispetto a euro 200.125.021 dell'anno precedente e a euro 280.696.000 del Bilancio di previsione.

Le maggiori variazioni rispetto al Bilancio di previsione sono in gran parte concentrate nell'area finanziaria i cui mercati, per il terzo anno consecutivo, hanno regredito in modo assolutamente inaspettato rispetto alle più prudenti previsioni.

Il valore del patrimonio netto passa da 2.105.666.215 euro a 2.278.874.563 euro.

Il patrimonio netto anche nel 2002 si mantiene superiore all'onere delle cinque annualità delle pensioni in essere al 31/12/2002 previsto dallo Statuto, pari a circa 14,19 annualità rispetto a 14,18 dell'anno precedente.

Il Conto Economico per grandi aggregati e il Patrimonio netto

	Consuntivo 2001	Bilancio di Previsione 2002	Consuntivo 2002
Proventi del servizio	399.234.491	422.621.000	466.520.421
Costi del servizio	- 207.734.092	- 220.528.000	- 236.138.712
Proventi ed oneri finanziari	56.504.290	73.959.000	42.460.235
Partite straordinarie e rettifiche	- 38.156.217	15.494.000	- 88.809.326
Imposte dell'esercizio	- 9.723.451	- 10.850.000	- 10.824.270
Avanzo economico	**200.125.021**	**280.696.000**	**173.208.348**
Patrimonio netto	2.105.666.215	-	2.278.874.563

1. Il contesto di riferimento

1.1 Lo scenario economico internazionale

Nel corso dell'anno 2002 il quadro economico internazionale ha evidenziato un generale e progressivo peggioramento a causa della mancata prevista accelerazione della crescita mondiale. Mentre le economie avanzate hanno registrato una stagnazione, alcuni mercati emergenti (America Latina e Turchia) hanno visto aggravare la propria posizione economico-finanziaria.

Sul quadro economico globale hanno continuato a persistere numerose incognite e rischi, in particolare le tensioni politico-militari in Medio Oriente ed il conseguente effetto sul prezzo del petrolio.

Secondo le informazioni fornite dall'OCSE, sul finire del 2002 il bilancio delle economie avanzate ha registrato ancora il primato della crescita del PIL negli Stati Uniti (+ 2,4%), per il forte impegno adottato dal Governo di questo Paese nelle politiche espansive, mentre sul fronte europeo il tasso di crescita è stato nettamente inferiore al 2001 (+ 0,8%), incremento più basso dalla recessione del 1993. Anche il PIL Giapponese ha avuto una significativa riduzione ritornando ai livelli già bassi del 1999.

1.2 L'evoluzione dell'economia italiana nel 2002

Ancor più negativo si è rivelato il tasso di crescita del 2002 in Italia (+0,4%) rispetto al resto dei Paesi europei (+0,8%).

Come si rileva dagli indicatori macroeconomici elaborati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sul modesto andamento del nostro Paese hanno pesato in particolare alcuni fattori significativi correlati alla bassa competitività nazionale nel settore ad alta tecnologia e alla crisi economica della Germania, che rappresenta il più importante paese per il nostro export. Tutto ciò spiega l'ulteriore erosione delle nostre esportazioni (- 0,4%) a fronte di una crescita del commercio mondiale dell'1,8%.

Anche l'occupazione, che ormai aveva un trend positivo di crescita dal 1999, ha subito una fase di arresto nel corso del secondo semestre dell'anno.

L'Italia nel corso del 2002 ha avuto inoltre anche il primato dell'inflazione che, alla fine dell'anno, si è attestata al 2,8% rafforzando il divario sfavorevole rispetto all'indice armonizzato dei Paesi europei (0,5%).

1.3 L'andamento del mercato immobiliare

Il 2002 ha rappresentato per gli investimenti in costruzioni il quarto anno di crescita, dopo il periodo di crisi del settore tra il 1992 e il 1998, anche se in misura più contenuta rispetto al passato.

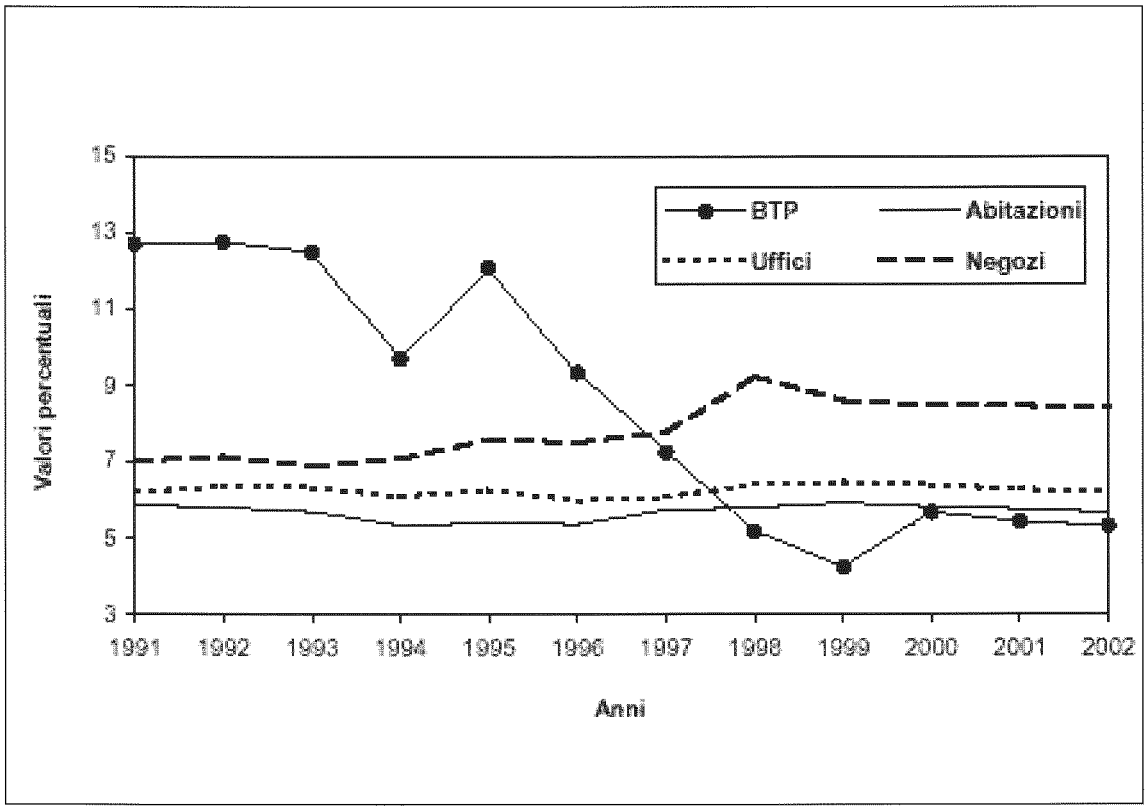
La stima di crescita degli investimenti in costruzioni, elaborata dall'ANCE sui dati ISTAT, è stata pari al 2,3% (rispetto al 3,7% nel 2001). Per l'edilizia abitativa si è registrata una crescita di nuove abitazioni del 2%, per i fabbricati non residenziali del 3%, mentre nel settore delle opere pubbliche il tasso di crescita ha avuto un netto e progressivo ridimensionamento (0,8% rispetto al 2,5% del 2001).

Il mercato immobiliare italiano ha confermato nel 2002 una ulteriore crescita della domanda e dei prezzi rispetto all'anno precedente e costante interesse da parte dei fondi e degli investitori internazionali, tale da mantenere l'Italia fra i primi paesi europei come potenzialità di investimento.

Con l'emanazione del DL 63/2002 si è ulteriormente arricchita la strumentazione varata dal governo per l'attuazione di un vasto programma di privatizzazioni in campo immobiliare. Il mercato è stato caratterizzato inoltre dall'avvio di ulteriori operazioni di spin-off di grossi gruppi del settore assicurativo ed energetico.

Anche nel 2002 si è registrato un

Tassi di rendimento dei BTP e degli immobili nel periodo 1991-2002



Fonte: Nomisma e Banca d'Italia.

buon andamento del rendimento immobiliare rispetto all'indice Mibtel e a forme di investimento tradizionale di lungo periodo (BTP).

Nel trascorso quadriennio, le operazioni di trading immobiliare hanno potuto godere di condizioni assolutamente favorevoli, condizioni che, con il permanere dei bassi tassi di interesse, non sembrano destinate, per ora, a venire meno.

La validità dell'investimento immobiliare appare rafforzata dalla prospettiva di crescita dei valori immobiliari, secondo le attese risultanti dalla posizione dell'Italia nel ciclo immobiliare. Ciò nonostante le quotazioni degli immobili rimangono ancora oggi, in termini reali, ben al di sotto dei valori massimi del 1992: i prezzi medi immobiliari si collocano infatti, ancora oggi, circa 7 punti percentuali al di sotto.

1.4 L'andamento dei mercati finanziari

Nel 2002 si è assistito ad un prolungamento delle tendenze negative registrate fin dall'inizio del 2000. Non si è verificata infatti nessuna inversione di tendenza, timidamente auspicata da alcuni analisti all'inizio dell'anno; al contrario si può affermare che in generale l'anno appena trascorso ha messo ancora più in difficoltà gli investitori di quanto l'avesse fatto il 2001.

A livello macroeconomico le aree principali del mondo industriale hanno accusato forti problemi ad uscire dalla recessione. Gli scandali societari, le crisi politiche ed economiche hanno coinvolto intere nazioni; le tensioni internazionali hanno ulteriormente indebolito la capacità di ripresa dei settori della finanza, incrementando un già diffuso senso di sfiducia negli operatori.

Le decisioni di politica monetaria delle Banche centrali, tendenti a favorire la ripresa economica mediante una serie di ribassi dei tassi d'interesse, non hanno per ora realizzato i frutti sperati.

Il livello attuale dei tassi negli USA ed in Giappone è sceso al di sotto dell'inflazione, fenomeno questo che non si verificava da alcuni decenni. La situazione è talmente anomala che la media dei dividendi attesi delle società quotate in borsa è più alta dei rendimenti dei titoli di Stato.

Gli investitori hanno pertanto avuto nel 2002 forti difficoltà nel creare valore ai propri portafogli in ogni settore finanziario.

A ciò si è aggiunto un rallentamento, rispetto agli anni precedenti, dei rendimenti nel settore degli investimenti alternativi, sia per quanto riguarda gli hedge funds, che il "private equity", settore dove si sono manifestate limitate opportunità di investimento.

Va aggiunta inoltre, soprattutto per le Borse, una correlazione senza precedenti sui mercati principali che ha reso vano ogni tentativo di diversificazione a livello geo-

grafico, ivi compresa l'area dei mercati emergenti. Gli unici investimenti che hanno realizzato buoni ritorni, tipicamente in controtendenza verso i mercati principali, sono stati quelli sulle materie prime, in particolar modo su oro e petrolio. Sul versante degli investitori istituzionali, in particolare di quello dei Fondi Pensione anche europei, nel corso del 2002, si sono verificati risultati in linea con i valori sopra indicati.

Nella relazione finale sul 2002 la Covip registra un rendimento generale lordo dei fondi pensione negoziali pari a – 3,9% e dei fondi aperti pari a –13,1%. Con riguardo all'ultimo biennio i valori si attestano rispettivamente al –4,7% ed al –18%.

Nella relazione stessa viene menzionata anche la previsione del disegno di legge che dovrebbe consentire agli enti privatizzati di istituire forme di previdenza complementare.

2. Le attività istituzionali

2.1 L'attività dell'Associazione delle Casse Privatizzate

L'anno 2002 ha visto l'ADEPP in primo piano nello scenario previdenziale.

La Totalizzazione

Particolarmente intensa è stata l'attività istituzionale relativa alla regolamentazione dell'istituto della totalizzazione.

La delegazione ADEPP ha operato in modo congiunto per l'elaborazione di una soluzione che salvaguardasse gli equilibri finanziari dei singoli enti ed evitasse disparità eccessive ai professionisti con anzianità contributive prossime a quelle necessarie alla maturazione a pensione ordinaria.

Il metodo elaborato, orientato verso il calcolo della pensione con il sistema contributivo, con alcuni correttivi per avvicinarlo a quello retributivo, in funzione dell'anzianità maturata, ha introdotto elementi equitativi nel trattamento dei soggetti con periodi elevati di continuità di iscrizione presso una stessa Cassa professionale.

L'indennità di maternità

Altrettanto intense le iniziative relative alla modifica delle norme sull'indennità di maternità volta a definire il tetto massimo di indennità erogabile.

La riforma del sistema fiscale

In materia fiscale, dopo il riconoscimento ottenuto con l'emanazione da parte dell'Agenzia delle Entrate della circolare 105 del dicembre 2001, relativa alla revisione della disciplina dei redditi di amministratore e sindaco che debbono essere considerati redditi professionali, l'ADEPP si è battuta per inserire nel collegato fiscale alla finanziaria due importanti emendamenti approvati dai due rami del Parlamento e divenuti definitivi:

- il primo riguarda la disciplina generale dei redditi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, con l'inclusione degli stessi nell'ambito del reddito di lavoro autonomo e con la loro attrazione al reddito che deriva dall'esercizio di arti e professioni se conseguiti da professionisti di qualsiasi tipo;

- il secondo riguarda invece la definizione da parte del Governo di un regime differenziato di favore fiscale per il risparmio affidato ai fondi pensione, a fondi etici ed a Casse di previdenza privatizzate.

La riforma previdenziale

L'Adepp inoltre ha seguito con costante presenza anche l'attività delle va-

rie Commissioni Parlamentari che hanno esaminato il disegno di legge delega per la riforma previdenziale. Alcuni articolati del disegno di legge hanno riflessi sull'attività delle Casse privatizzate, in particolare:

• è prevista l'istituzione, anche per gli Enti privatizzati, della forma di pensione complementare;

• è prevista l'iscrizione degli associati in partecipazione ai sensi dell'art. 2549 e seguenti del Codice Civile alla gestione previdenziale delle Casse di previdenza cui accedono in virtù dell'iscrizione agli Albi professionali;

• è contemplata per le Casse privatizzate la possibilità di prevedere nei propri statuti e regolamenti, tra le prestazioni previdenziali a favore degli iscritti, anche forme di tutela sanitaria;

• si esclude per le Casse privatizzate l'applicabilità della disciplina della gestione e alienazione dei patrimoni immobiliari per gli Enti pubblici previdenziali.

Altre iniziative

Nel corso dell'anno non sono mancate altre iniziative legislative che l'ADEPP ha puntualmente contrastato con successo, quali:

• le proposte di modifica alla legge 9/12/1988 n. 431 che voleva allargare l'applicazione dei contratti di locazione degli Enti pubblici anche agli Enti privatizzati;

• la proposta prevista nella Finanziaria 2003 relativa all'obbligo di comunicazione dei dati finanziari degli Enti privatizzati come aggregati alla contabilità della previdenza pubblica.

Le evoluzioni dei modelli previdenziali nelle altre Casse

Nel corso dell'anno in sede ADEPP si sono dibattuti i temi della sostenibilità dei modelli previdenziali delle Casse privatizzate. Gli associati sono stati informati delle iniziative che già alcune Casse hanno preso sia per quanto riguarda gli adeguamenti contributivi che gli interventi sulle prestazioni.

In particolare alcune Casse hanno rivisto il sistema delle entrate contributive con l'elevazione del tetto sia del contributo soggettivo che integrativo; sono state ridotte le aliquote di calcolo delle prestazioni e modificate le modalità di calcolo dei supplementi di pensione. In previsione dell'accoglimento dell'istituto della totalizzazione alcune Casse hanno abrogato la norma relativa alla restituzione dei contributi prevedendo in alternativa la corresponsione di una rendita correlata ai contributi versati.

2.2 Le attività degli Organi Collegiali

2.2.1 Il Comitato Nazionale dei Delegati

Nel corso dell'anno particolarmente intensa è stata l'attività del Comitato Nazionale dei Delegati che si è riunito quattro volte per un totale di dieci giornate.

Le modifiche statutarie

Pensioni di anzianità

Il Comitato Nazionale dei Delegati ha deliberato la modifica dell'art. 26 dello Statuto relativamente alle pensioni di anzianità. Con tale modifica la corresponsione della pensione di anzianità è incompatibile solo con l'iscrizione all'Albo professionale degli Ingegneri e degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, ed è subordinata alla cancellazione dallo stesso.

In tal modo il Comitato ha voluto ridurre l'incompatibilità con qualsiasi attività lavorativa.

Pensioni di inabilità e invalidità

Una seconda modifica ha interessato l'art.29 dello Statuto, relativamente alle pensioni di inabilità e invalidità. La modifica statutaria prevede che dette pensioni siano concesse a prescindere da qualsiasi risarcimento corrisposto da assicurazioni abrogando il comma 2 e 3 dello Statuto che prevedeva la mancata concessione o la revoca in tutto o in parte della pensione in caso di risarcimento assicurativo del danno subito dall'iscritto.

Interessi sulle sanzioni

Altrettanto significativa è da considerarsi la modifica relativa all'art.37 dello Statuto. Tale norma ha abrogato gli interessi di mora che debbono essere corrisposti sulle sanzioni relative ad omesse, ritardate o infedeli comunicazioni. Il Comitato ha ritenuto che la sanzione richiesta sia già per se stessa congrua anche senza farla gravare di ulteriori interessi di mora.

Nel corso del 2002 il dibattito del Comitato Nazionale dei Delegati si è allargato ad altri temi, in particolare quello relativo alla sostenibilità del modello previdenziale di Inarcassa, con analisi specifiche relative ai supplementi di pensione e all'aumento del contributo integrativo dal 2% al 4%, mantenendo invariato il contributo integrativo minimo.

Altri importanti temi discussi in Comitato riguardano l'estensione delle attività assistenziali per invalidità temporanea, le regole di rappresentatività degli iscritti in seno al Comitato Nazionale dei Delegati, le proposte relative alle nuove attività per un migliore raccordo tra Cassa-Iscritti.

Il Bilancio Tecnico

Nell'ultima Adunanza dell'anno 2002 è stato presentato il Bilancio Tecnico attuariale al 31 dicembre 2001, in anticipo rispetto alla scadenza prevista per legge.

Rispetto al Bilancio Tecnico del 31 dicembre 1999 il nuovo bilancio, a parità di basi tecniche, ha messo in evidenza nel medio termine un leggero miglioramento, dovuto in particolare al numero dei nuovi giovani iscritti e all'effetto dell'aumento della contribuzione dal 6% al 10%. Appare però altrettanto evidente che nel lungo termine lo squilibrio sarà ancora più marcato.

Allo stato attuale i saldi tra entrate e uscite diminuiscono e diventano negativi nel 2014, rispetto al 2011 del bilancio precedente; l'azzeramento del patrimonio si registra nel 2023, rispetto al 2020 del bilancio precedente.

L'analisi di sensibilità effettuata dall'attuario incaricato suggerisce alcuni correttivi per allontanare nel tempo il fenomeno del disequilibrio. Ha posto l'attenzione sull'aumento del contributo integrativo dal 2% al 4%; sul graduale aumento del contributo soggettivo e sulla diminuzione delle aliquote percentuali degli scaglioni per il calcolo della pensione.

2.2.2 *Il Consiglio di Amministrazione*

Nel corso dell'anno il Consiglio di Amministrazione ha operato trasversalmente su tutte le problematiche presenti nell'Ente attraverso proposte di modifiche statutarie, delibere di indirizzo alle Direzioni operative, decisioni di natura organizzativa, decisioni di natura strategica e operativa per la gestione del patrimonio.

Indirizzi di natura previdenziale

Al di là di quanto è stato poi oggetto di dibattito presso il Comitato Nazionale dei Delegati, il Consiglio di Amministrazione ha svolto, nel corso dell'anno, un ruolo di guida alle Direzioni operative in materia di interpretazione della norma previdenziale. Le problematiche emergenti dall'esame di più di seicento ricorsi amministrativi rappresentano per il Consiglio di Amministrazione un continuo monitoraggio relativo alla corretta interpretazione delle norme e alla loro applicazione da parte della struttura.

Su 600 ricorsi, 70 sono stati accolti. Questi ultimi hanno rappresentato lo spunto per mettere a confronto alcune interpretazioni di natura previdenziale su cui è stato necessario aggiornare gli indirizzi. In particolare i criteri di interruzione della prescrizione per i pensionati di altro Ente che si sono autocertificati per l'iscrizione alla Cassa, il riconoscimento ai fini previdenziali dei contributi interi versati e non restituiti nel periodo 1961-1971, la compatibilità tra iscrizione alla Cassa Geometri con Inarcassa, le conseguenze nel rapporto previdenziale della interruzione delle rateizzazioni delle ricongiunzioni, le modalità di calcolo della restituzione per i contributi versati (con sanzioni e interessi) dopo il 2001.

Valutazioni strategiche sul patrimonio

Per l'area immobiliare si è sentita la necessità, più volte sollecitata anche dal Comitato Nazionale dei Delegati, di effettuare una stima del patrimonio di Inarcassa. Sono nate interessanti considerazioni di ordine gestionale relative alla congruità dei livelli di locazione degli immobili, alla staticità di certe aree periferiche del mercato immobiliare, all'esigenza di valorizzare altre aree con maggiore possibilità di crescita.

In particolare sono state confermate le linee di sviluppo strategiche dell'investimento che vede concentrata l'attenzione del Consiglio di Amministrazione sui segmenti di mercato e sulle aree geografiche più dinamiche.

Nel corso del biennio scorso sono stati decisi gli investimenti proprio sui due mercati considerati più dinamici (immobile di Via P. da Cannobio a Milano, immobile di Via Arno, Via Lucania, Galleria Regina Margherita a Roma).

Nel corso dell'anno sono stati deliberati significativi interventi di valorizzazione descritti nel dettaglio nella parte dedicata al patrimonio immobiliare.

Approfondita analisi è stata anche dedicata dal Consiglio di Amministrazione nella ridefinizione dell'Asset Allocation strategica deliberata dal Comitato Nazionale dei Delegati nell'ottobre scorso. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno, in una fase così delicata della congiuntura economica mondiale, ridurre il livello di rischio sostenibile e di conseguenza il rendimento atteso del patrimonio.

Di pari passo ha agito la Giunta Esecutiva che ha orientato i propri investimenti verso il mercato monetario (pari a 130.130.242 euro al 31/12/2002 di cui 98.488.000 euro sul conto corrente del Tesoriere).

Servizi agli iscritti

Le iniziative nel corso dell'anno per migliorare i rapporti Iscritti-Inarcassa sono state oggetto di attenta considerazione. Il Consiglio di Amministrazione in particolare ha ritenuto di promuovere nuove attività a favore dei professionisti quali: la costituzione di un "CONFIDI" con l'Istituto Tesoriere destinando somme a garanzia di prestiti sia per lo sviluppo degli studi professionali sia per l'anticipazione su costi di commessa sostenuti dal professionista.

Questa iniziativa ha un rilevante potenziale di sviluppo poiché, con un fondo a garanzia dei prestiti al 50% Inarcassa e al 50% Istituto Tesoriere, sarà possibile sviluppare prestiti per un controvalore pari almeno a 10 volte la garanzia stessa.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pone alcune eccezioni di principio su questa attività, tuttavia siamo fiduciosi che venga confermata la linea deliberata dal Comitato Nazionale dei Delegati in materia di sostegno alla professione.

Le altre iniziative deliberate dal Consiglio di Amministrazione relative ai servizi agli iscritti sono state accolte positivamente (quali Inarcassa Card, conto corrente online,...) confermando che la linea adottata potrà migliorare il livello di fidelizzazione

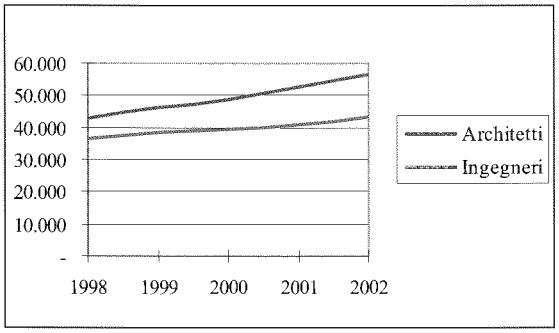
verso gli iscritti. Particolare successo ha avuto l'emissione della carta di credito a favore degli iscritti con una linea di credito esclusiva dedicata al pagamento dei contributi anche ratealmente.

Anche sul piano organizzativo il Consiglio di Amministrazione si è espresso più volte definendo le modalità di aggiudicazione delle gare relative al progetto di modernizzazione del sistema informativo, sia per quanto riguarda il protocollo elettronico che il workflow.

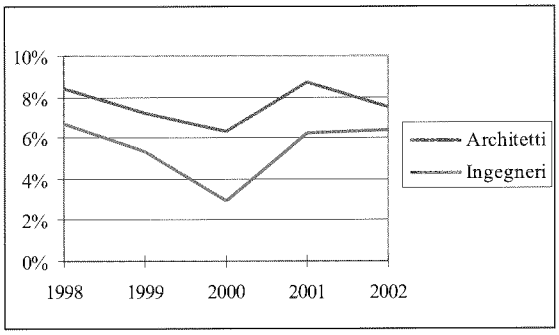
2.3 Caratteristiche evolutive degli iscritti

Anche nel 2002 l'evoluzione degli ingegneri ed architetti iscritti alla Cassa è stata caratterizzata da un trend positivo e fortemente in crescita: il numero dei professionisti iscritti al 31.12.2002 ha raggiunto le 56.367 unità per gli architetti e le 43.219 unità per gli ingegneri, per un totale di 99.586 unità (7,0% in più rispetto al 2001).

Evoluzione numerica degli iscritti alla Cassa



Variazione annua degli iscritti alla Cassa



Nell'ambito degli iscritti agli Ordini degli Architetti, i liberi professionisti continuano a prevalere numericamente (53%) rispetto ai professionisti con altra forma di previdenza (13%) e a coloro che non esercitano attività libero professionali (34%) mentre per gli iscritti agli Ordini degli Ingegneri persiste la maggioranza di iscritti che non esercitano la libera professione (58%) rispetto agli iscritti alla Cassa (26%) e ai professionisti con altra forma di previdenza (16%).

L'ingresso crescente di giovani professionisti consente alla Cassa di conservare anche nel 2002 la caratteristica di Ente con una prevalenza di iscritti di giovane età. L'incidenza degli iscritti al 31.12.2002 con età inferiore ai 30 anni è pari al 4% per gli architetti ed al 7% per gli ingegneri. La maggiore incidenza percentuale degli architetti si rileva nelle fasce d'età comprese tra i 31 e 35 anni (21%) e tra i 36 e 40 anni (24%) mentre gli ingegneri costituiscono un collettivo più omogeneo, anch'essi tuttavia con

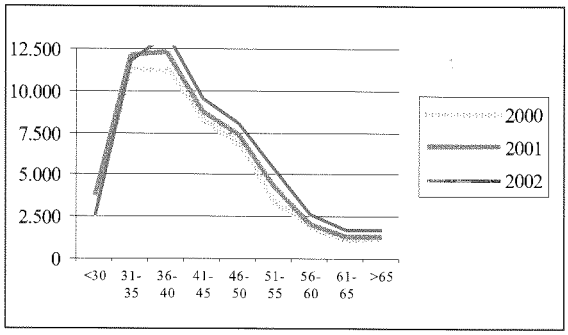
punte di rilievo nella fascia d'età compresa tra i 31 e 35 anni (17%) e fra 36 e 40 anni (17%).

La componente dei giovani iscritti registrata nei primi tre mesi del 2003 è ancora più rilevante. In questo periodo ben il 37% dei nuovi iscritti ha meno di 30 anni e il 38% ha età compresa nella fascia tra 31 e 35. In rilievo va messa anche la distribuzione degli ingegneri iscritti nelle fasce di età comprese fra 61 - 65 anni e superiore a 65 anni; essa raggiunge il 13% del totale, contro il 6% riscontrato per la categoria degli architetti.

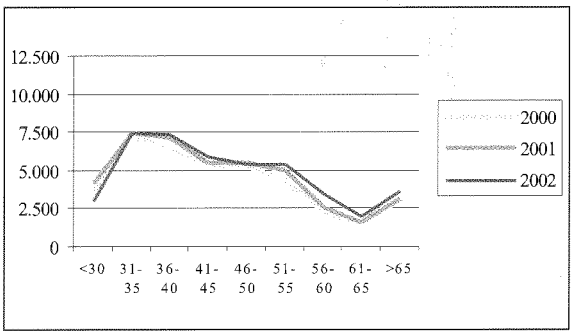
Tale fenomeno è da collegare al fatto che molti ingegneri, dopo aver raggiunto l'età pensionabile in qualità di dipendente iniziano l'attività libero professionale e quindi si iscrivono ad Inarcassa. Infatti, degli ingegneri iscritti compresi nelle fasce indicate, il 29% ha un'anzianità contributiva inferiore a 10 anni, (il 4% per gli architetti) e solo il 38% possiede un'anzianità contributiva superiore a 30 anni, (il 47% per gli architetti).

Anche tra i pensionati iscritti ad Inarcassa il maggior numero è concentrato tra gli ingegneri. I pensionati ingegneri iscritti sono pari al 64% del totale dei pensionati attivi.

Architetti iscritti alla Cassa per classi di età



Ingegneri iscritti alla Cassa per classi di età



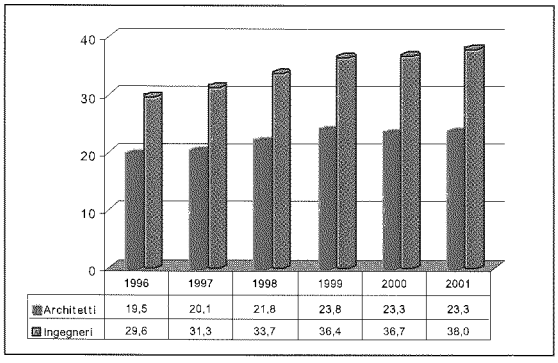
2.4 Le dinamiche reddituali

Il reddito professionale medio degli architetti risulta pari a 23.300 euro mentre il valore medio rilevato per gli ingegneri ammonta a 38.000 euro. Anche il volume d'affari presenta una notevole discrepanza tra le due categorie professionali: 34.900 euro per gli architetti e 54.900 euro per gli ingegneri.

L'analisi dei redditi e dei volumi d'affari medi conferma per gli architetti iscritti ad Inarcassa una riduzione dei valori in termini reali (-2,7% sui redditi professionali pari al tasso di inflazione e -4,3% sul Volume di Affari), proseguendo dunque nella contrazione già evidenziata nell'anno 2000.

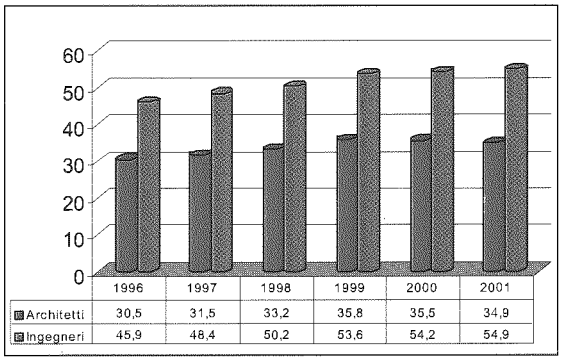
Per gli ingegneri invece si evidenzia per i redditi professionali una costanza nel trend di crescita nominale (+3,5%) e reale (+0,8%). Il Volume di Affari degli ingegneri registra una crescita in termini nominali (+ 1,3 %) del 2001 non sufficiente a recuperare l'inflazione.

Reddito professionale medio
(importi in Euro '000)



	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Architetti	19,5	20,1	21,8	23,8	23,3	23,3
Ingegneri	29,6	31,3	33,7	36,4	36,7	38,0

Volume d'affari medio
(importi in Euro '000)



	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Architetti	30,5	31,5	33,2	35,8	35,5	34,9
Ingegneri	45,9	48,4	50,2	53,6	54,2	54,9

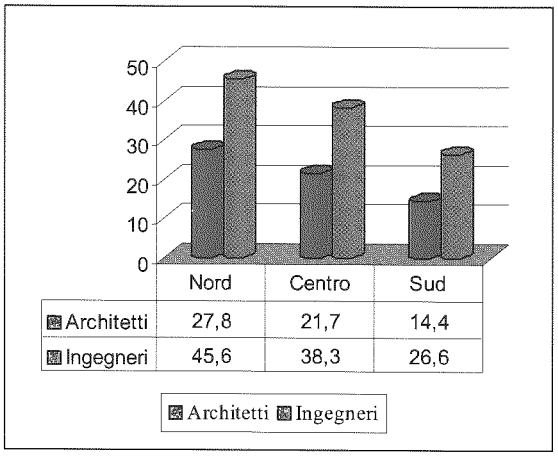
Anche in relazione alla ripartizione geografica i valori medi subiscono variazioni sensibili.

I redditi professionali più elevati si registrano per gli architetti e gli ingegneri che vivono nelle regioni nel Nord (rispettivamente 27.800 e 45.600 euro).

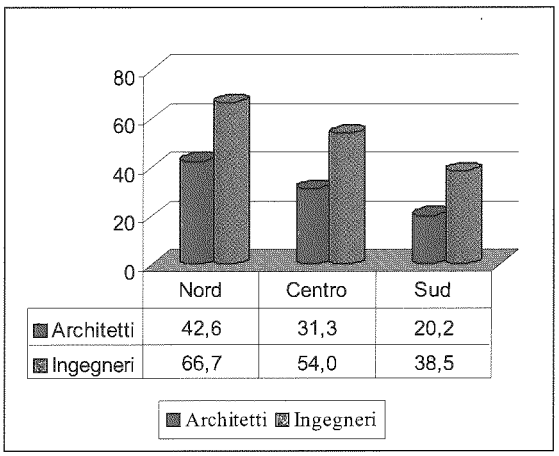
Al Centro i valori relativi ai redditi professionali sono pari a 21.700 euro per gli architetti e a 38.300 euro per gli ingegneri; al Sud i valori sono rispettivamente pari a 14.400 e 26.600 euro.

La stessa tendenza è confermata per i volumi d'affari medi conseguiti al Nord (42.600 euro per gli architetti e 66.700 euro per gli ingegneri). Al Centro si registrano Volumi d'Affari pari a 31.300 euro per gli architetti e a 54.000 euro per gli ingegneri; al Sud i valori sono rispettivamente pari a 20.200 e 38.500 euro.

Redditi medi per area geografica
(importi in Euro '000)



Volumi d'affari medi per area geografica
(importi in Euro '000)



2.5 La gestione contributiva

Nel 2002 sono stati registrati complessivamente:

- 11.057 provvedimenti di iscrizione (5.806 architetti e 5.251 ingegneri);
- 4.514 provvedimenti di cancellazione (1.852 architetti e 2.662 ingegneri);
- 752 provvedimenti di iscrizioni per un periodo limitato.

Sono pervenute n. 327 nuove domande di riscatto per le quali si è proceduto a comunicare all'interessato il relativo onere; sono stati definiti n. 232 piani di ammortamento per un importo globale di 5.102.000 euro con un onere medio di 22.000 euro.

Per le ricongiunzioni attive sono giunte n. 159 domande e per quelle di ricongiunzione passiva n. 84; sono stati definiti n. 159 piani di ammortamento per ricongiunzione attiva per un importo globale di 4.612.000 euro, con un onere medio di 29.000 euro e trasferiti fondi ad altro Ente per n. 90 posizioni con un esborso di 129.000 euro.

2.6 La gestione contributiva del pregresso

Il progetto già avviato nel 2001 per l'integrazione delle evidenze contabili con gli estratti conto e la successiva regolarizzazione delle posizioni, nel corrente esercizio ha impegnato la struttura in particolare sulle omesse dichiarazioni, ritardate dichiarazioni, omessi e ritardati pagamenti. Data la rilevante mole di inadempienze finora cumulate, non si è ancora riusciti ad eliminare totalmente il pregresso. Gli uffici hanno elaborato un piano volto ad accertare tutto il pregresso nel corso del 2003.

2.7 Bonifica degli archivi

Nell'anno 2002 si è dato avvio ad una vasto progetto di bonifica degli archivi, condotto attraverso la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate.

Queste attività riguardano: controlli delle partite IVA individuali con le evidenze dell'Anagrafe Tributaria, analisi sulle date di apertura/chiusura discordanti e successivo allineamento dei requisiti previdenziali; creazione dell'archivio associativo ed allineamento anagrafico delle partite IVA associative con date di apertura e chiusura; allineamento codici fiscali e dati anagrafici; integrazioni ed allineamenti dei requisiti previdenziali.

La mole di lavoro, soprattutto per gli anni pregressi quando questi strumenti di controllo non esistevano, non potrà esaurirsi in tempi brevi se si vuole garantire la certificazione di ogni informazione contenuta negli archivi.

2.8 Sanzioni

Nel corso del 2002 sono stati notificati n. 28.137 provvedimenti sanzionatori per un importo accertato pari a 25.287.116 euro.

Le sanzioni comminate nel corrente esercizio si riferiscono a circa 15.000 posizioni per ritardi nella presentazione delle dichiarazioni e a circa 9.575 posizioni per ritardi nel pagamento. Il restante numero riguarda le sanzioni per iscrizioni retroattive (1.311) e le regolarizzazioni per omissioni documentali (2.251).

Le sanzioni emesse dalle ritardate iscrizioni sono il risultato dell'esame delle circa 6.000 autocertificazioni fornite dai professionisti nell'ambito della propria comunicazione annuale per il periodo 1999 e 2000.

Nonostante i solleciti ormai correntemente in uso da due anni il livello di inadempienze non tende a diminuire; si consideri che per i soli adempimenti relativi all'anno 2001 si sono accumulate ulteriori 55.000 inadempienze sanzionabili, per un importo stimato di sanzioni pari a circa 10 milioni di euro.

2.9 Il contenzioso amministrativo con gli iscritti

Nell'ambito dei 600 ricorsi esaminati dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'anno 2002, 328 si riferiscono a eccezioni relative a provvedimenti di iscrizione, 266 a contestazioni sull'obbligo dei versamenti contributivi e 6 a problematiche relative a prestazioni. I ricorsi presentati sono stati accolti nella misura del 12%.

2.10 Restituzioni

Nel corrente esercizio è entrata in vigore la nuova normativa che prevede – al ricorrere dei presupposti statutari (art. 40) – la restituzione nella misura del 95% dei contributi versati successivamente al 1° gennaio 2002 e la rivalutazione ad un tasso di capitalizzazione pari alla variazione media quinquennale del PIL nominale.

Nell'anno 2002 le restituzioni si sono incrementate dell'8,4% in termini di quantità e del 20,79% in termini di valore, come risulta dalla tabella seguente.

	Numero posizioni			Totale		
	2001	2002	Variaz. %	2001	2002	Variaz. %
Restituzioni art. 40	286	310	(+8,4%)	2.972.956	3.591.157	(+20,79%)
di cui capitale				1.853.964	2.468.379	(+33,12%)
di cui interessi				1.118.992	1.122.778	(+0,35%)

Importi in euro

2.11 Società di Ingegneria

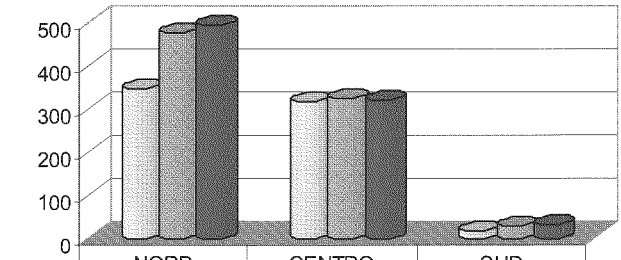
L'anno in chiusura vede ancora crescere il numero delle società di ingegneria che versano il contributo integrativo evidenziato nel prospetto che segue:

Descrizione		1999	2000	2001	2002
N. società iscritte alla fine di ogni anno		998	1.205	1.546	1.853
N. società dichiaranti					
per anno di competenza		1.138	1.377	1.590	*(Dichiarazione*
Di cui attive		1.074	1.314	1.489	*da presentare nel 2003)*
Volume di Affari professionale	euro	679.040.000	828.380.000	848.500.000	-
Volume di Affari collaborazioni	euro	82.607.000	210.943.000	127.074.000	-
Volume di Affari imponibile	euro	596.433.000	617.437.000	721.426.000	-
Contributo dichiarato	euro	10.196.000	12.424.000	14.400.000	-
Recuperi anno precedente	euro	-	-	410.000	-

I dati indicano un'espansione significativa del numero di soggetti operanti sul mercato (+13% rispetto al 2001), mentre il Volume di Affari professionale ha registrato uno sviluppo minore (+2,5%).

Il gettito contributivo tuttavia cresce del 16%, grazie all'attenta verifica fatta da Inarcassa sul volume di affari relativo alla collaborazione fra società e professionisti. Questo volume di affari pari a 210.943.000 euro nel 2000 si è ridotto a 127.074.000 euro nel 2001 a seguito delle richieste di Inarcassa di conoscere i nomi dei collaboratori che svolgono attività a favore delle società.

Il grafico che segue indica la ripartizione geografica del volume di affari dichiarato dalle società.



	NORD	CENTRO	SUD
1999	344,41	314,76	19,87
2000	474,25	325,17	28,96
2001	494,06	320,36	34,08

(Importi in Euro '000)

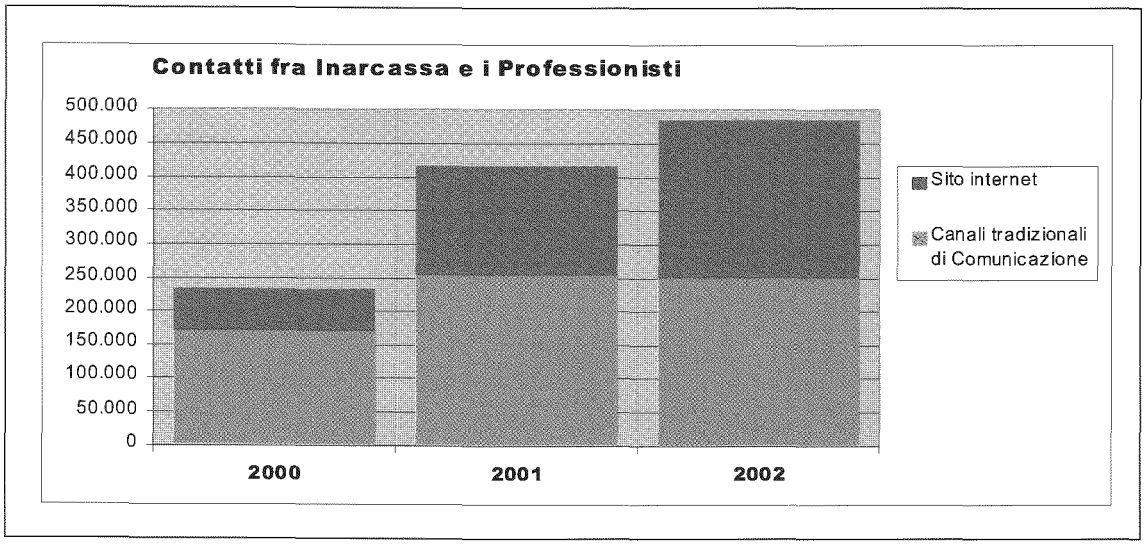
Come già negli anni precedenti, l'ammontare del contributo dichiarato risente della resistenza di alcune società che contestano l'applicabilità del contributo integrativo ai corrispettivi societari, qualora realizzati attraverso ingegneri o architetti dipendenti.

Nel corso dell'anno, per tre delle otto società con cui si è instaurato un contenzioso giudiziale, il primo grado di giudizio si è risolto favorevolmente per Inarcassa che sta provvedendo alla richiesta dei contributi non versati.

Nel corso del 2002 è stato concluso l'accordo con l'Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici per lo scambio di informazioni inerenti le società di ingegneria, ed è stato reso operativo un primo segmento di attività di confronto dei dati.

2.12 Le relazioni con gli iscritti

L'impegno costante di Inarcassa per ampliare le sue capacità di interloquire con i professionisti ha prodotto negli ultimi due anni risultati significativi.



Se si enuclea il fenomeno della iniziativa straordinaria del 2001 sulla regolarizzazione contributiva, pari ad uno scambio di corrispondenza di circa 48.000 lettere, il trend di interazione è sempre crescente. In particolare è accresciuta la capacità di gestire i contatti telefonici, che hanno raggiunto la media di circa 6.000 al mese, con una percentuale di esaustività nelle risposte pari al 90%.

2.12.1 Inarcassa ON line

Il servizio telematico Inarcassa ON line, che ha preso il via il 4 maggio del 2001, conta al 31 dicembre 2002, 23.400 professionisti registrati (7.300 in più rispetto allo scorso anno). Nel corso del 2002 sono state effettuate circa 65.000 consultazioni.

I professionisti che hanno reso la dichiarazione on line per l'anno 2001 sono circa 8.000 (contro i 4.300 che hanno reso quella del 2000).

	2001	2002
Accessi ad Inarcassa ON line	52.950	65.000
N. registrati	16.051	23.400
Dichiarazioni effettuate on line	4.285	8.000
Simulazioni di calcolo di pensione (dal 24/06/02)		8.229

Carte di credito (Periodo 15 luglio - 31 dicembre 2002)	N.	EURO
richieste	1.797	
rilasciate	1.363	
Pagamenti on line	1.295	4.576.663

Dall'estate del 2002 Inarcassa offre agli utenti registrati, oltre alla consultazione dell'estratto conto previdenziale, l'invio della dichiarazione telematica e le variazioni di indirizzo, due nuove funzioni dedicate esclusivamente agli iscritti: il calcolo della pensione on line e il pagamento dei contributi via internet con l'Inarcassa Card.

La promozione della Inarcassa Card è iniziata alla fine di luglio 2002 e conta sinora 1.797 richieste.

2.12.2 I nodi periferici

Il progetto "Nodi periferici" deliberato dal Comitato Nazionale dei Delegati l'8 marzo 2001 si è ulteriormente rafforzato nel corso dell'anno. Al progetto aderiscono 123 Ordini Professionali (il 62% del totale), rappresentativi del 74% degli iscritti ad Inarcassa, e 4 Sindacati.

Prosegue l'attività di aggiornamento del personale degli Ordini con il quale si è consolidato il legame di collaborazione che consente di mantenere le strutture territoriali informate in tempo reale sulle iniziative intraprese dall'Ente, preparandole a gestire al meglio le richieste di ritorno dei professionisti.

Il numero verde dedicato all'assistenza telefonica degli Ordini e Sindacati gestisce ad oggi circa 100 contatti al mese, consentendo il mantenimento di un corretto flusso informativo sulle norme e procedure che regolano il rapporto con gli Ingegneri ed Architetti liberi professionisti.

3. La gestione previdenziale e assistenziale

3.1 Le pensioni in essere

Al 31/12/2002 Inarcassa riconosce trattamenti previdenziali relativi a 13.656 professionisti: di questi trattamenti, 10.875 si riferiscono a pensioni intere, mentre 2.781 a trattamenti integrativi.

Nella tabella che segue sono illustrati i flussi registrati nel 2002, dettagliati per categoria di pensione:

categoria di pensione	stock 31/12/2001	nuove pensioni	cessazioni	stock 31/12/2002
vecchiaia	5.809	375	224	5.960
anzianità	177	22	1	198
reversibilità	2.703	212	149	2.766
superstiti	1.591	56	46	1.601
inabilità	101	19	15	105
invalidità	206	55	16	245
SUB TOTALE	10.587	739	451	10.875
Integrative	2.822	102	143	2.781
TOTALE	**13.409**	**841**	**594**	**13.656**

Importi in Euro

Le pensioni intere, che rappresentano l'80% del totale in termini di volumi, costituiscono oltre il 99% dell'onere economico.

La composizione dei singoli trattamenti risulta pressoché identica rispetto a quella dell'anno precedente. Le pensioni di vecchiaia rappresentano il 54% del totale, ma assorbono oltre il 74% degli oneri di gestione; le pensioni di reversibilità e superstiti rappresentano il 42% del totale e incidono per circa il 20% dei costi. Le pensioni di anzianità, percepite dal 1,45% dei professionisti, rappresentano ben il 3,5% degli oneri complessivi.

Il numero dei pensionati iscritti al 31/12/2002 risultava di 3.334 unità, corrispondente ad un tasso di attività calcolato sui titolari di pensioni intere di vecchiaia pari al 56%.

Gli anni di prestazioni erogate calcolate sulla base dei trattamenti cessati nel corso del 2002, ha presentato i seguenti valori:

- per le pensioni intere dirette la durata media è stata pari a 14,4 anni;

• per le pensioni intere di reversibilità la durata media si è assestata a 16,6 anni (17,5 per le mogli e 10,6 per i figli);

• per le pensioni intere a superstiti la durata media è pari a 14,8 anni (27,0 per le mogli e 7,5 per i figli).

Nel corso del 2002 si sono sostenuti oneri per pensioni correnti pari a 160.574.607 euro (cui si aggiungono 9.193.795 euro per oneri arretrati), con un incremento del 8,2% rispetto all'esercizio precedente (+12.264.599 euro).

Nella tabella che segue vengono esposti i dati relativi alle pensioni correnti del 2002.

Categoria di pensione	Numero generanti	%	Importi	%	Importi Medi	Numeri Indice
Vecchiaia	5.960	43,64%	117.904.675	73,43%	19.782	168
Anzianità	198	1,45%	5.619.464	3,50%	28.381	241
Reversibilità	2.766	20,25%	20.686.177	12,88%	7.478	64
Superstiti	1.601	11,72%	11.386.378	7,09%	7.112	60
Inabilità	105	0,77%	1.399.551	0,87%	13.329	113
Invalidità	245	1,79%	2.545.190	1,59%	10.388	88
Sub Totale	10.875	79,64%	159.541.435	99,36%	14.670	125
Integrative	2.781	20,36%	1.033.172	0.64%	371	3
Totale generale	**13.656**	**100%**	**160.574.607**	**100%**	**11.758**	**100**

Importi in euro

Alla dinamica della spesa pensionistica ha contribuito sia la crescita del valore medio delle prestazioni che il numero dei trattamenti. L'importo medio pro capite delle pensioni intere è aumentato del 5,5%, passando da 13.196 euro dell'anno 2001 a 14.670 euro dell'anno 2002.

L'incremento del valore medio delle pensioni è da attribuire:

• all'adeguamento delle pensioni all'indice ISTAT dei prezzi al consumo (pari al 2,7% per l'anno 2002);

• al maggior peso che assumono le pensioni liquidate con i criteri di calcolo più favorevoli stabiliti dalla legge n. 6/81 e successive modificazioni (legge n. 290/90).

Le pensioni di vecchiaia evidenziano un importo medio crescente nel tempo. La riforma che ha esteso il numero di annualità dei redditi, da considerare ai fini del calcolo pensionistico, non ha ancora generato i desiderati effetti sul risparmio di spesa delle nuove pensioni liquidate.

All'evoluzione della pensione media contribuisce anche il tasso di attività dei titolari di pensione di vecchiaia, che, continuando l'esercizio della libera professione, maturano il diritto al supplemento di pensione.

Il valore dei supplementi di pensione corrisposti nel 2002 rappresenta media-

mente il 14,5% del valore lordo delle pensioni corrisposte ai soggetti che proseguono l'attività professionale.

Naturalmente il rapporto supplemento di pensione/pensione di base cresce esponenzialmente con il crescere degli scatti biennali, come evidenziato nella tabella che segue:

Distribuzione per classi d'età	Numero professionisti	Pensione media	Supplemento medio	% supplemento /pensione
Da 65 a 70	405	29.476	1.451	4,9
da 71 a 75	988	29.576	3.026	10,2
da 76 a 80	1137	24.978	4.172	16,7
da 81 a 85	439	18.299	5.367	29,3
Oltre 85	161	14.341	5.507	38,4
Media generale età	**76,5**	**25.528**	**3.695**	**14,5**

Valori espressi in euro

3.2 Le indennità di maternità

Le prestazioni per indennità di maternità erogate nel corso dell'anno 2002 ammontano a 5.855.822 euro (+22,1% rispetto all'anno precedente), riconosciute a favore di 1.179 professioniste.

Il fenomeno è alimentato dalla sostenuta evoluzione dei nuovi iscritti (+7,1% di crescita media negli ultimi 3 anni) all'interno dei quali la componente femminile assume una consistenza sempre maggiore. Al 31/12/2002 le libere professioniste iscritte di età inferiore a 40 anni erano 13.026 (13,0% degli iscritti totali).

L'importo medio delle indennità corrisposte è risultato di 4.967 euro, inferiore del 6,7% rispetto a quello registrato nell'anno precedente; tale decremento è conseguenza dell'elevato numero di richieste provenienti da professioniste neo-iscritte: infatti il numero degli aventi diritto con redditi inferiori al minimo o addirittura uguale a zero rappresenta oltre il 65% dei beneficiari. L'indennità minima riconosciuta per l'anno 2002 è stata pari a 3.880 euro.

3.3 L'assistenza ed i servizi agli iscritti

3.3.1 Polizze sanitarie

Nel corso del 2002 circa 107.000 associati, fra iscritti e pensionati, hanno beneficiato della Polizza Grandi Interventi Chirurgici e Gravi Eventi Morbosi a carico dell'Ente.

Accogliendo le esigenze manifestate dagli associati, dall'1/1/02 è entrata in vigore la nuova copertura relativa a sette Gravi Patologie, fra cui quelle di particolare frequenza come le malattie tumorali e cardiovascolari.

Sono state registrate 4.700 esten-

sioni al nucleo familiare per un totale di circa 9.400 soggetti assicurati.

I sinistri rimborsati dalla Società assicuratrice al 31 dicembre 2002 sono stati 366 (276 per Grandi Interventi e 90 per Gravi Eventi Morbosi) per un costo di 2.787.341 euro.

In particolare, si sono verificati 59 sinistri relativi a ricoveri effettuati in strutture convenzionate, 131 sinistri per ricoveri in strutture non convenzionate e 176, infine, integrative del Servizio Sanitario Nazionale; a fronte, sono stati effettuati rimborsi rispettivamente per 891.328 euro, 1.653.533 euro e 242.479 euro.

Alla copertura integrativa relativa ai rimborsi spese mediche e specialistiche, facoltativa ed a carico degli associati, hanno aderito 620 persone, corrispondenti a 360 nuclei familiari.

I sinistri rimborsati sono stati 98, per un costo complessivo pari a 271.079 euro.

3.3.2 Polizza Responsabilità Civile

Continua l'andamento positivo della Polizza Responsabilità Civile, già rinnovata con il Gruppo Unipol dove come noto è prevista anche la copertura obbligatoria della Legge Merloni (estensione per Lavori Pubblici).

Al 31/12/02 il numero complessivo delle polizze stipulate era di 6.029 (48% Ingegneri, 41% Architetti ed 11% Studi associati) per un premio imponibile di euro. 4.744.930.

In aumento dal 73% al 77% il numero degli aderenti che ha scelto la copertura di base mentre la tariffa giovani è stata sottoscritta dal 25% degli aderenti.

I sinistri denunciati nel 2002 sono stati 126 per un importo di euro 1.854.301.

3.3.3 Mutui

Nel corso del 2002, sono stati concessi n. 246 mutui (131 per prime abitazioni, 80 per studi e 35 per studi abitazione) per un importo complessivo di 17.430.800 euro. Di questi 61 a tasso variabile e 185 a tasso fisso.

L'efficienza e la tempestività del tesoriere nella erogazione dei mutui è particolarmente apprezzata dagli iscritti.

3.3.4 Sussidi

I soggetti in stato di bisogno hanno trovato in Inarcassa un valido sostegno anche nel corso del 2002: l'Organo Collegiale ha concesso al 31 dicembre 35 sussidi per un totale di 145.879 euro, per una media di 4.167 euro pro-capite.

Di questi ne hanno beneficiato 20 pensionati, 10 vedove e 5 iscritti.

Fra gli stati patologici che hanno ingenerato la difficoltà economica tutelata, al primo posto figurano la malattie cardiocircolatorie (14 casi) ed al secondo quelle neoplastiche (7 casi).

4. Il Patrimonio immobiliare di Inarcassa

La gestione del patrimonio immobiliare di Inarcassa ha sfruttato il momento positivo del mercato mantenendo livelli di occupazione prossimi al 95% delle superfici, che possono essere considerati di saturazione.

Attività di riqualificazione e di manutenzione

Per mantenere elevato il livello di qualificazione della locazione, l'Ente ha intrapreso, subito dopo l'acquisto, iniziative di riqualificazione edile e tecnologica dei seguenti immobili:

- Completamento lavori di recupero di n. 12 unità residenziali di Casoria, prima destinate ad aule scolastiche (interventi propedeutici alla vendita).
- Completamento della progettazione per riqualificazione edilizia e tecnologica dell'immobile sito in Milano via P. da Cannobio ed in Massa via S. Martino.
- Avvio dell'esecuzione dei lavori di adeguamento alle norme di legge dell'immobile sito in Roma via Flavia.
- Avvio della tinteggiatura delle facciate e sistemazione degli infissi dell'immobile sito in Milano via Frigia.

Cessione immobile di Casoria

Nel corso dell'anno è stato portato a definizione il procedimento per la alienazione del complesso immobiliare ad uso abitativo sito in Casoria attraverso il mandato per la vendita frazionata al Gruppo Gabetti. Al 31/12/2002 sono state vendute 108 unità immobiliari su un totale di 128 e 59 posti auto su 60. Rispetto al valore minimo di realizzo garantito per euro 8.599.008 sono stati incassati euro 7.744.811.

La vendita delle unità residue si completerà nei primi mesi del 2003 e si stima consentirà il superamento di circa il 10% dell'importo garantito.

4.1 Quadro della redditività

Nel corso del 2002 i proventi da locazione sono stati pari a 34.324.808 euro (compresi 3.277.758 euro per recupero dei costi diretti di gestione).

La redditività lorda passa dal 6,95% del 2001 al 6,97% del 2002, mentre la redditività al lordo degli ammortamenti si è assestata al 2,91% (2,80% nel 2001).

Nei prospetti che seguono viene rappresentato il calcolo della redditività del patrimonio immobiliare; i valori relativi all'anno 2001 sono stati riclassificati tenendo conto del principio della giacenza media.

La redditività del patrimonio viene evidenziata separatamente per gli immobili già in possesso al 31 dicembre 2001 e per gli acquisti effettuati nel 2002.

Il rendimento del patrimonio già in portafoglio dal 2001 è pari al 7,13%; per gli acquisti effettuati nel 2002 la redditività è pari al 3,67%, tenuto conto che gli acquisti effettuati attraverso aste pubbliche immobiliari comprendono parti non affittate che saranno sottoposte a interventi di valorizzazione.

Analisi redditività del patrimonio immobiliare di Inarcassa

	2001	2002
Valore netto immobili destinati a locazione (*)	447.498.378	492.320.660
Proventi lordi	31.113.009	34.324.808
Redditività lorda	**6,95%**	**6,97%**
Costi diretti di gestione	5.689.000	6.145.811
Costi indiretti di gestione	1.444.000	1.376.000
Costi indiretti di struttura	525.000	656.000
Totale costi di gestione	7.658.000	8.177.811
Margine operativo lordo	**23.455.009**	**26.146.997**
Redditività ante imposte e ammortamenti	**5,24%**	**5,31%**
Ici-Irpeg	10.927.000	11.822.455
Proventi al lordo degli ammortamenti	12.528.009	14.324.542
Redditività netta al lordo degli ammortamenti	**2,80%**	**2,91%**
Ammortamenti	4.826.000	5.522.489
Redditività al netto degli ammortamenti	**1,72%**	**1,79%**

Importi in euro

Analisi redditività del patrimonio immobiliare di Inarcassa in funzione della data di acquisto - anno 2002

	Immobili acquistati al 31/12/2001	Immobili acquistati nel 2002
Valore netto immobili destinati a locazione (*)	470.155.875	22.164.785
Proventi lordi	33.510.909	813.899
Redditività lorda	**7,13%**	**3,67%**
Costi diretti di gestione	6.128.876	16.935
Costi indiretti di gestione	1.376.000	
Costi indiretti di struttura	656.000	
Totale costi di gestione	8.160.876	16.935
Margine operativo lordo	**25.350.033**	**796.964**
Redditività ante imposte e ammortamenti	**5,39%**	**3,60%**
Ici-Irpeg	11.400.317	422.138
Proventi al lordo degli ammortamenti	13.949.716	374.826
Redditività netta al lordo degli ammortamenti	**2,97%**	**1,69%**
Ammortamenti	5.298.602	223.887
Redditività al netto degli ammortamenti	**1,84%**	**0,68%**

Importi in euro

(*) La voce "valore netto immobili destinati a locazione" è stata determinata con il criterio della "giacenza media" per gli acquisti dell'anno, ai fini di una corretta comparazione con i proventi. Il valore del 2001 è stato rideterminato sulla base dei criteri suesposti.

4.2 Crediti immobiliari

Particolarmente intensa è stata, nel corso del 2002, l'attività di recupero crediti e di controllo della morosità.

È stata attivata nel corso dell'anno la procedura di sollecito automatico dei M.AV., le azioni di recupero stragiudiziale e di interruzione dei termini, il contenzioso nei confronti degli Enti pubblici conduttori che rappresentava nel 2001 il 70% dei crediti, l'attivazione del contenzioso per le morosità di importo perseguibile giudizialmente.

L'attività di recupero crediti ha portato nel corso dell'anno ad una rilevante riduzione dei crediti stessi illustrata nella tabella seguente:

Locatari	Crediti totali cumulati al 31/12/2001	Crediti totali al 31/12/2002	Variazione percentuale 2002/2001
Enti pubblici	6.353.700	**1.936.925**	-30%
Enti pubblici in contenzioso	2.877.488	**4.521.534**	57%
Altri locatari	2.010.552	**937.743**	-46%
Altri locatari in contenzioso	1.909.980	**2.623.545**	37%
Importi in Euro	13.151.720	**10.019.747**	-25%

4.3 Gli investimenti del 2002

Nel corso dell'anno sono stati acquistati i seguenti immobili derivanti dalla dismissione delle proprietà degli Enti Previdenziali Pubblici:

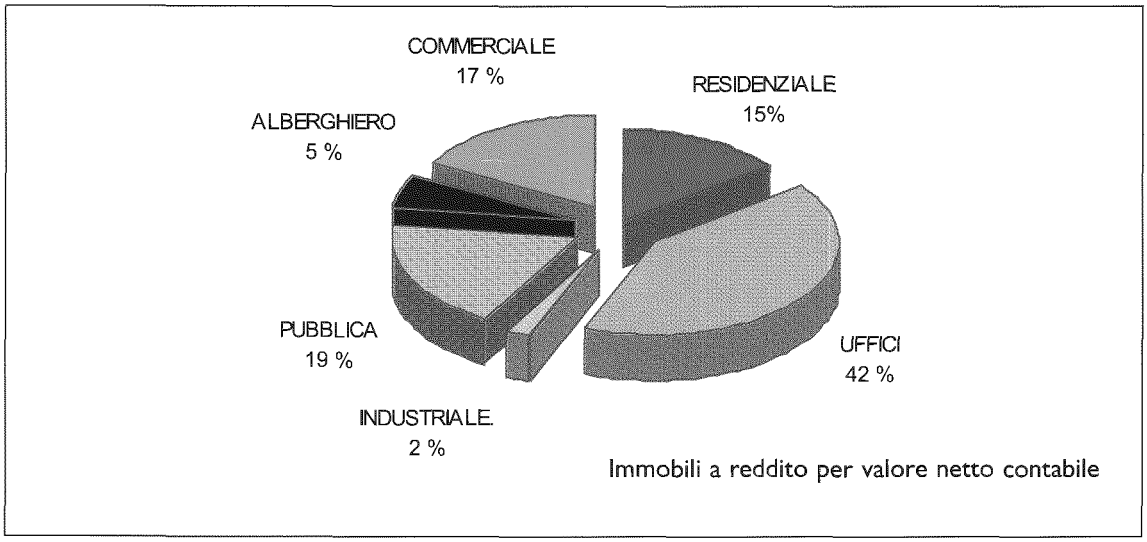
- Pistoia, immobile sito in p.za Duomo uso ufficio pubblico affittato alla Prefettura di Pistoia;
- Roma, immobile sito in via Galleria Regina Margherita ad uso ufficio, locato alla Commissione Tributaria Provinciale ed alla Commissione Tributaria Regionale, ad uso commerciale in parte locato;
- Roma, immobile sito in Via Lucania locato al Ministero del Tesoro ed ad attività commerciali;
- Venezia, immobile sito in via Cannaregio locato ad una Casa d'Aste.

4.4 L'andamento delle classi di investimento del patrimonio immobiliare

L'andamento degli investimenti immobiliari nel corso del 2002 ha registrato l'aumento della classe pubblica e commerciale rispetto al 2001 a seguito dei nuovi acquisti, effettuati tramite le aste per la dismissione del patrimonio pubblico. L'aumento della classe pubblica è stato inoltre determinato dalla variazione catastale, da uffici privati a uffici pubblici, intervenuta per gli immobili di Sassari e Mestre. È stato inoltre aggiornato da destinazione ufficio a destinazione commerciale l'immobile sito in Padova locato ad un istituto di credito.

La diminuzione della classe abitativa si è determinata con la dismissione del

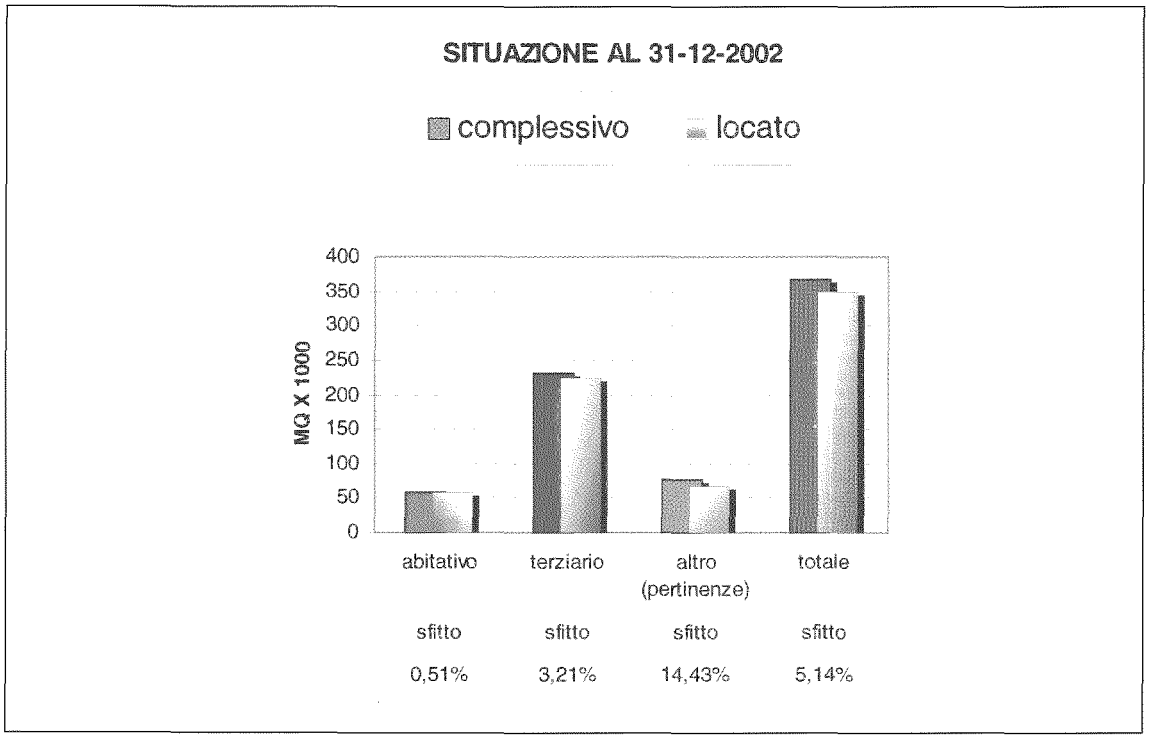
Le classi di investimento del patrimonio immobiliare per destinazione catastale al 31/12/2002



complesso residenziale sito in Casoria.

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alle aree locate del settore immobiliare di Inarcassa:

Le classi di investimento del patrimonio immobiliare per destinazione catastale al 31/12/2002



5. Il patrimonio finanziario di Inarcassa

5.1 Il patrimonio finanziario di Inarcassa

L'atteggiamento tattico di Inarcassa nei confronti dell'andamento dei mercati finanziari durante tutto il corso del 2002 è stato coerente con i ritorni realizzati dai vari indici di riferimento. L'asset allocation tattica è stata infatti costantemente posizionata con una sovraesposizione sulla classe immobiliare e sulla classe obbligazionaria – settori che hanno realizzato ritorni positivi – rimanendo fortemente sottopesata nella classe azionaria.

Nell'analisi che segue viene illustrata nei dettagli l'attività della gestione del patrimonio in ogni singola classe d'investimento.

Classe obbligazionaria

Rispetto al peso previsto dall'asset allocation strategica questa classe è stata costantemente sovrappesata durante tutto il 2002. A fine anno la consistenza mostra una percentuale del 53,91% rispetto al peso previsto del 49%.

Le tre principali aree d'investimento di questa classe sono il comparto monetario, il comparto dei titoli di Stato dell'area e quello delle obbligazioni "corporate", emesse da società private.

Comparto monetario

La quantità di patrimonio investita in prodotti di tipo monetario sono per un investitore lo specchio più fedele del rischio relativo all'asset allocation strategica che si intende immettere nel portafoglio.

Questa tipologia d'investimenti è infatti normalmente quasi del tutto priva di rischio (risk-free) e di breve durata (normalmente fino a 12 mesi). I prodotti principali utilizzati da Inarcassa vanno dalla semplice giacenza sul conto corrente bancario, ad operazioni di pronti contro termine, a titoli a tasso variabile come BOT o CCT di scadenza breve, fino a gestioni leggermente più sofisticate come quelle affidate ai Fondi monetari.

A fine anno la consistenza di questo comparto è stata del 6% contro un peso strategico previsto del 2%, a testimonianza di un chiaro generale atteggiamento prudente tenuto durante il corso dell'anno. Nel primo trimestre del 2003, dato il perdurare dell'incertezza sui mercati azionari e dei bassi tassi d'interesse assicurati dai mercati obbligazionari, il comparto monetario è salito fino al 12% del patrimonio globale con l'obiettivo di ottenere, attraverso una gestione più attiva, un rendimento superiore all'inflazione.

Comparto "government"

Il peso di questo comparto ha visto a fine anno una leggera sottoesposizione (13%) rispetto al peso strategico (16%). Ciò è stato causato in parte dalla volontà di incassare delle buone plusvalenze sui titoli a reddito fisso ed in parte da un atteggiamen-

to di attesa, visti i livelli dei tassi d'interesse dei titoli di Stato scesi a fine anno abbondantemente sotto al livello dell'inflazione (tassi reali negativi).

Nel 2003, se ad una ripresa dell'economia corrisponderà un rialzo dei tassi d'interesse a protezione di un ritorno dell'inflazione, verranno aumentati gli investimenti in questo settore.

Comparto "corporate"

L'attività in questo settore è stata principalmente diretta ad aumentare il livello di qualità del credito delle emissioni, innalzando il rating medio del comparto a livello di AA e riducendo drasticamente la duration. Questo atteggiamento di forte prudenza è stata la conseguenza di notizie di fallimenti registrati da molte società private in un panorama generale di recessione e soprattutto in seguito ai noti scandali societari che hanno colpito compagnie leader di settore. Conseguentemente si è proceduto nel corso dell'esercizio ad alienare quei titoli per i quali provenivano dal mercato segnali di difficoltà. La tattica adottata ha dato eccellenti frutti, tanto che nessuno degli emittenti presenti nel portafoglio ha evidenziato al 31.12.2002 problematiche di rilievo e, in contrasto con gli indici di mercato, questo settore di investimenti è rimasto su livelli di rischio piuttosto contenuti, realizzando ritorni interessanti. Questi dati hanno incoraggiato Inarcassa a terminare il 2002 con un peso del 24% rispetto al 16% previsto dall'asset allocation strategica.

Altri comparti

Buoni ritorni si sono ottenuti da investimenti obbligazionari classificabili come "satelliti" quali quelli in obbligazioni in altre divise, le obbligazioni fondiarie a fronte dei mutui agli iscritti e gli strumenti c.d. "alternativi". L'unico settore penalizzato è stato quello nei titoli in dollari (3% di peso sull'intero patrimonio), a causa del deprezzamento di circa il 19% della divisa americana nei confronti dell' euro.

Classe azionaria

La costante discesa dei mercati azionari ha afflitto gli investitori durante tutto il 2002, dando drammaticamente seguito ad un trend iniziato nel marzo del 2000 che - visto anche il comportamento dei primi mesi del 2003 – ha ormai raggiunto il livello record di tre anni consecutivi di ribassi.

Ciò che ha creato maggiori difficoltà è stata soprattutto la totale correlazione fra le diverse aree geografiche (Europa, Usa e Giappone) e fra i settori, rendendo praticamente impossibile, sia per i gestori esterni che per la gestione diretta, creare valore ai portafogli attraverso una diversificazione fra i vari paesi e mediante lo strumento della selezione dei titoli. Ancora una volta la difesa da questo andamento è stata quindi una forte prudenza di approccio al mercato. Rispetto ad un peso strategico del 28% la consistenza a fine anno registra un 14,52%, e, nella prima parte del 2003, non è ancora iniziato il ribilanciamento della classe verso livelli neutrali, data l'incertezza che domina sulle Borse.

Nella classe azionaria sono presenti anche le partecipazioni in Inarcheck, Gencasse e Absolute, aventi come oggetto sociale rispettivamente lo svolgimento di attività di controllo, verifica ed ispezione sulla progettazione delle opere di ingegneria e di architettura, la gestione di forme pensionistiche integrative e la gestione di società non quotate (vedi nota integrativa B. III) Immobilizzazioni finanziarie).

6. La consistenza e la redditività del patrimonio

Il patrimonio immobiliare e mobiliare presenta una consistenza al 31.12.2002 pari ad euro 2.015.378.713, in aumento di 170 milioni di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. L'importo si intende al netto degli ammortamenti per la classe immobiliare ed al netto delle svalutazioni per la classe mobiliare.

La giacenza media annua del patrimonio risulta pari ad euro 2.065.691.616.

La redditività del patrimonio immobiliare al lordo di imposte ed oneri gestionali ammonta ad euro 34.325.000.

La redditività lorda del patrimonio mobiliare comprendendo i flussi di entrata derivanti da dividendi ed interessi ammonta ad euro 45.976.353.

Le plusvalenze lorde incassate ammontano in totale ad euro 31.425.031.

Le minusvalenze realizzate ammontano in totale ad euro 37.458.362.

Le svalutazioni dei titoli ammontano ad euro 92.069.000.

Sommando le voci descritte in precedenza il patrimonio ha prodotto nel 2002 un ritorno positivo, senza considerare il fondo accantonamento svalutazioni, pari ad euro 74.268.022 che, misurato sulla giacenza media, costituisce un rendimento pari al 3,60%; comprensivo delle svalutazioni, il risultato diventa negativo e pari a –17.801.012 euro. Misurato sulla giacenza media del patrimonio il rendimento risulta pari a –0,86%.

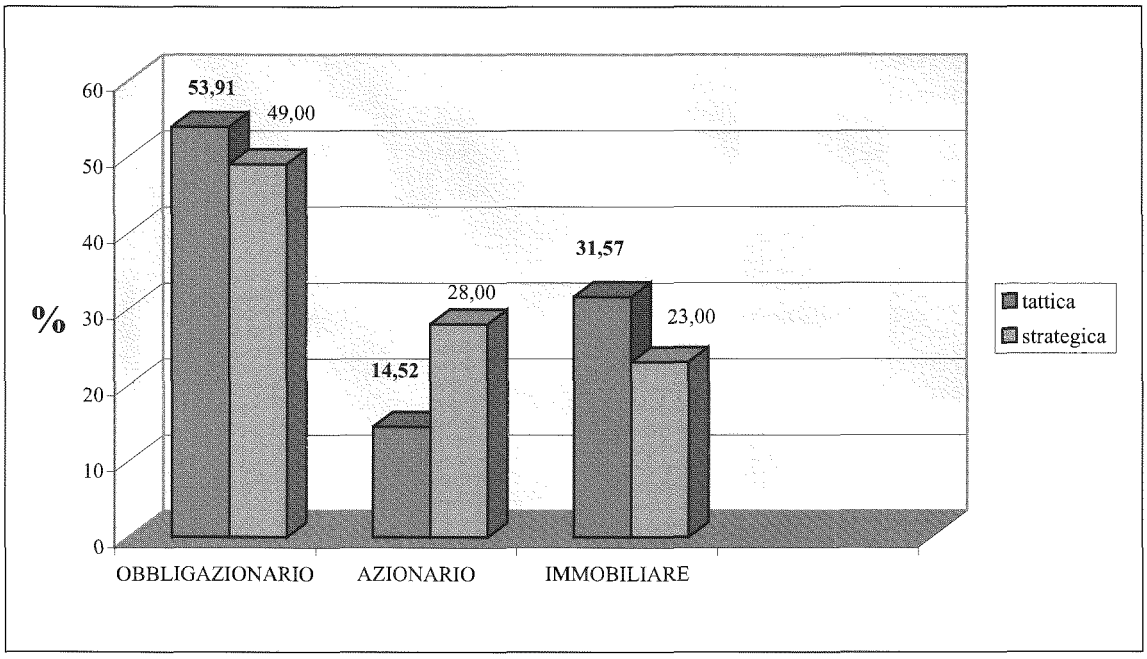
Detraendo imposte ed oneri gestionali su entrambe le classi patrimoniali il risultato scende a –44.386.790 euro, corrispondente ad un rendimento pari a –2,15%.

Comparto	giacenza media	proventi lordi (*)	rend. %	imposte ed oneri	proventi netti (**)	rend. %	svalutazioni	rend % al netto sval.
monetario	84.244.781	3.077.790	3,65	348.193	2.729.597	3,24	-	3,24
azioni	468.845.478	-11.588.180	-2,47	1.134.876	-12.723.056	-2,71	-85.214.307	-20,89
obbligazioni	1.020.280.357	48.453.412	4,75	5.101.710	43.351.702	4,25	-6.854.727	3,58
totale mobiliare	1.573.370.616	39.943.022	2,54	6.584.778	33.358.243	2,12	-92.069.034	-3,73
immobiliare	492.321.000	34.325.000	6,97	20.001.000	14.324.000	2,91	-	2,91
totale mobiliare + immobiliare	2.065.691.616	74.268.022	3,60	26.585.778	47.682.243	2,31	-92.069.034	-2,15

valori in euro

(*) Proventi lordi imposte ed oneri, comprendono dividendi, cedole, plusvalenze e minusvalenze realizzate
(**) Proventi al netto di imposte ed oneri

Confronto asset allocation tattica e strategica 2002



La misurazione del rischio sul patrimonio

La misurazione dei rischio sul patrimonio globale è diventata negli ultimi anni lo strumento fondamentale per una corretta gesione delle risorse finanziarie. Essa viene effettuata con cadenza trimestrale e la lettura dei valori dei parametri utilizzati per la misurazione costituisce una fonte di informazione necessaria per le scelte tattiche di portafoglio, sia per mantenere costante la quantità di rischio da immettere, sia per controllare che il rapporto fra rischio stesso e rendimento atteso sia sempre ottimale.

Da circa due anni il patrimonio di Inarcassa è sottoposto alla misurazione del rischio da parte della società MangustaRisk che provvede a fornire trimestralmente un report atto a:

a) identificare i fattori di rischio primario a cui è esposto il patrimonio;
b) quantificare in termini percentuali e monetari l'entità delle massime perdite potenziali che il patrimonio può subire.

L'analisi viene effettuata sia a livello di singola classe sia per il patrimonio inteso in senso globale separando i valori relativi alla gestione diretta da quelli relativi alle gestioni esterne.

Per la classe azionaria vengono in particolare misurati indici di rischio relativo (beta), di rischio assoluto (volatilità) di redditività (rendimento dei dividendi) e di valutazione (price/earnings e price/book).

Inoltre viene analizzata la distribulone delle correlazioni utile a misurare l'effettivo grado di diversificazione interna della classe.

Nella classe obbligazionaria i valori determinanti, riferiti alla media dell'intera

classe sono: rendimento, coupon, scadenza, rating, modified duration e convessità, queste ultime due fondamentali per comprendere la reazione dei portafoglio a determinati possibili movimenti dei tassi di interesse.

Per tutte le classi infine viene misurato il VaR (value at risk) su vari orizzonti temporali con diversi intervalli di confidenza, parametro fondamentale per capire se e come la quantità di rischio debba essere ridotta o aumentata nel trimestre. Al termine del 2002 il VaR sul portafoglio globale con 95% di intervallo di confidenza a 15 giorni risultava pari a 5,56% pari ad euro 75.522.000.

Al termine della valutazione statistica viene introdotta l'analisi di scenario. In uno schema vengono illustrati tutti i possibili movimenti dei singoli mercati e l'influenza che gli stessi avrebbero sul patrimonio. In questo modo l'allocazione tattica degli investimenti è guidata non solo da scelte di posizionamento ma anche dagli effetti che il portafoglio subirebbe da una risposta positiva o negativa dei mercati.

Nella relazione finale del 2002 viene evidenziato che il portafoglio è ben strutturato e bilanciato, che la volatilità globale dell'Asset allocation tattica è stata nel corso dell'anno costantemente in discesa fino al livello di 6,5% (da 10,2% iniziale), e che il rendimento atteso al netto degli oneri fiscali e dell'inflazione è sceso anch'esso da 3% a 2,2% ad ulteriore riprova del calo dei rendimenti dei tassi *risk-free* e soprattutto di un atteggiamento molto prudenziale mostrato durante tutto l'arco del 2002.

È inoltre fondamentale l'analisi che viene effettuata sulle gestioni esterne. Ogni portafoglio gestito viene "sezionato" in modo da estrapolare una complessa serie di dati in merito alla qualità dei risultati ed al grado di rischio assunto nel mandato di gestione. Fra questi particolarmente significativi risultano i dati sul beta e sulla volatilità relativa nel 2002. Entrambi i valori indicano una bassa rischiosità relativa verso il benchmark in quasi tutti i mandati. I dati raccolti sono sintetizzati in una scheda di valutazione con punteggi da 1 a 5. Il comportamento nel 2002 risulta soddisfacente per cinque gestori su sette. Le schede sono poi periodicamente oggetto di discussione con i singoli managers al fine di ottenere un miglioramento nello svolgimento del mandato.

7. La struttura amministrativa

7.1 La gestione delle risorse umane

Il 2002 è stato caratterizzato dal proseguimento dei progetti di cambiamento e consolidamento della struttura organizzativa.

La raccolta e l'analisi dei profili professionali di tutti i collaboratori (Job Description) ha permesso di creare la base per l' ottimizzazione delle risorse, correlandole con le attività e le competenze e impostando così i futuri progetti di sviluppo e formazione.

Il processo di cambiamento dell'Ente ed il suo avvicinamento alle logiche di servizio e di qualità si è ulteriormente concretizzato nell'avvio del processo di Modernizzazione dove, oltre all'area Organizzazione, tutti i principali settori aziendali sono coinvolti.

La raccolta e l'ottimizzazione del flusso operativo dei principali processi aziendali, a cominciare dalla Direzione Attività Istituzionali, uniti ad un forte investimento tecnologico, hanno dato vita ad un profondo cambiamento e ridisegno dei flussi operativi che proseguirà per tutto il 2003, permettendo di arrivare al cosiddetto "operatore unico" per la gestione delle pratiche degli iscritti.

7.2 Le attività di formazione

Nel 2002 si è dato seguito alle richieste di miglioramento e sviluppo delle competenze, soprattutto specialistiche, del Personale attraverso la progettazione e l'erogazione di momenti formativi ad hoc.

Particolare impegno in termini di tempo, qualità e numero di risorse coinvolte è stato dedicato alla Direzione Sistemi Informativi per quanto sopra ricordato e correlato al Processo di Modernizzazione dell'Ente.

Investimenti nell'aggiornamento del Personale nella Direzione Attività istituzionali, Amministrazione e Controllo, nella Direzione Personale e nella Segreteria completano il quadro degli sforzi e dell'attenzione per garantire sempre più efficienza e risultati utili.

7.3 Le relazioni sindacali

Nel corso del 2002 è proseguito il percorso di confronto con le Organizzazioni Sindacali che si è concretizzato nel porre le basi per il nuovo Contratto Integrativo Aziendale.

A giugno è stato siglato dalle Parti l'accordo sul Premio Aziendale di Risultato, valido per due anni; è stato inoltre rinnovato l'accordo che regola le indennità per il Servizio di Anti-intrusione e Reperibilità.

7.4 La struttura

Nel 2002 la struttura organizzativa non ha subito grosse modifiche.

Il personale al 31 dicembre 2002 è costituito da 216 unità così suddiviso:

Area	UOMINI	%	DONNE	%	TOTALE	%
Dirigenti	7	100%	0	0%	7	3%
A	11	32%	23	68%	34	16%
B	44	39%	69	61%	113	52%
C	18	32%	38	68%	56	26%
D	2	100%	0	0%	2	4%
R	4	100%	0	0%	4	2%
Totale	86	40%	130	60%	216	100%

Nel corso del 2002 è stato sostituito il Dirigente Responsabile delle Risorse Umane, in quanto il precedente era dimissionario, e si è portata a termine la ricerca del Dirigente Responsabile della Direzione Immobiliare, che ha preso servizio nel febbraio 2003, completando così l'organico dirigenziale.

8. Il sistema informativo

Nell'anno 2002 Inarcassa ha dato concretamente inizio al programma di modernizzazione il cui progetto è stato predisposto nel corso del 2001.

Il progetto, come nelle previsioni, ha realizzato l'infrastruttura di archivio ottimizzata (datawarehouse) e ha messo a disposizione un gruppo di moduli di ricerca già preconfigurati per soddisfare le prime necessità di reportistica; nel corso del 2003 è prevista una progressiva implementazione delle statistiche da realizzare attraverso tale strumento.

Per poter sfruttare al meglio tutte le potenzialità del DATA WAREHOUSE è stato inoltre costituito un gruppo di utenti più esperti, denominati "FOCAL POINT", che, oltre a raccogliere tutte le esigenze in merito, ne promuoveranno la crescita dimostrandone concretamente le molteplici possibilità e facilità d'uso nel normale ambiente di lavoro. Saranno, infatti, proprio costoro che con una presenza attiva presso gli utenti ne coordineranno le richieste facendo evolvere il DATA WAREHOUSE sino a ricomprendere tutte le necessità di analisi e reportistica di INARCASSA.

Nel mese di ottobre è partito il progetto "WORKFLOW e GESTIONE DOCUMENTALE".

Questo rappresenta la parte più rilevante, ambiziosa ed innovativa dell'intero programma di "MODERNIZZAZIONE" che comprende:

- l'utilizzo di un protocollo informatico allineato alle specifiche emesse dall'AIPA, l'Autorità Informatica della P.A, individuato nel prodotto "FOLIUM" di Agorà Telematica;
- la sostituzione del gestore documentale in uso, oramai obsoleto, con tecnologie più adeguate alle attuali esigenze di archiviazione ottica di Inarcassa;
- l'attivazione di un ambiente di WORKFLOW, che assista gli operatori INARCASSA nell'espletamento delle "pratiche" in una visione trasversale per ogni matricola;
- l'inserimento di tecnologie che garantiscano la massima facilità d'uso e la salvaguardia nel tempo dell'investimento. A fine anno è stata aggiudicata la fornitura della prima trance di hardware da utilizzare sia per lo sviluppo del progetto che per la introduzione del nuovo sistema documentale previsto già entro il primo semestre del 2003.

Strettamente connesso al progetto del "WORKFLOW" è quello della "CONVERSIONE MAGIC". In Dicembre si sono poste le basi per il suo avvio. La conversione delle funzioni applicative ed in qualche caso anche il loro rifacimento, nella nuova versione MAGIC 9 web, dovrà essere compatibile ed integrabile con il nuovo sistema di WorkFlow, Gestione Documentale e Protocollo Informatico.

Infatti, il processo di modernizzazione non solo realizza la prima fase prevista e cioè quella relativa al PROTOCOLLO IN-

FORMATICO, ma ne anticipa anche la seconda e cioè il collegamento del protocollo all'ambiente di WORKFLOW.

Gli sforzi profusi dalla Direzione Sistemi Informativi nel lancio del programma di "MODERNIZZAZIONE" non hanno però, nel contempo, distolto l'attenzione dalle attività correnti. In particolare nella realizzazione di nuovi processi (ad esempio la gestione delle pratiche per il Recupero Crediti e l'integrazione di tali attività con quelle di Regolarizzazione Contributiva), il raffinamento di quelli già esistenti (la gestione dell'anagrafica indirizzi, dell'art.40, dello scadenziario pensioni, etc.), ed infine l'adeguamento di funzioni alle nuove esigenze scaturite da riorganizzazioni interne alle altre Direzioni.

Altrettanto impegnativa è stata l'attività di miglioramento del sito internet, "INARCASSA ON LINE".

La spinta propulsiva volta al miglioramento dei servizi telematici offerti agli iscritti è stata supportata con tempestività e adeguatezza dalla Direzione Sistemi Informativi.

9. Le attività del primo trimestre 2003

Nel corso dei primi tre mesi del 2003 sul versante istituzionale si è assistito alla seguente evoluzione:

• i professionisti iscritti sono passati da 99.586 di dicembre a 101.330, confermando l'incremento del 7% su base annua; il flusso in entrata nel 2003 è composto nella misura del 60% circa da professionisti di età inferiore a 35 anni;

• i titolari di pensioni intere passano da 10.875 a dicembre a 10.867 a marzo;

• i titolari di pensioni integrative ammontano a 2.752, contro le 2.781 di dicembre.

Nel periodo gennaio-31 marzo 2003 sono stati riscossi crediti contributivi per 137.014.386 euro, per cui il saldo esposto in bilancio per 303.132.576 euro si è ridotto a 166.118.190 euro.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta di febbraio 2003, ha assunto la delibera di proporre in sede di Comitato Nazionale dei Delegati l'innalzamento dell'aliquota del contributo integrativo dal 2% al 4% fermo restando il contributo minimo.

Il Comitato Nazionale dei Delegati, nella riunione del 20-21 marzo, ha deliberato la proposta del Consiglio di Amministrazione di innalzare il contributo integrativo dal 2% al 4% a partire dall'anno 2004 lasciando invariato il contributo minimo.

Nella stessa riunione il Comitato Nazionale dei Delegati ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione di elaborare una proposta di adeguamento del termine di prescrizione dai 10 ai 5 anni e ha approvato una modifica statutaria che prevede attività di assistenza anche per le inabilità temporanee.

È stato inoltre modificato l'art. 46 dello Statuto allo scopo di diffondere ancor più l'informazione previdenziale Inarcassa anche attraverso gli Ordini e i Sindacati.

Inoltre, sono in fase conclusiva le operazioni di alienazione frazionata dell'immobile in Casoria: dei 20 appartamenti residui al 31 dicembre, ne sono stati venduti altri 4, i cui valori di cessione sono superiori ai valori minimi concordati.

Per ciò che riguarda il mercato finanziario, il primo trimestre del 2003 continua a presentare situazioni di incertezza collegate all'evoluzione dello scenario internazionale, che hanno portato a consolidare le valutazioni dell'Euro rispetto al resto dei cambi; tale situazione ha tuttavia permesso ad Inarcassa di concludere favorevolmente un'operazione in valuta, facendo registrare una plusvalenza su cambi per 5.725.000 euro.

Nel corso del trimestre gli avanzi finanziari sono stati prevalentemente investiti sul comparto monetario che, alla data del 12 marzo (data ultima Giunta esecutiva) ammonta a 256.776.000 euro.

Stato patrimoniale riclassificato 2002

	consuntivo 2002	consuntivo 2001	variazioni 02/01
ATTIVITÀ			
Immobilizzazioni	**1.248.424.303**	**1.092.047.413**	**156.376.890**
immateriali	*828.611*	*938.794*	*-110.183*
materiali	*601.256.117*	*524.500.247*	*76.755.870*
finanziarie	*646.339.575*	*566.608.372*	*79.731.203*
Attivo Circolante	**1.074.287.366**	**1.041.456.099**	**32.831.267**
crediti	298.435.075	225.458.928	*72.976.147*
- crediti da proventi	*258.913.390*	*208.030.250*	*50.883.140*
- crediti verso banche	*39.280.417*	*17.163.465*	*22.116.952*
- altro	*241.268*	*265.213*	*-23.945*
attività finanziarie	676.547.871	762.572.468	*-86.024.597*
disponibilità liquide	99.304.420	53.424.703	*45.879.717*
Ratei e risconti	**16.654.781**	**19.365.504**	**-2.710.723**
Totale Attività	**2.339.366.450**	**2.152.869.016**	**186.497.434**
PASSIVITÀ			
Fondi rischi ed oneri	23.699.771	22.544.709	1.155.062
Trattamento di fine rapporto	3.154.082	2.780.801	373.281
Debiti	32.734.256	20.282.344	12.451.912
Ratei e risconti	903.778	1.594.947	-691.169
Totale Passività	**60.491.887**	**47.202.801**	**13.289.086**
Patrimonio Netto	**2.278.874.563**	**2.105.666.215**	**173.208.348**
Totale	**2.339.366.450**	**2.152.869.016**	**186.497.434**

Valori in euro

Conto economico riclassificato 2002

	preventivo 2002	consuntivo 2002	consuntivo 2001	var. prev. cons.	var. cons. 02/01
Proventi del servizio	**422.621.000**	**466.520.421**	**399.234.491**	**43.899.421**	**67.285.930**
contributi	*380.932.000*	*415.642.512*	*356.718.422*	*34.710.512*	*58.924.090*
canoni di locazione	*30.316.000*	*31.444.704*	*27.806.119*	*1.128.704*	*3.638.585*
proventi diversi	*11.373.000*	*19.433.205*	*14.709.950*	*8.060.205*	*4.723.255*
Costi del servizio	**220.528.000**	**236.138.712**	**207.734.092**	**15.610.712**	**28.404.620**
prestazioni	*177.567.000*	*182.337.698*	*164.102.226*	*4.770.698*	*18.235.472*
servizi diversi	*13.228.000*	*13.688.615*	*12.361.015*	*460.615*	*1.327.600*
godimento beni di terzi	*250.000*	*327.018*	*251.552*	*77.018*	*75.466*
costi del personale	*11.246.000*	*11.683.096*	*10.739.106*	*437.096*	*943.990*
ammortamenti e accantonamenti	*12.579.000*	*24.291.250*	*16.670.034*	*11.712.250*	*7.621.216*
materiale di consumo	*124.000*	*126.752*	*144.998*	*2.752*	*-18.246*
oneri diversi di gestione	*5.534.000*	*3.684.283*	*3.465.161*	*-1.849.717*	*219.122*
Proventi ed oneri finanziari	**89.453.000**	**-49.608.765**	**18.064.175**	**-139.061.765**	**-67.672.940**
interessi ed oneri	*73.959.000*	*42.460.235*	*56.504.290*	*-31.498.765*	*-14.044.055*
rettifiche di valore	*15.494.000*	*-92.069.000*	*-38.440.115*	*-107.563.000*	*-53.628.885*
Proventi ed oneri straordinari	**0**	**3.259.674**	**283.898**	**3.259.674**	**2.975.776**
Imposte dell'esercizio	**10.850.000**	**10.824.270**	**9.723.451**	**-25.730**	**1.100.819**
Avanzo economico	**280.696.000**	**173.208.348**	**200.125.021**	**-107.487.652**	**-26.916.673**

Valori in euro

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Signori Delegati,

Il bilancio dell'esercizio 2002 é stato predisposto secondo quanto previsto dal regolamento di contabilità, approvato dalle autorità ministeriali in data 10 ottobre 1997, che si richiama agli articoli 2423 e 2423 bis del codice civile.

Il documento è costituito dallo **Stato Patrimoniale**, dal **Conto Economico**, dalla **Nota Integrativa**, redatti secondo gli schemi civilistici, nonché dalla **Relazione degli Amministratori** sulla gestione.

Nel rinviare ai documenti redatti dagli amministratori per il commento alle singole poste di bilancio, il Collegio si sofferma su quelle ritenute più significative ed osserva quanto segue:

Stato patrimoniale

Il totale delle **attività** al 31/12/02 è pari a 2.339.366.450 euro, mentre il totale delle **passività** è pari a euro 60.491.887. Il **patrimonio netto** al 31.12.02 è, pertanto, pari a 2.278.874.563 euro e registra un incremento di 173.208.348 euro, che corrisponde all'avanzo economico dell'esercizio. Tale avanzo, è inferiore di 107.487.652 euro rispetto a quello esposto nel bilancio di previsione, pari a 280.696.000 euro.

Lo scostamento dalle previsioni è evidenziato nella relazione degli amministratori, con particolare riferimento al risultato dei proventi ed oneri finanziari, di cui si parlerà più ampiamente nel commento al conto economico.

Per quanto riguarda, in particolare, le voci dell'attivo si evidenzia che le immobilizzazioni passano da 1.092.047.413 euro del 2001 a 1.248.424.303 euro del 2002, con un incremento di 156.376.890 euro derivante dalla seguente somma algebrica:

- ❑ Decremento di 110.183 euro per le **immobilizzazioni immateriali**, che passano da 938.794 euro del 2001 a 828.611 euro del 2002, prevalentemente per effetto degli ammortamenti operati nel settore;
- ❑ Incremento di 76.755.870 euro per le **immobilizzazioni materiali** relative agli investimenti immobiliari e agli oneri di manutenzione straordinaria capitalizzati, che passano da 524.500.247 euro del 2001 a 601.256.117 euro del 2002.

Dalla nota integrativa si rileva che l'incremento della voce fabbricati, al lordo degli ammortamenti è stato di 84.908.531 euro, così suddiviso:

- 86.849.559 euro per nuove acquisizioni;
- 2.907.134 euro per oneri di manutenzione straordinaria capitalizzati;
- -4.848.162 euro per la cessione parziale dell'immobile di Casoria;

- ❑ incremento di 79.731.203 euro per le **immobilizzazioni finanziarie**, che

passano da 566.608.372 euro del 2001 a 646.339.575 euro del 2002. Le immobilizzazioni finanziarie comprendono sia mutui e prestiti al personale che titoli dell'attivo immobilizzato (prevalentemente obbligazioni fondiarie, Cct ed obbligazioni strutturate).

Il totale dell'**attivo circolante** passa da 1.041.456.099 euro del 2001 a 1.074.287.366 euro del 2002, con un incremento di 32.831.267 euro. Tale voce comprende le seguenti significative poste:

- **crediti di natura contributiva** - che passano, al lordo del relativo Fondo svalutazione, da 234.114.986 euro del 2001 a 303.132.576 euro del 2002, con un incremento di 69.017.590 euro. Nella nota integrativa si legge che tale incremento risente dell'attività di recupero dei contributi riferiti ad annualità pregresse e dell'iscrizione di un maggior credito per sanzioni. Il **Fondo svalutazione per i crediti contributivi** passa da 36.867.269 euro del 2001 a 52.393.269 euro nel 2002, con un incremento di 15.526.000 euro. Tale incremento è dovuto ai crediti per sanzioni che vengono prudenzialmente accantonati fino al momento dell'incasso.
- **crediti verso locatari** – al 31 dicembre 2002 ammontano complessivamente a 10.019.747 euro (con un decremento di 3.131.973 euro rispetto al 2001), di cui 6.208.000 euro, riguardanti gli esercizi 2001 e precedenti e 3.811.747 euro relativi all'esercizio 2002. Dalla nota integrativa si rileva che, sull'ammontare di 10.019.747 euro, 9.081.747 euro riguardano enti pubblici e crediti in contenzioso e 938.000 euro sono relativi ad altri locatari. Di questi ultimi, 669.000 euro si riferiscono ad anni antecedenti il 2002.

  Il **Fondo svalutazione** si decrementa di 327.195 euro rispetto ai 2.751.947 euro del precedente esercizio.
- **crediti verso pensionati** – per ratei di pensione erogati e non dovuti prevalentemente a seguito del decesso dei beneficiari, che passano da 978.233 euro a 1.154.758 euro, con un incremento di 176.525 euro.

  Il relativo **Fondo svalutazione** è pari a 575.670 euro.

Per tutti i crediti il Collegio rinnova le raccomandazioni, già fatte negli anni precedenti, a persistere nell'azione di rilevazione e recupero delle morosità, tenendo ben presenti i rischi di prescrizione.

- **altri titoli** – che passano da 762.572.469 euro del 2001 a 676.547.871 euro del 2002, con un decremento di 86.024.597 euro. Nella voce figurano gli investimenti mobiliari in titoli emessi da soggetti operanti nell'area euro ed extra euro. Tali importi sono iscritti in bilancio al netto delle svalutazioni. Il decremento consegue essenzialmente all'adeguamento dei valori alle quotazioni rilevate a fine esercizio.
- **disponibilità liquide** – che a fine anno ammontano a 99.304.420 euro contro 53.424.703 euro dell'esercizio precedente e registrano un incremento di 45.879.717 euro connesso essenzialmente al realizzo di titoli dell'attivo circolante in prossimità della fine dell'anno.

Le **passività** passano da 47.202.802 euro del 2001 a 60.491.887 euro del 2002 con un incremento di 13.289.085 euro. Tra le passività vengono esposti i debiti, che passano da 20.282.344 euro del 2001 a 32.734.256 euro del 2002, con un incremento di 12.451.912 euro.

I debiti sono così costituiti:

banche	euro	8.454.594
mutui passivi	euro	4.444.544
fornitori	euro	3.054.979
ritenute erariali	euro	6.907.359
enti previdenziali	euro	612.656
depositi cauzionali	euro	2.635.279
pensionati	euro	2.629.381
diversi	euro	3.995.463
Totale debiti	**euro**	**32.734.256**

- I **debiti verso banche**, esposti per 8.454.594 euro, accolgono importi derivanti dagli acquisti di titoli avvenuti negli ultimi giorni dell'anno e regolati finanziariamente nel 2003.
- I **debiti per mutui passivi**, per 4.444.544 euro, espongono gli importi afferenti i due contratti di mutuo passivo in cui Inarcassa è subentrata con l' acquisizione dell'immobile sito in Trieste – Via Grignano.
- I **debiti verso fornitori**, per 3.054.979 euro.
- La voce **ritenute erariali** riguarda i debiti nei confronti dell'Erario per ritenute operate su emolumenti del mese di dicembre 2002 e versate nel mese di gennaio 2003.
- Analogamente i **debiti verso enti previdenziali** espongono gli importi afferenti le ritenute previdenziali operate a dicembre 2002 e versate nel mese di gennaio 2003.
- Nella voce **depositi cauzionali** vengono iscritti i debiti verso locatari, per i depositi versati dagli stessi all'atto della stipula del contratto di locazione, unitamente al debito di Inarcassa per gli interessi maturati sui depositi in essere al 31.12.2002.
- I **debiti verso pensionati** accolgono tre diverse fattispecie:
- ratei di pensione corrisposti e restituiti ad Inarcassa in quanto non riscossi e per i quali a fine esercizio sono in corso le verifiche di competenza (655.148 euro);
- oneri di pensione ed indennità di maternità deliberati dalla Giunta Esecutiva nel mese di dicembre ed erogati a gennaio del 2003 (1.884.305 euro);
- debiti verso iscritti per contributi da restituire e prestazioni assistenziali concesse e non erogate (89.928 euro).

I debiti **diversi**, pari a 3.995.463 euro, espongono le seguenti principali poste:

- **debiti verso il personale** per 554.347 euro costituiti prevalentemente dal saldo del premio di produzione di competenza del 2002, la cui materiale erogazione è avvenuta nel mese di febbraio 2003;
- **debiti verso professionisti** per 831.763 euro. Riguardano gli oneri per compensi a legali, a medici, ad amministratori degli immobili ed a consulenti professionali per incarichi loro affidati.
- **Debiti verso i concessionari** per 1.955.737 euro. Riguardano le doman-

de rimborso, inoltrate ad InarCassa dai concessionari della riscossione per creditori insolventi inseriti in ruoli con obbligo del non riscosso per riscosso, delle quali sono stati verificati i requisiti ma che, alla data del 31.12.2002, non risultano ancora liquidate.

- **Debiti per esercizio opzioni** per 450.718 euro. In tale voce vengono esposti gli incassi dei premi relativi alla vendita di diritti di opzione, sospesi nello stato patrimoniale fino alla data di esercizio del diritto.
- **Altri debiti** per 202.897 euro, riferiti principalmente a caparre per proposte di locazione non ancora definite alla data del 31.12.

I **fondi rischi ed oneri** passano da 22.544.709 euro del 2001 a 23.699.771 euro del 2002, con un incremento di 1.155.062 euro rispetto all'anno precedente.

Conto economico

Per quanto riguarda il **conto economico**, l'**avanzo di esercizio** è di 173.208.348 euro, pari all'incremento del patrimonio netto, di cui si è detto nell'analisi dello stato patrimoniale.

L'ammontare dei **proventi del servizio** passa da 399.234.491 euro del 2001 a 466.520.421 euro del 2002, con un incremento di 67.285.930 euro.

Tra i **proventi da contribuzione** gli importi di maggiore rilevanza sono stati registrati dalle seguenti voci:

- **contributi soggettivi** - che passano da 223.839.547 euro del 2001 a 250.420.271 euro del 2002, con un incremento di 26.580.724 euro;
- **contributi integrativi** - che passano da 77.246.035 euro del 2001 a 85.674.746 euro del 2002, con un incremento di 8.428.711 euro;
- **contributi integrativi non iscritti** - che passano da 12.883.272 euro del 2001 a 13.622.488 euro del 2002, con un incremento di 739.216 euro;
- **contributi integrativi da società di ingegneria** – che passano da 12.426.634 euro del 2001 a 14.810.588 euro del 2002, con un incremento di 2.383.954 euro;
- **contributi anni precedenti** - che passano da 14.268.253 euro del 2001 a 36.286.042 euro del 2002, con un incremento di 22.017.789 euro;
- **contributi di maternità** - che passano da 4.334.154 euro del 2001 a 5.123.247 euro del 2002, con un incremento di 789.093 euro;
- **altri contributi (riscatti e ricongiunzioni)** – che passano da 11.723.527 euro del 2001 a 9.705.130 euro del 2002, con un decremento di 2.018.397 euro.

La crescita dei proventi contributivi, come si evidenzia nella relazione degli amministratori, è stata principalmente influenzata dall'azione di regolarizzazione contributiva avviata nel 2001.

I **proventi accessori** passano da 42.516.069 euro del 2001 a 50.877.909 euro del 2002, con un incremento di 8.361.840 euro.

Compongono tale voce:

- **canoni di locazione** - che passano da 27.806.118 euro del 2001 a 31.444.704 euro del 2002, con una variazione positiva di 3.638.586 euro. Nella relazione sulla gestione, gli amministratori indicano che in tale settore è stato mantenuto un livello di occupazione pari a circa il 95 % delle superfici.
- **sanzioni contributive** - che passano da 11.256.396 euro del 2001 a euro 15.797.248 del 2002. I provvedimenti sanzionatori notificati nel corso del 2002 hanno interessato inadempienze rilevate a tutto l'anno 2000.
- **recupero dei costi della gestione immobiliare** - che passa da 3.349.219 euro del 2001 a 3.458.137 euro del 2002, con un incremento di 108.918 euro rispetto al precedente anno.

In relazione ai proventi immobiliari, la relazione degli amministratori sulla gestione indica una redditività, al netto dei costi diretti ed indiretti di gestione nonché delle imposte e degli ammortamenti, pari all' 1,79% rispetto all' 1,72% del 2001. La redditività è stata calcolata sulla base della "giacenza media" del valore netto degli immobili destinati a locazione.

I **proventi ed oneri finanziari** passano da 56.504.290 euro del 2001 a 42.460.235 euro del 2002. Al riguardo il Collegio rileva che dalla gestione finanziaria sono derivati proventi per 82.695.689 euro compresi gli interessi attivi, pari a euro 11.624,095.

Nella voce **interessi ed altri oneri finanziari** pari a 40.235.454 euro, la posta di maggiore spicco è rappresentata da minusvalenze pari a 37.458.363 euro.

Queste ultime sono così costituite:

- minusvalenze da gestioni patrimoniali: 30.926.986 euro;
- minusvalenze da gestione diretta: 6.531.377 euro.

Per quanto riguarda la perdita subita sugli investimenti tramite gestori, il Collegio prende atto che l'Ente, in risposta ad analoga problematica sollevata dalla società di certificazione, ha precisato che la misurazione e la valutazione del rischio di ogni gestore viene effettuata trimestralmente da una società di consulenza esterna, mentre il rispetto dei termini contrattuali è effettuato dalla struttura interna.

Tuttavia il Collegio ritiene opportuno che, stante la riconosciuta dimensione raggiunta, l'Inarcassa, quale investitore istituzionale nel comparto mobiliare, si doti di una struttura maggiormente articolata, cosi' come suggerito dalla società di revisione.

Nella voce "**Rettifiche di valore delle attività finanziarie**" è riportato un importo di 92.069.000 euro di cui 3.141.000 relativi alla svalutazione dei titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie ed 88.928.000 euro relativi a svalutazioni operate sui titoli compresi nell'attivo circolante per effetto della differenza tra il costo d'acquisto dei titoli e il valore di mercato al 31/12/02.

Nella propria relazione al bilancio consuntivo, il Consiglio di amministrazione ha messo in rilievo che tali risultati sono dovuti alla nota situazione dei mercati azionari ed alla situazione di diffusa incertezza che domina le Borse. In considerazione di ciò, il Collegio, tenuto anche conto delle raccomandazioni formulate in più occasioni dai Ministeri vigilanti circa la necessità di

coniugare il principio della redditività con quello della sicurezza degli investimenti, ritiene doveroso puntualizzare che le strategie operative della Cassa devono essere maggiormente flessibili ed adattabili alla realtà economica nella quale si agisce. Ciò al fine di tutelare comunque la salvaguardia del patrimonio e la realizzazione dei fini istituzionali.

I **costi del servizio** passano da 207.734.092 euro del 2001 a 236.138.712 euro del 2002, con un incremento di 28.404.620 euro.

All'interno di tale voce, le **prestazioni istituzionali** passano da 164.102.226 euro del 2001 a 182.337.698 euro del 2002, con un incremento di 18.235.472 euro dovuto all'aumento del valore medio delle prestazioni.

Le **prestazioni previdenziali** passano da 152.746.651 euro del 2001 a 168.776.746 euro del 2002, con un incremento di 16.030.095 euro.

Le altre **prestazioni assistenziali** hanno avuto un incremento di 2.206.000 euro, connesse essenzialmente agli **assegni di maternità**, che passano da 4.796.000 euro a 5.856.000 euro ed alla **polizza assicurativa** il cui onere annuale è iscritto nel bilancio 2002 per 4.961.415 euro,a fronte di 4.210.564 euro del passato esercizio, con un incremento di 750.851 euro.

Va anche registrato che i **costi per il personale** passano da 10.739.106 euro del 2001 a 11.683.096 euro del 2002, con un incremento di 943.989 euro, principalmente in conseguenza dell'aumento nella media dell'organico, che passa da 209 unità del 2001 a 215 unità del 2002, e della parte economica del contratto di lavoro.

L'**onere per il funzionamento degli organi collegiali** registra un incremento di 740.154 euro, passando da 2.274.000 euro del 2001 a 3.014.154 euro del 2002. In tale voce sono ricomprese anche le spese per le varie Commissioni, nonché per i Comitati Ristretti sulle cui modalità di funzionamento i Ministeri vigilanti hanno formulato osservazioni con Nota del 25 maggio 2002.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha tenuto n. 12 riunioni, effettuando le verifiche di competenza alle previste scadenze, ed ha assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della Giunta Esecutiva e del Comitato Nazionale dei Delegati.

Dagli atti e dalla documentazione esaminati risulta che la contabilità è regolarmente tenuta, il bilancio trova corrispondenza con le scritture contabili e sono state osservate le norme di legge e di statuto.

Stante quanto esposto, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2002.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

F.to Dott. Giuseppe Miccio
F.to Dott. Raffaele Di Caprio
F.to Dott. ssa Valeria Cofini
F.to Dott. Arch. Carlo Borghi
F.to Dott. Arch. Enrico Rudella

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

BILANCIO al 31 dicembre 2002

(valori in euro)

Stato patrimoniale

ATTIVO		Consuntivo 2002	Consuntivo 2001
B)	**IMMOBILIZZAZIONI**		
B).I	Immobilizzazioni immateriali		
B).I.1)	Costi di impianto e di ampliamento		
B).I.2)	Costi di ricerca, sviluppo, e pubblicità		
B).I.3)	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	530.985	588.392
B).I.4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	297.625	350.402
B).I.5)	Avviamento	-	-
B).I.6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
b).I.7)	Altre	-	-
	Totale (B.I)	**828.611**	**938.794**
B).II	Immobilizzazioni materiali		
B).II.1)	Terreni e fabbricati	596.767.636	518.203.851
B).II.2)	Impianti e macchinario	147.987	282.813
B).II.3)	Attrezzature industriali e commerciali	-	-
B).II.4)	Altri beni	381.422	439.240
B).II.5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	3.959.073	5.574.343
	Totale (B.II)	**601.256.117**	**524.500.247**
B).III	Immobilizzazioni finanziarie		
B).III.1)	Partecipazioni in:		
B).III.1).a)	imprese controllate	-	-
B).III.1).b)	imprese collegate	330.000	-
B).III.1).d)	altre imprese	888.000	468.000
B).III.2)	Crediti:		
B).III.2).a)	verso imprese controllate	-	-
B).III.2).b)	verso imprese collegate	-	-
B).III.2).d)	verso altri	1.872.107	1.229.130
B).III.3)	Altri titoli	643.249.468	564.911.242
B).III.4)	Azioni proprie	-	-
	Totale (B.III)	**646.339.575**	**566.608.372**
	Totale immobilizzazioni (B)	**1.248.424.303**	**1.092.047.413**
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**		
C).II	Crediti:		
C).II.1)	verso contribuenti	250.739.307	197.247.717
C).II.2)	verso imprese controllate	-	-
C).II.3)	verso imprese collegate	-	-
C).II.5)	verso altri:		
C).II.5).a)	verso locatari	7.594.995	10.399.773
C).II.5).b)	verso beneficiari di prestazioni istituzionali	579.088	382.759
C).II.5).c)	verso banche	39.280.417	17.163.465
C).II.5).d)	verso lo Stato	206.912	221.382
C).II.5).e)	diversi	34.356	43.832
	Totale (C.II)	**298.435.075**	**225.458.928**

segue: BILANCIO al 31 dicembre 2002

(valori in euro)

Stato patrimoniale

ATTIVO		Consuntivo 2002	Consuntivo 2001
C).III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
C).III.1)	Partecipazioni in imprese controllate	-	-
C).III.2)	Partecipazioni in imprese collegate	-	-
C).III.4)	Altre partecipazioni	-	-
C).III.6)	Altri titoli	676.547.871	762.572.468
	Totale (C.III)	**676.547.871**	**762.572.468**
C).IV	Disponibilità liquide		
C).IV.1)	Depositi bancari e postali	99.304.420	53.424.703
C).IV.2)	Assegni	-	-
C).IV.3)	Denaro e valori in cassa	-	-
	Totale (C.IV)	**99.304.420**	**53.424.703**
	Totale attivo circolante (C)	**1.074.287.366**	**1.041.456.099**
D)	**RATEI E RISCONTI**		
D)	Ratei e risconti	16.654.781	19.365.504
	Totale (D)	**16.654.781**	**19.365.504**
	TOTALE ATTIVO	**2.339.366.450**	**2.152.869.016**
	CONTI D'ORDINE		
	Beni di terzi presso l'Ente	-	-
	Beni dell'Ente presso terzi	15.003.873	15.012.653
	Impegni	23.434.037	12.789.977
	Rischi	-	-
	Fidejussioni	6.654.286	5.108.764
	Totale conti d'ordine	**45.092.197**	**32.911.394**
PASSIVO		Consuntivo 2002	Consuntivo 2001
A)	**PATRIMONIO NETTO**		
A).III	Riserve di rivalutazione	-	-
A).IV	Riserva legale	611.807.754	611.807.754
A).VI	Riserve statutarie	-	-
A).VII	Altre riserve	1.493.858.461	1.293.733.440
A).III	Avanzi (disavanzi) dell'esercizio portati a nuovo	-	-
A).IX	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	173.208.348	200.125.021
	Totale (A)	**2.278.874.563**	**2.105.666.215**
B)	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**		
B).1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	7.941.858	7.990.859
B).2)	Per imposte	2.034.346	1.242.356
B).3)	Altri:		
B).3.a)	fondo di riserva	-	-
B).3).a)	diversi	13.723.568	13.311.494
	Totale (B)	**23.699.771**	**22.544.709**

segue: BILANCIO al 31 dicembre 2002

(valori in euro)

Stato patrimoniale

PASSIVO		Consuntivo 2002	Consuntivo 2001
C)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**		
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.154.082	2.780.801
	Totale (C)	**3.154.082**	**2.780.801**
D)	**DEBITI**		
D).3)	Debiti verso banche	8.454.594	301.606
D).4)	Debiti verso altri finanziatori	4.444.544	4.738.880
D).5)	Acconti	-	-
D).6)	Debiti verso fornitori	3.054.979	3.205.466
D).7)	Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
D).8)	Debiti verso imprese controll.	-	-
D).9)	Debiti verso imprese colleg.	-	-
D).11)	Debiti tributari	6.907.359	3.724.060
D).12)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	612.656	533.685
D).13)	Altri debiti:		
D).13).a)	verso locatari	2.635.279	2.577.336
D).13).b)	verso i beneficiari di prestazioni istituzionali	2.629.381	748.956
D).13).c)	diversi	3.995.463	4.452.355
	Totale (D)	**32.734.256**	**20.282.344**
E)	**RATEI E RISCONTI**		
E)	Ratei e risconti	903.778	1.594.947
	Totale (E)	**903.778**	**1.594.947**
	TOTALE PASSIVO	**2.339.366.450**	**2.152.869.016**
	CONTI D'ORDINE		
	Beni di terzi presso l'Ente	-	-
	Beni dell'Ente presso terzi	15.003.873	15.012.653
	Impegni	23.434.037	12.789.977
	Rischi	-	-
	Fidejussioni	6.654.286	5.108.764
	Totale conti d'ordine	**45.092.197**	**32.911.394**

BILANCIO al 31 dicembre 2002

(valori in euro)

Conto economico

		Preventivo 2002	Consuntivo 2002	Consuntivo 2001
A)	**PROVENTI DEL SERVIZIO**			
A).1)	Contributi:			
A).1).a)	contributi soggettivi	253.524.000	280.975.869	234.306.300
A).1).b)	contributi integrativi	112.235.000	119.838.266	106.354.441
A).1).c)	contributi specifiche gestioni	4.958.000	5.123.247	4.334.154
A).1).d)	altri contributi	10.215.000	9.705.130	11.723.527
	Totale (A.1)	**380.932.000**	**415.642.512**	**356.718.422**
A).5)	Proventi accessori:			
A).5).a)	canoni di locazione immobili	30.316.000	31.444.704	27.806.119
A).5).b)	proventi diversi	11.373.000	19.433.205	14.709.950
	Totale (A.5)	**41.689.000**	**50.877.909**	**42.516.069**
	TOTALE (A)	**422.621.000**	**466.520.421**	**399.234.491**
B)	**COSTI DEL SERVIZIO**			
B).6)	Per materiale di consumo	124.000	126.752	144.998
	Totale (B.6)	**124.000**	**126.752**	**144.998**
B).7)	Per servizio:			
B).7).a)	Prestazioni istituzionali:			
B).7).a).1)	prestazioni previdenziali	163.177.000	168.776.746	152.746.651
B).7).a).2)	prestazioni assistenziali	12.043.000	10.963.027	9.147.406
B).7).a).3)	rimborso agli iscritti	2.066.000	2.468.379	1.853.964
B).7).a).4)	altre prestazioni istituzionali	281.000	129.547	354.205
	Totale (B.7.a)	**177.567.000**	**182.337.698**	**164.102.226**
B).7).b)	Servizi diversi	13.228.000	13.688.615	12.361.015
	Totale (B.7.b)	**13.228.000**	**13.688.615**	**12.361.015**
B).8)	Per godimento di beni di terzi	250.000	327.018	251.552
	Totale (B.8)	**250.000**	**327.018**	**251.552**
B).9)	Per il personale:			
B).9).a)	salari e stipendi	7.473.000	7.978.029	7.184.338
B).9).b)	oneri sociali	1.942.000	2.093.642	1.895.128
B).9).c)	trattamento di fine rapporto	457.000	581.372	534.342
B).9).d)	trattamento di quiescenza e obblighi simili	454.000	449.539	503.659
B).9).e)	altri costi	920.000	580.514	621.639
	Totale (B.9)	**11.246.000**	**11.683.096**	**10.739.106**
B).10)	ammortamenti e svalutazioni:			
B).10).a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	987.000	692.983	750.168
B).10).b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.086.000	6.774.149	5.802.456
B).10).c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
B).10).d)	svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	155.000	16.322.961	9.771.900
	Totale (B.10)	**7.228.000**	**23.790.093**	**16.324.524**
B).12)	Accantonamenti per rischi	-	501.157	345.510
	Totale (B.12)	**-**	**501.157**	**345.510**

segue: BILANCIO al 31 dicembre 2002

(valori in euro)

Conto economico

		Preventivo 2002	Consuntivo 2002	Consuntivo 2001
B).13)	Altri accantonamenti:			
B).13).a)	fondo spese impreviste	5.351.000	-	-
B).13).b)	accantonamenti diversi	-	-	-
	Totale (B.13)	**5.351.000**	-	-
B).14)	Oneri diversi di gestione	5.534.000	3.684.283	3.465.161
	Totale (B.14)	**5.534.000**	**3.684.283**	**3.465.161**
	TOTALE (B)	**220.528.000**	**236.138.712**	**207.734.092**
	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI DEL SERVIZIO (A-B)	**202.093.000**	**230.381.709**	**191.500.399**
C)	**C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**			
C).15)	proventi da partecipazioni:			
C).15).a)	da imprese controllate	-	-	-
C).15).b)	da imprese collegate	-	-	-
C).15).c)	altri proventi da partecipazioni	29.987.000	21.794.037	24.660.165
	Totale (C.15)	**29.987.000**	**21.794.037**	**24.660.165**
C).16)	Altri proventi finanziari:			
C).16).a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	53.000	56.474	55.963
C).16).b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	10.484.000	14.270.234	14.779.917
C).16).c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	26.162.000	19.767.982	29.379.738
C).16).d)	proventi diversi dai precedenti	29.074.000	26.806.962	35.468.464
	Totale (C.16)	**65.773.000**	**60.901.652**	**79.684.082**
C).17)	Interessi e altri oneri finanziari			
C).17).a)	da imprese controllate	-	-	-
C).17).b)	da imprese collegate	-	-	-
C).17).c)	altri proventi ed oneri	21.801.000	40.235.454	47.839.957
	Totale (C.17)	**21.801.000**	**40.235.454**	**47.839.957**
	Totale (15 + 16 - 17)	**73.959.000**	**42.460.235**	**56.504.290**
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**			
D).18)	Rivalutazioni:			
D).18).a)	di partecipazioni	-	-	-
D).18).b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
D).18).c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	15.494.000	-	-
	Totale (D.18)	**15.494.000**	-	-
D).19)	Svalutazioni:			
D).19).a)	di partecipazione	-	-	-
D).19).b)	di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazione)	-	3.141.000	-
D).19).c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	-	88.928.000	38.440.115
	Totale (D.19)	-	**92.069.000**	**38.440.115**
	Totale (18 - 19)	-	**- 92.069.000**	**- 38.440.115**

segue: BILANCIO al 31 dicembre 2002

(valori in euro)

Conto economico

		Preventivo 2002	Consuntivo 2002	Consuntivo 2001
E)	**PROVENTI ED ONERI STRORDINARI**			
E).20)	Proventi:			
E).20).a)	plusvalenze		2.856.834	689
E).20).b)	sopravvenienze attive		722.265	305.304
E).20).c)	diversi		-	-
	Totale (E.20)		**3.579.099**	**305.993**
E).21)	Oneri:			
E).21).a)	minusvalenze		-	-
E).21).c)	sopravvenienze passive		319.425	22.095
E).21).c)	diversi		-	-
	Totale (E.21)		**319.425**	**22.095**
	Totale partite straordinarie (20-21)		**3.259.674**	**283.898**
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**291.546.000**	**184.032.618**	**209.848.472**
	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	**10.850.000**	**10.824.270**	**9.723.451**
	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	**280.696.000**	**173.208.348**	**200.125.021**

PAGINA BIANCA

Nota Integrativa

Criteri di valutazione

Il bilancio in esame é stato redatto nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di contabilità approvato dal Comitato Nazionale dei Delegati il 10 ottobre 1997.

I criteri di valutazione adottati nella stesura del presente bilancio sono conformi ai principi contabili adottati in Italia ed alle norme del codice civile. Non sono state apportate modifiche ai criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni finanziarie

1) Titoli

Il portafoglio dell'Ente è costituito sia da titoli immobilizzati, detenuti a scopo di investimento duraturo, sia da titoli dell'attivo circolante, detenuti per attività di negoziazione e per esigenze di tesoreria, in base alla destinazione economica decisa dal Consiglio di Amministrazione, con delibera del 27 maggio 1997.

I titoli che costituiscono "immobilizzazioni finanziarie" sono contabilizzati e valutati al costo di acquisto. I titoli immobilizzati sono svalutati unicamente qualora presentino perdite durevoli di valore. Il loro valore viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica di valore. L'aggio o il disaggio di negoziazione di questi titoli viene contabilizzato per competenza tra gli interessi ed è portato rispettivamente in aumento o in riduzione del valore dei titoli stessi.

2) Partecipazioni

Le partecipazioni dell'Ente si riferiscono alle quote possedute da Inarcassa in società non quotate nei mercati regolamentari. Le partecipazioni sono contabilizzate e valutate al costo. Il valore di carico viene comunque ridotto qualora la partecipazione abbia subito perdite durevoli di valore. Il costo originario viene però ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che hanno determinato la rettifica di valore. I dividendi sono contabilizzati nel periodo in cui sono deliberati, che normalmente coincide con quello in cui sono incassati. Il credito di imposta spettante viene utilizzato in sede di dichiarazione dei redditi.

3) Mutui e prestiti

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni materiali

1) Beni immobili

Gli immobili sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti e maggiorato delle spese di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria che hanno determinato un aumento del loro valore. L'ammontare iscritto in bi-

lancio delle immobilizzazioni materiali è ottenuto deducendo dal loro valore contabile, come sopra definito, gli ammortamenti effettuati e le eventuali rettifiche per perdite durevoli di valore. I beni sono sistematicamente ammortizzati in ogni periodo in quote costanti in base alle seguenti aliquote: 1% per gli immobili locati, 2% per quelli strumentali. Le spese di manutenzione ordinaria, cioè quelle che non comportano un aumento di valore dei beni, sono imputate al conto economico.

2) Mobili, impianti e altri beni

Sono anche essi iscritti al costo e ammortizzati sistematicamente sulla base delle seguenti aliquote:

- impianti, attrezzature e macchinari 10%
- mobili 10%
- macchine d'ufficio 20%
- automezzi 20%

Gli ammortamenti così calcolati sono giudicati adeguati a rappresentare la residua durata utile dei beni e a fronteggiare l'obsolescenza di quelli a più elevato contenuto tecnologico.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed al netto degli ammortamenti annualmente imputati a conto economico. Le quote di ammortamento sono stanziate sulla base di un'aliquota percentuale determinata in relazione alla presunta possibilità di utilizzo nel tempo.

Attivo circolante

1) Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio in base al valore presumibile di realizzo, determinato avuto riguardo alla situazione di solvibilità dei debitori, prevalentemente su base forfettaria tenendo conto di categorie omogenee per caratteristiche di rischiosità di contribuenti e di locatari.

2) Titoli

I titoli destinati "all'attivo circolante" sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. Le svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti vengono eliminate se vengono meno le ragioni che le hanno determinate.

Per i titoli in valuta estera, non appartenenti all'area Euro ed iscritti nell'attivo circolante, il valore di mercato è dato dal cambio per il corso di fine periodo.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale. Sono costituiti in larga parte dai ratei attivi su titoli ovvero quote di interesse sui titoli di proprietà maturate nel 2002, la cui materiale riscossione si avrà soltanto nel corso del 2003. I risconti passivi derivano essenzialmente dai canoni di locazione a riscossione anticipata.

Fondo trattamento di fine rapporto.

Il fondo espone la passività maturata nei confronti dei dipendenti, calcolata secondo i criteri dettati dalla legislazione vigente.

Fondi per rischi ed oneri

1) Fondo imposte e tasse

Il fondo imposte rappresenta l'accantonamento per il conguaglio delle imposte IRPEG ed IRAP di competenza dell'esercizio da regolare in sede di dichiarazione. Viene determinato in base ad una previsione dell'onere fiscale in relazione alle vigenti norme tributarie.

2) Fondo per trattamento di quiescenza

Il fondo è determinato secondo criteri attuariali ed è adeguato a coprire gli impegni futuri in favore degli iscritti al "Fondo previdenza impiegati" istituito con Decreto interministeriale del 22/2/1971. Fino al 1995 il bilancio accoglieva solo le prestazioni erogate nell'esercizio, ma con l'introduzione della legge 144/99, che prevede il congelamento del fondo in base al valore delle retribuzioni preso alla data del 30/09/1999, si è provveduto ad aggiornare le risultanze contabili a quelle del bilancio tecnico redatto dall'attuario. Il Fondo è alimentato, come meglio dettagliato nelle note che seguono, dalle contribuzioni a carico degli iscritti e si decrementa per le pensioni pagate.

3) Fondo rischi diversi ed oneri per contenzioso in corso

Il fondo accoglie prudenzialmente il valore delle passività potenziali che possono scaturire dalle vertenze legali in corso, da potenziali debiti nei confronti degli iscritti oltre che da altri fenomeni fisiologici per l'attività della cassa (rimborsi alle esattorie per ruoli non incassati).

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. I potenziali debiti o minori crediti nei confronti degli iscritti sono stati valutati attraverso appositi accantonamenti ai Fondi per rischi ed oneri, effettuati a fronte di rischi di restituzione delle somme ai contribuenti. L'entità di tale fenomeno é stata valutata "secondo prudenza".

Stato patrimoniale

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

B).I Immobilizzazioni immateriali

Di tale voce vengono esposte nell'allegato numero 1 la composizione di dettaglio e la movimentazione dell'anno.

Il decremento che si registra a fine 2002, di 110 migliaia di euro rispetto al 2001, è generato da 583 migliaia di euro per investimenti nel sistema informativo effettuati nell'anno, al netto di 693 migliaia di euro per ammortamenti dell'esercizio.

B).II Immobilizzazioni materiali

Tali immobilizzazioni, dettagliate per voce e movimentazione nell'allegato numero 2, registrano un incremento, rispetto al 2001, di 76.756 migliaia di euro, al netto delle cessioni, pari a 7.754 migliaia di euro e degli ammortamenti, pari a 6.774 migliaia di euro che per la quasi totalità trova giustificazione nella voce fabbricati.

B).II.1) Terreni e fabbricati

Nel corso del 2002 si registra un incremento di 78.563 migliaia di euro al netto di ammortamenti per 6.345 migliaia di euro. Tale incremento è dovuto a nuove acquisizioni per 86.849 migliaia di euro, alla capitalizzazione di manutenzioni straordinarie per 2.907 migliaia di euro, ed alla cessione parziale dell'immobile di Casoria per una somma pari a 4.848 migliaia di euro. Sono stati acquistati i seguenti immobili:

Descrizione	Importo
Pistoia - P.zza Duomo, 10	6.939
Roma - Galleria Regina Margherita	33.633
Roma - Via Lucania, 29	39.660
Venezia - Palazzo Correr	6.617
TOTALE 2002	**86.849**

Valori in migliaia di euro

Il dettaglio delle proprietà immobiliari e le variazioni rispetto all'anno 2001 sono riportate nell'allegato numero 3.

B).II.2.3.4) Altre immobilizzazioni

Nel complesso registrano una variazione negativa rispetto all'anno 2001 di 193 migliaia di euro come dettagliato nell'allegato n. 2. Il decremento registrato è generato da 237 migliaia di euro per investimenti dell'anno, al netto di 430 migliaia di euro per ammortamenti dell'esercizio.

B).II.5) Immobilizzazioni in corso e acconti

In tale voce risultano contabilizzati gli acconti per gli interventi incrementativi sul patrimonio immobiliare di cui si elenca il dettaglio:

Immobilizzazioni in corso e acconti

Immobile	Importo
- Roma - Via Cavriglia	26
- Roma - Via Salaria	607
- Milano - Via Frua	38
- ROMA - Via Ravà/Castiglione	47
- BARI - Lungomare Trieste	118
- ROMA - Via del Calice	2.287
- ROMA - Via S. D'Amico	77
- ROMA - Via Torre Gaia	13
- ROMA - Via Viola	168
- NOVARA - Via G. Cesare	26
- MILANO - Via Frigia	81
- BRESCIA - Via Orzinuovi	72
- Cernusco sul Naviglio	91
- ROMA - Via Magliana	2
- MILANO - Via Albricci	5
- PADOVA - Galleria Gallucci	7
- MILANO - Via Cannobio	81
- ROMA - Via Flavia	129
- ROMA - Via Po	84
Totale	**3.959**

Valori in migliaia di euro

B).III Immobilizzazioni Finanziarie

La voce "Partecipazioni in imprese collegate" espone, per 330 migliaia di euro, la sottoscrizione di n. 3.300 quote della società Inarcheck S.p.a., pari al 37% del capitale sociale. Tale società ha come oggetto sociale l'espletamento di attività di controllo, verifica ed ispezione sulla progettazione delle opere e dei progetti di ingegneria civile e di architettura.

La voce "Partecipazioni verso altre imprese" si riferisce a 62.400 azioni della Compagnia di assicurazione Gencasse professionali S.p.A., pari al 6% del capitale sociale e alla sottoscrizione di 1.680 quote, pari al 5,98% del capitale sociale della Absolute S.a.p.A., società che gestisce partecipazioni in società non quotate (private equity) come di seguito specificato:

Immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni

	Consuntivo 2002	Consuntivo 2001	Variazione 02/01
Partecipazioni in imprese collegate	330	-	330
Partecipazioni in altre imprese:	888	468	420
- *Gencasse Professionali S.p.A.*	*468*	*468*	-
- *Absolute S.a.p.A.*	*420*	-	*420*
Totale	**1.218**	**468**	**750**

Valori in migliaia di euro

La voce "Crediti verso altri" per complessivi 1.872 migliaia di euro registra, come evidenziato nello schema seguente, un incremento rispetto al 2001 di 643 migliaia di euro, dovuto essenzialmente all'apertura del conto n. 138/0004264 presso la Banca Popolare di Sondrio attraverso il quale Inarcassa intende promuovere, in collaborazione con l'Istituto Tesoriere, un'iniziativa a favore dei professionisti destinando somme a garanzia, in quota paritetica con l'Istituto Tesoriere, di prestiti sia per lo sviluppo degli studi professionali, sia per l'anticipazione dei costi di commessa sostenuti dal professionista.

Immobilizzazioni finanziarie: crediti

	Consuntivo 2002	Consuntivo 2001	Variazione 02/01
Mutui e prestiti al personale	992	1.030	-38
Anticipo Irpef su T.F.R.	180	199	-19
C/C 138/0004264	700	-	700
Totale	**1.872**	**1.229**	**643**

Valori in migliaia di euro

La voce "Altri Titoli" (Titoli obbligazionari e fondi comuni immobilizzati) la cui composizione e movimentazione dell'anno figurano nell'allegato numero 4, presenta un incremento netto di 78.338 migliaia di euro rispetto al 2001.

Nell'ambito di questa voce sono presenti anche investimenti in obbligazioni strutturate a capitale garantito e quote di fondi comuni di investimento.

Per quanto riguarda i titoli strutturati, per le cui caratteristiche non è immediatamente desumibile un valore di mercato, si è proceduto a richiedere ai singoli intermediari finanziari che hanno definito gli investimenti in questione, una stima del loro valore al 31.12.2002, con l'indicazione del rating aggiornato. Alla luce delle informazioni ottenute è stato ritenuto prudenzialmente di procedere ad un accantonamento di 3.141 migliaia di euro (vedi voce D.19 del conto economico) a fronte del deterioramento di rating su uno specifico titolo, ancorché l'arco temporale residuo (4 anni) consenta riprese di valore. Analogamente a quanto fatto dalla gran parte della comunità finanziaria italiana, non si è proceduto a rettifiche connesse ad una posizione con FIAT (peraltro percentualmente marginale rispetto al totale degli investimenti mobiliari) in attesa degli esiti della nota attività di riorganizzazione aziendale. Allo stesso modo non sono stati effettuati altri aggiustamenti per titoli la cui attuale minor valutazione rispetto alla stima di valore corrente è ritenuta temporanea. Nell'allegato 4 bis viene indicata, per ciascun titolo strutturato, la situazione al 31.12.2002 unitamente al confronto con le relative stime effettuate dagli intermediari finanziari.

Titoli obbligazionari

Descrizione	Consuntivo 2002	Acquisti	Rimborsi	Consuntivo 2001	Variaz. 02/01
Obbligazioni fondiarie	49.722	6.422	5.309	48.609	1.113
Obbligazioni immobilizzate area euro	547.623	125.005	48.000	473.759	73.864
Obbligazioni immobilizzate extra euro	42.543	-	-	42.543	-
Quote fondi comuni immobilizzati	3.361	3.361	-	-	3.361
TOTALE	**643.249**	**134.788**	**53.309**	**564.911**	**78.338**

Valori in migliaia di euro

I redditi prodotti da tali investimenti sono iscritti per competenza nel conto economico.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C).II.1) Crediti verso contribuenti

L'importo di 250.739 migliaia di euro è così composto:

Crediti verso contribuenti

	Consuntivo 2002	Consuntivo 2001	Variazione 02/01
Crediti verso professionisti	301.328	232.868	68.460
Crediti verso concessionari	1.804	1.247	557
Totale	**303.132**	**234.115**	**69.017**
Fondo svalutazione crediti	52.393	36.867	15.526
Netto in bilancio	**250.739**	**197.248**	**53.491**

Valori in migliaia di euro

Il valore dei crediti verso professionisti è connesso alle modalità di pagamento dei conguagli, che vengono versati con un'unica rata scadente il 31/12 ed incassati nei primissimi giorni dell'anno 2003.

Nel 2002 l'ammontare dei crediti, più elevato rispetto al 2001, risente:

- dell'attività di recupero dei contributi riferiti ad annualità pregresse (oltre 40 milioni di euro)
- del credito per sanzioni, pari a 15.526 migliaia di euro. Lo stesso importo viene contabilmente rettificato in base ai principi contabili attraverso l'iscrizione al relativo Fondo svalutazione crediti.

Gli incassi e la situazione dei crediti comparati con l'esercizio precedente evidenziano i seguenti saldi:

Crediti verso contribuenti

	2002	2001
Crediti totali al 31/12	303.132	234.115
Incassi al 31/03/03	-137.014	-121.471
Crediti verso professionisti ed esattorie	**166.118**	**112.644**

Valori in migliaia di euro

C)II.5)a) Crediti verso locatari

Nel corso del 2002 è stata registrata la seguente movimentazione:

Crediti verso locatari

Movimenti	Crediti ante 2002	Crediti 2002	Crediti Totali
Crediti al 31/12/2001	13.152	0	13.152
Variazione crediti	–1.014	–22	–1.036
Crediti accertati nel 2002	672	34.434	35.106
Totale	**12.810**	**34.412**	**47.222**
Incassi registrati nel 2002	6.602	30.600	37.202
Netto in bilancio	**6.208**	**3.812**	**10.020**

Valori in migliaia di euro

Locatari	Crediti ante 2002	Crediti 2002	Crediti Totali
Enti pubblici	946	991	1.937
Enti pubblici in contenzioso	2.807	1.715	4.522
Contenzioso	1.786	837	2.623
Altri locatari	669	269	938
Totale crediti	**6.208**	**3.812**	**10.020**

Valori in migliaia di euro

La comparazione con il 2001 ed il fondo svalutazione è di seguito rappresentata:

Crediti verso locatari

	Consuntivo 2002	Consuntivo 2001	Variazione 02/01
Crediti verso locatari	10.020	13.152	-3.132
Fondo svalutazione crediti	2.425	2.752	-327
Totale crediti	**7.595**	**10.400**	**-2.805**

Valori in migliaia di euro

C).II.5) b) Crediti verso beneficiari di prestazioni istituzionali

La voce "crediti verso beneficiari di prestazioni istituzionali" accoglie i crediti vantati nei confronti di pensionati per somme erogate e non dovute.

Crediti verso pensionati

	Consuntivo 2002	Consuntivo 2001	Variazione 02/01
Crediti verso pensionati	1.155	978	177
Fondo svalutazione crediti	576	595	19
Netto in bilancio	**579**	**383**	**196**

Valori in migliaia di euro

La movimentazione dell'anno ed i saldi dei Fondi svalutazione crediti sono rappresentati nella tabella che segue:

Fondo svalutazione crediti

	Consuntivo 2001	Accantonamento	Utilizzo	Consuntivo 2002
Crediti iscritti	35.656	15.526	–	51.182
Crediti concessionari	1.211	–	–	1.211
Crediti locatari	2.752	710	1.037	2.425
Crediti pensionati	595	87	106	576
Totale	**40.214**	**16.323**	**1.143**	**55.394**

Valori in migliaia di euro

Il Fondo svalutazione crediti verso iscritti si incrementa per l'importo connesso alle sanzioni accertate nel corso del 2002 ma non incassate al 31.12.

Il fondo svalutazione crediti verso concessionari accoglie la stima di recuperabilità sui crediti vantati da Inarcassa nei confronti dei Concessionari per la riscossione dei tributi. Tale fondo non si movimenta rispetto al precedente esercizio in quanto l'attività dei Concessionari è oramai da considerarsi a stralcio, avendo Inarcassa cambiato le modalità di riscossione dei contributi.

Il fondo svalutazione crediti verso locatari ed il fondo svalutazione crediti verso pensionati espongono rispettivamente la stima sulla recuperabilità dei crediti derivanti dall'attività di locazione degli immobili di proprietà e quella relativa ai crediti vantati da Inarcassa nei confronti dei beneficiari di prestazioni previdenziali.

C).II.5) c) Crediti verso banche

Passano da 17.163 migliaia di euro alla fine del 2001 a 39.280 migliaia di euro

alla fine del 2002, registrando un incremento di 22.117 migliaia di euro dovuto essenzialmente alla presenza, al 31/12/2002, di operazioni "pronti contro termine" per 30.260 migliaia di euro.

I restanti importi sono relativi a residua liquidità sui conti di gestione patrimoniale.

Crediti verso banche

Istituto	Importo
Fin.eco investimenti	6.875
Pronti contro termine	30.260
Europlus Unicredit Rolo sgr	107
Aig global investment	210
Axa Investment Managers	55
San Paolo Imi	205
Banca Popolare di Sondrio	743
Portafoglio valute custodia odinaria	235
Portafoglio altre valute	582
Altri	8
Totale	**39.280**

Valori in migliaia di euro

C).II.5)d) Crediti verso lo Stato

La voce in esame, che al 31.12.2002 presenta un saldo contabile pari a 207 migliaia di euro, è così composta:

Crediti verso lo Stato

	Consuntivo 2002	Consuntivo 2001	Variazione 02/01
Verso Ministero del Tesoro per erogazione di pensioni ad ex combattenti	180	194	-14
Bonus fiscale su erogazione pensioni	27	27	0
Totale	**207**	**221**	**-14**

Valori in migliaia di euro

C).III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

C).III.6) Altri titoli

Tale voce, pari a 676.548 migliaia di euro, accoglie gli investimenti mobiliari in titoli emessi da soggetti operanti nell'area euro ed extra-euro.

L'importo iscritto in bilancio è al netto delle svalutazioni per l'adeguamento dei valori alle quotazioni di fine esercizio.

I proventi finanziari (al netto di imposte) sono iscritti nel conto economico secondo il principio della competenza.

Negli allegati numero 8 per le gestioni in proprio e 9 per le gestioni affidate a banche diverse, sono riportati i dettagli e le movimentazioni dell'esercizio.

C).IV Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide a fine anno risultano composte come di seguito specificato:

Disponibilità liquide

	Consuntivo 2002	Consuntivo 2001	Variazione 02/01
Cassa C/C tesoriere	98.488	53.023	45.465
Banche C/C fondi cassa	250	216	34
C/C postali	566	186	380
Totale	**99.304**	**53.425**	**45.879**

Valori in migliaia di euro

D) Ratei e risconti

L'importo di 16.655 migliaia di euro alla fine del 2002 comprende:

- ratei di ricavi di competenza del 2002, ma che si manifesteranno nel successivo esercizio;
- risconti di costi sostenuti nel 2002, di competenza del 2003.

Ratei e risconti attivi

	Consuntivo 2002	Consuntivo 2001	Variazione 02/01
Rateo attivo su cedole titoli	13.406	16.432	–3.026
Rateo attivo su fitti	457	375	82
Ratei attivi diversi	–	3	-3
Risconto di premio assicurativo Polizza sanitaria a favore iscritti (quota parte 2002)	2.614	2.460	154
Risconti diversi	178	95	83
Totale	**16.655**	**19.365**	**-2.710**

Valori in migliaia di euro

Nell'allegato n. 5 viene riportata la movimentazione dei crediti e dei ratei attivi distinti per scadenza e natura.

Il dettaglio dei crediti e dei rispettivi fondi di svalutazione è invece riportato nell'allegato n. 6.

Stato patrimoniale

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

	Consuntivo 2002	Consuntivo 2001	Variazione 02/01
Riserve	2.105.666	1.905.541	200.125
Avanzo economico dell'esercizio	173.208	200.125	–26.917
Totale	**2.278.874**	**2.105.666**	**173.208**

Valori in migliaia di euro

Nella tabella che precede sono riportate le movimentazioni del patrimonio netto. Il patrimonio netto dell'Inarcassa costituisce la garanzia per gli iscritti dell'erogazione delle pensioni.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto Inarcassa, il patrimonio netto dovrà avere misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere al 31.12.2002. Il rapporto tra patrimonio netto ed onere per pensioni in essere al 31.12.2002 raggiunge il valore di 14,19 contro il 14,18 del precedente esercizio.

Tale valore risulta essere nettamente superiore all'accantonamento previsto dalla legge 449/97 (cinque annualità delle pensioni in essere al 31.12.1994).

	2002	2001
Riserva/pensioni in essere al 31.12.02 (D.lgs. 509/94)	14,19	14,18
Riserva/pensioni in essere al 31.12.94 (Legge 449/97)	29,20	26,98

Nel corso dell'ultima adunanza del 2002 è stato presentato al Comitato Nazionale dei Delegati il bilancio tecnico attuariale al 31.12.2001 che, rispetto a quello elaborato al 31.12.1999, a parità di basi tecniche, evidenzia nelle proiezioni un leggero miglioramento, dovuto in particolare al consistente numero di nuovi iscritti. Lo squilibrio economico slitta all'anno 2014 rispetto al 2011 fissato nel bilancio precedente e l'azzeramento del patrimonio viene ipotizzato nell'anno 2023 anziché nel 2020.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

B).1) Fondo trattamento di quiescenza

Il fondo, congelato alla data del 30/09/1999 ai sensi della legge 144/99, iscrive la somma di 7.942 migliaia di euro a copertura delle prestazioni pensionistiche del fondo previdenza impiegati, che presenta un disavanzo tecnico della gestione. Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad attingere dal valore iniziale della riserva l'importo per le prestazioni erogate nell'anno, pari a 509 migliaia di euro ed è stato adeguato attraverso un accantonamento di 450 migliaia di euro.

B).2) Fondo imposte

Il fondo rappresenta l'onere da regolare in sede di dichiarazione per Irpeg e per Irap. Tali accantonamenti vengono determinati in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale sulla base della legislazione vigente. Nel corso dell'esercizio sono stati pagati acconti per 9.366 migliaia di euro (Irpeg ed Irap).

B).3) Fondi diversi

Tale voce é così composta:

Nel fondo "rischi per cause di pensionati, contribuenti e di lavoro" vengono iscritte le potenziali passività derivanti da eventuali soccombenze nel contenzioso di cui Inarcassa è parte.

L'accantonamento disposto per l'adeguamento delle aliquote contributive rappresenta l'onere stimato derivante dal diverso inquadramento previdenziale promosso dall'Inps nei confronti di Inarcassa.

La voce "rischi verso iscritti" accoglie le poste di debito nei confronti dei contribuenti per eccedenza di versamento o per cancellazioni retroattive.

Nella voce "buoni di scarico da ricevere" figurano gli importi stimati relativi alle operazioni di discarico dei ruoli effettuate dai Concessionari della riscossione a seguito dell'espletamento, con esito negativo, delle operazioni di recupero dei contributi anticipati ad Inarcassa.

Nella voce "altri" compare essen-

Fondi diversi

	Consuntivo 2001	Acc.to 2002	Ripresa Utilizzo	Consuntivo 2002
Cause di pensionati, contribuenti e di lavoro	968	501	- 168	1.301
Pretese Inps per adeguamento aliquote contrib.	429	–	–	429
Rischi verso iscritti	9.228	–	–	9.228
Buoni di scarico concessionari da ricevere	2.420	–	–	2.420
Altri	266	96	- 16	346
Totale	**13.311**	**597**	**- 184**	**13.724**

Valori in migliaia di euro

zialmente il fondo ferie non godute, che accoglie gli accantonamenti per gli oneri derivanti dai periodi di ferie maturati dal personale dipendente e non fruiti entro il 31.12.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo, nel corso dell'esercizio 2002, ha avuto le seguenti movimentazioni:

Trattamento di fine rapporto

	Importi
Consistenza al 31/12/2001	**2.781**
Variazioni dell'esercizio:	
– Accantonamento a c/economico	456
– Utilizzi per indennità corrisposte	–83
Totale variazioni	**373**
Consistenza al 31/12/2002	**3.154**

Valori in migliaia di euro

L'importo di 3.154 migliaia di euro iscritto in bilancio a fine 2002 costituisce il debito di Inarcassa nei confronti dei dipendenti per il trattamento di fine rapporto ed è stato determinato sulla base della normativa vigente.

D) DEBITI

La voce è così composta:

Debiti

	Consuntivo 2002	Consuntivo 2001	Variazione 02/01
Debiti verso banche	8.455	302	8.153
Debiti verso altri finanziatori	4.445	4.739	–294
Debiti verso fornitori	3.055	3.205	–150
Debiti tributari	6.907	3.724	3.183
Debiti v/ist. di previdenza	613	534	79
Debiti verso locatari	2.635	2.577	58
Debiti v/benef. di prest.istituzionali	2.629	749	1.880
Debiti diversi	3.995	4.452	–457
Totale	**32.734**	**20.282**	**12.452**

Valori in migliaia di euro

D).3) Debiti verso banche

L'importo di 8.455 migliaia di euro rappresenta il debito nei confronti della Banca Popolare di Sondrio per l'acquisto di titoli avvenuto negli ultimi giorni dell'anno e regolato, finanziariamente, nei primi giorni del 2003.

D).4) Debiti verso altri finanziatori

L'importo di 4.445 migliaia di euro rappresenta i mutui passivi in cui Inarcassa è subentrata con la conclusione del contratto di acquisto dell'immobile sito in Trieste – Via Grignano.

D).6) Debiti verso i fornitori

L'importo indicato in tale voce si riferisce ai debiti di Inarcassa nei confronti dei fornitori di beni e servizi e passa da 3.205 migliaia di euro del 2001 a 3.055 migliaia di euro del 2002, con un decremento di 150 migliaia di euro.

Debiti verso i fornitori

	N.ro	Importi
Fornitori con Debiti compresi tra i 50.000 e i 500.000 euro	20	2.076
Fornitori con Debiti inferiori ai 50.000 euro	280	979
Totale	**300**	**3.055**

Valori in migliaia di euro

D).11) Debiti tributari

L'importo di 6.907 migliaia di euro è relativo a ritenute alla fonte operate nel mese di dicembre 2002 che sono state versate nel gennaio 2003. La variazione, pari a 3.183 migliaia di euro è relativa alle ritenute sulla tredicesima mensilità. Lo scorso anno, in vista dell'entrata in vigore dell'euro, la tredicesima è stata erogata nel mese di novembre, determinando così un debito tributario per ritenute che è stato saldato a dicembre, prima della chiusura dell'esercizio.

D).12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

L'importo di 613 migliaia di euro é così composto:

Debiti tributari

	Consuntivo 2002	Consuntivo 2001	Variazione 02/01
Inps	608	531	77
Enpdep	2	1	1
Inail	3	2	1
Totale	**613**	**534**	**79**

Valori in migliaia di euro

L'importo di 608 migliaia di euro è relativo alle ritenute previdenziali operate nel mese di dicembre 2002 che sono state versate nel gennaio 2003.

D).13).a) Debiti verso locatari (depositi cauzionali)

L'importo di 2.635 migliaia di euro alla fine del 2002, comprensivo degli interessi maturati alla data, é costituito dai depositi cauzionali ricevuti in base ai contratti di locazione in essere.

D).13).b) Debiti verso beneficiari di prestazioni istituzionali

Tale voce individua per 655 migliaia di euro i ratei di pensione ritornati ad Inarcassa per i quali sono in corso alla fine dell'esercizio le verifiche di competenza, per 1.884 migliaia di euro oneri di pensione e di indennità di maternità deliberati dalla Giunta Esecutiva di dicembre 2002 ed erogati nel 2003 e per 90 migliaia di euro debiti verso iscritti per contributi da restituire e prestazioni assistenziali concesse e non erogate. La variazione di 1.880 migliaia di euro rispetto allo scorso anno riguarda i trattamenti deliberati dalla Giunta Esecutiva nel mese di dicembre, che vengono correttamente iscritti a bilancio per competenza ma liquidati nell'elaborazione mensile del mese successivo, con conseguente incremento del saldo della voce di debito al 31.12.

D).13).c) Debiti diversi

La voce espone un importo di 3.995 migliaia di euro e comprende:

Debiti diversi

	Consuntivo 2002	Consuntivo 2001	Variazione 02/01
Debiti verso il personale	554	457	97
Debiti verso concessionari	1.956	2.393	–437
Debiti verso amministratori e componenti organi collegiali	134	1	133
Debiti verso professionisti per parcelle	580	296	284
Debiti verso gli amministratori degli immobili	117	37	80
Debiti per esercizio opzioni	451	914	–463
Altro	203	354	–151
Totale	**3.995**	**4.452**	**–457**

Valori in migliaia di euro

Viene esposto nella voce "debiti verso il personale" essenzialmente il saldo del premio aziendale di risultato di competenza dell'anno 2002, che viene materialmente corrisposto a febbraio dell'anno successivo.

La voce "debiti verso Concessionari" accoglie, per 1.956 migliaia di euro, domande di rimborso inoltrate ad Inarcassa che, alla data del 31.12.2002, sono state registrate ma non pagate.

Nella voce "debiti per l'esercizio di opzioni", per 451 migliaia di euro, sono rappresentati gli incassi dei premi relativi alla vendita di diritti di opzione, sospesi nello stato patrimoniale fino alla data di esercizio del diritto.

E) RATEI E RISCONTI

L'importo di 904 migliaia di euro è composto da:

Ratei e risconti passivi

	Consuntivo 2002	Consuntivo 2001	Variazione 02/01
Ratei passivi			
Costi di manutenzione hw/sw	42	58	–16
Costi della gestione immobiliare	78	139	–61
Spese consortili	8	71	–63
Compensi amministratori immobili	–	28	–28
Conguaglio assistenza sanitaria iscritti	–	516	–516
Indennità sindaci ministeriali	–	25	–25
Totale ratei passivi	*128*	*837*	–709
Risconti passivi			
Canoni di locazione	776	758	18
Totale risconti passivi	*776*	*758*	18
Totale	**904**	**1.595**	**–691**

Valori in migliaia di euro

CONTI D'ORDINE

Al 31.12.2002 nei conti d'ordine figurano i seguenti importi:

Conti d'ordine

	Consuntivo 2002
Impegni verso l'erario	2.032
Fidejussioni	6.654
Impegni per immobili da acquistare	11.183
Impegni per finanziamenti in corso	10.219
Titoli presso terzi	15.004
Totale	**45.092**

Valori in migliaia di euro

Gli "impegni verso l'Erario" rappresentano l'ammontare delle ritenute erariali, di competenza del 2002, calcolate sulle somme erogate a dipendenti e pensionati, a titolo di Addizionale Regionale e Comunale, da corrispondere all'Erario nel 2003.

Le "fidejussioni" sono prestate a nostro favore da fornitori e locatari.

Gli "impegni per immobili da acquistare" nell'anno 2003 riguardano gli immobili di Fiano Romano, per 7.561 migliaia di euro, e quello sito in Via Pontereale a Genova, per 3.622 migliaia di euro.

I finanziamenti in corso per 10.219 migliaia di euro, sono da attribuire a quote di fondi comuni di investimento sottoscritti ma non ancora pagati e gli impegni per titoli presso terzi, pari a 15.004 migliaia di euro sono relativi a cambiali all'incasso (4 migliaia di euro) e CCT vincolati a garanzia delle operazioni di opzione in essere con scadenza novembre 2003 (15.000 migliaia di euro).

Conto economico

A) PROVENTI DEL SERVIZIO

Nella voce **Proventi del servizio** vengono indicati sia i proventi contributivi che quelli accessori, relativi alla gestione del patrimonio immobiliare. I proventi di natura finanziaria sono, invece, indicati nella sezione C) del Conto economico.

A).1) Contributi

La voce accoglie i proventi istituzionali dell'Ente costituiti dai contributi cui sono tenuti gli iscritti ai sensi degli artt. 22 e 23 dello Statuto. Lo schema che segue espone in dettaglio la composizione di tale voce e la variazione rispetto al 2001.

Contributi

	Consuntivo 2002	Consuntivo 2001	Variazione 02/01
Contributi soggettivi	250.420	223.840	26.580
- *Minimo*	*89.740*	*81.168*	*8.572*
- *Conguaglio*	*160.680*	*142.672*	*18.008*
Contributi integrativi	85.675	77.246	8.429
- *Minimo*	*26.866*	*24.354*	*2.512*
- *Conguaglio*	*58.809*	*52.892*	*5.917*
Contributi maternità	5.123	4.334	789
Totale contributi correnti iscritti	**341.218**	**305.420**	**35.798**
Contributi integrativi società di ingegneria	14.811	12.424	2.387
Contrib.integrativi iscritti solo albo	13.623	12.883	740
Totale contributi correnti	**28.434**	**25.307**	**3.127**
Altri contributi:			
Contributi arretrati anni precedenti	42.261	19.801	22.460
Cancellazione contributi anni precedenti	-5.975	-5.533	-442
Ricongiunzioni attive	4.134	5.530	-1.396
Riscatti	5.571	6.193	-622
Totale	**415.643**	**356.718**	**58.925**

Valori in migliaia di euro

I contributi arretrati di anni precedenti si riferiscono per 35.144 migliaia di euro all'accertamento di contributi soggettivi e per 7.117 migliaia di euro a contributi integrativi. L'incremento di tale voce rispetto al precedente esercizio deve essere ri-

condotto agli effetti del progetto per la regolarizzazione delle posizioni contributive avviato già dal 2001. Lo stesso fenomeno gestionale si evidenzia anche nei maggiori proventi per sanzioni contributive, esposti nella voce "Proventi accessori".

A).5) - Proventi accessori

Proventi accessori

	Consuntivo 2002	Consuntivo 2001	Variazione 02/01
Canoni di locazione anno in corso	31.047	27.792	3.255
Canoni di locazione per anni precedenti	398	14	384
Recupero costi gestione immobiliare anno in corso	3.278	3.321	-43
Recupero costi gestione immobiliare anni precedenti	180	28	152
Recuperi diversi	177	105	72
Sanzioni contributive	15.797	11.256	4.541
Totale proventi accessori	**50.877**	**42.516**	**8.361**

Valori in migliaia di euro

Nella voce sono indicati:

❑ i **proventi della gestione immobiliare** per i canoni di locazione maturati nel periodo (31.047 migliaia di euro) e il recupero di canoni di anni precedenti (398 migliaia di euro);

❑ il **recupero dei costi della gestione immobiliare** per complessive 3.458 migliaia di euro di cui 180 migliaia di euro quale conguagli di spese non addebitati agli inquilini nell'anno precedente;

❑ i **recuperi diversi**: le somme ottenute a titolo di risarcimento assicurativo per danni subiti nel corso dell'esercizio dagli immobili di proprietà, le penali contrattuali applicate ai fornitori, il recupero di spese legali ed i proventi per recesso da contratti di locazione;

❑ le **sanzioni contributive** applicate agli iscritti per le irregolarità accertate. L'importo si riferisce alla sola sanzione; gli interessi per ritardato pagamento (9.490 migliaia di euro) sono classificati alla voce C16)-d del conto economico.

B) COSTI DEL SERVIZIO

Nella voce "Costi del servizio" sono indicati i costi per materiale di consumo, per i servizi istituzionali e strumentali, quelli derivanti dal godimento di beni appartenenti a terzi, i costi del personale, gli ammortamenti e le svalutazioni, gli accantonamenti per rischi ed oneri e gli oneri diversi di gestione.

B).6) Materiali di consumo

Nella voce "Materiali di consumo"

sono indicati i costi per l' acquisizione di quei beni destinati ad essere utilizzati dall'Ente immediatamente e comunque entro l'anno: le spese per carburante e lubrificanti (8 migliaia di euro nel 2002) ed i costi per materiale di cancelleria (119 migliaia di euro nel 2002).

B).7).a) Prestazioni istituzionali

Dettaglio oneri per prestazioni istituzionali:

Prestazioni istituzionali

	Consuntivo 2002	Consuntivo 2001	Variazione 02/01
Onere pensioni	159.542	147.231	12.311
Trattamenti integrativi	1.033	1.079	-46
Totale oneri prestazioni correnti	**160.575**	**148.310**	**12.265**
Pensioni arretrate	9.194	5.195	3.999
Recupero pensioni erogate	-992	-758	-234
Totale netto oneri previdenziali	**168.777**	**152.747**	**16.030**
Altre prestazioni			
- Indennità di maternità	5.856	4.796	1.060
- Rimborsi agli iscritti	2.468	1.854	614
- Ricongiunzioni passive	130	354	-224
- Sussidi agli iscritti	146	141	5
- Assistenza sanitaria iscritti e pensionati	4.961	4.210	751
Totale prest. Istituzionali	**182.338**	**164.102**	**18.236**

Valori in migliaia di euro

L'incremento registrato per le pensioni arretrate è connesso al maggior tempo necessario per la definizione delle singole posizioni tenuto conto del fatto che Inarcassa non liquida più prestazioni se la posizione contributiva globale dell'iscritto non è regolarizzata.

I rimborsi agli iscritti (2.468 migliaia di euro) si riferiscono alla restituzione della quota capitale dei contributi versati ai professionisti che si sono avvalsi della facoltà di cui all'art. 40 dello Statuto, a causa del mancato raggiungimento dei requisiti pensionistici.

Gli oneri per l'assistenza sanitaria (4.961 migliaia di euro) si riferiscono alla quota del premio per la polizza stipulata a favore degli iscritti e pensionati. L'incremento registrato rispetto all'anno 2001 è connesso essenzialmente all'entrata in vigore, a partire dall' 1.1.2002, della nuova copertura assicurativa relativa ai gravi eventi morbosi e all'aumento del numero degli assicurati.

B).7).b) Servizi diversi

L'aggregato Servizi diversi accoglie i costi per l'acquisizione di servizi di varia natura, necessari per l'esercizio dell'attività istituzionale e per l'attività strumentale dell'Ente.

Servizi diversi

	Consuntivo 2002	Consuntivo 2001	Variazione 02/01
Organi statutari	3.014	2.274	740
Manutenzione e gestione immobili	6.146	5.689	457
Manutenzione e gestione sede	658	535	123
Manutenzioni hardware	208	190	18
Programmi adeguamento euro	0	287	-287
Servizi informatici	206	91	115
Inserzioni e pubblicità	95	191	-96
Lavori tipografici	100	127	-27
Altri costi e spese	67	55	12
Attività interinali	236	0	236
Postali e telefoniche	1.201	1.055	146
Allestimento M.AV. e dichiarazioni	488	439	49
Prestazioni di terzi	1.269	1.428	-159
Totale	**13.688**	**12.361**	**1.327**

Valori in migliaia di euro

Nella voce "organi statutari" sono compresi gli emolumenti e le indennità spettanti agli amministratori e ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti, i gettoni di presenza e i rimborsi spese per le riunioni degli organi collegiali, gli oneri per le riunioni dei Comitati Ristretti di cui all'art. 14 dello Statuto e quelli per le Commissioni.

Gli oneri di gestione e manutenzione degli immobili vengono parzialmente ripetuti agli inquilini (si veda in proposito la voce A-5 "proventi accessori" del Conto economico).

Rimangono a carico di Inarcassa gli oneri che, per loro natura, non sono riaddebitabili agli inquilini e quelli relativi a manutenzioni straordinarie ritenute non incrementative del valore del patrimonio.

La voce "manutenzione e gestione sede" comprende i costi di manutenzione e di gestione degli immobili ove sono ubicati gli uffici di Inarcassa e di quelli strumentali.

La voce "manutenzione hardware" comprende gli oneri relativi al contratto di manutenzione di apparecchiature informatiche di Inarcassa.

La voce "servizi informatici" comprende il costo relativo all'utilizzo di banche dati e all'acquisizione di servizi specifici all'esterno.

I costi per la stampa dei M.AV., unitamente ai costi per l'allestimento delle dichiarazioni, compaiono per 488 migliaia di euro nella voce "allestimento M.AV. e dichiarazioni".

La voce "inserzioni e pubblicità" si attesta a 95 migliaia di euro.

La voce "lavori tipografici", per 100 migliaia di euro, comprende i costi di stampa dei documenti ufficiali di Inarcassa.

Tra "gli altri costi e spese" figurano i costi assicurativi (54 migliaia di euro).

La voce "spese postali e telefoniche", che rispetto al 2001 subisce un incremento di 146 migliaia di euro, è così composta:

Spese postali e telefoniche

	Consuntivo 2002	Consuntivo 2001	Variazione 02/01
Spedizione dichiarazioni	293	146	147
Servizio di postalizzazione	248	330	-82
Affrancatura ordinaria	296	278	18
Telefoniche	160	132	28
Spedizione m.a.v.	204	169	35
Totale	**1.201**	**1.055**	**146**

Valori in migliaia di euro

La voce "spedizione dichiarazioni" registra un incremento pari a 147 migliaia di euro dovuto principalmente alla notifica di sanzioni (per 68 migliaia di euro) e ad una serie di spedizioni di estratti conto (per 55 migliaia di euro) legate all'attività di regolarizzazione contributiva.

I costi del "servizio di postalizzazione" e di affrancatura sono connessi alle attività di comunicazione e sollecito nei confronti dei professionisti iscritti e pensionati. Le spese M.AV. sono relative ai soli oneri di spedizione dei bollettini.

La voce "prestazioni di terzi" è così composta:

Prestazioni di terzi

	Consuntivo 2002	Consuntivo 2001
Studi attuariali/previdenziali	80	110
Consulenze informatiche	12	96
Studio fattibilità struttura gestione Imm.re	-	186
Studio fattibilità creazione organismo Uni Cei	-	31
Studio evoluzione professioni tecniche	-	50
Interventi di riorganizzazione sulle attività istituzionali e contabili	36	161
Consulenze immobiliari di cui:	302	46
- saldo fornitura Romeo S.p.a.	80	36
- sicurezza	8	6
- stima del valore del patrimonio immobiliare	206	-
- altre consulenze immobiliari	8	4
Controllo del rischio	120	15
Assistenza amministrativa e fiscale di cui:	52	46
- consulenze fiscali	39	24
- altre consulenze amministrative	13	22
Legali	583	604
Revisione bilancio	27	25
Accertamenti sanitari	52	49
Diverse	5	9
Totale	**1.269**	**1.428**

Valori in migliaia di euro

B.8) Per godimento di beni di terzi

In tale voce pari a 327 migliaia di euro sono indicati, tra gli altri, i costi relativi ai canoni di assistenza e di utilizzo software di proprietà di terzi (129 migliaia di euro) ed i costi di noleggio di materiale tecnico (163 migliaia di euro).

B.9) Costi del personale

Il personale in servizio al 31/12/02 è pari a n. 216 unità, così come risulta dallo schema seguente:

Personale in servizio

Voce	Consuntivo 2002	Consuntivo 2001	Variazione 02/01
Presidenza - Direzione generale	18	15	3
Attività istituzionale	79	80	-1
Patrimonio immobiliare	25	25	0
Finanza	6	8	-2
Personale e organizzazione	28	27	1
Amministrazione e controllo	39	38	1
Sistemi informativi	21	21	0
Totale organico	**216**	**214**	**2**
Di cui:			
- Tempo indeterminato e dirigenti	205	204	1
- Tempo determinato	11	10	1
- Contratti di formazione	-	-	-

L'incremento di tre unità registrato dalla Presidenza-Direzione Generale, è dovuto al trasferimento in quest'area delle attività connesse all'Ufficio rapporti con gli iscritti.

Nel corso del 2002 l'organico medio è stato di 215 unità.

Costi del personale

	Consuntivo 2002	Consuntivo 2001	Variazione 02/01
Salari e stipendi lordi	7.978	7.184	794
- Stipendi	*5.396*	*5.044*	*352*
- Premio di risultato	*1.773*	*1.632*	*141*
- Straordinario	*555*	*413*	*142*
- Altre indennità (missioni e viaggi comitati)	*254*	*95*	*159*
Oneri sociali	2.094	1.895	199
Trattamento di fine rapporto	581	534	47
Altri costi e spese	581	622	-41
- Formazione	*83*	*201*	*-118*
- Indennità sostitutiva mensa	*204*	*210*	*-6*
- Interventi socio-assistenziali	*119*	*118*	*1*
- previdenza integrativa Arca	*99*	*67*	*32*
- assistenza sanitaria	*70*	*25*	*45*
- Altri	*6*	*1*	*5*
Totale Costo per il personale	**11.234**	**10.235**	**999**
Adeguamento f.do integr. di prev.	449	504	-55
Totale generale	**11.683**	**10.739**	**944**

Valori in migliaia di euro

Nella voce altri costi e spese sono indicati gli oneri accessori che pur riguardando direttamente il personale dipendente non rappresentano in senso stretto retribuzioni o contributi obbligatori, quali l'attività di addestramento e di formazione, il servizio sostitutivo della mensa aziendale, gli interventi assistenziali, la polizza di previdenza integrativa, quella per l'assistenza sanitaria e i costi per le divise per il personale ausiliario.

B.10) Ammortamenti e svalutazioni

Si riportano di seguito le aliquote di ammortamento applicate:

Ammortamenti

	Aliquota	Consuntivo 2002	Consuntivo 2001	Variazione 02/01
Immobilizzazioni immateriali				
- *Software*	*20%*	*693*	*750*	*-57*
Totale Immobilizzazioni Immateriali		**693**	**750**	**-57**
Immobilizzazioni materiali				
- *Fabbricati*	*1%*	*6.039*	*5.088*	*951*
- *Fabbricati*	*2%*	*306*	*305*	*1*
- *Impianti*	*10%*	*158*	*161*	*-3*
- *Automezzi*	*20%*	*15*	*23*	*-8*
- *Macchine d'ufficio*	*20%*	*208*	*176*	*32*
- *Mobili e arredi*	*10%*	*34*	*36*	*-2*
- *Impianti Inventariati*	*10%*	*14*	*13*	*1*
Totale Immobilizzazioni Materiali		**6.774**	**5.802**	**972**
Totale Ammortamenti		**7.467**	**6.552**	**915**

Valori in migliaia di euro

B).10).d) Svalutazione crediti

Svalutazione crediti

	Consuntivo 2002	Consuntivo 2001
Accantonamento al fondo per:		
- Crediti verso iscritti per sanzioni	15.526	8.100
- Crediti verso locatari	710	1.672
- Crediti per prestazioni	87	-
Totale Svalutazione Crediti	**16.323**	**9.772**

Valori in migliaia di euro

L' iscrizione al fondo "crediti verso iscritti per sanzioni" è stata determinata in misura pressoché pari alle sanzioni ancora da incassare, anche se ciò non preclude il diritto di Inarcassa ad incassare tali somme.

I criteri per la svalutazione degli altri crediti sono esposti nel commento allo stato patrimoniale alla voce C)-II) dell'attivo alla quale si fa rinvio anche per ciò che concerne la movimentazione dell'anno.

B).12 Accantonamenti per rischi

Accantonamenti per rischi

	Consuntivo 2002	Consuntivo 2001
Liti amministrativo-previdenziali	501	345
Totale Accantonamenti per Rischi	**501**	**345**

Valori in migliaia di euro

I criteri per la determinazione degli accantonamenti al fondo rischi sono evidenziati alla voce B)-3) del passivo dello stato patrimoniale.

B.14) Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione comprendono i costi del servizio di natura residuale, cioè quelli non classificabili nelle precedenti voci. La voce comprende, tra l'altro, l'Imposta Comunale sugli Immobili, i compensi riconosciuti ai concessionari esattoriali per il servizio di riscossione dei tributi, i costi dell'iniziativa editoriale Inarcassa, gli oneri per l'assistenza commerciale alle locazioni e quelli per l'assistenza alla vendita dell'immobile di Casoria. Questi ultimi sono stati corrisposti alla Società Gabetti, in misura pari al 3% sul prezzo di vendita degli appartamenti agli inquilini e del 4% sul prezzo di vendita a terzi.

Oneri diversi di gestione

	Consuntivo 2002	Consuntivo 2001	Variazione 02/01
Ici - Imposta Comunale sugli Immobili	2.323	2.098	225
Altre imposte e tasse	44	37	7
Compensi esattorie	28	259	-231
Notiziario inarcassa	679	653	26
Assistenza commerciale alle locazioni	69	84	-15
Assistenza vendita Casoria	343	-	343
Ricerca e selezione del personale	43	163	-120
Acquisto libri, abbonamenti e riviste	78	81	-3
Liberalità a fondo perduto	-	23	-23
Quote associative	23	23	-
Trasporti e facchinaggi	14	22	-8
Altri costi e spese	40	22	18
Totale oneri diversi di gestione	**3.684**	**3.465**	**219**

Valori in migliaia di euro

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Nella voce "proventi ed oneri finanziari" sono indicati tutti quei proventi e costi da imputare alla gestione finanziaria Inarcassa per effetto degli investimenti in titoli, partecipazioni e finanziamenti erogati o ricevuti. La posta accoglie anche gli utili e perdite da alienazione.

Nello schema che segue è riportata la composizione dei proventi finanziari, per gli anni 2002 e 2001. Per ciascuna voce è stata evidenziata la variazione intervenuta rispetto al 2001.

Proventi finanziari

	Consuntivo 2002	Consuntivo 2001	Variazione 02/01
Proventi da partecipazioni	21.794	24.660	-2.866
- Dividendi azionari	*5.759*	*4.578*	*1.181*
- Plusvalenze da alienazione partecipazioni	*13.524*	*18.939*	*-5.415*
- Proventi da opzioni	*2.511*	*1.143*	*1.368*
Altri proventi finanziari	56	56	0
Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	14.270	14.780	-510
Proventi da titoli iscritti nel circolante	19.768	29.380	-9.612
Proventi diversi di cui:	26.807	35.468	-8.661
- Interessi attivi	11.701	10.329	1.372
- Interessi attivi su pct	*26*	*1.238*	*-1.212*
- Interessi attivi su c/c bancari e postali	*932*	*1.642*	*-710*
- Interessi attivi su riscatti e ricongiunzioni	*841*	*748*	*93*
- Interessi attivi su sanzioni	*9.490*	*5.716*	*3.774*
- Interessi attivi diversi	*412*	*985*	*-573*
- Plusvalenze da alienazione titoli	15.106	25.139	-10.033
Totale proventi finanziari	**82.695**	**104.344**	**-21.649**

Valori in migliaia di euro

Nelle voci:

C)15 Proventi da partecipazioni sono stati contabilizzati i dividendi maturati sui titoli azionari, le plusvalenze da alienazione di partecipazioni e i proventi da opzioni;

C)16.a Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni sono stati riportati interessi su mutui a dipendenti per 50 migliaia di euro e 6 migliaia di euro per rivalutazione anticipo imposta su TFR;

C)16.b Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni, i proventi su titoli immobilizzati sono pari a 14.270 migliaia di euro;

C)16.c Proventi da titoli iscritti nel circolante, si espongono i proventi

sui titoli iscritti nell'Attivo Circolante gestiti sia direttamente dall'ente che mediante terzi gestori per 19.768 migliaia di euro;

C)16.d Proventi diversi, si distinguono in proventi su operazioni in pronti contro termine per 26 migliaia di euro, proventi su depositi bancari e postali per 932 migliaia di euro, interessi su riscatti e ricongiunzioni per 841 migliaia di euro, interessi attivi diversi per 412 migliaia di euro ed interessi attivi da sanzioni per 9.490 migliaia di euro. Quest'ultima voce è relativa ai soli interessi da corrispondersi a fronte del ritardato pagamento dei contributi. L'importo delle sanzioni viene esposto nella voce A)5 "proventi accessori".

All'interno della voce interessi attivi diversi figurano interessi di mora su locazioni per 333 migliaia di euro e interessi attivi sui conti delle gestioni patrimoniali per 77 migliaia di euro.

Le plusvalenze da realizzo titoli ammontano a 15.106 migliaia di euro.

C.17) Interessi ed altri oneri finanziari

Interessi ed altri oneri finanziari

	Consuntivo 2002	Consuntivo 2001	Variazione 02/01
Interessi passivi	1.584	1.512	72
- su restituzione contributi	*1.240*	*1.119*	*121*
- interessi su mutui immobiliari	*185*	*265*	*-80*
- su depositi cauzionali	*135*	*77*	*58*
- altri interessi passivi	*24*	*51*	*-27*
			0
Commissioni bancarie	1.193	1.904	-711
- negoziazione titoli	*1.181*	*1.880*	*-699*
- commissioni bancarie e postali	*12*	*24*	*-12*
			0
Minusvalenze	37.458	44.424	-6.966
Totale interessi ed oneri finanziari	**40.235**	**47.840**	**-7.605**

Valori in migliaia di euro

D).19) Svalutazione dei titoli

In tale voce sono presenti, per 88.928 migliaia di euro, le svalutazioni effettuate sui titoli compresi nell'attivo circolante. Rappresentano la differenza tra il costo d'acquisto dei suddetti strumenti finanziari ed il loro valore di mercato alla data del 31/12/2002.

La restante parte, pari a 3.141 migliaia di euro, si riferisce alla svalutazione di titoli iscritti tra gli immobilizzati.

E).20) Proventi straordinari

Nella voce "plusvalenze vendita immobili" sono annotate le plusvalenze realizzate in seguito alla vendita di una parte delle unità immobiliari dell'edificio di Ca-

soria per 2.857 migliaia di euro.

La voce "sopravvenienze attive" il cui dettaglio è riportato nella tabella che segue, annovera tra le "sopravvenienze diverse" essenzialmente il rimborso di crediti di imposta, mentre tra le "sopravvenienze attive del patrimonio" e nella voce "cancellazione debiti assunti negli anni precedenti" figurano sostanzialmente rettifiche contabili relative a passati esercizi.

Proventi straordinari

	2002
Plusvalenze vendita immobili	2.857
Sopravvenienze attive	542
- Rimborsi assicurativi anni precedenti	*13*
- Sopravvenienze diverse	*223*
- Sopravvenienze attive patrimonio	*280*
- Sopravvenienze attive prestazioni	*26*
Insussistenze del passivo	180
- Cancellazione debiti assunti anni precedenti	*180*
Totale proventi straordinari	**3.579**

E) 21) Oneri straordinari

Nella voce "sopravvenienze passive diverse" figurano oneri da contenzioso a carattere straordinario, essenzialmente legato a cause di lavoro, per i quali non era stato previsto il relativo accantonamento a fondo.

Nella voce "insussistenze dell'attivo diverse" è stata iscritta una rettifica contabile relativa all'errata iscrizione di un rateo su canoni di locazione nell'anno 2001.

Oneri straordinari

	2002
Sopravvenienze passive	
- Sopravvenienze prestazioni	*63*
- Sopravvenienze diverse	*131*
- Insussistenza dell'attivo diverse	*125*
Totale oneri straordinari	**319**

Valori in migliaia di euro

Imposte dell'esercizio

I redditi che vengono tassati in base a dichiarazione sono per la gran parte derivanti dalla gestione immobiliare in quanto i proventi finanziari sono già contabilizzati al netto delle imposte.

Imposte dell'esercizio

	Consuntivo 2002	Consuntivo 2001	Variazione 02/01
IRPEG	10.494	9.389	1.105
IRAP	330	334	–4
Totale Imposte	**10.824**	**9.723**	**1.101**

Valori in migliaia di euro

Rendiconto finanziario

Flussi di cassa

(valori in migliaia di euro)

	segno +/-	preventivo 2002	consuntivo 2002	consuntivo 2001
A) DISPONIBILITÀ DI CASSA INIZIALI	**+/-**	**86.618**	**52.321**	**25.216**
FONTI DI CASSA				
B) FONTI INTERNE				
1. FONTI DELLA GESTIONE CORRENTE				
entrate contributive	+	380.908	377.317	377.960
uscite previdenziali	-	(177.567)	(187.419)	(168.615)
a) surplus/fabbisogno della gestione istituzionale		*203.341*	*189.898*	*209.345*
entrate immobiliari	+	33.628	37.301	29.241
uscite gestione immobiliare	-	(6.489)	(7.247)	(6.081)
b) surplus/fabbisogno della gestione immobiliare		*27.139*	*30.054*	*23.160*
entrate finanziarie	+	79.602	52.459	65.164
uscite finanziarie	-	(5.643)	(1.573)	(1.267)
c) surplus/fabbisogno della gestione finanziaria		*73.959*	*50.886*	*63.897*
entrate accessorie	+	0	0	0
uscite per materiale di consumo	-	(124)	(188)	(122)
uscite per godimento beni di terzi	-	(250)	(330)	(291)
uscite per il personale	-	(10.335)	(10.643)	(9.947)
uscite per servizi	-	(6.739)	(6.964)	(6.268)
uscite diverse di gestione	-	(5.534)	(3.249)	(3.079)
fondo spese impreviste	-	(5.351)	0	0
d) fabbisogno della gestione di funzionamento		*(28.333)*	*(21.374)*	*(19.707)*
entrate straordinarie	+	0	213	254
uscite straordinarie	-	0	(96)	(1)
e) surplus/fabbisogno della gestione straordinaria		*0*	*117*	*253*
f) fabbisogno della gestione fiscale		*(11.080)*	*(10.032)*	*(10.211)*
= surplus/fabbisogno di cassa previsto della gestione corrente (a+b+c+d+e)		265.026	239.549	266.737
2. FONTI DELLA GESTIONE INVESTIMENTI				
disinvestimenti immateriali	+	0	0	0
disinvestimenti materiali	+	0	7.748	8
disinvestimenti finanziari	+	125.543	53.468	66.785
Totale disinvestimenti	+	*125.543*	*61.216*	*66.793*
TOTALE FONTI INTERNE (1+2)	**+**	**390.569**	**300.765**	**333.530**
C) FONTI ESTERNE				
1. ACCENSIONE DI FINANZIAMENTI				
depositi cauzionali da terzi	+	55	38	94
2. LIBERALITÀ ED ALTRI CONTRIBUTI				
TOTALE FONTI ESTERNE	**+**	**55**	**38**	**94**
Saldo conti sospesi		0	(38.664)	(17.321)
D) TOTALE FONTI DI CASSA (B+C)	**+**	**390.624**	**262.139**	**316.303**

segue: Rendiconto finanziario

Flussi di cassa

(valori in migliaia di euro)

	segno +/-	preventivo 2002	consuntivo 2002	consuntivo 2001
IMPIEGHI DI CASSA				
E) RIMBORSO DI FINANZIAMENTI				
rimborso di mutui	-	516	294	282
pagamento tfr al personale	-	88	72	162
pagamento trattamento di quiescienza		542	501	511
restituzione depositi cauzionali a terzi	-	15	137	220
Totale		**1.161**	**1.004**	**1.175**
F) INVESTIMENTI TECNICI E DI STRUTTURA				
immobilizzazioni tecniche	-	2.223	659	578
manutenzione straordinaria	-	8.000	1.348	2.047
mutui e prestiti al personale	-	129	121	101
costituzione depositi cauzionali c/o terzi	-	0	0	2
Totale		**10.352**	**2.128**	**2.728**
G) PIANO DI INVESTIMENTO DELL'ESERCIZIO				
investimenti immobiliari	-	60.000	86.752	86.956
investimenti finanziari	-	327.426	126.752	198.339
H) TOTALE IMPIEGHI DI CASSA (E+F+G)	-	**398.939**	**216.636**	**289.198**
I) SURPLUS/FABBISOGNO DI CASSA DEL PERIODO (D-H)	+/-	***(8.315)***	***45.503***	***27.105***
L) DISPONIBILITÀ DI CASSA FINALI (A+D-H)	+/-	**78.303**	**97.824**	**52.321**

(*) gli importi tra parentesi sono negativi

Rendiconto finanziario

(Rendiconto delle fonti e degli impieghi)

(valori in migliaia di euro)

	segno +/-	preventivo 2002	consuntivo 2002	consuntivo 2001
FONTI DI FINANZIAMENTO				
A) FONTI INTERNE				
1. FONTI DELLA GESTIONE CORRENTE				
avanzo (disavanzo) economico	+	280.696	173.208	200.125
ammortamenti	+	7.073	6.848	5.802
accantonamento T.F.R.	+	457	456	453
accantonamento fondo quiescienza	+	454	461	515
accantonamenti a fondi spese e rischi	+	-	-	-
svalutazioni (rivalutazioni)	+/-	155	-	-
= avanzo (disavanzo) corrente		*288.835*	*180.973*	*206.895*
2. FONTI DELLA GESTIONE INVESTIMENTI				
disinvestimenti:	+			
immateriali	+	-	987	750
materiali	+	-	6.388	7
finanziari	+	125.543	56.638	66.812
Totale fonti della gestione investimenti		*125.543*	*64.013*	*67.569*
TOTALE FONTI INTERNE (1+2)	+	414.378	244.986	274.464
B) FONTI ESTERNE				
1. ACCENSIONE DI FINANZIAMENTI	+			
depositi cauzionali da terzi	+	55	28	125
accensione di mutui passivi	+	-	-	-
2. LIBERALITÀ ED ALTRI CONTRIBUTI	+	-	-	-
TOTALE FONTI ESTERNE (1+2)		*55*	*28*	*125*
C) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (A+B)	+	**414.433**	**245.014**	**274.589**
D) IMPIEGO RISORSE FINANZIARIE				
rimborso mutui	-	516	294	282
utilizzo F.do TFR personale	-	88	82	170
utilizzo F.do Quiescenza personale	-	542	510	513
utilizzo altri Fondi	-	-	-	-
restituzione depositi cauzionali a terzi	-	15	136	31
Totale		*1.161*	*1.022*	*996*
E) INVESTIMENTI TECNICI E DI STRUTTURA				
immobilizzazioni tecniche	-	2.223	1.187	396
manutenzione straordinaria immobili	-	8.000	2.832	1.550
mutui e prestiti al personale	-	129	121	101
costituzione depositi cauzionali c/o terzi	-	-	-	2
rettifica di valore attività finanziarie		15.494	-	-
Totale		*25.846*	*4.141*	*2.049*
F) INVESTIMENTI IMMOBILIZZATI				
investimenti immobiliari	-	60.000	86.850	87.930
investimenti finanziari	-	201.883	136.249	198.348
attività finanziarie in scadenza	-	125.543	16.754	(14.735)
Totale		*387.426*	*239.852*	*271.543*
G) TOTALE IMPIEGHI (D+E+F)	-	**414.433**	**245.014**	**274.589**
E) DIFFERENZA TRA FONTI E IMPIEGHI (C-G)	-/+	**0**	**(0)**	**0**

PAGINA BIANCA

Allegati

Immobilizzazioni immateriali

Allegato I

(valori in migliaia di euro)

	Situazione al 31.12.2001	Variazioni dell'esercizio			Situazione al 31.12.2002			
	Valori netti di Bilancio	Acquisizioni	Giroconti	Alienazioni	Amm.ti	Costo	Totale Amm.ti	Valori netti di Bilancio
Diritti di utilizzazione software di proprietà	588	469	-	-	526	1.057	526	531
Diritti di utilizzazione software in concessione	351	114	-	-	167	465	167	298
Totali	939	583	-	-	693	1.522	693	829

Immobilizzazioni materiali

Allegato 2

(valori in migliaia di euro)

	Situazione al 31.12.2001			Variazioni dell'esercizio					Situazione al 31.12.2002		
	Valori lordi di Bilancio	Totale amm.ti	Valori netti di Bilancio	Acquisiz.	Alienazioni	Rival.ni Sval.ni	Amm.ti	Spost.ti amm.ti	Valori lordi di Bilancio	Totale amm.ti	Valori netti di Bilancio
Terreni e fabbricati	**568.506**	**50.302**	**518.204**	**89.757**	**5.680**	**-**	**6.345**	**832**	**652.583**	**55.815**	**596.768**
Impianti, attrezz. e macchinari	**986**	**706**	**280**	**23**	**-**	**-**	**158**	**-**	**1.009**	**864**	**145**
Altri beni:	**2.836**	**2.393**	**443**	**213**	**89**	**-**	**271**	**89**	**2.960**	**2.575**	**385**
- Automezzi	*135*	*93*	*42*	*-*	*18*	*-*	*15*	*18*	*117*	*90*	*27*
- Mobili	*599*	*411*	*188*	*17*	*-*	*-*	*34*	*-*	*616*	*445*	*171*
- Macchine d'ufficio	*1.965*	*1.801*	*164*	*186*	*71*	*-*	*208*	*71*	*2.080*	*1.938*	*142*
- Attrezzature mobili	*137*	*88*	*49*	*10*	*-*	*-*	*14*	*-*	*147*	*102*	*45*
Immobilizzaz. in corso e acconti:	**5.574**	**-**	**5.574**	**1.292**	**2.907**	**-**	**-**	**-**	**3.959**	**-**	**3.959**
- Manutenzioni immobili in corso	*5.574*	*-*	*5.574*	*1.292*	*2.907*	*-*	*-*	*-*	*3.959*	*-*	*3.959*
Totali	**577.902**	**53.401**	**524.500**	**91.285**	**8.676**	**-**	**6.774**	**921**	**660.511**	**59.254**	**601.256**

Dettaglio proprietà immobiliari

Allegato 3

(valori in migliaia di euro)

				Situazione al 31.12.01			Situazione al 31.12.02		
Immobili	Località	Anno di Acquisto	Costo di acquisizione	Valore lordo di bilancio	F. amm.to	Valore netto di bilancio	Valore lordo di bilancio	F. amm.to	Valore netto di bilancio
01. Via Rubicone	Roma	1964	308	5.029	560	4.469	5.029	611	4.419
02. Via Cavriglia	Roma	1969	1.075	16.413	2.146	14.267	16.527	2.311	14.216
03. Via Gherardi	Roma	1964	954	18.479	2.375	16.104	18.482	2.559	15.923
04. Via Salaria	Roma	1963	1.055	14.446	3.746	10.699	14.444	4.035	10.409
05. Via G. Frua	Milano	1966	1.178	14.563	1.928	12.635	14.690	2.075	12.615
06. Via Garibaldi	Casoria (NA)	1975	1.380	6.592	961	5.630	1.453	190	1.263
07. Via G. Valmarana	Roma	1975	864	5.975	809	5.166	5.994	869	5.125
08. Via del Calice	Roma	1975	1.486	9.695	1.308	8.387	9.695	1.405	8.290
09. Via S. D'Amico	Roma	1976	2.010	8.326	1.201	7.126	8.326	1.284	7.042
10. Via Aurelia	Roma	1978	1.692	2.689	566	2.122	2.689	593	2.096
11. Via Ravà	Roma	1979	5.727	7.272	1.542	5.730	7.293	1.615	5.678
12. Via B. Castiglione	Roma	1983	13.160	13.482	2.572	10.910	13.465	2.706	10.759
13. Via Machiavelli	Roma	1983	2.961	3.068	574	2.493	3.068	605	2.462
14. Via Di Torre Gaia 7	Roma	1984	2.203	3.992	580	3.412	3.992	620	3.372
15. Via Di Torre Gaia 9	Roma	1987	1.583	1.676	243	1.433	1.676	260	1.416
16. Via della Magliana	Roma	1984	2.395	7.419	939	6.480	7.419	1.013	6.406
17. Via C. G. Viola	Roma	1985	8.349	10.032	1.619	8.413	11.826	1.737	10.089
18. Via G. Cesare	Novara	1986	3.275	4.973	705	4.268	4.973	755	4.218
19. Via R. Fucini	Milano	1986	6.399	6.554	1.042	5.512	6.554	1.108	5.447
20. Via Corticella	Bologna	1987	4.827	6.857	941	5.917	6.857	1.009	5.848
21. Via Barberia	Bologna	1987	5.331	5.371	803	4.569	5.371	856	4.515
22. Via Frigia	Milano	1987	6.886	7.109	1.037	6.072	7.109	1.108	6.001
23. Corso Trieste	Bari	1988	5.813	6.063	826	5.237	6.129	887	5.242
24. Via Orzinuovi	Brescia	1989	9.225	9.439	1.215	8.225	9.439	1.309	8.130
25. Via Cà Rosa	Mestre	1989	3.288	3.366	432	2.934	3.366	466	2.900
26. Via Cassanese	Segrate (MI)	1989	11.431	11.498	1.491	10.007	11.498	1.606	9.892
27. Via Torino - C	Cernusco (MI)	1990	6.361	6.389	765	5.624	6.392	829	5.563
28. Via Torino - A-B	Cernusco (MI)	1991	14.632	14.762	1.617	13.146	14.771	1.764	13.007
29. Via Marsala	Gallarate (VA)	1992	7.197	7.228	721	6.506	7.228	794	6.434
30. Via T. Aspetti	Padova	1992	12.891	13.091	1.292	11.798	13.091	1.423	11.667
31. Via Colleoni - Sirio	Agrate B. (MI)	1993	24.651	24.793	2.224	22.569	24.793	2.472	22.321
32. Via Vecchia Ferriera	Vicenza	1993	14.395	14.550	1.298	13.252	14.550	1.444	13.107
33. Via Giusti	Roma	1993	1.713	1.750	157	1.594	1.750	174	1.576
34. Via Colleoni - Taurus	Agrate B. (MI)	1993	23.989	24.099	2.162	21.937	24.099	2.403	21.696
35. Via Della Vittoria	Udine	1993	6.190	6.190	557	5.633	6.191	619	5.572
36. Loc. Pantano	Monterot.(RM)	———	860	893	140	754	893	158	736
37. Lungarno Corsini	Firenze	1994	9.338	9.552	753	8.799	9.552	849	8.703
38. Via Ospedalicchio	Taranto	1996	6.817	6.820	409	6.411	6.982	479	6.503
39. Via Serra	Genova	1996	8.607	9.358	539	8.819	9.358	633	8.726
40. Via dei Mulini	Benevento	1996	10.053	10.237	609	9.628	10.237	711	9.526
41. Via Crescenzio	Roma	1996	5.470	5.511	330	5.182	5.511	385	5.127
42. Via Carlo Felice	Sassari	1997	4.769	4.769	191	4.578	4.769	238	4.531
43. Via Prato della Fiera	Treviso	1997	1.844	1.852	74	1.778	1.875	93	1.782
44. Piazza Umberto I°	Trapani	1997	1.844	1.844	74	1.770	1.844	92	1.752
45. Corso Trento	Torino	1997	4.917	4.920	197	4.723	4.920	246	4.674
46. Corso Garibaldi	Isernia	1997	6.730	6.730	269	6.461	6.730	336	6.393
47. Via Tornabuoni	Firenze	1998	2.231	2.283	90	2.193	2.283	112	2.170
48. Via G. Porzio	Napoli	1998	11.646	11.646	466	11.181	11.646	582	11.064
49. Via Albricci	Milano	1998	27.889	27.889	1.116	26.773	27.889	1.394	26.495
50. Via Genova	Roma	1998	12.395	12.395	496	11.899	12.395	620	11.775
51. Piazza della Stazione	Firenze	1999	593	593	18	575	593	24	569
52. Via S. Martini	Roma	1999	3.440	3.441	103	3.338	3.441	138	3.303
53. Via N. Sauro	Arma di Taggia	1999	6.022	6.002	180	5.822	6.002	240	5.762
54. Settimo Torinese	Settimo Torinese	1999	10.794	10.794	324	10.470	10.794	432	10.362
55.Via G. Verdi	Cagliari	1999	7.809	7.809	234	7.575	7.809	312	7.497
56.Via dei Chiostro	Napoli	2000	2.100	2.100	42	2.058	2.100	63	2.037
57.Via Grigano	Trieste	2000	9.730	9.772	195	9.577	9.772	293	9.479
58.Via S. Martino	Carrara	2000	136	136	3	133	136	4	132
59.Via S.Lorentino	Arezzo	2001	4.934	4.934	49	4.885	4.967	99	4.868
60.Via Cannobio	Milano	2001	11.492	11.492	115	11.377	11.492	230	11.262
61.Via Flavia	Roma	2001	6.246	6.246	62	6.184	6.246	125	6.121
62. Via Arno	Roma	2001	10.313	10.313	103	10.210	10.313	206	10.107
63. Via Po	Roma	2001	38.115	38.115	-	38.115	38.124	-	38.124
64. Via Caccia	Udine	2001	10.913	10.459	105	10.354	10.913	214	10.699
65. Via Caccia	Udine	2001	5.917	6.371	64	6.307	5.917	123	5.795
66. P.zza Duomo,10	Pistoia	2002	6.939	-	-	-	6.939	69	6.870
67. Via Depretis	Roma	2002	33.633	-	-	-	33.633	336	33.297
68. Via Lucania	Roma	2002	39.660	-	-	-	39.660	397	39.263
69. Palazzo Correr	Venezia	2002	6.617	-	-	-	6.617	66	6.551
Totali			***547.685***	***568.506***	***50.302***	***518.203***	***652.582***	***55.815***	***596.768***

Immobilizzazioni finanziarie

Allegato 4

(valori in migliaia di euro)

	Situazione al 31.12.01	Variazioni dell'esercizio			Situazione al 31.12.02		
	Valori netti di Bilancio	Acquisiz. Accensioni	Realizzi Rimborsi	Rivalutaz. Svalutaz.	Costo	Rivalutaz. Svalutaz.	Valori netti di Bilancio
Crediti vs. lo stato	-	-	-	-	-	-	-
Crediti vs. altri:	1.229	821	188	10	1.872	-	1.872
Mutui al personale	613	-	78	-	535	-	535
Prestiti al personale	417	121	81	-	457	-	457
Anticipo imposta su TFR	199	-	29	10	180	-	180
c/o B.P.S.	-	700	-	-	700	-	700
Titoli obbligazionari:	564.911	134.783	53.309	- 3.141	646.385	5	643.249
- Area Euro	473.759	125.000	48.000	- 3.141	547.618	5	547.623
- Extra Euro	42.543	-	-	-	42.543	-	42.543
- Cartelle fondiarie	48.609	6.422	5.309	-	49.722	-	49.722
Fondi immobilizzati	-	3.361	-	-	3.361	-	3.361
Partecipazioni azionarie	468	750	-	-	1.218	-	1.218
Gencasse	468	-	-	-	468	-	468
Absolute SAPA	-	420	-	-	420	-	420
Inarcheck	-	330	-	-	330	-	330
Totali	566.608	136.354	53.497	- 3.131	649.475	5	646.339

Immobilizzazioni: note strutturate a capitale garantito

Allegato 4 bis

(valori in migliaia di euro)

	Manager	Emittente	Descrizione/indicizzazione	Data emissione	Data scadenza	Valuta	valore nominale in euro	Prezzo emissione	Valore % al 31/12/02	Plus/minus	Rating al 31/12/02 *****
1	ABN AMRO	Abn amro credit linked *	Inflation bond - collaterale British Energy	12/03/02	12/03/07	Euro	6.000.000	100	47,65	(-3.141.000)	Aa3
2	ABN AMRO	Chess limited	Inflation bond -collaterale Endesa	06/11/02	02/10/07	Euro	5.000.000	100	101,35	67.500	Aa2
3	ABN AMRO	Chess limited **	Inflation bond -collaterale Telecom	13/02/02	02/02/07	Euro	6.000.000	100	104,08	244.800	Aa2
4	AIG	Sigma finance corp	DJ Aig commodity index	03/05/00	03/05/07	Euro	15.000.000	100	110,8291	1.624.365	AAA
5	HSBC Bank	CCF	Eurostoxx 50 + Nikkei	10/01/00	10/01/06	Euro	20.000.000	100	113,24	2.648.000	Aa3
6	Deutsche Bank London	Fiat finance	Inflation bond	16/02/01	16/02/21	Euro	7.000.000	100	30	- 4.900.000	Ba1
7	GDP Securities/ Crediti Lyonnais	Ter Finance I	Basket hedge funds + zero coupon Terfin	19/12/01	03/06/13	Euro	100.000.000	100	99,86	- 140.000	AAA
8	GDP Securities/ Crediti Lyonnais	Eirles	Inflation bond - collaterali General Motors e REPON	13/03/02	13/03/07	Euro	10.000.000	100	55	- 4.500.000	A2
9	GDP Securities/ Crediti Lyonnais	Ter finance II	Basket hedge funds + zero coupon Eurohypo AG	19/07/02	19/07/22	Euro	50.000.000	100	100,08	40.000	A2
10	GDP Securities/ Crediti Lyonnais	Eirles	Inflation bond -collaterale Generali	20/11/02	20/07/10	Euro	15.000.000	100	98	- 300.000	AA-
11	GDP Securities/ Crediti Lyonnais	Lehman	Inflation bond	18/01/01	18/01/16	Euro	20.000.000	100	96,5	- 700.000	A2
12	GDP Securities/ Crediti Lyonnais	Eirles2	Volatiity bond - collaterale Aig Sunamerica	10/05/02	31/12/12	Euro	20.000.000	100	98	- 400.000	AAA
13	JP MORGAN	Tomo company	Tassi euro + Credit default swap su basket di telecomunicazioni - collaterale Hypovereins	08/06/00	08/06/10	Euro	10.000.000	100	89,05	- 1.095.000	A3
14	Dexia	Crediop	Tranche mezzanine di Cdo sintetico	18/06/01	18/06/09	Euro	20.000.000	100	42,8	- 11.440.000	Aa2
15	MPS	S. Paolo Imi	Basket azionario utilities europee	20/10/99	08/10/04	Euro	5.000.000	98,92	110,283	519.791	Aa3
16	MPS FINANCE	Anthea	Classe A1 di Cbo	25/10/01	25/10/11	Euro	10.000.000	100	99,5	- 50.000	AAA
17	MPS FINANCE	Monte Paschi	Debito subordinato Lower Tier II	20/12/02	20/12/07	Euro	5.000.000	100	100	-	AAA
18	Nomura	Finance for Danish Industry	Tassi euro +basket azioni Giappone	03/08/99	03/08/09	Euro	30.000.000	99,80	102,2	701.958	AAA
19	Nomura	Cofiri	Tassi euro + Credit default swap su paniere paesi emergenti	17/01/00	17/01/10	Euro	20.000.000	100	90	- 2.000.000	A
20	Banca Ant. Pop. Veneta/BNP Paribas	B. Pop. Verona	Tassi euro+ basket az. Europa	02/06/99	02/06/09	Euro	30.000.000	100	79,4	- 6.180.000	A
21	BNP Paribas	Venantius***	Tassi euro	25/03/98	25/03/08	Itl	36.151.976	100	97	- 1.084.553	Aaa
22	BNP Paribas	Commerzbank	Tassi euro + Fondo Parvest Europe	02/06/99	02/06/09	Euro	30.000.000	100	88,9	- 3.330.000	BBB+
23	BNP Paribas	Countrywide ****	Tassi dollari	20/01/99	20/01/09	Usd	42.543.330	100	98,51	4.717.273	A3
24	BNP Paribas	Principal life global	Volatility bond	07/06/01	07/06/11	Euro	20.000.000	100	100,5	100.000	Aa3
						Totale	532.695.306		Totale sbilancio Plus/minus	- 25.455.867	

*minusvalenza accantonata nel fondo svalutazioni ** titolo venduto a gennaio*** Importo originale: Itl 70.000.000.000 - **** Importo originale USD 50.000.000 cambio acquisto 1,1753; cambio al 31.12.2002 1,0422 ***** rating superiori al livello minimo di B

Crediti e ratei attivi distinti per natura

Allegato 5

(valori in migliaia di euro)

	Saldo 2001	Variazioni nell'esercizio	Saldo 2002
Crediti finanziari:	1.229	643	1.872
-Mutui al personale	613	- 78	535
-Prestiti al personale	417	40	457
-Anticipo di imposta su TFR	199	- 19	180
c/c n. 138/0004264 c/o B.P.S.	-	700	700
Ratei attivi:	16.807	- 2.944	13.863
-Su titoli immobilizzati	5.047	501	5.548
-Su titoli attivo circolante	11.385	- 3.527	7.858
-Su fitti	375	82	457
Crediti vs. contribuenti:	197.248	53.491	250.739
- Contribuenti diretti	197.248	53.491	250.739
- *Servizio riscossione tributi*	-	-	-
-*Contribuenti diversi*	-	-	-
Crediti verso locatari	10.400	2.805	7.595
Crediti verso lo Stato:	221	- 14	207
- Bonus fiscale su erogazione pensioni	27	-	27
- Pensioni ex-combattenti	194	- 14	180
- Credito d'imposta risparmio gestito	-	-	-
Crediti verso pensionati	383	196	579
Crediti verso banche:	17.163	22.117	39.280
-Pronti contro termine	10.056	20.204	30.260
-Saldi gestioni patrimoniali	7.107	1.913	9.020
-Altro	-	-	-
Crediti diversi:	44	- 10	34
-Depositi cauzionali	6	-	6
-Altro	38	- 10	28
Totale crediti e ratei attivi	243.495	76.284	314.169

Distinzione crediti

Allegato 6

(valori in migliaia di euro)

	Crediti al 31.12.2002	Fondo svalutazione crediti	Totale
Crediti contributivi	303.132	52.393	250.739
Crediti da locazione	10.020	2.425	7.595
Crediti per prestazioni non dovute	1.155	576	579
Totale	*314.307*	*55.394*	*258.913*

Debiti distinti per scadenza e natura

Allegato 7

(valori in migliaia di euro)

	Saldo 31.12.01	Variazioni nell'esercizio	Saldo 31.12.02
Debiti verso banche	301	8.154	8.455
Debiti verso altri finanziatori	4.739	-294	4.445
Debiti verso fornitori	3.205	-150	3.055
Debiti tributari e verso istituti previdenziali	4.258	3.262	7.520
- debiti per ritenute erariali	3.724	3.183	6.907
- debiti per ritenute previdenziali	534	79	613
Altri debiti:	7.779	1.481	9.259
Debiti per depositi cauzionali:	2.577	58	2.635
-verso inquilini	2.577	58	2.635
-verso ditte appaltatrici	0	0	0
Debiti verso pensionati	749	1.880	2.629
Debiti diversi:	4.452	-457	3.995
-verso dipendenti	457	97	554
-verso componenti organi collegiali	95	39	134
-verso professionisti	338	359	697
-verso concessionari per domande di rimborso	2.392	-436	1.956
- debiti verso banche per opzioni	914	-463	451
-altro	256	-53	203
Totali	20.282	12.453	32.734

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Allegato 8

(valori in migliaia di euro)

Titoli	Portafoglio titoli al 31.12.01 (costo)	Portafoglio titoli al 31.12.02 (costo)	Valore di mercato al 31.12.02	Svalutazioni x variaz. corsi e cambi	Riprese di valore	Fondo prima degli accantonamenti	Portafoglio titoli al 31.12.02 (rettificato)
Totale area Euro	*497.596*	*421.936*	*319.400*	*- 53.481*	-	*- 54.685*	*313.770*
Titoli Obbligazionari	294.588	191.391	191.010	- 1.664	-	- 2.078	187.649
Azioni	200.359	229.530	128.390	- 51.817	-	- 52.607	125.106
Valute	2.649	1.015	-	-	-	-	1.015
Totale extra euro	*92.231*	*222.987*	*192.765*	*- 26.495*	-	*- 6.679*	*189.812*
Titoli Obbligazionari	37.609	104.906	102.439	- 2.745	-	- 2.417	99.744
Azioni	25.115	64.105	43.985	- 16.270	-	- 3.885	43.950
Quote fondi comuni	29.507	53.976	46.341	- 7.481	-	- 377	46.118
Totale titoli att. circ.	*589.827*	*644.923*	*512.165*	*- 79.976*	-	*- 61.365*	*503.583*
Gestioni patrimoniali	*248.272*	*196.079*	*175.953*	*- 8.952*	-	*-14.162*	*172.965*
Totale att. finanziarie	*838.099*	*841.002*	*688.118*	*- 88.928*	-	*- 75.526*	*676.548*

Gestioni patrimoniali

Allegato 9

(valori in migliaia di euro)

Gestioni patrimoniali	POP. DI SONDRIO	FINANZA & FUTURO	ING	EUROPLUS UNICRED.	AIG	S. PAOLO IMI	FIN.ECO	AXA INV.	Totale gestioni patrim.
Portafoglio titoli al 31.12.01 al costo	52.530	37.621	24.586	28.268	44.951	19.109	16.308	24.899	248.271
Conferim.(+) Restituz.(-)	-2.879	385	-24.586	- 12.757	-6.369	386	-2.615	-3.758	-52.193
Portafoglio titoli al 31.12.2002 al costo (A)	49.651	38.006	-	15.511	38.582	19.495	13.693	21.141	196.079
Svalutazioni per variaz. corsi e cambi (B)	15	7.812	-	3.392	9.022	1.803	1.070	-	23.114
Riprese di valore	4.396	919	2.342	1.959	3.571	173	275	527	14.162
Accantonamento 2002	-4.381	6.893	-2.342	1.433	5.451	1.630	795	-527	8.952
Portafoglio titoli al 31.12.02 (valore rettificato) (A+B)	49.636	30.194	-	12.119	29.560	17.692	12.623	21.141	172.965
Valore di mercato al 31.12.2002 (C)	50.579	30.195	-	12.255	29.906	17.814	12.731	22.473	175.953
Saldo dei c/c al 31.12.02 (D)	412	3	-	162	667	708	6.875	55	8.882
Rateo interessi maturati al 31.12.02 (E)	656	-	-	-	-	185	143	-	984
Valore della gestione al 31.12.02 (C+D+E)	51.647	30.198	-	12.417	30.573	18.707	19.749	22.528	185.819

Iscritti e Pensionati al 31 dicembre 2002

Allegato 10

	Consuntivo 2001	Consuntivo 2002	Differenza	Variazione % 2002/2001
Iscritti al 31 dicembre	93.043	99.586	6.543	7,03
di cui a contribuzione ridotta*:				
=- in valore assoluto	16.793	18.136	1.343	8,00
- in percentuale sugli iscritti	18,05	18,20		
di cui pensionati				
=- *in valore assoluto*	3.348	3.334	-14	-0,42
- in percentuale sugli iscritti	3,60	3,30		
Pensioni al 31 dicembre	10.587	10.875	288	2,72
Trattamenti integrativi	2.822	2.781	-41	-1,45
Rapporto di copertura				
Iscritti/Pensioni	8,79	9,16		

*** iscritti per la prima volta prima del 35° anno di età**

Contributi e prestazioni

Allegato 11

(valori in migliaia di euro)

	Consuntivo 2001	Consuntivo 2002	Variazione % 2002/2001
Contributi correnti	326.393	364.529	11,7
Soggettivi:			
- in valore assoluto	223.840	250.420	11,9
- in percentuale sul totale dei contributi	68,6	68,7	
Integrativi			
- in valore assoluto	102.553	114.109	11,3
- in percentuale sul totale dei contributi	31,4	31,3	
Spesa per prestazioni correnti	148.310	160.575	8,3
Indice di copertura Contributi/Prestazioni correnti	**2,2**	**2,3**	**0.07**

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GLI INGEGNERI ED ARCHITETTI LIBERI PROFESSIONISTI (INARCASSA)

ESERCIZIO 2003

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Delegati,

inizio questa relazione informandoVi che l'anno 2003 si è chiuso per Inarcassa con un buon risultato economico, registrando un avanzo di gestione di 336.444.860 euro, che si confronta con i 173.208.348 euro dell'anno precedente ed i 261.808.000 euro del bilancio di previsione.

Il risultato positivo di avanzo è ancor più significativo se si osserva che esso è derivato non solo dalla crescita della nostra base contributiva, ma anche da una prestazione che ha saputo anch'essa andare al di là del budget in termini di gestione finanziaria e di controllo delle spese di gestione.

Avanzo economico 2003: raccordo fra Bilancio di previsione e Bilancio consuntivo

Bilancio di previsione: avanzo economico 2003	**261.808**
Maggiori proventi netti derivanti da gestione previdenziale e accessoria	+ 28.755
Maggiori proventi netti da gestione finanziaria	+ 39.697
Minori spese di gestione	+ 6.929
Saldo altre voci	- 744
Bilancio consuntivo: avanzo economico 2003	**336.445**

Importi in migliaia di euro

Il numero dei professionisti iscritti ad Inarcassa alla fine del 2003 è risultato pari a 106.074, con un incremento di 6.488 unità (+6,5%) rispetto all'anno precedente; così pure il numero dei pensionati è arrivato a 11.097, con un incremento di 222 unità (+2,04%). I trattamenti integrativi sono risultati pari a 2.686, in decremento di 95 unità (-3,42%) rispetto all'anno precedente.

A fine 2003 il rapporto iscritti/pensionati si è quindi attestato sul valore di 9,6 rispetto a 9,2 dell'anno precedente. Prosegue quindi il miglioramento di questo indice-chiave che non solo aumenta a ritmi sostenuti, ma è anche largamente in evidente controtendenza rispetto al corrispondente valore della previdenza pubblica, ormai vicino a uno.

Iscritti/Pensionati

	2002	**2003**
Iscritti	99.586	106.074
Pensionati	10.875	11.097
Iscritti/Pensionati	9,2	9,6

Il valore del patrimonio netto di Inarcassa nel periodo di bilancio è passato da 2.278.874.563 a 2.615.319.423 euro, valore che garantisce la copertura di 14,60 annualità, superando ampiamente le cinque annualità indicate dall'art. 6 del vigente Statuto e in crescita rispetto

alle 14,19 annualità dell'anno precedente; lo stesso rapporto assume valore 15,24 se calcolato rispetto alle pensioni correnti corrisposte nell'anno 2003.

Il Conto Economico per grandi aggregati e il Patrimonio netto

	Consuntivo 2002	Bilancio di Previsione 2003	Consuntivo 2003
Proventi del servizio	466.520.421	462.130.000	516.952.239
Costi del servizio	-236.138.712	-244.971.000	-264.220.187
Proventi ed oneri finanziari	42.460.235	64.492.000	60.151.712
Partite straordinarie e rettifiche	-88.809.326	-9.200.000	34.594.096
Imposte dell'esercizio	-10.824.270	-10.643.000	-11.033.000
Avanzo economico	173.208.348	261.808.000	336.444.860
Patrimonio netto	2.278.874.563	-	2.615.319.423

Importi in euro

Al di là di quanto sinteticamente espresso dai numeri indicati per grandi aggregati, è importante rilevare che nel 2003 l'attenzione di Inarcassa si è prioritariamente concentrata sulle tre direttrici fondamentali in cui crediamo che un'Associazione come la nostra debba muoversi nello sviluppo dei suoi programmi: la promozione di una efficace strategia previdenziale, il miglioramento della prestazione della struttura operativa interna e l'efficacia della gestione patrimoniale.

In merito al primo tema - la strategia previdenziale - Inarcassa ha operato con efficacia nella ricerca di un miglior punto d'equilibrio tra l'esigenza di alimentare la propria sostenibilità finanziaria nel tempo e quella di poter erogare una prestazione previdenziale socialmente accettabile per i propri iscritti. In questa ottica vanno lette non solo le numerose proposizioni ed iniziative nell'ambito dei Comitati Nazionali dei Delegati e nel contesto ADEPP, ma anche l'organizzazione del convegno di Torino "Quale modello previdenziale per una professione in evoluzione", del 3 e 4 luglio 2003; il Convegno ha rappresentato un'importante occasione di riflessione e di studio al più alto livello culturale, politico ed amministrativo, sulle implicazioni previdenziali dei processi di riforma delle professioni.

Tutto il Consiglio di Amministrazione ha profuso grandi energie per assicurare l'ottima riuscita del Convegno, che ha registrato la presenza dei maggiori esperti in materia previdenziale, di esponenti del mondo politico ed istituzionale, degli organi professionali di categoria, delle Casse di previdenza e degli organi di stampa.

Nel 2003 è proseguito l'importante impegno assunto da Inarcassa nel fornire il servizio di assistenza sanitaria agli iscritti offerto dalla attuale polizza. Questa iniziativa trova un consenso sempre maggiore dagli associati e si conferma sempre più un'iniziativa di rilievo nel contesto delle Casse di Previdenza. Un'ulteriore importante iniziativa di Inarcassa, collocabile nella direttrice dello sviluppo di efficaci strategie previdenziali, è stata quella di potenziare nel 2003

un proprio Ufficio Studi; è stato assunto in corso d'anno il dirigente responsabile, cui è stato dato mandato di sviluppare non solo gli approfondimenti correlati al bilancio tecnico ed alla sostenibilità della Cassa, ma anche gli studi in merito alla evoluzione socio-economica prevedibile nel medio-lungo periodo per la categoria degli Ingegneri ed Architetti liberi professionisti. L'obiettivo ultimo è quello di saper prevedere e cogliere tempestivamente le necessità latenti dei professionisti in uno scenario futuro in forte evoluzione, per poter intervenire poi a supporto con proposte previdenziali e assistenziali costruttive.

In merito al secondo tema - la prestazione della struttura operativa interna - Inarcassa ha investito nel 2003 significativamente nello sviluppo del personale, cioè del proprio capitale "umano", con l'obiettivo di consolidare sempre di più nei prossimi anni la propria anima di struttura fornitrice di servizi, focalizzandosi su due macro-obiettivi: l'incremento della qualità del servizio verso l' esterno e il miglioramento dell'efficienza interna. Il primo obiettivo è stato perseguito attraverso iniziative interne di tipo procedurale, mirate alla riduzione del numero dei "sospesi" e ad una maggiore efficacia e tempestività delle comunicazioni con gli associati.

Il secondo obiettivo è stato perseguito anch'esso investendo nei sistemi informativi e nella formazione, per sviluppare in Inarcassa una cultura capace di continuare a progredire nella razionalizzazione delle procedure interne, dei costi e delle strutture organizzative.

In merito infine alla terza responsabilità strategica - la capacità di saper gestire efficacemente il patrimonio conferitole dai propri iscritti - Inarcassa ha saputo ottenere nel 2003 buoni risultati nella gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare.

Il rendimento contabile del patrimonio è stato pari a 93.959.366 euro, che rapportato ad una giacenza media di 2.137.333.368 euro, ha determinato una redditività netta del 4,40%.

La redditività del patrimonio immobiliare al netto di imposte ed oneri gestionali ammonta a 16.922.598 ed è pari al 3,06%. Nel corso del 2003 sono state inserite al vertice della Direzione Immobiliare nuove professionalità manageriali di provata qualificazione nel settore.

La redditività netta del patrimonio mobiliare ammonta ad euro 77.036.768 corrispondente al 4,86% e comprende i flussi economici relativi a dividendi ed interessi, nonchè le riprese di valore del fondo svalutazioni per un importo pari ad euro 33.558.736.

In merito alla gestione complessiva, nel corso del 2003 Inarcassa ha ricevuto il riconoscimento internazionale IPE quale miglior fondo pensione italiano, classificandosi a livello europeo tra i primi tre della propria categoria.

Rendimento del patrimonio investito

Comparto	Giacenza media	Rendimento netto	%
TOTALE PATRIMONIO	**2.137.333**	**93.959**	**4,40%**
PATRIMONIO IMMOBILIARE	***552.485***	***16.922***	***3,06%***
PATRIMONIO MOBILIARE	***1.584.848***	***77.037***	***4,86%***
OBBLIGAZIONARIO	*1.078.362*	*30.707*	*2,85%*
AZIONARIO	*290.694*	*33.573*	*11,55%*
ALTERNATIVI	*215.792*	*12.757*	*5,91%*

Importi in migliaia di euro

Consistenza del patrimonio totale

Comparto	Consistenza al 31.12.2002	Consistenza al 31.12.2003
TOTALE PATRIMONIO	**2.056.368**	**2.350.424**
PATRIMONIO IMMOBILIARE	***596.768***	***598.388***
PATRIMONIO MOBILIARE	***1.459.600***	***1.752.036***
OBBLIGAZIONARIO	*1.148.337*	*1.146.360*
AZIONARIO	*311.263*	*351.735*
ALTERNATIVI	-	*253.941*

Importi in migliaia di euro

Nella documentazione allegata alla presente relazione sono illustrati gli approfondimenti specifici sulle attività 2003 di Inarcassa.

A fine 2003 il dott. Paolo Caron ha lasciato Inarcassa, di cui è stato Direttore Generale a partire dal 1997, per dedicarsi ad un nuovo impegno. A lui va il nostro ringraziamento per la dedizione mostrata, ed al nuovo Direttore Generale, l'ing. Alfio Di Grazia, entrato in Inarcassa nel febbraio 2004, i nostri auguri di buon lavoro.

Anche se lo scenario esterno continua a presentare luci ed ombre, sia sul piano economico che su quello previdenziale, Inarcassa guarda al futuro in maniera positiva, cosciente del contributo che può e deve dare per la costruzione del futuro previdenziale degli Ingegneri ed Architetti liberi professionisti. Vi riconfermo il totale impegno del Consiglio di Amministrazione ad interpretare attivamente le istanze che da Voi giungono in rappresentanza della totalità degli iscritti ed a lavorare con la massima dedizione per offrirVi l'ascolto più attivo e le risposte più efficaci.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Architetto Paola Muratorio

1 Il quadro di riferimento

Con il 2003 si è chiuso il secondo anno consecutivo di crescita estremamente modesta per l'economia italiana, il terzo di fila con riferimento all'industria. A una domanda interna fiacca (sia dal lato dei consumi che degli investimenti) si è sommato il crollo delle esportazioni, con riflessi evidenti sull'attività produttiva. I settori più orientati all'export dell'economia italiana hanno indubbiamente risentito del brusco apprezzamento del cambio e della conseguente perdita di competitività di prezzo. L'unico segnale positivo è pervenuto dagli investimenti del settore delle costruzioni, il cui ritmo di crescita, tuttavia, appare in costante, benché contenuta, flessione. L'attuale fase di debolezza dell'economia italiana non è di facile lettura; nel nostro paese, infatti, non hanno sin qui trovato riscontro i segnali di recupero - più o meno robusti - emersi a partire dalla seconda metà dello scorso anno in altri paesi.

1.1 Lo scenario economico internazionale

L'espansione in atto nell'economia mondiale si caratterizza per rilevanti difformità nei tassi di crescita dell'attività produttiva tra le grandi aree (cfr. tabella 1); crescono a ritmi sostenuti Stati Uniti e Asia (Cina in particolar modo), è in stagnazione invece larga parte dell'Europa mentre il Giappone sembra finalmente uscito fuori dalla lunga fase di deflazione e recessione degli anni novanta.

Tab. 1

Dinamica del PIL e Previsioni 2004 nelle maggiori economie
(variazioni % nei dodici mesi)

	2001	2002	2003	2004
Economie Avanzate	**1,0**	**1,8**	**2,1**	**3,6**
Stati Uniti	0,3	2,2	3,1	4,6
Giappone	0,4	-0,4	2,7	2,8
Area euro	1,5	0,9	0,4	1,6
Regno Unito	2,1	1,7	2,3	3,3
Asia	**2,9**	**4,3**	**4,1**	**4,4**
Cina	7,5	8,0	9,1	8,5
Russia	5,0	4,3	6,2	6,3

Fonte: Statistiche nazionali, Eurostat e previsioni di consenso per il 2004

Negli Stati Uniti la crescita ha guadagnato vigore nel corso dello scorso anno, fino a raggiungere nel terzo trimestre l'8% in ragione d'anno, un tasso pari a quelli cui ci ha abituato

da alcuni anni la Cina; in media d'anno il PIL è cresciuto del 3,1%, quasi un punto in più rispetto al 2002. La crescita ha riflesso la dinamica sostenuta dei consumi, stimolati dall'orientamento espansivo di una politica economica (fatta di sgravi fiscali alle famiglie e di un costo del denaro negativo in termini reali) e dall'incremento del valore del patrimonio immobiliare, reso liquido attraverso l'attività di rinegoziazione dei mutui ipotecari; anche gli investimenti - pubblici (per effetto delle spese militari) ma anche privati - e le esportazioni, favorite dal deprezzamento del dollaro, hanno offerto un contributo positivo alla crescita del PIL. L'aumento della concorrenza e la diffusione delle nuove tecnologie ha mantenuto il ritmo di crescita della produttività al di sopra della dinamica dei salari, spingendo al rialzo i profitti delle imprese e, parallelamente, le quotazioni di borsa. Nel settore dei *corporate bonds*, il miglioramento della redditività aziendale e la riduzione dell'indebitamento ha favorito una riduzione del differenziale di rendimento con i titoli *benchmark* governativi. Secondo le stime di consenso, nel 2004 l'economia americana dovrebbe crescere a un tasso del 4,6%; si muoverebbero al rialzo anche i tassi di interesse ufficiali, ma difficilmente la Banca centrale interverrà prima delle elezioni presidenziali previste per fine anno.

La crescita è attesa nel 2004 in ulteriore miglioramento in tutte le maggiori economie. Su questo scenario, oltre al permanere della minaccia del terrorismo, gravano alcune incognite, a partire dal mancato aggiustamento, negli Stati Uniti, del doppio disavanzo: commerciale (che nel 2003 ha superato il 5% in rapporto al PIL) e soprattutto di bilancio, che in soli quattro anni è peggiorato di quasi 6 punti percentuali in rapporto al PIL (-4,5% nel 2003). Il deficit commerciale non è probabilmente estraneo al forte indebolimento registrato dal dollaro nel corso degli ultimi dodici mesi; quello di bilancio, se non troverà soluzione nella ripresa in corso dell'economia, rischia invece di spingere al rialzo inflazione e tassi di interesse e di contenere la crescita dell'economia mondiale nel medio termine. L'altra incognita riguarda i livelli eccessivamente elevati raggiunti dai prezzi del settore immobiliare negli Stati Uniti e nel Regno Unito ma anche in Spagna, Olanda e Irlanda.

Tra le maggiori economie, l'area dell'euro rappresenta l'anello debole nella catena della crescita; nel 2003 il PIL è infatti aumentato appena dello 0,4%. E' dunque tornato ad ampliarsi il differenziale di crescita rispetto agli Stati Uniti. La crescita è risultata inferiore alla media in Francia e Italia, è rimasta sostenuta in Spagna (tabella 2).

In Germania il PIL si è addirittura ridotto; è infatti proseguita la contrazione dei consumi delle famiglie - riflesso di un mercato del lavoro estremamente rigido e di una fiducia delle famiglie in calo per il perdurare dell'incertezza sul futuro assetto della spesa sociale e degli investimenti, nelle costruzioni in modo particolare, queste ultime penalizzate, tra le altre cose, da politiche dirigiste in tema di locazione degli immobili. In Spagna, all'opposto, i consumi delle famiglie sono stati sostenuti dalla dinamica favorevole dell'occupazione; anche l'accumulazione ha accelerato, per effetto degli investimenti in infrastrutture e beni strumentali.

Tab.2

Dinamica del PIL nell'area dell'euro (variazioni %)

	2001	2002	2003	2004
Francia	2,1	1,2	0,2	1,7
Germania	0,8	0,2	-0,1	1,7
Italia	**1,8**	**0,4**	**0,3**	**1,1**
Spagna	2,8	2,0	2,4	2,9

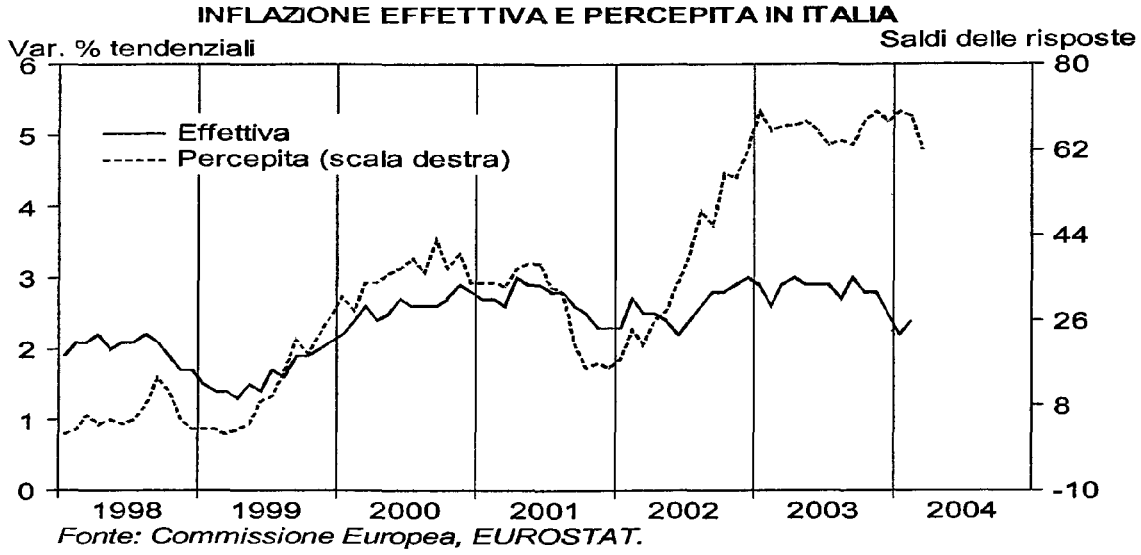
Fonte: elaborazioni su dati Eurostat e statistiche nazionali.

Sulla crescita del PIL dell'area dell'euro ha pesato negativamente la debolezza delle esportazioni (-0,6% nel 2003), connessa al brusco apprezzamento del cambio; l'apprezzamento è però uno *shock esterno* che ha indotto perdite differenti nelle grandi economie dell'area dell'euro (cfr. tab.2). Pur avendo accusato difficoltà, le esportazioni di Francia e Germania hanno complessivamente tenuto (o limitato le perdite), l'Italia, al contrario, ha perso quote di mercato un po' in tutti i settori. Rispetto alla media dell'area euro, la produzione italiana ha registrato andamenti migliori nelle produzioni più tradizionali, quelle a minor valor aggiunto e a maggior intensità di lavoro, dove è sempre più agguerrita la concorrenza dei paesi emergenti caratterizzati da un costo del lavoro estremamente basso; ha invece perso posizione nei settori a maggior contenuto tecnologico (in particolare nel settore delle nuove tecnologie ICT), caratterizzati da forti investimenti in ricerca e sviluppo.

La perdita di competitività delle merci italiane ha quindi radici antiche ed è solo stata acuita dal recente apprezzamento del cambio. In parte essa è anche legata al persistere di un differenziale inflazionistico nei confronti delle maggiori economie. Tra il 1999 e il 2003 l'inflazione italiana è risultata in media d'anno più alta di quasi sette decimi di punto rispetto a Francia e Germania. Il calo dell'inflazione ben al di sotto dell'obiettivo della BCE (2%) - a marzo 2004 l'inflazione dell'area euro è risultata pari all'1,7% - ha alimentato forti attese da parte degli operatori di un taglio dei tassi ufficiali da parte della Banca Centrale Europea. Secondo alcuni osservatori, la cautela da parte della Banca Centrale è giustificata dal timore degli effetti inflazionistici derivanti dal recente rialzo dei prezzi delle materie prime, i cui indici in diversi casi (alluminio, nickel, rame) sono saliti di oltre 200% nel corso del 2003. L'aumento dei prezzi – a partire da quello dell'acciaio, il cui caso è balzato di recente agli onori della cronaca – è stato innescato dal boom della domanda cinese; nel migliore dei casi aumenti di questo tipo generano aumenti più o meno proporzionali dei prezzi dei prodotti finali, ma possono anche mettere a rischio gli approvvigionamenti delle imprese come nel caso dell'industria siderurgica. Un motivo a favore di un taglio dei tassi ufficiali sta invece nel fatto che il divario tra inflazione effettiva ed inflazione percepita continua a rimanere ampio,

comprimendo le decisioni di spesa delle famiglie; in particolare il differenziale rimane ampio in Italia, dove però ha smesso di crescere ed è al momento fermo sui livelli raggiunti a inizio del 2003 (figura 1).

Figura 1

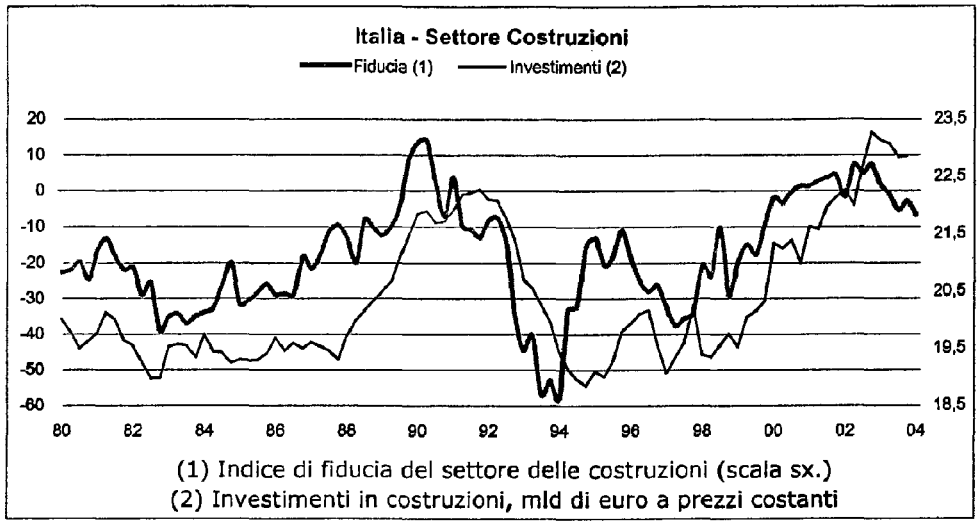


Fonte: Commissione Europea, EUROSTAT.

Anche a causa della debolezza delle esportazioni, in Italia il ciclo economico resta ancorato ai minimi della fase di stagnazione iniziata a metà del 2001. La ripresa in corso a livello mondiale dell'attività produttiva si sta allargando, seppure cautamente, agli altri paesi dell'area dell'euro, ma non sembra interessare l'Italia. Nell'ultimo trimestre dello scorso anno, in effetti, il PIL è aumentato su base congiunturale dello 0,2% in Germania, dello 0,3% nell'area dell'euro e dello 0,5% in Francia, mentre non è cresciuto affatto in Italia. Dagli andamenti della produzione industriale nei primi tre mesi del 2004 (risultata anch'essa largamente inferiore a Francia e Germania) si può derivare una stima di crescita del PIL di appena lo 0,1% nel primo trimestre di quest'anno; il che rende problematico raggiungere una crescita anche solo dell'1% nel 2004.

Un sostegno alla crescita dovrebbe pervenire dal settore delle costruzioni che ha mantenuto in questi ultimi anni buoni ritmi di crescita degli investimenti; ne costituisce un segnale indiretto la rapida crescita dell'occupazione, pari a circa mezzo milione nel periodo 1999-2003 includendo l'indotto. Anche nel 2003 il mercato ha tratto sostegno dall'edilizia residenziale; a partire dal secondo semestre si è sommata l'accelerazione delle attività legate alla realizzazione di opere pubbliche. Il percorso del 2003 pare tuttavia condurre nella direzione di un aggiustamento verso il basso del ciclo immobiliare; sembra in sostanza che dal massimo di fine 2002 sia cominciato una graduale attenuazione del ciclo (figura 2).

Figura 2



(1) Indice di fiducia del settore delle costruzioni (scala sx.)
(2) Investimenti in costruzioni, mld di euro a prezzi costanti

L'indice di fiducia del settore è in effetti in costante calo da quasi un anno, come segnalato dalle indagine presso le imprese del settore. A inizio del 2004 è intervenuta una brusca variazione al rialzo della fiducia che non sembra cambiare tuttavia l'impostazione di fondo del settore; la variazione ha infatti rappresentato in larga misura la reazione degli investitori ai recenti scandali finanziari, che hanno avuto l'effetto di rilanciare (temporaneamente) gli investimenti nel settore. Il sostegno alla crescita dell'economia che può derivare dal settore delle costruzioni si sta dunque progressivamente affievolendo; il rapido aumento dell'indebitamento finanziario delle famiglie intervenuto in particolare negli ultimi cinque anni tramite l'accensione di mutui immobiliari rappresenta anzi un freno potenziale per il settore e l'intera economia. Tra il 1999 e il 2003, in effetti, l'indebitamento delle famiglie in rapporto al PIL è passato dal 19 al 25%, parallelamente alle famiglie che dichiarano di essersi indebitate o di avere intaccato i risparmi (figura 3).

Figura 3

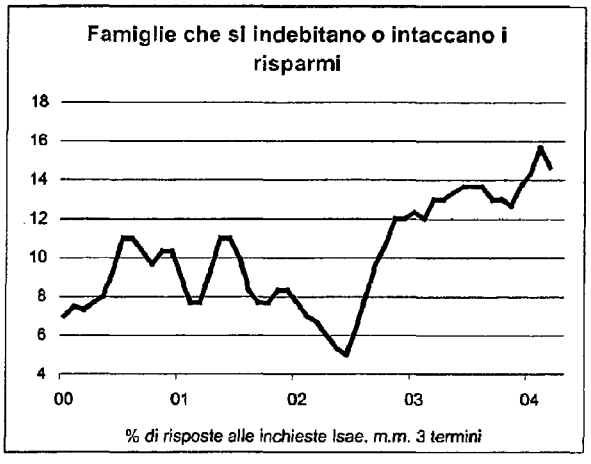
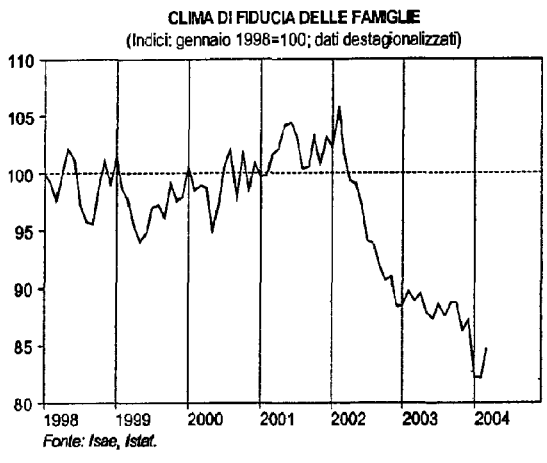


Figura 4



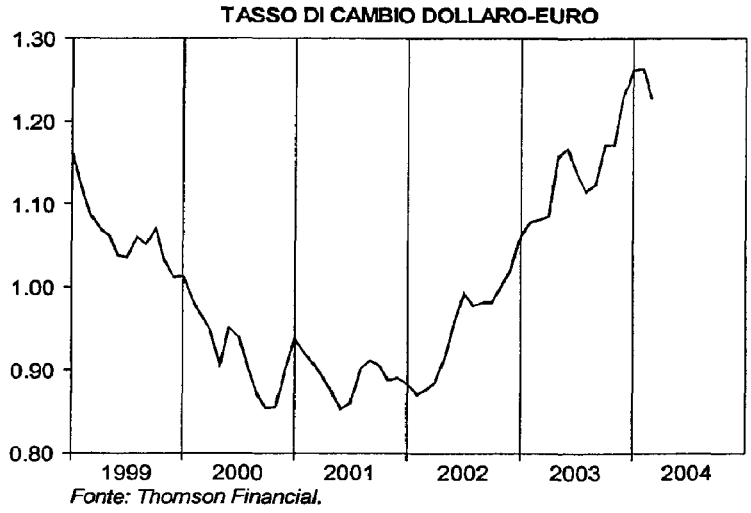
Fonte: Istat

I mutui sono stati contratti in misura significativa a breve termine; un rialzo dei tassi di interesse avrebbe l'effetto di aumentare l'onere per il servizio del debito, riducendo il reddito disponibile. Le difficoltà di bilancio delle famiglie italiane, alle prese con un reddito disponibile in calo in termini reali, trova riscontro nella caduta a picco del clima di fiducia (figura 4).

1.2 Mercati finanziari

Nel 2003, e in questi primi mesi del 2004, i mercati valutari sono stati caratterizzati dal rapido deprezzamento del dollaro nei confronti delle principali valute. La fase di debolezza della moneta americana, innescata dall'ampia riduzione dei tassi ufficiali nel 2001, ha preso avvio nel febbraio 2002 ed è stata alimentata, principalmente, dai timori sulla sostenibilità del disavanzo commerciale degli Stati Uniti. In due anni, il cambio nei confronti dell'euro è passato da un valore di 0,89 dollari fino a un minimo di 1,28 dollari a inizio 2004 (figura 5).

Figura 5



Fonte: Thomson Financial.

Il deprezzamento supera il 40% in termini puntuali; variazioni così ampie modificano in misura significativa la competitività tra paesi e contribuiscono a spiegare la debolezza dell'economia europea. Secondo la maggior parte degli analisti, anche se non è da escludere in corso d'anno un rafforzamento della moneta americana (legato ad esempio a un aumento dei tassi ufficiali), il dollaro dovrebbe mantenersi nel prossimo anno tra quota 1,1 e 1,2 nei confronti dell'euro: all'interno cioè di quella fascia di equilibrio di lungo periodo del tasso di cambio bilaterale.

A partire da metà marzo del 2003, alla vigilia cioè dell'avvio del conflitto con l'Iraq, le borse delle maggiori economie hanno invertito la tendenza al ribasso che durava ininterrottamente da tre anni; nei nove mesi successivi, la ripresa delle quotazioni è stata continua ed anche la volatilità è andata gradualmente riducendosi. Il recupero è risultato più sostenuto negli Stati

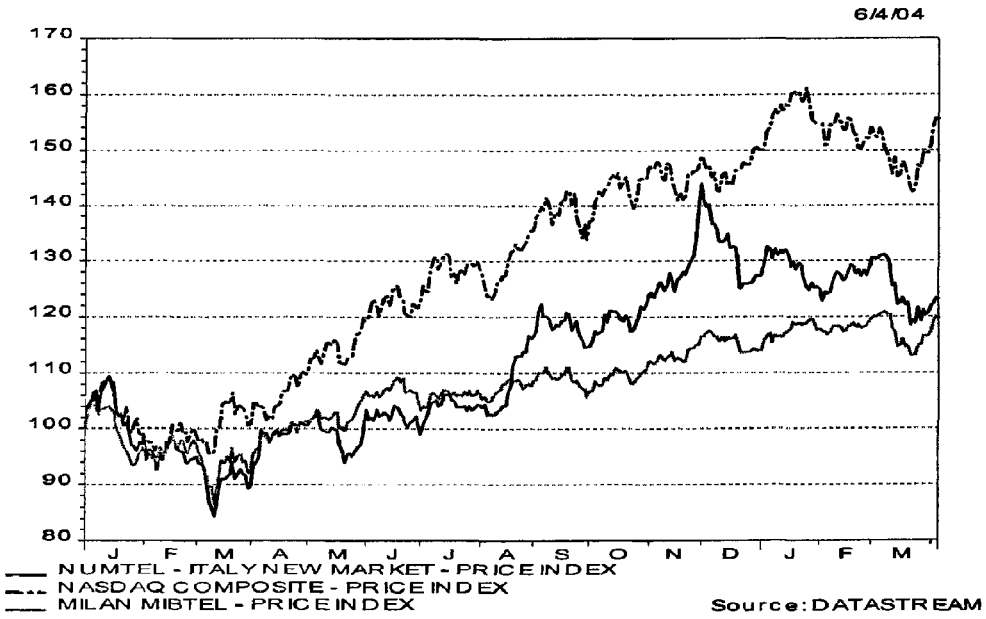
Uniti; la borsa ha tratto beneficio dal consolidamento della crescita ma soprattutto da un cambiamento nella strategia delle imprese in tema distribuzione degli utili: nello scorso anno oltre la metà delle società quotate a Wall Street ha aumentato i dividendi, che in media sono cresciuti del 9%. Complessivamente, nel 2003 l'incremento degli indici azionari ha sfiorato il 30% negli Stati Uniti e il 24% in Giappone, mentre si è fermato al 13% in Europa (+20% in Italia, figura 6).

Le quotazioni hanno registrato un aumento particolarmente marcato nel Nasdaq americano, dove l'indice è salito di oltre il 60% sulla scia dei buoni risultati di bilancio; i valori raggiunti, tuttavia, appaiono poco coerenti in relazione agli utili e ai dividendi correnti. Un aumento dei tassi di interesse o una crescita dell'economia anche di poco inferiore alle aspettative potrebbe innescare una correzione delle quotazioni.

Figura 6

Andamento del mercato di borsa in Italia e Stati Uniti

gennaio 2003 – marzo 2004 (gennaio 2003 = 100)



Per quanto riguarda gli investimenti alternativi, nel 2003 il rendimento medio è risultato particolarmente soddisfacente in relazione ad una volatilità molto contenuta. Accanto ad una generale ripresa del settore del *private equity* - sia in termini di attività che di rendimento - si è assistito ad un'ottima performance degli *hedge funds*. Gli indici mondiali più rappresentativi hanno realizzato ritorni superiori al 10%, con una volatilità appena superiore a quella dei titoli di Stato; il volume delle masse gestite è cresciuto notevolmente a conferma della ricerca da parte degli investitori di efficienti alternative di rendimento ai mercati tradizionali di azioni ed obbligazioni.

In Europa a partire dal quarto trimestre del 2003 si è assistito a una graduale ripresa delle grandi operazioni di fusione e acquisizione, con una natura prevalentemente strategica e di consolidamento del settore; le operazioni hanno favorito il rialzo delle quotazioni di borsa in particolare nel settore farmaceutico, delle telecomunicazioni e della finanza.

1.3 L'andamento del mercato immobiliare

Il 2003 ha evidenziato ancora una fase positiva del ciclo immobiliare italiano. Buoni sono stati i risultati in termini di volumi, rendimenti e dinamica dei prezzi anche se incomincia ad osservarsi un rallentamento del ritmo di crescita del settore.

Pur vantando un aumento del 7% sull'anno precedente, il fatturato del mercato immobiliare italiano appare in effetti in calo nel confronto con le ottime performance registrate nel 2001 e nel 2002, pari rispettivamente a +11 e +7,8% (Nomisma, marzo 2004). E' inoltre proseguita la crescita del valore degli immobili a conferma del fatto che il mercato immobiliare mantiene un comportamento anticiclico rispetto agli andamenti macroeconomici[1].

In base ai dati diffusi da Nomisma (2004), alla performance ha contribuito in gran parte il comparto residenziale per l'effetto congiunto dell'aumento dei prezzi e delle compravendite. Si è assistito per contro ad una caduta della domanda per affitti che può essere attribuita all'effetto combinato dei bassi tassi d'interesse (con conseguente corsa all'acquisto) e ad un aumento repentino dei prezzi degli affitti che dal 1998, se si considerano le zone centrali delle città italiane, sono più che raddoppiati.

Maggiormente legato all'andamento dell'economia globale è il comparto degli immobili di impresa (terziario, industriale, logistico) che nel 2003 è stato dominato da incertezza. La domanda si è particolarmente incentrata su spazi per ufficio o produzione di alto standard qualitativo.

Per il terziario/uffici i canoni sono rimasti stabili e si sono riscontrati aumenti nell'ordine del 5% solo negli immobili da locazione di alta qualità.

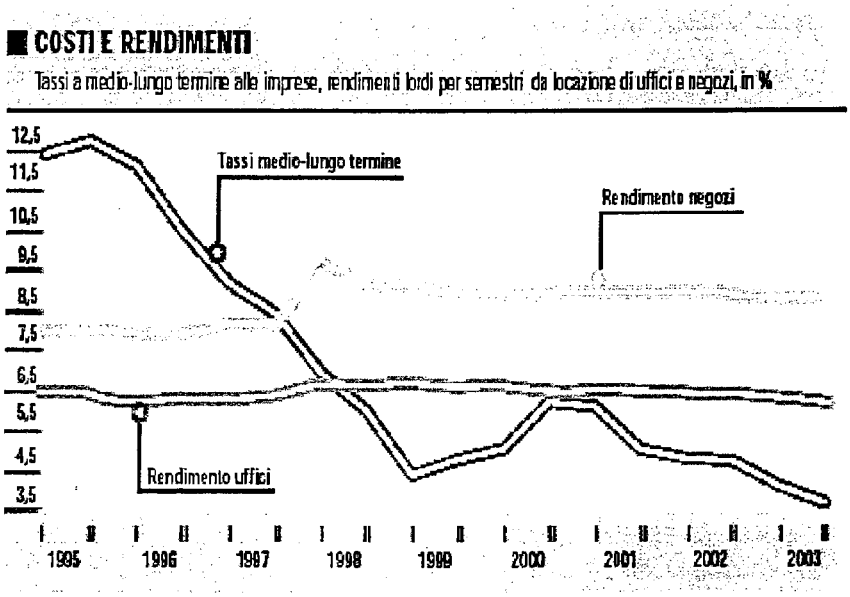
Il comparto industriale ha risentito dell'andamento dell'economia generale (indice della produzione industriale in calo); le quotazioni sono rimaste stazionarie ed in linea con l'inflazione per tutto il 2003.

[1] Nel corso degli ultimi 6 anni numerosi fattori hanno contribuito a sostenere l'espansione del mercato immobiliare italiano, in particolare la progressiva riduzione dei tassi di interessi, il clima di elevata incertezza del contesto economico internazionale e l'instabilità dei mercati finanziari, lo sviluppo della finanza immobiliare, gli incentivi fiscali alle ristrutturazioni, l'introduzione dell'euro; l'effetto di questi fattori è ormai in buona parte venuto meno e questo contribuisce a spiegare la fase (e le prospettive) di crescita più contenuta del mercato .

Diverso è il caso del settore della logistica dove i canoni medi, così come rilevati nelle principali aree destinate allo scopo (capannoni in primo luogo), sono cresciuti mediamente del 4% con rendimenti che oscillano intorno all'8%. Sono però già evidenti segni di rallentamento dovuti alla necessità, da parte delle imprese, di razionalizzare gli spazi e ottimizzare le risorse.

Nel settore commerciale sono visibili due linee di tendenza: quella relativa ai negozi commerciali e quella relativa alla grande distribuzione. I primi hanno mostrato una propensione di crescita positiva mentre la seconda un rallentamento.

Un capitolo a parte occupano i fondi immobiliari. Il definitivo varo nel 2003 della nuova normativa ha eliminato gli aspetti particolarmente penalizzanti sul piano fiscale ed ha contribuito alla crescita del settore, stimolando un mercato che, in Italia, è sottodimensionato rispetto agli altri paesi. Si è perciò assistito, nel 2003, ad una crescita del settore che si è manifestata con un notevole attività delle società di gestione (SGR) e con un crescente interesse delle società immobiliari. A tale dinamismo, però, si contrappongono le notevoli difficoltà incontrate dai fondi approdati sul mercato borsistico. Le motivazioni vanno ricercate soprattutto nei fattori strutturali (orizzonte di lungo periodo dell'investimento, esiguità degli scambi, mancata comprensione del prodotto da parte dei risparmiatori) e nelle responsabilità delle SGR che hanno scarsamente differenziato i prodotti da un punto di vista tipologico e geografico e informato inadeguatamente in merito alle stime, alle politiche di gestione, e alle operazioni effettuate.



fonte: Nomisma – Banca d'Italia

1.4 La delega previdenziale

La proposta di legge delega di riforma del sistema previdenziale approvata dal Governo si propone di raggiungere due obiettivi, largamente condivisi a livello europeo: i) elevare gradualmente l'età pensionabile, principalmente su base volontaria; ii) sviluppare la previdenza complementare, da affiancare al primo pilastro di natura pubblica.

La delega prevede una riforma in due fasi del sistema previdenziale pubblico. La prima fase mantiene il sistema immutato fino al 2008, agendo solo attraverso incentivi e lotta agli abusi. La seconda prevede una riforma strutturale del sistema a partire dal 2008.

La principale novità consiste nell'innalzamento del cosiddetto requisito "unico" per la pensione: 40 anni di contributi a prescindere dall'età anagrafica o 60 anni di età più 35 di contributi per gli uomini (61 anni dal 2010 e, dopo una verifica nel 2013, 63 anni nel 2014). Per le donne resterebbe possibile il ritiro anticipato a 57 anni e 35 di contributi.

Per quanto riguarda gli Enti privatizzati di previdenza e assistenza dei liberi professionisti, la Legge Delega di riforma contiene alcune importanti novità: riconosce la facoltà, peraltro già ampiamente utilizzata, delle Casse privatizzate di prevedere nello Statuto "nell'ambito delle prestazioni assistenziali a favore degli iscritti, anche forme di tutela sanitaria integrativa, nel rispetto degli equilibri finanziari di ogni singola gestione"; riconosce la facoltà di promuovere e gestire direttamente fondi pensione privati di previdenza complementare; la possibilità di fondersi o di aggregare professionisti di nuovi Albi per allargare la platea degli iscritti e la possibilità, per le Casse del decreto 103/96 gestite con metodo di calcolo contributivo, di incrementare i versamenti a sostegno dei montanti; di modulare l'aliquota contributiva; di liberalizzare la base imponibile. Delinea inoltre una revisione del principio della totalizzazione "estendendone l'operatività anche alle ipotesi in cui si raggiungano i requisiti minimi per il diritto alla pensione in uno dei fondi presso cui sono accreditati i contributi".

A causa anche di una copertura finanziaria ritenuta insufficiente, la Commissione Bilancio del Senato ha invece ritenuto non ammissibili altri emendamenti proposti dalle Casse e ritenuti da queste fondamentali per una compiuta autonomia del sistema previdenziale privatizzato. Le proposte non approvate riguardano:

- ✓ la detassazione dei proventi delle Casse privatizzate;
- ✓ l'introduzione del "silenzio-assenso" sulle delibere degli Enti, trascorsi 120 giorni dalla comunicazione ai Ministeri;
- ✓ l'adozione del metodo di calcolo contributivo utilizzando parametri differenti rispetto a quelli previsti dalla Legge 335/95;
- ✓ la possibilità per la Cassa di gestire fondi immobiliari;

- ✓ la totalizzazione nella forma che ha costituito oggetto di accordo tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Casse privatizzate e le organizzazioni sindacali.

La situazione è ad oggi comunque in evoluzione, essendo la legge delega all'attenzione della Commissione Parlamentare.

2. Le attività istituzionali

2.1 L'attività dell'Associazione delle Casse Privatizzate

Nel corso del 2003 l'attività svolta dall'ADEPP ha acquistato ampia risonanza in campo nazionale, con riferimento soprattutto a tutti quei temi – totalizzazione, doppia tassazione, autonomia delle Casse – rispetto ai quali esiste un vasto consenso tra gli associati sulle cose da fare; l'attività è stata altrettanto vivace su quelle tematiche che vedono invece alcune Casse operare in modo differente, come ad esempio nel caso della restituzione dei contributi.

Totalizzazione

Dopo la pubblicazione da parte del Ministero del Lavoro del Regolamento sulla totalizzazione, l'ADEPP ha avviato un confronto con le forze politiche con l'obiettivo di pervenire a una posizione condivisa da entrambe le parti. Al termine di una lunga trattativa si è pervenuti alla redazione di un Protocollo di intesa che è stato firmato da tutte le Casse di previdenza aderenti all'ADEPP, dal Ministero del Lavoro e dai Sindacati. Il Protocollo riconosce implicitamente che il diritto alla totalizzazione non deve tradursi in un trattamento migliore di quello che scaturisce dalla ricongiunzione onerosa; ha trovato quindi unanime consenso la necessità di adottare un calcolo di tipo contributivo, eliminando in questo modo l'adeguamento al minimo della prestazione.

Sostenibilità

Il problema della sostenibilità dei sistemi previdenziali delle Casse privatizzate è stato trattato a più riprese in quanto tema particolarmente delicato che impegna singolarmente tutti gli associati. In sede ADEPP si è concordato di favorire la diffusione e la conoscenza delle reciproche esperienze e interventi adottati in materia. Alcune Casse hanno adottato ad esempio il sistema contributivo, facendo riferimento come previsto dalla legge al sistema di calcolo della legge 335 del 1995.

Fondi immobiliari

Prendendo spunto dal riferimento in materia contenuto nel collegato previdenziale, è stato approfondito il tema della gestione migliore per gli Enti previdenziali del patrimonio immobiliare, sottoposto a un regime di tassazione più gravoso di quello previsto per gli immobili gestiti dai corrispondenti Enti del settore pubblico. La proposta prevede di "esternare" gli immobili con la costituzione di fondi immobiliari nei quali questi potrebbero confluire con costi di conferimento contenuti; a questa si aggiungerebbe la possibilità di acquisire o creare società collegate per la gestione degli immobili con evidenti risparmi relativamente all'IVA.

Riforma previdenziale

L'inserimento a sorpresa nella riforma previdenziale di correttivi estensibili anche alla previdenza privata ha impegnato l'attività dell'ADEPP in tutto l'ultimo trimestre dello scorso anno e nei primi mesi di quest'anno. In particolare, è stata avviata e portata a termine un'azione di sensibilizzazione nei confronti di tutte le forze politiche per fare rilevare l'incongruenza dell'estensione anche alle Casse privatizzate dei nuovi requisiti sull'età pensionabile; questo perché in linea di massima le Casse prevedono dei requisiti (65 anni) che sono largamente superiori a quelli che vorrebbe introdurre il Governo. L'effetto, paradossalmente, sarebbe di appesantire l'equilibrio economico-finanziario delle Casse nel momento stesso in cui si chiede di porre maggiore attenzione alla sostenibilità di lungo periodo.

Sono stati inoltre svolti - con il contributo di una società esterna - dei corsi di formazione per il personale direttivo delle Casse associate.

Sotto l'aspetto gestionale, è stata approvata all'unanimità la cessione della quota azionaria di Gencasse posseduta dall'ADEPP; inoltre è stata nominata una Commissione Sindacale per il rinnovo del contratto di categoria dei dipendenti delle Casse.

2.2 Le attività degli Organi Collegiali

Il Comitato Nazionale dei Delegati

Nel corso del 2003 il Comitato Nazionale dei Delegati si è riunito cinque volte per un totale di dieci giornate di lavoro.

L'attività è stata particolarmente intensa e oltre alle decisioni in materia di Bilancio (consuntivo e di previsione) si è sviluppata principalmente lungo due direttrici: quella della sostenibilità del sistema previdenziale della Cassa e quella dell'assistenza. Con riferimento al primo aspetto, il Comitato è intervenuto a modificare lo Statuto in tema di contributo integrativo e di prestazioni supplementari; entrambe le misure adottate producono un effetto rilevante sull'equilibrio economico-finanziario della Cassa. Il secondo aspetto ha riguardato l'assistenza ai professionisti che versano in situazioni di inabilità temporanea e conferma l'impegno della Cassa anche su questo piano verso i propri associati.

Le modifiche statutarie

Contributo Integrativo (art. 23, Statuto Inarcassa*)*

Il Comitato Nazionale dei Delegati, ai fini della sostenibilità di Inarcassa, ha deliberato la modifica dell'art.23 dello Statuto in ordine all'innalzamento dell'aliquota del contributo

integrativo. A seguito di tale modifica la maggiorazione percentuale da applicare su tutti i corrispettivi rientranti nel volume d'affari IVA è stata elevata dal 2 al 4% mentre l'importo minimo deriverà dall'applicazione della percentuale su un volume d'affari pari a sette volte e mezzo il contributo minimo di cui all'art. 22, secondo comma, dovuto per lo stesso anno. La modifica è stata inviata ai Ministeri competenti per l'esame.

Prestazioni supplementari (art. 25, Statuto Inarcassa*)*
L'articolo in questione fa riferimento all'erogazione di prestazioni supplementari biennali per gli iscritti che, dopo la data di decorrenza della pensione, proseguono ad esercitare la libera professione. La modifica introdotta dal Comitato sostituisce i supplementi biennali di pensione con prestazioni supplementari ogni ulteriori cinque anni d'iscrizione e di contribuzione. Tali prestazioni supplementari, reversibili, saranno calcolate con metodo contributivo secondo quanto indicato nell' apposito regolamento. Il nuovo art. 25.6, in linea con quanto previsto nell'integrato art. 42.8, non si applicherà fino al completamento del biennio in corso, per coloro che sono già pensionati di vecchiaia o che abbiano già presentato domanda di pensione. La modifica è adesso in attesa di approvazione da parte dei Ministeri competenti.

Scopo (art. 3, Statuto Inarcassa*)*
Sotto l'aspetto assistenziale, il Comitato Nazionale dei Delegati ha deliberato di integrare l'art. 3 dello Statuto. Sono state, infatti, previste provvidenze a favore degli iscritti che si trovino in una situazione di inabilità temporanea con copertura economica per il periodo di sussistenza delle condizioni invalidanti; l'onere relativo verrà sostenuto dalla Cassa compatibilmente con le disponibilità di bilancio, ovvero mediante specifica contribuzione facoltativa a carico dei richiedenti (art.3.4). E' stato inoltre deliberato di aumentare l'attività di promozione e sviluppo dell'esercizio della libera professione a favore dei propri associati, con particolare riguardo ai giovani iscritti, anche con l'offerta di strumenti finanziari (quali ad esempio prestiti, costituzione di fondi di garanzia ed altro) e servizi (art. 3.5). La modifica è adesso in attesa di approvazione da parte dei Ministeri competenti.

Il Comitato è poi intervenuto in materia di Prescrizione e di Trasparenza verso gli iscritti.

Prescrizione (art. 38, Statuto Inarcassa*)*
A partire dal 1° gennaio 2004 la prescrizione per i contributi, gli accessori, le sanzioni, e la comunicazione di cui all'art. 36 si compie con il decorso di cinque anni e decorre dal momento in cui nascono le rispettive obbligazioni. Per tutte le obbligazioni scadute al 31 dicembre 2003 si applica la prescrizione decennale. La modifica, trasmessa ai Ministeri competenti, è in attesa di approvazione.

Trasparenza nei rapporti con gli iscritti (art. 46, Statuto Inarcassa*)*

In tema di trasparenza è stata assunta una deliberazione di modifica statutaria dell'art. 46, che estende l'invio del periodico Inarcassa anche agli Ordini professionali degli Ingegneri e degli Architetti ed ai Sindacati di categoria (punto c); è stato inoltre chiarito che il diritto di ciascun interessato ad ottenere tempestive informazioni è circoscritto alla propria personale posizione previdenziale (punto e). La modifica è stata approvata dai Ministeri competenti.

Il Consiglio di Amministrazione

Nel corso del 2003 il Consiglio di Amministrazione ha affrontato molte tematiche, spaziando da quelle di natura istituzionale, a quelle di amministrazione e controllo, a quelle in materia di investimenti, alla programmazione di riunioni periferiche finalizzate ad avvicinare Inarcassa agli associati.

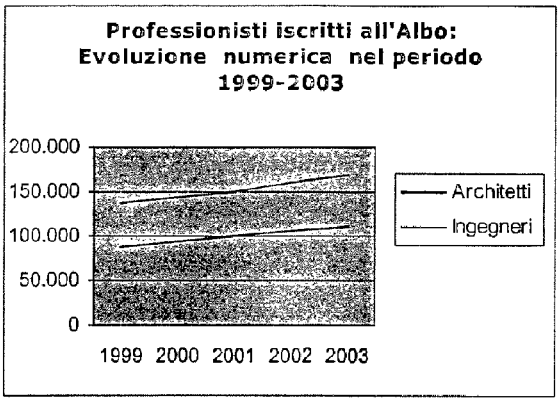
In aggiunta, il Consiglio in campo previdenziale ha discusso le proposte di modifica dello Statuto descritte nel precedente paragrafo (in tema di supplementi e contributo integrativo) che il Comitato Nazionale dei Delegati ha approvato; in campo assistenziale ha fissato un tetto massimo per la liquidazione dell'indennità di maternità come previsto dalla legge n.289/2003.

Il Consiglio ha inoltre dibattuto al proprio interno altre problematiche rilevanti, quali:

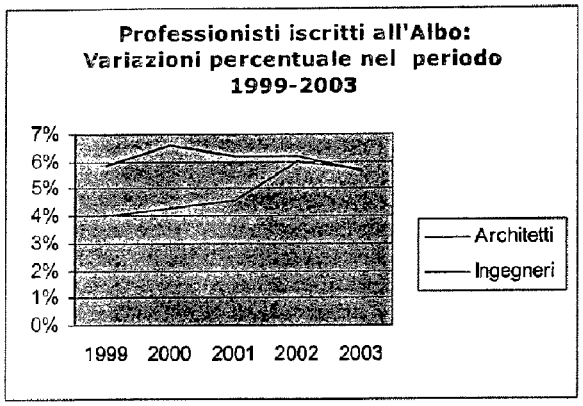
- ✓ I rapporti Inarcassa-INPS, per determinare i criteri di determinazione del reddito imponibile per i professionisti iscritti anche, per frazioni di anno, alla gestione separata INPS;
- ✓ Il condono fiscale, per approfondire le problematiche di interesse per la Cassa in materia innanzitutto di contributi sui maggiori imponibili dichiarati;
- ✓ La Banca depositaria/custode, per definire criteri con cui procedere al bando di gara.
- ✓ Il Convegno di Torino organizzato dalla Cassa nel luglio 2003 del quale si è riferito nella Relazione sulla gestione.

2.3 Caratteristiche evolutive degli iscritti

Anche per l'anno 2003 le dinamiche di crescita dei professionisti iscritti agli Albi sono state positive: la consistenza degli iscritti all'Albo per gli Architetti è cresciuta del 5,61% (media annuale degli ultimi 20 anni: 6,32%), il corrispondente valore per gli Ingegneri è pari al 5,70% (media annuale degli ultimi 20 anni: 4,34%).



Fonte: Inarcassa



Fonte: Inarcassa

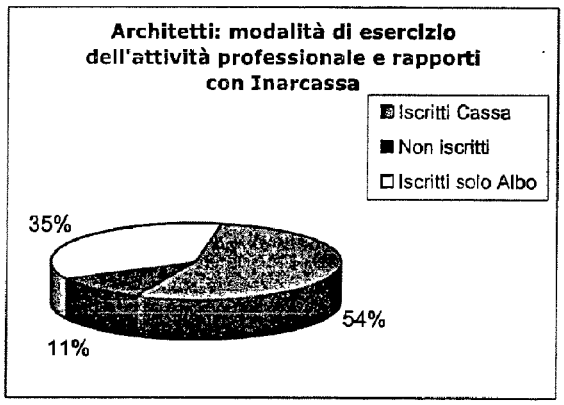
Nell'ambito degli iscritti ai rispettivi Albi professionali, si confermano, come nei precedenti esercizi, differenti modalità di svolgere l'attività lavorativa e quindi di rapportarsi con Inarcassa.

I grafici esposti indicano che per la categoria degli Architetti:

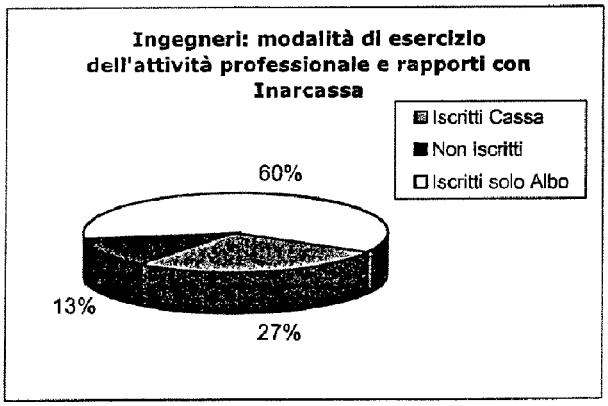
- ✓ la maggioranza degli iscritti all'Albo, pari al 54%, svolge attività libero professionale in forma esclusiva, ed è pertanto tenuta all'iscrizione ad Inarcassa;
- ✓ il 35% opera in qualità di dipendente, quindi sotto il profilo previdenziale, è in possesso di diversa copertura obbligatoria;
- ✓ il restante 11% opera come libero professionista in aggiunta all'attività da dipendente, tenuto di conseguenza alla sola contribuzione integrativa nei confronti di Inarcassa;

e per la categoria degli Ingegneri:

- ✓ la maggiore quota degli iscritti all'Albo (60%) svolge un'attività di lavoro dipendente;
- ✓ il 27% esercita in forma esclusiva attività libero-professionale;
- ✓ il 13% svolge entrambe le attività.

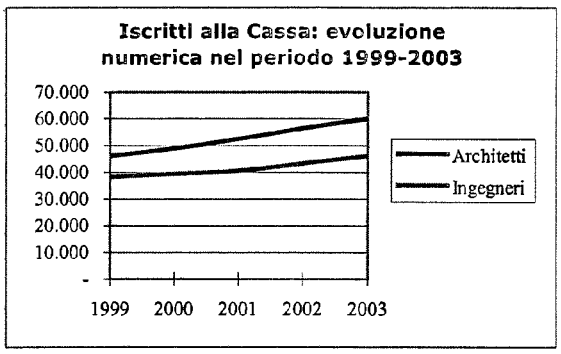


Fonte: Inarcassa

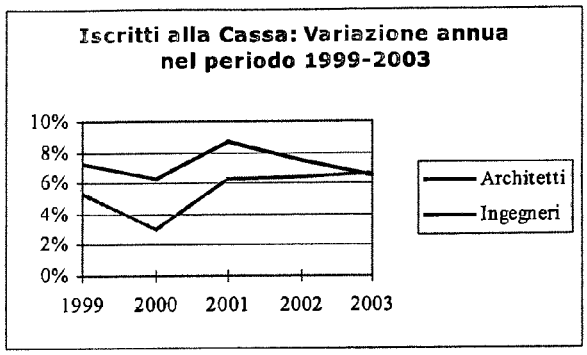


Fonte: Inarcassa

In termini assoluti la numerosità dei professionisti iscritti ad Inarcassa al 31.12.2003 ha raggiunto quota 60.008 per gli Architetti e 46.066 per gli Ingegneri, per un totale di 106.074 associati, con una crescita complessiva del 6,5% rispetto al 2002.



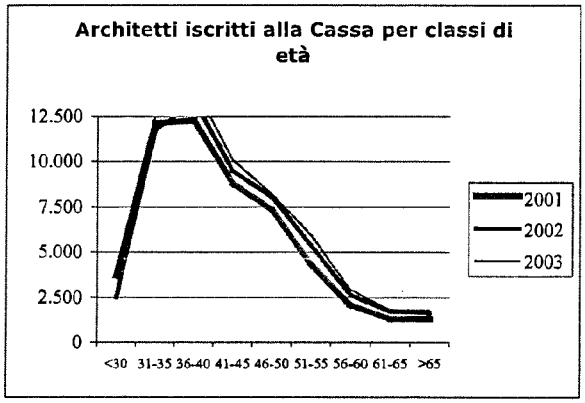
Fonte: Inarcassa



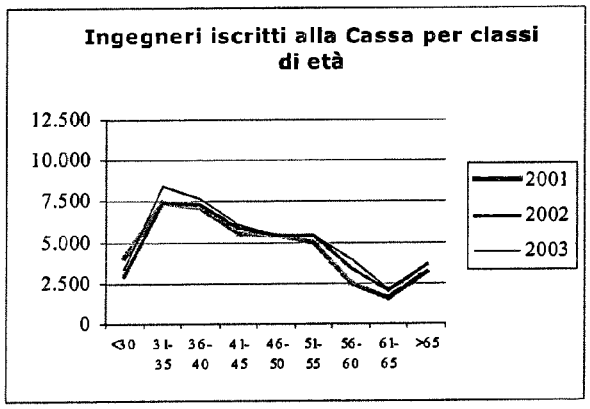
Fonte: Inarcassa

L'analisi degli iscritti per età evidenzia, come per il passato, una popolazione prevalentemente giovane: ha meno di 30 anni il 4% degli Architetti ed il 7% degli Ingegneri; la maggiore concentrazione degli iscritti si riscontra nelle fasce di età 31-35 e 36-40 anni, pari rispettivamente al 21 e 23 % per gli Architetti e al 18 e 17% per gli Ingegneri.

Tuttavia, come evidenzia il grafico riportato, le due collettività di professionisti iscritti hanno una distribuzione nel complesso differente: la distribuzione per età degli ingegneri indica un collettivo più omogeneo rispetto quella degli Architetti, ed evidenzia un particolare addensamento nelle fasce di età più avanzate: il 7,8% degli iscritti ha infatti più di 65 anni, contro il 3% degli architetti: di tali soggetti, ha anzianità contributiva inferiore a 5 anni il 17% degli Ingegneri ed il 10,6% degli Architetti: la spiegazione di ciò va ricercata nel fenomeno -più marcato per gli Ingegneri - di inizio di svolgimento dell'attività libero professionale (e quindi dell'iscrizione ad Inarcassa) dopo aver raggiunto l'età pensionabile in qualità di dipendente.



Fonte: Inarcassa



Fonte: Inarcassa

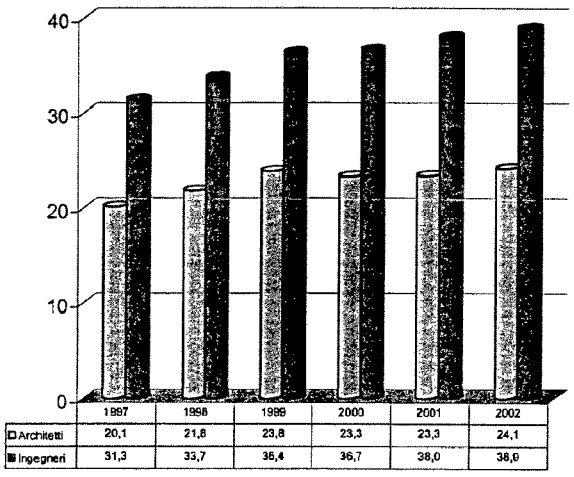
2.4 Le dinamiche reddituali

Le analisi inerenti le dinamiche dei redditi conseguiti nel 2002 dai professionisti iscritti almeno un giorno nell'anno, indicano in termini nominali un moderato incremento rispetto al periodo precedente, anche se non sempre tale da compensare il tasso di inflazione pari al 2,4% rilevato per il periodo corrispondente nè la crescita del PIL a prezzi correnti, pari al 3,1% nel 2002.

In particolare, come evidenziano i grafici riportati, il reddito IRPEF dichiarato dagli Architetti è pari in media a 24.107 euro in incremento del 3,29%; per gli Ingegneri il reddito medio è pari a 38.930 euro, in crescita del 2,56%.

Più modesta la dinamica della crescita dei Volumi di affari ai fini IVA, il cui valore medio per gli Architetti è di 35.928 euro, in crescita del 2,95%; per gli Ingegneri il valore medio è pari a 55.488 euro, in incremento del 1,07% rispetto al periodo precedente.

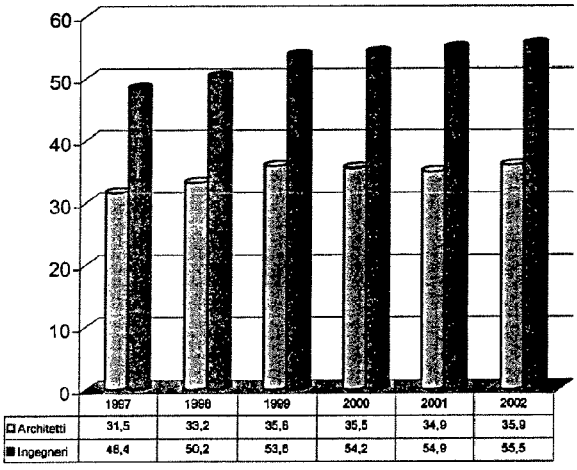
Reddito professionale medio
(importi in euro '000)



	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Architetti	20,1	21,8	23,8	23,3	23,3	24,1
Ingegneri	31,3	33,7	36,4	36,7	38,0	38,9

Fonte: Inarcassa

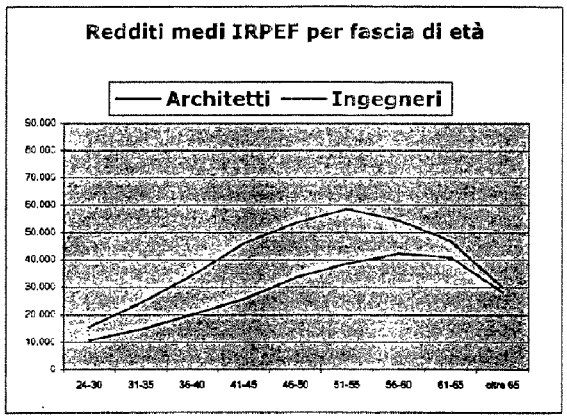
Volume d'affari medio
(importi in euro '000)



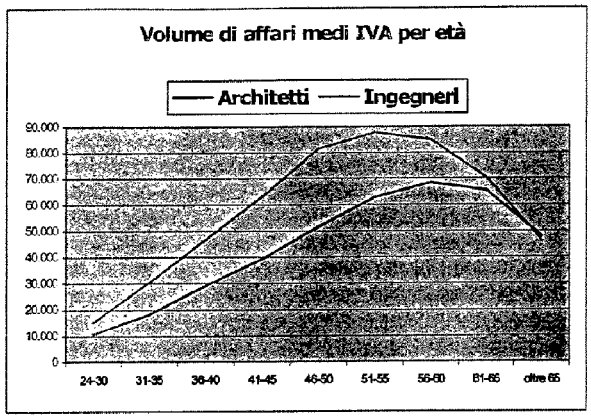
	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Architetti	31,5	33,2	35,8	35,5	34,9	35,9
Ingegneri	48,4	50,2	53,8	54,2	54,9	55,5

Fonte: Inarcassa

Le analisi dei redditi IRPEF e dei volumi di affari in riferimento alle fasce di età, sostanzialmente stabili nel tempo, mostrano una curva superiore per la categoria degli Ingegneri, cui corrisponde un apice di carriera professionale circa un quinquennio prima rispetto agli Architetti (51-55 anni contro 56-60).

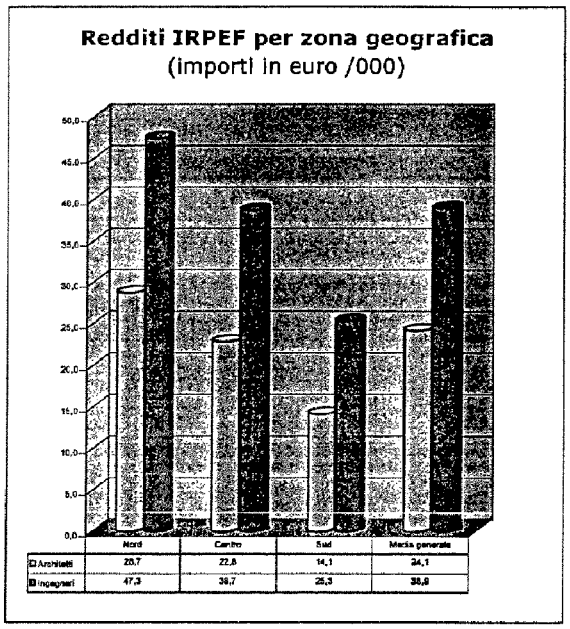


Fonte: Inarcassa

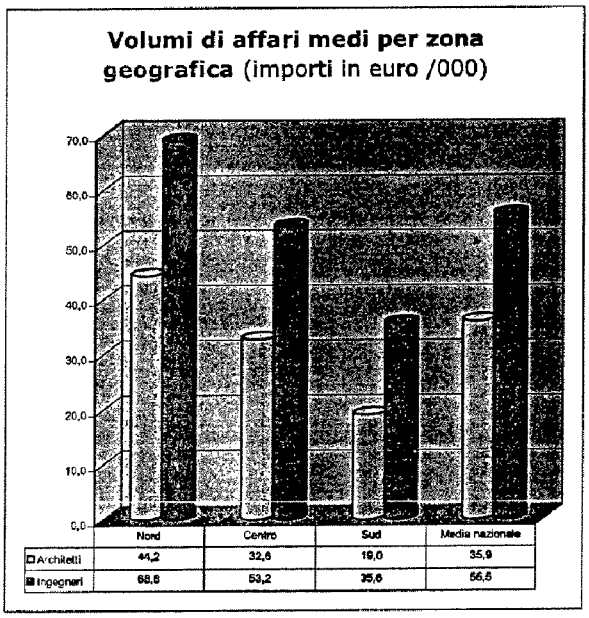


Fonte: Inarcassa

L'analisi dei redditi per zona geografica di residenza, indica una maggiore redditività delle professioni al Nord, dove i redditi sono superiori alla media nazionale del 19% per gli Architetti e del 21,6% per gli Ingegneri, mentre nel Sud si registrano valori inferiori rispetto alle medie nazionali rispettivamente del 41,4% e del 34,9%; gli scostamenti percentuali rispetto i valori nazionali desumibili dai volumi di affari forniscono, con maggiore intensità, analoghe informazioni, che devono comunque essere interpretate alla luce delle differenti realtà territoriali.



Fonte: Inarcassa



Fonte: Inarcassa

2.5 La gestione contributiva

Nel 2003 sono stati registrati complessivamente:

- ✓ 10.015 provvedimenti di iscrizione (5.130 architetti e 4.885 ingegneri);

- ✓ 3.527 provvedimenti di cancellazione (1.489 architetti e 2.038 ingegneri);
- ✓ 456 provvedimenti di iscrizioni per un periodo limitato (ovvero iscrizioni retroattive con data di cancellazione già nota).

Sono pervenute n. 378 nuove domande di riscatto per le quali si è proceduto a comunicare all'interessato il relativo onere; sono stati definiti n. 77 piani di ammortamento per riscatto del periodo di laurea e militare per un importo globale di 2.828.481 euro con un onere medio di 36.734 euro; i piani di ammortamento attivi sono complessivamente 1.212.

Per le ricongiunzioni attive sono giunte 425 nuove domande (187 da architetti e 238 da ingegneri); i professionisti con piani di ammortamento in corso sono stati 175: l'onere medio è pari a 21.781 euro a carico del professionista e 27.048 euro a carico di altri Enti Previdenziali; presenta un onere pari a zero a carico del professionista il 39% delle domande presentate.

Nell'anno, in seguito ad una capillare attività di sollecito, sono stati riscossi da vari Enti Previdenziali 17.335.555 euro.

Per le ricongiunzioni passive sono giunte 84 domande da Enti per il trasferimento di fondi con un esborso di 252.354 euro.

Per ciò che riguarda la gestione contributiva del pregresso, sono stati notificati accertamenti contributivi e provvedimenti sanzionatori sia attraverso le dichiarazioni relative ad annualità pregresse inviate direttamente dai professionisti interessati, sia tramite i dati relativi al reddito professionale e al volume d'affari dichiarato al fisco ed acquisiti dall'Anagrafe Tributaria.

2.6 Il contenzioso amministrativo con gli iscritti

L'attività di composizione in via amministrativa dei contrasti con gli iscritti ha visto quest'anno la presentazione di 981 nuovi ricorsi e la definizione di 860, dei quali: 351 accolti d'ufficio, 14 respinti dall'ufficio legale per irricevibilità e 20 per cui i professionisti hanno espresso rinuncia; il Consiglio di Amministrazione ne ha esaminati complessivamente 475, accogliendone in forma totale 61, in forma parziale 62 e respingendone 352.

I motivi di contrasto più ricorrenti riguardano i presupposti iscrittivi, in particolare quelli inerenti il concreto svolgimento di attività libero professionale e l'iscrizione ad altra forma di previdenza obbligatoria.

2.7 La revisione delle procedure, la loro formalizzazione e trasparenza verso gli iscritti.

Nel corso dell'esercizio 2003 è stato positivamente concluso per le prime 30 procedure dell'area Prestazioni un'importante attività di revisione. Essa ha comportato una analisi serrata ed una verifica in parallelo tra:

- ✓ il titolario di classificazione del sistema documentale (ovvero le modalità attraverso le quali si "battezza" un documento in entrata o in uscita);
- ✓ i passaggi procedurali previsti dalla nuova logica del Workflow (processi di lavoro);
- ✓ le fonti normative interne ed esterne (in primis lo Statuto, i Regolamenti attuativi, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione);
- ✓ gli applicativi utilizzati dal sistema informatico ed oggi integrati con i processi di lavoro.

Già dai primi mesi del 2004 le risorse coinvolte nella gestione del progetto sono passate ad analizzare e revisionare le restanti procedure dell'area Prestazioni, per passare nel corso dell'anno alle restanti aree operative della Direzione Attività Istituzionali.

In parallelo a questa consistente attività logica e documentale, è stato anche revisionato l'insieme dei modelli di comunicazione (ovvero l'insieme delle lettere che vengono inviate all'esterno) per verificare oltre all'omogeneità di stile, anche l'attualità e la corretta corrispondenza con l'evoluzione della normativa.

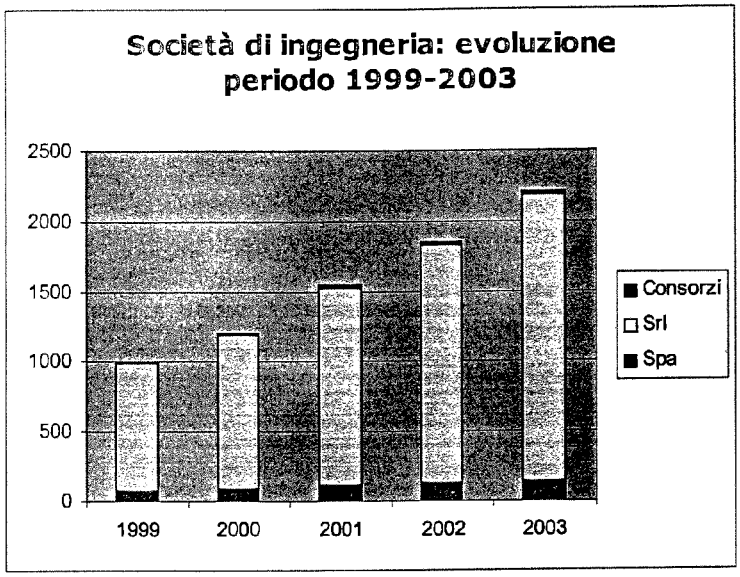
E' stata inoltre creata una pagina nella intranet nella quale sono stati inseriti i documenti relativi alla revisione delle procedure validate, con modalità di consultazione semplici ed immediate, utilizzando il sistema di navigazione dell'ipertesto, che consente al visitatore di passare dalle fonti normative ai modelli di comunicazione, ai passaggi dei processi con estrema rapidità.

Questo risultato avrà il suo logico epilogo nella certificazione delle procedure stesse, nonché nella disponibilità "in linea" della documentazione, passaggio naturale nella strategia della conoscenza interna. Superato un periodo di test interno, tale bagaglio di cultura previdenziale potrà essere disponibile anche a favore del bacino dei professionisti iscritti all'Associazione.

2.8 Le Società di Ingegneria

Il segmento di contribuzione relativo alle società di ingegneria anche nell'anno 2003 segna una forte espansione: le società registrate in archivio sono 2.210, contro le 1853 dell'anno precedente (+19%). Di queste, il 92% è costituito in forma di società a responsabilità limitata, il 7% in forma di società per azioni e solo l'1% è formato da consorzi: in termini di distribuzione

geografica, il 46% opera nel Nord Italia, il 38% al centro ed il 16% al Sud.



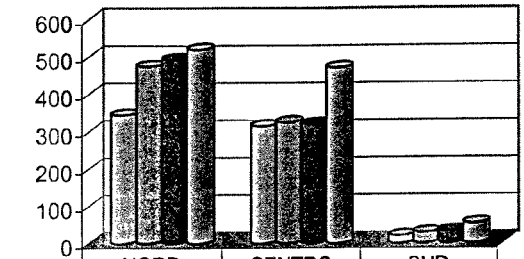
Fonte: Inarcassa

L'incremento indicato del numero delle società censite è stato influenzato sia dall'attività di scambio degli archivi con l'Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici, sia dalla campagna informativa promossa da Inarcassa attraverso i professionisti iscritti agli Albi, i cui ritorni informativi si completeranno nel corso del 2004.

Sulla base delle ultime comunicazioni annuali ricevute, relative all'anno fiscale 2002, alla crescita numerica delle società corrisponde un incremento del Volume di Affari professionale più che proporzionale (+23%) da attribuire sia all'incremento del Volume di Affari professionale medio, sia alla contribuzione ottenuta da alcune società associate a Confindustria in seguito alla favorevole risoluzione del contenzioso giurisdizionale instauratosi nei precedenti esercizi.

L'incremento del volume di affari relativo alle collaborazioni fra società - importo su cui non è applicato il contributo integrativo - rimane contenuto al 2,9%. Il contributo integrativo complessivamente acquisito a conto economico e incassato pressochè interamente ammonta a 19.318.000 euro, di cui 18.256.000 euro di competenza dell'anno corrente e 1.062.000 euro inerente ad annualità pregresse. Il grafico che segue indica la ripartizione geografica del volume di affari professionale dichiarato dalle società.

Distribuzione geografica del Volume di Affari Professionale: Anni fiscali 1999-2002



	NORD	CENTRO	SUD
1999	344,41	314,76	19,87
2000	474,25	325,17	28,96
2001	494,06	320,36	34,08
2002	519,82	470,65	53,10

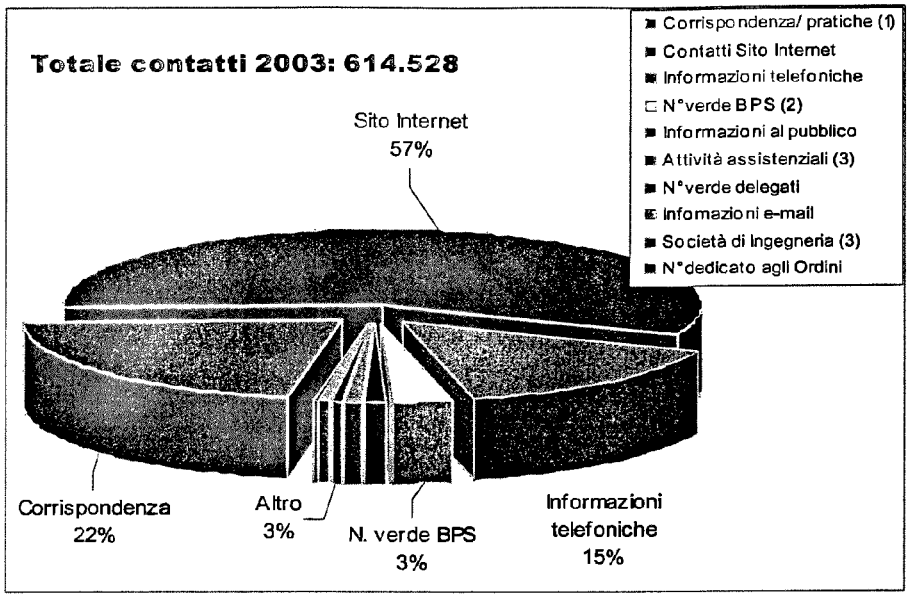
Fonte: Inarcassa

Valori espressi in milioni di euro

2.9 La comunicazione con gli iscritti

Nel corso del 2003 i canali tradizionali di interfaccia con gli iscritti (la corrispondenza e le visite in sede) sono risultati pari a 140.292, leggermente in calo rispetto ai 141.600 dell'anno precedente (-1%); la riduzione è più significativa se paragonata al 2001 (-14,8%) e segnala la maggiore preferenza accordata dai professionisti ai contatti telefonici, che nel 2003 sono aumentati in termini percentuali del 19,5% rispetto all'anno precedente e del 45,2% rispetto al 2001. L'80% delle chiamate sono gestite dal Servizio Informazioni telefoniche, che negli ultimi due anni ha incrementato la capacità di ricezione del 66%, raggiungendo la media di 7.800 richieste gestite al mese, con una percentuale di esaustività del 93%.

Fra i canali di comunicazione di Inarcassa, il sito Internet sta registrando una crescente diffusione e gradimento presso i professionisti.



Fonte: Inarcassa

Nel corso degli ultimi due anni i contatti al sito internet Inarcassa sono cresciuti da una media di 13.500 al mese a quella di 29.000, toccando punte che arrivano a contare circa 40.000 visite (in agosto e in dicembre). Il numero medio mensile dei professionisti che visitano il sito è di 21.600, contro i 15.000 del 2002. Le pagine visitate, sono in media oltre 150.000 al mese, contro le 60.000 nello scorso anno.

Il progressivo incremento della frequentazione del sito e, di conseguenza, le sue potenzialità vanno di pari passo con la capacità di Inarcassa di offrire:

- ✓ informazioni aggiornate e puntuali, chiare e complete;
- ✓ nuovi servizi interattivi e personalizzati attraverso il servizio Inarcassa ON line, mirati a soddisfare i bisogni individuali degli utenti in modo esaustivo e in tempi immediati.

"Inarcassa on line"

I professionisti connessi al servizio di "Inarcassa on line" al 31/12/2003 sono 26.900.

Sono state effettuate nel corso dell'anno circa 67.000 consultazioni. I professionisti che hanno reso la dichiarazione on line per l'anno 2002 fino al 31 dicembre 2003 sono circa 9.900 (contro gli 8.000 per il 2001).

Nell'insieme, tutte le funzioni disposte on line hanno avuto un discreto incremento, che nel 2004 andrà ulteriormente incoraggiato con una forte promozione di tutti i servizi disponibili.

Utenti "Inarcassa on line"		**2002**	**2003**	**%**
N. Aderenti al servizio		23.400	30.700	31,20%
N. Possessori PIN		20.700	26.904	29,97%
N. Carte credito				
	-Richieste	1.797	3.250	80,86%
	-Rilasciate	1.363	2.640	93,69%

Fonte: Inarcassa

Servizi disponibili attraverso "Inarcassa on line"		**2002**	**2003**	**%**
N. Consultazione Estratto Conto		60.863	66.800	9,75%
N. Dichiarazioni effettuate on line		8.000	9.870	23,38%
N. Simulazione calcolo pensione		8.229	10.796	31,19%
Pagamenti effettuati on line				
	-Numero	1.295	4.328	234,21%
	-Importo totale	4.576.663	9.968.514	118%

Fonte: Inarcassa

Nel 2003, "Inarcassa on line" è stato incrementato con due nuovi servizi: il conto corrente bancario on line di Banca Popolare di Sondrio, disponibile a tutti gli utenti e -da luglio- i finanziamenti on line erogati da Banca Popolare di Sondrio esclusivamente agli iscritti grazie a una convenzione stipulata da Inarcassa.

Nel periodo luglio-dicembre 2003 sono stati erogati 31 finanziamenti, per un importo totale pari a 395.000 euro, distribuiti al 50% fra le due destinazioni disponibili. L'incremento delle richieste nel corso di gennaio 2004 evidenzia una tendenza in crescita che lascia pensare a risultati significativi per il 2004.

2.10 I Nodi Periferici

Il progetto "Nodi Periferici", deliberato dal Comitato Nazionale dei Delegati l'8/3/2001, ed avviato con i seminari del 2001 e del 2002, ha continuato a svilupparsi ed a consolidarsi nel 2003. Al progetto aderiscono attualmente 111 Ordini, alcuni associati in un unico nodo, e 3 Sindacati di categoria.

I dipendenti degli Ordini, referenti di Inarcassa, hanno partecipato nel 2003 ad un corso di approfondimento sui temi previdenziali, in occasione del convegno di Torino.

Gli Ordini sono stati continuativamente tenuti informati sulle iniziative intraprese da Inarcassa e sulle novità legislative. Il numero verde dedicato all'assistenza dei Nodi Periferici gestisce in media 100 contatti al mese, consentendo il diffondersi di una cultura previdenziale sul territorio e facilitando la comunicazione con gli ingegneri ed architetti iscritti e non.

3. La gestione previdenziale e assistenziale

3.1 Le pensioni in essere

Al 31/12/2003 Inarcassa riconosce 11.097 trattamenti pensionistici, in crescita del 2,04% rispetto ai valori dell'anno precedente, e 2.686 trattamenti integrativi, in calo del 3,42% rispetto al 2002.

Nella tabella che segue sono illustrati i flussi registrati nel 2003, dettagliati per categoria di pensione.

Dinamiche 2003 per categoria di pensione: N. di pensionati

Categoria	Situazione al 31/12/2002	nuove pensioni	cessazioni	Situazione al 31/12/03	%
vecchiaia	5.960	332	253	6.039	1,33%
anzianità	198	26	3	221	11,62%
reversibilità	2.766	213	158	2.821	1,99%
superstiti	1.601	58	36	1.623	1,37%
inabilità	105	13	13	105	0,00%
invalidità	245	63	20	288	17,55%
TOTALE	**10.875**	**705**	**483**	**11.097**	**2,04%**

Fonte: Inarcassa

I trattamenti integrativi - intendendo come tali sia i trattamenti integrativi di altre forme di previdenza previsti dall'art.4 L.179/58 sia le rendite ai sensi dell'art.6 L.1046/71 riconosciute a fronte dei contributi ridotti versati dagli iscritti nel periodo 1961-1971 - rappresentano un fenomeno in esaurimento poiché riferito ad un bacino chiuso di aventi diritto e diminuiscono di 95 unità nette.

Le pensioni rappresentano l'80,51% del numero totale delle prestazioni previdenziali, ma costituiscono il 99,44% dell'onere economico per prestazioni correnti.

La composizione dei singoli trattamenti risulta pressoché identica rispetto a quella dell'anno precedente. I titolari di pensioni di vecchiaia costituiscono il 54,42% del totale dei titolari di pensione, ma assorbono il 73,35% degli oneri totali correnti per pensioni; i titolari di pensioni di reversibilità e superstiti sono il 40,05% e incidono per il 20,13% dei costi. Le pensioni di anzianità, percepite dall'1,99% dei professionisti, costituiscono ben il 3,84% degli oneri complessivi.

Al 31/12/2003 il numero dei pensionati iscritti (professionisti che pur in possesso del diritto a pensione mantengono l'iscrizione ad Inarcassa poiché proseguono l'esercizio dell'attività

professionale) risultava di 3.414 unità, corrispondente ad un tasso di attività calcolato sui titolari di pensioni di vecchiaia del 56,53%.

Nel corso del 2003 sono stati sostenuti oneri complessivi per pensioni correnti pari a 170.602.094 euro cui si aggiungono 955.055 euro per trattamenti integrativi e 7.552.000 euro per oneri arretrati. Nella tabella che segue vengono esposti i dati relativi alle pensioni correnti del 2003.

Oneri ed importi medi per categoria di pensione

Categoria	Numero	%	Oneri correnti	%	Importi medi	Numeri indice
vecchiaia	6.039	54,42%	125.128.695	73,35%	20.720	135
anzianità	221	1,99%	6.545.927	3,84%	29.620	193
reversibilità	2.821	25,42%	22.432.728	13,15%	7.952	52
superstiti	1.623	14,63%	11.900.634	6,98%	7.332	48
inabilità	105	0,95%	1.398.367	0,82%	13.318	87
invalidità	288	2,60%	3.195.743	1,87%	11.096	72
TOTALE PENSIONI	**11.097**	**100%**	**170.602.094**	**100%**	**15.374**	**100**

Fonte: Inarcassa importi in euro

L'onere per pensioni correnti si incrementa rispetto all'anno precedente del 6,93% di cui:

- ✓ il 2,04% è imputabile all'incremento netto del numero di titolari di pensioni (+222 generanti)
- ✓ il 4,79% deve essere attribuito all'incremento del valore del trattamento medio, che passa da 14.670 Euro del 2002 a 15.374 del 2003 sia per effetto della rivalutazione annuale delle pensioni preesistenti in base all'indice ISTAT (+2,40%), sia per effetto dell'incremento medio delle pensioni di nuova decorrenza, che incide sull'innalzamento della pensione media complessiva per il 2,39%. In particolare nella tabella che segue sono dettagliate le pensioni decorrenti nel 2003.

Categoria	Numero	%	Importi medi	Numeri indice
vecchiaia	332	47,09%	22.164	137
anzianità	26	3,69%	34.824	215
reversibilità	213	30,21%	9.147	57
superstiti	58	8,23%	4.766	29
inabilità	13	1,84%	9.447	58
invalidità	63	8,94%	12.679	78
TOTALE PENSIONI	**705**	**100%**	**16.185**	**100**

Fonte: Inarcassa importi in euro

- ✓ lo 0,1% è riconducibile all'effetto congiunto delle nuove pensioni e dei nuovi importi medi.

All'evoluzione della pensione media contribuisce anche il tasso di attività dei titolari di pensione di vecchiaia, che, continuando l'esercizio della libera professione, maturano il diritto ai supplementi di pensione. Si evidenzia che la riforma che ha esteso il numero di annualità dei redditi da considerare ai fini del calcolo pensionistico completerà il processo nel 2009, anno nel quale verranno considerati i migliori 20 redditi nell'arco degli ultimi 25.

Le pensioni cessate nel 2003 hanno avuto durate medie pari a:

- pensioni di vecchiaia: 14,1 anni
- pensioni di anzianità: 6,5 anni
- pensioni di inabilità: 13,5 anni
- pensioni di invalidità: 3,3 anni
- pensioni di reversibilità: 13,8 anni
- pensioni a superstiti: 13,2 anni

3.2 Restituzioni

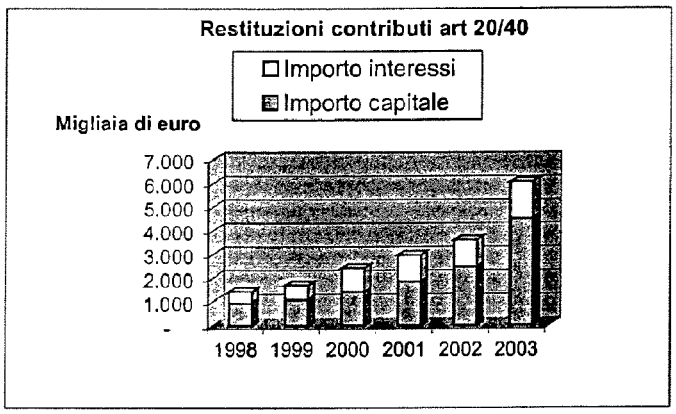
Nell'anno 2003 le restituzioni si sono incrementate del 55% in termini di quantità e del 69% in termini di valore.

	2002	2003	Var. %	2002	2003	Var. %
Restituzioni art. 20/40	310	480	55%	3.590	6.055	69%
di cui capitale				2.468	4.489	82%
di cui interessi				1.122	1.566	40%

Restituzioni ex artt. 20/40

Fonte: Inarcassa importi in migliaia di euro

La variazione intervenuta è riconducibile alla presenza di professionisti pensionati di altro ente (141 soggetti) che richiedono la restituzione dei contributi versati. Di seguito l'importo dei contributi restituiti ex art. 20/40 nel periodo 1998-2003.



Fonte: Inarcassa

3.3 Le indennità di maternità

Le prestazioni per indennità di maternità erogate nel corso dell'anno 2003 ammontano a 6.955.713 euro (+18,78% rispetto all'anno precedente), riconosciute a favore di 1.301 professioniste.

La correlazione esistente fra il numero delle indennità erogate ed il numero delle professioniste iscritte si presenta sostanzialmente stabile nel tempo: infatti la percentuale dal 1998 ad oggi oscilla fra il 4,9% e il 5,8%.

L'importo medio delle indennità corrisposte è risultato di 5.350 euro, superiore del 7,8% rispetto a quello registrato nell'anno precedente; il numero delle professioniste beneficiarie con redditi inferiori al minimo o addirittura uguale a zero rappresenta oltre il 70% dei beneficiari. L'indennità minima riconosciuta per l'anno 2003 è stata pari a 3.972 euro.

3.4 L'assistenza ed i servizi agli iscritti

Le Polizze sanitarie

Nel corso del 2003 circa 114.000 associati, fra iscritti e pensionati, sono stati coperti nell'ambito della Polizza base, a totale carico di Inarcassa, dai Grandi Interventi Chirurgici e dai Gravi Eventi Morbosi.

Nell'anno è stato definito un ampliamento dei Grandi Interventi, aggiungendo al precedente elenco, fermi restando i relativi premi, 23 ulteriori tipologie di interventi chirurgici, risarcibili già a far data dal 1° giugno 2003. E' stata inoltre ampliata la lista delle Case di Cura aderenti alla Rete Sanitaria Convenzionata con Unisalute e l'utilizzo di tali strutture è offerto a tariffe scontate a tutti gli associati anche per interventi che non rientrano nella copertura assicurativa.

Sono state effettuate 4.650 estensioni al nucleo familiare per un totale di circa 12.260 soggetti assicurati.

I sinistri rimborsati dalla Società assicuratrice nel 2003 sono stati 470 (341 per Grandi Interventi e 129 per Gravi Eventi Morbosi) per un costo di 3.290.024 euro.

Nello specifico, si sono verificati 90 sinistri relativi a ricoveri effettuati in strutture convenzionate, 167 sinistri in strutture non convenzionate e 213 integrative del Servizio Sanitario Nazionale; a fronte, sono stati effettuati rimborsi rispettivamente per 924.449 euro, 2.085.574 euro e 280.001 euro.

Relativamente alla copertura integrativa, facoltativa ed a carico degli associati, hanno aderito 1.687 persone corrispondenti a 973 nuclei familiari.

Il totale di sinistri rimborsati è stato di 1.009 per un costo di 525.580 euro.

Per il Piano sanitario integrativo sono state contrattate per il rinnovo 2004 nuove condizioni di garanzia mantenendo anche per quest'anno la facoltà di un'opzione aggiuntiva (denominata "Visite specialistiche, accertamenti diagnostici, lenti, prestazioni odontoiatriche, trattamenti fisioterapici da infortuni e prestazioni di assistenza"), con modifiche contenute dei precedenti premi.

La Polizza Responsabilità Civile

Anche nel 2003 numerosi professionisti hanno aderito alla Polizza Responsabilità Civile alle condizioni praticate dalla Unipol Assicurazione in base all'accordo con Inarcassa per il triennio 1/1/02-31/12/04. Al 31/12/03 il numero complessivo delle polizze stipulate era di 7.154, in incremento del 19% rispetto al 2002; il 47% delle polizze è stato sottoscritto da Ingegneri, il 42% da Architetti e l' 11% da Studi associati; il premio complessivo a carico dei professionisti è stato pari a 5.497.555 euro (in incremento del 15,8% rispetto allo scorso anno).

La copertura di base è stata scelta dal 78% dei contraenti (il 77% nel 2002) mentre il 22% ha scelto la copertura estesa; la copertura "giovani" è stata sottoscritta dal 24% degli aderenti (1.716 polizze).

I sinistri denunciati nel 2003 sono 209 (incremento del 65,8% rispetto al 2002) per un importo di 3.017.605 euro, che risulta in aumento del 62,7%.

I Mutui

Nel corso del 2003 sono stati concessi da parte di Banca Popolare di Sondrio a favore di professionisti iscritti, 228 mutui (136 prime abitazioni, 48 studi e 44 studi-abitazione) per un importo complessivo di 17.297.500 euro: di questi, 166 mutui sono stati a tasso fisso e 62 a tasso variabile per un importo medio erogato rispettivamente pari a 75.404 euro e 77.101 euro.

I Sussidi

Il Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2003 ha erogato 35 sussidi per un totale complessivo di 161.864 euro, con un importo medio di 4.624 euro (11% in più rispetto al 2002). L'aumentato importo medio conferma l'impegno di Inarcassa a considerare con la massima attenzione possibile i casi di maggiore gravità. I soggetti beneficiari appartengono prevalentemente alla categoria dei pensionati e delle vedove.

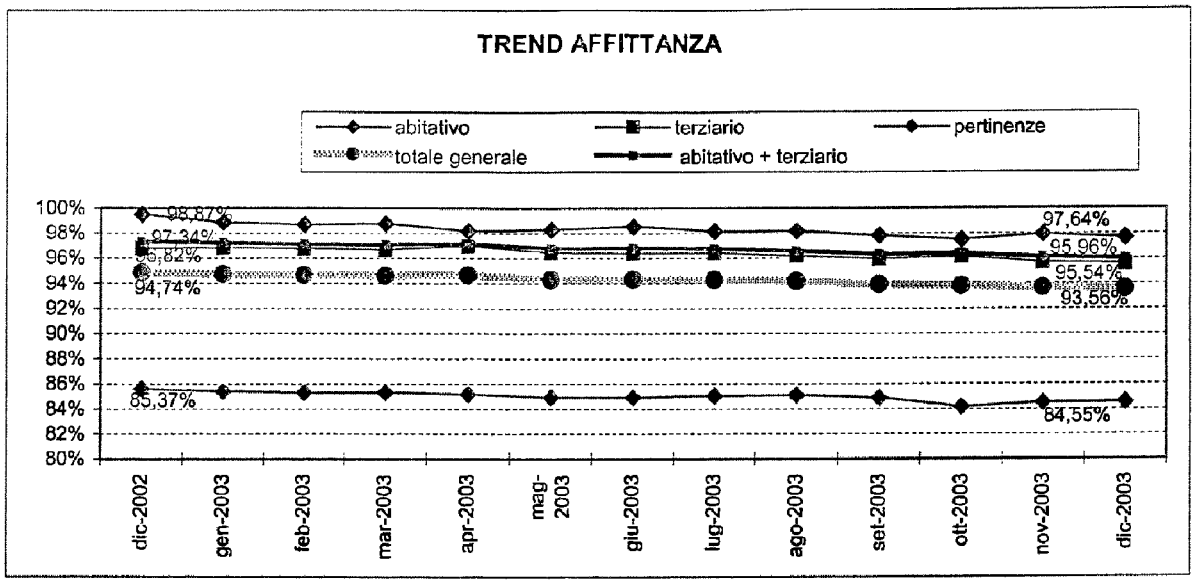
4. Il patrimonio immobiliare

Il livello di occupazione del patrimonio immobiliare di Inarcassa può essere considerato di saturazione mantenendosi prossimo al 96% delle superfici se consideriamo i soli immobili ad uso abitativo e terziario, e prossimo al 94% se comprendiamo anche le pertinenze (box, posti auto, cantine).

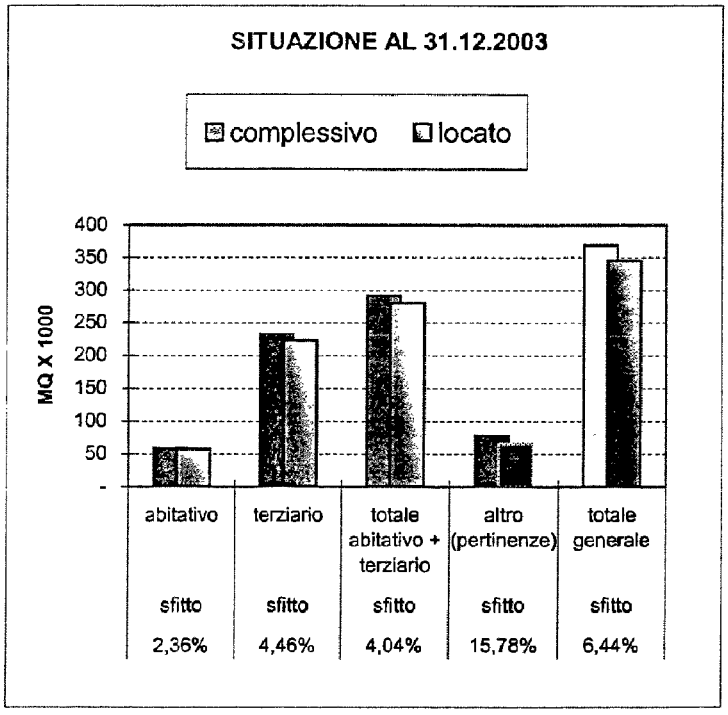
Il grafico, che rappresenta l'andamento delle locazioni nel corso dell'anno, evidenzia che il settore abitativo ha registrato un lieve calo dell'occupazione in termine di superfici (-1,85% rispetto al 2002). Tale situazione è dipesa dalla minore domanda nei complessi residenziali nelle città medio-piccole, in cui l'acquisto diretto è favorito dai mutui a tassi di interesse contenuti.

Anche la curva del settore terziario indica, rispetto al 2002, un lieve calo di occupazione (-1,25%); ciò è stato determinato, in via generale, da rallentamento dell'economia che si ripercuote più fortemente nella domanda degli utilizzatori piuttosto che in quella degli investitori e, nello specifico del patrimonio immobiliare di Inarcassa, dall'ingresso in portafoglio, nel maggio 2003, dell'immobile di Genova, Via Pontereale, che risulta sfitto per il 50% della sua superficie. Su tale immobile, nel 2004, saranno realizzati specifici interventi di ristrutturazione (nuova distribuzione interna, nuovi impianti elettrici e di condizionamento) rivolti alla riqualificazione a fini locativi.

Anche per le superfici destinate ad uso diverso l'indice di affittanza si è ridotto di 1,02% in conseguenza della difficoltà di locazione dei posti auto dei centri direzionali provvisti di parcheggi pubblici.



Fonte: Inarcassa



Fonte: Inarcassa

4.1 Le attività di riqualificazione e di manutenzione straordinaria

Per valorizzare il patrimonio immobiliare e mantenere elevato lo standard qualitativo degli immobili, Inarcassa ha portato a compimento lavori già iniziati negli anni precedenti ed ha intrapreso nuove iniziative di riqualificazione edile e tecnologica. In particolare sono stati completati i lavori di:

- ✓ adeguamento alle norme di legge dell'immobile sito in Roma via Flavia;
- ✓ sistemazione degli infissi esterni dell'immobile sito in Roma, via Cavriglia e via Pienza;

- ✓ sostituzione delle caldaie autonome dell'immobile sito in Padova , galleria Gallucci;

e si è dato avvio ai lavori di:

- ✓ recupero dei sottotetti per la realizzazione di otto nuove unità abitative nell'immobile sito in Novara via Monte San Gabriele;
- ✓ riqualificazione edilizia e tecnologica dell'immobile sito in Milano via P. da Cannobio;
- ✓ sistemazione delle facciate dell'immobile sito in Roma via Silvio D'amico;
- ✓ potenziamento delle centrale termica e frigorifera dell'immobile sito in Roma via Ravà/Castiglione;
- ✓ tinteggiatura delle facciate e sistemazione degli infissi dell'immobile sito in Milano via Frigia.

Si sono inoltre avviate tutte le procedure per l'appalto dei lavori di ristrutturazione dell'immobile sito in Roma, via Po.

4.2 La cessione dell'immobile di Casoria

E' continuata nel corso dell'anno la vendita delle unità residue del complesso immobiliare ad uso abitativo sito in Casoria. Al 31/12/2003 sono state vendute 127 unità immobiliari su un totale di 128 e tutti i 60 posti auto. Rispetto al valore minimo di realizzo garantito di 8.599.008 euro sono stati incassati 9.184.689 euro.

La vendita dell'ultima unità residua si è completata nei primi mesi del 2004 con un ulteriore incasso di 91.500 euro. Si è pertanto registrato un superamento dell'importo garantito pari al 7,88%.

La plusvalenza contabile conseguita dall'intera operazione è pari a 3.173.316 euro, rispetto ad un valore netto contabile di 6.103.142 euro.

4.3 Il quadro della redditività

Nel corso del 2003 i proventi da locazione sono stati pari a 37.405.980 euro (compresi 3.275.709 euro per recupero dei costi diretti di gestione).

La redditività lorda passa dal 6,97% del 2002 al 6,80% del 2003 a causa dei rendimenti prodotti dagli immobili entrati in portafoglio negli ultimi mesi del 2002. Questi complessi, acquistati nell'ambito della dismissione delle proprietà degli Enti Previdenziali Pubblici, hanno costituito un ottimo investimento in termini di prezzo di acquisto ma sono attualmente soggetti a contratti di locazione poco redditizi. Su di essi si stanno eseguendo opere volte alla

riqualificazione funzionale ed impiantistica finalizzata alla rinegoziazione dei canoni di locazione e al conseguente aumento della redditività. La redditività netta al lordo degli ammortamenti si è assestata al 2,99%, contro il 2,91% del 2002, grazie alla riduzione del 2% dell'aliquota IRPEG.

Nei prospetti che seguono viene rappresentato il calcolo della redditività del patrimonio immobiliare; i valori relativi all'anno 2003 sono stati esposti tenendo conto del principio della giacenza media.

Analisi redditività del patrimonio immobiliare di Inarcassa

	2002	2003
VALORE NETTO IMMOBILI DESTINATI A LOCAZIONE	492.321	550.097
PROVENTI LORDI	**34.325**	**37.406**
REDDITIVITA' LORDA	**6,97%**	**6,80%**
COSTI DIRETTI DI GESTIONE	6.146	6.535
COSTI INDIRETTI DI GESTIONE	1.376	1.452
COSTI INDIRETTI DI STRUTTURA	656	674
TOTALE COSTI DI GESTIONE	8.178	8.660
MARGINE OPERATIVO LORDO	**26.147**	**28.746**
REDDITIVITA' ANTE IMPOSTE E AMMORTAMENTI	**5,31%**	**5,23%**
ICI - IRPEG	11.822	12.305
PROVENTI AL LORDO DEGLI AMMORTAMENTI	14.325	16.441
REDDITIVITA' NETTA AL LORDO DEGLI AMMORTAMENTI	**2,91%**	**2,99%**
AMMORTAMENTI	5.522	6.087
REDDITIVITA' AL NETTO DEGLI AMMORTAMENTI	**1,79%**	**1,88%**

Importi in migliaia di euro

La redditività del patrimonio viene evidenziata separatamente per gli immobili già in possesso al 31 dicembre 2002 e per gli acquisiti effettuati nel 2003.
Il rendimento lordo del patrimonio già in portafoglio nel 2002 è pari al 6,82%; per gli acquisti effettuati nel 2003 la redditività è pari al 3,13%.

Analisi redditività del patrimonio immobiliare di Inarcassa in funzione della data di acquisto - Anno 2003

	Immobili acquistati al 31/12/2002	Immobili acquistati nel 2003
VALORE NETTO IMMOBILI DESTINATI A LOCAZIONE	547.026	3.071
PROVENTI LORDI	**37.310**	**96**
REDDITIVITA' LORDA	**6,82%**	**3,13%**
COSTI DIRETTI DI GESTIONE	6.528	7
COSTI INDIRETTI DI GESTIONE	1.452	
COSTI INDIRETTI DI STRUTTURA	673	
TOTALE COSTI DI GESTIONE	8.653	7
MARGINE OPERATIVO LORDO	**28.657**	**89**
REDDITIVITA' ANTE IMPOSTE E AMMORTAMENTI	**5,24%**	**2,90%**
ICI - IRPEG	12.271	34
PROVENTI AL LORDO DEGLI AMMORTAMENTI	16.386	55
REDDITIVITA' NETTA AL LORDO DEGLI AMMORTAMENTI	**3,00%**	**1,79%**
AMMORTAMENTI	6.069	18
REDDITIVITA' AL NETTO DEGLI AMMORTAMENTI	**1,89%**	**1,20%**

Importi in migliaia di euro

4.4 I crediti immobiliari

Il miglioramento nella capacità di incassare i proventi da locazione, illustrato nel dettaglio nella tabella seguente, è stato realizzato attraverso l'intensa attività di recupero dei crediti e di controllo della morosità nel corso del 2003, tale da portare una riduzione dei crediti rispetto al 2002 del 15%.

I crediti immobiliari per tipologia di locatario alla fine di ciascun anno: periodo 2001/2003

Locatari	2001	2002	2003	Variazione % 2003/2002
1) Enti pubblici	6.353	1.937	2.776	*43%*
2) Enti pubblici in contenzioso	2.878	4.522	2.920	*-35%*
3) Altri locatari	2.011	938	805	*-14%*
4) Altri locatari in contenzioso	1.910	2.623	2.066	*-21%*
Importi in migliaia di euro	13.152	10.020	8.567	*-15%*

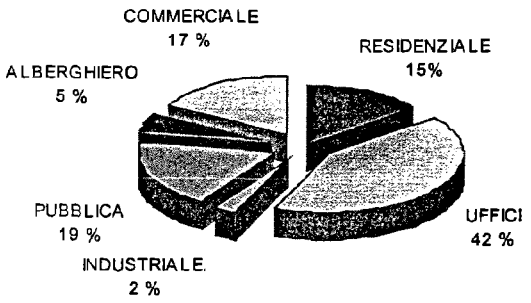
4.5 Gli investimenti del 2003

Nel corso dell'anno è stato acquistato l' immobile di Genova, via Pontereale, derivante dalla dismissione delle proprietà degli Enti Previdenziali Pubblici, comprendente destinazioni d'uso commerciale e ad ufficio. Il 30 dicembre 2003 è stato anche stipulato l'atto di compravendita per l'immobile sito in Roma, via S. Maria in Via, subordinata alla condizione della mancata prelazione da parte dello Stato essendo l'immobile soggetto a vincolo ai sensi del D.Lgs. 490 del 1999. L'immobile comprende destinazioni d'uso commerciale ed ad ufficio ed è locato ad una pluralità di conduttori.

4.6 Le classi di investimento del patrimonio immobiliare

Gli acquisti e le vendite immobiliari avvenute nel corso del 2003 non hanno di fatto modificato l'incidenza delle singole classi per destinazione catastale confermando le percentuali del 2002.

Le classi di investimento del patrimonio immobiliare per destinazione catastale al 31/12/2003



Immobili a reddito per valore netto contabile

Fonte: Inarcassa

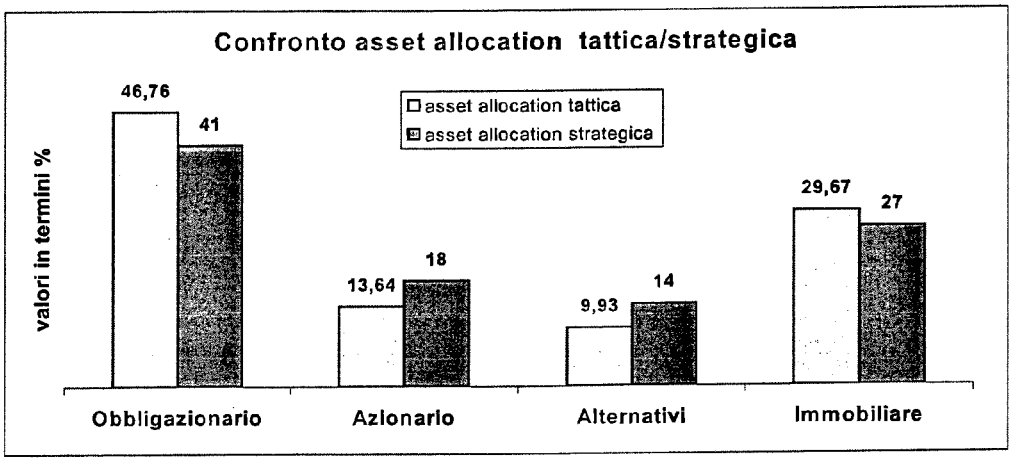
5. Il patrimonio finanziario

Nel 2003 la gestione del patrimonio mobiliare di Inarcassa ha avuto come di consueto un approccio molto strutturato dal punto di vista dell'esposizione ai rischi di mercato del portafoglio. Da un lato è stata dedicata una grande attenzione alle opportunità offerte dal mercato al fine di realizzare rendimenti superiori a quelli garantiti da investimenti in titoli di Stato ed in prodotti monetari, dall'altro ogni investimento è stato rigorosamente sottoposto ad una puntuale analisi quantitativa affinché il rischio globale del patrimonio rimanesse comunque contenuto. Uno degli strumenti maggiormente utilizzati è stato come negli anni passati, quello della c.d. analisi di scenario in cui vengono ipotizzati i movimenti di mercato, quali salite o discese dei tassi di interesse, oscillazioni nel mercato dei cambi e degli indici azionari o dei prodotti alternativi e misurato l'impatto della relativa variazione di rischio e di performance sull'intero portafoglio. Il risultato ottenuto alla fine dell'anno in termini di performance e di volatilità del portafoglio è stato soddisfacente ed in linea con gli obiettivi espressi.

Infatti, a fronte di una volatilità del 6,3%, per altro inferiore al 7% della asset allocation strategica, si registra un rendimento complessivo di bilancio del 4,86% ed un rendimento gestionale al netto delle imposte del 6,47%.

L'aspetto tattico adottato nella gestione finanziaria del 2003 è stato improntato ad un generale riposizionamento delle classi di investimento su percentuali assai prossime a quelle previste dall'asset allocation strategica, come indicate dal grafico seguente.

Le scelte di investimento vengono effettuate con riferimento all'intero patrimonio, intendendo come tale la somma delle attività immobiliari stimate ai valori di mercato e delle attività finanziarie valutate ai valori di mercato.



Fonte: Inarcassa

La classe obbligazionaria

Il peso della classe obbligazionaria nell'asset allocation tattica è pari al 46,76% del patrimonio globale, restando superiore al peso previsto nell'asset strategica (41%), per ragioni di prudenza che hanno suggerito di mantenere elevata la liquidità nel comparto monetario. La strategia ha visto inoltre una drastica riduzione della duration media di comparto; in questo modo l'intero portafoglio obbligazionario è sottoposto ad un rischio quasi nullo e risulta posizionato in attesa di un rialzo dei tassi di interesse.

Forte attenzione è stata dedicata a prodotti "inflation-linked", obbligazioni il cui rendimento cedolare è strettamente legato all'andamento dell'inflazione, strumento finanziario sempre più usato nell'universo dei fondi pensione poiché da un lato è in grado di garantire rendimenti interessanti, dall'altro può essere utilizzato a copertura dell'inflazione corrisposta nelle prestazioni previdenziali.

Nel comparto monetario si è privilegiato l'investimento in Fondi monetari, in grado di assicurare mediamente ritorni superiori ai tradizionali investimenti in pronti contro termine.

Infine il miglioramento nei conti aziendali ha favorito una discesa dei rendimenti nelle obbligazioni corporate, provocando un forte apprezzamento negli assets presenti in portafoglio. Alcune plusvalenze sono state realizzate vendendo i titoli in anticipo rispetto alla scadenza, altre restano latenti. Il rating medio del comparto corporate bonds resta nell'area AA.

Per la classe obbligazionaria il rendimento di bilancio è stato pari al 2,85%, quello gestionale al netto di imposte è stato pari al 4,45%.

La classe azionaria

In coerenza con un generale atteggiamento di prudenza, l'esposizione sulla classe azionaria è rimasta durante il corso del 2003 al di sotto del peso strategico (18%) raggiungendo a fine anno il 13,64%. Il rendimento della classe azionaria è stato comunque nel 2003 molto positivo: quello di bilancio è stato pari all'11,55%, quello gestionale al netto di imposte è stato pari al 13,37%.

Il fondo svalutazioni si è ridotto di 33.558.736 euro.

La classe "alternativi"

Nel 2003 la classe degli investimenti "alternativi" ha raggiunto 258 milioni di euro,

raggiungendo una quota pari al 9,93% del patrimonio globale. Gli strumenti finanziari maggiormente utilizzati sono stati i fondi di hedge funds ed i fondi di fondi di private equity.

Gli investimenti in private equity inizieranno produrre ritorni a partire dal 2004, essendo previste già dal prossimo anno alcuni dismissioni che avverranno contemporaneamente ad ulteriori richiami di quote impegnate.

Il rendimento gestionale al netto imposte della classe degli investimenti alternativi è stato del 6,98% con una volatilità media inferiore al 2%.

I cambi

Il forte indebolimento del dollaro nei confronti dell'euro non ha avuto riflessi particolarmente negativi sul rendimento del portafoglio. Va infatti considerato che nonostante il calo della divisa americana sia stato nel 2003 del 20% l'esposizione in titoli americani (azioni ed obbligazioni) è stata piuttosto contenuta (6,50% del patrimonio globale).

I gestori esterni

I rendimenti e le quantità investite nelle classi di investimento su indicate tengono conto della tipologia di mercato e non dei gestori dei singoli portafogli.

Estrapolando un dato che indichi quanto patrimonio viene gestito internamente e quanto affidato a gestori esterni si può affermare che quest'ultimo ammonta a fine 2003 a 229 milioni di euro, pari al 9,50% del patrimonio globale ed al 13% del patrimonio mobiliare. 196 milioni di euro sono stati affidati a sette gestori esterni, mentre 33 milioni di euro rappresentano sottoscrizioni di Fondi comuni di investimento. A questi vanno aggiunti gli investimenti della liquidità a breve, suddivisa in quattro Fondi monetari. A fine 2003 tale liquidità ammontava a 143 milioni di euro.

Nella media dei casi, il risultato ottenuto dalle gestioni esterne è stato migliore di quello dei benchmark di riferimento.

6. La struttura amministrativa

6.1 La struttura organizzativa e la gestione delle risorse umane

Il personale dipendente al 31 dicembre 2003 è costituito da 211 unità ed è così suddiviso:

Area	TOTALE	%
Dirigenti	8	4%
Quadri	1	0%
A	37	18%
B	110	52%
C	48	23%
D	2	1%
R	5	2%
Totale	**211**	**100%**

Fonte: Inarcassa

Il 30% dell'organico possiede un grado di istruzione universitario.

L'Area Organizzazione è stata impegnata significativamente sui temi del monitoraggio dei processi aziendali e dei programmi correlati alla "Modernizzazione", alla "Qualità" ed al "Manuale delle procedure".

L'aggiornamento delle competenze e delle figure professionali all'interno di INARCASSA si è concretizzato nella stesura di un nuovo ed aggiornato funzionigramma, utile per impostare azioni di miglioramento organizzativo, per pianificare il turn over interno e l'ottimizzazione delle risorse.

6.2 L' attività di formazione

Nel corso del 2003 sono state erogate in totale 712 giornate di formazione sia per i corsi sulla previdenza che per corsi a tema, con 281 presenze complessive; nel 2002 le giornate erano state 120, con 135 presenze.

L'obiettivo del piano di formazione del 2003 è stato quello di implementare le competenze del personale in materia previdenziale; i corsi erogati hanno fornito un esame comparato della struttura normativa della previdenza pubblica rispetto le regole vigenti in Inarcassa. E' stato inoltre garantito il necessario aggiornamento normativo a favore delle risorse specializzate.

L'addestramento del personale è stato mirato anche a fornire le corrette competenze per l'utilizzo del Workflow.

6.3 Le relazioni sindacali

Il rapporto con le Organizzazioni Sindacali è stato orientato alla ricerca della definizione del Contratto integrativo di secondo livello. In attesa del raggiungimento di un accordo, è stata assicurata la continuità degli istituti esistenti.

7. Il sistema informativo

Nel 2003 si è concluso il collaudo del nuovo Sistema Informativo Istituzionale le cui componenti chiave sono: il Protocollo Informatico, il WorkFlow e la Gestione documentale. Nel mese di dicembre, sono entrati in produzione i primi uffici: Servizi agli Iscritti e Contabilità Pensionati. Tale risultato è stato reso possibile da un significativo lavoro di collaborazione fra tecnici informatici, analisti dell'organizzazione e Focal Point, ovvero utenti selezionati che hanno permesso di mettere a fattor comune diverse esperienze culturali in modo da garantire la capacità di affrontare in modo flessibile ed efficace problematiche di diversa natura.

La Direzione Sistemi Informativi è stata fortemente impegnata nella formazione degli utenti in relazione alle novità informatiche introdotte.

Un impegno particolare è stato dedicato alla sicurezza del nuovo sistema informativo, intesa essa non solo come salvaguardia da intrusioni o perdita di dati per guasti fisici, ma come garanzia per la continuità di esercizio secondo differenziate regole di accesso.

Inoltre, nel corso del 2003 la Direzione Sistemi Informativi ha svolto un'intensa attività di supporto alle altre Direzioni, finalizzata in particolare:

- ✓ alla realizzazione del sistema gestionale del 'Recupero Crediti' e del 'Call Center';
- ✓ alla procedura di Certificazione contributiva prevista dalla Legge n.166/2002;
- ✓ alla gestione dei dati sui volumi di affari ed Irpef pervenuti attraverso l'Anagrafe Tributaria;
- ✓ alla realizzazione del progetto 'Aggiornamento Posizioni' della DAI;
- ✓ all'affinamento di elaborazione di nuove procedure di interrogazioni attraverso il Data Warehouse;
- ✓ all'organizzazione della presenza di Inarcassa al FORUM Pubblica Amministrazione.

8. Le attività successive alla chiusura dell'esercizio

Nel corso dei primi tre mesi del 2004 sul versante istituzionale si è assistito alla seguente evoluzione:

- ✓ il numero dei professionisti iscritti è aumentato da 106.074 a 107.887, con una crescita su base annua del 6,8%; il 64% delle nuove iscrizioni si riferisce a professionisti di età inferiore a 36 anni;
- ✓ i titolari di pensioni sono cresciuti da 11.097 a 11.163;
- ✓ i titolari di trattamenti integrativi si sono ridotti da 2.686 a 2.659.

Nei primi tre mesi sono stati riscossi crediti contributivi per 143.607.000 euro, per cui il saldo esposto in bilancio per 358.627.000 euro si è ridotto a 215.020.000 euro.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta di gennaio, ha nominato il nuovo Direttore Generale, Ing. Alfio di Grazia, con decorrenza 2 febbraio 2004.

Il Comitato Nazionale dei Delegati nella prima riunione del 2004, ha deliberato modifiche relativamente ai criteri di:

- ✓ restituzione dei contributi ai sensi dell'art. 40;
- ✓ versamento del contributo soggettivo a carico dei professionisti aderenti al concordato fiscale;
- ✓ attribuzione dei voti ai Delegati e conseguenti modifiche al regolamento elettorale.

Le modifiche sono state trasmesse ai Ministeri competenti per la relativa approvazione.

Si evidenzia inoltre che, con l'alienazione dell'ultimo appartamento effettuata nel mese di marzo, si è definitivamente conclusa l'operazione di cessione dell'immobile di Casoria.

E' stato inoltre perfezionato l'acquisto dell'immobile in Roma, via S. Maria in Via.

Per ciò che riguarda il mercato finanziario, nel primo trimestre del 2004 sono ancora gli investimenti alternativi il comparto che incoraggia maggiormente gli investitori istituzionali all'investimento della propria liquidità. I mercati obbligazionari infatti continuano ad offrire rendimenti molto modesti - sugli investimenti a breve termine addirittura negativi in termini reali- sia nel comparto dei titoli di Stato che nelle obbligazioni corporate, mentre nei mercati azionari dopo un inizio al rialzo si evidenziano possibili inversioni di tendenza ed un deciso aumento della volatilità. Le strategie alternative degli hedge funds continuano ad assicurare rendimenti positivi a fronte di una volatilità molto ridotta. Inarcassa ha aumentato l'esposizione

in questa classe riducendo la liquidità investita nel comparto monetario e mantenendo in generale un atteggiamento molto prudente, che vede principalmente un posizionamento tattico inferiore all'asset allocation strategica nella classe azionaria ed una duration molto ridotta sulla classe obbligazionaria.

In conformità all'obbligo introdotto dal nuovo Codice in materia di protezione dei dati personali entrato in vigore il 1° gennaio 2004 (D. Lgs. n. 196/03) si informa che, come prescritto alla Regola 26 dell'Allegato B del Codice, Inarcassa sta provvedendo ad aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza di cui all'art. 34 ed alla Regola 19 dell'Allegato B del Codice stesso.

In relazione all'implementazione di un sistema di controllo nell'area Finanza, è in corso di completamento la procedura per l'affidamento dell'incarico alla banca depositaria.

9. Il bilancio riclassificato

Stato Patrimoniale riclassificato 2003

voce	consuntivo 2003	consuntivo 2002	variazioni 03/02
Attività			
Immobilizzazioni	**1.264.401.836**	**1.248.424.303**	**15.977.533**
immateriali	*1.027.591*	*828.611*	*198.980*
materiali	*601.286.686*	*601.256.117*	*30.569*
finanziarie	*662.087.559*	*646.339.575*	*15.747.984*
Attivo Circolante	**1.380.747.143**	**1.074.287.366**	**306.459.777**
crediti	305.869.332	298.435.075	*7.434.257*
- crediti da proventi	*285.776.340*	*258.913.390*	*26.862.950*
- crediti verso banche	*19.844.410*	*39.280.417*	*-19.436.007*
- altro	*248.582*	*241.268*	*7.314*
attività finanziarie	977.537.220	676.547.871	*300.989.349*
disponibilità liquide	97.340.591	99.304.420	*-1.963.829*
Ratei e risconti	**20.590.270**	**16.654.781**	**3.935.489**
Totale Attività	**2.665.739.249**	**2.339.366.450**	**326.372.799**
Passività			
Fondi rischi ed oneri	22.548.193	23.699.771	-1.151.578
Trattamento di fine rapporto	3.493.380	3.154.082	339.298
Debiti	23.309.773	32.734.256	-9.424.483
Ratei e risconti	1.068.480	903.778	164.702
Totale	**50.419.826**	**60.491.887**	**-10.072.061**
Patrimonio Netto	**2.615.319.423**	**2.278.874.563**	**336.444.860**
Totale Passività	**2.665.739.249**	**2.339.366.450**	**326.372.799**

(Valori in euro)

Conto economico riclassificato 2003

voce	preventivo 2003	consuntivo 2003	consuntivo 2002	var. cons. prev.	var. cons. 03/02
Proventi del servizio	**462.130.000**	**516.952.239**	**466.520.421**	**54.822.239**	**50.431.818**
contributi	*412.026.000*	*449.643.881*	*415.642.512*	*37.617.881*	*34.001.369*
canoni di locazione	*32.850.000*	*34.198.991*	*31.444.704*	*1.348.991*	*2.754.287*
proventi diversi	*17.254.000*	*33.109.367*	*19.433.205*	*15.855.367*	*13.676.162*
Costi del servizio	**244.971.000**	**264.220.187**	**236.138.712**	**19.249.188**	**28.081.476**
prestazioni	*194.151.000*	*195.992.421*	*182.337.698*	*1.841.421*	*13.654.723*
servizi diversi	*13.692.000*	*14.993.670*	*13.688.615*	*1.301.670*	*1.305.055*
godimento beni di terzi	*310.000*	*391.423*	*327.018*	*81.423*	*64.405*
costi del personale	*12.219.000*	*12.061.592*	*11.683.096*	*-157.408*	*378.496*
ammortamenti e accantonamenti	*18.939.000*	*35.737.367*	*24.291.250*	*16.798.367*	*11.446.117*
materiale di consumo	*130.000*	*161.754*	*126.752*	*31.754*	*35.002*
oneri diversi di gestione	*5.530.000*	*4.881.961*	*3.684.283*	*-648.039*	*1.197.678*
Proventi ed oneri finanziari	**54.492.000**	**93.533.324**	**-49.608.765**	**39.041.324**	**143.142.089**
interessi ed oneri	*64.492.000*	*60.151.712*	*42.460.235*	*-4.340.288*	*17.691.477*
rettifiche di valore	*-10.000.000*	*33.381.612*	*-92.069.000*	*43.381.612*	*125.450.612*
Proventi ed oneri straordinari	**800.000**	**1.212.484**	**3.259.674**	**412.484**	**-2.047.190**
Imposte dell'esercizio	**10.643.000**	**11.033.000**	**10.824.270**	**390.000**	**208.730**
Avanzo economico	**261.808.000**	**336.444.860**	**173.208.348**	**74.636.859**	**163.236.511**

(Valori in euro)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Allegato al verbale N.5/03

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Signori Delegati,

Il bilancio dell'esercizio 2003 é stato predisposto secondo quanto previsto dal regolamento di contabilità, approvato dalle autorità ministeriali in data 10 ottobre 1997, che si richiama agli articoli 2423 e 2423 bis del codice civile.

Il documento è costituito dallo **Stato Patrimoniale,** dal **Conto Economico,** dalla **Nota Integrativa,** redatti secondo gli schemi civilistici, nonché dalla **Relazione degli Amministratori** sulla gestione.

Nel rinviare ai documenti redatti dagli amministratori per il commento alle singole poste di bilancio, il Collegio si sofferma su quelle ritenute più significative ed osserva quanto segue:

STATO PATRIMONIALE

Il totale delle **attività** al 31/12/03 è pari a 2.665.739.249 euro, mentre il totale delle **passività** è pari a euro 50.419.826. Il **patrimonio netto** al 31.12.03 è, pertanto, pari a 2.615.319.423 euro e registra un incremento di 336.444.860 euro, che corrisponde all'avanzo economico dell'esercizio. Tale avanzo, è superiore di 74.636.860 euro rispetto a quello esposto nel bilancio di previsione, pari a 261.808.000 euro.
Dalla nota integrativa si rileva che il rapporto tra patrimonio netto, individuato dall'art. 6 dello Statuto come riserva legale dell'Ente, e prestazioni in essere al 31.12.2003 è pari a 15,24 e che lo stesso rapporto, riferito alle prestazioni in essere al 31.12.1994, raggiunge il 33,51.
Le differenze rispetto al bilancio di previsione possono essere così sintetizzate:

Avanzo economico – bilancio previsione 2003	**261.808.000**
Maggiori proventi da gestione previdenziale ed accessoria	28.754.714
Maggiori proventi da gestione finanziaria	40.210.010
Minori spese di gestione	6.928.632
Altro	-1.256.496
Avanzo economico – bilancio di esercizio 2003	**336.444.860**

Per quanto riguarda, in particolare, le voci dell'attivo si evidenzia che le **immobilizzazioni** passano da 1.248.424.303 euro del 2002 a 1.264.401.836 euro del 2003, con un incremento di 15.977.533 euro derivante dalla seguente somma algebrica:

- incremento di 198.980 euro per le **immobilizzazioni immateriali**, che passano da 828.611 euro del 2002 a 1.027.591 euro del 2003;

- incremento di 30.569 euro per le **immobilizzazioni materiali** relative agli investimenti immobiliari e agli oneri di manutenzione straordinaria capitalizzati, che passano da 601.256.117 euro del 2002 a 601.286.686 del 2003. Dalla nota integrativa si rileva che la voce terreni e fabbricati registra un decremento di 1.326.936, euro, così dettagliato:
  - -1.335.816 euro per la cessione quasi totale dell'immobile di Casoria;
  - 3.622.325 euro per nuove acquisizioni;
  - 2.542.287 euro per oneri di manutenzione straordinaria capitalizzati.
  - -6.340.548 euro per gli ammortamenti dell'anno;
  - 184.816 euro per lo storno dal fondo ammortamento della quota relativa all'immobile di Casoria.

- incremento di 15.747.984 euro per le immobilizzazioni finanziarie, che passano da 646.339.575 euro del 2002 a 662.087.559 euro del 2003. Tali importi possono essere così dettagliati:

Descrizione	**Importo**
Partecipazioni in imprese collegate	152.876
Partecipazioni in altre imprese	990.000
Crediti verso altri	1.825.881
Altri titoli	659.118.802
Totale Immobilizzazioni finanziarie	**662.087.559**

Le partecipazioni in imprese collegate hanno subito una variazione negativa di 177.124 euro dovuta alla perdita di valore nella partecipazione Inarcheck, che è stata valutata utilizzando il criterio del patrimonio netto. Tale perdita può considerarsi "attesa" in quanto l'attività svolta da Inarcheck è tuttora in fase di decollo.

I crediti verso altri comprendono anche mutui e prestiti al personale, che hanno subito una variazione negativa di 18.563 euro.
Gli altri titoli sono rappresentati prevalentemente da obbligazioni fondiarie, Cct ed obbligazioni strutturate.

Il totale dell'**attivo circolante** passa da 1.074.287.366 euro del 2002 a 1.380.747.143 euro del 2003, con un incremento di 306.459.777 euro. Tale voce comprende le seguenti significative poste:

- **crediti di natura contributiva** - che passano, al lordo del relativo fondo svalutazione, da 303.132.576 euro del 2002 a 358.627.264 euro del 2003, con un incremento di 55.494.688 euro. Tale incremento risente dell'attività di accertamento dei contributi riferiti ad annualità pregresse e dell'iscrizione di un maggior credito per sanzioni. Il **fondo svalutazione per i crediti contributivi** passa da 52.393.269 euro del 2002 a 79.945.269 del 2003, con un incremento di 27.552.000 euro. Tale incremento è dovuto essenzialmente ai crediti per sanzioni, che l'Ente prudenzialmente accantona fino al momento dell'incasso. Considerato il notevole importo raggiunto dal fondo, il Collegio invita gli amministratori ad incrementare le attività di verifica del grado di esigibilità dei crediti.

- **crediti verso locatari –** al 31 dicembre 2003 ammontano complessivamente a 8.567.105 euro (con un decremento di 1.452.642 euro rispetto al 2002), di cui 4.242.000 euro, riguardanti gli esercizi 2002 e precedenti e 4.325.105 euro relativi all'esercizio 2003. Dalla nota integrativa si rileva che, sull'ammontare di 8.567.105 euro, 7.762.105 euro riguardano enti pubblici e crediti in contenzioso e 805.000 euro sono relativi ad altri locatari. Di questi ultimi, 278.000 euro si riferiscono ad anni antecedenti il 2003. Il **fondo svalutazione** si decrementa di 374.908 euro rispetto ai 2.424.752 euro del precedente esercizio.

- **crediti verso pensionati –** per ratei di pensione erogati e non dovuti prevalentemente a seguito del decesso dei beneficiari, che passano da 1.154.758 euro a 1.034.084 euro, con un decremento di 120.674 euro. Il relativo **fondo svalutazione** nel 2003 è pari a 457.000 euro, in diminuzione di 118.670 euro rispetto a quello del 2002 (pari a 575.670 euro).

- **altri titoli** – che passano da 676.547.871 euro del 2002 a 977.537.220 euro del 2003, con un incremento di 300.989.349 euro. Nella voce figurano gli investimenti mobiliari in titoli emessi da soggetti operanti nell'area euro ed extra euro. Tali importi possono essere così dettagliati:

Descrizione	**Importo**
Obbligazioni area euro	237.855.002
Obbligazioni area extra euro	108.684.336
Azioni area euro	247.754.086
Azioni area extra euro	33.414.929
Quote fondi comuni	289.759.166
Strumenti derivati	656.150
Gestioni patrimoniali	193.450.095
Totale al lordo delle svalutazioni	**1.111.573.764**
Rettifiche di valore	-134.036.544
Totale netto	**977.537.220**

Le rettifiche di valore espongono la valorizzazione dei titoli al minore tra il costo e il prezzo di mercato al 31/12/2003.

- **disponibilità liquide** – che a fine anno ammontano a 97.340.591 euro contro 99.304.420 euro dell'esercizio precedente e registrano un decremento di 1.963.829 euro.

A conclusione dell'esame delle voci dell'attivo, il Collegio rinnova le raccomandazioni, già fatte negli anni precedenti, a persistere nell'azione di accertamento per tutti i crediti e per il recupero delle morosità, tenendo ben presenti i rischi di prescrizione.

Le **passività** si riducono da 60.491.887 euro del 2002 a 50.419.826 euro del 2003 con un decremento di 10.072.061 euro. Tra le passività vengono esposti i **debiti,** che passano da 32.734.256 euro del 2002 a 23.309.773 euro del 2003 con un decremento di 9.424.483 euro.

I debiti sono così costituiti:

Descrizione	**Importo**
banche	4.955
mutui passivi	4.137.572
fornitori	3.374.913
ritenute erariali	7.105.861
enti previdenziali	616.025
depositi cauzionali	2.485.192
pensionati	3.003.133
diversi	2.582.121
Totale debiti	**23.309.773**

- i **debiti verso banche,** esposti per 4.955 euro, accolgono importi derivanti dalle risultanze dei rendiconti degli amministratori degli immobili.
- i **debiti per mutui passivi,** per 4.137.572 euro, espongono gli importi afferenti i due contratti di mutuo passivo in cui InarCassa è subentrata con l' acquisizione dell'immobile sito in Trieste – Via Grignano.
- i **debiti verso fornitori,** per 3.374.913 euro.
- la voce **ritenute erariali** riguarda i debiti nei confronti dell'Erario per ritenute operate su emolumenti del mese di dicembre 2003 e versate nel mese di gennaio 2003.
- analogamente i **debiti verso enti previdenziali** espongono gli importi afferenti le ritenute previdenziali operate a dicembre 2003 e versate nel mese di gennaio 2004.
- nella voce **depositi cauzionali** vengono iscritti i debiti verso locatari, per i depositi versati dagli stessi all'atto della stipula del contratto di locazione, unitamente al debito di Inarcassa per gli interessi maturati sui depositi in essere al 31.12.2003.
- i **debiti verso i beneficiari delle prestazioni previdenziali** accolgono tre diverse fattispecie:

- ratei di pensione corrisposti e restituiti ad Inarcassa in quanto non riscossi e per i quali a fine esercizio sono in corso le verifiche di competenza (514.818 euro);
- oneri di pensione ed indennità di maternità deliberati dalla Giunta Esecutiva nel mese di dicembre ed erogati a gennaio del 2003 (2.374.759 euro);
- debiti verso iscritti per contributi da restituire e prestazioni assistenziali concesse e non erogate (113.556 euro).

I **debiti diversi,** pari a 2.582.121 euro, espongono le seguenti poste:

- **debiti verso il personale** per 502.817 euro costituiti prevalentemente dal saldo del premio di produzione di competenza del 2003, la cui materiale erogazione è avvenuta nel mese di febbraio 2004;
- **debiti verso professionisti** per 775.638 euro. Riguardano gli oneri per compensi a legali, a medici, ad amministratori degli immobili ed a consulenti professionali per incarichi loro affidati.
- **debiti verso i concessionari** per 1.011.179 euro. Riguardano le domande rimborso, inoltrate ad InarCassa dai concessionari della riscossione per creditori insolventi inseriti in ruoli con obbligo del non riscosso per riscosso, delle quali sono stati verificati i requisiti ma che, alla data del 31.12.2003, non risultano ancora liquidate.
- **debiti per esercizio opzioni** per 183.190 euro. In tale voce vengono esposti gli incassi dei premi relativi alla vendita di diritti di opzione, sospesi nello stato patrimoniale fino alla data di esercizio del diritto.
- **altri debiti** per 109.297 euro, riferiti principalmente a caparre per proposte di locazione non ancora definite alla data del 31.12.

I **fondi rischi ed oneri** passano da 23.699.771 euro del 2002 a 22.548.193 euro del 2003, con un decremento di 1.151.578 euro rispetto all'anno precedente. Tale voce è così composta:

Descrizione	Dettaglio	Importo totale
Fondo per trattamento di quiescienza		7.839.603
Fondo imposte e tasse		976.437
Fondi rischi su crediti:		13.732.153
- per cause di pensionati, contribuenti e di lavoro	*1.319.693*	
- pretese Inps per adeguamento aliquote contributive	*429.261*	
- rischi verso iscritti	*9.228.169*	
- buoni di scarico concessionari da ricevere	*2.420.021*	
- altri	*335.009*	
Totale fondi rischi ed oneri		**22.548.193**

CONTO ECONOMICO

Per quanto riguarda il **conto economico, l'avanzo di esercizio** è di 336.444.860 euro, pari all'incremento del patrimonio netto, di cui si è detto nell'analisi dello stato patrimoniale.

L'ammontare dei **proventi del servizio** passa da 466.520.421 euro del 2002 a 516.952.239 euro del 2003, con un incremento di 50.431.818 euro.

I **proventi da contribuzione** che ammontano a 449.643.881 euro contro 415.642.512 euro del 2002 sono rappresentati dalle seguenti voci:

- **contributi soggettivi -** che passano da 250.420.271 euro del 2002 a 269.746.105 euro del 2003 con un incremento di 19.325.834 euro;
- **contributi integrativi -** che passano da 85.674.746 euro del 2002 a 93.950.594 euro del 2003 a con un incremento di 8.275.848 euro;
- **contributi integrativi non iscritti** - che passano da 13.622.488 euro del 2002 a 12.982.747 euro del 2003, con un decremento di 639.741 euro;
- **contributi integrativi da società di ingegneria** – che passano da 14.810.588 euro del 2002 a 19.318.071 euro del 2003, con un incremento di 4.507.483 euro;
- **contributi anni precedenti** - che passano da 36.286.042 euro del 2002 a 24.601.787 euro del 2003 con un decremento di 11.684.255 euro;
- **contributi di maternità -** che passano da 5.123.247 euro del 2002 a 6.224.707 euro del 2003, con un incremento di 1.101.460 euro;

- **altri contributi (riscatti e ricongiunzioni)** – che passano da 9.705.130 euro del 2002 a 22.819.868 euro del 2003 con un incremento di 13.114.738 euro. Tale variazione è conseguente all'attività di sollecito dei versamenti attesi dagli enti previdenziali per le ricongiunzioni attive.

  La crescita dei proventi contributivi è dovuta, come si evidenzia nella relazione degli amministratori, all'incremento dei contributi di ricongiunzione oltre che all'aumento del numero degli iscritti ed all'incremento dei valori reddituali dichiarati.

I **proventi accessori** passano da 50.877.909 euro del 2002 a 67.308.358 euro del 2003, con un incremento di 16.430.449 euro.

Compongono tale voce:

- **canoni di locazione** - che passano da 31.444.704 euro del 2002 a 34.198.991 euro del 2003, con una variazione positiva di 2.754.287 euro. Nella relazione sulla gestione, gli amministratori indicano che in tale settore è stato mantenuto un livello di occupazione pari al 94% delle superfici, tenuto conto che nella sfittanza il peso delle pertinenze raggiunge il 16%.
- **sanzioni contributive** - che passano da 15.797.248 euro del 2002 a euro 29.255.389 del 2003. I provvedimenti sanzionatori notificati nel corso del 2003 sono stati riscontrati attraverso sia l'analisi delle dichiarazioni pregresse relative agli anni 1999, 2000 e 2001 inviate direttamente dagli iscritti, sia tramite i dati acquisiti dall'anagrafe tributaria.
- **recupero dei costi della gestione immobiliare** - che passa da 3.458.137 euro del 2002 a 3.539.636 euro del 2003, con un incremento di 81.499 euro rispetto al precedente anno.

In relazione ai proventi immobiliari, la relazione degli amministratori sulla gestione indica una redditività, al netto dei costi diretti ed indiretti di gestione nonché delle imposte e degli ammortamenti, pari all' 1,88% rispetto all' 1,79% del 2002. La redditività è stata calcolata sulla base della "giacenza media" del valore netto degli immobili destinati a locazione.

I **proventi ed oneri finanziari** netti passano da 42.460.235 euro del 2002 a 60.151.712 euro del 2003. Al riguardo il Collegio rileva che dalla gestione finanziaria sono derivati proventi per 82.548.466 euro compresi gli interessi attivi, pari a 19.751.677 euro, ed oneri per 22.396.754 euro, di cui minusvalenze da alienazione per 19.633.122 euro.

Al riguardo il Collegio sottolinea l'importanza di meglio definire i criteri di selezione dei gestori esterni, orientandone le scelte verso prodotti finanziari che assicurino, ad un tempo, redditività e sicurezza nell'investimento. In relazione a tale ultimo aspetto il Collegio prende atto del fatto che è in fase di completamento la procedura di individuazione di una banca depositaria, al fine di implementare il sistema di controllo nell'area finanza.

Nella voce **rettifiche di valore delle attività finanziarie** è riportato un importo di 33.558.736 per rivalutazione titoli e un importo di 177.124 relativo alla svalutazione di partecipazioni in società collegate. Le riprese di valore sono riconducibili all'inversione della tendenza al ribasso, che ha caratterizzato i mercati finanziari fino a tutto il 2002. La relazione sulla gestione indica, per il comparto mobiliare, un rendimento netto pari al .4,86%.

Pertanto, tenuto conto di quanto riportato in precedenza in relazione al comparto immobiliare, il patrimonio nella sua globalità ha registrato un rendimento netto pari al 4,40%.

I **costi del servizio** passano da 236.138.712 euro del 2002 a 264.220.187 euro del 2003, con un incremento di 28.081.475 euro.

All'interno di tale voce, **le prestazioni istituzionali** passano da 182.337.698 euro del 2002 a 195.992.421 euro del 2003, con un incremento di 13.654.723 euro dovuto alla crescita del numero dei beneficiari nonché all'aumento del valore medio delle prestazioni. Infatti, le **prestazioni previdenziali** passano da 168.776.746 euro del 2002 a 178.408.920 euro del 2003, con un incremento di 9.632.174. Le **altre prestazioni assistenziali** hanno avuto un incremento di 1.879.551 euro, connesse essenzialmente agli **assegni di maternità**, che passano da 5.855.822 euro a 6.955.713 euro ed alla **polizza assicurativa** il cui onere annuale è iscritto nel bilancio 2003 per 5.725.000 euro, a fronte di 4.961.415 euro del passato esercizio, con un incremento di 763.585 euro. Tale incremento, così come evidenziato nella nota integrativa, risente dell'aumento del numero degli assicurati.

L'indice di copertura Contributi/Prestazioni correnti rimane sostanzialmente stabile, attestandosi a 2,31 contro il 2,27 del 2002.

Va anche registrato che i **costi per il personale** passano da 11.683.096 euro del 2002 a 12.061.592 euro del 2003, con un incremento di 378.496 euro. Si evidenzia

inoltre che tra le spese per servizi si registra un costo per collaborazioni ed attività interinali pari ad euro 1.149.865.

Tra gli altri costi il Collegio evidenzia che l'**onere per il funzionamento degli organi collegiali** registra un decremento di 403.776 euro, passando da 3.014.154 euro del 2002 a 2.610.378 euro del 2003. Tale decremento risulta dovuto in parte ad un minor numero di riunioni effettuate dalla Commissione di congruità, nonché dai Comitati Ristretti, in linea con le osservazioni formulate in materia dai Ministeri vigilanti, ed in parte ad una maggiore razionalizzazione dei costi relativi alle adunanze del Comitato Nazionale dei Delegati.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha tenuto n° 10 riunioni, effettuando le verifiche di competenza alle previste scadenze, ed ha assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della Giunta Esecutiva e del Comitato Nazionale dei Delegati.

Dagli atti e dalla documentazione esaminati risulta che la contabilità è regolarmente tenuta, il bilancio trova corrispondenza con le scritture contabili e sono state osservate le norme di legge e di statuto.

Stante quanto esposto, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2003.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

F.to Dott. Giuseppe Miccio
F.to Dott. Raffaele Di Caprio
F.to Dott. ssa Valeria Cofini
F.to Dott. Arch. Carlo Borghi
F.to Dott. Arch. Antonio Licciardello

Deloitte.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.2, COMMA 3, DEL D. LGS. 30 GIUGNO 1994, N. 509

Al Comitato Nazionale dei Delegati della
Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza degli Ingegneri
ed Architetti Liberi Professionisti - INARCASSA

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza degli Ingegneri e Architetti Liberi Professionisti - INARCASSA (di seguito la Cassa) chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Cassa. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consuntivo e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob integrate dalle specifiche norme di legge del settore e, per gli schemi di bilancio e la Nota Integrativa, dalle previsioni del Regolamento di Contabilità approvato dai Ministeri Vigilanti e che si ispirano alle disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio delle società di capitali. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 11 giugno 2003.

A nostro giudizio, il bilancio consuntivo dell'esercizio della Cassa al 31 dicembre 2003 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Cassa.

Per una migliore comprensione del bilancio consuntivo della Cassa, di seguito richiamiamo l'informativa rilevante già fornita dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e/o nella Nota Integrativa:

- La Cassa, al fine di dotarsi di un adeguato sistema di controllo interno nell'area finanza, ha avviato un processo di selezione per l'affidamento dell'incarico per lo svolgimento della funzione di Banca Depositaria.

- La Cassa ha modificato il criterio di valutazione delle partecipazioni in società collegate, che vengono valutate con il metodo del patrimonio netto anziché al costo. La variazione di detto criterio di valutazione ha comportato la contabilizzazione di svalutazioni per 177 migliaia di Euro, con un effetto di pari importo sul risultato dell'esercizio e sul patrimonio netto della Cassa.

- Il patrimonio netto della Cassa, che costituisce la garanzia all'erogazione delle pensioni agli iscritti, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto deve risultare non inferiore a cinque annualità delle pensioni corrisposte nell'esercizio 2003. Il rapporto tra patrimonio netto della Cassa al 31 dicembre 2003 e gli oneri per pensioni, è pari a 15,24; tale rapporto risulta ampiamente superiore (pari a 33,51) anche se calcolato con riferimento a quanto stabilito dalla Legge 449/97, che prevede "la costituzione di un patrimonio di almeno cinque annualità delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994".

Roma, 10 giugno 2004

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Adriano Cordeschi
Socio

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

BILANCIO AL 31/12/2003
(valori in euro)

		Consuntivo 2003	Consuntivo 2002
	*** STATO PATRIMONIALE ***		
	*** ATTIVO ***		
B)	**IMMOBILIZZAZIONI**		
B).I	Immobilizzazioni immateriali		
B).I.1)	Costi di impianto e di ampliamento		
B).I.2)	Costi di ricerca, sviluppo, e pubblicità		
B).I.3)	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	592.506	530.985
B).I.4)	Concessioni,licenze,marchi e diritti simili	435.085	297.625
B).I.5)	Avviamento		
B).I.6)	Immobilizzazioni in corso e acconti		
b).I.7)	Altre		
	Totale (B.I)	**1.027.591**	**828.611**
B).II	Immobilizzazioni materiali		
B).II.1)	Terreni e fabbricati	595.440.700	596.767.636
B).II.2)	Impianti e macchinario	128.522	147.987
B).II.3)	Attrezzature industriali e commerciali		
B).II.4)	Altri beni	900.397	381.422
B).II.5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	4.817.066	3.959.073
	Totale (B.II)	**601.286.686**	**601.256.117**
B).III	Immobilizzazioni finanziarie		
B).III.1)	Partecipazioni in:		
B).III.1).a)	imprese controllate		
B).III.1).b)	imprese collegate	152.876	330.000
B).III.1).d)	altre imprese	990.000	888.000
B).III.2)	Crediti:		
B).III.2).a)	verso imprese controllate		
B).III.2).b)	verso imprese collegate		
B).III.2).d)	verso altri	1.825.881	1.872.107
B).III.3)	Altri titoli	659.118.802	643.249.468
B).III.4)	Azioni proprie		0
	Totale (B.III)	**662.087.559**	**646.339.575**
	Totale immobilizzazioni (B)	**1.264.401.836**	**1.248.424.303**
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**		
C).II	Crediti:		
C).II.1)	verso contribuenti	278.681.995	250.739.307
C).II.2)	verso imprese controllate		
C).II.3)	verso imprese collegate		
C).II.5)	verso altri:		
C).II.5).a)	verso locatari	6.517.261	7.594.995
C).II.5).b)	verso beneficiari di prestazioni istituzionali	577.084	579.088
C).II.5).c)	verso banche	19.844.410	39.280.417
C).II.5).d)	verso lo Stato	209.217	206.912
C).II.5).e)	diversi	39.365	34.356
	Totale (C.II)	**305.869.332**	**298.435.075**
C).III	Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
C).III.1)	Partecipazioni in imprese controllate		
C).III.2)	Partecipazioni in imprese collegate		
C).III.4)	Altre partecipazioni		
C).III.6)	Altri titoli	977.537.220	676.547.871
	Totale (C.III)	**977.537.220**	**676.547.871**
C).IV	Disponibilita' liquide		
C).IV.1)	Depositi bancari e postali	97.340.591	99.304.420
C).IV.2)	Assegni		
C).IV.3)	Denaro e valori in cassa		
	Totale (C.IV)	**97.340.591**	**99.304.420**
	Totale attivo circolante (C)	**1.380.747.143**	**1.074.287.366**
D)	RATEI E RISCONTI		
D)	Ratei e risconti	20.590.270	16.654.781
	Totale (D)	**20.590.270**	**16.654.781**
	TOTALE ATTIVO	**2.665.739.249**	**2.339.366.450**
	CONTI D'ORDINE		
	Beni di terzi presso l'Ente		
	Beni dell'Ente presso terzi		15.003.873
	Impegni	51.326.723	23.434.037
	Rischi		0
	Fidejussioni	7.071.213	6.654.286
	Totale conti d'ordine	**58.397.937**	**45.092.197**

		Consuntivo 2003	Consuntivo 2002
	*** PASSIVO ***		
A)	**PATRIMONIO NETTO**		
A).III	Riserve di rivalutazione		
A).IV	Riserva legale	611.807.754	611.807.754
A).VI	Riserve statutarie		
A).VII	Altre riserve	1.667.066.809	1.493.858.461
A).III	Avanzi (disavanzi) dell'esercizio portati a nuovo		
A).IX	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	336.444.860	173.208.348
	Totale (A)	**2.615.319.423**	**2.278.874.563**
B)	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**		
B).1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	7.839.603	7.941.858
B).2)	Per imposte	976.437	2.034.346
B).3)	Altri:		
B).3.a)	fondo di riserva		
B).3).a)	diversi	13.732.153	13.723.568
	Totale (B)	**22.548.193**	**23.699.771**
C)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**		
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.493.380	3.154.082
	Totale (C)	**3.493.380**	**3.154.082**
D)	**DEBITI**		
D).3)	Debiti verso banche	4.955	8.454.594
D).4)	Debiti verso altri finanziatori	4.137.572	4.444.544
D).5)	Acconti		
D).6)	Debiti verso fornitori	3.374.913	3.054.979
D).7)	Debiti rappresentati da titoli di credito		
D).8)	Debiti verso imprese controllate		
D).9)	Debiti verso imprese collegate		
D).11)	Debiti tributari	7.105.861	6.907.359
D).12)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	616.025	612.656
D).13)	Altri debiti:		
D).13).a)	verso locatari	2.485.192	2.635.279
D).13).b)	verso beneficiari di prestazioni istituzionali	3.003.133	2.629.381
D).13).c)	diversi	2.582.121	3.995.463
	Totale (D)	**23.309.773**	**32.734.256**
E)	**RATEI E RISCONTI**		
E)	Ratei e risconti	1.068.480	903.778
	Totale (E)	**1.068.480**	**903.778**
	TOTALE PASSIVO	**2.665.739.249**	**2.339.366.450**
	CONTI D'ORDINE		
	Beni di terzi presso l'Ente		
	Beni dell'Ente presso terzi		15.003.873
	Impegni	51.326.723	23.434.037
	Rischi		
	Fidejussioni	7.071.213	6.654.286
	Totale conti d'ordine	**58.397.937**	**45.092.197**

BILANCIO AL 31/12/2003
(valori in euro)

			Preventivo 2003	Consuntivo 2003	Consuntivo 2002
	*** CONTO ECONOMICO ***				
A)	**PROVENTI DEL SERVIZIO**				
A).1)	Contributi:				
A).1).a)	contributi soggettivi		277.834.000	274.817.196	280.975.869
A).1).b)	contributi integrativi		119.992.000	145.693.304	119.838.266
A).1).c)	contributi specifiche gestioni		5.900.000	6.313.513	5.123.247
A).1).d)	altri contributi		8.300.000	22.819.868	9.705.130
		Totale (A.1)	**412.026.000**	**449.643.881**	**415.642.512**
A).5)	Proventi accessori:				
A).5).a)	*canoni di locazione immobili*		32.850.000	34.198.991	31.444.704
A).5).b)	proventi diversi		17.254.000	33.109.367	19.433.205
		Totale (A.5)	**50.104.000**	**67.308.358**	**50.877.909**
		TOTALE (A)	**462.130.000**	**516.952.239**	**466.520.421**
B)	**COSTI DEL SERVIZIO**				
B).6)	Per materiale di consumo		130.000	161.754	126.752
		Totale (B.6)	**130.000**	**161.754**	**126.752**
B).7)	Per servizio:				
B).7).a)	Prestazioni istituzionali:				
B).7).a).1	prestazioni previdenziali		176.881.000	178.408.920	168.776.746
B).7).a).2	prestazioni assistenziali		13.570.000	12.842.578	10.963.027
B).7).a).3	rimborso agli iscritti		3.500.000	4.488.570	2.468.379
B).7).a).4	altre prestazioni istituzionali		200.000	252.354	129.547
		Totale (B.7.a)	**194.151.000**	**195.992.421**	**182.337.698**
B).7).b)	Servizi diversi		13.692.000	14.993.670	13.688.615
		Totale (B.7.b)	**13.692.000**	**14.993.670**	**13.688.615**
B).8)	Per godimento di beni di terzi		310.000	391.423	327.018
		Totale (B.8)	**310.000**	**391.423**	**327.018**
B).9)	Per il personale:				
B).9).a)	salari e stipendi		8.130.000	8.012.091	7.978.029
B).9).b)	oneri sociali		2.085.000	2.105.292	2.093.642
B).9).c)	trattamento di fine rapporto		630.000	604.583	581.372
B).9).d)	*trattamento di quiescenza e obblighi simili*		445.000	408.703	449.539
B).9).e)	altri costi		929.000	930.922	580.514
		Totale (B.9)	**12.219.000**	**12.061.592**	**11.683.096**
B).10)	ammortamenti e svalutazioni:				
B).10).a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		601.000	542.369	692.983
B).10).b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali		7.373.000	6.508.600	6.774.149
B).10).c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
B).10).d)	svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide		4.350.000	28.576.103	16.322.961
		Totale (B.10)	**12.324.000**	**35.627.071**	**23.790.093**
B).12)	Accantonamenti per rischi			110.296	501.157
		Totale (B.12)	**0**	**110.296**	**501.157**
B).13)	Altri accantonamenti:				
B).13).a)	fondo spese impreviste		6.615.000	0	0
B).13).b)	accantonamenti diversi			0	0
		Totale (B.13)	**6.615.000**	**0**	**0**
B).14)	Oneri diversi di gestione		5.530.000	4.881.961	3.684.283
		Totale (B.14)	**5.530.000**	**4.881.961**	**3.684.283**
		TOTALE (B)	**244.971.000**	**264.220.187**	**236.138.712**
	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI DEL SERVIZIO (A-B)		**217.159.000**	**252.732.052**	**230.381.709**
C)	**PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**				
C).15)	proventi da partecipazioni:				
C).15).a)	da imprese controllate			0	0
C).15).b)	da imprese collegate			0	0
C).15).c)	altri proventi da partecipazioni		31.427.000	13.304.149	21.794.037
		Totale (C.15)	**31.427.000**	**13.304.149**	**21.794.037**
C).16)	Altri proventi finanziari:				
C).16).a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		55.000	72.173	56.474
C).16).b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		13.967.000	19.335.487	14.270.234
C).16).c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		15.270.000	13.215.200	19.767.982
C).16).d)	proventi diversi dai precedenti		12.455.000	36.621.456	26.806.962
		Totale (C.16)	**41.747.000**	**69.244.317**	**60.901.652**

BILANCIO AL 31/12/2003
(valori in euro)

		Preventivo 2003	Consuntivo 2003	Consuntivo 2002
C).17)	Interessi e altri oneri finanziari			
C).17).a)	da imprese controllate		0	0
C).17).b)	da imprese collegate		0	0
C).17).c)	altri proventi ed oneri	8.682.000	22.396.754	40.235.454
	Totale (C.17)	**8.682.000**	**22.396.754**	**40.235.454**
	Totale (15 + 16 - 17)	**64.492.000**	**60.151.712**	**42.460.235**
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**			
D).18)	Rivalutazioni:			
D).18).a)	di partecipazioni		0	0
D).18).b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		0	0
D).18).c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		33.558.736	0
	Totale (D.18)	**0**	**33.558.736**	**0**
D).19)	Svalutazioni:			
D).19).a)	di partecipazioni		177.124	0
D).19).b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		0	3.141.000 0
D).19).c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-10.000.000		88.928.000
	Totale (D.19)	**-10.000.000**	**177.124**	**92.069.000**
	Totale (18 - 19)	**-10.000.000**	**33.381.612**	**-92.069.000**
E)	**PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**			
E).20)	Proventi:			
E).20).a)	plusvalenze	800.000	1.497.872	2.856.834
E).20).b)	sopravvenienze attive		1.281.472	722.265
E).20).c)	diversi		0	0
	Totale (E.20)	**800.000**	**2.779.344**	**3.579.099**
E).21)	Oneri:			
E).21).a)	minusvalenze		92.904	0
E).21).c)	sopravvenienze passive		1.473.956	319.425
E).21).c)	diversi	0	0	0
	Totale (E.21)	**0**	**1.566.860**	**319.425**
	Totale partite straordinarie (20-21)	**800.000**	**1.212.484**	**3.259.674**
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**272.451.000**	**347.477.860**	**184.032.618**
	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	**10.643.000**	**11.033.000**	**10.824.270**
	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	**261.808.000**	**336.444.860**	**173.208.348**

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio in esame é stato redatto nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di contabilità approvato dal Comitato Nazionale dei Delegati il 10 ottobre 1997.

I criteri di valutazione adottati nella stesura del presente bilancio sono conformi ai principi contabili adottati in Italia ed alle norme del codice civile. Non sono state apportate modifiche ai criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente ad eccezione delle partecipazioni in società collegate, che vengono valutate con il metodo del "patrimonio netto" anziché al costo. La variazione del criterio di valutazione ha comportato la contabilizzazione di svalutazioni per 177 migliaia di euro e pertanto un effetto di pari importo sull'utile di esercizio e sul patrimonio netto.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1) Titoli

Il portafoglio di Inarcassa è costituito sia da titoli immobilizzati, detenuti a scopo di investimento duraturo, sia da titoli dell'attivo circolante, detenuti per attività di negoziazione e per esigenze di tesoreria, in base alla destinazione economica decisa dalla Giunta Esecutiva.

I titoli che costituiscono "immobilizzazioni finanziarie" sono contabilizzati e valutati al costo di acquisto. I titoli immobilizzati sono svalutati unicamente qualora presentino perdite durevoli di valore. Il loro valore viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica di valore. L'aggio o il disaggio di negoziazione di questi titoli viene contabilizzato per competenza tra gli interessi ed è portato rispettivamente in aumento o in riduzione del valore dei titoli stessi.

2) Partecipazioni

Le partecipazioni dell'Ente si riferiscono alle quote possedute da InarCassa in società non quotate nei mercati regolamentari. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo. Il valore viene comunque ridotto qualora la partecipazione abbia subito perdite durevoli di valore e viene però ripristinato negli esercizi successivi, nella misura in cui vengono meno i motivi che hanno determinato la rettifica di valore. I dividendi sono contabilizzati nel periodo in cui sono deliberati, che normalmente coincide con quello in cui sono incassati. Il credito di imposta spettante viene utilizzato in sede di dichiarazione dei redditi.

3) Mutui e prestiti

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

1) Beni immobili

Gli immobili sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti e maggiorato delle spese di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria che hanno determinato un aumento del loro valore. L'ammontare iscritto in bilancio delle immobilizzazioni materiali è ottenuto deducendo dal loro valore contabile, come sopra definito, gli ammortamenti effettuati e le eventuali rettifiche per perdite durevoli di valore. I beni sono sistematicamente ammortizzati in ogni periodo in quote costanti in base alle seguenti aliquote: 1% per gli immobili locati, 2% per quelli strumentali. Le spese di manutenzione ordinaria, cioè quelle che non comportano un aumento di valore dei beni, sono imputate al conto economico.

2) Mobili, impianti e altri beni

Sono anche essi iscritti al costo e ammortizzati sulla base delle seguenti aliquote:

- impianti, attrezzature e macchinari 10%
- mobili 10%
- macchine d'ufficio 20%
- automezzi 20%

Gli ammortamenti così calcolati sono giudicati adeguati a rappresentare la residua durata utile dei beni e a fronteggiare l'obsolescenza di quelli a più elevato contenuto tecnologico.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed al netto degli ammortamenti annualmente imputati a conto economico. Le quote di ammortamento sono stanziate sulla base di un'aliquota percentuale (20%) determinata in relazione alla presunta possibilità di utilizzo nel tempo.

ATTIVO CIRCOLANTE

1) Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio in base al valore presumibile di realizzo, determinato avuto riguardo alla situazione di solvibilità dei debitori, prevalentemente su base forfetaria tenendo conto di categorie omogenee per caratteristiche di rischiosità di contribuenti e di locatari.

2) Titoli

I titoli destinati "all'attivo circolante" sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. Le svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti vengono eliminate se vengono meno le ragioni che le hanno determinate.

Per i titoli in valuta estera, non appartenenti all'area Euro ed iscritti nell'attivo circolante, il valore di mercato è dato dal cambio per il corso di fine periodo.

RATEI E RISCONTI

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale. Sono costituiti in larga parte dai ratei attivi su titoli ovvero quote di interesse sui titoli di proprietà maturate nel 2003, la cui materiale riscossione si avrà soltanto nel corso del 2004. I risconti passivi derivano essenzialmente dai canoni di locazione a riscossione anticipata.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO.

Il fondo espone la passività maturata nei confronti dei dipendenti, calcolata secondo i criteri dettati dalla legislazione vigente.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

1) Fondo imposte e tasse

Il fondo imposte rappresenta l'accantonamento per il conguaglio delle imposte IRPEG ed IRAP di competenza dell'esercizio da regolare in sede di dichiarazione. Viene determinato in base ad una previsione dell'onere fiscale in relazione alle vigenti norme tributarie.

2) Fondo per trattamento di quiescenza

Il fondo è determinato secondo criteri attuariali ed è adeguato a coprire gli impegni futuri in favore degli iscritti al "Fondo previdenza impiegati" istituito con Decreto interministeriale del 22/2/1971. Fino al 1995 il bilancio accoglieva solo le prestazioni erogate nell'esercizio, ma con l'introduzione della legge 144/99, che prevede il congelamento del fondo in base al valore delle retribuzioni preso alla data del 30/09/1999, si è provveduto ad aggiornare le risultanze contabili a quelle del bilancio tecnico redatto dall'attuario. Il Fondo è alimentato dalle contribuzioni a carico degli iscritti e si decrementa per le pensioni pagate.

3) *Fondo rischi diversi ed oneri per contenzioso in corso*

Il fondo accoglie prudenzialmente il valore delle passività potenziali che possono scaturire dalle vertenze legali in corso, da potenziali debiti nei

confronti degli iscritti oltre che da altri fenomeni che possono emergere in relazione all'attività di Inarcassa.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. I potenziali debiti o minori crediti nei confronti degli iscritti sono stati valutati attraverso appositi accantonamenti ai Fondi per rischi ed oneri, effettuati a fronte di rischi di restituzione delle somme ai contribuenti. L'entità di tale fenomeno é stata valutata "secondo prudenza".

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

B).I Immobilizzazioni immateriali

Di tale voce vengono esposte nell'allegato n. 1 la composizione di dettaglio e la movimentazione dell'anno.

L'incremento che si registra a fine 2003, di 199 migliaia di euro rispetto al 2002, è generato da 741 migliaia di euro per investimenti nel sistema informativo effettuati nell'anno, al netto di 542 migliaia di euro per ammortamenti dell'esercizio.

B).II Immobilizzazioni materiali

Tali immobilizzazioni, dettagliate per voce e movimentazione nell'allegato n. 2, registrano un incremento, rispetto al 2002, di 31 migliaia di euro al netto degli ammortamenti per 6.509 migliaia di euro.

B).II.1) Terreni e fabbricati

Nel corso del 2003 si registra un decremento di 1.328 migliaia di euro. Tale decremento è dovuto alla vendita di altre porzioni dell'immobile di Casoria, la cui cessione è iniziata nel corso del 2002, per 1.151 migliaia di euro, all'acquisizione dell'immobile sito in Genova Via Pontereale per 3.622 migliaia di euro, alla capitalizzazione di manutenzioni straordinarie per 2.543 migliaia di euro, ed agli ammortamenti per 6.342 migliaia di euro.
Il dettaglio delle proprietà immobiliari e le variazioni rispetto all'anno 2002 sono riportate nell'allegato n. 3.

B).II.2.3.4) Altre immobilizzazioni

Nel complesso registrano un incremento netto rispetto all'anno 2002 di 499 migliaia di euro come dettagliato nell'allegato n. 2.

B).II.5) Immobilizzazioni in corso e acconti

In tale voce risultano contabilizzati gli acconti per gli interventi incrementativi sul patrimonio immobiliare di cui si elenca il dettaglio:

Immobile	Importo
Bari - Lungomare Trieste	1
Brescia - Via Orzinuovi	2
Milano - Via Frigia	86
Milano - Via da Cannobio	148
Novara - Via G. Cesare	26
Roma - Via del Calice	2.292
Roma - Via Crescenzio	89
Roma - Via Depretis	43
Roma - Via Giusti	5
Roma - Via Magliana Nuova	2
Roma - Via Po	490
Roma - Via Ravà	946
Roma - Via Silvio D'Amico	589
Roma - Via Torre Gaia	58
Roma - Via Viola	34
Segrate - Via Cassanese	6
TOTALE	4.817

Valori in migliaia di euro

B).III Immobilizzazioni Finanziarie

Il dettaglio delle **Immobilizzazioni Finanziarie** è riportato nell'allegato n. 4.

B).III.1) Partecipazioni

B).III.1).b Partecipazioni in imprese collegate

La voce **"Partecipazioni in imprese collegate"** al 31/12/2003 ammonta ad 153 migliaia di euro.
La partecipazione è rappresentata da n. 3.300 azioni pari al 42,31% del capitale sociale versato di Inarcheck.
L'attività della società consiste nell'offrire al mercato servizi di validazione dei progetti di ingegneria ed architettura e di controllo tecnico di cantiere.
La partecipazione, al 31/12/2003, è stata valutata in 153 migliaia di euro utilizzando il criterio del patrimonio netto così come illustrato dal prospetto che segue.

Denominazione	Capitale sociale (interamente versato)	Patrimonio netto al 31/12/03	Utile /Perdita d'esercizio al 31/12/03	Quota posseduta	Valutazione al 31/12/03
Inarcheck S.p.A. P.za L.V.Bertarelli, 2 Milano	780	361	-201	42,31%	153

Valori in migliaia di euro

La variazione nel criterio di valutazione rispetto al precedente esercizio ha comportato una svalutazione di 177 migliaia di euro.

B).III.1).d Partecipazioni verso altre imprese

La voce **"Partecipazioni verso altre imprese"** registra un decremento netto di 75 migliaia di euro, generato dall'alienazione, al costo, della partecipazione in Gencasse e dall'incremento della partecipazione in Absolute S.C.A., come rappresentato dal prospetto che segue:

Voce	Consuntivo 2003	Consuntivo 2002	Variazione 03/02
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE	153	330	-177
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE:	990	888	102
- Gencasse Professionali S.p.A.	-	*468*	*-468*
- Absolute S.C.A.	*990*	*420*	*570*
TOTALE	1.143	1.218	-75

Valori in migliaia di euro

B).III.2) Crediti

B).III.2).d Crediti verso altri

La voce **"Crediti verso altri"** per complessivi 1.826 migliaia di euro registra un decremento rispetto al 2002 di 46 migliaia di euro. Nella tabella riportata di seguito si evince una riduzione dei crediti verso il personale per mutui e prestiti e di quelli verso lo Stato per l'anticipo IRPEF sul T.F.R.. Il conto n° 138/0004264 presso la Banca Popolare di Sondrio presenta, invece, un incremento di 15 migliaia di euro pari all'importo degli interessi attivi netti maturati nel corso dell'anno.

Voce	Consuntivo 2003	Consuntivo 2002	Variazione 03/02
MUTUI E PRESTITI AL PERSONALE	973	992	-19
ANTICIPO IRPEF SU T.F.R.	138	180	-42
C/C BANCA POPOLARE DI SONDRIO	715	700	15
TOTALE	1.826	1.872	-46

Valori in migliaia di euro

B).III.3) Altri Titoli

La voce "**Altri Titoli**" (Titoli obbligazionari e fondi comuni immobilizzati) la cui composizione e movimentazione dell'anno figurano nell'allegato n. 4, presenta un incremento netto di 15.870 migliaia di euro rispetto al 2002.

Nell'ambito di questa voce sono presenti anche investimenti in obbligazioni strutturate a capitale garantito (v. allegato n. 5) e quote di fondi comuni di investimento.

Per quanto riguarda i titoli strutturati, per le cui caratteristiche non è immediatamente desumibile un valore di mercato, si è proceduto a richiedere ai singoli intermediari finanziari che hanno definito gli investimenti in questione, una stima del loro valore al 31.12.2003, con l'indicazione del rating aggiornato.

La movimentazione di tale voce è riportata nella tabella che segue:

Descrizione	Consuntivo 2002	Incrementi	Decrementi	Consuntivo 2003	Variaz. 03/02
OBBLIGAZIONI FONDIARIE	49.722	7.224	6.152	50.794	1.072
OBBLIGAZIONI IMMOBILIZZATE AREA EURO	60.660	-	34.336	26.324	-34.336
OBBLIGAZIONI STRUTTURATE IMMOBILIZZATE AREA EURO	486.963	60.000	15.942	531.021	44.058
OBBLIGAZIONI STRUTTURATE IMMOBILIZZATE EXTRA EURO	42.543			42.543	0
QUOTE FONDI COMUNI IMMOBILIZZATI	3.361	6.755	1.679	8.437	5.076
TOTALE	**643.249**	**73.979**	**58.109**	**659.119**	**15.870**

Valori in migliaia di euro

I redditi prodotti da tali investimenti sono iscritti per competenza nel conto economico.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C).II Crediti

L'ammontare di tale voce e dei relativi fondi svalutazione è riportato nell'allegato n. 6.

C).II.1) Crediti verso contribuenti

L'importo di 278.682 migliaia di euro è così composto:

Voce	Consuntivo 2003	Consuntivo 2002	Variazione 03/02
CREDITI VERSO PROFESSIONISTI	356.842	301.328	55.514
CREDITI VERSO CONCESSIONARI	1.785	1.804	-19
TOTALE	**358.627**	**303.132**	**55.495**
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	79.945	52.393	27.552
NETTO IN BILANCIO	**278.682**	**250.739**	**27.943**

Valori in migliaia di euro

Il valore dei **crediti verso professionisti** include anche i conguagli che, versati con un'unica rata scadente il 31/12, vengono incassati nei primissimi giorni dell'anno 2004. Il saldo dei crediti al 31 marzo 2004, comparato con la situazione del precedente esercizio, è evidenziato nella tabella che segue.

Voce	2003	2002
CREDITI TOTALI AL 31/12	358.627	303.132
INCASSI AL 31/03/04	-143.607	-137.014
CREDITI VERSO PROFESSIONISTI ED ESATTORIE	**215.020**	**166.118**

Valori in migliaia di euro

L'incremento dei crediti rispetto al 2002 risente dell'attività di recupero dei contributi riferiti ad annualità pregresse e delle sanzioni.

C)II.5).a) Crediti verso locatari

La comparazione con il 2002 ed il fondo svalutazione è di seguito rappresentata:

Voce	Consuntivo 2003	Consuntivo 2002	Variazione 03/02
CREDITI VERSO LOCATARI	8.567	10.020	-1.453
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	2.050	2.425	375
TOTALE CREDITI	**6.517**	**7.595**	**-1.078**

Valori in migliaia di euro

Nella tabella che segue è riportata la composizione dei crediti per tipologia di conduttore, con evidenza del contenzioso.

Locatari	Crediti ante 2003	Crediti 2003	Crediti Totali
ENTI PUBBLICI	1.088	1.688	2.776
ENTI PUBBLICI IN CONTENZIOSO	1.475	1.445	2.920
CONTENZIOSO	1.401	665	2.066
ALTRI LOCATARI	278	527	805
TOTALE CREDITI	**4.242**	**4.325**	**8.567**

Valori in migliaia di euro

Nel corso del 2003 è stata registrata la seguente movimentazione:

Movimenti	Crediti ante 2003	Crediti 2003	Crediti Totali
CREDITI AL 31/12/2002	10.020	0	10.020
VARIAZIONE CREDITI	-1.298	-5	-1.303
CREDITI ACCERTATI NEL 2003	393	36.260	36.653
TOTALE	**9.115**	**36.255**	**45.370**
INCASSI REGISTRATI NEL 2003	4.873	31.930	36.803
NETTO IN BILANCIO	**4.242**	**4.325**	**8.567**

Valori in migliaia di euro

C).II.5).b) Crediti verso beneficiari di prestazioni istituzionali

La voce **"crediti verso beneficiari di prestazioni istituzionali"** accoglie i crediti vantati nei confronti di pensionati per somme erogate e non dovute.

Voce	Consuntivo 2003	Consuntivo 2002	Variazione 03/02
CREDITI VERSO PENSIONATI	1.034	1.155	-121
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	457	576	-119
NETTO IN BILANCIO	**577**	**579**	**-2**

Valori in migliaia di euro

La movimentazione dell'anno ed i saldi dei Fondi svalutazione crediti sono rappresentati nella tabella che segue:

Descrizione	Consuntivo 2002	Accantonamento	Utilizzo	Consuntivo 2003
CREDITI ISCRITTI	51.182	27.552	-	78.734
CREDITI CONCESSIONARI	1.211	-	-	1.211
CREDITI LOCATARI	2.425	928	1.303	2.050
CREDITI PENSIONATI	576	96	215	457
TOTALE	**55.394**	**28.576**	**1.518**	**82.452**

Valori in migliaia di euro

Il **fondo svalutazione crediti verso iscritti** si incrementa essenzialmente per il valore delle sanzioni accertate ma non incassate al 31.12.

Il **fondo svalutazione crediti verso concessionari** accoglie la stima di recuperabilità sui crediti vantati da InarCassa nei confronti dei Concessionari per la riscossione dei tributi. Tale fondo non si movimenta rispetto al precedente esercizio in quanto l'attività dei Concessionari è oramai da considerarsi a stralcio, avendo InarCassa cambiato le modalità di riscossione dei contributi.

Il **fondo svalutazione crediti verso locatari** ed il **fondo svalutazione crediti verso pensionati** espongono rispettivamente la stima sulla recuperabilità dei crediti derivanti dall'attività di locazione degli immobili di proprietà e quella relativa ai crediti vantati da Inarcassa nei confronti dei beneficiari di prestazioni previdenziali.

C).II.5).c) Crediti verso banche

Passano da 39.280 migliaia di euro alla fine del 2002 a 19.844 migliaia di euro alla fine del 2003, registrando un decremento di 19.436 migliaia di euro dovuto essenzialmente all' assenza, rispetto allo scorso esercizio, di operazioni "pronti contro termine".

Istituto	Importo
AIG GLOBAL INVESTMENT	12
AXA INVESTMENT MANAGERS	24
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	81
BANQUE PARIBAS	27
EUROPLUS UNICREDIT ROLO SGR	33
FIN.ECO INVESTIMENTI	3.581
FINANZA & FUTURO	7
PORTAFOGLIO ALTRE VALUTE	14.621
PORTAFOGLIO VALUTE CUSTODIA ODINARIA	70
PORTAFOGLIO VALUTE GESTORI	870
SAN PAOLO IMI	272
ALTRI	246
TOTALE	**19.844**

Valori in migliaia di euro

C).II.5).d) Crediti verso lo Stato

La voce in esame, che al 31.12.2003 presenta un saldo contabile pari a 209 migliaia di euro, è così composta:

Voce	Consuntivo 2003	Consuntivo 2002	Variazione 03/02
VERSO MINISTERO DEL TESORO PER EROGAZIONE DI PENSIONI AD EX COMBATTENTI	181	180	1
BONUS FISCALE SU EROGAZIONE PENSIONI	28	27	1
TOTALE	209	207	2

Valori in migliaia di euro

C).III ATTIVITÀ' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C).III.6) Altri titoli

Tale voce, pari a 977.537 migliaia di euro, accoglie gli investimenti mobiliari in titoli emessi da soggetti operanti nell'area euro ed extra-euro.

Voce	Consuntivo 2003	Consuntivo 2002	Variazione 03/02
TOTALE GESTIONE DIRETTA	792.688	503.583	289.105
AREA EURO	396.328	313.770	82.558
AREA EXTRA EURO	120.957	143.695	-22.738
QUOTE FONDI COMUNI	274.747	46.118	228.629
STRUMENTI DERIVATI	656	-	656
GESTIONI PATRIMONIALI	184.849	172.965	11.884
TOTALE	977.537	676.548	300.989

Valori in migliaia di euro

L'importo iscritto in bilancio è al netto delle svalutazioni per l'adeguamento dei valori alle quotazioni di fine esercizio.

I proventi finanziari (al netto di imposte) sono iscritti nel conto economico secondo il principio della competenza.

Le movimentazioni dell'esercizio per le gestioni in proprio sono riportate nell'allegato n. 7, quelle relative alle gestioni affidate a banche diverse sono riportate nell'allegato n. 8.

C).IV Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide a fine anno risultano composte come di seguito specificato:

Voce	Consuntivo 2003	Consuntivo 2002	Variazione 03/02
CASSA C/C TESORIERE	96.119	98.488	-2.369
BANCHE C/C FONDI CASSA	268	250	18
C/C POSTALI	954	566	388
TOTALE	97.341	99.304	-1.963

Valori in migliaia di euro

D) Ratei e risconti

Voce	Consuntivo 2003	Consuntivo 2002	Variazione 03/02
RATEO ATTIVO SU CEDOLE TITOLI	16.795	13.406	3.389
RATEO ATTIVO SU FITTI	1.073	457	616
RATEI ATTIVI DIVERSI	-	-	-
RISCONTO DI PREMIO ASSICURATIVO POLIZZA SANITARIA A FAVORE ISCRITTI (QUOTA PARTE 2004)	2.642	2.614	28
RISCONTI PER SPESE CONSORTILI	72	-	72
RISCONTI DIVERSI	8	178	-170
TOTALE	20.590	16.655	3.935

Valori in migliaia di euro

L'importo di 20.590 migliaia di euro alla fine del 2003 comprende:

- ratei di ricavi di competenza del 2003, ma che si manifesteranno nel successivo esercizio;
- risconti di costi sostenuti nel 2003, di competenza del 2004.

Nell'allegato n. 9 viene riportata la movimentazione dei crediti e dei ratei attivi distinti per natura.

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Voce	Consuntivo 2003	Consuntivo 2002	Variazione 03/02
RISERVE	2.278.874	2.105.666	173.208
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	336.445	173.208	163.237
TOTALE	2.615.319	2.278.874	336.445

Valori in migliaia di euro

Nella tabella che precede sono riportate le movimentazioni del patrimonio netto. Il patrimonio netto dell'Inarcassa costituisce la garanzia per gli iscritti dell'erogazione delle pensioni.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto Inarcassa, il patrimonio netto deve avere misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere al 31.12.2003. Il rapporto tra patrimonio netto ed onere per pensioni in essere al 31.12.2003 raggiunge il valore di 15,24 contro il 14,19 del precedente esercizio.

Tale valore risulta essere nettamente superiore all'accantonamento previsto dalla legge 449/97 (cinque annualità delle pensioni in essere al 31.12.1994.)

	2003	2002
Riserva/pensioni in essere al 31.12.03 (D.lgs. 509/94)	15,24	14,19
Riserva/pensioni in essere al 31.12.94 (Legge 449/97)	33,51	29,20

Nel corso dell'ultima adunanza del 2002 è stato presentato al Comitato Nazionale dei Delegati il bilancio tecnico attuariale al 31.12.2001 che, rispetto a quello elaborato al 31.12.1999, a parità di basi tecniche, evidenzia nelle proiezioni un leggero miglioramento, dovuto in particolare al consistente numero di nuovi iscritti. Lo squilibrio economico slitta all'anno 2014 rispetto al 2011 fissato nel bilancio precedente e l'azzeramento del patrimonio viene ipotizzato nell'anno 2023 anziché nel 2020. Il bilancio tecnico è stato elaborato utilizzando le basi tecnico demografiche RG48 ed ipotizzando un tasso di rendimento reale del patrimonio pari all'1,5%.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

B).1) Fondo trattamento di quiescenza

Il fondo, congelato alla data del 30/09/1999 ai sensi della legge 144/99, iscrive la somma di 7.840 migliaia di euro a copertura delle prestazioni pensionistiche del fondo previdenza impiegati. Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad attingere dal valore iniziale della riserva l'importo per le prestazioni erogate nell'anno, pari a 511 migliaia di euro ed è stato adeguato attraverso un accantonamento di 409 migliaia di euro.

B).2) Fondo imposte

Il fondo rappresenta l'onere da regolare in sede di dichiarazione per Irpeg e per Irap. Tali accantonamenti vengono determinati in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale sulla base della legislazione vigente. Nel corso dell'esercizio sono stati pagati acconti per 10.657 migliaia di euro (Irpeg ed Irap).

B).3) Fondi diversi

Tale voce é così composta:

Voce	Consuntivo 2002	Acc.to 2003	Ripresa Utilizzo	Consuntivo 2003
CAUSE DI PENSIONATI, CONTRIBUENTI E DI LAVORO	1.301	110	91	1.320
PRETESE INPS PER ADEGUAMENTO ALIQUOTE CONTRIB.	429	-	-	429
RISCHI VERSO ISCRITTI	9.228	-	-	9.228
BUONI DI SCARICO CONCESSIONARI DA RICEVERE	2.420	-	-	2.420
ALTRI	346	-	11	335
TOTALE	13.724	110	102	13.732

Valori in migliaia di euro

Nel fondo rischi per **cause di pensionati, contribuenti e di lavoro** vengono iscritte le potenziali passività derivanti da eventuali soccombenze nel contenzioso di cui Inarcassa è parte.

Il fondo iscritto per **l'adeguamento delle aliquote contributive** rappresenta l'onere stimato derivante dal diverso inquadramento previdenziale promosso dall'Inps nei confronti di Inarcassa.

La voce **rischi verso iscritti** accoglie le poste di debito nei confronti dei contribuenti per eccedenza di versamento o per cancellazioni retroattive.

Nella voce **buoni di scarico da ricevere** figurano gli importi stimati relativi alle operazioni di discarico dei ruoli effettuate dai Concessionari della

riscossione a seguito dell'espletamento, con esito negativo, delle operazioni di recupero dei contributi anticipati ad Inarcassa.

Nella voce **"altri"** compare essenzialmente il fondo ferie non godute, che accoglie gli accantonamenti per gli oneri derivanti dai periodi di ferie maturati dal personale dipendente e non fruiti entro il 31.12.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo, nel corso dell'esercizio 2003, ha avuto le seguenti movimentazioni:

Voci/sottovoci	Importi
CONSISTENZA AL 31/12/2002	**3.154**
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO:	
- ACCANTONAMENTO A C/ECONOMICO	605
- UTILIZZI PER INDENNITA' CORRISPOSTE	266
TOTALE VARIAZIONI	**339**
CONSISTENZA AL 31/12/2003	**3.493**

Valori in migliaia di euro

L'importo di 3.493 migliaia di euro iscritto in bilancio a fine 2003 costituisce il debito di Inarcassa nei confronti dei dipendenti per il trattamento di fine rapporto ed è stato determinato sulla base della normativa vigente.

D) DEBITI

La voce debiti, la cui movimentazione è riportata nell'allegato n. 10, è così composta:

Voce	Consuntivo 2003	Consuntivo 2002	Variazione 03/02
DEBITI VERSO BANCHE	5	8.455	-8.450
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	4.138	4.445	-307
DEBITI VERSO FORNITORI	3.375	3.055	320
DEBITI TRIBUTARI	7.106	6.907	199
DEBITI V/IST. DI PREVIDENZA	616	613	3
DEBITI VERSO LOCATARI	2.485	2.635	-150
DEBITI V/BENEF. DI PREST.ISTITUZIONALI	3.003	2.629	374
DEBITI DIVERSI	2.582	3.995	-1.413
TOTALE	23.310	32.734	-9.424

Valori in migliaia di euro

D).3) Debiti verso banche

Il decremento rispetto al 2002 è pari a 8.450 migliaia di euro ed è dovuto all'assenza, al 31.12.2003, di debiti verso istituti di credito per operazioni finanziarie a cavallo d'esercizio.

D).4) Debiti verso altri finanziatori

L'importo di 4.138 migliaia di euro rappresenta i mutui passivi in cui Inarcassa è subentrata con la conclusione del contratto di acquisto dell'immobile sito in Trieste – Via Grignano.

D).6) Debiti verso i fornitori

L'importo indicato in tale voce si riferisce ai debiti di Inarcassa nei confronti dei fornitori di beni e servizi e passa da 3.055 migliaia di euro del 2002 a 3.375 migliaia di euro del 2003, con un incremento di 320 migliaia di euro.

	N.ro	Importi
Fornitori con Debiti compresi tra i 50.000 e i 500.000 euro	17	1.995
Fornitori con Debiti inferiori ai 50.000 euro	285	1.380
TOTALE	302	3.375

Valori in migliaia di euro

D).11) Debiti tributari

L'importo di 7.106 migliaia di euro é relativo a ritenute alla fonte operate nel mese di dicembre 2003 che sono state versate nel gennaio 2004.

D).12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

L'importo di 616 migliaia di euro é così composto:

Voce	Consuntivo 2003	Consuntivo 2002	Variazione 03/02
INPS	614	608	6
ENPDEP	2	2	-
INAIL	-	3	- 3
TOTALE	616	613	3

Valori in migliaia di euro

L'importo di 616 migliaia di euro é relativo ai contributi previdenziali relativi al mese di dicembre 2003 che sono state versate nel gennaio 2004.

D).13).a) Debiti verso locatari (depositi cauzionali)

L'importo di 2.485 migliaia di euro alla fine del 2003, comprensivo degli interessi maturati alla data, é costituito dai depositi cauzionali ricevuti in base ai contratti di locazione in essere.

D).13).b) Debiti verso beneficiari di prestazioni istituzionali

Tale voce individua per 515 migliaia di euro i ratei di pensione ritornati ad InarCassa per i quali sono in corso alla fine dell'esercizio le verifiche di competenza, per 2.375 migliaia di euro oneri di pensione e di indennità di maternità deliberati dalla Giunta Esecutiva di dicembre 2003 ed erogati nel 2004 e per 113 migliaia di euro debiti verso iscritti per contributi da restituire e prestazioni assistenziali concesse e non erogate.

D).13).c) Debiti diversi

La voce espone un importo di 2.582 migliaia di euro e comprende:

Voce	Consuntivo 2003	Consuntivo 2002	Variazione 03/02
DEBITI VERSO IL PERSONALE	503	554	-51
DEBITI VERSO CONCESSIONARI	1.011	1.956	-945
DEBITI VERSO AMMINISTRATORI E COMPONENTI ORGANI COLLEGIALI	149	134	15
DEBITI VERSO PROFESSIONISTI PER PARCELLE	531	580	-49
DEBITI VERSO GLI AMMINISTRATORI DEGLI IMMOBILI	95	117	-22
DEBITI PER ESERCIZIO OPZIONI	183	451	-268
ALTRO	110	203	-93
TOTALE	2.582	3.995	-1.413

Valori in migliaia di euro

Viene esposto nella voce **"debiti verso il personale"** essenzialmente il saldo del premio aziendale di risultato di competenza dell'anno 2003, che viene materialmente corrisposto a febbraio dell'anno successivo.

La voce **"debiti verso Concessionari"** accoglie, per 1.011 migliaia di euro, domande di rimborso inoltrate ad InarCassa che, alla data del 31.12.2003, sono state registrate ma non pagate.

Nella voce **"debiti per l'esercizio di opzioni"**, per 183 migliaia di euro, sono rappresentati gli incassi dei premi relativi alla vendita di diritti di opzione, sospesi nello stato patrimoniale fino alla data di esercizio del diritto.

E) RATEI E RISCONTI

L'importo di 1.068 migliaia di euro è composto da:

Voce	Consuntivo 2003	Consuntivo 2002	Variazione 03/02
RATEI PASSIVI			
COSTI DI MANUTENZIONE HW/SW		42	-42
COSTI DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	112	78	34
SPESE CONSORTILI	-	8	-8
CONGUAGLIO ASSISTENZA SANITARIA ISCRITTI	870	-	870
INDENNITA' SINDACI MINISTERIALI	-	-	-
TOTALE RATEI PASSIVI	*982*	*128*	*854*
RISCONTI PASSIVI			
CANONI DI LOCAZIONE	86	776	-690
TOTALE RISCONTI PASSIVI	*86*	*776*	*-690*
TOTALE	**1.068**	**904**	**164**

Valori in migliaia di euro

CONTI D'ORDINE

Al 31.12.2003 nei conti d'ordine figurano i seguenti importi:

Voce	Consuntivo 2003
IMPEGNI VERSO L'ERARIO	2.003
FIDEIUSSIONI	7.071
IMPEGNI PER FINANZIAMENTI IN CORSO	22.564
IMPEGNI PER IMMOBILI DA ACQUISTARE	26.760
TOTALE	**58.398**

Valori in migliaia di euro

Gli **impegni verso l'Erario** rappresentano l'ammontare delle ritenute erariali, di competenza del 2003, calcolate sulle somme erogate a dipendenti e pensionati, a titolo di Addizionale Regionale e Comunale, da corrispondere all'Erario nel 2004.

Gli **impegni per finanziamenti in corso** sono da attribuire a quote di fondi comuni di investimento sottoscritti ma non ancora versati.

Gli **impegni per immobili** da acquistare nell'anno 2004 riguardano l'immobile sito in Roma Via S. Maria in Via.

CONTO ECONOMICO

A) PROVENTI DEL SERVIZIO

Nella voce **Proventi del servizio** vengono indicati sia i proventi contributivi che quelli accessori relativi alla gestione del patrimonio immobiliare. I proventi di natura finanziaria sono, invece, indicati nella sezione C) del Conto economico.

A).1) Contributi

La voce accoglie i proventi istituzionali dell'Ente costituiti dai contributi cui sono tenuti gli iscritti ai sensi dello Statuto e delle Leggi e Regolamenti di integrazione. Lo schema che segue espone in dettaglio la composizione di tale voce e la variazione rispetto al 2002.

Voce	Consuntivo 2003	Consuntivo 2002	Variazione 03/02
CONTRIBUTI SOGGETTIVI:	269.747	250.420	19.327
- Minimo	*98.026*	*89.740*	*8.286*
- Conguaglio	*171.721*	*160.680*	*11.041*
CONTRIBUTI INTEGRATIVI:	93.951	85.675	8.276
- Minimo	*29.403*	*26.866*	2.537
- Conguaglio	*64.548*	*58.809*	5.739
CONTRIBUTI MATERNITA'	6.224	5.123	1.101
Totale contributi correnti iscritti	**369.922**	**341.218**	**28.704**
CONTRIBUTI INTEGRATIVI SOCIETA' DI INGEGNERIA	19.318	14.811	4.507
CONTRIB.INTEGRATIVI ISCRITTI SOLO ALBO	12.983	13.623	-640
Totale contributi correnti	**32.301**	**28.434**	**3.867**
ALTRI CONTRIBUTI:			
CONTRIBUTI ARRETRATI ANNI PRECEDENTI	31.267	42.261	-10.994
CANCELLAZIONE CONTRIBUTI ANNI PRECEDENTI	-6.666	-5.975	691
RICONGIUNZIONI ATTIVE	17.336	4.134	13.202
RISCATTI	5.484	5.571	-87
TOTALE	**449.644**	**415.643**	**34.001**

Valori in migliaia di euro

I contributi arretrati di anni precedenti si riferiscono per 10.692 migliaia di euro all'accertamento di contributi soggettivi, per 20.384 migliaia di euro a contributi integrativi e per 191 migliaia di euro a contributi di maternità.
L'incremento della voce **ricongiunzioni attive** è conseguente all'attività di sollecito dei versamenti attesi dagli enti previdenziali.

A).5) - Proventi accessori

Voce	Consuntivo 2003	Consuntivo 2002	Variazione 03/02
CANONI DI LOCAZIONE anno in corso	34.129	31.047	3.082
CANONI DI LOCAZIONE per anni precedenti	69	398	-329
RECUPERO COSTI GESTIONE IMMOBILIARE anno in corso	3.276	3.278	-2
RECUPERO COSTI GESTIONE IMMOBILIARE anni precedenti	264	180	84
RECUPERI DIVERSI	314	177	137
SANZIONI CONTRIBUTIVE	29.256	15.797	13.459
TOTALE PROVENTI ACCESSORI	**67.308**	**50.877**	**16.431**

Valori in migliaia di euro

Nella voce sono indicati:

- i **proventi della gestione immobiliare** per i canoni di locazione maturati nel periodo (34.129 migliaia di euro) e il recupero di canoni di anni precedenti (69 migliaia di euro);

- il **recupero dei costi della gestione immobiliare** per complessive 3.540 migliaia di euro di cui 264 migliaia di euro quale conguagli di spese non addebitati agli inquilini nell'anno precedente;

- i **recuperi diversi:** le somme ottenute a titolo di risarcimento assicurativo per danni subiti nel corso dell'esercizio dagli immobili di proprietà, le penali contrattuali applicate ai fornitori, il recupero di spese legali ed i proventi per recesso da contratti di locazione;

- le **sanzioni contributive** applicate agli iscritti per le irregolarità accertate. L'importo si riferisce alla sola sanzione; gli interessi per ritardato pagamento (17.122 migliaia di euro) sono classificati alla voce C).16).d) del conto economico.

B) COSTI DEL SERVIZIO

Nella voce Costi del servizio sono indicati i costi per materiale di consumo, per i servizi istituzionali e strumentali, quelli derivanti dal godimento di beni appartenenti a terzi, i costi del personale, gli ammortamenti e le svalutazioni, gli accantonamenti per rischi ed oneri e gli oneri diversi di gestione.

B).6) Materiali di consumo

Nella voce **Materiali di consumo** sono indicati i costi per l' acquisizione di quei beni destinati ad essere utilizzati da Inarcassa immediatamente e comunque entro l'anno: le spese per carburante e lubrificanti (9 migliaia di euro nel 2003) ed i costi per materiale di cancelleria (153 migliaia di euro nel 2003).

B).7) Costi per servizio

B).7).a) Prestazioni istituzionali

Dettaglio oneri per prestazioni istituzionali:

Voce	Consuntivo 2003	Consuntivo 2002	Variazione 03/02
ONERE PENSIONI	170.602	159.542	11.060
TRATTAMENTI INTEGRATIVI	955	1.033	-78
TOTALE ONERI PRESTAZIONI CORRENTI	**171.557**	**160.575**	**10.982**
PENSIONI ARRETRATE	7.552	9.194	-1.642
RECUPERO PENSIONI EROGATE	-701	-992	291
TOTALE NETTO ONERI PREVIDENZIALI	**178.408**	**168.777**	**9.631**
ALTRE PRESTAZIONI			
- INDENNITA' DI MATERNITA'	6.956	5.856	1.100
- RIMBORSI AGLI ISCRITTI	4.489	2.468	2.021
- RICONGIUNZIONI PASSIVE	252	130	122
- SUSSIDI AGLI ISCRITTI	162	146	16
- ASSISTENZA SANITARIA ISCRITTI E PENSIONATI	5.725	4.961	764
TOTALE PREST. ISTITUZIONALI	195.992	182.338	13.654

Valori in migliaia di euro

L'**indennità di maternità** (6.956 migliaia di euro) si riferisce a n. 1.301 prestazioni erogate di importo medio di 5.350 euro.

I **rimborsi agli iscritti** (4.489 migliaia di euro) si riferiscono alla restituzione della quota capitale dei contributi versati dai professionisti che si sono avvalsi della facoltà di cui all'art. 40 dello Statuto, a causa del mancato raggiungimento dei requisiti pensionistici; gli interessi riconosciuti ammontano a 1.770 migliaia di euro e sono classificati nella voce C)17 del conto economico.

Gli oneri per **l'assistenza sanitaria** (5.725 migliaia di euro) si riferiscono alla quota del premio per la polizza stipulata a favore della totalità degli iscritti e pensionati. Il costo unitario a carico di Inarcassa è pari a circa 49 euro. L'incremento registrato rispetto all'anno 2002 risente dell'aumento del numero degli assicurati e del fatto che comprende anche la stima del conguaglio del premio relativo all'anno 2003 che viene corrisposto nel corso del 2004.

B).7).b) Servizi diversi

L'aggregato Servizi diversi accoglie i costi per l'acquisizione di servizi di varia natura, necessari per l'esercizio dell'attività istituzionale e per l'attività strumentale di Inarcassa.

Voce	Consuntivo 2003	Consuntivo 2002	Variazione 03/02
ORGANI STATUTARI	2.610	3.014	-404
MANUTENZIONE E GESTIONE IMMOBILI	6.535	6.146	389
MANUTENZIONE E GESTIONE SEDE	718	658	60
MANUTENZIONI HARDWARE	136	208	-72
SERVIZI INFORMATICI	397	206	191
INSERZIONI E PUBBLICITA'	95	95	0
LAVORI TIPOGRAFICI	113	100	13
ALTRI COSTI E SPESE	67	67	0
ATTIVITA' INTERINALI E COLLABORAZIONI	1.150	236	914
POSTALI E TELEFONICHE	1.583	1.201	382
ALLESTIMENTO MAV E DICHIARAZIONI	451	488	-37
PRESTAZIONI DI TERZI	1.139	1.269	-130
TOTALE	**14.994**	**13.688**	**1.306**

Valori in migliaia di euro

Nella voce **organi statutari** sono compresi gli emolumenti e le indennità spettanti agli amministratori e ai componenti il Collegio dei revisori dei conti, i gettoni di presenza e i rimborsi spese per le riunioni degli organi collegiali, gli oneri per le riunioni dei Comitati ristretti e delle Commissioni.

Gli **oneri di gestione e manutenzione degli immobili.** Tali oneri vengono parzialmente ripetuti agli inquilini (si veda in proposito la voce A-5 "proventi accessori" del Conto economico).

Rimangono a carico di InarCassa gli oneri che, per la loro natura, non sono riaddebitabili agli inquilini.

La voce **manutenzione e gestione sede** comprende i costi di manutenzione e di gestione degli immobili ove sono ubicati gli uffici di Inarcassa e di quelli strumentali.

La voce **manutenzione hardware** comprende gli oneri relativi al contratto di manutenzione di apparecchiature informatiche di InarCassa.

La voce **servizi informatici** comprende il costo relativo all'utilizzo di banche dati e all'acquisizione di servizi specifici all'esterno.

La voce **inserzioni e pubblicità** comprende il costo per le inserzioni su quotidiani per informazione agli iscritti e per gare.

La voce **lavori tipografici,** per 113 migliaia di euro, comprende i costi di stampa dei documenti ufficiali di Inarcassa.

Tra **gli altri costi e spese** figurano i costi assicurativi (62 migliaia di euro).

La voce **attività interinali** si riferisce al costo sostenuto per con contratti di lavoro temporaneo e per collaborazioni coordinate e continuative.

La voce **spese postali e telefoniche,** che rispetto al 2002 subisce un incremento di 382 migliaia di euro, è così composta:

Voce	Consuntivo 2003	Consuntivo 2002	Variazione 03/02
SPEDIZIONE DICHIARAZIONI	227	225	2
SERVIZIO DI POSTALIZZAZIONE	514	316	198
AFFRANCATURA ORDINARIA	350	296	54
TELEFONICHE	278	160	118
SPEDIZIONE M.A.V.	214	204	10
TOTALE	1.583	1.201	382

Valori in migliaia di euro

Alcune voci del 2002 sono state riclassificate all'interno della tabella di dettaglio per una più corretta comparazione con il 2003.

Il **servizio di postalizzazione** e l'affrancatura ordinaria sono connessi alle attività di comunicazione e sollecito nei confronti dei professionisti iscritti e pensionati. L'incremento rispetto all'esercizio 2002, pari a 252 migliaia di euro è per la gran parte conseguente all'invio di circa 22.000 penali in più rispetto all'anno 2002 ed all'invio della nota informativa sui servizi erogati da Inarcassa nei confronti dei neo iscritti.

La voce **spedizione M.AV.** è relativa ai soli oneri postali per la spedizione dei bollettini.

La voce **prestazioni di terzi** é così composta:

Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2002
STUDI ATTUARIALI/PREVIDENZIALI	**98**	**80**
CONSULENZE INFORMATICHE	**52**	**12**
INTERVENTI DI RIORGANIZZAZIONE SULLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI E CONTABILI	**70**	**36**
CONSULENZE IMMOBILIARI di cui:	**75**	**302**
- SALDO FORNITURA ROMEO SPA	-	80
- SICUREZZA	3	8
- STIMA DEL VALORE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	69	206
- ALTRE CONSULENZE IMMOBILIARI	3	8
CONTROLLO DEL RISCHIO	**92**	**120**
ASSISTENZA AMMINISTRATIVA E FISCALE di cui:	**97**	**52**
- CONSULENZE FISCALI	56	39
- ALTRE CONSULENZE AMMINISTRATIVE	**41**	13
LEGALI	**488**	**583**
REVISIONE E CERTIFICAZIONE BILANCIO	**36**	**27**
ACCERTAMENTI SANITARI	**62**	**52**
ASSISTENZA CERTIFICAZIONE QUALITA'	**19**	-
REALIZZAZIONE VIDEO ISTITUZIONALE	**30**	-
DIVERSE	**20**	**5**
TOTALE	1.139	1.269

Valori in migliaia di euro

B.8) Per godimento di beni di terzi

In tale voce pari a 391 migliaia di euro sono indicati, tra gli altri, i costi relativi ai canoni di assistenza e di utilizzo software di proprietà di terzi (255 migliaia di euro) ed i costi di noleggio di materiale tecnico (110 migliaia di euro).

B.9) Costi del personale

Il personale in servizio al 31/12/03, con contratti a tempo indeterminato e determinato, è pari a n. 211 unità così come risulta dallo schema seguente:

Voce	Consuntivo 2003	Consuntivo 2002	Variazione 03/02
PRESIDENZA - DIREZIONE GENERALE	19	18	1
ATTIVITA' ISTITUZIONALE	75	79	-4
PATRIMONIO IMMOBILIARE	25	25	0
FINANZA	6	6	0
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	25	28	-3
AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	38	39	-1
SISTEMI INFORMATIVI	23	21	2
Totale organico	**211**	**216**	**-5**
Di cui:			
- Tempo indeterminato e dirigenti	208	205	3
- Tempo determinato	3	11	-8

Nel corso del 2003 l'organico medio è stato di 213 unità.

Voce	Consuntivo 2003	Consuntivo 2002	Variazione 03/02
SALARI E STIPENDI LORDI	8.139	7.978	161
- Stipendi	*5.623*	*5.396*	*227*
- Premio di risultato	*1.763*	*1.773*	*-10*
- Straordinario	*580*	*555*	*25*
- Altre indennità (missioni e viaggi comitati)	*173*	*254*	*-81*
ONERI SOCIALI	2.105	2.094	11
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	605	581	24
ALTRI COSTI E SPESE	804	581	223
- Formazione	*251*	*83*	*168*
- Indennità sostitutiva mensa	*236*	*204*	*32*
- Interventi socio-assistenziali	*131*	*119*	*12*
- previdenza integrativa ARCA	*103*	*99*	*4*
- assistenza sanitaria	*77*	*70*	*7*
- Altri	*6*	*6*	0
Totale Costo per il personale	**11.653**	**11.234**	**419**
ADEGUAMENTO F.DO INTEGR. DI PREV.	409	449	-40
TOTALE GENERALE	**12.062**	**11.683**	**379**

Valori in migliaia di euro

Nella voce **altri costi e spese** sono indicati gli oneri accessori che pur riguardando direttamente il personale dipendente non rappresentano in senso stretto retribuzioni o contributi obbligatori, quali l'attività di addestramento e di

formazione, il servizio sostitutivo della mensa aziendale, gli interventi assistenziali, la polizza di previdenza integrativa, quella per l'assistenza sanitaria e i costi per le divise per il personale ausiliario.

B.10) Ammortamenti e svalutazioni

Si riportano di seguito le aliquote di ammortamento applicate:

Voce	Aliquota	Consuntivo 2003	Consuntivo 2002	Variazione 03/02
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
- Software	*20%*	*542*	*693*	*-151*
Totale Immobilizzazioni Immateriali		**542**	**693**	**-151**
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
- Fabbricati	*1%*	*6.020*	*6.039*	*-19*
- Fabbricati	*2%*	*322*	*306*	*16*
- Impianti	*10%*	*19*	*158*	*-139*
- Automezzi	*20%*	*16*	*15*	*1*
- Macchine d'ufficio	*20%*	*76*	*208*	*-132*
- Mobili e arredi	*10%*	*41*	*34*	*7*
- Impianti Inventariati	*10%*	*15*	*14*	*1*
Totale Immobilizzazioni Materiali		**6.509**	**6.774**	**-265**
TOTALE AMMORTAMENTI		**7.051**	**7.467**	**-416**

Valori in migliaia di euro

B).10).d) Svalutazione crediti

Voce	Consuntivo 2003	Consuntivo 2002
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER:		
- Crediti verso iscritti	27.552	15.526
- Crediti verso locatari	928	710
- Crediti per prestazioni	96	87
Totale Svalutazione Crediti	**28.576**	**16.323**

Valori in migliaia di euro

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti verso iscritti si riferisce essenzialmente ai crediti per sanzioni ancora da incassare.

I criteri per la svalutazione degli altri crediti sono esposti nel commento allo stato patrimoniale alla voce C).II) dell'attivo alla quale si fa rinvio anche per ciò che concerne la movimentazione dell'anno.

B).12 Accantonamenti per rischi

Voce	Consuntivo 2003	Consuntivo 2002
LITI AMMINISTRATIVO-PREVIDENZIALI	110	501
Totale Accantonamenti per Rischi	**110**	**501**

Valori in migliaia di euro

I criteri per la determinazione degli accantonamenti al fondo rischi sono evidenziati alla voce B)-3) del passivo dello stato patrimoniale.

B.14) Oneri diversi di gestione

Voce	Consuntivo 2003	Consuntivo 2002	Variazione 02/01
ICI - IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	2.587	2.323	264
ALTRE IMPOSTE E TASSE	61	44	17
COMPENSI ESATTORIE	17	28	-11
NOTIZIARIO INARCASSA	1.137	679	458
ASSISTENZA COMMERCIALE ALLE LOCAZIONI	51	69	-18
ASSISTENZA VENDITA CASORIA	55	343	-288
RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE	69	43	26
ACQUISTO LIBRI , ABBONAMENTI E RIVISTE	115	78	37
COMPENSI PER RECUPERO CREDITI	498	0	498
QUOTE ASSOCIATIVE	25	23	2
TRASPORTI E FACCHINAGGI	29	14	15
ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE CONVEGNI	237	0	237
ALTRI COSTI E SPESE	1	40	-39
Totale Oneri diversi di gestione	**4.882**	**3.684**	**1.198**

Valori in migliaia di euro

La voce **Notiziario Inarcassa** si riferisce sia al costo per la produzione della rivista che alle spese di spedizione. L'incremento di 458 migliaia di euro è riconducibile all'aumento delle spese di spedizione di cui al Decreto D.P.C.M. del 27.11.2002 n.294 che prevede la tariffa di affrancatura intera anziché ridotta.

I **compensi per recupero crediti** corrispondono ai valori erogati alla Società incaricata sulla base dei crediti effettivamente recuperati.

La voce **Organizzazione e partecipazione convegni** ricomprende il costo netto sostenuto da Inarcassa per l'organizzazione e la partecipazione al Congresso Nazionale di Torino (44 migliaia di euro), al Forum della P.A. (54

migliaia di euro), le spese per i servizi di trascrizione e di conferenza per le riunioni degli organi collegiali (115 migliaia di euro) e le spese relative alla partecipazione ad altri convegni (24 migliaia di euro).

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Nella voce **proventi ed oneri finanziari** sono indicati tutti quei proventi e costi da imputare alla gestione finanziaria Inarcassa per effetto degli investimenti in titoli, partecipazioni e finanziamenti erogati o ricevuti. La posta accoglie anche gli utili e perdite da alienazione dei titoli classificati nell'attivo circolante.

Nello schema che segue è riportata la composizione dei proventi finanziari, per gli anni 2003 e 2002. Per ciascuna voce è stata evidenziata la variazione intervenuta rispetto al 2002.

	Voce	Consuntivo 2003	Consuntivo 2002	Variazione 03/02
C) 15	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	13.304	21.794	-8.490
	- Dividendi azionari	*5.311*	*5.759*	*-448*
	- Plusvalenze da alienazione partecipazioni	*5.947*	*13.524*	*-7.577*
	- Proventi da opzioni	*2.046*	*2.511*	*-465*
C)16.a	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	72	56	16
C)16.b	PROVENTI DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI	19.335	14.270	5.065
C)16.c	PROVENTI DA TITOLI ISCRITTI NEL CIRCOLANTE	13.215	19.768	-6.553
C)16.d	PROVENTI DIVERSI di cui:	36.622	26.807	9.815
	- INTERESSI ATTIVI	*19.752*	*11.701*	*8.051*
	- Interessi attivi su PCT	*17*	*26*	*-9*
	- Interessi attivi su c/c bancari e postali	*690*	*932*	*-242*
	- Interessi attivi su riscatti e ricongiunzioni	*1.638*	*841*	*797*
	- Interessi attivi su sanzioni	*17.122*	*9.490*	*7.632*
	- Interessi attivi diversi	*285*	*412*	*-127*
	- PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE TITOLI	*16.870*	*15.106*	*1.764*
	TOTALE PROVENTI FINANZIARI	**82.548**	**82.695**	**-147**

Valori in migliaia di euro

Nelle voci:

C)15 Proventi da partecipazioni
sono stati contabilizzati i dividendi maturati sui titoli azionari, le plusvalenze da alienazione di partecipazioni e i proventi da opzioni;

C)16.a Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni sono stati riportati interessi su mutui a dipendenti per 48 migliaia di euro, interessi attivi su un deposito immobilizzato per 20 migliaia di euro e 4 migliaia di euro per rivalutazione anticipo imposta su TFR;

C)16.b Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni, rappresentano gli interessi netti maturati sui titoli immobilizzati sono pari a 19.335 migliaia di euro;

C)16.c Proventi da titoli iscritti nel circolante espongono gli interessi netti maturati sui titoli iscritti nell'Attivo Circolante gestiti sia direttamente da Inarcassa che mediante terzi gestori per 13.215 migliaia di euro;

C)16.d Proventi diversi si distinguono in interessi su operazioni in pronti contro termine per 17 migliaia di euro, interessi su depositi bancari e postali per 690 migliaia di euro, interessi su riscatti e ricongiunzioni per 1.638 migliaia di euro, interessi attivi diversi per 285 migliaia di euro ed interessi attivi da sanzioni per 17.122 migliaia di euro. Quest'ultima voce è relativa ai soli interessi da corrispondersi a fronte del ritardato pagamento dei contributi. L'importo delle sanzioni viene esposto nella voce A)5 "proventi accessori".

All'interno della voce interessi attivi diversi figurano interessi di mora su locazioni per 219 migliaia di euro e interessi attivi sui conti delle gestioni patrimoniali per 66 migliaia di euro.

Le plusvalenze da realizzo titoli del circolante ammontano a 16.870 migliaia di euro.

C.17) Interessi ed altri oneri finanziari

Voce	Consuntivo 2003	Consuntivo 2002	Variazione 03/02
INTERESSI PASSIVI	2.012	1.584	428
- su restituzione contributi	*1.770*	*1.240*	*530*
- interessi su mutui immobiliari	*140*	*185*	*-45*
- su depositi cauzionali	*76*	*135*	*-59*
- altri interessi passivi	*26*	*24*	*2*
COMMISSIONI BANCARIE	752	1.193	-441
- negoziazione titoli	*744*	*1.181*	*-437*
- commissioni bancarie e postali	*8*	*12*	*-4*
MINUSVALENZE	19.633	37.458	-17.825
Totale interessi ed oneri finanziari	22.397	40.235	-17.838

Valori in migliaia di euro

La voce **Commissioni bancarie di negoziazione titoli** ha subito un notevole decremento imputabile soprattutto alla riduzione del volume delle negoziazioni.

D).18) RIVALUTAZIONE DEI TITOLI

In tale voce sono presenti, per 30.418 migliaia di euro, le riprese di valore effettuate sui titoli compresi nell'attivo circolante.

La restante parte, pari a 3.141 migliaia di euro, si riferisce alla ripresa di valore di titoli iscritti tra gli immobilizzati.

D).19) SVALUTAZIONE DEI TITOLI

In tale voce sono presenti per 177 migliaia di euro le svalutazioni effettuate sulle partecipazioni immobilizzate in società collegate.

E).20) PROVENTI STRAORDINARI

Nella voce **"plusvalenze vendita immobili"** sono annotate le plusvalenze realizzate in seguito alla vendita di una parte delle unità immobiliari dell'edificio di Casoria.

Nella voce **"plusvalenze realizzo titoli immobilizzati"** sono presenti tutte le plusvalenze realizzate dalla vendita anticipata di obbligazioni e di quote fondi classificate nell'attivo immobilizzato.

La voce **"sopravvenienze attive"** il cui dettaglio è riportato nella tabella che segue, annovera tra le **sopravvenienze diverse** essenzialmente il rimborso di crediti di imposta, mentre tra le **sopravvenienze attive del patrimonio** e nella voce **cancellazione debiti assunti negli anni precedenti** figurano sostanzialmente rettifiche contabili relative a passati esercizi.

Voce	2003
PLUSVALENZE VENDITA IMMOBILI	**329**
PLUSVALENZE REALIZZO TITOLI IMMOBILIZZATI	**1.169**
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	**1.067**
- rimborsi assicurativi anni precedenti	*22*
- sopravvenienze diverse	*130*
- sopravvenienze attive patrimonio immobiliare	*45*
- sopravvenienze attive patrimonio mobiliare	*656*
- sopravvenienze attive prestazioni	*214*
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	**214**
- cancellazione debiti assunti anni precedenti	*214*
Totale proventi straordinari	**2.779**

Valori in migliaia di euro

E) 21) ONERI STRAORDINARI

Voce	2003
MINUSVALENZE DA REALIZZO TITOLI IMMOBILIZZATI	93
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	1.474
- sopravvenienze diverse	*1.395*
- Insussistenze dell'attivo diverse	*79*
Totale oneri straordinari	1.567

Valori in migliaia di euro

Nella voce **"minusvalenze realizzo titoli immobilizzati"** sono presenti tutte le minusvalenze realizzate dalla vendita anticipata di obbligazioni classificate nell'attivo immobilizzato

Nella voce **sopravvenienze passive diverse** figurano principalmente gli oneri derivanti dalla cancellazione dei crediti verso gli iscritti per intervenuta prescrizione (786 migliaia di euro), gli oneri relativi al conguaglio 2002 della polizza sanitaria stipulata a favore degli iscritti (527 migliaia di euro) e dalla rettifica dei canoni di locazione relativa ad anni precedenti (55 migliaia di euro).

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

I redditi che vengono tassati in base a dichiarazione sono per la gran parte derivanti dalla **gestione immobiliare.**

Voce	Consuntivo 2003	Consuntivo 2002	Variazione 03/02
IRPEG	10.665	10.494	171
IRAP	368	330	38
Totale Imposte	11.033	10.824	209

Valori in migliaia di euro

RENDICONTO FINANZIARIO

Flussi di cassa

(valori in migliaia di €uro)

voce	segno +/-	preventivo 2003	consuntivo 2003	consuntivo 2002
A) DISPONIBILITA' DI CASSA INIZIALI	+/-	46.485	97.824	52.321
FONTI DI CASSA				
B) FONTI INTERNE				
1. FONTI DELLA GESTIONE CORRENTE				
entrate contributive	+	423.751	442.666	377.317
uscite previdenziali	-	(194.151)	(199.952)	(187.419)
a) surplus/fabbisogno della gestione istituzionale		*229.600*	*242.714*	*189.898*
entrate immobiliari	+	36.024	37.034	37.301
uscite gestione immobiliare	-	(6.522)	(7.235)	(7.247)
b) surplus/fabbisogno della gestione immobiliare		*29.502*	*29.798*	*30.054*
entrate finanziarie	+	73.174	36.225	52.459
uscite finanziarie	-	(8.682)	(2.911)	(1.573)
c) surplus/fabbisogno della gestione finanziaria		*64.492*	*33.313*	*50.886*
entrate accessorie	+	0	0	0
uscite per materiale di consumo	-	(130)	(169)	(188)
uscite per godimento beni di terzi	-	(310)	(545)	(330)
uscite per il personale	-	(11.889)	(11.237)	(10.643)
uscite per servizi	-	(7.170)	(7.973)	(6.964)
uscite diverse di gestione	-	(5.530)	(4.559)	(3.249)
fondo spese impreviste	-	(6.615)		0
d) fabbisogno della gestione di funzionamento		*(31.644)*	*(24.483)*	*(21.374)*
entrate straordinarie	+	800	62	213
uscite straordinarie	-	0	(2)	(96)
e) surplus/fabbisogno della gestione straordinaria		*800*	*60*	*117*
f) fabbisogno della gestione fiscale		*(11.460)*	*(12.056)*	*(10.032)*
= surplus/fabbisogno di cassa previsto della gestione corrente (a+b+c+d+e)		**281.290**	**269.346**	**239.549**
2. FONTI DELLA GESTIONE INVESTIMENTI				
disinvestimenti immateriali	+	0	0	0
disinvestimenti materiali	+	1.670	1.440	7.748
disinvestimenti finanziari	+	600.000	505.734	53.468
Totale disinvestimenti	+	*601.670*	*507.174*	*61.216*
TOTALE FONTI INTERNE (1+2)	+	**882.960**	**776.520**	**300.765**
C) FONTI ESTERNE				
1. ACCENSIONE DI FINANZIAMENTI				
depositi cauzionali da terzi	+	245	69	38
2. LIBERALITA' ED ALTRI CONTRIBUTI				
TOTALE FONTI ESTERNE	+	**245**	**69**	**38**
Saldo conti sospesi		0	(27.361)	(38.664)
D) TOTALE FONTI DI CASSA (B+C)	+	**883.205**	**749.228**	**262.139**
IMPIEGHI DI CASSA				
E) RIMBORSO DI FINANZIAMENTI	-			
rimborso di mutui	-	307	307	294
pagamento tfr al personale	-	100	100	72
pagamento trattamento di quiescienza		529	522	501
restituzione depositi cauzionali a terzi	-	185	303	137
Totale		*1.121*	*1.233*	*1.004*
F) INVESTIMENTI TECNICI E DI STRUTTURA				
immobilizzazioni tecniche	-	1.970	1.177	*659*
manutenzione straordinaria	-	11.700	3.503	1.348
mutui e prestiti al personale	-	123	122	121
costituzione depositi cauzionali c/o terzi	-	0	0	0
Totale		*13.793*	*4.801*	*2.128*
G) PIANO DI INVESTIMENTO DELL'ESERCIZIO				
investimenti immobiliari	-	*29.600*	3.622	*86.752*
investimenti finanziari	-	842.492	741.460	126.752
H) TOTALE IMPIEGHI DI CASSA (E+F+G)	-	887.006	751.116	216.636
I) SURPLUS/FABBISOGNO DI CASSA DEL PERIODO (D-H)	+/-	*(3.801)*	*(1.888)*	*45.503*
L) DISPONIBILITA' DI CASSA FINALI (A+D-H)	+/-	42.684	95.936	97.824

(*) gli importi tra parentesi sono negativi

RENDICONTO FINANZIARIO
Rendiconto delle fonti e degli impieghi

Voce	segno +/-	previsioni 2003	consuntivo 2003	consuntivo 2002
FONTI DI FINANZIAMENTO				
A) FONTI INTERNE				
1. FONTI DELLA GESTIONE CORRENTE				
avanzo (disavanzo) economico	+	261.808	336.445	173.208
ammortamenti	+	7.974	7.051	6.848
accantonamento T.F.R.	+	514	624	456
accantonamento fondo quiescienza	+	445	420	461
accantonamenti a fondi spese e rischi	+		-	-
svalutazioni (rivalutazioni)	+/-	14.350	-	-
= avanzo (disavanzo) corrente		*285.091*	*344.540*	*180.973*
2. FONTI DELLA GESTIONE INVESTIMENTI				
disinvestimenti:	+			
immateriali	+	-	-	987
materiali	+	1.670	1.336	6.388
finanziari	+	600.000	510.172	56.638
Totale fonti della gestione investimenti		*601.670*	*511.508*	*64.013*
TOTALE FONTI INTERNE (1+2)	+	886.761	856.048	244.986
B) FONTI ESTERNE				
1. ACCENSIONE DI FINANZIAMENTI				
depositi cauzionali da terzi	+	245	474	28
accensione di mutui passivi	+	-	-	-
2. LIBERALITA' ED ALTRI CONTRIBUTI	+	-		-
TOTALE FONTI ESTERNE (1+2)		*245*	*474*	*28*
C) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (A+B)	+	**887.006**	**856.522**	**245.014**
D) IMPIEGO RISORSE FINANZIARIE				
Rimborso mutui	-	307	307	294
Utilizzo F.do TFR personale	-	100	285	82
Utilizzo F.do Quiescenza personale	-	529	522	510
Utilizzo altri Fondi	-			-
restituzione depositi cauzionali a terzi	-	185	619	136
Totale		*1.121*	*1.733*	*1.022*
E) INVESTIMENTI TECNICI E DI STRUTTURA				
immobilizzazioni tecniche	-	1.970	1.432	1.187
manutenzione straordinaria immobili	-	11.700	3.562	2.832
mutui e prestiti al personale	-	123	124	121
costituzione depositi cauzionali c/o terzi	-			-
Totale		*13.793*	*5.118*	*4.141*
F) INVESTIMENTI IMMOBILIZZATI				
investimenti immobiliari	-	29.600	3.622	86.850
investimenti finanziari	-	242.492	336.281	136.249
attività finanziarie in scadenza	-	600.000	509.768	16.754
Totale		*872.092*	*849.671*	*239.852*
G) TOTALE IMPIEGHI (D+E+F)	-	**887.006**	**856.522**	**245.014**
E) DIFFERENZA TRA FONTI E IMPEGHI (C-G)	-/+	**0**	**0**	**0**

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

Allegato N° 1

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Voci/sottovoci	Situazione al 31.12.2002	Variazioni dell'esercizio			Situazione al 31.12.2003			
	Valori netti di Bilancio	Acquisizioni	Giroconti	Alienazioni	Amm.ti	Costo	Totale Amm.ti	Valori netti di Bilancio
Diritti di utilizzazione software di proprietà	531	356	-	-	294	887	294	593
Diritti di utilizzazione software in concessione	298	385	-	-	248	683	248	435
Totali	**829**	**741**	**-**	**-**	**542**	**1.570**	**542**	**1.028**

(Valori in migliaia di euro)

Allegato N°2

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Situazione al 31.12.2002			Variazioni dell'esercizio					Situazione al 31.12.2003		
Voci sottovoci	**Valori lordi di Bilancio**	**Totale amm.ti**	**Valori netti di Bilancio**	**Acquisiz.**	**Alienazioni**	**Rival.ni Sval.ni**	**Amm.ti**	**Spost.ti amm.ti**	**Valori lordi di Bilancio**	**Totale amm.ti**	**Valori netti di Bilancio**
Terreni e fabbricati	652.583	55.815	596.768	6.165	1.336	-	6.342	185	657.412	61.971	595.441
Impianti, attrezz. e macchinari	1.009	864	145	2	-	-	19	-	1.011	883	129
Altri beni:	2.960	2.575	385	669	446	-	149	440	3.184	2.284	900
- Automezzi	*117*	*90*	*27*	*3*	-	-	*16*	-	120	106	14
- Mobili	*616*	*445*	*171*	*34*	*1*	-	*41*	-	650	486	163
- Macchine d'ufficio	*2.080*	*1.938*	*142*	*628*	*426*	-	*76*	*424*	2.282	1.590	692
- Attrezzature mobili	*147*	*102*	*45*	*4*	*19*	-	*15*	*16*	132	101	31
Immobilizzaz. in corso e acconti:	3.959	-	3.959	3.207	2.349	-	-	-	4.817	-	4.817
- Manutenzioni imm	*3.959*	-	*3.959*	*3.207*	*2.349*	-	-	-	*4.817*	-	*4.817*
Totali	660.511	59.254	601.256	10.043	4.131	-	6.509	625	666.424	65.138	601.287

(Valori in migliaia di euro)

Allegato n° 3

DETTAGLIO DELLE PROPRIETA' IMMOBILIARI

Elementi descrittivi				Situazione al 31.12.2002			Situazione al 31.12.2003		
Immobili	Località	Anno di Acquisto	Costo di acquisizione	Valore lordo di bilancio	F. amm.to	Valore netto di bilancio	Valore lordo di bilancio	F. amm.to	Valore netto di bilancio
Via Salaria	Roma	1963	1.055	14.444	4.035	10.409	15.184	4.339	10.845
Via Rubicone	Roma	1964	308	5.029	611	4.419	5.029	661	4.368
Via Gherardi	Roma	1964	954	18.482	2.559	15.923	18.525	2.745	15.781
Via G. Frua	Milano	1966	1.178	14.690	2.075	12.615	14.699	2.222	12.477
Via Cavriglia	Roma	1969	1.075	16.527	2.311	14.216	16.808	2.480	14.328
Via Garibaldi	Casoria (NA)	1975	1.380	1.453	190	1.263	117	13	104
Via G. Valmarana	Roma	1975	864	5.994	869	5.125	5.994	929	5.065
Via del Calice	Roma	1975	1.486	9.695	1.405	8.290	9.695	1.501	8.193
Via S. D'Amico	Roma	1976	2.010	8.326	1.284	7.042	8.326	1.367	6.959
Via Aurelia	Roma	1978	1.692	2.689	593	2.096	2.694	620	2.074
Via Ravà	Roma	1979	5.727	7.293	1.615	5.678	7.293	1.688	5.605
Via B. Castiglione	Roma	1983	13.160	13.465	2.706	10.759	13.465	2.841	10.624
Via Machiavelli	Roma	1983	2.961	3.068	605	2.462	3.068	636	2.432
Via Di Torre Gaia 7	Roma	1984	2.203	3.992	620	3.372	3.992	659	3.333
Via della Magliana	Roma	1984	2.395	7.419	1.013	6.406	7.419	1.087	6.332
Via C. G. Viola	Roma	1985	8.349	11.826	1.737	10.089	12.001	1.857	10.144
Via G. Cesare	Novara	1986	3.275	4.973	755	4.218	4.973	805	4.169
Via R. Fucini	Milano	1986	6.399	6.554	1.108	5.447	6.554	1.173	5.381
Via Di Torre Gaia 9	Roma	1987	1.583	1.676	260	1.416	1.676	277	1.399
Via Corticella	Bologna	1987	4.827	6.857	1.009	5.848	6.857	1.078	5.779
Via Barberia	Bologna	1987	5.331	5.371	856	4.515	5.371	910	4.461
Via Frigia	Milano	1987	6.886	7.109	1.108	6.001	7.109	1.179	5.930
Corso Trieste	Bari	1988	5.613	6.129	887	5.242	6.246	950	5.296
Via Orzinuovi	Brescia	1989	9.225	9.439	1.309	8.130	9.496	1.404	8.092
Via Cà Rosa	Mestre	1989	3.288	3.366	466	2.900	3.366	499	2.867
Via Cassanese	Segrate (MI)	1989	11.431	11.498	1.606	9.892	11.498	1.721	9.777
Via Torino - C	Cernusco (MI)	1990	6.361	6.392	829	5.563	6.392	893	5.499
Via Torino - A-B	Cernusco (MI)	1991	14.632	14.771	1.764	13.007	14.870	1.913	12.957
Via Marsala	Gallarate (VA)	1992	7.197	7.228	794	6.434	7.228	866	6.362
Via T. Aspetti	Padova	1992	12.891	13.091	1.423	11.667	13.200	1.555	11.645
Loc. Pantano	Monterot.(RM)	1993	860	893	158	736	893	176	718
Via Colleoni - Sirio	Agrate B. (MI)	1993	24.651	24.793	2.472	22.321	24.793	2.720	22.073
Via Vecchia Ferriera	Vicenza	1993	14.395	14.550	1.444	13.107	14.550	1.589	12.961
Via Giusti	Roma	1993	1.713	1.750	174	1.576	1.750	192	1.559
Via Colleoni - Taurus	Agrate B. (MI)	1993	23.989	24.099	2.403	21.696	24.099	2.644	21.455
Via Della Vittoria	Udine	1993	6.190	6.191	619	5.572	6.228	681	5.547
Lungarno Corsini	Firenze	1994	9.338	9.552	849	8.703	9.605	945	8.660
Via Ospedalicchio	Taranto	1996	6.817	6.982	479	6.503	6.982	549	6.434
Via Serra	Genova	1996	8.607	9.358	633	8.726	9.358	726	8.632
Via dei Mulini	Benevento	1996	10.053	10.237	711	9.526	10.237	813	9.424
Via Crescenzio	Roma	1996	5.470	5.511	385	5.127	5.511	440	5.072
Via Carlo Felice	Sassari	1997	4.769	4.769	238	4.531	4.769	286	4.483
Via Prato della Fiera	Treviso	1997	1.844	1.875	93	1.782	1.880	112	1.768
Piazza Umberto I°	Trapani	1997	1.844	1.844	92	1.752	1.844	111	1.733
			266.475	*371.252*	*49.153*	*322.099*	*371.647*	*52.852*	*318.795*

DETTAGLIO DELLE PROPRIETA' IMMOBILIARI

Elementi descrittivi				Situazione al 31.12.2002			Situazione al 31.12.2003		
Immobili	Località	Anno di Acquisto	Costo di acquisizione	Valore lordo di bilancio	F. amm.to	Valore netto di bilancio	Valore lordo di bilancio	F. amm.to	Valore netto di bilancio
			266.475	*371.252*	*49.153*	*322.099*	*371.647*	*52.852*	*318.795*
Corso Trento	Torino	1997	4.917	4.920	246	4.674	4.920	295	4.625
Corso Garibaldi	Isernia	1997	6.730	6.730	336	6.393	6.730	404	6.326
Via Tornabuoni	Firenze	1998	2.231	2.283	112	2.170	2.283	135	2.148
Via G. Porzio	Napoli	1998	11.646	11.646	582	11.064	11.670	699	10.971
Via Albricci	Milano	1998	27.889	27.889	1.394	26.495	27.889	1.673	26.216
Via Genova	Roma	1998	12.395	12.395	620	11.775	12.395	744	11.651
Piazza della Stazione	Firenze	1999	593	593	24	569	593	30	563
Via S. Martini	Roma	1999	3.440	3.441	138	3.303	3.441	172	3.269
Via N. Sauro	Arma di Taggia	1999	6.022	6.002	240	5.762	6.002	300	5.702
Settimo Torinese	Settimo Torinese	1999	10.794	10.794	432	10.362	10.794	540	10.254
Via G. Verdi	Cagliari	1999	7.809	7.809	312	7.497	7.809	390	7.419
Via del Chiostro	Napoli	2000	2.100	2.100	63	2.037	2.100	84	2.016
Via Grignano	Trieste	2000	9.730	9.772	293	9.479	9.772	390	9.382
Via S. Martino	Carrara	2000	136	136	4	132	136	5	131
Via S.Lorentino	Arezzo	2001	4.934	4.967	99	4.868	4.967	149	4.818
Via Cannobio	Milano	2001	11.492	11.492	230	11.262	11.492	345	11.147
Via Flavia	Roma	2001	6.246	6.246	125	6.121	6.982	195	6.787
Via Arno	Roma	2001	10.313	10.313	206	10.107	10.327	310	10.017
Via Po	Roma	2001	38.115	38.124		38.124	38.162		38.162
Via Caccia	Udine	2001	10.913	10.913	214	10.699	10.913	323	10.590
Via Caccia	Udine	2001	5.917	5.917	123	5.795	5.917	182	5.736
P.zza Duomo,10	Pistoia	2002	6.939	6.939	69	6.870	6.939	139	6.801
Via Depretis	Roma	2002	33.633	33.633	336	33.297	33.633	673	32.960
Via Lucania	Roma	2002	39.660	39.660	397	39.263	39.660	793	38.867
Palazzo Correr	Venezia	2002	6.617	6.617	66	6.551	6.617	132	6.485
Via Pontereale 5	Genova	2003	3.622		-		3.622	18	3.604
Totali			551.307	652.582	55.815	596.768	657.412	61.971	595.441

(Valori in migliaia di euro)

Allegato N° 4

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Voci/sottovoci	Situazione al 31.12.2002		Variazioni dell'esercizio							Situazione al 31.12.2003		
	Valori netti di Bilancio	Svalutazioni anni precedenti	Acquisti	Riprese di valore	Altre variazioni positive	Vendite	Rimborsi	Trasferimenti	Altre variazioni negative	Costo (a+c+d+e-f-g-h-i)	Svalutaz.	Valori netti di Bilancio (l-m)
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n
Crediti vs. lo stato	-		-						-	-	-	-
Crediti vs. altri:	1.872		139	4	-	-	-	-	189	1.826	-	1.826
Mutui al personale	535		2						50	487	-	487
Prestiti al personale	457		122						93	486	-	486
Anticipo imposta su TFR	180		-	4					46	138	-	138
c/o B.P.S.	700		15						-	715	-	715
Titoli obbligazionari:	643.249	3.141	73.979	3.141	6.008	11.000	44.259	12.000	-	659.119	-	659.118
- Area Euro	547.623	3.141	60.000	3.141	8	11.000	36.428	6.000	-	557.344		557.344
- Extra Euro	42.543				6.000			6.000		42.543	-	42.543
- Cartelle fondiarie	49.722		7.224				6.152		-	50.794	-	50.794
Fondi immobilizzati	3.361		6.755			-	1.679		-	8.437	-	8.437
Partecipazioni azionarie	1.218		570	-	-	468	-	-	-	1.320	177	1.143
Gencasse	468		-			468			-	-	-	-
Absolute SCA	420		570						-	990	-	990
Inarcheck	330		-						-	330	177	153
Totali	**646.339**	**3.141**	**74.688**	**3.145**	**6.008**	**11.468**	**44.259**	**12.000**	**189**	**662.265**	**177**	**662.088**

(Valori in migliaia di euro)

Allegato n° 5

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: NOTE STRUTTURATE A CAPITALE GARANTITO

(in ordine alfabetico)

	Manager	Emittente	Descrizione/indicizzazione	Pay off	Data emissione	data acquisto	Data scadenza	Valuta	Valore nominale	quotazione al 31/12/2002	quotazione al 31/12/2003	plus/minus 2003	valore 31/12/2003	rating al 31/12/2003	rating sottostante al 31/12/2003
1	ABN AMRO	chess eur 07/02/0	3,52 + inflazione	sottostante commerzbank	07/02/2003	07/02/2003	07/02/2008	Euro	10.000.000		104,09	409.000	10.409.000		BBB+/A3
2	ABN AMRO	Chess	sottostante IBOXX40		20/10/2003	30/10/2003	12/09/2013	Euro	5.000.000		100,00	-	5.000.000		non inferiore a Baa1
3	AIG	Sigma finance corp	DJ aig commodity index	2,75% + premio a scadenza	03/05/2000	03/05/2000	03/05/2007	Euro	15.000.000	110,83	122,97	3.445.011	18.445.011	AAA	
4	Banca Ant. Pop. Veneta/BNP Paribas	B. Pop. Verona	tassi euro+ basket az. Europa	cedola fino 2004 pari a 0 poi variabile + premio a scadenza	02/06/1999	02/06/1999	02/06/2009	Euro	30.000.000	79,40	100,55	165.000	30.165.000	A	
5	BNP Paribas	Venantius*	Tassi euro	Cedola variabile	25/03/1998	25/03/1998	25/03/2008	Itl	36.151.976	97,00	94,02	-2.161.888	33.990.088	AA+/Aaa	
6	BNP Paribas	Commerzbank	Tassi euro + Fondo Parvest Europe	Cedola variabile + premio a scadenza	02/06/1999	02/06/1999	02/06/2009	Euro	30.000.000	88,90	96,25	-1.125.000	28.875.000	BBB+/A3	
7	BNP Paribas	Countrywide ** (cambio carico 1.1753)	Tassi dollari	Cedola variabile	20/01/1999		20/01/2009	Usd	50.000.000	98,51	98,02	-3.737.896	38.804.434	A/A3	
8	BNP Paribas	Principal life global	Volatility .bond	18 *volatility 30 yrs Swap rate	07/06/2001	07/06/2001	07/06/2011	Euro	20.000.000	100,50	101,60	320.000	20.320.000	AA/Aa3	
9	Deutsche Bank London	Fiat finance	Inflation bond	4% + inflazione	16/02/2001	19/02/2001	16/02/2021	Euro	7.000.000	30,00	57,16	-2.998.481	4.001.519	Ba1	
10	Dexia	Crediop	Tranche mezzanine di Cdo sintetico	euribor 6m+ 0,47%	18/06/2001	18/06/2001	18/06/2009	Euro	20.000.000	42,80	92,00	-1.600.000	18.400.000	Ba3	
11	GDP Securities/ Crediti Lyonnais	Ter Finance I	basket hedge funds + zero coupon Terfin	a scadenza 100+ apprezzamento Hedge Funds	19/12/2001	19/12/2001	03/06/2013	Euro	100.000.000	99,86	106,53	6.533.360	106.533.360	AAA	
12	GDP Securities/ Crediti Lyonnais	Eirles	Inflation bond - collaterali General Motors e REPON	4% + inflazione	13/03/2002	13/03/2002	13/03/2007	Euro	10.000.000	55,00	79,00	-2.100.000	7.900.000		A2
13	GDP Securities/ Crediti Lyonnais	Ter finance II	basket hedge funds + zero coupon Eurohypo AG	a scadenza 100+ apprezzamento Hedge Fund	19/07/2002	19/07/2002	19/07/2022	Euro	50.000.000	100,08	109,09	4.546.393	54.546.393	A2	
14	GDP Securities/ Crediti Lyonnais	Eirles	Inflation bond -collaterale Generali	3,2% + inflazione	20/11/2002	20/11/2002	20/07/2010	Euro	15.000.000	98,00	104,50	675.000	15.675.000		AA-
15	GDP Securities/ Crediti Lyonnais	Lehman	Inflation bond	3,4%+ inflazione	18/01/2001	18/01/2001	18/01/2016	Euro	20.000.000	96,50	99,50	-100.000	19.900.000	A2	
16	GDP Securities/ Crediti Lyonnais	Eirles2	Volatility bond - collaterale Aig Sunamerica	18,1 *volatility 30 yrs Swap rate	10/05/2002	10/05/2002	31/12/2012	Euro	20.000.000	98,00	98,00	-400.000	19.600.000		AAA
17	GDP Securities/ Crediti Lyonnais	ter finance		0 coupon + hedge	20/02/2003	20/02/2003	18/12/2023	Euro	45.000.000		107,52	3.382.258	48.382.258	AA3/AAA	
18	HSBC Bank	CCF	eurostoxx 50 + nikkei	a scadenza il più alto fra il 26% ed il 100% della performance del basket	10/01/2000	10/01/2000	10/01/2006	Euro	20.000.000	113,24	118,15	3.630.000	23.630.000	AA-/Aa3	
19	JP MORGAN	Tomo company	Tassi euro + Credit default swap su basket di telecomunicazioni - collaterale Hypovereins	cedola variabile	08/06/2000	11/05/2000	08/06/2010	Euro	10.000.000	89,05	93,30	-670.000	9.330.000		A3
20	MPS	S. Paolo Imi	Basket azionarulo utilities europee	a scadenza massimo fra 15% e apprezzamento indice	20/10/1999	20/10/1999	08/10/2004	Euro	5.000.000	110,28	112,60	630.000	5.630.000	Aa3	
21	MPS FINANCE	Anthea	Classe A1 di Cbo	Euribor 6M + 0,60%	25/10/2001	25/10/2001	25/10/2011	Euro	8.921.400	99,50	100,00		8.921.400	AAA	
22	MPS FINANCE	Monte Paschi	Debito subordinato Lower Tier II	Euribor 6m+ 1%	20/12/2002	20/12/2002	20/12/2007	Euro	4.000.000	100,00	100,50	20.000	4.020.000	AAA	
23	Nomura	Finance for Danish Industry	Tassi euro +basket azioni Giappone	Cedola fino 2004 0; poi 6,35% + apprezzamento indice	03/08/1999	02/08/1999	03/08/2009	Euro	30.000.000	102,20	103,35	1.005.000	31.005.000	AAA	
24	Nomura	Cofiri	Tassi euro + Credit default swap su paniere paesi emergenti	Fino 2005 max 7%, poi max 8%, legata a credit event dei paesi	17/01/2000	17/01/2000	17/01/2010	Euro	20.000.000	90,00	99,95	-10.000	19.990.000	A	
								TOTALE				9.857.757	583.473.463		

Allegato N° 6

DISTINZIONE CREDITI

	Crediti al 31.12.2003	Fondo svalutazione crediti	Totale
Crediti contributivi	358.627	79.945	278.682
Crediti da locazione	8.567	2.050	6.517
Crediti per prestazioni non dovute	1.034	457	577
Totale	**368.228**	**82.452**	**285.776**

(valori in migliaia di euro)

Allegato N° 7

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

	a	b	c	d	e	f	g
Titoli	Portafoglio titoli al 31.12.2002 (costo)	Portafoglio titoli al 31.12.2003 (costo)	Valore di mercato al 31.12.2003	Svalutazioni per variaz. corsi e cambi	Riprese di valore	Fondo prima degli accantonamenti	Portafoglio titoli al 31.12.2003 rettificato (b+d+e+f)
Totale area Euro	*420.921*	*486.265*	*406.681*	-	*18.885*	*-108.166*	*396.984*
Titoli Obbligazionari	191.391	237.855	239.484	-	1.333	-3.742	235.445
Azioni	229.530	247.754	166.383	-	17.552	-104.424	160.882
Strumenti finanziari derivati		656	814	-	-	-	656
Totale extra euro	*170.026*	*142.099*	*115.614*	*-8.716*	*1.859*	*-14.285*	*120.957*
Titoli Obbligazionari	104.906	108.684	89.110	-8.716	-	-5.162	94.806
Azioni	64.105	33.415	26.504	-	1.859	-9.123	26.151
Valute	1.015	-	-	-	-	-	-
Quote fondi comuni	*53.976*	*289.759*	*279.580*		*3.877*	*-18.889*	*274.747*
Totale titoli att. circ.	*644.923*	*918.123*	*801.875*	*-8.716*	*24.621*	*-141.340*	*792.688*
Gestioni patrimoniali	*196.079*	*193.450*	*190.331*	-	*14.513*	*-23.114*	*184.849*
Totale att. finanziarie	**841.002**	**1.111.573**	992.206	**-8.716**	**39.134**	**-164.454**	**977.537**

Allegato N° 8

GESTIONI PATRIMONIALI

Gestioni patrimoniali	POP. DI SONDRIO	FINANZA & FUTURO	EUROPLUS UNICRED.	AIG	S. PAOLO IMI	FIN.ECO	AXA INV.	Totale gestioni patrim.
Portafoglio titoli al 31.12.02 al costo	49.651	38.006	15.511	38.582	19.495	13.693	21.141	196.079
Conferim.(+) Restituz.(-)	2.585	-1.383	-972	-6.015	-1.089	2.483	1.762	-2.630
Portafoglio titoli al 31.12.2003 al costo (A)	52.236	36.623	14.539	32.567	18.406	16.176	22.903	193.450
Svalutazioni per variaz. corsi e cambi (B)	234	3.773	2.318	2.094	120	61	-	8.601
Riprese di valore	15	7.812	3.392	9.022	1.803	1.070	-	23.114
Accantonamento 2003	219	-4.039	-1.074	-6.928	-1.683	-1.009	-	-14.513
Portafoglio titoli al 31.12.03 (valore rettificato) (A+B)	**52.002**	**32.850**	**12.221**	**30.473**	**18.286**	**16.115**	**22.903**	**184.849**

(Valori in migliaia di euro)

Allegato N° 9

CREDITI E RATEI ATTIVI DISTINTI PER NATURA

Voci/sottovoci	Saldo 2002	Variazioni nell'esercizio	Saldo 2003
Crediti finanziari:	1.872	-46	1.826
-Mutui al personale	535	-48	487
-Prestiti al personale	457	29	486
-Anticipo di imposta su TFR	180	-42	138
c/c n. 138/0004264 c/o B.P.S.	700	15	715
Ratei attivi:	16.655	3.935	20.590
-Su titoli immobilizzati	5.548	4.286	9.834
-Su titoli attivo circolante	7.858	-897	6.961
-Su fitti	457	616	1.073
-Altro	2.792	-70	2.722
Crediti vs. contribuenti:	250.739	27.943	278.682
- Contribuenti diretti	250.739	27.943	278.682
- Servizio riscossione tributi	-	-	-
-Contribuenti diversi	-	-	-
Crediti verso locatari	7.595	1.078	6.517
Crediti verso lo Stato:	207	2	209
- Bonus fiscale su erogazione pensioni	27	1	28
- Pensioni ex-combattenti	180	1	181
- Credito d'imposta risparmio gestito	-	-	-
Crediti verso pensionati	579	-2	577
Crediti verso banche:	39.280	-19.436	19.844
-Pronti contro termine	30.260	-30.260	-
-Saldi gestioni patrimoniali	9.020	-4.140	4.880
-Altro	-	14.964	14.964
Crediti diversi:	34	5	39
-Depositi cauzionali	6	-	6
-Altro	28	5	33
Totale crediti e ratei attivi	**316.961**	**13.479**	**328.284**

(Valori in migliaia di euro)

Allegato N° 10

DEBITI DISTINTI PER NATURA

Voci/sottovoci	Saldo 31.12.2002	Variazioni nell'esercizio	Saldo 31.12.2003
Debiti verso banche	8.455	-8.450	5
Debiti verso altri finanziatori	4.445	-307	4.138
Debiti verso fornitori	3.055	320	3.375
Debiti tributari e verso istituti previdenziali	7.520	202	7.722
- debiti per ritenute erariali	6.907	199	7.106
- debiti per ritenute previdenziali	613	3	616
Altri debiti:	9.259	-1.189	8.070
Debiti per depositi cauzionali:	2.635	-150	2.485
-verso inquilini	2.635	-150	2.485
-verso ditte appaltatrici	-	-	-
Debiti verso pensionati	2.629	374	3.003
Debiti diversi:	3.995	-1.413	2.582
-verso dipendenti	554	-51	503
-verso componenti organi collegiali	134	15	149
-verso professionisti	697	-71	626
-verso concessionari per domande di rimborso	1.956	-945	1.011
- debiti verso banche per opzioni	451	-268	183
-altro	203	-93	110
Totali	**32.734**	**-9.424**	**23.310**

(Valori in migliaia di euro)

Allegato N° 11

Iscritti e Pensionati al 31 dicembre 2003

	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	Differenza	Variazione % 2002/2001
Iscritti al 31 dicembre	99.586	106.074	6.488	6,51
di cui a contribuzione ridotta:*				
=- in valore assoluto	18.136	18.331	195	1,08
- in percentuale sugli iscritti	18,20	17,28		
di cui pensionati				
=- in valore assoluto	3.334	3.414	80	2,40
- in percentuale sugli iscritti	3,30	3,22		
Pensioni al 31 dicembre	10.875	11.097	222	2,04
Trattamenti integrativi	2.781	2.686	-95	-3,42
Rapporto di copertura				
Iscritti/Pensioni	9,16	9,56		

* iscritti per la prima volta prima del 35° anno di età

Allegato N°12

Contributi e Prestazioni

	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	Variazione % 2003/2002
Contributi correnti	364.529	395.999	8,63
Soggettivi:			
- in valore assoluto	250.420	269.747	7,72
- in percentuale sul totale dei contributi	68,70	68,12	
Integrativi			
- in valore assoluto	114.109	126.252	10,64
- in percentuale sul totale dei contributi	31,30	31,88	
Spesa per prestazioni correnti	160.575	171.557	6,84
Indice di copertura			
Contributi/Prestazioni correnti	**2,27**	**2,31**	0,04

Importi in migliaia di Euro

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GLI INGEGNERI ED ARCHITETTI LIBERI PROFESSIONISTI (INARCASSA)

ESERCIZIO 2004

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Delegati,

Il bilancio relativo all'esercizio 2004, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un buon risultato economico, registrando un avanzo di esercizio di 360.910.654 euro, superiore del 7,3% rispetto al risultato di 336.444.860 euro realizzato nel precedente esercizio e del 9,8% se confrontato con i 328.787.000 euro del bilancio preventivo 2004.

AVANZO ECONOMICO 2004: RACCORDO FRA BILANCIO DI PREVISIONE E BILANCIO CONSUNTIVO

Bilancio di previsione 2004: Avanzo economico	**328.787**
Maggiori proventi netti derivanti da gestione previdenziale e accessoria	+4.164
Maggiori proventi netti da gestione finanziaria	+15.503
Minori spese di gestione	+10.983
Saldo altre voci	+1.474
Bilancio consuntivo 2004: Avanzo economico	**360.911**

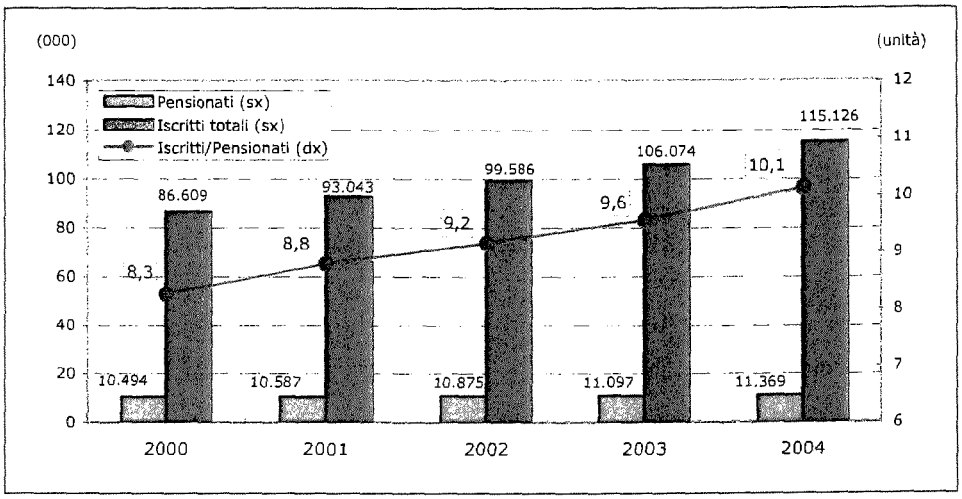
Importi in migliaia di euro

Alla fine del 2004 il numero dei professionisti iscritti ad Inarcassa ha raggiunto le 115.126 unità, con un incremento di 9.052 unità (+8,5%) rispetto al 2003; continua invece a rimanere contenuto il ritmo di crescita dei pensionati, che raggiungono le 11.369 unità (11.097 nel 2003), in aumento del 2,5%. I trattamenti integrativi sono risultati pari a 2.580, in decremento di 106 unità (-3,9%) rispetto all'anno precedente.

La favorevole dinamica demografica che caratterizza ormai da diversi anni la nostra Associazione riflette il crescente afflusso di giovani professionisti che si iscrivono ad Inarcassa al termine degli studi universitari. E' in aumento anche la presenza femminile, in linea con l'analoga tendenza intervenuta negli anni più recenti nell'intera economia italiana. Tra il 2000 e il 2004, la crescita ben più sostenuta dei professionisti iscritti rispetto a quella dei pensionati ha permesso un miglioramento di quasi due punti del rapporto Iscritti/Pensionati, pari nel 2004 a 10,1 (Fig. 1). Questo indicatore, che è alla base del sistema previdenziale a ripartizione adottato dall'Associazione, è in chiara controtendenza con quello del sistema pubblico italiano, dove si riduce ed è prossimo all'unità. Tuttavia nello stesso periodo il rapporto Contributi/Pensioni non è cresciuto ad un uguale ritmo, in quanto la percentuale di incremento delle pensioni è stata mediamente più elevata di quella dei contributi.

FIG. 1

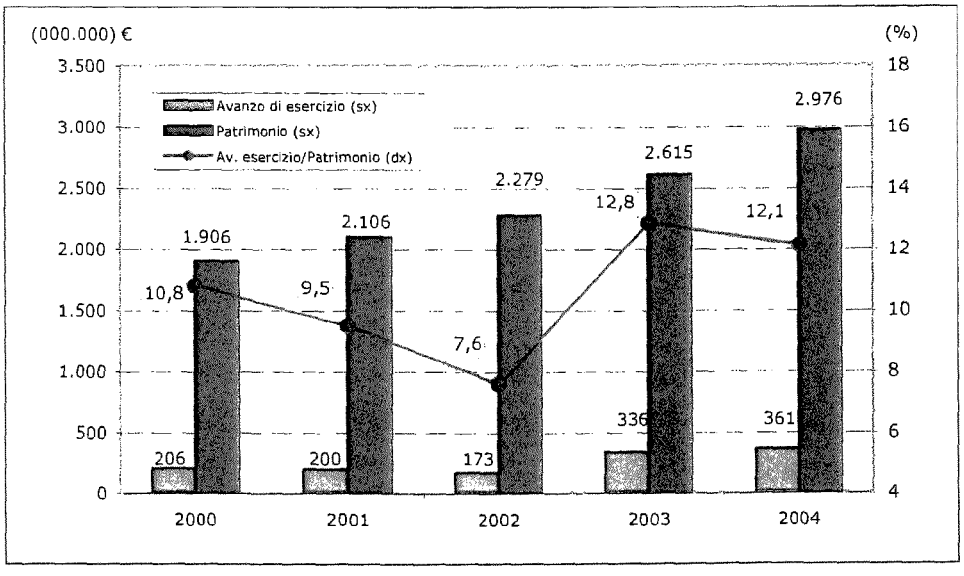
PROFESSIONISTI ISCRITTI E RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONATI, 2000-2004



La favorevole dinamica degli iscritti e dei pensionati ha generato una liquidità che, gestita con criteri di massimizzazione del rendimento in un quadro di attento controllo del rischio, ha portato alla fine dell'esercizio 2004 il patrimonio netto di Inarcassa a 2.976.230.077 euro, in aumento del 13,8% rispetto al 2003. Allargando il confronto al periodo 2000-2004, il patrimonio netto è cresciuto del 56% (Fig. 2); l'utile netto di esercizio si è incrementato mediamente nello stesso periodo dell'11,8% annuo; l'aumento del patrimonio è stato in media pari al 48% del valore delle entrate complessive.

FIG. 2

AVANZO DI ESERCIZIO, PATRIMONIO E RAPPORTO AVANZO DI ESERCIZIO/PATRIMONIO, 2000-2004



Al 31 dicembre 2004 il patrimonio garantisce la copertura di 16,12 annualità delle pensioni in essere (15,24 nel 2003), risultando ancora largamente superiore alle 5 annualità previste dall'art. 6 dello Statuto.

CONTO ECONOMICO PER GRANDI AGGREGATI E PATRIMONIO NETTO, 2003-2004

	Consuntivo 2003	Bilancio di Previsione 2004	Consuntivo 2004
Proventi del servizio	516.952.239	552.447.000	545.216.184
Costi del servizio	-264.220.187	-286.950.000	-264.853.023
Proventi ed oneri finanziari	60.151.712	74.900.000	81.185.264
Rettifiche e partite straordinarie	34.594.096	-	9.647.788
Imposte dell'esercizio	-11.033.000	-11.610.000	-10.285.559
Avanzo di esercizio	336.444.860	328.787.000	360.910.654
Patrimonio netto	2.615.319.423	-	2.976.230.077

Importi in euro

Anche nel 2004 l'attenzione di Inarcassa si è concentrata prioritariamente sulle tre direttrici fondamentali della strategia previdenziale, volta ad assicurare un adeguato ritorno previdenziale e contemporaneamente la sostenibilità di lungo periodo, dell'efficace gestione patrimoniale e del miglioramento della struttura operativa interna, per assicurare un servizio adeguato ai nostri associati. A questo riguardo occorre sottolineare che alla fine di dicembre è diventato operativo il progetto di modernizzazione degli uffici che consentirà maggiore efficienza interna.

Come raccomandato dai Ministeri, è stato conseguito un contenimento dei costi per la fornitura di servizi esterni e per il funzionamento degli Organi Statutari grazie a migliori convenzioni per la gestione dei Comitati Nazionali dei Delegati.

Il rendimento contabile del patrimonio è stato di 99.268.089 euro, che rapportato a una giacenza media di 2.401.685.014 euro, ha determinato una redditività netta del 4,13%.

In particolare, il patrimonio immobiliare ha garantito un reddito netto da locazione di 18.312.000 euro e gli investimenti mobiliari di 80.956.089, in essi compresi dividendi, interessi, plusvalenze, proventi da fondi immobiliari e le riprese di valore del fondo svalutazione dei titoli e partecipazioni per 24.451.060 euro.

RENDIMENTO DEL PATRIMONIO INVESTITO, 2004

Comparto	Giacenza Media	Rendimento Netto	%
TOTALE PATRIMONIO	2.401.685.014	99.268.089	4,13
PATRIMONIO IMMOBILIARE	576.469.000	18.312.000	3,18
PATRIMONIO MOBILIARE	1.825.216.014	80.956.089	4,44
OBBLIGAZIONARIO	*1.155.344.443*	*39.894.952*	*3,45*
AZIONARIO	*367.060.810*	*37.629.157*	*10,25*
ALTERNATIVI	*302.810.761*	*3.431.980*	*1,13*

Importi in euro

Il minor rendimento della classe alternativa a valore di bilancio realizzato nel 2004 (1,13%) rispetto all'anno precedente (5,91%) è stato determinato dal fatto che rispetto al 2003 è sensibilmente diminuito il peso di strumenti finanziari che generano cedole annuali; queste ultime, inoltre, hanno prodotto rendimenti inferiori a quelli realizzati nel 2003 a causa di condizioni di mercato meno favorevoli.

CONSISTENZA DI FINE ANNO DEL PATRIMONIO TOTALE, 2003-2004

Comparto	Consistenza al 31.12.2003	Consistenza al 31.12.2004	%
TOTALE PATRIMONIO	2.350.424	2.647.618	100
PATRIMONIO IMMOBILIARE	598.388	632.381	24
PATRIMONIO MOBILIARE	1.752.036	2.015.237	76
OBBLIGAZIONARIO	*1.146.360*	*1.304.715*	*49*
AZIONARIO	*351.735*	*334.078*	*13*
ALTERNATIVI	*253.941*	*376.443*	*14*

Importi in migliaia di euro

Nei documenti allegati alla presente relazione sono illustrati gli approfondimenti specifici sulle attività 2004 di Inarcassa.

Desidero rivolgere un sincero ringraziamento al Dott. Paolo Tosi, Dirigente della Direzione Finanza, che a fine anno ha rassegnato le proprie dimissioni, per l'attività che in questi anni ha svolto all'interno dell'Associazione, non solo per i brillanti risultati economici, ma soprattutto per le innovazioni nel metodo di approccio alla gestione del patrimonio che ci ha consentito di adottare.

Nel quinquennio che volge al termine, l'azione di Inarcassa è stata indirizzata ad individuare gli interventi necessari per assicurare la sostenibilità finanziaria di lungo periodo dell'Associazione, a tutelare il futuro dei giovani iscritti, sui quali dobbiamo investire, ad assicurare nuovi servizi e opportunità agli associati, a studiare come costruire il secondo pilastro previdenziale, che presumibilmente acquisterà maggiore rilevanza nei prossimi anni. Per raggiungere questi obiettivi sono state introdotte, anche nel 2004, una serie di modifiche dello Statuto che, da un lato, assicurano maggiore sostenibilità al sistema, dall'altro, mettono a disposizione di tutti gli associati provvidenze e strumenti di aiuto per lo sviluppo dell'attività professionale.

Vi invito pertanto ad approvare il Bilancio consuntivo dell'esercizio 2004.

Il Presidente
Arch. Paola Muratorio

PAGINA BIANCA

Allegati alla Relazione sulla gestione

1. Il quadro di riferimento

Rimandando l'analisi dello scenario economico al capitolo 5 di questi Allegati alla Relazione sulla Gestione, sono tre i temi di grande rilievo che hanno influenzato l'Associazione nel 2004: la riforma della previdenza e il dibattito sul risparmio e la pensione, la riforma delle professioni.

LA RIFORMA DELLA PREVIDENZA

Ad agosto dello scorso anno il Parlamento ha approvato la legge n. 243 (entrata in vigore il 6 ottobre successivo) con l'obiettivo di stabilizzare il rapporto spesa previdenziale/Pil nei prossimi trent'anni e di favorire il rilancio della previdenza complementare anche attraverso la liberalizzazione sull'utilizzo del TFR. La legge fissa nuove regole in materia pensionistica e attribuisce al Governo numerose deleghe: tra queste figura appunto quella sulla previdenza complementare che è consentita anche alle Casse privatizzate con l'obbligo della gestione separata. È inoltre prevista la possibilità di accorpamenti tra loro, l'inclusione di categorie professionali di nuova istituzione sprovviste di una propria Cassa e la modulazione delle aliquote contributive dei propri iscritti.

IL RISPARMIO E LA PREVIDENZA

Come tutte le altre riforme varate nel corso dell'ultimo decennio dai Governi europei, a seguito delle profonde trasformazioni demografiche intervenute, anche la legge 243/2004 di riforma della previdenza pone alcuni nuovi problemi e riporta al centro del dibattito alcune questioni classiche che riguardano: la valutazione dell'impatto delle riforme pubblica e privata (con la conseguente riduzione della ricchezza previdenziale), il rapporto tra ricchezza privata (che si accumula attraverso il risparmio) e previdenziale (che si accumula attraverso la contribuzione ad uno schema o ad un fondo pensionistico), l'adeguatezza del risparmio accumulato per il mantenimento degli standard di vita dopo la pensione, l'informazione previdenziale dei lavoratori (dipendenti, autonomi, liberi professionisti).

Alcune utili indicazioni sono emerse dall'Indagine SHARE ("Survey on Health, Ageing and Retirement in Europe"), condotta congiuntamente a livello europeo, che ha studiato gli effetti del progressivo invecchiamento della popolazione sulle decisioni di consumo, di risparmio e sulla ricchezza degli ultracinquantenni.

È emersa innanzitutto la necessità di un'informazione previdenziale completa e corretta.

È risultato infatti che i lavoratori dipendenti, gli autonomi e i liberi professionisti sembrano conoscere in modo solo approssimativo le regole di accesso alla pensione e di calcolo dei benefici, da cui dipende la ricchezza previdenziale, e che, a fronte di una riduzione della ricchezza previdenziale legata alle riforme introdotte negli ultimi due decenni, rimane ancora modesto il ricorso alla previdenza complementare.

Inarcassa deve impegnarsi nei prossimi anni anche su questo fronte per fare crescere, soprattutto nei giovani iscritti, la conoscenza delle norme previdenziali e la necessità di pensare al futuro ed assicurarsi un reddito adeguato all'atto del pensionamento.

In tema di risparmio, un'altra recente indagine evidenzia che, dopo la drastica diminuzione degli anni novanta, negli anni più recenti la propensione al risparmio delle famiglie italiane si è mantenuta sostanzialmente stabile (cfr. tab. 1); l'Italia continua inoltre ad avere il tasso di risparmio più elevato tra i paesi industrializzati.

TAB. 1

TASSO DI RISPARMIO DELLE FAMIGLIE E REDDITO PRO-CAPITE NEI PAESI INDUSTRIALIZZATI

Paesi	**1980** *(%)*	**1990** *(%)*	**2000** *(%)*	**2003** *(%)*	**2004(1)** *(%)*	**Reddito medio pro-capite, 2003** *(in dollari)*
Austria	13,2	14,0	8,3	7,6	7,8	25.445
Danimarca	n.d.	11,2	4,8	6,0	6,1	32.160
Francia	12,1	7,8	10,8	12,0	12,1	23.946
Germania	13,4	13,9	9,8	10,5	10,8	24.161
Italia	**27,9**	**27,8**	**14,5**	**16,1**	**15,9**	**20.690**
Regno Unito	12,4	8,0	4,3	5,5	5,8	26.574
Spagna	11,1	12,3	10,6	10,4	10,2	15.916
Giappone	19,9	14,0	9,8	5,8	5,8	31.425
Stati Uniti	10,2	7,8	2,8	4,6	4,8	36.196

(1) Dati stimati
Fonte: Elaborazioni Cesifi-Dice su OECD Economic Outlook

Naturalmente il risparmio non è una misura di benessere o di povertà; la graduatoria dei paesi in base al tasso di risparmio non coincide con quella del reddito medio. Per misurare la povertà o il benessere occorre infatti guardare alla distribuzione dei redditi o dei consumi tra le famiglie, non alla differenza tra reddito e consumo.

In Italia, accanto ad una significativa propensione al risparmio, si è assistito ad una frenata dei consumi (soprattutto delle nuove generazioni, quelle più colpite dalle riforme previdenziali) anche per il timore di una caduta dei redditi.

Anche nel caso delle Casse previdenziali privatizzate, per indirizzare correttamente le attività di riforma da mettere in atto e per valutare la propensione ad aderire a forme di previdenza complementare, non si può prescindere dalla conoscenza della relazione tra ricchezza previdenziale e privata dei propri iscritti. Apposite indagini campionarie contribuiranno ad individuare quali tra le modalità di intervento alternative mettere in campo per assicurare un adeguato tenore di vita agli associati nel momento del pensionamento.

LA RIFORMA DELLE PROFESSIONI

Il tema della riforma delle professioni figura da oltre un decennio nell'agenda politica delle cose da fare per accrescere la competitività del nostro paese. Oltre alla delicatezza della materia per la molteplicità degli interessi da tutelare e delle aspettative da non disattendere, la materia è resa particolarmente complessa dal fatto che la riforma del Titolo V della Costituzione, approvata alla fine della precedente legislatura, ha inserito le professioni intellettuali tra le materie affidate alla legislazione concorrente Stato-Regioni; ma soprattutto, questo sembra il punto centrale, le competenze in materia sono state disegnate in modo troppo ampio senza, allo stesso tempo, definire rigidamente le rispettive competenze di Stato e Regioni.

Nel corso del 2004 sono state varate due proposte di riforma: obiettivo comune è quello di modernizzare il sistema ordinistico italiano. Entrambi i disegni di legge, seppure con intensità diverse, hanno evidenziato la volontà di mantenere l'attuale "sistema duale" (Ordini-Associazioni), con l'obiettivo di conciliare il profilo pubblicistico delle professioni con quello privatistico della concorrenza. Anche le disposizioni in tema di pubblicità, tariffe professionali, formazione e tirocinio, a parere di molti osservatori, avrebbero favorito solo parzialmente il processo di apertura al mercato e alla concorrenza.

A inizio anno, dietro pressioni dell'opinione pubblica, il Governo aveva inserito, all'interno del decreto sulla competitività, norme specifiche in tema di riforma delle professioni; ad aprile, in concomitanza con la crisi di governo, esse sono state stralciate.

Il provvedimento conteneva cinque misure sul tema:

- il riconoscimento delle nuove professioni (anche se in forma decisamente più ridotta rispetto ai disegni di legge Vietti e Castelli);
- la possibilità di istituire nuovi Ordini;
- il potenziamento del tirocinio, con il pagamento di un equo compenso;
- la composizione delle commissioni per l'esame di Stato riservata per metà a soggetti terzi;
- l'obbligo per i professionisti dipendenti (pubblici o privati) di iscriversi all'Albo.

Non facevano parte del decreto le misure in tema di pubblicità, tariffe professionali e forme societarie. La mancanza di indicazioni precise sul riconoscimento delle associazioni, così come la presenza di norme che facevano discutere, quale la previsione dell'iscrizione all'albo per chi eserciti da dipendente un'attività per cui sia richiesta l'abilitazione professionale, avevano attirato perplessità e accuse di genericità.

2. Le attività istituzionali

2.1 - L'attività dell'Associazione delle Casse Privatizzate

Nel corso del 2004 l'Adepp è stata impegnata in particolare nella trattazione di alcune tematiche, che dovranno trovare attuazione nel 2005:

- studio di linee guida e norme comuni per la redazione dei bilanci tecnici attuariali, per poter garantire la possibilità di effettuare coerenti analisi comparative tra le Casse;
- iniziative per lo studio di forme congiunte di Assistenza sanitaria integrativa, mettendo a fattore comune esperienze già maturate presso le singole Associazioni;
- studio di un modello comune per la gestione della Previdenza Complementare;
- rinnovo del CCNL, che è stato approvato.

2.2 – Le attività degli Organi Collegiali

IL COMITATO NAZIONALE DEI DELEGATI

Nel 2004 il Comitato Nazionale dei Delegati si è riunito quattro volte (nei mesi di Aprile, Giugno, Ottobre e Novembre). Nel corso delle otto giornate di lavoro sono stati approvati il bilancio consuntivo 2003, la struttura dell'Asset Allocation 2005, il bilancio preventivo 2005 e affrontati argomenti strettamente operativi quali l'incidenza del concordato preventivo sul contributo previdenziale e la nuova scadenza per la trasmissione della comunicazione obbligatoria in via telematica.

Una parte rilevante dell'attività del Comitato è stata assorbita dalla trattazione di temi prettamente previdenziali. Di seguito vengono riportati i più significativi:

La prestazione previdenziale contributiva reversibile (art. 40 Statuto Inarcassa)

- La riforma dell'art. 40 introduce, al posto della restituzione della contribuzione soggettiva, l'erogazione di una prestazione previdenziale contributiva reversibile per tutti coloro che, al compimento del sessantacinquesimo anno di età, non raggiungano i requisiti di anzianità contributiva necessaria per il pensionamento, ma abbiano contribuito ad Inarcassa per almeno cinque anni. È in corso di approvazione, da parte dei Ministeri Vigilanti, la nuova norma, che consente l'eliminazione di alcune disuguaglianze tra gli associati più anziani.

L'esclusione dall'obbligo di iscrizione dei pensionati di altro ente (art. 7.5 Statuto Inarcassa)

- La riforma esclude dall'obbligo di iscrizione ad Inarcassa gli Ingegneri e gli Architetti già titolari di trattamento pensionistico erogato da altro Ente previdenziale. La norma è stata avviata all'esame da parte dei Ministeri Vigilanti.

Tra gli altri argomenti trattati dal Comitato si ricordano in particolare:

Le modifiche dei criteri per l'elezione dei Delegati provinciali (art. 11 e 12 Statuto Inarcassa)

- La modifica apportata all'art. 11 riduce il quorum relativo alle Assemblee provinciali da un terzo a un quinto, in modo da consentire l'elezioni dei Delegati in gran parte dei seggi già alla prima tornata, con conseguente risparmio nei costi di gestione delle elezioni. Il nuovo art. 12, in considerazione anche dell'elevato aumento degli associati, modifica il peso ponderale attribuito a ciascun delegato all'interno dell'Assemblea e prevede l'eleggibilità di più Delegati nelle Province con un più elevato numero di iscritti. Le modifiche sono state approvate dai Ministeri Vigilanti con Decreto Interministeriale dell'8 ottobre 2004.

Le modifiche al Regolamento elettorale dei componenti del Comitato Nazionale dei Delegati

- Il regolamento è stato innanzitutto reso coerente con le modifiche statutarie introdotte in materia elettorale, è stata eliminata la procedura di ballottaggio e individuata la procedura di certificazione della regolarità contributiva per garantire la massima trasparenza dei criteri per la convalida delle candidature. Inoltre, sono state elencate puntualmente le modalità di trasmissione delle candidature e l'invio dei documenti elettorali. Le modifiche sono state approvate dai Ministeri Vigilanti con Decreto Interministeriale dell'8 ottobre 2004.

Le modifiche al regolamento adunanze del Comitato Nazionale dei Delegati

- Le modifiche adottate semplificano le procedure di funzionamento del Comitato Nazionale dei Delegati e rendono l'attuale regolamento più aderente alle finalità statutarie. Il regolamento è stato avviato all'esame da parte dei Ministeri Vigilanti.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso del 2004 il Consiglio di Amministrazione si è riunito quattordici volte e, oltre a svolgere l'attività ordinaria, ha affrontato molte tematiche, trattando sia argomenti strettamente finalizzati alla gestione di Inarcassa ed operativi (gare per lavori di manutenzioni immobiliari, per forniture di materiali e di servizi), sia temi previdenziali (parametri di rivalutazione delle pensioni e dei redditi, quote capitarie, modulistica). Ha inoltre predisposto quanto necessario perché il Comitato Nazionale potesse operare nel migliore dei modi.

Tra le iniziative più rilevanti si ricordano:

- la promozione del progetto Inarcassa ON line attraverso l'offerta dei nuovi servizi telematici Inarcassa report e rassegna stampa settimanale dedicata;
- il conferimento dell'incarico per la redazione del Bilancio tecnico di Inarcassa al 31 dicembre 2003 con proiezioni per i prossimi 40 anni e la redazione delle tabelle attuariali utili al calcolo della riserva matematica per i riscatti e le ricongiunzioni di periodi assicurativi;
- la partecipazione ad aste immobiliari che hanno consentito l'acquisizione di nuovi immobili per un costo complessivo di 90.181.200 euro;
- il rinnovo della convenzione con la Banca Tesoriera con rinegoziazione di alcune delle condizioni contrattuali, migliorative rispetto alle precedenti (azzeramento del canone di

Inarcassa Card; miglioramento tassi e spese su conti correnti on-line e finanziamenti on-line; aumento del valore dei mutui; riduzione del costo dei MAV; servizi aggiuntivi diversi);

- la gara della nuova polizza sanitaria a carico di Inarcassa "Grandi Interventi" e "Gravi Eventi Morbosi" che, nonostante condizioni contrattuali migliorative, ha consentito un contenimento significativo del premio unitario a carico di Inarcassa (11%) e di quelli a carico di ogni iscritto per l'estensione ai familiari delle coperture assicurative.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre dedicato negli ultimi mesi dell'anno un considerevole impegno alle attività concernenti le elezioni.

LA GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta Esecutiva si è riunita undici volte per provvedere alla liquidazione delle pensioni, per procedere alle nuove iscrizioni e per deliberare l'impiego dei fondi secondo i criteri deliberati dal Comitato Nazionale dei Delegati.

* * * * *

Nel mese di dicembre, Inarcassa ha ottenuto la Certificazione di Qualità ISO 9001:2000, in relazione alle attività svolte dall'Ufficio di Segreteria per l'assistenza e il supporto organizzativo agli Organi di Inarcassa e l'attività istituzionale. L'Ente di Certificazione *Bureau Veritas Quality International* (BVQI), Organismo di Certificazione indipendente del Gruppo *Bureau Veritas* accreditato Sincert, ha infatti esaminato il Sistema di Gestione Qualità di Inarcassa, rilevandone la conformità alla norma. Il raggiungimento di questo risultato concretizza lo sforzo progettuale e di lavoro svolti dall'Ufficio di Segreteria, in collaborazione con la Direzione Personale e Organizzazione.

3. Gli iscritti, i redditi e la contribuzione

3.1 – Le caratteristiche evolutive degli iscritti

Nel 2004 il numero dei professionisti iscritti agli Albi è aumentato del 6,2%: la consistenza numerica è salita del 5,8% per gli Architetti e del 6,5% per gli ingegneri.

Nell'ambito degli iscritti ai rispettivi Albi professionali si confermano, come nei precedenti esercizi, differenti modalità di svolgere l'attività lavorativa (cfr. fig. 3).

Per la categoria degli Architetti:

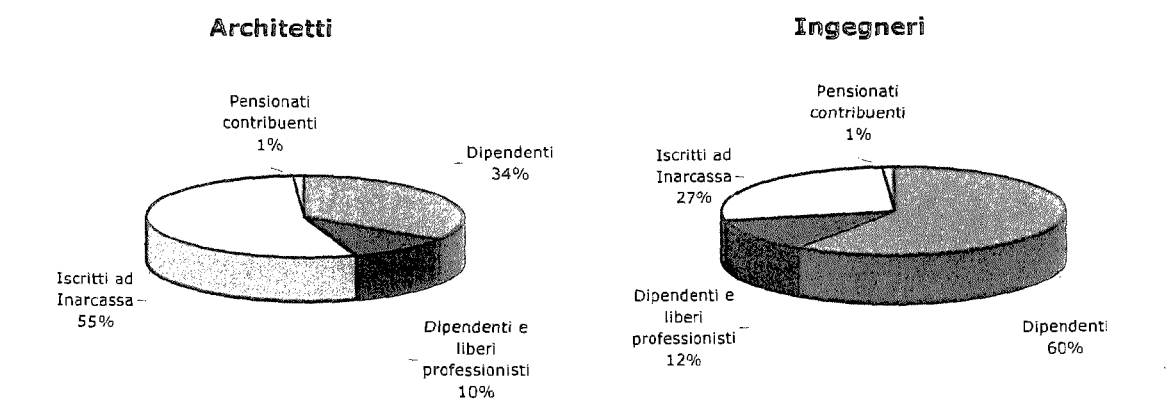
- la maggioranza degli iscritti all'Albo, pari al 56%, svolge attività di libero professionista in forma esclusiva ed è pertanto tenuta all'iscrizione ad Inarcassa (l'1% è costituito da pensionati contribuenti iscritti ad Inarcassa);
- il 34% opera in qualità di dipendente, quindi sotto il profilo previdenziale è in possesso di diversa copertura obbligatoria;
- il restante 10% opera come libero professionista in aggiunta all'attività da dipendente ed è tenuto di conseguenza alla sola contribuzione integrativa nei confronti di Inarcassa.

Per la categoria degli Ingegneri la distribuzione è rimasta invariata rispetto al 2003:

- la maggioranza degli iscritti all'Albo, pari al 60%, continua a svolgere un'attività di lavoro dipendente;
- il 28% esercita in forma esclusiva attività di libero professionista (l'1% è costituito da pensionati contribuenti iscritti ad Inarcassa);
- la restante quota del 12% svolge entrambe le attività.

FIG. 3

ARCHITETTI E INGEGNERI: MODALITÀ DI ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE, 2004



Fonte: Inarcassa

Al 31.12.2004 il numero degli iscritti ad Inarcassa ha raggiunto quota 115.126 (64.881 Architetti e 50.245 Ingegneri), con un incremento dell'8,5% rispetto al precedente esercizio (cfr. tab. 2). Nel 2004 gli Ingegneri hanno mostrato un tasso di crescita (+9,1%) significativamente più sostenuto rispetto al passato, che ha superato di un punto quello degli Architetti (+8,1%). Ad aumentare a ritmi sostenuti sono soprattutto le donne, cresciute nel 2004 quasi del 23% tra gli ingegneri e del 12,6% tra gli architetti. Nel periodo 2000-2004 il tasso medio di crescita del totale degli iscritti è stato del 7,3%.

TAB. 2

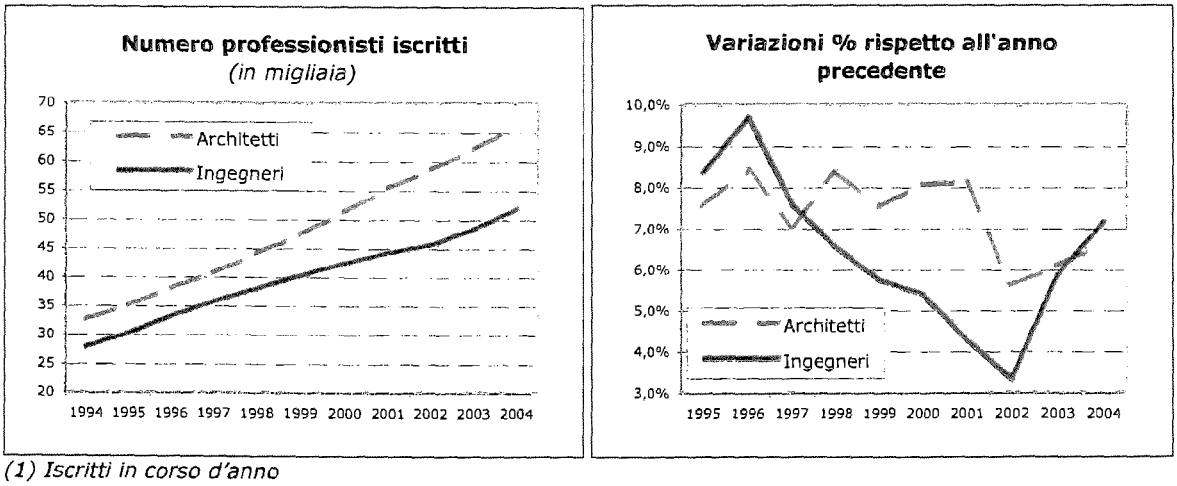
ISCRITTI AD INARCASSA: DISTRIBUZIONE PER TITOLO E SESSO, 2000-2004

Anni	Architetti				Ingegneri				Totale			
	M	F	Totale		M	F	Totale		M	F	Totale	
			Valore	Var. %			Valore	Var. %			Valore	Var. %
2000	34.230	14.078	48.308	-	36.333	1.968	38.301	-	70.563	16.046	86.609	-
2001	36.575	15.859	52.434	8,5	38.330	2.279	40.609	6,0	74.905	18.138	93.043	7,4
2002	38.710	17.657	56.367	7,5	40.556	2.663	43.219	6,4	79.266	20.320	99.586	7,0
2003	40.631	19.377	60.008	6,5	42.834	3.232	46.066	6,6	83.465	22.609	106.074	6,5
2004	43.062	21.819	64.881	8,1	46.275	3.970	50.245	9,1	89.337	25.789	115.126	8,5

Fonte: Inarcassa

FIG. 4

ISCRITTI INARCASSA[1]: VALORI ASSOLUTI E VARIAZIONI ANNUE, 1994-2004

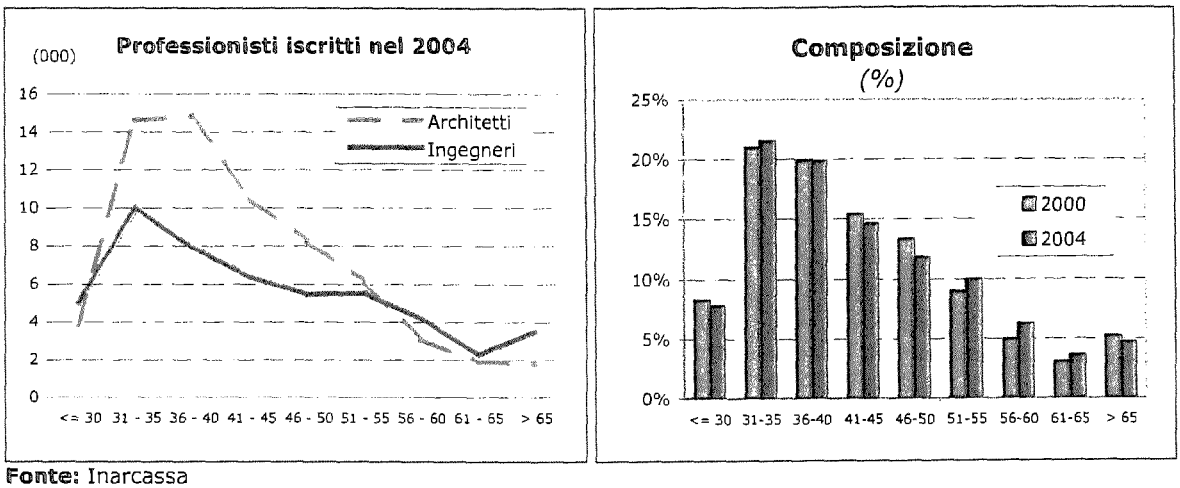


(1) Iscritti in corso d'anno

Fonte: Inarcassa

FIG. 5

ISCRITTI ALLA CASSA: DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI ETÀ, 2000 e 2004



Fonte: Inarcassa

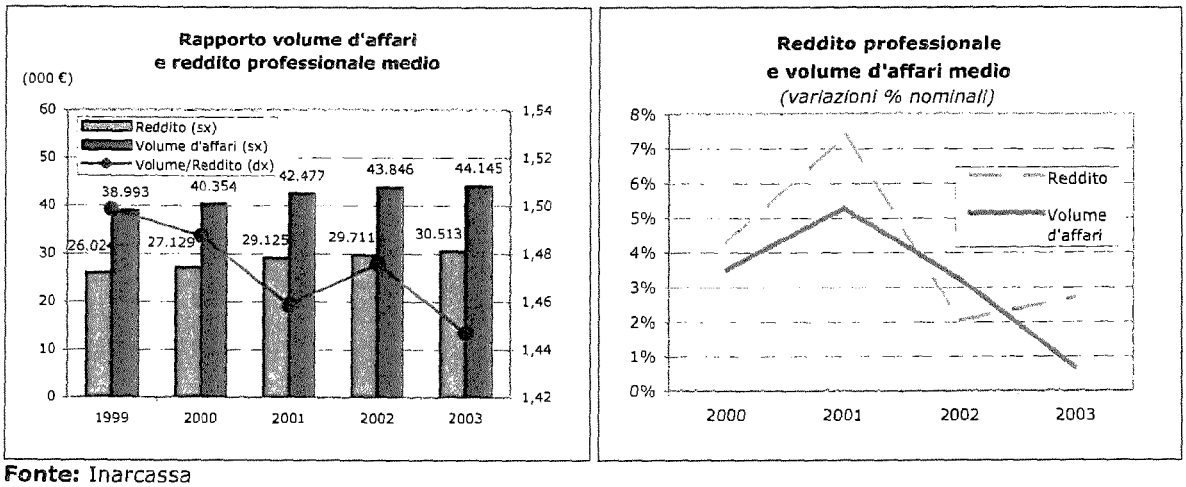
L'analisi della popolazione degli iscritti ad Inarcassa evidenzia la presenza di professionisti prevalentemente giovani: nel 2004 ha meno di 40 anni il 51% degli Architetti ed il 46% degli Ingegneri (cfr. fig. 5). La maggiore concentrazione di iscritti fra gli Ingegneri si colloca nella fascia di età 31-35 anni (21%) mentre per gli Architetti nella fascia immediatamente successiva (23%). Nel resto delle classi la distribuzione tende a differenziarsi tra le due categorie: gli Ingegneri presentano una collettività più omogeneamente distribuita, con un addensamento nella fascia d'età più elevata (il 7% ha superato i 65 anni) che non trova riscontro tra gli Architetti.

3.2 - Le dinamiche reddituali

L'analisi dei redditi, condotta su tutti i professionisti iscritti che hanno presentato la dichiarazione nel 2003, evidenzia un contenuto incremento (+2,7%) dei redditi medi professionali rispetto al 2002 (cfr. fig. 6). La variazione risulta essere maggiore per gli Architetti (+3,4%) nel confronto con gli Ingegneri (+2,2%). Il reddito medio degli Architetti è risultato pari a 24.277 euro, quello degli Ingegneri di 38.461 euro, con un divario che supera i 14 mila euro. Più contenute appaiono le dinamiche fatte registrare nel corso del 2003 dal volume di affari medio, che cresce dello 0,7% (+1,9% per gli Architetti e -0,3% per gli Ingegneri). Il rapporto tra volume d'affari e reddito, quindi, diminuisce dal valore di 1,48 del 2002 a 1,45 del 2003; nel medio periodo (1999-2003) il trend di tale rapporto segue un andamento altalenante.

FIG. 6

REDDITO PROFESSIONALE E VOLUME D'AFFARI, 1999-2003

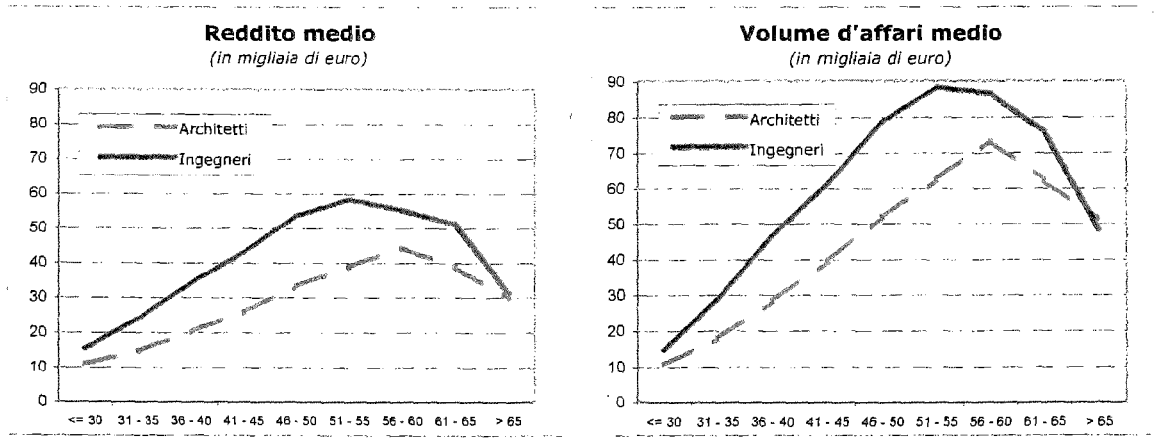


Fonte: Inarcassa

La distribuzione dei redditi e dei volumi d'affari medi per fasce di età risulta essere abbastanza simile tra le due categorie (cfr. fig. 7). Gli Ingegneri presentano redditi medi superiori a quelli degli Architetti nell'intero arco di vita professionale; i valori più elevati per i primi vengono raggiunti nella fascia 51-55 anni mentre per i secondi in quella successiva (56-60). Rispetto all'anno 2002, si rileva come l'incremento più elevato del reddito medio venga realizzato dalla fascia d'età più anziana (+10% per gli Architetti e +15% per gli Ingegneri nella fascia d'età precedente). Sia per i redditi che per i volumi di affari, i professionisti appartenenti alle fasce più giovani mostrano invece un rallentamento: nel caso degli Ingegneri sotto i 30 anni, ad esempio, il calo del reddito medio tra il 2002 ed il 2003 è stato pari all'1,6%.

FIG. 7

REDDITO PROFESSIONALE E VOLUME DI AFFARI: DISTRIBUZIONE PER ETÀ, 2003



Fonte: Inarcassa

TAB. 3

REDDITO E VOLUME D'AFFARI MEDIO: DISTRIBUZIONE PER TITOLO E SESSO, 1999-2003

Anni	Reddito medio				Volume d'affari medio			
	Architetti		Ingegneri		Architetti		Ingegneri	
	M	F	M	F	M	F	M	F
1999	23.818	12.953	33.071	16.500	37.063	17.417	49.258	20.366
2000	24.740	13.373	35.023	17.418	38.409	17.851	51.711	20.854
2001	26.772	14.513	37.967	18.595	40.955	18.909	54.931	21.592
2002	27.485	15.029	38.890	19.476	42.704	19.406	57.052	22.652
2003	28.570	15.579	39.907	20.018	43.822	19.839	57.185	22.428

Importi in euro
Fonte: Inarcassa

TAB. 4

ISCRITTI INARCASSA[1]: DISTRIBUZIONE PER ETÀ E FASCIA DI REDDITO, 2003

Classi di età / Fasce di reddito	Fino a 35	36 - 45	46 - 55	56 - 65	Oltre i 65	Totale
<=0	2.123	2.002	1.248	675	778	6.826
1-10.900	11.446	9.033	3.445	1.454	1.237	26.615
10.901-23.600	9.980	10.092	4.898	1.839	952	27.761
23.601-36.600	4.033	5.919	3.730	1.458	553	15.693
36.601-55.100	1.880	4.240	3.332	1.434	488	11.374
55.101-64.300	379	1.172	1.129	505	151	3.336
64.301-73.300	240	802	1.016	436	105	2.599
Oltre 73.300	442	2.563	3.955	1.923	503	9.386
Totale Cassa	30.523	35.823	22.753	9.724	4.767	103.590

(1) Iscritti che hanno presentato la dichiarazione nel 2003.
Fonte: Inarcassa

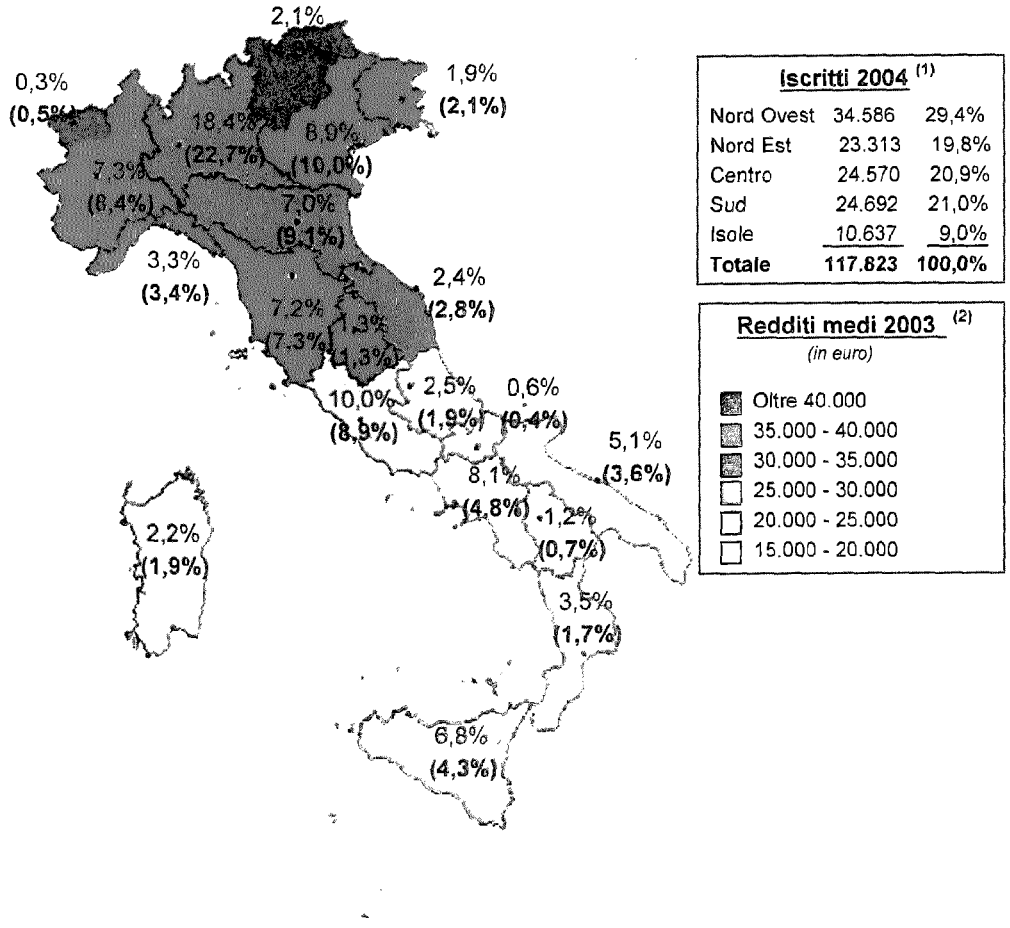
Oltre il 32,2% degli iscritti alla Cassa ha dichiarato, con riferimento al 2003, un reddito medio inferiore ai 10.900 euro (cfr. tab. 4); la percentuale più consistente dei professionisti (il 58,7%) si addensa nella fascia di reddito compresa tra questo limite inferiore e i 73.300 euro di limite superiore, mentre il restante 9,1% occupa le fasce di reddito più elevate. Disaggregando a livello regionale i dati sugli iscritti (nel 2004), la figura 8 evidenzia come quasi il 30% si addensi nelle regioni del Nord Ovest, mentre il 9% proviene dalle regioni insulari; il resto della platea di iscritti si distribuisce in maniera pressoché omogenea tra il Nord Est, il Centro ed il Sud, con quote percentuali intorno al 20%. A livello regionale la Lombardia è la regione che registra il valore più elevato di Ingegneri e Architetti iscritti alla Cassa, seguita a distanza da Lazio, Veneto e Campania. Parallelamente alla distribuzione a livello regionale del numero di iscritti, nella figura 8 sono riportate tra parentesi le incidenze percentuali di ciascuna regione sul monte redditi totale per l'anno 2003. Il Trentino Alto Adige e la Valle d'Aosta sono le due regioni con un reddito medio

dichiarato di oltre 40 mila euro; al sud e nelle isole, dove la media dei redditi oscilla tra i 15 mila e i 30 mila euro, l'incidenza percentuale sul monte redditi totale è sistematicamente inferiore rispetto alla percentuale calcolata sugli iscritti, con inevitabili effetti sui redditi pro-capite.

FIG. 8

DISTRIBUZIONE REGIONALE DEGLI ISCRITTI E DEI REDDITI

incidenza % di ciascuna regione sul totale degli iscritti e, in parentesi, sul monte redditi totale di Inarcassa



(1) Iscritti almeno un giorno nel 2004, di cui 3.953 pensionati contribuenti.
(2) Il reddito medio è riferito a coloro che hanno presentato la dichiarazione per l'anno 2003.
Fonte: Inarcassa

3.3 - La contribuzione

Nel 2004 i contributi sono complessivamente cresciuti del 10,8%; la crescita è risultata pari all'11,2% per i contributi soggettivi e del 10,2% per il totale dei contributi integrativi (comprensivi cioè dei contributi degli iscritti alla Cassa, dei contributi degli iscritti solo all'Albo e dei contributi delle Società di Ingegneria). Allargando il confronto al periodo 2000-2004, emerge che il tasso di crescita medio del periodo è risultato più elevato per i contributi soggettivi (+10,6%) rispetto ai contributi integrativi (+7,6%). A livello regionale, più del 57% dei contributi soggettivi e del 53% dei contributi integrativi fanno riferimento alle regioni settentrionali, il 21% e il 24% rispettivamente al centro, il 22% e il 23% al sud e isole (cfr. tab. 5).

TAB. 5

TOTALE CONTRIBUTI PER AREA GEOGRAFICA, 2003-2004

Area	Contributi Soggettivi [1]					Contributi Integrativi [2]				
	2003	2004		*Var. % sul:*		2003	2004		*Var. % sul:*	
	000 €	000 €	%	2000 [3]	2003	000 €	000 €	%	2000 [3]	2003
Nord Ovest	91.875	102.572	33,6	10,6	11,6	48.030	49.059	30,5	6,4	2,1
Nord Est	65.715	71.706	23,5	10,4	9,1	31.613	37.048	23,1	7,9	17,2
Centro	55.500	63.126	20,7	11,2	13,7	30.663	38.298	23,8	8,8	24,9
Sud	41.953	46.420	15,2	10,3	10,6	23.612	23.345	14,5	6,3	- 1,1
Isole	19.781	21.619	7,1	10,2	9,3	11.772	12.811	8,0	10,6	8,8
TOTALE [4]	274.817	305.495	100,0	10,6	11,2	145.693	160.587	100,0	7,6	10,2
- di cui SdI						*19.318*	*23.191*			

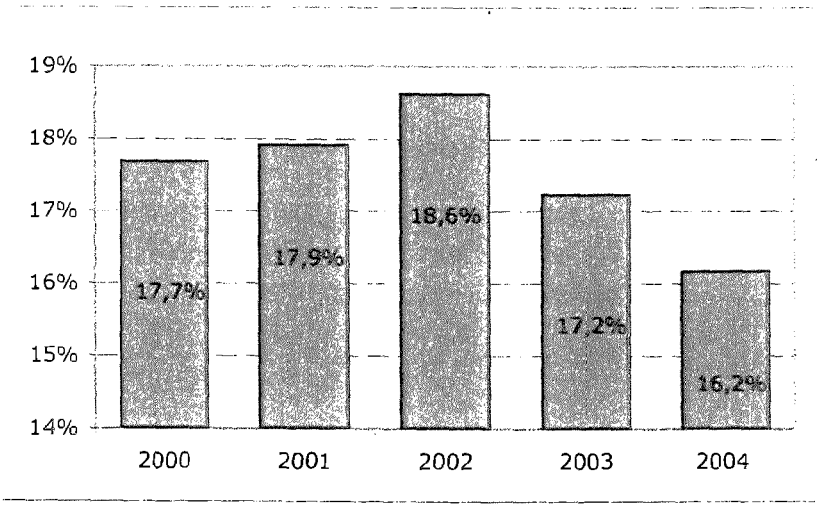
(1) Dati relativi ai contributi soggettivi comprensivi del rateo dei contributi anni precedenti e delle cancellazioni contributi anni precedenti. (2) Dati relativi agli iscritti Cassa, agli iscritti solo Albo e alle società di ingegneria (comprensivi del rateo dei contributi anni precedenti e delle cancellazioni contributi anni precedenti). (3) Variazione media annua. (4) Il totale non corrisponde alla somma dei singoli importi perché include i contributi dei professionisti residenti all'estero.

Fonte: Inarcassa

Nel periodo 2000-2004 il "tasso di copertura", cioè la percentuale della prestazione previdenziale media coperta dal contributo soggettivo medio, si è contratto di 1,5 punti percentuali (cfr. fig. 9). Tale fenomeno, rilevante nel lungo periodo, è al momento compensato dall'elevato numero di iscritti.

FIG. 9

EVOLUZIONE DEL TASSO DI COPERTURA, 2000-2004



Fonte: Inarcassa

Nel corso del 2004 sono stati effettuati 13.131 provvedimenti di iscrizione (+31% rispetto al 2003) e 4.079 di cancellazione (+15% rispetto al 2003). Il consistente incremento è correlato sia alla positiva dinamica demografica sia alla priorità attribuita all'aggiornamento degli archivi connesso con le attività per il rinnovo degli organi statutari.

Sotto il profilo contributivo, nell'esercizio 2004 è proseguito il programma per l'aggiornamento, l'allineamento ed il recupero delle contribuzioni pregresse, condotto attraverso le informazioni dell'Anagrafe Tributaria. Sono stati coinvolti circa 38.000 professionisti e notificato un totale di

38,7 milioni di euro di contributi accertati ai quali sono da sommare 19 milioni di sanzioni e interessi per 10,6 milioni di euro.

Questa attività ha portato un ritorno in termini di comunicazioni e contenzioso che è ancora in corso d'esame da parte degli uffici, per accertare l'esposizione creditoria di Inarcassa verso gli associati.

Sotto il profilo organizzativo, gli uffici dedicati alle attività istituzionali hanno completato il processo di modernizzazione delle infrastrutture e tutte le postazioni ora operano attraverso il sistema *workflow*, con conseguente maggiore trasparenza circa lo stato della pratica.

Si è concluso inoltre il progetto di revisione delle 56 procedure istituzionali, che ha permesso un allineamento fra:

- titolari di classificazione del sistema documentale;
- passaggi previsti dai processi di lavoro automatizzati;
- fonti normative, esterne ed interne (Statuto, Regolamenti, deliberazioni degli organi e linee di indirizzo).

Nel corso del 2005 si procederà ad apportare alcune modifiche alle procedure, che, per consentire l'entrata in funzione del sistema *workflow*, sono rimaste di fatto congelate e la cui messa a regime è indispensabile per assicurare risposte adeguate ai nostri associati. Così come si porterà a compimento il processo di verifica del bacino di utenti potenziali attraverso l'esame degli iscritti agli albi professionali e quello relativo al recupero dei crediti.

Infine, sono stati aggiornati tutti i modelli di comunicazione.

3.4 – La gestione dei crediti contributivi

Nel corso dei primi mesi del 2005 è stato avviato un lavoro di approfondimento della tematica dei crediti, come necessaria linea di sviluppo rispetto alle iniziative strutturali già poste in essere in passato, con due obiettivi fondamentali: il controllo dei crediti ed il loro recupero.

La strategia adottata è fondata sull'armonizzazione, in un quadro progettuale complessivo, di quattro leve d'intervento:

- Procedure e strumenti di monitoraggio del credito su base sistematica;
- Responsabilizzazione manageriale del capo "progetto crediti";
- Revisione delle procedure e processi DAI-DAC-Contribuenti;
- Assegnazione di un valido gruppo di operatori alla fase di recupero.

Il primo punto vuole arrivare ad un monitoraggio sistematico del monte crediti, tramite la creazione di strumenti informatici idonei a generare informazioni analitiche sulla movimentazione dei crediti. Si potranno, ad esempio, definire le possibili stratificazioni dei crediti per anno di riferimento al fine di individuare analisi e trend di movimento.

La gestione del progetto, partendo da una corretta quantificazione dei crediti alla data, può far derivare sia i possibili target quantitativi che l'insieme delle iniziative da attivare.

Su target ben individuati sarà possibile effettuare attività mirate che tendono a prevenire l'insorgenza di morosità. L'obiettivo primario è quello di tendere ad una gestione che minimizzi i costi, in termini di spese di recupero, e i rischi di inesigibilità, portando ad una riduzione delle situazioni sanzionabili. Il disporre di una visione d'insieme dei crediti, contribuisce inoltre a facilitarne la riconciliazione in sede di bilancio.

Anche l'attività più specificatamente di recupero crediti sarà razionalizzata alla luce delle informazioni fornite dal sistema integrato di analisi del credito: sarà possibile individuare con tempestività i target da avviare a recupero e quindi allocare più efficacemente le risorse.

I primi effetti di questa attività cominceranno a manifestarsi nel Bilancio 2005.

3.5 - Il contenzioso amministrativo con gli iscritti

Il 2004 ha visto la presentazione di 1.200 nuovi ricorsi (981 nel 2003) e la definizione di 1.512 (860 nel 2003), dei quali 653 accolti d'ufficio, 14 respinti dall'ufficio legale per irricevibilità o inammissibilità e 9 per i quali i professionisti hanno espresso rinuncia.

L'incremento nel numero dei ricorsi presentati è motivato anche dalla non tempestività degli uffici nel dare risposta alle richieste di chiarimento degli associati. L'attività di regolarizzazione delle posizioni attraverso i dati forniti dall'Anagrafe Tributaria assorbe il 65% del numero dei ricorsi decisi dal C.d.A. e più in particolare i motivi di contenzioso maggiormente ricorrenti riguardano la base imponibile e l'applicazione dei termini di prescrizione.

Come ben si può comprendere, questa attività impegna molto il Consiglio di Amministrazione che deve puntualmente esaminare e dare risposta ad ogni ricorso. Nel corso del 2004 ne ha infatti esaminati complessivamente 859 (rispetto ai 475 del 2003), accogliendone in forma totale 130, in forma parziale 216 e respingendone 513.

3.6 - Le Società di Ingegneria

Nel 2004 è proseguita la crescita delle società di ingegneria censite, che a fine anno hanno raggiunto quota 2.562 unità, contro le 2.210 dell'anno precedente. La ragione dell'incremento (+16%) è da ricercarsi sostanzialmente nelle iniziative adottate per l'individuazione di nuove società:

- invio a tutti i professionisti individuali, già destinatari dei modelli di comunicazione obbligatoria, di un formulario per la segnalazione del nominativo delle società di ingegneria in cui si ricoprono eventuali incarichi;
- invio alle stazioni appaltanti di lavori di una circolare per la segnalazione dei nominativi delle società aggiudicatarie di incarichi di ingegneria.

Va segnalata inoltre la proficua attività di coordinamento con l'OICE, riconosciuta quale interfaccia ufficiale per la questione inerente l'individuazione del perimetro del volume di affari dei c.d. *Global Contractor*, la cui definizione è in corso di formalizzazione.

La distribuzione delle società d'ingegneria per tipologia societaria rimane sostanzialmente immutata rispetto al passato: il 93% è costituito in forma di società a responsabilità limitata, il 6% in forma di società per azioni e solo l'1% è formato da consorzi (cfr. tab. 6). In termini di distribuzione geografica, il 46% opera nel Nord Italia, il 37% al centro ed il 17% al Sud.

TAB. 6

SOCIETÀ DI INGEGNERIA, 1999-2004

Tipologia Società	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Consorzi	12	19	20	24	27	26
S.p.A.	80	96	118	132	145	161
S.r.l.	906	1.090	1.408	1.697	2.038	2.375
Totale	**998**	**1.205**	**1.546**	**1.853**	**2.210**	**2.562**
Tasso di crescita (%)		*20,74*	*28,30*	*19,86*	*19,27*	*15,93*

Fonte: Inarcassa

Nonostante non sia stato ancora avviato il progetto delle ispezioni a campione presso le Società di Ingegneria, la somma dei contributi dovuti iscritti nel bilancio 2004 è comunque cresciuta rispetto al 2003 e pari a circa 23 milioni di euro, importo incassato in modo pressoché totale.

3.7 - Le relazioni con gli associati

Le risorse messe in campo in questi anni per migliorare la capacità di Inarcassa di interloquire con i propri associati non hanno purtroppo ancora dato i frutti attesi. Nel corso del 2004 i contatti attraverso i canali tradizionali sono diminuiti a livelli inferiori al 2001 e questo certamente non ha contribuito a risolvere i problemi di comunicazione con gli associati.

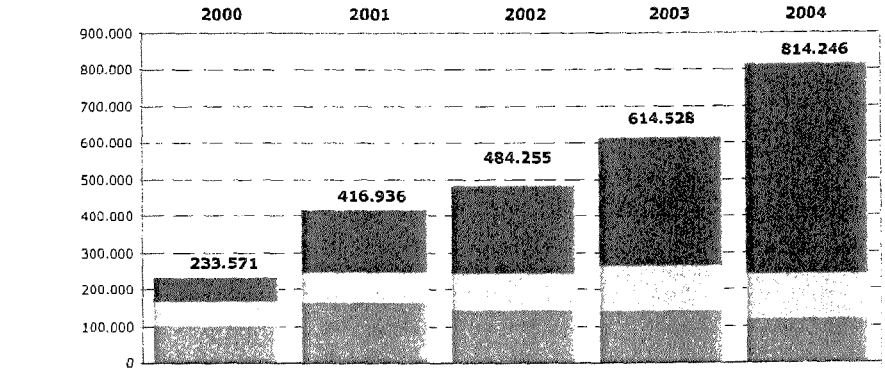
L'area necessita di specifiche iniziative che consentano di rendere Inarcassa più accessibile ad evitare l'insoddisfazione degli associati ed il conseguente logico aumento dei ricorsi.

Per migliorare il rapporto con i professionisti iscritti e avvicinare Inarcassa per farla sentire sempre più una casa comune, nel corso del 2004 si sono anche tenute dodici assemblee provinciali degli associati, che hanno consentito di illustrare l'attività svolta in campo previdenziale e le iniziative intraprese a favore della professione.

In queste occasioni risultano sempre particolarmente apprezzate le informazioni previdenziali di interesse personale che vengono fornite attraverso postazioni periferiche che consentono un rapporto diretto degli iscritti con gli uffici.

FIG. 10

CONTATTI FRA INARCASSA E I PROFESSIONISTI, 2000-2004

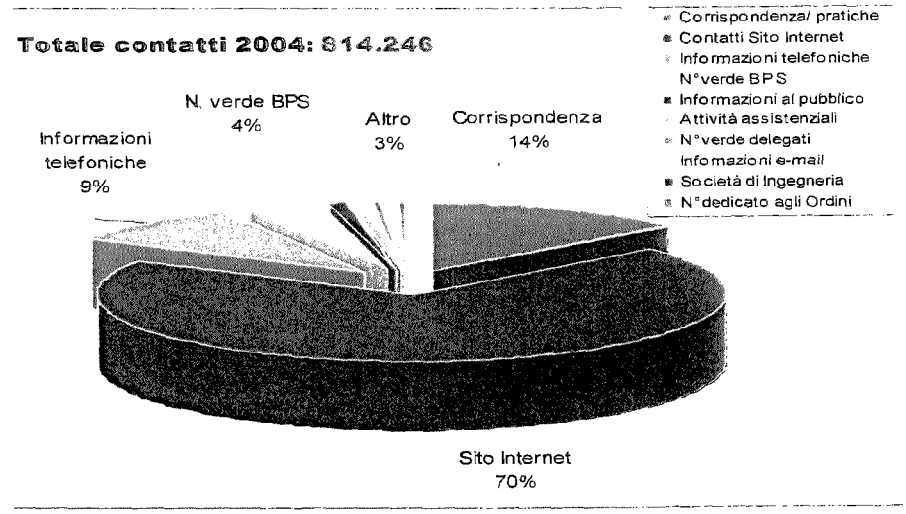


	2000	2001	2002	2003	2004
Internet	63.514	167.399	239.568	351.046	573.660
Telefono	68.311	84.847	103.047	123.190	123.872
Canali tradizionali	101.746	164.690	141.640	140.292	116.714

Fonte: Inarcassa

FIG. 11

DISTRIBUZIONE DEI CONTATTI TRA LE VARIE TIPOLOGIE, 2004



Fonte: Inarcassa

I CONTATTI A MEZZO TELEFONO E CANALI TRADIZIONALI

I dati del 2004 riferiti al "telefono" e ai canali tradizionali di interfaccia con gli associati ("corrispondenza" e "visite in sede") dimostrano una riduzione complessiva dei contatti del 9%.

Il mantenimento di risposta tramite telefono è stato assicurato dal rilevante e sempre crescente impegno del *call center* della Banca Popolare di Sondrio, che ha assorbito oltre il 30% delle telefonate (+100% rispetto al 2003), a fronte di una corrispondente riduzione del numero di contatti telefonici del *call center* interno; ciò a causa dell'allungamento del tempo medio di

risposta, che trova le proprie motivazioni nella sempre più complessa tipologia dei quesiti formulati e che dà origine a lunghe code di attesa.

IL SITO INTERNET E INARCASSA ON LINE

Nel corso dell'ultimo anno le visite al sito sono passate da una media mensile di 28.917 nel 2003 a quella di 47.333 nel 2004 (toccando punte che arrivano ai 65.000 contatti nei mesi di luglio, agosto e settembre), per un totale di circa 568.000 visite annue. Le pagine visitate, sono state in media oltre 250.000 al mese (a fronte di circa 150.000 del 2003) per un totale di quasi 3 milioni in un anno. Nel 2004 oltre il 66% dei contatti via Internet è avvenuta accedendo tramite il sito pubblico dell'Associazione ed un terzo attraverso Inarcassa ON line.

Gli aderenti ad Inarcassa ON line al 31.12.2004 sono 41.500 (+54% rispetto al 2003). Nel corso dell'anno sono state effettuate circa 108.000 consultazioni (+61% rispetto al 2003). I numeri suggeriscono lo studio di nuove proposte per assicurare un sempre crescente gradimento del servizio da parte degli associati.

La gratuità di Inarcassa Card ha notevolmente incrementato il numero delle richieste e delle emissioni di carte di credito e conseguentemente gli importi pagati on line nel corso del 2004, che sono stati pari a circa 18 milioni di euro (con un incremento dell'80% rispetto al 2003).

I finanziamenti ON line erogati nel 2004 sono stati 59, per un importo totale pari a 724.000 euro, distribuiti in modo pressoché omogeneo fra le due destinazioni disponibili, ovvero "attrezzature per lo studio" e "anticipo sulle committenze".

I professionisti che alla data del 31.12.2004 hanno reso la dichiarazione on line per l'anno 2003 sono stati circa 20.500 (contro i 9.870 del 2002). Tale risultato è stato ottenuto anche grazie alla modifica statutaria che ha fissato al 31 ottobre la scadenza dei termini di presentazione della dichiarazione telematica e dell'offerta, congiunta alla dichiarazione on line, del nuovo servizio di informazione Inarcassa Report.

Dal 2004 Inarcassa ON line offre nuovi servizi quale:

- Inarcassa Report, servizio d'informazione composto da Banche dati e newsletter su bandi, gare e concorsi, nato dalla collaborazione con Europa Concorsi, come strumento di supporto all'esercizio della professione, destinato in esclusiva ai soli professionisti che rendono la dichiarazione per via telematica;
- rassegna stampa settimanale che raccoglie dalle testate di rilevanza nazionale articoli in merito alla previdenza, alle politiche sociali e al mondo professionale degli ingegneri ed architetti.

I NODI PERIFERICI

Anche nel 2004 è stato organizzato un incontro di aggiornamento, dedicato in questa occasione ai temi della totalizzazione, dei supplementi di pensione, dell'articolo 40, delle ricongiunzioni e delle collaborazioni coordinate e continuative. L'incontro, che ha riscosso grande interesse da

parte dei partecipanti, ha fatto registrare la presenza di 73 Nodi Periferici, a conferma dell'ottimo rapporto che è andato consolidandosi in questi ultimi anni.

Il rapporto di collaborazione e fidelizzazione dei Nodi si è sviluppato anche attraverso l'informazione costante fornita con il numero verde loro dedicato, le lettere massive e le e-mail che li aggiornano costantemente sulle novità legislative e sulle iniziative intraprese da Inarcassa. In particolare, il numero verde dedicato all'assistenza dei Nodi Periferici, che in media gestisce oltre 110 contatti al mese, nel 2004 ha registrato un totale di 1.400 contatti, in aumento di oltre il 25% rispetto all'anno precedente.

4. La gestione previdenziale e assistenziale

4.1 - Le pensioni in essere

Nel corso del 2004 sono state deliberate 761 nuove pensioni, delle quali 337 (il 44%) pensioni di vecchiaia e 52 (il 7%) di anzianità. Le pensioni cessate sono state in totale 489, un valore pressoché identico al numero di cessazioni del 2003; esse sono rappresentate per il 57,3% da pensioni di vecchiaia e per oltre un quarto (25,4%) da pensioni di reversibilità.

Il numero dei titolari di trattamenti pensionistici è salito di conseguenza a 11.369 (cfr. tab. 7), in crescita del 2,5% rispetto al 2003.

TAB. 7

NUMERO DI PENSIONI DISTRIBUITE PER TIPOLOGIA, 2002-2004

Tipologia	2002	2003	2004			Variazione % (sull'anno precedente)	
				nuove pensioni	cessazioni	2003	2004
Vecchiaia	5.960	6.039	6.096	337	280	1,3	0,9
Anzianità	198	221	272	52	1	11,6	23,1
Reversibilità	2.766	2.821	2.898	201	124	2,0	2,7
Superstiti	1.601	1.623	1.671	80	32	1,4	3,0
Inabilità	105	105	108	21	18	0,0	2,9
Invalidità	245	288	324	70	34	17,6	12,5
TOTALE	10.875	11.097	11.369	761	489	2,0	2,5

Fonte: Inarcassa

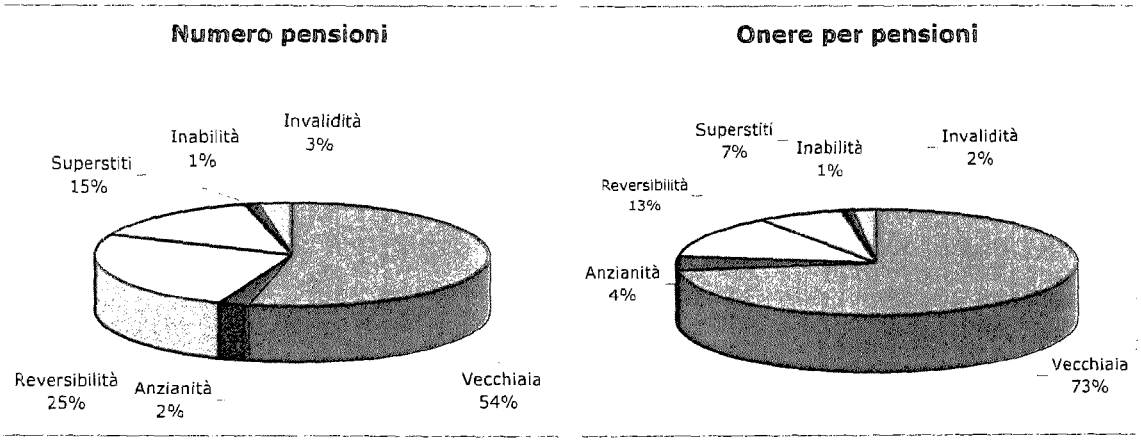
A fine 2004 i trattamenti integrativi - intendendo come tali sia i trattamenti integrativi di altre forme di previdenza previsti dall'art. 4 L.179/58 sia le rendite ai sensi dell'art.6 L.1046/71, riconosciute a fronte dei contributi ridotti versati dagli iscritti nel periodo 1961-1971 – sono risultati pari a 2.580, in diminuzione del 3,95% rispetto al 2003. I trattamenti integrativi rappresentano un fenomeno in esaurimento, poiché riferito ad un bacino chiuso di aventi diritto.

In termini numerici, le pensioni rappresentano l'81,5% del totale delle prestazioni previdenziali, ma costituiscono il 99,5% degli oneri correnti per prestazioni.

La composizione dei trattamenti previdenziali risulta pressoché stabile nel tempo: i titolari di pensioni di vecchiaia costituiscono il 53,6% (54,4% nel 2003) del totale dei titolari di pensione, ma assorbono il 72,9% degli oneri totali correnti per pensioni. I titolari di pensioni di reversibilità e superstiti sono il 40,2% e incidono per il 20% dei costi. Le pensioni di anzianità, pur rappresentando numericamente il 2,4% del totale dei titolari di pensione (in aumento del 23% rispetto al 2003), costituiscono il 4,5% degli oneri complessivi (cfr. fig. 12).

FIG. 12

NUMERO E ONERE DEI TRATTAMENTI PREVIDENZIALI PER TIPOLOGIA, 2004



Fonte: Inarcassa

Nel corso del 2004 sono stati sostenuti oneri complessivi per pensioni correnti pari a 183.771.997 euro (cfr. tab. 8); a questi si aggiungono 895.367 euro per trattamenti integrativi e 6.997.903 euro per oneri arretrati (al lordo dei recuperi).

TAB. 8

ONERI ED IMPORTI MEDI PER TIPOLOGIA DI PENSIONE, 2003-2004

Tipologia	Oneri correnti (in migliaia di euro)			Importi medi (in euro)			Numeri indice			
	2003	2004	Var. %	2003	2004	Var. %	2001	2002	2003	2004
Vecchiaia	125.129	133.820	6,9	20.720	21.952	5,9	143	135	135	136
Anzianità	6.546	8.203	25,3	29.620	30.158	1,8	206	193	193	187
Reversibilità	22.433	23.919	6,6	7.952	8.254	3,8	51	51	52	51
Superstiti	11.901	12.797	7,5	7.332	7.658	4,4	40	48	48	47
Inabilità	1.398	1.525	9,0	13.318	14.117	6,0	91	91	87	87
Invalidità	3.196	3.509	9,8	11.096	10.830	-2,4	70	71	72	67
TOTALE	170.602	183.772	7,7	15.374	16.165	5,1	100	100	100	100

Fonte: Inarcassa

L'onere per pensioni correnti si incrementa rispetto all'anno precedente del 7,7% di cui:

- il 2,5% è imputabile all'incremento netto del numero di titolari (+272 generanti);
- il 5,1% deve essere attribuito all'incremento del valore del trattamento medio, che passa da 15.374 del 2003 a 16.165 nel 2004 per effetto della rivalutazione annuale delle pensioni preesistenti in base all'indice ISTAT e dell'incremento medio delle pensioni di nuova decorrenza, che incide sull'innalzamento della pensione media complessiva per il 2,7%.
- lo 0,1% è riconducibile all'effetto congiunto delle nuove pensioni e dei nuovi importi medi.

Il valore medio delle pensioni decorrenti nel 2004 è aumentato del 12,3% rispetto al corrispondente importo dell'anno precedente (cfr. tab. 9).

TAB. 9

PENSIONI DECORRENTI: ONERI ED IMPORTI MEDI PER TIPOLOGIA, 2003-2004

Tipologia	Numero			Importi medi *(in euro)*			Composizione %		Numeri indice	
	2003	2004	Var. %	2003	2004	Var. %	2003	2004	2003	2004
Vecchiaia	332	337	1,5	22.164	25.406	14,6	47,1	44,3	137	140
Anzianità	26	52	100,0	34.824	34.025	-2,3	3,7	6,8	215	187
Reversibilità	213	201	-5,6	9.147	9.526	4,1	30,2	26,4	57	52
Superstiti	58	80	37,9	4.766	5.852	22,8	8,2	10,5	29	32
Inabilità	13	21	61,5	9.447	17.609	86,4	1,8	2,8	58	97
Invalidità	63	70	11,1	12.679	10.680	-15,8	8,9	9,2	78	59
TOTALE PENSIONI	705	761	7,9	16.185	18.175	12,3	100,0	100,0	100	100

Fonte: Inarcassa

Le pensioni maturate nel 2004 sono state determinate considerando i migliori 15 redditi professionali tra gli ultimi 20.

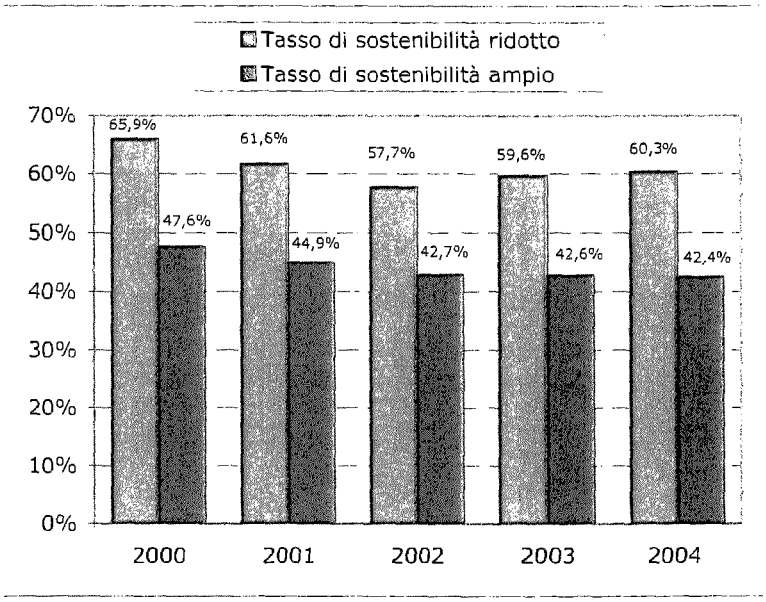
All'innalzamento della pensione media contribuisce anche il tasso di attività dei titolari di pensione di vecchiaia, che, continuando l'esercizio della libera professione, maturano il diritto ai supplementi di pensione. Al 31.12.2004, infatti, il numero dei pensionati iscritti risultava di 3.587 unità, corrispondente ad un tasso di attività calcolato sui titolari di pensioni di vecchiaia del 58,84% (56,53% nel 2003). A tal proposito va ricordato che nel corso del 2004 i Ministeri Vigilanti hanno approvato la modifica statutaria ed il relativo regolamento deliberati dal Comitato Nazionale dei Delegati inerente il calcolo del valore dei supplementi di pensione utilizzando il metodo contributivo con revisioni quinquennali.

Un indicatore sintetico per definire il grado di assorbimento dei contributi soggettivi da parte delle pensioni è espresso dal tasso di sostenibilità, definito come rapporto fra il valore annuo delle prestazioni previdenziali ed il valore annuo dei contributi soggettivi (indice ridotto): un rapporto inferiore al 100% indica che si è ancora in fase di accumulazione.

Nel periodo 2000-2004, il tasso di sostenibilità migliora di 5,6 punti poiché il monte contributi - grazie alla favorevole dinamica dei nuovi iscritti - cresce più degli oneri pensionistici. Anche utilizzando un tasso "ampio" di sostenibilità (che include tutte le prestazioni, previdenziali e assistenziali) si giunge ad analoghe conclusioni, pur con un miglioramento leggermente più contenuto (cfr. fig. 13).

FIG. 13

EVOLUZIONE TASSO DI SOSTENIBILITÀ[1], 2000-2004

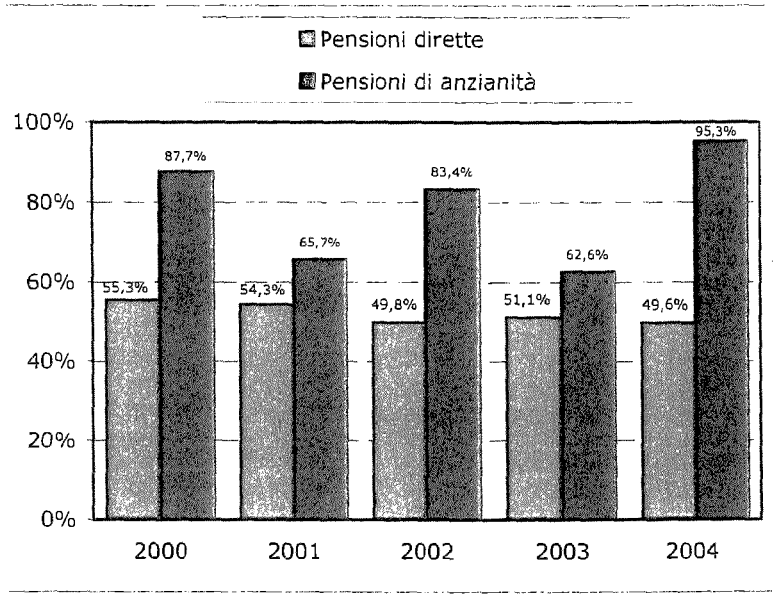


(1) Il tasso ridotto include, al numeratore, le prestazioni pensionistiche (al netto di trattamenti integrativi, assistenza sanitaria, indennità di maternità, rimborsi agli iscritti, ricongiunzioni passive e sussidi); il tasso ampio include invece, sempre al numeratore, anche le prestazioni assistenziali, con l'esclusione delle indennità di maternità.
Fonte: Inarcassa

Per misurare il tenore di vita di un neo pensionato rispetto a quello precedente il pensionamento, si utilizza il tasso di sostituzione, cioè il valore della pensione iniziale in rapporto all'ultimo reddito utile ai fini del calcolo pensionistico. Nella figura 14 sono indicati i tassi di sostituzione medi del periodo 2000-2004 per tipologia di pensioni: essi si sono mantenuti sostanzialmente stabili nel tempo. Risalta l'aumento notevole del tasso di sostituzione per le pensioni di anzianità dal 2003 (62,6%) al 2004 (95,3%).

FIG. 14

EVOLUZIONE TASSO DI SOSTITUZIONE, 2000-2004



Fonte: Inarcassa

A livello geografico il 58% delle prestazioni fa riferimento alle regioni settentrionali, contro il 23% e il 18% rispettivamente del centro e del sud e isole (cfr. tab. 10).

TAB. 10

TOTALE PRESTAZIONI[1] PER AREA GEOGRAFICA, 2003-2004

Area	2003	2004		*Var. % sul:*	
	000 €	000 €	%	2000 [2]	2003
Nord Ovest	63.786	69.031	37,6	7,6	8,2
Nord Est	35.526	38.601	21,0	9,6	8,7
Centro	38.905	41.449	22,6	7,3	6,5
Sud	21.217	22.546	12,3	5,8	6,3
Isole	10.007	10.960	6,0	6,2	9,5
TOTALE [3]	170.602	183.772	100,0	7,6	7,7

(1) Il dato non include i trattamenti integrativi per un importo di 955 mila euro nel 2003 e di 895 mila euro nel 2004.
(2) Variazione media annua.
(3) Il totale include le prestazioni dei professionisti residenti all'estero pari rispettivamente per il 2003 a 1.162 mila euro e per il 2004 a 1.185 mila euro.
Fonte: Inarcassa

4.2 – Le restituzioni e le ricongiunzioni

Nell'anno 2004 le restituzioni hanno subito un decremento del 14% in termini numerici, ma un incremento del 6,2% in termini di valore (cfr. tab. 11).

TAB. 11

RESTITUZIONI ART. 40, 2003-2004 *(importi in migliaia di euro)*

	2003	2004	Variazione %
Restituzione art. 40	6.055	6.427	6,2
di cui: *capitale*	*4.489*	*4.722*	*5,2*
interessi	*1.566*	*1.705*	*8,9*

Fonte: Inarcassa

Si ricorda che il Comitato Nazionale dei Delegati ha deliberato la sostituzione delle restituzioni dei contributi soggettivi (ai sensi dell'art. 40) con una prestazione previdenziale contributiva reversibile. La modifica, deliberata nel corso del 2004, è in corso di approvazione da parte dei Ministeri vigilanti.

Nel corso del 2004 sono state effettuate ricongiunzioni passive relative a 374 posizioni, con un esborso totale pari a 203.333 euro in conto capitale (-19% sul 2003) e 171.893 euro in conto interessi (-16%). Le ricongiunzioni attive hanno interessato 70 posizioni (in diminuzione di oltre 100 unità rispetto al 2003), per un importo complessivo di 5.681.000 euro, in riduzione di 11.655.000 euro rispetto all'esercizio precedente (-67%).

4.3 - Le indennità di maternità

Le prestazioni per indennità di maternità erogate nel corso dell'anno 2004 ammontano a 8.079.140 euro (+16,1% rispetto all'anno precedente), riconosciute a favore di 1.484 professioniste (+14,1% rispetto al 2003).

La correlazione esistente fra il numero delle indennità erogate ed il numero di professioniste iscritte si presenta in lieve ma costante crescita nel tempo: infatti la percentuale dal 1998 ad oggi è passata dal 4,9% al 5,8% del 2004 (percentuale uguale a quella del 2003).

L'importo medio delle indennità corrisposte è risultato di 5.440 euro, superiore dell'1,7% rispetto a quello registrato nell'anno precedente; il numero delle professioniste beneficiarie con redditi inferiori al minimo o addirittura uguale a zero rappresenta circa il 63% del totale. L'indennità minima riconosciuta per l'anno 2004 è stata pari a 4.075 euro, mentre l'importo massimo erogabile è stato fissato a 20.375 euro.

Dal 2005 verrà applicato il disposto della legge 488 del 1999 con riferimento ai contributi statali per il sostegno all'indennità di maternità.

4.4 – L'assistenza ed i servizi agli associati

LE POLIZZE SANITARIE

Nel corso del 2004 circa 123.000 associati, fra iscritti e pensionati, sono stati coperti, nell'ambito della Polizza sanitaria base (a totale carico dell'Associazione).

I sinistri verificatisi sono stati 548 (+17% rispetto al 2003); per 117 sinistri i ricoveri sono stati effettuati in strutture convenzionate, 246 al di fuori delle strutture convenzionate e 185 in strutture comprese nel Servizio Sanitario Nazionale; sono stati sostenuti costi per complessivi 4.595.269 euro (+40% rispetto al 2003), rispettivamente per 1.482.387 euro, 2.837.995 euro e 274.887 euro.

Le estensioni al nucleo familiare sono state poco meno di 5.000, per un totale di circa 12.000 soggetti assicurati, confermando il tasso di adesione dell'anno precedente.

2.478 persone, corrispondenti a 1.426 nuclei familiari, hanno aderito alla copertura integrativa, facoltativa ed a carico degli associati, con un incremento del 47% rispetto al 2003. Il totale dei rimborsi è stato di 1.685 unità per un costo di 815.025 euro.

Unisalute, il cui contratto scadeva il 31.12.2004, è risultata aggiudicataria della gara ad evidenza europea per il rinnovo della polizza per il triennio 2005-2007. Nella predisposizione del bando sono state considerate le esperienze raccolte nel corso degli anni in cui la polizza ha operato in termini di verifica delle garanzie, di confronto con le esigenze degli associati e di un'attenta valutazione dell'offerta sul mercato assicurativo per le coperture sanitarie, in modo da fornire un servizio più ampio e completo agli associati.

Fra le novità più significative della nuova polizza vanno segnalate: per la garanzia Grandi Interventi Chirurgici una tutela più estesa dei tumori, dei trapianti, degli interventi e di alcuni trattamenti post-operatori; per la garanzia Gravi Eventi Morbosi l'introduzione in copertura di situazioni patologiche preesistenti alla data di attivazione della polizza.

Per l'estensione al nucleo familiare è stato eliminato il limite di 80 anni di età e sui relativi premi a carico degli associati è stato ottenuto un sensibile contenimento dei costi. Allo scopo di facilitare le adesioni, è stato confermato il sistema progressivo di sconti differenziati da applicare sui premi complessivi in funzione del numero di persone assicurate. Così pure per il "Piano sanitario integrativo fino agli 80 anni di età", la cui adesione rimane sempre a discrezione dell'associato, a premi sostanzialmente invariati, sono stati apportati alcuni miglioramenti: il più significativo riguarda il pagamento della retta giornaliera per l'accompagnatore dell'ammalato e per l'assistenza infermieristica, che passa da 75 a 100 euro.

LA POLIZZA RESPONSABILITÀ CIVILE

La Polizza Responsabilità Civile in convenzione con la Unipol Assicurazioni, a protezione del rischio relativo all'esercizio dell'attività professionale, continua a raccogliere un numero crescente di adesioni. Il numero complessivo delle polizze stipulate al 31.12.04 era di 8.293, con un incremento del 16% rispetto al 2003; il 45% delle polizze è stato sottoscritto da Ingegneri, il 43% da Architetti e il 12% da Studi Associati; il premio complessivo a carico dei professionisti è stato pari a 7.119.943 euro, in crescita del 18,7% rispetto allo scorso anno.

Il 71% dei contraenti ha scelto la copertura di base (78% nel 2003), il 29% quella estesa (22% nel 2003). Inalterata al 24% la consistenza delle adesioni alla tariffa giovani, pari a 1.990 polizze.

I sinistri denunciati sono stati 267 (con un incremento del 24,1% rispetto al 2003), per un importo complessivo di 3.783.500 euro, in aumento del 25% rispetto all'anno precedente.

L'elevato numero di adesioni che la polizza ha raccolto e la flessibilità del prodotto assicurativo offerto, hanno confermato la validità di questa Convenzione, che è stata rinnovata per il prossimi due anni con miglioramenti nelle garanzie e costi inferiori a carico degli associati.

I MUTUI

Nel corso del 2004 Inarcassa ha concesso tramite Banca Popolare di Sondrio 329 mutui (182 prime abitazioni, 89 studi e 58 studi-abitazione), per un importo complessivo autorizzato di 32.234.400 euro, cresciuto rispetto al 2003 dell'86%.

I mutui a tasso fisso sono stati 158, quelli a tasso variabile invece 171; l'importo medio erogato a fronte del tasso fisso è stato di 88.383 euro, quello relativo al tasso variabile di 106.841 euro.

Dal punto di vista della distribuzione territoriale della domanda di mutui, la maggior parte delle richieste continua a riguardare immobili siti nel Nord-Italia, a conferma del trend degli ultimi anni.

I SUSSIDI

Il numero dei sussidi concessi dal Consiglio di Amministrazione è passato dai 28 del 2000 ai 40 del 2004 e gli importi erogati dai 92.704 euro del 2000 ai 176.000 euro del 2004: 21 delle 40 istanze sono state presentate da pensionati, che si confermano come una fra le categorie più deboli, in particolare quella delle vedove (16 istanze su 21), mentre si mantiene stabile quella degli ottantenni.

5. Lo scenario economico e i mercati

5.1 - L'economia nel 2004

Con il 2004 si è chiuso uno degli anni di crescita più elevata dell'economia internazionale nelle ultime tre decadi. Secondo le stime del FMI il PIL è infatti aumentato del 4,7% su scala mondiale, in aumento rispetto al 3,9% dell'anno precedente. La ripresa economica del 2004 è stata sospinta principalmente dagli Stati Uniti (+4,4%) e dall'Asia (+7,2%). I dati Eurostat indicano un aumento del PIL dell'1,2% per l'Italia, del 2,5% per la Francia e dell'1,6% per la Germania (cfr. tab. 12); nel complesso, il recupero della zona euro (+2%) si è mantenuto quindi su ritmi moderati e ancora inferiori alle potenzialità di crescita nel lungo periodo. Gli sviluppi dell'economia mondiale hanno confermato, nel 2004, il ruolo oramai centrale dell'Asia, come potenza economica, polo di attrazione degli investimenti transnazionali e potente competitore negli scambi internazionali.

TAB. 12

PIL E TASSO DI INFLAZIONE NELLE MAGGIORI ECONOMIE, 2002-2004

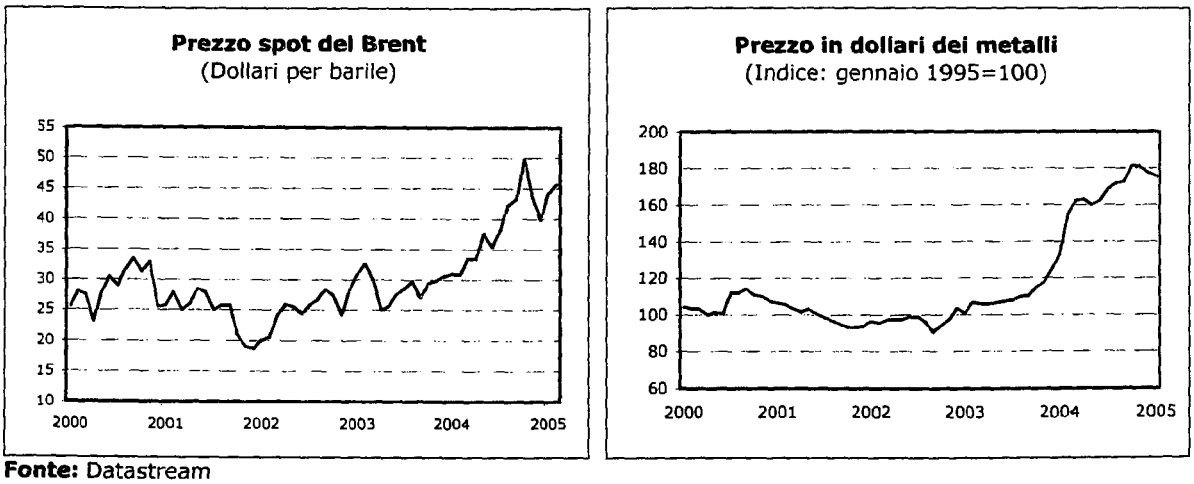
Paesi	Prodotto Interno Lordo			Prezzi al consumo		
	2002	2003	2004	2002	2003	2004
Economia mondiale	*3,0*	*3,9*	*4,7*	-	-	-
Stati Uniti	1,9	3,0	4,4	1,6	2,3	2,7
Area Euro	0,9	0,5	2,0	2,3	2,1	2,1
Francia	1,1	0,5	2,5	1,9	2,2	2,3
Germania	0,1	-0,1	1,6	1,3	1,1	1,8
Italia	0,4	0,3	1,2	2,5	2,7	2,2

Fonte: FMI e Eurostat

La crescita dell'economia mondiale ha risentito solo in misura contenuta delle tensioni sui prezzi internazionali delle materie prime (cfr. fig. 15) e dell'instabilità del dollaro.

FIG. 15

PREZZI DELLE MATERIE PRIME, 2000-2005



Fonte: Datastream

Il persistere di profondi disavanzi fiscali e commerciali da parte dell'economia americana ha determinato nel corso del 2004 una brusca svalutazione del dollaro; nei confronti dell'euro la moneta statunitense si è svalutata in media d'anno del 10%, raggiungendo a fine anno 1,35 dollari per euro.

5.2 - L'economia italiana

Nel 2004 in Italia la crescita del PIL, in termini reali, è risultata pari all'1,2%, segnando un'accelerazione rispetto alla dinamica dell'anno precedente ma ancora 0,8 punti percentuali in meno dell'area euro nel suo complesso. L'aumento del prodotto interno lordo è stato accompagnato da una crescita dello 0,9% dei consumi finali nazionali e del 2,1% per gli investimenti fissi lordi. In particolare sono cresciuti gli investimenti in costruzioni (+3,1%) e gli acquisti di macchinari (+2,7%). Dal punto di vista della formazione settoriale del prodotto, i comparti più dinamici in termini reali sono stati il settore dell'agricoltura (+10,8%) ed il settore delle costruzioni (+2,7%).

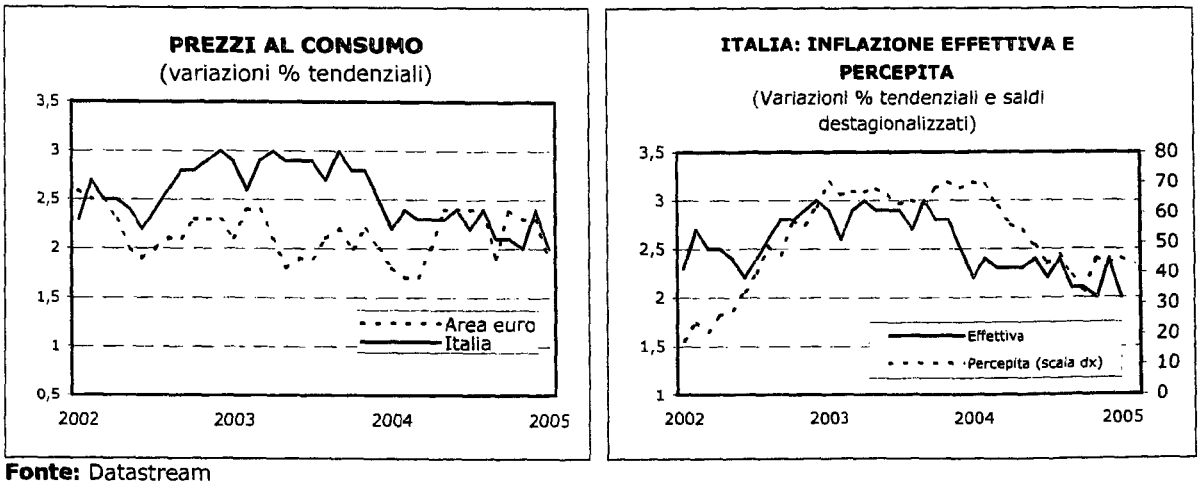
Il numero di occupati è aumentato dello 0,8% (+0,5% le unità di lavoro dipendenti, +1,5% quelle indipendenti), tornando, dopo un triennio, su ritmi inferiori a quelli del PIL. Gli occupati sono risultati in diminuzione nell'industria in senso stretto e in aumento, invece, nel settore delle costruzioni (+3,4%).

La variazione media dei prezzi per il 2004 è stata pari al 2,2%, in riduzione di mezzo punto percentuale rispetto al 2003.

I progressi considerevoli ottenuti in tema di riassorbimento delle tensioni inflazionistiche e la conseguente convergenza con il livello di inflazione prevalente in media nella zona euro rappresentano per l'Italia uno degli aspetti più positivi dell'anno appena trascorso. Il pronunciato rallentamento dei ritmi di crescita dei prezzi in Italia è infatti risultato in parziale controtendenza rispetto all'andamento decisamente più irregolare fatto registrare in Europa. Tale evoluzione ha consentito, verso la fine dell'anno, una riduzione del divario inflazionistico dell'Italia rispetto al resto dell'area dell'euro (cfr. fig. 16).

FIG. 16

INFLAZIONE IN ITALIA E NELL'AREA DELL'EURO, 2002-2005



Fonte: Datastream

5.3 - Il mercato immobiliare

In Italia la fase di crescita del mercato immobiliare, iniziata nel 1998, è proseguita anche nel 2004, seppure a ritmi più contenuti: la performance positiva trova riscontro nel buon andamento del mercato residenziale e nella forte crescita del settore commerciale.

Il settore abitativo ha fatto registrare una dinamica positiva, seppur leggermente al di sotto di quella conseguita nel 2003. Sul versante dei prezzi si è osservata una maggiore crescita nelle grandi città (+9,4%) rispetto al resto del territorio (+7,9%), anche se la tendenza nel lungo periodo sembra andare in direzione opposta: rispetto ai valori del 1992 le quotazioni nelle grandi città sono infatti cresciute dell'1,2%, mentre il corrispettivo su scala nazionale è pari all'11,8%, a dimostrazione della maggiore volatilità di prezzo nelle grandi metropoli rispetto a capoluoghi di minore dimensione. Il segmento che nel 2004 ha mostrato maggiore vivacità è stato quello degli immobili per le attività commerciali. Il segmento *retail* nel suo complesso ha dato ampie soddisfazioni agli operatori del mercato sia nella piccola distribuzione (localizzata nelle aree di massimo pregio) che nella grande distribuzione organizzata. L'immobiliare d'impresa ha cominciato, viceversa, a mostrare chiare difficoltà: nel 2004 è infatti calata la domanda di uffici in locazione. Gli impegni di spesa destinati al soddisfacimento dei fabbisogni immobiliari si sono progressivamente ridotti all'essenziale, concentrandosi quasi esclusivamente sull'ottimizzazione degli spazi in uso e sul contenimento dei costi. La causa è da ricercare più nella mancanza di prodotti di sicuro interesse per gli investitori (sotto il profilo della localizzazione, degli standard qualitativi degli immobili, delle condizioni di redditività) che nell'assenza di capitali. Anche il comparto degli immobili industriali ha evidenziato una dinamica in decelerazione. È diminuito il numero delle compravendite e i canoni hanno fatto registrare una leggera flessione, trascinando al ribasso anche i rendimenti.

Un accenno infine ai fondi immobiliari, divenuti strumenti di investimento sempre più richiesti dal mercato. Nel 2004 si è assistito in Italia alla nascita di 9 nuovi fondi immobiliari (che si aggiungono ai 19 già esistenti), con una crescita del patrimonio investito che ha superato i 7 miliardi di euro. Tale valore potrebbe addirittura raddoppiare nei prossimi due anni se si chiuderà con successo il collocamento dei due fondi pubblici (FIP e Patrimonio Uno), in cui confluiranno circa 500 immobili del Ministero dell'Economia e degli Istituiti Previdenziali.

5. 4 - I mercati finanziari

All'interno di un'economia che si è consolidata su tassi di crescita molto elevati e in cui verso la metà dell'anno hanno cominciato a manifestarsi i primi rischi di pressioni inflazionistiche, l'impostazione della politica monetaria si è differenziata tra le varie aree del mondo: mentre la *Federal Reserve* negli Stati Uniti ha cominciato ad operare una serie di rialzi sul tasso di riferimento sui *federal funds* (sempre nell'ordine dei 25 punti base, fino a portare i tassi ad un livello del 2,75% a marzo 2005), la BCE ha mantenuto invariato il livello dei tassi ai valori del 2%.

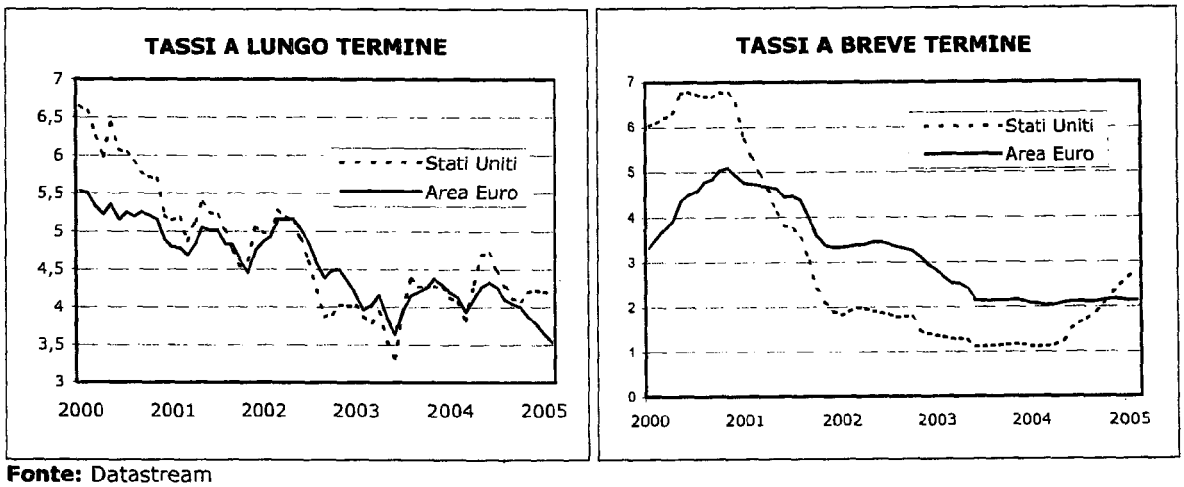
Nell'ultimo anno si è poi registrato un moderato appiattimento della curva dei rendimenti sia nell'area dell'euro che negli Stati Uniti, a riflesso delle attese dei mercati di una contenuta ripresa

del ciclo economico nel breve termine. Il tasso decennale americano, dopo il picco fatto registrare intorno alla metà dell'anno, ha chiuso nel 2004 intorno al 4,2% (vedi fig. 17); il corrispettivo europeo è passato dal 4,3% al 3,7%, sostenuto dai dati macroeconomici inferiori alle attese e dalle recenti dinamiche valutarie.

Nei mercati obbligazionari, gli *spread* dei titoli *corporate* sono scesi al minimo assicurando agli investitori rendimenti solo leggermente superiori ai titoli governativi. Anche gli investimenti alternativi non hanno giovato molto ai rendimenti medi dei portafogli. Gli *hedge funds* hanno attraversato un breve periodo negativo verso la metà dell'anno che ne ha ridotto i ritorni rispetto agli anni passati, mentre il mercato del *private equity* è tornato a crescere dopo anni piuttosto statici.

FIG. 17

TASSI DI INTERESSE A LUNGO E A BREVE TERMINE, 2000-2005



Fonte: Datastream

I mercati azionari mondiali hanno chiuso il 2004 complessivamente in crescita, anche se i guadagni realizzati sono stati generalmente più contenuti rispetto a quelli conseguiti durante il 2003. Dopo aver toccato i minimi dell'anno nell'ultima parte dei mesi estivi, le quotazioni azionarie nei principali mercati sono aumentate, riflettendo miglioramenti nella redditività delle imprese e la convinzione degli operatori (che ha sempre trovato conferme) circa la gradualità dei rialzi dei tassi ufficiali da parte della FED. Il trend rialzista, durato fino alla fine dell'anno, è stato favorito anche dall'esito delle elezioni presidenziali statunitensi e del calo delle quotazioni petrolifere di fine anno, che hanno ridimensionato i timori di un rallentamento congiunturale molto marcato.

6. La gestione del patrimonio

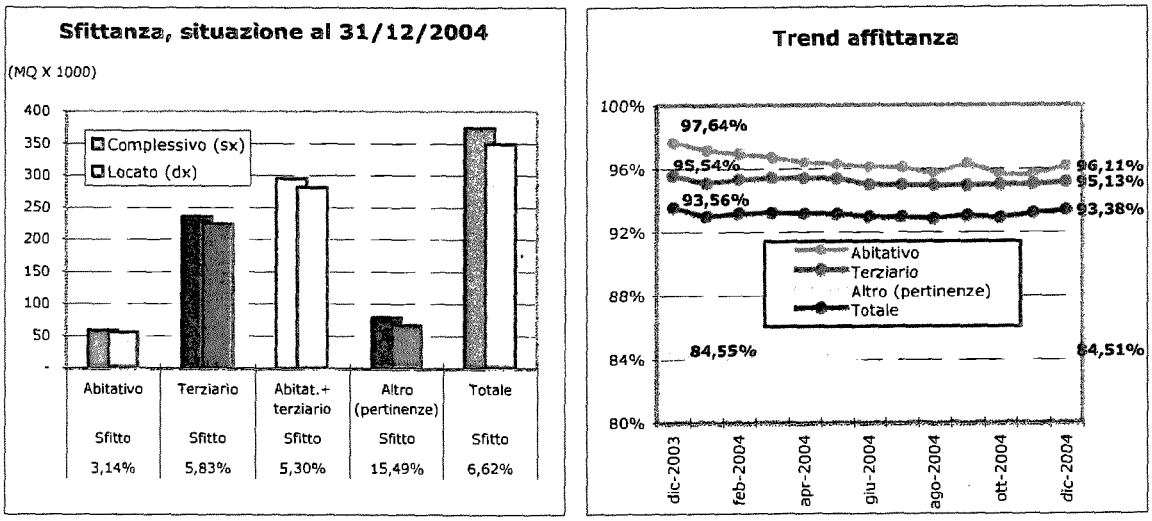
6.1 – Il patrimonio immobiliare

Nella gestione del patrimonio immobiliare Inarcassa, pur in presenza di un mercato sostanzialmente stabile, ha continuato a cercare di aumentare i canoni di locazione per incrementare i rendimenti, mantenendo elevato il livello di occupazione (la percentuale di occupazione degli immobili ad uso abitativo e terziario in termini di superficie è prossima al 95%).

La figura 18, che rappresenta l'andamento delle locazioni nel corso dell'anno, evidenzia che il settore abitativo ha registrato un lieve calo dell'occupazione, in termine di superfici (-1,53% rispetto al 2003). Ciò è dovuto, in parte, al tentativo di allineare i canoni degli immobili, che si sono resi disponibili nel corso dell'anno, ai valori di mercato ed in parte al rallentamento del mercato delle locazioni in alcune città di dimensione "intermedia" (Padova, Novara, Taranto).

FIG. 18

AREE LOCATE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DI INARCASSA, 2004



Fonte: Inarcassa

L'ATTIVITÀ DI RIQUALIFICAZIONE E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Nel corso del 2004 Inarcassa ha portato a compimento e intrapreso una serie di iniziative di riqualificazione edile e tecnologica al fine di mantenere elevato lo standard qualitativo degli immobili. In particolare sono proseguiti i lavori:

- di riqualificazione edilizia e tecnologica dell'immobile sito in Milano via Paolo da Cannobio;
- di recupero dei sottotetti per la realizzazione di otto nuove unità abitative nell'immobile sito in Novara via Monte San Gabriele;
- preliminari (progettazione, ricerca del contraente) volti alla riqualificazione generale dell'immobile sito in Roma, via Po.

Sono stati completati i lavori di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione edilizia e impiantistica degli immobili di:

- Milano, via Frigia;
- Roma, via Ravà/Castiglione;
- Roma, via Silvio D'Amico;
- Roma, via del Calice;
- Milano, via Albricci;
- Roma, via Arno.

Infine, si è dato avvio alle attività di progettazione inerenti lavori per gli immobili di:

- Roma, via Silvio D'Amico;
- Roma, via Ravà/Castiglione;
- Roma, via De Pretis (Galleria Regina Margherita);
- Roma, via Arno.

IL QUADRO DELLA REDDITIVITÀ

Nel corso del 2004, i proventi da locazione sono stati pari a 39.085.955 euro, compresi 3.418.940 euro per il recupero dei costi diretti di gestione (cfr. tab. 13). La redditività lorda si è mantenuta praticamente costante passando dal 6,80% del 2003 al 6,78 del 2004 a conferma della fase di stabilità del mercato. La redditività netta al lordo degli ammortamenti si è assestata al 3,18% (rispetto al 2,99% del 2003) grazie alla riduzione del 1% dell'imposta sui redditi (IRES).

TAB. 13

ANALISI REDDITIVITÀ DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DI INARCASSA, 2003-2004 (*importi in migliaia di euro, salvo diversa indicazione)*

	2003	**2004**
VALORE NETTO IMMOBILI DESTINATI A LOCAZIONE	550.097	576.469
PROVENTI LORDI	37.406	39.086
REDDITIVITA' LORDA	**6,80%**	**6,78%**
COSTI DIRETTI DI GESTIONE	6.535	6.729
COSTI INDIRETTI DI GESTIONE	1.452	1.548
COSTI INDIRETTI DI STRUTTURA	674	687
TOTALE COSTI DI GESTIONE	8.660	8.964
MARGINE OPERATIVO LORDO	**28.746**	**30.122**
REDDITIVITA' ANTE IMPOSTE E AMMORTAMENTI	**5,23%**	**5,23%**
ICI - IRES	12.305	11.809
PROVENTI AL LORDO DEGLI AMMORTAMENTI	16.441	18.312
REDDITIVITA' NETTA AL LORDO DEGLI AMMORTAMENTI	**2,99%**	**3,18%**
AMMORTAMENTI	6.087	6.347
REDDITIVITA' AL NETTO DEGLI AMMORTAMENTI	**1,88%**	**2,08%**

Fonte: Inarcassa

Nella tab. 14 viene rappresentato il calcolo della redditività del patrimonio immobiliare; i valori relativi all'anno 2004 sono stati riclassificati tenendo conto del principio della giacenza media.

La redditività del patrimonio viene evidenziata separatamente per gli immobili già in possesso al 31 dicembre 2003 e per gli acquisiti effettuati nel 2004. Il rendimento lordo del patrimonio già in portafoglio nel 2003 è stato pari al 6,88%; per gli acquisti effettuati nel 2004 la redditività lorda è stata pari al 4,62%.

TAB. 14

ANALISI REDDITIVITÀ DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DI INARCASSA IN FUNZIONE DELLA DATA DI ACQUISTO, 2004 (*importi in migliaia di euro, salvo diversa indicazione)*

	Immobili acquistati al 31.12.2003	**Immobili acquistati nel 2004**
VALORE NETTO IMMOBILI DESTINATI A LOCAZIONE	549.914	26.555
PROVENTI LORDI	37.860	1.226
REDDITIVITA' LORDA	**6,88%**	**4,62%**
COSTI DIRETTI DI GESTIONE	6.623	106
COSTI INDIRETTI DI GESTIONE	1.548	-
COSTI INDIRETTI DI STRUTTURA	687	-
TOTALE COSTI DI GESTIONE	8.858	106
MARGINE OPERATIVO LORDO	**29.002**	**1.120**
REDDITIVITA' ANTE IMPOSTE E AMMORTAMENTI	**5,27%**	**4,22%**
ICI - IRES	11.789	20
PROVENTI AL LORDO DEGLI AMMORTAMENTI	17.212	1.100
REDDITIVITA' NETTA AL LORDO DEGLI AMMORTAMENTI	**3,13%**	**4,14%**
AMMORTAMENTI	6.079	268
REDDITIVITA' AL NETTO DEGLI AMMORTAMENTI	**2,02%**	**3,13%**

Fonte: Inarcassa

I CREDITI IMMOBILIARI

Anche nel 2004 è proseguita con determinazione l'attività di recupero crediti e di controllo della morosità. La riduzione dei crediti del 2003 rispetto al 2002 era stata del 15%, quella del 2004 rispetto al 2003 è stata del 20%, nonostante l'aumento degli immobili a reddito per le avvenute acquisizioni. Il miglioramento iniziato nel 2002 è illustrato dettagliatamente nella tab. 15.

TAB. 15

CREDITI IMMOBILIARI, 2001-2004 *(importi di fine anno in migliaia di euro)*

Locatari	Crediti totali cumulati 2001	Crediti totali cumulati 2002	Crediti totali cumulati 2003	Crediti totali cumulati 2004	Var. % 2004/2003
1) Enti pubblici	6.353	1.937	2.776	**367**	*-87*
2) Enti pubblici in contenzioso	2.878	4.522	2.920	**3.921**	*34*
3) Altri locatari	2.011	938	805	**471**	*-41*
4) Altri locatari in contenzioso	1.910	2.623	2.066	**2.052**	*-1*
Totale	13.152	10.020	8.567	**6.811**	*-20*

Fonte: Inarcassa

GLI INVESTIMENTI DEL 2004

Nel 2004 l'attività relativa agli investimenti immobiliari è stata intensa.

Nella prima parte dell'anno si è perfezionata la compravendita, con l'avverata condizione della mancata prelazione da parte dello Stato, dell'immobile soggetto a vincolo ai sensi del D.Lgs. 490 del 1999 sito in Roma, via Santa Maria in Via (comprendente destinazioni d'uso commerciale ed ad ufficio e locato ad una pluralità di conduttori). A settembre la nostra Associazione è stata impegnata nella partecipazione a tre importanti aste immobiliari: l'asta indetta dalla NovaEdil s.p.a. per un immobile ad uso uffici sito nel comune di Cernusco sul Naviglio, l'asta della Ferservizi Real Estate per un immobile sito in Venezia sestriere di Santa Croce e l'asta indetta dal CONI Servizi s.p.a. per la vendita di 8 complessi immobiliari localizzati nelle città di Milano, Roma, Firenze, Bologna, Bari, Palermo e Messina. Inarcassa è risultata aggiudicataria di tutti gli immobili per un totale di circa 77 milioni di euro, IVA ed oneri diversi compresi.

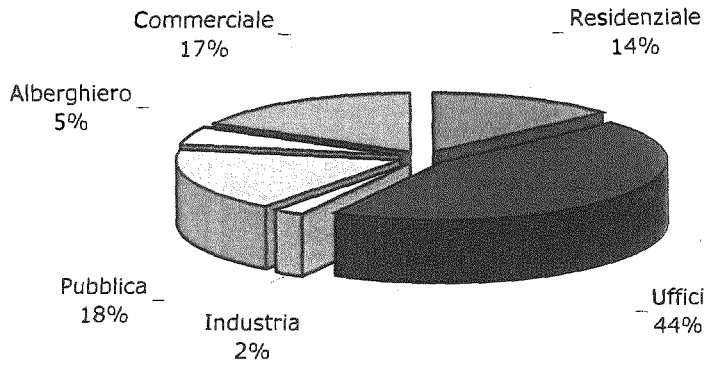
Le operazioni di trasferimento sono state completate nell'anno per l'immobile di Cernusco, mentre gli immobili della CONI Servizi sono stati trasferiti nel febbraio del 2005. Per l'immobile della Ferservizi Real Estate, soggetto a vincolo ai sensi del D.Lgs 490 del 1999, si è avverata la condizione della mancata prelazione da parte dello Stato; l'immobile è pertanto entrato a far parte del patrimonio di Inarcassa.

LE CLASSI DI INVESTIMENTO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Gli acquisti e le vendite immobiliari, avvenute nel 2004, non hanno di fatto modificato l'incidenza delle singole classi per destinazione catastale confermando le percentuali del 2003 (cfr. fig. 19).

FIG. 19

LE CLASSI DI INVESTIMENTO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER DESTINAZIONE CATASTALE AL 31.12.2004



Immobili a reddito per valore netto contabile
Fonte: Inarcassa

6.2 – Il patrimonio finanziario

Nel 2004 l'impegno primario nella gestione del patrimonio mobiliare è stato legato all'ottimizzazione dell'impiego della liquidità. Il livello dei tassi c.d. *risk-free,* rimasto costantemente sui livelli minimi del 2%, ha impegnato a fondo gli investitori nella ricerca di prodotti che potessero garantire un livello soddisfacente di rendimento attraverso l'assunzione di un premio di rischio accettabile. Grazie ad una gestione estremamente positiva delle classi azionarie, obbligazionarie ed alternative, Inarcassa ha raggiunto gli obiettivi di rendimento prefissati, che anche per il 2004 facevano riferimento ad un tasso reale del 3% con una volatilità massima del 7%. Il ritorno globale del patrimonio mobiliare (inteso come rendimento gestionale al netto delle imposte) è stato infatti pari al 6,66%, superiore di oltre 4 punti percentuali al tasso di inflazione. L'obiettivo di segregazione delle competenze, che non ha trovato realizzazione nel 2004, è in fase di attuazione.

LA CLASSE OBBLIGAZIONARIA

Il peso della classe obbligazionaria nell'Asset Allocation tattica si è mantenuto praticamente costante rispetto all'anno precedente, passando dal 46,76% al 47,57% (cfr. fig. 20) del patrimonio globale e restando sensibilmente superiore al peso previsto nell'Asset Allocation strategica (41%). Il motivo di questa forte sovraesposizione è dovuto principalmente al mantenimento, relativamente elevato, della liquidità del comparto monetario, come accennato in precedenza.

Pur conservando una *duration* media piuttosto breve sono stati effettuati investimenti consistenti sulla parte lunga della curva, attraverso l'acquisizione di BTP trentennali che hanno prodotto ritorni in conto capitale di notevole entità.

In generale il portafoglio resta posizionato sulla previsione di un moderato rialzo dei tassi di interesse nella parte breve e media della curva (da 1 a 10 anni) e di stabilità nella parte lunga (10-30 anni). Dal lato dei titoli obbligazionari emessi dalle imprese, la tranquillità del settore ha stimolato investimenti nelle cartolarizzazioni di debiti, prodotto finanziario a rendimento mediamente più elevato delle obbligazioni c.d. *plain vanilla.*

Il rendimento gestionale della classe è stato del 5,52%.

LA CLASSE AZIONARIA

La classe azionaria è stata quella che ha prodotto i rendimenti più interessanti in relazione all'andamento dei mercati. Basti pensare che il comparto azionario Europa, quasi totalmente gestito a livello interno, ha realizzato un ritorno del 12,57%, a fronte del 9,36% dell'indice MSCI Europe. L'ottimo risultato trova le sue origini soprattutto nel deciso posizionamento su settori come energia ed altre *utilities,* che hanno prodotto, a fronte di una volatilità molto contenuta, eccellenti dividendi oltre che un discreto guadagno in conto capitale. Coerentemente ad un generale atteggiamento di prudenza, l'esposizione sulla classe azionaria è rimasta durante il corso del 2004 al di sotto del peso strategico (18%), passando dal 13,64% di inizio anno all'11,77% di

fine anno, anche in conseguenza della vendita di alcuni titoli intervenuta nel mese di dicembre, con realizzo di forti plusvalenze.

Il rendimento gestionale della classe, comprese le componenti USA e Giappone, è stato nel 2004 pari al 10,05%. L'accantonamento al fondo svalutazioni si è ridotto di oltre 24 milioni di euro.

LA CLASSE ALTERNATIVI

In coerenza con il programma intrapreso nel 2001, e in linea con il peso previsto dall'Asset Allocation (14%), nel 2004 si è proceduto ad un ulteriore aumento degli investimenti alternativi, passando dai 258 milioni di euro di fine 2003 a 339 milioni di euro al 31.12.2004; la quota percentuale sul patrimonio globale è passata di conseguenza dal 9,93% all'11,84%.

Gli *hedge funds,* pur con le difficoltà che hanno caratterizzato la parte centrale del 2004, hanno comunque prodotto un ritorno medio superiore al 6%. I fondi *private equity* ed il fondo immobiliare hanno effettuato le prime dismissioni che hanno generato eccellenti guadagni in conto capitale.

Il rendimento gestionale della classe degli investimenti alternativi è stato pari al 6,98%, con una volatilità media intorno al 2%.

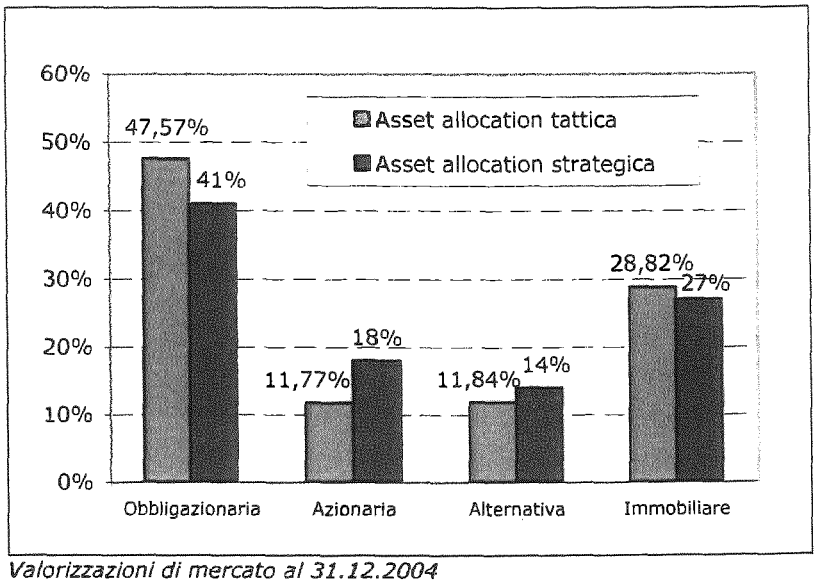
I CAMBI

Il dollaro si è deprezzato nei confronti dell'euro; l'indebolimento non ha tuttavia prodotto riflessi particolarmente negativi sul rendimento del portafoglio: l'esposizione in titoli americani è stata infatti ulteriormente ridotta, passando dal 6,5% al 4,5% del patrimonio globale.

Interessante è stato il ritorno generato da investimenti in obbligazioni espresse in altre divise, pari al 9,77%.

FIG. 20

CONFRONTO ASSET ALLOCATION TATTICA/STRATEGICA



Valorizzazioni di mercato al 31.12.2004
Fonte: Inarcassa

La divergenza fra l'Asset Allocation strategica e quella tattica sulla classe azionaria, la cui sottoesposizione è compensata da una sovraesposizione nel comparto monetario della classe obbligazionaria, è dovuta a tre fattori distinti: un generale atteggiamento di prudenza, liquidità in attesa di essere conferita a nuovi gestori patrimoniali e liquidità generata da plusvalenze realizzate a fine anno su titoli azionari.

Sul piano amministrativo è stato portato a termine il progetto di miglioramento della funzione amministrativa del patrimonio mobiliare, come deliberato dal Comitato Nazionale dei Delegati dell'ottobre 2003, con l'assegnazione del servizio di Banca Depositaria/Custode a BNP Paribas.

7. La struttura amministrativa

Alla fine del 2004, *la struttura organizzativa*, che si è arricchita con la nuova figura dell'addetto stampa in staff alla Presidenza, è costituita da 237 unità tra dirigenti, tempi indeterminati e determinati, in crescita del 12% rispetto al 2003. Quasi il 35% dell'organico è in possesso di un grado di istruzione universitaria. Disaggregando per sesso, le laureate sono oltre il 37% del personale femminile mentre i laureati il 30% degli uomini (cfr. tab. 16).

TAB. 16

PERSONALE DIPENDENTE: SESSO, AREA DI APPARTENENZA E LIVELLO DI ISTRUZIONE, 2004

AREA	UOMINI		DONNE		TOTALE
	Laureati	Non laureati	Laureate	Non laureate	
Dirigenti	7	1	0	0	8
Quadro	1	0	0	0	1
A	7	8	15	9	39
B	9	36	22	42	109
C	6	17	14	35	72
D	0	2	0	0	2
R	0	5	0	0	5
Giornalista	0	0	1	0	1
TOTALE	30	69	52	86	237

Fonte: Inarcassa

La Direzione del Personale e Organizzazione ha supportato la Direzione Generale e il management e ha svolto le attività operative correlate alla gestione amministrativa del personale.

La *Gestione delle Risorse Umane e delle Relazioni Sindacali* si può riassumere nelle seguenti attività.

Per il reclutamento di personale, nel rispetto del Budget approvato, sono state individuate candidature preferibilmente di laureati, sia a tempo indeterminato sia tempo determinato. In base alla Legge Biagi sono state inoltre utilizzate nuove leve di reclutamento: contratti di lavoro a progetto e contratti di somministrazione lavoro (ex interinale). A tale proposito, attraverso apposita gara, è stato individuato un unico fornitore per la somministrazione di lavoro.

Nel corso dell'anno è stata avviata una consulenza finalizzata alla creazione di nuovi strumenti per la valutazione della prestazione e del potenziale delle risorse, destinata a concludersi nell'anno corrente.

Nel 2004 la Direzione ha fornito il supporto necessario alla Direzione Generale per la definizione del Contratto Integrativo di secondo livello, purtroppo non ancora sottoscritto.

Nel corso dell'anno, è entrata a pieno regime l'attività dell'Ufficio Protocollo tramite tecnologia workflow.

L'*Area Organizzazione* è stata impegnata nella creazione del manuale delle procedure aziendali per la Direzione Attività Istituzionali, nel monitoraggio della qualità della comunicazione scritta, nella fase di completamento del progetto di Modernizzazione e nel progetto Qualità per la Segreteria.

Il *Piano delle attività formative* del 2004 è stato finalizzato a rinforzare le competenze di tipo tecnico-specialistico e di formazione istituzionale del personale, attraverso la raccolta delle esigenze evidenziate sia dai responsabili delle Direzioni e degli Uffici sia seguendo le indicazioni raccolte con le schede di valutazione personali. Le attività effettuate nell'anno 2004 hanno in particolare fatto riferimento a due macro aree: i corsi di formazione istituzionale e quelli di aggiornamento professionale. Sono state erogate complessivamente 2.220 giornate di formazione (contro le 712 nel 2003). Il 10% di queste (221 giornate) si è rivolto alla formazione di tipo funzionale. Per ciò che riguarda l'addestramento del personale, sono state erogate 1.999 giornate di formazione, ripartite in 3 diverse tipologie: modernizzazione (1.572 giornate), conoscenze informatiche (267 giornate) e conoscenze specialistiche (160 giornate).

I corsi sulla Modernizzazione hanno rappresentato l'investimento maggiore in termini di tempo e risorse impiegate. Altrettanto considerevole è stata la richiesta/erogazione di corsi di formazione di tipo informatico, in particolare in ambiente Open Office.

8. Il sistema informativo

A completamento del progetto di Modernizzazione, avviato nel 2003, è stato effettuato l'addestramento per il personale identificato come "*focal point* del Progetto" e l'addestramento (aula e *on the job*) per gli uffici ed i tecnici DSI; contemporaneamente si è proceduto alla configurazione e validazione del sistema, garantendo assistenza agli Uffici in Produzione.

Nel 2004, per ogni ufficio, è stata effettuata una approfondita attività di collaudo che ha visto la collaborazione degli utenti, degli analisti di organizzazione e dei tecnici DSI. Tale attività ha permesso non solo di testare il nuovo sistema, ma soprattutto di certificare il funzionamento complessivo e coordinato di tutte le sue componenti: protocollo, documentale, applicazioni e *workflow*.

All'avvio di ogni singola unità organizzativa sono stati organizzati corsi mirati non solo alla conoscenza tecnica dei nuovi strumenti, ma anche all'introduzione del personale al trattamento delle pratiche specifiche dell'Ufficio, garantendo inoltre un periodo di affiancamento di almeno 10 giorni.

Alcuni elementi di valutazione dell'impatto possono essere forniti dal volume di pratiche portate a compimento (cfr. tab. 17) e dal numero di documenti che, tramite il nuovo Sistema, Inarcassa ha veicolato al proprio interno (posta in entrata) e verso i propri associati (posta in uscita).

TAB. 17

PRATICHE E DOCUMENTI GESTITI TRAMITE IL NUOVO SISTEMA, 2004

Periodo	Pratiche concluse in WorkFlow	Documenti Protocollati in Entrata	Documenti Protocollati in Uscita
Gennaio	710	7.889	5.007
Febbraio	706	11.241	23.063
Marzo	5.306	8.986	20.673
Aprile	4.998	7.743	18.702
Maggio	10.023	8.522	19.380
Giugno	7.613	7.720	16.665
Luglio	7.306	8.412	65.543
Agosto	7.587	5.410	49.006
Settembre	11.986	7.672	10.522
Ottobre	18.043	21.209	9.811
Novembre	13.813	15.433	120.678
Dicembre	11.660	10.862	18.464
Totale	**99.751**	**121.099**	**377.514**

Fonte: Inarcassa

Concentrando l'attenzione sul volume di documentazione in uscita, risulta utile descrivere la profonda innovazione apportata: il sistema, infatti, provvede alla protocollazione, all'inserimento nel documentale ed al confezionamento di un documento 'immodificabile' per ogni lettera predisposta dagli Uffici.

Alla fine dell'anno il progetto è stato ulteriormente arricchito di una funzionalità aggiuntiva denominata "comunicazioni on line", che permette di acquisire i documenti prodotti dai professionisti tramite Inarcassa ON line, di protocollarli in entrata e di attivare, tramite workflow, il conseguente processo di lavoro in tempo reale (ed in modo completamente automatico). Andranno ora individuate le aree di applicazione per tradurre tale innovazione in un servizio più efficiente per i nostri associati. Purtroppo non è stata conseguito l'auspicato aumento di indipendenza nello sviluppare il software applicativo in Inarcassa.

Tra maggio e luglio è poi stato posto in essere il complesso sistema di regole per la memorizzazione delle informazioni relative alla prescrizione sia sul piano 'documentale' sia su quello 'contributivo'. Sono state in tal senso adeguate tutte le procedure *batch* ed on-line che interagiscono con l'estratto conto del professionista. Tale attività è stata propedeutica all'informativa inviata tra luglio ed agosto che ha raggiunto circa 69.000 professionisti e che ha prodotto oltre 87.500 notifiche; anche in questo caso il nuovo sistema ha dato dimostrazione delle sue potenzialità permettendo che tutta la catena produttiva (generazione, protocollazione, inserimento nel documentale, predisposizione per il postalizzatore) fosse portata a compimento in circa 20 giorni lavorativi.

Tra novembre e dicembre un altro momento significativo è stato rappresentato dall'indizione delle elezioni per il Comitato Nazionale dei Delegati e successiva attività di verifica delle candidature pervenute. La Direzione Sistemi Informativi ha partecipato con la realizzazione del nuovo Sistema di Gestione Elezioni (rilasciato ad ottobre), con l'automazione delle funzioni di accertamento a supporto della Direzione Attività Istituzionali e con la gestione delle fasi di produzione, protocollazione e stampa delle notifiche da inviare ai candidati a seguito della deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

9. Le attività successive alla chiusura dell'esercizio

Nel corso dei primi tre mesi del 2005 sul versante istituzionale si è assistito alla seguente evoluzione:

- il numero dei professionisti iscritti è aumentato da 115.126 a 115.844 (giunta di febbraio 2005). Il 79% delle nuove iscrizioni si riferisce a professionisti di età inferiore a 36 anni (il corrispondente valore nel 2004 era il 64%);
- i titolari di pensioni sono diminuiti da 11.369 a 11.361;
- i trattamenti di maternità sono stati pari a 302.

Nei primi tre mesi sono stati riscossi crediti contributivi per 142.193.322 euro dovuti al saldo del conguaglio con scadenza 31 Dicembre; il saldo esposto a bilancio per 409.730.081 euro si è di conseguenza ridotto a 267.536.759 euro.

Il Comitato Nazionale dei Delegati nella prima riunione del 2005 ha approvato due nuovi Regolamenti in materia di:

- inabilità temporanea;
- promozione e sviluppo dell'attività professionale;

e ha discusso in profondità in tema di totalizzazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nelle prime riunioni del 2005, si è occupato in particolare delle attività connesse con il rinnovo degli organi collegiali; ha inoltre approvato il progetto di recupero dei crediti contributivi, affidato alla Direzione Attività Istituzionali a garanzia della continuità di gestione dell'intera posizione assicurativa del professionista.

Sul versante degli investimenti finanziari, si segnalano, in coerenza con quanto ipotizzato in sede di bilancio di previsione 2005, mercati che presentano caratteristiche analoghe al 2004; l'Asset Allocation tattica pertanto non ha subito variazioni: il portafoglio è posizionato in attesa di un rialzo dei tassi di interesse che si suppone possa avvenire a metà anno. Lo scostamento presente alla fine del 2004 tra Asset Allocation tattica e strategica sulla classe azionaria e in quella obbligazionaria è in fase di progressiva riduzione e verrà ripianato entro la fine del secondo trimestre con l'affidamento di nuovi mandati ai gestori esterni.

Dal punto di vista amministrativo, è in corso l'attività di selezione dei gestori per il conferimento di mandati patrimoniali per investimenti nelle classi azionarie e obbligazionarie sui mercati europei e statunitensi, la cui attività dovrebbe iniziare dal prossimo giugno.

PAGINA BIANCA

10. Il bilancio riclassificato

Stato Patrimoniale riclassificato 2004

(Valori in euro)

voce	Consuntivo 2004	Consuntivo 2003	Variazioni 04/03
Attività			
Immobilizzazioni	**1.156.582.180**	**1.264.401.836**	**-107.819.656**
immateriali	*1.055.036*	*1.027.591*	*27.445*
materiali	*647.477.057*	*601.286.686*	*46.190.371*
finanziarie	*508.050.087*	*662.087.559*	*-154.037.472*
Attivo Circolante	**1.846.958.011**	**1.380.747.143**	**466.210.868**
crediti	370.596.198	305.869.332	*64.726.866*
- crediti da proventi	*327.507.710*	*285.776.340*	*41.731.370*
- crediti verso banche	*32.669.287*	*19.844.410*	*12.824.877*
- altro	*10.419.201*	*248.582*	*10.170.619*
attività finanziarie	1.363.604.253	977.537.220	*386.067.033*
disponibilità liquide	112.757.560	97.340.591	*15.416.969*
Ratei e risconti	**22.332.936**	**20.590.270**	**1.742.666**
Totale Attività	**3.025.873.127**	**2.665.739.249**	**360.133.878**
Passività			
Fondi rischi ed oneri	21.774.491	22.548.193	-773.702
Trattamento di fine rapporto	3.795.854	3.493.380	302.474
Debiti	23.326.044	23.309.773	16.271
Ratei e risconti	746.661	1.068.480	-321.819
Totale	**49.643.050**	**50.419.826**	**-776.776**
Patrimonio Netto	**2.976.230.077**	**2.615.319.423**	**360.910.654**
Totale Passività	**3.025.873.127**	**2.665.739.249**	**360.133.878**

Conto economico riclassificato 2004

(Valori in euro)

voce	Preventivo 2004	Consuntivo 2004	Consuntivo 2003	Var. cons. prev.	Var. cons. 04/03
Proventi del servizio	**552.447.000**	**545.216.184**	**516.952.239**	**-7.230.816**	**28.263.945**
contributi	*480.319.000*	*486.153.673*	*449.643.881*	*5.834.673*	*36.509.792*
canoni di locazione	*37.993.000*	*35.827.025*	*34.198.991*	*-2.165.975*	*1.628.034*
proventi diversi	*34.135.000*	*23.235.486*	*33.109.367*	*-10.899.514*	*-9.873.881*
Costi del servizio	**286.950.000**	**264.853.023**	**264.220.188**	**-22.096.977**	**632.835**
prestazioni	*209.908.000*	*209.078.092*	*195.992.421*	*-829.908*	*13.085.671*
servizi diversi	*15.763.000*	*14.778.408*	*15.108.332*	*-984.592*	*-329.924*
godimento beni di terzi	*565.000*	*230.515*	*391.423*	*-334.485*	*-160.908*
costi del personale	*12.850.000*	*12.364.704*	*12.061.592*	*-485.296*	*303.112*
ammortamenti e accantonamenti	*42.016.000*	*23.370.527*	*35.737.367*	*-18.645.473*	*-12.366.840*
materiale di consumo	*172.000*	*127.336*	*161.754*	*-44.664*	*-34.418*
oneri diversi di gestione	*5.676.000*	*4.903.441*	*4.767.299*	*-772.559*	*136.142*
Proventi ed oneri finanziari	**74.900.000**	**81.185.264**	**93.533.324**	**6.285.264**	**-12.348.060**
interessi ed oneri	*64.900.000*	*56.957.469*	*60.151.712*	*-7.942.531*	*-3.194.243*
rettifiche di valore	*10.000.000*	*24.227.795*	*33.381.612*	*14.227.795*	*-9.153.817*
Proventi ed oneri straordinari	**0**	**9.647.788**	**1.212.484**	**9.647.788**	**8.435.304**
Imposte dell'esercizio	**11.610.000**	**10.285.559**	**11.033.000**	**-1.324.441**	**-747.441**
Avanzo economico	**328.787.000**	**360.910.654**	**336.444.860**	**32.123.654**	**24.465.795**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Signori Delegati,

Il bilancio dell'esercizio 2004 risulta conforme a quanto previsto dal regolamento di contabilità, approvato dalle autorità ministeriali in data 10 ottobre 1997, e agli articoli 2423 e 2423 bis del codice civile.

Il documento è costituito dallo **Stato Patrimoniale,** dal **Conto Economico,** dalla **Nota Integrativa,** redatti secondo gli schemi civilistici, nonché dalla **Relazione degli Amministratori** sulla gestione.

Nel rinviare ai documenti redatti dagli amministratori per il commento alle singole poste di bilancio, il Collegio si sofferma su quelle ritenute più significative ed osserva quanto segue:

STATO PATRIMONIALE

Il totale delle **attività** al 31/12/04 è pari a 3.025.873.127 euro, mentre il totale delle **passività** è pari a euro 49.643.050. Il **patrimonio netto** al 31.12.04 è, pertanto, pari a 2.976.230.077 euro e registra un incremento di 360.910.654 euro, che corrisponde all'avanzo economico dell'esercizio. Tale avanzo, è superiore di 32.123.654 euro rispetto a quello esposto nel bilancio di previsione, pari a 328.787.000 euro.
Dalla nota integrativa si rileva che il rapporto tra patrimonio netto, individuato dall'art. 6 dello Statuto come riserva legale dell'Ente, e prestazioni in essere al 31.12.2004 è pari a 16,12 annualità e che lo stesso rapporto, riferito alle prestazioni in essere al 31.12.1994, raggiunge le 38,13 annualità.

Per quanto riguarda, in particolare, le voci dell'attivo si evidenzia che le **immobilizzazioni** passano da 1.264.401.836 euro del 2003 a 1.156.582.180 euro del 2004, con un decremento di 107.819.656 euro così composto:

- **immobilizzazioni immateriali:** incremento di 27.445 euro (passano da 1.027.591 euro del 2003 a 1.055.036 euro del 2004);

- **immobilizzazioni materiali:** incremento di 46.190.371 euro (passano da 601.286.686 euro del 2003 a 647.477.057 euro del 2004). Sono relative agli investimenti immobiliari e agli oneri di manutenzione straordinaria capitalizzati. Dalla nota integrativa si rileva che la voce terreni e fabbricati registra un incremento di 36.953.449 euro, così dettagliato:

  -104.474 euro per la conclusione delle operazioni di vendita dell'immobile di Casoria;
  38.210.400 euro per nuove acquisizioni;
  5.522.581 euro per oneri di manutenzione straordinaria capitalizzati.
  -6.675.058 euro per gli ammortamenti dell'anno;

- **immobilizzazioni finanziarie:** decremento di 154.037.472 euro (passano da 662.087.559 euro del 2003 a 508.050.087 euro del 2004). Tali importi possono essere così dettagliati:

Descrizione	Consuntivo 2004	Consuntivo 2003	Variaz. 04/03
Partecipazioni in imprese collegate	353.577	152.876	200.701
Partecipazioni in altre imprese	2.010.000	990.000	1.020.000
Crediti verso altri	1.820.953	1.825.881	- 4.928
Altri titoli	503.865.557	659.118.802	- 155.253.245
Totale Immobilizzazioni finanziarie	**508.050.087**	**662.087.559**	**-154.037.472**

Dalla nota integrativa risulta che l'importo di 353.577 euro (partecipazioni in imprese collegate) rappresenta la partecipazione di Inarcassa in Inarcheck, pari al 36,67% del capitale sociale. L'incremento rispetto al dato del 2003 corrisponde per 177 migliaia di euro al valore delle azioni sottoscritte e versate per la ricostituzione del capitale sociale e per 24 migliaia di euro alla ripresa di valore di precedenti svalutazioni.

Il decremento registrato nella voce "Altri Titoli" (obbligazioni fondiarie, Cct, ed obbligazioni strutturate) è dovuto, per le obbligazioni immobilizzate area euro, al rimborso dei titoli alla scadenza. Per le obbligazioni strutturate area euro, al trasferimento dall'immobilizzato al circolante e al rimborso dei titoli per scadenza o realizzo anticipato. Per i fondi comuni immobilizzati, il decremento è dovuto alla svalutazione del fondo Private Equity Quadrivio.

Il totale **dell'attivo circolante** passa da 1.380.747.143 euro del 2003 a 1.846.958.011 euro del 2004, con un incremento di 466.210.868 euro. Tale voce comprende le seguenti significative poste:

- **crediti di natura contributiva** - che passano, al lordo del relativo fondo svalutazione, da 358.627.264 euro del 2003 a 409.730.081 euro del 2004, con un incremento di 51.102.817 euro. Il relativo fondo di svalutazione passa da 79.945.269 euro del 2003 a 88.337.096 euro del 2004, con un incremento di 8.391.827 euro.

  Considerato il cospicuo aumento dei crediti e del relativo fondo svalutazione, e valutati altresì i criteri per la determinazione di quest'ultimo, il Collegio, come già raccomandato nei precedenti esercizi e come rappresentato anche dalla società di Revisione Deloitte & Touche, ribadisce la necessità di un'incisiva attività di ricognizione e di recupero dei crediti, con particolare attenzione al rischio di prescrizione. La Cassa deve pertanto dotarsi di procedure e strumenti finalizzati ad evitare che si verifichino situazioni di avvenuta prescrizione.

- **crediti verso locatari** – al 31 dicembre 2004 ammontano complessivamente a 6.810.928 euro (con un decremento di 1.756.177 euro rispetto al 2003), di cui 3.589.209 euro, riguardanti gli esercizi 2003 e precedenti e 3.221.719 euro relativi all'esercizio 2004.

  Dalla nota integrativa si rileva che, sull'ammontare di 6.810.928 euro, 4.288 migliaia di euro riguardano crediti da enti pubblici e 2.523 migliaia di euro crediti da altri locatari. Il relativo **fondo svalutazione** passa da 2.049.844 euro del 2003 a 1.653.184 euro del 2004 con un decremento di 396.660 euro. Anche per tale tipologia di crediti, il Collegio raccomanda di mantenere sempre attiva l'azione di recupero tenendo presente che, per alcuni crediti, è prevista una prescrizione breve.

- **crediti verso pensionati** – per ratei di pensione erogati e non dovuti prevalentemente a seguito del decesso dei beneficiari, che passano da 1.034.084 euro del 2003 a 1.383.125 euro del 2004, con un incremento di 349.041 euro. Il

relativo **fondo svalutazione** nel 2004 è pari a 426.145 euro, in diminuzione di 30.855 euro rispetto a quello del 2003 (pari a 457.000 euro).

- **altri titoli** – che passano da 977.537.220 euro del 2003 a 1.363.604.253 euro del 2004, con un incremento di 386.067.033 euro. Nella voce figurano gli investimenti mobiliari in titoli emessi da soggetti operanti nell'area euro ed extra euro. Tali importi possono essere così dettagliati:

Descrizione	**Importo**
Totale gestione diretta	1.345.389.416
Area euro	728.173.038
Area extra euro	168.489.920
Quote fondi comuni	448.726.458
Gestioni patrimoniali	127.823.823
Totale al lordo delle svalutazioni	**1.473.213.239**
Rettifiche di valore	-109.608.986
Totale netto	**1.363.604.253**

Le rettifiche di valore rappresentano il minor valore tra il costo di acquisto e il valore di mercato al 31/12/2004.

- **disponibilità liquide** – che a fine anno ammontano a 112.757.560 euro contro 97.340.591 euro dell'esercizio precedente e registrano un incremento di 15.416.969 euro.

Le **passività** si riducono da 50.419.826 euro del 2003 a 49.643.050 euro del 2004 con un decremento di 776.776 euro. Tra le passività vengono esposti i **debiti,** che passano da 23.309.773 euro del 2003 a 23.326.044 euro del 2004 con un incremento di 16.271 euro.

I debiti sono così costituiti:

Descrizione	**Importo**
banche	365.892
mutui passivi	3.817.421
fornitori	3.647.314
ritenute erariali	7.714.601
enti previdenziali	619.065
depositi cauzionali	2.761.619
pensionati	2.336.387
diversi	2.063.745
Totale debiti	**23.326.044**

- i **debiti verso banche**, esposti per 365.892 euro, accolgono importi derivanti dalle risultanze dei rendiconti degli amministratori degli immobili.
- i **debiti per mutui passivi,** per 3.817.421 euro, espongono gli importi afferenti i due contratti di mutuo passivo in cui InarCassa è subentrata con l' acquisizione dell'immobile sito in Trieste – Via Grignano.
- i **debiti verso fornitori,** per 3.647.314 euro.
- la voce **ritenute erariali** riguarda i debiti nei confronti dell'Erario per ritenute operate su emolumenti del mese di dicembre 2004 e versate nel mese di gennaio 2005.
- analogamente i **debiti verso enti previdenziali** espongono gli importi afferenti le ritenute previdenziali operate a dicembre 2004 e versate nel mese di gennaio 2005.
- nella voce **depositi cauzionali** vengono iscritti i debiti verso locatari, per i depositi versati dagli stessi all'atto della stipula del contratto di locazione, unitamente al debito di Inarcassa per gli interessi maturati sui depositi in essere al 31.12.2004.

- i **debiti verso i beneficiari delle prestazioni previdenziali** accolgono le seguenti fattispecie:
  - ratei di pensione corrisposti e restituiti ad Inarcassa in quanto non riscossi e per i quali a fine esercizio sono in corso le verifiche di competenza (731.000 euro);
  - oneri di pensione ed indennità di maternità deliberati dalla Giunta Esecutiva nel mese di dicembre ed erogati a gennaio del 2005 (1.605.000 euro);

I **debiti diversi,** pari a 2.063.745 euro, espongono le seguenti poste:

- **debiti verso il personale** per 609.340 euro costituiti prevalentemente dal saldo del premio di produzione di competenza del 2004, la cui materiale erogazione è avvenuta nel mese di febbraio 2005;
- **debiti verso professionisti** per 692.898 euro. Riguardano gli oneri per compensi a legali, a medici, ad amministratori degli immobili ed a consulenti professionali per incarichi loro affidati.
- **debiti verso i concessionari** per 539.533 euro. Riguardano le domande di rimborso, inoltrate ad InarCassa dai concessionari della riscossione per creditori insolventi, inseriti in ruoli con obbligo del non riscosso per riscosso, delle quali sono stati verificati i requisiti, ma che, alla data del 31.12.2004, non risultano ancora liquidate.
- **debiti per esercizio opzioni** per 64.680 euro. In tale voce vengono esposti gli incassi dei premi relativi alla vendita di diritti di opzione, sospesi nello stato patrimoniale fino alla data di esercizio del diritto.
- **altri debiti** per 157.294 euro, riferiti principalmente a depositi cauzionali verso ditte appaltatrici per 81.226 euro e a caparre per proposte di locazione non ancora definite alla data del 31.12.2004 per 39.000 euro.

I **fondi rischi ed oneri** passano da 22.548.193 euro del 2003 a 21.774.491 euro del 2004, con un decremento di 773.702 euro rispetto all'anno precedente. Tale voce è così composta:

Descrizione	Dettaglio	Importo totale
Fondo per trattamento di quiescenza		7.736.078
Fondi rischi:		14.038.413
- per cause di pensionati, contribuenti e di lavoro	*1.895.859*	
- rischi verso iscritti	*11.648.190*	
- altri	*494.364*	
Totale fondi rischi ed oneri		**21.774.491**

CONTO ECONOMICO

Per quanto riguarda il **conto economico,** l'**avanzo di esercizio** è di 360.910.654 euro, pari all'incremento del patrimonio netto, di cui si è detto nell'analisi dello stato patrimoniale.

L'ammontare dei **proventi del servizio (proventi da contribuzione e proventi accessori)** passa da 516.952.239 euro del 2003 a 545.216.184 euro del 2004, con un incremento di 28.263.945 euro.

a) I **proventi da contribuzione** che ammontano a 486.153.673 euro del 2004 contro 449.643.881 euro del 2003 sono rappresentati dalle seguenti voci:

- **contributi soggettivi** - che passano da 269.746.105 euro del 2003 a 297.138.105 euro del 2004 con un incremento di 27.392.000 euro;
- **contributi integrativi** - che passano da 93.950.594 euro del 2003 a 101.589.142 euro del 2004 con un incremento di 7.638.548 euro;
- **contributi integrativi non iscritti** - che passano da 12.982.747 euro del 2003 a 13.399.369 euro del 2004, con un incremento di 416.622 euro;
- **contributi integrativi da società di ingegneria** – che passano da 19.318.071 euro del 2003 a 23.191.022 euro del 2004, con un incremento di 3.872.951 euro;

- **contributi anni precedenti** - che passano da 24.601.787 euro del 2003 a 30.801.514 euro del 2004 con un incremento di 6.199.727 euro;
- **contributi di maternità** - che passano da 6.224.707 euro del 2003 a 8.782.280 euro del 2004, con un incremento di 2.557.573 euro;
- **altri contributi (riscatti e ricongiunzioni)** – che passano da 22.819.868 euro del 2003 a 11.252.241 euro del 2004 con un decremento di 11.567.627 euro, legato all'eccezionalità dell'azione di sollecito dei contributi attesi a titolo di ricongiunzione da Enti previdenziali, svolta nel corso del 2003.

La crescita dei proventi contributivi è dovuta, come si evidenzia nella relazione degli amministratori, oltre che all'aumento del numero degli iscritti, all'incremento dei valori reddituali.

b) I **proventi accessori** passano da 67.308.358 euro del 2003 a 59.062.511 euro del 2004, con un decremento di 8.245.847 euro connesso essenzialmente al minor accertato a titolo di sanzioni contributive.

Compongono tale voce:

- **canoni di locazione** - che passano da 34.198.991 euro del 2003 a 35.827.025 euro del 2004, con una variazione positiva di 1.628.034 euro.

  Nella relazione sulla gestione, gli amministratori indicano che nel settore commerciale e abitativo è stato mantenuto un livello di occupazione di circa il 95% delle superfici, escluse le pertinenze.
- **sanzioni contributive** - che passano da 29.255.389 euro del 2003 a 19.082.029 euro del 2004, con un decremento pari a 10.173.359 euro.
- **recupero dei costi della gestione immobiliare** - che passa da 3.539.636 euro del 2003 a 3.795.944 euro del 2004, con un incremento di 256.308 euro rispetto al precedente anno.

In relazione ai proventi immobiliari, la relazione degli amministratori indica una redditività, al netto dei costi diretti ed indiretti di gestione, nonché delle imposte e degli ammortamenti, pari al 2,08% rispetto all' 1,88% del 2003. La redditività è stata calcolata sulla base della "giacenza media" del valore netto degli immobili destinati a locazione e risente della riduzione dell'1% dell'imposta sui redditi (IRES).

I **proventi ed oneri finanziari** netti passano da 60.151.712 euro del 2003 a 56.957.469 euro del 2004. Al riguardo il Collegio rileva che dalla gestione finanziaria sono derivati proventi per 89.602.582 euro compresi gli interessi attivi, pari a 12.314.481 euro, ed oneri per 32.645.113 euro, di cui minusvalenze da alienazione per 29.489.686 euro.

Avuto riguardo alle minusvalenze, il Collegio, pur prendendo atto della avvenuta individuazione della banca depositaria e delle iniziative volte a migliorare la scelta dei gestori, non può esimersi dal ribadire la raccomandazione di orientare le scelte verso forme di investimento che tengano conto della specificità dell'investitore Inarcassa.

Nella voce **rettifiche di valore delle attività finanziarie** sono riportati un importo di 24.451.060 per rivalutazione titoli e un importo di 223.265 relativo alla svalutazione di titoli immobilizzati.

La relazione sulla gestione indica, per il comparto mobiliare, un rendimento netto pari al 4,44%. Pertanto, tenuto conto di quanto riportato in precedenza in relazione al comparto immobiliare, il patrimonio nella sua globalità ha registrato un rendimento netto pari al 4,13% come riportato nella relazione degli amministratori.

I **costi del servizio** passano da 264.220.188 euro del 2003 a 264.853.023 euro del 2004, con un incremento di 632.835 euro.

All'interno di tale voce, **le prestazioni istituzionali** passano da 195.992.421 euro del 2003 a 209.078.092 euro del 2004, con un incremento di 13.085.671 euro dovuto alla crescita del numero dei beneficiari nonché all'aumento del valore medio delle prestazioni. Infatti, le **prestazioni previdenziali** passano da 178.408.920 euro del 2003 a 190.595.033 euro del 2004, con un incremento di 12.186.113. Le **altre prestazioni assistenziali** hanno avuto un incremento di 714.676 euro, connesso essenzialmente agli **assegni di maternità**, che passano da 6.955.713 euro a 8.001.559 euro ed alla **polizza assicurativa** il cui onere annuale è iscritto nel bilancio 2004 per 5.379.695 euro, a fronte di 5.725.000 euro del passato esercizio, con un decremento di 345.305 euro.

L'indice di copertura Contributi/Prestazioni correnti si attesta a 2,36 contro il 2,31 del 2003.

Va anche registrato che i **costi per il personale** passano da 12.061.592 euro del 2003 a 12.364.704 euro del 2004, con un incremento di 303.112 euro riferibile principalmente a nuove assunzioni. Si evidenzia inoltre che tra le spese per servizi si

registra un decremento di 536.411 euro del costo per collaborazioni ed attività interinali, che passano da 1.149.865 euro del 2003 a 613.454 euro del 2004.

Tra gli altri costi il Collegio evidenzia che l'**onere per il funzionamento degli organi collegiali** registra un decremento di 310.403 euro, passando da 2.610.378 euro del 2003 a 2.299.976 euro del 2004.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha tenuto n° 12 riunioni, ha effettuato le verifiche di competenza alle previste scadenze e ha assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della Giunta Esecutiva e del Comitato Nazionale dei Delegati.

Dagli atti e dalla documentazione esaminati risulta che la contabilità è regolarmente tenuta, che il bilancio trova corrispondenza con le scritture contabili e che sono state osservate le norme di legge e di statuto.

Pertanto, stante quanto esposto, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2004.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

F.to Dott. Giuseppe Miccio
F.to Dott. Francescantonio D'Agostini
F.to Dott. ssa Valeria Cofini
F.to Dott. Arch. Carlo Borghi
F.to Dott. Arch. Enrico Rudella

Deloitte.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.2, COMMA 3, DEL D. LGS. 30 GIUGNO 1994, N. 509

Al Comitato Nazionale dei Delegati della
Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza degli Ingegneri
ed Architetti Liberi Professionisti - INARCASSA

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza degli Ingegneri e Architetti Liberi Professionisti - INARCASSA (di seguito la Cassa) chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Cassa. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consuntivo è basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob integrati dalle specifiche norme di legge del settore e, per gli schemi di bilancio e la Nota Integrativa, dalle previsioni del Regolamento di Contabilità approvato dai Ministeri Vigilanti e che si ispirano alle disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio delle società di capitali. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 giugno 2004.

3. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo dell'esercizio della Cassa al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Cassa.

4. Si richiama l'attenzione sui seguenti aspetti più ampiamente descritti dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa:

- I crediti netti verso contribuenti hanno subito nel corso del 2004 un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente. La recuperabilità di detti crediti dipende anche dal proseguimento delle iniziative, recentemente definite dalla Cassa, finalizzate ad un puntuale, sistematico e approfondito controllo degli stessi ed analiticamente descritte nella Relazione sulla Gestione;

- Il patrimonio netto della Cassa, che costituisce la garanzia all'erogazione delle pensioni agli iscritti, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto deve risultare non inferiore a cinque annualità delle pensioni corrisposte nell'esercizio 2004. Il rapporto tra patrimonio netto della Cassa al 31 dicembre 2004 e gli oneri per pensioni corrisposte nell'esercizio 2004 è pari a 16,12; tale rapporto risulta ampiamente superiore (pari a 38,13) anche se calcolato con riferimento a quanto stabilito dalla Legge 449/97, che prevede "la costituzione di un patrimonio di almeno cinque annualità delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994".

Roma, 16 maggio 2005

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Adriano Cordeschi
Socio

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

Stato patrimoniale

BILANCIO AL 31/12/2004
(valori in euro)

		Consuntivo 2004	Consuntivo 2003
	*** STATO PATRIMONIALE ***		
	*** ATTIVO ***		
B)	**IMMOBILIZZAZIONI**		
B).I	Immobilizzazioni immateriali		
B).I.1)	Costi di impianto e di ampliamento		
B).I.2)	Costi di ricerca, sviluppo, e pubblicità		
B).I.3)	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	695.546	592.506
B).I.4)	Concessioni,licenze,marchi e diritti simili	359.490	435.085
B).I.5)	Avviamento		
B).I.6)	Immobilizzazioni in corso e acconti		
b).I.7)	Altre		
	Totale (B.I)	**1.055.036**	**1.027.591**
B).II	Immobilizzazioni materiali		
B).II.1)	Terreni e fabbricati	632.394.149	595.440.700
B).II.2)	Impianti e macchinario	0	128.522
B).II.3)	Attrezzature industriali e commerciali		
B).II.4)	Altri beni	962.653	900.397
B).II.5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	14.120.255	4.817.066
	Totale (B.II)	**647.477.057**	**601.286.686**
B).III	Immobilizzazioni finanziarie		
B).III.1)	Partecipazioni in:		
B).III.1).a)	imprese controllate		
B).III.1).b)	imprese collegate	353.577	152.876
B).III.1).d)	altre imprese	2.010.000	990.000
B).III.2)	Crediti:		
B).III.2).a)	verso imprese controllate		
B).III.2).b)	verso imprese collegate		
B).III.2).d)	verso altri	1.820.953	1.825.881
B).III.3)	Altri titoli	503.865.557	659.118.802
B).III.4)	Azioni proprie		
	Totale (B.III)	**508.050.087**	**662.087.559**
	Totale immobilizzazioni (B)	**1.156.582.180**	**1.264.401.836**
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**		
C).II	Crediti:		
C).II.1)	verso contribuenti	321.392.985	278.681.995
C).II.2)	verso imprese controllate		
C).II.3)	verso imprese collegate		
C).II.5)	verso altri:		
C).II.5).a)	verso locatari	5.157.744	6.517.261
C).II.5).b)	verso beneficiari di prestazioni istituzionali	956.981	577.084
C).II.5).c)	verso banche	32.669.287	19.844.410
C).II.5).d)	verso lo Stato	840.695	209.217
C).II.5).e)	diversi	9.578.506	39.365
	Totale (C.II)	**370.596.198**	**305.869.332**
C).III	Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
C).III.1)	Partecipazioni in imprese controllate		
C).III.2)	Partecipazioni in imprese collegate		
C).III.4)	Altre partecipazioni		
C).III.6)	Altri titoli	1.363.604.253	977.537.220
	Totale (C.III)	**1.363.604.253**	**977.537.220**
C).IV	Disponibilita' liquide		
C).IV.1)	Depositi bancari e postali	112.757.560	97.340.591
C).IV.2)	Assegni		
C).IV.3)	Denaro e valori in cassa		
	Totale (C.IV)	**112.757.560**	**97.340.591**
	Totale attivo circolante (C)	**1.846.958.011**	**1.380.747.143**
D)	RATEI E RISCONTI		
D)	Ratei e risconti	22.332.936	20.590.270
	Totale (D)	**22.332.936**	**20.590.270**
	TOTALE ATTIVO	**3.025.873.127**	**2.665.739.249**
	CONTI D'ORDINE		
	Beni di terzi presso l'Ente		
	Beni dell'Ente presso terzi		
	Impegni	81.174.311	51.326.723
	Rischi		
	Fidejussioni	6.954.192	7.071.213
	Totale conti d'ordine	**88.128.503**	**58.397.937**

		Consuntivo 2004	Consuntivo 2003
	*** PASSIVO ***		
A)	**PATRIMONIO NETTO**		
A).III	Riserve di rivalutazione		
A).IV	Riserva legale	611.807.754	611.807.754
A).VI	Riserve statutarie		
A).VII	Altre riserve	2.003.511.669	1.667.066.809
A).IX	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	360.910.654	336.444.860
	Totale (A)	**2.976.230.077**	**2.615.319.423**
B)	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**		
B).1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	7.736.078	7.839.603
B).2)	Per imposte	0	976.437
B).3)	Altri:		
B).3.a)	fondo di riserva		
B).3).a)	diversi	14.038.413	13.732.153
	Totale (B)	**21.774.491**	**22.548.193**
C)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**		
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.795.854	3.493.380
	Totale (C)	**3.795.854**	**3.493.380**
D)	**DEBITI**		
D).3)	Debiti verso banche	365.892	4.955
D).4)	Debiti verso altri finanziatori	3.817.421	4.137.572
D).5)	Acconti		
D).6)	Debiti verso fornitori	3.647.314	3.374.913
D).7)	Debiti rappresentati da titoli di credito		
D).8)	Debiti verso imprese collegate		
D).9)	Debiti verso imprese controllate		
D).11)	Debiti tributari	7.714.601	7.105.861
D).12)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	619.065	616.025
D).13)	Altri debiti:		
D).13).a)	verso locatari	2.761.619	2.485.192
D).13).b)	verso beneficiari di prestazioni istituzionali	2.336.387	3.003.133
D).13).c)	diversi	2.063.745	2.582.121
	Totale (D)	**23.326.044**	**23.309.773**
E)	**RATEI E RISCONTI**		
E)	Ratei e risconti	746.661	1.068.480
	Totale (E)	**746.661**	**1.068.480**
	TOTALE PASSIVO	**3.025.873.127**	**2.665.739.249**
	CONTI D'ORDINE		
	Beni di terzi presso l'Ente		
	Beni dell'Ente presso terzi		
	Impegni	81.174.311	51.326.723
	Rischi		
	Fidejussioni	6.954.192	7.071.213
	Totale conti d'ordine	**88.128.503**	**58.397.937**

Conto economico

BILANCIO AL 31/12/2004
(valori in euro)

			Preventivo 2004	Consuntivo 2004	Consuntivo 2003
	*** CONTO ECONOMICO ***				
A)	**PROVENTI DEL SERVIZIO**				
A).1)	Contributi:				
A).1).a)	contributi soggettivi		314.320.000	305.494.593	274.817.196
A).1).b)	contributi integrativi		147.609.000	160.586.731	145.693.304
A).1).c)	contributi specifiche gestioni		7.390.000	8.820.108	6.313.513
A).1).d)	altri contributi		11.000.000	11.252.241	22.819.868
		Totale (A.1)	**480.319.000**	**486.153.673**	**449.643.881**
A).5)	Proventi accessori:				
A).5).a)	canoni di locazione immobili		37.993.000	35.827.025	34.198.991
A).5).b)	proventi diversi		34.135.000	23.235.486	33.109.367
		Totale (A.5)	**72.128.000**	**59.062.511**	**67.308.358**
		TOTALE (A)	**552.447.000**	**545.216.184**	**516.952.239**
B)	**COSTI DEL SERVIZIO**				
B).6)	Per materiale di consumo		172.000	127.336	161.754
		Totale (B.6)	**172.000**	**127.336**	**161.754**
B).7)	Per servizio:				
B).7).a)	Prestazioni istituzionali:				
B).7).a).1	prestazioni previdenziali		190.293.000	190.595.033	178.408.920
B).7).a).2	prestazioni assistenziali		15.640.000	13.557.254	12.842.578
B).7).a).3	rimborso agli iscritti		3.270.000	4.722.472	4.488.570
B).7).a).4	altre prestazioni istituzionali		705.000	203.333	252.354
		Totale (B.7.a)	**209.908.000**	**209.078.092**	**195.992.421**
B).7).b)	Servizi diversi		15.763.000	14.778.408	15.108.332
		Totale (B.7.b)	**15.763.000**	**14.778.408**	**15.108.332**
B).8)	Per godimento di beni di terzi		565.000	230.515	391.423
		Totale (B.8)	**565.000**	**230.515**	**391.423**
B).9)	Per il personale:				
B).9).a)	salari e stipendi		8.517.000	8.364.143	8.012.091
B).9).b)	oneri sociali		2.269.000	2.245.132	2.105.292
B).9).c)	trattamento di fine rapporto		621.000	614.404	604.583
B).9).d)	trattamento di quiescenza e obblighi simili		467.000	426.864	408.703
B).9).e)	altri costi		976.000	714.161	930.922
		Totale (B.9)	**12.850.000**	**12.364.704**	**12.061.592**
B).10)	ammortamenti e svalutazioni:				
B).10).a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		711.000	470.592	542.369
B).10).b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali		7.990.000	7.047.239	6.508.600
B).10).c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
B).10).d)	svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide		26.087.000	15.521.951	28.576.103
		Totale (B.10)	**34.788.000**	**23.039.782**	**35.627.071**
B).12)	Accantonamenti per rischi		50.000	330.745	110.296
		Totale (B.12)	**50.000**	**330.745**	**110.296**
B).13)	Altri accantonamenti:				
B).13).a)	fondo spese impreviste		7.178.000	0	0
B).13).b)	accantonamenti diversi			0	0
		Totale (B.13)	**7.178.000**	**0**	**0**
B).14)	Oneri diversi di gestione		5.676.000	4.903.441	4.767.299
		Totale (B.14)	**5.676.000**	**4.903.441**	**4.767.299**
		TOTALE (B)	**286.950.000**	**264.853.023**	**264.220.188**
	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI DEL SERVIZIO (A-B)		**265.497.000**	**280.363.161**	**252.732.051**
C)	**PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**				
C).15)	proventi da partecipazioni:				
C).15).a)	da imprese controllate			0	0
C).15).b)	da imprese collegate			0	0
C).15).c)	altri proventi da partecipazioni		24.270.000	35.047.002	13.304.149
		Totale (C.15)	**24.270.000**	**35.047.002**	**13.304.149**

BILANCIO AL 31/12/2004
(valori in euro)

		Preventivo 2004	Consuntivo 2004	Consuntivo 2003
C).16)	Altri proventi finanziari:			
C).16).a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	50.000	62.781	72.173
C).16).b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	14.350.000	13.201.739	19.335.487
C).16).c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	11.800.000	19.997.749	13.215.200
C).16).d)	proventi diversi dai precedenti	24.530.000	21.293.311	36.621.456
	Totale (C.16)	**50.730.000**	**54.555.580**	**69.244.317**
C).17)	Interessi e altri oneri finanziari			
C).17).a)	da imprese controllate		0	0
C).17).b)	da imprese collegate		0	0
C).17).c)	altri proventi ed oneri	10.100.000	32.645.113	22.396.754
	Totale (C.17)	**10.100.000**	**32.645.113**	**22.396.754**
	Totale (15 + 16 - 17)	**64.900.000**	**56.957.469**	**60.151.712**
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**			
D).18)	Rivalutazioni:			
D).18).a)	di partecipazioni		23.501	0
D).18).b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		0	0
D).18).c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	10.000.000	24.427.559	33.558.736
	Totale (D.18)	**10.000.000**	**24.451.060**	**33.558.736**
D).19)	Svalutazioni:			
D).19).a)	di partecipazioni		0	177.124
D).19).b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		223.265	0
D).19).c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	
	Totale (D.19)	**0**	**223.265**	**177.124**
	Totale (18 - 19)	**10.000.000**	**24.227.795**	**33.381.612**
E)	**PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**			
E).20)	Proventi:			
E).20).a)	plusvalenze	0	9.217.282	1.497.872
E).20).b)	sopravvenienze attive		616.043	1.281.472
E).20).c)	diversi		0	0
	Totale (E.20)	**0**	**9.833.325**	**2.779.344**
E).21)	Oneri:			
E).21).a)	minusvalenze		0	92.904
E).21).c)	sopravvenienze passive		185.537	1.473.956
E).21).c)	diversi	0	0	0
	Totale (E.21)	**0**	**185.537**	**1.566.860**
	Totale partite straordinarie (20-21)	**0**	**9.647.788**	**1.212.484**
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**340.397.000**	**371.196.213**	**347.477.860**
	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	**11.610.000**	**10.285.559**	**11.033.000**
	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	**328.787.000**	**360.910.654**	**336.444.860**

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

Criteri di valutazione

Il bilancio in esame é stato redatto nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di contabilità approvato dal Comitato Nazionale dei Delegati il 10 ottobre 1997.

I criteri di valutazione adottati nella stesura del presente bilancio sono conformi ai principi contabili adottati in Italia ed alle norme del codice civile. Non sono state apportate modifiche ai criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1. Titoli

Il portafoglio di Inarcassa è costituito sia da titoli immobilizzati, detenuti a scopo di investimento duraturo, sia da titoli dell'attivo circolante, detenuti per attività di negoziazione e per esigenze di tesoreria, in base alla destinazione economica decisa dalla Giunta Esecutiva.

I titoli che costituiscono "immobilizzazioni finanziarie" sono contabilizzati e valutati al costo di acquisto. I titoli immobilizzati sono svalutati unicamente qualora presentino perdite durevoli di valore. Il loro valore viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica di valore. L'aggio o il disaggio di negoziazione di questi titoli viene contabilizzato per competenza tra gli interessi ed è portato rispettivamente in aumento o in riduzione del valore dei titoli stessi.

2. Partecipazioni

Le partecipazioni dell'Ente si riferiscono alle quote possedute da Inarcassa in società non quotate nei mercati regolamentari. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Il valore viene comunque ridotto qualora la partecipazione abbia subito perdite durevoli di valore e viene però ripristinato negli esercizi successivi, nella misura in cui vengono meno i motivi che hanno determinato la rettifica di valore. I dividendi sono contabilizzati nel periodo in cui sono deliberati, che normalmente coincide con quello in cui sono incassati. Il credito di imposta spettante viene utilizzato in sede di dichiarazione dei redditi.

3. Mutui e prestiti

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

1. Beni immobili

Gli immobili sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti e maggiorato delle spese di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria che hanno determinato un aumento del loro valore. L'ammontare iscritto in bilancio delle immobilizzazioni materiali è ottenuto deducendo dal loro valore contabile, come sopra definito, gli ammortamenti effettuati e le eventuali rettifiche per perdite durevoli di valore. I beni sono sistematicamente ammortizzati in ogni periodo in quote costanti in base alle seguenti aliquote: 1% per gli immobili locati, 2% per quelli strumentali. Le spese di manutenzione ordinaria, cioè quelle che non comportano un aumento di valore dei beni, sono imputate al conto economico.

2. Mobili, impianti e altri beni

Sono anche essi iscritti al costo e ammortizzati sulla base delle seguenti aliquote:

- impianti, attrezzature e macchinari 10%
- mobili 10%
- macchine d'ufficio 20%
- automezzi 20%

Gli ammortamenti così calcolati sono giudicati adeguati a rappresentare la residua durata utile dei beni e a fronteggiare l'obsolescenza di quelli a più elevato contenuto tecnologico.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed al netto degli ammortamenti annualmente imputati a conto economico. Le quote di ammortamento sono stanziate sulla base di un'aliquota percentuale (20%) determinata in relazione alla presunta possibilità di utilizzo nel tempo.

ATTIVO CIRCOLANTE

1. Crediti

Il valore dei crediti verso i professionisti per contribuzioni accertate è stato ridotto attraverso un fondo rettificativo per tenere conto delle concrete possibilità di realizzo.

L'entità della svalutazione da apportare è stata determinata in modo prudenziale, segmentando i crediti dapprima per tipologia di categoria del debitore (principalmente professionisti deceduti); successivamente, nell'ambito dei crediti per contributi e sanzioni dovuti da professionisti potenzialmente solvibili, le possibilità di incasso sono state determinate in modo parametrico alla luce della nuova normativa sulla prescrizione introdotta nel 2004, tenendo conto del periodo intercorrente fra anno di notifica dell'addebito contributivo o sanzionatorio ed anno di riferimento.

Analogamente i crediti verso locatari sono stati valutati prevalentemente su base forfetaria, tenendo conto di categorie omogenee per caratteristiche di rischiosità.

2. Titoli

I titoli destinati "all'attivo circolante" sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. Le svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti vengono eliminate se vengono meno le ragioni che le hanno determinate.

Per i titoli in valuta estera, non appartenenti all'area Euro ed iscritti nell'attivo circolante, il valore di mercato è dato dal cambio per il corso di fine periodo.

RATEI E RISCONTI

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale. Sono costituiti in larga parte dai ratei attivi su titoli ovvero quote di interesse sui titoli di proprietà maturate nel 2004, la cui materiale riscossione si avrà soltanto nel corso del 2005. I risconti passivi derivano essenzialmente dai canoni di locazione a riscossione anticipata.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo espone la passività maturata nei confronti dei dipendenti, calcolata secondo i criteri dettati dalla legislazione vigente.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

1. Fondo per trattamento di quiescenza

Il fondo è determinato secondo criteri attuariali ed è adeguato a coprire gli impegni futuri in favore degli iscritti al "Fondo previdenza impiegati" istituito con Decreto interministeriale del 22/2/1971. Fino al 1995 il bilancio accoglieva solo le prestazioni erogate nell'esercizio, ma con l'introduzione della legge 144/99, che prevede il congelamento del fondo in base al valore delle retribuzioni preso alla data del 30/09/1999, si è provveduto ad aggiornare le risultanze contabili a quelle del bilancio tecnico redatto dall'attuario. Il fondo è alimentato dalle contribuzioni a carico degli iscritti al fondo e dagli adeguamenti di Inarcassa per garantirne l'allineamento alle risultanze del bilancio tecnico; esso si decrementa per le pensioni pagate.

2. Fondo rischi diversi ed oneri per contenzioso in corso

Il fondo accoglie prudenzialmente il valore delle passività potenziali che possono scaturire dalle vertenze legali in corso, da potenziali debiti nei confronti degli iscritti oltre che da altri fenomeni che possono emergere in relazione all'attività di Inarcassa.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. I potenziali debiti o minori crediti nei confronti degli iscritti sono stati valutati attraverso appositi accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, effettuati a fronte di rischi di restituzione delle somme ai contribuenti. L'entità di tale fenomeno é stata valutata "secondo prudenza".

Stato Patrimoniale

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

B).I - Immobilizzazioni immateriali

Di tale voce vengono esposte nell'allegato n. 1 la composizione di dettaglio e la movimentazione dell'anno.

L'incremento che si registra a fine 2004, di 27 migliaia di euro rispetto al 2003, è generato da 498 migliaia di euro per investimenti nel sistema informativo effettuati nell'anno, al netto di 471 migliaia di euro per ammortamenti dell'esercizio.

B).II - Immobilizzazioni materiali

Tali immobilizzazioni, dettagliate per voce e movimentazione nell'allegato n. 2, registrano un incremento, rispetto al 2003, di 46.190 migliaia di euro al netto degli ammortamenti per 7.047 migliaia di euro.

B).II.1) - Terreni e fabbricati

Nel corso del 2004 si registra un incremento di 36.953 migliaia di euro. Tale incremento è dovuto all'acquisizione di nuovi immobili per 38.210 migliaia di euro, all'alienazione dell'ultimo immobile dello stabile di Casoria per 104 migliaia di euro, alla capitalizzazione di manutenzioni straordinarie per 5.522 migliaia di euro, ed agli ammortamenti per 6.675 migliaia di euro.

Il dettaglio delle proprietà immobiliari e le variazioni rispetto all'anno 2003 sono riportate nell'allegato n. 3.

B).II.2.3.4) - Altre immobilizzazioni

Nel complesso registrano un decremento netto rispetto all'anno 2003 di 66 migliaia di euro come dettagliato nell'allegato n. 2.

B).II.5) - Immobilizzazioni in corso e acconti

In tale voce risultano contabilizzati i pagamenti per l'acquisto di un nuovo immobile sito in Venezia, per 11.914 migliaia di euro, e gli interventi incrementativi sul patrimonio immobiliare per 2.206 migliaia di euro di cui si elenca il dettaglio:

Immobile	Importo
Roma - Via Po	868
Milano - Via da Cannobio	699
Novara - Via G. Cesare	468
Roma - Via Depretis	62
Roma - Via Viola	34
Firenze - Via Tornabuoni	26
Roma - Via Silvio D'Amico	17
Arezzo - Via San Lorentino	12
Roma - Via Giusti	11
Segrate - Via Cassanese	6
Brescia - Via Orzinuovi	2
Bari - Lungomare Trieste	1
TOTALE	**2.206**

Valori in migliaia di euro

B).III - Immobilizzazioni Finanziarie

Il dettaglio delle **Immobilizzazioni Finanziarie** è riportato nell'allegato n. 4.

B).III.1) - Partecipazioni

Voce	Consuntivo 2004	Consuntivo 2003	Variazione 04/03
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE			
- *Inarcheck S.p.A.*	354	153	201
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE:			
- *Absolute S.C.A.*	2.010	990	1.020
TOTALE	**2.364**	**1.143**	**1.221**

Valori in migliaia di euro

B).III.1).b - Partecipazioni in imprese collegate

La voce "Partecipazioni in imprese collegate" al 31/12/2004 ammonta a 354 migliaia di euro. La partecipazione di Inarcassa è rappresentata da n. 3.300 azioni, pari al 36,67% del capitale sociale versato di Inarcheck. In data 29 aprile 2004 l'assemblea dei soci di Inarcheck ha deliberato di abbattere il capitale sociale per coprire le perdite al 31/12/2003 e contestualmente ha deliberato un aumento di capitale sociale per lo stesso importo. Al 31/12/2004 il capitale sociale sottoscritto

e versato ammontava a 900 migliaia di euro, a seguito di un aumento del capitale sociale a favore di un nuovo socio che ha sottoscritto quote per un importo pari a 120 migliaia di euro. Conseguentemente a tale incremento, la quota di partecipazione in Inarcheck si riduce dal 42,31% del 2003 al 36,67% del 2004. L'incremento di 201 migliaia di euro rispetto al 2003 corrisponde per 177 al valore delle azioni sottoscritto e versato per la ricostituzione del capitale sociale e per 24 migliaia di euro alla ripresa di valore di precedenti svalutazioni.

La partecipazione, al 31/12/2004, è stata valutata in 354 migliaia di euro utilizzando il criterio del patrimonio netto così come illustrato dal prospetto che segue.

Denominazione	Capitale sociale (interamente versato)	Patrimonio netto al 31/12/04	Utile /Perdita d'esercizio del 2004	Quota posseduta	Valutazione al 31/12/04
Inarcheck S.p.A. P.za L.V.Bertarelli, 2 Milano	900	964	64	36,67%	354

Valori in migliaia di euro

B).III.1).d - Partecipazioni verso altre imprese

La voce "Partecipazioni verso altre imprese" registra un incremento netto di 1.020 migliaia di euro, generato dall'aumento della partecipazione in Absolute S.C.A. per altrettanto capitale sociale e premio d'emissione sottoscritto e versato, a seguito di richiami ai soci.

B).III.2) - Crediti

B).III.2).d - Crediti verso altri

La voce "**Crediti verso altri**" per complessivi 1.821 migliaia di euro registra un decremento rispetto al 2003 di 5 migliaia di euro. Nella tabella riportata di seguito si evince un incremento dei crediti verso il personale per mutui e prestiti e un decremento dei crediti verso lo Stato per l'anticipo IRPEF sul T.F.R.. Il conto n° 138/0004264 presso la Banca Popolare di Sondrio presenta, invece, un incremento di 14 migliaia di euro pari all'importo degli interessi attivi netti maturati nel corso dell'anno.

Voce	Consuntivo 2004	Consuntivo 2003	Variazione 04/03
MUTUI E PRESTITI AL PERSONALE	984	973	11
ANTICIPO IRPEF SU T.F.R.	108	138	-30
C/C BANCA POPOLARE DI SONDRIO	729	715	14
TOTALE	**1.821**	**1.826**	**-5**

Valori in migliaia di euro

B).III.3) - Altri Titoli

La voce **"Altri Titoli"** (Titoli obbligazionari e fondi comuni immobilizzati) la cui composizione e movimentazione dell'anno figurano nell'allegato n. 4, presenta un decremento netto di 155.253 migliaia di euro rispetto al 2003. Il decremento di obbligazioni immobilizzate area euro è dovuto al rimborso alla scadenza dei titoli. Il decremento di obbligazioni strutturate area euro è imputabile, per 89.954 migliaia di euro, al trasferimento tra i valori del circolante così come stabilito dalla Giunta Esecutiva, e per 41.933 migliaia di euro al rimborso a scadenza dei titoli o al realizzo anticipato. Il decremento di 865 migliaia di euro registrato nella voce quote fondi comuni immobilizzati, rappresenta per 223 migliaia di euro la svalutazione del fondo Private Equity Quadrivio che è stata effettuata in via eccezionale a causa della messa in liquidazione di una delle società nelle quali il fondo ha investito.

Nell'ambito di questa voce sono presenti anche investimenti in obbligazioni strutturate a capitale garantito (v. allegato n. 5) e quote di fondi comuni di investimento.

Per quanto riguarda i titoli strutturati, il valore di mercato è determinato al 31/12/2004 dai singoli intermediari finanziari che hanno prodotto gli investimenti in questione.

La movimentazione è riportata nella tabella che segue:

Descrizione	Consuntivo 2003	Incrementi	Decrementi	Consuntivo 2004	Variaz. 04/03
OBBLIGAZIONI FONDIARIE	50.794	8.868	6.618	53.044	2.250
OBBLIGAZIONI IMMOBILIZZATE AREA EURO	26.324		26.324		-26.324
OBBLIGAZIONI STRUTTURATE IMMOBILIZZATE AREA EURO	531.021		131.887	399.134	-131.887
OBBLIGAZIONI STRUTTURATE IMMOBILIZZATE EXTRA EURO	42.543			42.543	
QUOTE FONDI COMUNI IMMOBILIZZATI	8.437	1.573	865	9.145	708
TOTALE	**659.119**	**10.441**	**165.694**	**503.866**	**- 155.253**

Valori in migliaia di euro

I redditi prodotti da tali investimenti sono iscritti per competenza nel conto economico.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C).II - Crediti

L'ammontare di tale voce e dei relativi fondi svalutazione è riportato nell'allegato n. 6.

C).II.1) - Crediti verso contribuenti

L'importo di 321.393 migliaia di euro è così composto:

Voce	Consuntivo 2004	Consuntivo 2003	Variazione 04/03
CREDITI VERSO PROFESSIONISTI	408.736	356.842	51.894
CREDITI VERSO CONCESSIONARI	994	1.785	-791
TOTALE	**409.730**	**358.627**	**51.103**
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	88.337	79.945	8.392
NETTO IN BILANCIO	**321.393**	**278.682**	**42.711**

Valori in migliaia di euro

Il valore dei **crediti verso professionisti** include anche i conguagli che, versati con un'unica rata scadente il 31/12, vengono incassati nei primissimi giorni dell'anno 2005. Il saldo dei crediti al 31 marzo 2005, comparato con la situazione del precedente esercizio, è evidenziato nella tabella che segue.

Voce	2004	2003
CREDITI TOTALI AL 31/12	409.730	358.627
INCASSI AL 31/03/05	-142.193	-143.607
CREDITI VERSO PROFESSIONISTI ED ESATTORIE	**267.537**	**215.020**

Valori in migliaia di euro

L'incremento dei crediti rispetto al 2003 risente dell'attività di recupero dei contributi riferiti ad annualità pregresse e delle sanzioni.

C)II.5).a) - Crediti verso locatari

La comparazione con il 2003 ed il fondo svalutazione è di seguito rappresentata:

Voce	Consuntivo 2004	Consuntivo 2003	Variazione 04/03
CREDITI VERSO LOCATARI	6.811	8.567	-1.756
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	1.653	2.050	-397
TOTALE CREDITI	**5.158**	**6.517**	**- 1.359**

Valori in migliaia di euro

Nella tabella che segue è riportata la composizione dei crediti per tipologia di conduttore, con evidenza del contenzioso.

Locatari	Crediti ante 2004	Crediti 2004	Crediti Totali
ENTI PUBBLICI	61	306	367
ENTI PUBBLICI IN CONTENZIOSO	1.965	1.956	3.921
CONTENZIOSO	1.443	609	2.052
ALTRI LOCATARI	120	351	471
TOTALE CREDITI	**3.589**	**3.222**	**6.811**

Valori in migliaia di euro

Nel corso del 2004 è stata registrata la seguente movimentazione:

Movimenti	Crediti ante 2004	Crediti 2004	Crediti Totali
CREDITI AL 31/12/2003	8.567	0	8.567
VARIAZIONE CREDITI	-442	0	-442
CREDITI ACCERTATI NEL 2004	524	39.239	39.763
TOTALE	**8.649**	**39.239**	**47.888**
INCASSI REGISTRATI NEL 2004	5.060	36.017	41.077
NETTO IN BILANCIO	**3.589**	**3.222**	**6.811**

Valori in migliaia di euro

C).II.5).b) - Crediti verso beneficiari di prestazioni istituzionali

La voce **"crediti verso beneficiari di prestazioni istituzionali"** accoglie i crediti vantati nei confronti di pensionati per somme erogate e non dovute.

Voce	Consuntivo 2004	Consuntivo 2003	Variazione 04/03
CREDITI VERSO PENSIONATI	1.383	1.034	349
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	426	457	-31
NETTO IN BILANCIO	**957**	**577**	**380**

Valori in migliaia di euro

La movimentazione dell'anno ed i saldi dei Fondi svalutazione crediti sono rappresentati nella tabella che segue:

Descrizione	Consuntivo 2003	Accantonamento	Utilizzo	Riprese di valore	Consuntivo 2004
CREDITI ISCRITTI	78.734	15.387	6.778		87.343
CREDITI CONCESSIONARI	1.211	-	-	217	994
CREDITI LOCATARI	2.050		397		1.653
CREDITI PENSIONATI	457	135	166		426
TOTALE	**82.452**	**15.522**	**7.341**	**217**	**90.416**

Valori in migliaia di euro

L'incremento del **fondo svalutazione crediti verso iscritti** è in linea con i parametri riportati nei criteri di valutazione. Gli utilizzi sono riferibili alla cancellazione dei crediti per i quali è intervenuta la prescrizione.

Il **fondo svalutazione crediti verso concessionari** accoglie la stima di recuperabilità sui crediti vantati da Inarcassa nei confronti dei Concessionari per la riscossione dei tributi.

Il **fondo svalutazione crediti verso locatari** ed il **fondo svalutazione crediti verso pensionati** espongono rispettivamente la stima sulla recuperabilità dei crediti derivanti dall'attività di locazione degli immobili di proprietà e quella relativa ai crediti vantati da Inarcassa nei confronti dei beneficiari di prestazioni previdenziali.

C).II.5).c) - Crediti verso banche

Passano da 19.844 migliaia di euro alla fine del 2003 a 32.669 migliaia di euro alla fine del 2004, registrando un incremento di 12.825 migliaia di euro connesso essenzialmente a liquidità temporaneamente presente sui conti correnti della nuova banca depositaria.

Istituto	Importo
PARIBAS DEPOSITARIA	19.140
AIG GLOBAL INVESTMENT	117
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	509
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SGR	413
BANQUE PARIBAS	57
EUROPLUS UNICREDIT ROLO SGR	13
FIN.ECO INVESTIMENTI	84
FINANZA & FUTURO	3.673
PORTAFOGLIO VALUTE CUSTODIA ODINARIA	1.286
PORTAFOGLIO VALUTE GESTORI	4
PCT	6.999
ALTRO	374
TOTALE	**32.669**

Valori in migliaia di euro

C).II.5).d) - Crediti verso lo Stato

La voce in esame, che al 31.12.2004 presenta un saldo contabile pari a 841 migliaia di euro, è così composta:

Voce	Consuntivo 2004	Consuntivo 2003	Variazione 04/03
VERSO ERARIO PER ACCONTO IMPOSTE	527	-	527
VERSO MINISTERO DEL TESORO PER EROGAZIONE DI PENSIONI AD EX COMBATTENTI	181	181	0
BONUS FISCALE SU EROGAZIONE PENSIONI	133	28	105
TOTALE	**841**	**209**	**632**

Valori in migliaia di euro

L'importo di 527 migliaia di euro rappresenta il credito Ires ed Irap per l'anno 2004. Il credito si è generato per minori imposte dovute rispetto agli acconti versati. Le imposte dovute sono state determinate in base ad una prudenziale previsione.

L'incremento subito dal bonus fiscale su erogazione pensioni si riferisce alla domanda di rimborso presentata all'Inps relativa agli anni 2001, 2002 e 2003.

C).II.5).e) - Crediti diversi

La voce in esame, che al 31.12.2004 presenta un saldo contabile pari a 9.579 migliaia di euro, accoglie per 9.556 migliaia di euro i depositi cauzionali versati per partecipare all'asta immobiliare di vendita di un lotto di immobili di proprietà del CONI del quale Inarcassa è risultata aggiudicataria.

C).III - ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C).III.6) - Altri titoli

Tale voce, pari a 1.363.604 migliaia di euro, accoglie gli investimenti mobiliari in titoli emessi da soggetti operanti nell'area euro ed extra-euro.

Voce	Consuntivo 2004	Consuntivo 2003	Variazione 04/03
TOTALE GESTIONE DIRETTA	1.237.298	792.688	444.610
AREA EURO	654.981	396.328	258.653
AREA EXTRA EURO	148.885	120.957	27.928
QUOTE FONDI COMUNI	433.432	274.747	158.685
STRUMENTI DERIVATI	-	656	-656
GESTIONI PATRIMONIALI	126.306	184.849	-58.543
TOTALE	**1.363.604**	**977.537**	**386.067**

Valori in migliaia di euro

Come specificato alla voce B).III).3, l'incremento subito dai titoli dell'area euro è generato in parte dal trasferimento di titoli strutturati dagli immobilizzati.

L'importo iscritto in bilancio è al netto delle svalutazioni per l'adeguamento dei valori alle quotazioni di fine esercizio.

I proventi finanziari (al netto di imposte) sono iscritti nel conto economico secondo il principio della competenza.

Le movimentazioni dell'esercizio per le gestioni in proprio sono riportate nell'allegato n. 7, quelle relative alle gestioni affidate a banche diverse sono riportate nell'allegato n. 8.

C).IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide a fine anno risultano composte come di seguito specificato:

Voce	Consuntivo 2004	Consuntivo 2003	Variazione 04/03
CASSA C/C TESORIERE	111.827	96.119	15.708
BANCHE C/C FONDI CASSA	159	268	-109
C/C POSTALI	772	954	-182
TOTALE	**112.758**	**97.341**	**15.417**

Valori in migliaia di euro

D) Ratei e risconti

L'importo di 22.333 migliaia di euro è riferito a ricavi di competenza del 2004 che si manifesteranno finanziariamente nel 2005 ed a costi sostenuti nel 2004 di competenza del 2005, come da dettaglio che segue:

Voce	Consuntivo 2004	Consuntivo 2003	Variazione 04/03
RATEO ATTIVO SU CEDOLE TITOLI	18.177	16.795	1.382
RATEO ATTIVO SU FITTI	1.144	1.073	71
RISCONTO DI PREMIO ASSICURATIVO POLIZZA SANITARIA A FAVORE ISCRITTI (QUOTA PARTE 2005)	2.830	2.642	188
RISCONTI ATTIVI SU MANUTENZIONI SOFTWARE	92	-	92
RISCONTI PER SPESE CONSORTILI	72	72	0
RISCONTI DIVERSI	18	8	10
TOTALE	**22.333**	**20.590**	**1.743**

Valori in migliaia di euro

Nell'allegato n. 9 viene riportata la movimentazione dei crediti e dei ratei attivi distinti per natura.

Stato Patrimoniale

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Voce	Consuntivo 2004	Consuntivo 2003	Variazione 04/03
RISERVE	2.615.319	2.278.874	336.445
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	360.911	336.445	24.466
TOTALE	**2.976.230**	**2.615.319**	**360.911**

Valori in migliaia di euro

Nella tabella che precede sono riportate le movimentazioni del patrimonio netto. Il patrimonio netto dell'Inarcassa costituisce la garanzia per gli iscritti dell'erogazione delle pensioni.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto Inarcassa, il patrimonio netto deve avere misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere al 31.12.2004. Il rapporto tra patrimonio netto ed onere per pensioni in essere al 31.12.2004 raggiunge il valore di 16,12 contro il 15,24 del precedente esercizio.

Tale valore risulta essere nettamente superiore all'accantonamento previsto dalla legge 449/97 (cinque annualità delle pensioni in essere al 31.12.1994.)

	2004	2003
Riserva/pensioni in essere al 31.12.04 (D.lgs. 509/94)	16,12	15,24
Riserva/pensioni in essere al 31.12.94 (Legge 449/97)	38,13	33,51

Il nuovo Bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2003 evidenzia, rispetto a quello redatto al 31 dicembre 2001, un netto miglioramento nei saldi di riferimento, dovuto in particolare al rilevante aumento degli iscritti. Il saldo previdenziale passa dal 2009 al 2024, quello corrente dal 2011 al 2031 mentre il patrimonio risulta ancora positivo (seppure leggermente) nel 2043, anziché azzerarsi nel 2020 come ipotizzato nel precedente Bilancio tecnico. Seguendo le indicazioni dei Ministeri Vigilanti, il Bilancio tecnico al 31 dicembre 2003 è stato redatto utilizzando le tavole di mortalità più aggiornate dell'ISTAT (tavole 2002); è stato inoltre ipotizzato un tasso di rendimento reale di lungo periodo del patrimonio del 2,5%.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

B).1) - Fondo trattamento di quiescenza

Il fondo, congelato alla data del 30/09/1999 ai sensi della legge 144/99, iscrive la somma di 7.736 migliaia di euro a copertura delle prestazioni pensionistiche del fondo previdenza impiegati. Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad attingere dal valore iniziale della riserva l'importo per le prestazioni erogate nell'anno, pari a 531 migliaia di euro ed è stato adeguato attraverso un accantonamento di 427 migliaia di euro.

B).2) - Fondo imposte

Il fondo non presenta alcun saldo in quanto per l'anno 2004 risulta un credito verso l'erario così come descritto alla voce C).II.5)d) dell'attivo.

B).3) - Fondi diversi

Tale voce é così composta:

Voce	Consuntivo 2003	Acc.to 2004	Utilizzo	Consuntivo 2004
CAUSE DI PENSIONATI, CONTRIBUENTI E DI LAVORO	1.320	159	12	1.467
PRETESE INPS PER ADEGUAMENTO ALIQUOTE CONTRIB.	429	-	-	429
RISCHI VERSO ISCRITTI	9.228	-	-	9.228
BUONI DI SCARICO CONCESSIONARI DA RICEVERE	2.420	-	-	2.420
ALTRI	335	172	13	494
TOTALE	**13.732**	**331**	**25**	**14.038**

Valori in migliaia di euro

Nel fondo rischi per **cause di pensionati, contribuenti e di lavoro** vengono iscritte le potenziali passività derivanti da eventuali soccombenze nel contenzioso di cui Inarcassa è parte.

Il fondo iscritto per **l'adeguamento delle aliquote contributive** rappresenta l'onere stimato derivante dal diverso inquadramento previdenziale promosso dall'Inps nei confronti di Inarcassa.

La voce **rischi verso iscritti** accoglie le poste di debito nei confronti dei contribuenti per eccedenza di versamento o per cancellazioni retroattive.

Nella voce **buoni di scarico da ricevere** figurano gli importi stimati relativi alle operazioni di scarico dei ruoli effettuate dai Concessionari della riscossione a seguito dell'espletamento, con esito negativo, delle operazioni di recupero dei contributi anticipati ad Inarcassa. La voce non ha registrato alcuna movimentazione nel 2004.

Nella voce **"altri"** compare il fondo ferie non godute, che accoglie gli accantonamenti per gli oneri derivanti dai periodi di ferie maturati dal personale dipendente e non fruiti entro il 31.12, e l'onere presunto connesso al rinnovo del CCNL.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo, nel corso dell'esercizio 2004, ha avuto le seguenti movimentazioni:

Voci/sottovoci	Importi
CONSISTENZA AL 31/12/2003	**3.493**
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO:	
- ACCANTONAMENTO A C/ECONOMICO	614
- UTILIZZI PER INDENNITA' CORRISPOSTE	311
TOTALE VARIAZIONI	**303**
CONSISTENZA AL 31/12/2004	**3.796**

Valori in migliaia di euro

L'importo di 3.796 migliaia di euro iscritto in bilancio a fine 2004 costituisce il debito di Inarcassa nei confronti dei dipendenti per il trattamento di fine rapporto ed è stato determinato sulla base della normativa vigente.

D) DEBITI

La voce debiti, la cui movimentazione è riportata nell'allegato n. 10, è così composta:

Voce	Consuntivo 2004	Consuntivo 2003	Variazione 04/03
DEBITI VERSO BANCHE	366	5	361
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	3.817	4.138	-321
DEBITI VERSO FORNITORI	3.647	3.375	272
DEBITI TRIBUTARI	7.715	7.106	609
DEBITI V/IST. DI PREVIDENZA	619	616	3
DEBITI VERSO LOCATARI	2.762	2.485	277
DEBITI V/BENEF. DI PREST.ISTITUZIONALI	2.336	3.003	-667
DEBITI DIVERSI	2.064	2.582	-518
TOTALE	**23.326**	**23.310**	**16**

Valori in migliaia di euro

D).3) - Debiti verso banche

L'incremento rispetto al 2003 è pari a 361 migliaia di euro ed è dovuto alla presenza, al 31.12.2004, di debiti verso istituti di credito per operazioni finanziarie a cavallo d'esercizio.

D).4) - Debiti verso altri finanziatori

L'importo di 3.817 migliaia di euro rappresenta i mutui passivi in cui Inarcassa è subentrata con la conclusione del contratto di acquisto dell'immobile sito in Trieste – Via Grignano.

D).6) - Debiti verso i fornitori

L'importo indicato in tale voce si riferisce ai debiti di Inarcassa nei confronti dei fornitori di beni e servizi e passa da 3.375 migliaia di euro del 2003 a 3.647 migliaia di euro del 2004, con un incremento di 272 migliaia di euro.

	N.ro	Importi
Fornitori con Debiti compresi tra i 50.000 e i 500.000 euro	13	2.454
Fornitori con Debiti inferiori ai 50.000 euro	257	1.193
TOTALE	**270**	**3.647**

Valori in migliaia di euro

D).11) - Debiti tributari

L'importo di 7.715 migliaia di euro é relativo a ritenute alla fonte operate nel mese di dicembre 2004 che sono state versate nel gennaio 2005.

D).12) - Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

L'importo di 619 migliaia di euro é così composto:

Voce	Consuntivo 2004	Consuntivo 2003	Variazione 04/03
INPS	613	614	- 1
ENPDEP	2	2	-
INAIL	4	-	4
TOTALE	**619**	**616**	**3**

Valori in migliaia di euro

Tale importo é relativo ai contributi previdenziali relativi al mese di dicembre 2004 che sono state versati nel gennaio 2005.

D).13).a) - Debiti verso locatari (depositi cauzionali)

L'importo di 2.762 migliaia di euro alla fine del 2004, comprensivo degli interessi maturati alla data, é costituito dai depositi cauzionali ricevuti in base ai contratti di locazione in essere.

D).13).b) - Debiti verso beneficiari di prestazioni istituzionali

Tale voce individua per 731 migliaia di euro i ratei di pensione ritornati ad Inarcassa per i quali sono in corso alla fine dell'esercizio le verifiche di competenza e per 1.605 migliaia di euro oneri di pensione e di indennità di maternità deliberati dalla Giunta Esecutiva di dicembre 2004 ed erogati nel 2005.

D).13).c) - Debiti diversi

La voce espone un importo di 2.064 migliaia di euro e comprende:

Voce	Consuntivo 2004	Consuntivo 2003	Variazione 04/03
DEBITI VERSO IL PERSONALE	609	503	106
DEBITI VERSO CONCESSIONARI	540	1.011	-471
DEBITI VERSO AMMINISTRATORI E COMPONENTI ORGANI COLLEGIALI	92	149	-57
DEBITI VERSO PROFESSIONISTI PER PARCELLE	469	531	-62
DEBITI VERSO GLI AMMINISTRATORI DEGLI IMMOBILI	131	95	36
DEBITI PER ESERCIZIO OPZIONI	65	183	-118
ALTRO	158	110	48
TOTALE	**2.064**	**2.582**	**-518**

Valori in migliaia di euro

Viene esposto nella voce **"debiti verso il personale"** essenzialmente il saldo del premio aziendale di risultato di competenza dell'anno 2004, che viene materialmente corrisposto a febbraio dell'anno successivo.

La voce **"debiti verso Concessionari"** accoglie, per 540 migliaia di euro, domande di rimborso inoltrate ad Inarcassa che, alla data del 31.12.2004, sono state registrate ma non pagate.

Nella voce **"debiti per l'esercizio di opzioni"**, per 65 migliaia di euro, sono rappresentati gli incassi dei premi relativi alla vendita di diritti di opzione, sospesi nello stato patrimoniale fino alla data di esercizio del diritto.

E) RATEI E RISCONTI

L'importo di 747 migliaia di euro è composto da:

Voce	Consuntivo 2004	Consuntivo 2003	Variazione 04/03
RATEI PASSIVI			
COSTI DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	57	112	-55
CONGUAGLIO ASSISTENZA SANITARIA ISCRITTI	615	870	-255
TOTALE RATEI PASSIVI	*672*	*982*	*-310*
RISCONTI PASSIVI			
CANONI DI LOCAZIONE	75	86	-11
TOTALE RISCONTI PASSIVI	*75*	*86*	*-11*
TOTALE	**747**	**1.068**	**-321**

Valori in migliaia di euro

CONTI D'ORDINE

Al 31.12.2004 nei conti d'ordine figurano i seguenti importi:

Voce	Consuntivo 2004
IMPEGNI VERSO L'ERARIO	2.206
FIDEIUSSIONI	6.954
IMPEGNI PER FINANZIAMENTI IN CORSO	22.623
IMPEGNI PER IMMOBILI DA ACQUISTARE	56.345
TOTALE	**88.128**

Valori in migliaia di euro

Gli **impegni verso l'Erario** rappresentano l'ammontare delle ritenute erariali, di competenza del 2004, calcolate sulle somme erogate a dipendenti e pensionati, a titolo di Addizionale Regionale e Comunale, da corrispondere all'Erario nel 2005.

Gli **impegni per finanziamenti in corso** sono da attribuire a quote di fondi comuni di investimento sottoscritti ma non ancora versati.

Gli **impegni per immobili** da acquistare nell'anno 2005 riguardano il lotto di immobili di proprietà del CONI.

Conto Economico

A) PROVENTI DEL SERVIZIO

Nella voce Proventi del servizio vengono indicati sia i proventi contributivi che quelli accessori relativi alla gestione del patrimonio immobiliare. I proventi di natura finanziaria sono, invece, indicati nella sezione C) del Conto economico.

A).1) - Contributi

La voce accoglie i proventi istituzionali dell'Ente costituiti dai contributi cui sono tenuti gli iscritti ai sensi dello Statuto e delle Leggi e Regolamenti di integrazione. Lo schema che segue espone in dettaglio la composizione di tale voce e la variazione rispetto al 2003.

Voce	Consuntivo 2004	Consuntivo 2003	Variazione 04/03
CONTRIBUTI SOGGETTIVI:	297.139	269.747	27.392
- *Minimo*	*108.786*	*98.026*	*10.760*
- *Conguaglio*	*188.353*	*171.721*	*16.632*
CONTRIBUTI INTEGRATIVI:	101.589	93.951	7.638
- *Minimo*	*32.679*	*29.403*	3.276
- *Conguaglio*	*68.910*	*64.548*	4.362
CONTRIBUTI MATERNITA'	8.782	6.224	2.558
Totale contributi correnti iscritti	**407.510**	**369.922**	**37.588**
CONTRIBUTI INTEGRATIVI SOCIETA' DI INGEGNERIA	23.191	19.318	3.873
CONTRIB.INTEGRATIVI ISCRITTI SOLO ALBO	13.399	12.983	416
Totale contributi correnti	**444.100**	**402.223**	**41.877**
ALTRI CONTRIBUTI:			
CONTRIBUTI ARRETRATI ANNI PRECEDENTI	38.704	31.267	7.437
CANCELLAZIONE CONTRIBUTI ANNI PRECEDENTI	-7.902	-6.666	-1.236
RICONGIUNZIONI ATTIVE	5.681	17.336	-11.655
RISCATTI	5.571	5.484	87
TOTALE	**486.154**	**449.644**	**36.510**

Valori in migliaia di euro

I contributi arretrati di anni precedenti si riferiscono per 14.505 migliaia di euro all'accertamento di contributi soggettivi, per 23.838 migliaia di euro a contributi integrativi e per 361 migliaia di euro a contributi di maternità.

A).5) - Proventi accessori

Voce	Consuntivo 2004	Consuntivo 2003	Variazione 04/03
CANONI DI LOCAZIONE anno in corso	35.680	34.129	1.551
CANONI DI LOCAZIONE per anni precedenti	148	69	79
RECUPERO COSTI GESTIONE IMMOBILIARE anno in corso	3.419	3.276	143
RECUPERO COSTI GESTIONE IMMOBILIARE anni precedenti	377	264	113
RIMBORSI DI COSTI PER RECUPERO CREDITI	282	272	10
RECUPERI DIVERSI	75	42	33
SANZIONI CONTRIBUTIVE	19.082	29.256	-10.174
TOTALE PROVENTI ACCESSORI	**59.063**	**67.308**	**-8.245**

Valori in migliaia di euro

Nella voce sono indicati:

- i **proventi della gestione immobiliare** per i canoni di locazione maturati nel periodo (35.680 migliaia di euro) e il recupero di canoni di anni precedenti (148 migliaia di euro);
- il **recupero dei costi della gestione immobiliare** per complessive 3.796 migliaia di euro di cui 377 migliaia di euro quale conguagli di spese non addebitati agli inquilini nell'anno precedente;
- il **rimborso dai professionisti dei costi sostenuti per l'attività di recupero crediti** per 282 migliaia di euro;
- **recuperi diversi**: le somme ottenute a titolo di risarcimento assicurativo per danni subiti nel corso dell'esercizio dagli immobili di proprietà, le penali contrattuali applicate ai fornitori, il recupero di spese legali ed i proventi per recesso da contratti di locazione;
- le ***sanzioni contributive*** applicate agli iscritti per le irregolarità accertate. L'importo si riferisce alla sola sanzione; gli interessi per ritardato pagamento (10.559 migliaia di euro) sono classificati alla voce C).16).d) del conto economico.

B) COSTI DEL SERVIZIO

Nella voce Costi del servizio sono indicati i costi per materiale di consumo, per i servizi istituzionali e strumentali, quelli derivanti dal godimento di beni appartenenti a terzi, i costi del personale, gli ammortamenti e le svalutazioni, gli accantonamenti per rischi ed oneri e gli oneri diversi di gestione.

B).6) - Materiali di consumo

Nella voce **Materiali di consumo** sono indicati i costi per l' acquisizione di quei beni destinati ad essere utilizzati da Inarcassa immediatamente e comunque entro l'anno: le spese per carburante e lubrificanti (7 migliaia di euro) ed i costi per materiale di cancelleria (120 migliaia di euro).

B).7) - Costi per servizio

B).7).a) - Prestazioni istituzionali

Dettaglio oneri per prestazioni istituzionali:

Voce	Consuntivo 2004	Consuntivo 2003	Variazione 04/03
ONERE PENSIONI	183.772	170.602	13.170
TRATTAMENTI INTEGRATIVI	895	955	-60
TOTALE ONERI PRESTAZIONI CORRENTI	**184.667**	**171.557**	**13.110**
PENSIONI ARRETRATE	6.995	7.552	-557
RECUPERO PENSIONI EROGATE	-1.067	-701	-366
TOTALE NETTO ONERI PREVIDENZIALI	**190.595**	**178.408**	**12.187**
ALTRE PRESTAZIONI			
- INDENNITA' DI MATERNITA'	8.002	6.956	1.046
- RIMBORSI AGLI ISCRITTI	4.722	4.489	233
- RICONGIUNZIONI PASSIVE	203	252	-49
- SUSSIDI AGLI ISCRITTI	176	162	14
- ASSISTENZA SANITARIA ISCRITTI E PENSIONATI	5.380	5.725	-345
TOTALE PREST. ISTITUZIONALI	**209.078**	**195.992**	**13.086**

Valori in migliaia di euro

L'**indennità di maternità** (8.002 migliaia di euro) si riferisce a n. 1.484 prestazioni erogate di importo medio di 5.440 euro.

I **rimborsi agli iscritti** (4.722 migliaia di euro) si riferiscono alla restituzione della quota capitale dei contributi versati dai professionisti che si sono avvalsi della facoltà di cui all'art. 40 dello Statuto, a causa del mancato raggiungimento dei requisiti pensionistici; gli interessi riconosciuti ammontano a 1.705 migliaia di euro e sono classificati nella voce C)17 del conto economico.

Gli oneri per **l'assistenza sanitaria** (5.380 migliaia di euro) si riferiscono alla quota del premio per la polizza stipulata a favore della totalità degli iscritti e pensionati.

B).7).b) - Servizi diversi

L'aggregato Servizi diversi accoglie i costi per l'acquisizione di servizi di varia natura, necessari per l'esercizio dell'attività istituzionale e per l'attività strumentale di Inarcassa.

Voce	Consuntivo 2004	Consuntivo 2003	Variazione 04/03
ORGANI STATUTARI	2.300	2.610	-310
ASSISTENZA E TRASCRIZIONE RIUNIONI ORGANI COLLEGIALI	105	115	-10
MANUTENZIONE E GESTIONE IMMOBILI	6.828	6.535	293
MANUTENZIONE E GESTIONE SEDE	500	718	-218
MANUTENZIONI HARDWARE	158	136	22
SERVIZI INFORMATICI	189	397	-208
INSERZIONI E PUBBLICITA'	120	95	25
LAVORI TIPOGRAFICI	147	113	34
ALTRI COSTI E SPESE	62	67	-5
ATTIVITA' INTERINALI E COLLABORAZIONI	613	1.150	-537
POSTALI E TELEFONICHE	2.028	1.583	445
ALLESTIMENTO MAV E DICHIARAZIONI	448	451	-3
PRESTAZIONI DI TERZI	1.280	1.139	141
TOTALE	**14.778**	**15.109**	**-331**

Valori in migliaia di euro

Nella voce **organi statutari** sono compresi gli emolumenti e le indennità spettanti agli amministratori e ai componenti il Collegio dei revisori dei conti, i gettoni di presenza e i rimborsi spese per le riunioni degli organi collegiali, gli oneri per le riunioni dei Comitati ristretti e delle Commissioni.

La voce **assistenza e trascrizione riunioni organi collegiali**, per una migliore collocazione nel conto economico, è stata trasferita dalla voce B)14 – Oneri diversi di gestione.

Gli **oneri di gestione e manutenzione degli immobili.** Tali oneri vengono parzialmente ripetuti agli inquilini (si veda in proposito la voce A-5 "proventi accessori" del Conto economico). Rimangono a carico di Inarcassa gli oneri che, per la loro natura, non sono riaddebitabili agli inquilini.

La voce **manutenzione e gestione sede** comprende i costi di manutenzione e di gestione degli immobili strumentali.

La voce **manutenzione hardware** comprende gli oneri relativi al contratto di manutenzione di apparecchiature informatiche di Inarcassa.

La voce **servizi informatici** comprende il costo relativo all'utilizzo di banche dati e all'acquisizione di servizi specifici all'esterno.

La voce **inserzioni e pubblicità** comprende il costo per le inserzioni su quotidiani per informazione agli iscritti e per gare.

La voce **lavori tipografici** comprende i costi di stampa dei documenti ufficiali di Inarcassa.

Tra **gli altri costi e spese** figurano i costi assicurativi (53 migliaia di euro).

La voce **attività interinali** si riferisce al costo sostenuto per contratti di lavoro temporaneo e per collaborazioni coordinate e continuative.

La voce **spese postali e telefoniche**, che rispetto al 2003 subisce un incremento di 445 migliaia di euro, è così composta:

Voce	Consuntivo 2004	Consuntivo 2003	Variazione 04/03
SPEDIZIONE DICHIARAZIONI	252	227	25
POSTALIZZAZIONE	1.347	864	483
TELEFONICHE	236	278	-42
SPEDIZIONE M.A.V.	193	214	-21
TOTALE	**2.028**	**1.583**	**445**

Valori in migliaia di euro

I costi di **postalizzazione** sono connessi essenzialmente alle attività di comunicazione verso i professionisti.

La voce **spedizione M.AV.** è relativa ai soli oneri postali per la spedizione dei bollettini.

La voce **prestazioni di terzi** é così composta:

Descrizione	Consuntivo 2004	Consuntivo 2003
STUDI ATTUARIALI/PREVIDENZIALI/PARERI	**103**	**98**
CONSULENZE INFORMATICHE	**19**	**52**
INTERVENTI DI RIORGANIZZAZIONE SULLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI E CONTABILI	**157**	**70**
CONSULENZE IMMOBILIARI di cui:	**95**	**75**
- SCHEDATURA	37	-
- ANALISI SULL'ASSET IMMOBILIARE	20	3
- STIMA DEL VALORE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	37	69
- ALTRE CONSULENZE IMMOBILIARI	1	3
CONTROLLO DEL RISCHIO	**105**	**92**
ASSISTENZA AMMINISTRATIVA E FISCALE di cui:	**83**	**97**
- CONSULENZE FISCALI	57	56
- ALTRE CONSULENZE AMMINISTRATIVE	26	41
LEGALI	**618**	**488**
REVISIONE E CERTIFICAZIONE BILANCIO	**22**	**36**
ACCERTAMENTI SANITARI	**72**	**62**
ASSISTENZA CERTIFICAZIONE QUALITA'	**5**	**19**
REALIZZAZIONE VIDEO ISTITUZIONALE	-	**30**
DIVERSE	**1**	**20**
TOTALE	**1.280**	**1.139**

Valori in migliaia di euro

B.8) - Per godimento di beni di terzi

In tale voce pari a 231 migliaia di euro sono indicati, tra gli altri, i costi relativi ai canoni di assistenza e di utilizzo software di proprietà di terzi (152 migliaia di euro) ed i costi di noleggio di materiale tecnico (51 migliaia di euro).

B.9) - Costi del personale

Il personale in servizio al 31/12/04, con contratti a tempo indeterminato e determinato, è pari a n. 237 unità così come risulta dallo schema seguente:

ORGANICO DEL PERSONALE			
Voce	**Consuntivo 2004**	**Consuntivo 2003**	**Variazione 04/03**
PRESIDENZA - DIREZIONE GENERALE	25	19	6
ATTIVITA' ISTITUZIONALE	92	75	17
PATRIMONIO IMMOBILIARE	26	25	1
FINANZA	6	6	0
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	27	25	2
AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	36	38	-2
SISTEMI INFORMATIVI	25	23	2
Totale organico	**237**	**211**	**26**
Di cui:			
- Tempo indeterminato e dirigenti	205	205	0
- Personale in maternità	8	3	5
- Tempo determinato sostituzioni di maternità	5	1	4
- Tempo determinato	19	2	17

Nel corso del 2004 l'organico medio è stato di 224 unità.

Voce	**Consuntivo 2004**	**Consuntivo 2003**	**Variazione 04/03**
SALARI E STIPENDI LORDI	8.364	8.139	225
- Stipendi	*5.721*	*5.623*	*98*
- Premio di risultato	*1.859*	*1.763*	*96*
- Straordinario	*637*	*580*	*57*
- Altre indennità (missioni e viaggi comitati)	*147*	*173*	*- 26*
ONERI SOCIALI	2.245	2.105	140
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	614	605	*9*
ALTRI COSTI E SPESE	715	804	- 89
- Formazione	*158*	*251*	*- 93*
- Indennità sostitutiva mensa	*245*	*236*	*9*
- Interventi socio-assistenziali	*130*	*131*	*- 1*
- previdenza integrativa	*104*	*103*	*1*
- assistenza sanitaria	*72*	*77*	*- 5*
- altri	*6*	*6*	*-*
Totale Costo per il personale	**11.938**	**11.653**	**285**
ADEGUAMENTO F.DO INTEGR. DI PREV.	427	409	18
TOTALE GENERALE	**12.365**	**12.062**	**303**

Valori in migliaia di euro

Nella voce **altri costi e spese** sono indicati gli oneri accessori che pur riguardando direttamente il personale dipendente non rappresentano in senso stretto retribuzioni o contributi obbligatori, quali l'attività di addestramento e di formazione, il servizio sostitutivo della mensa aziendale, gli interventi assistenziali, la polizza di previdenza integrativa, quella per l'assistenza sanitaria e i costi per le divise per il personale ausiliario.

B.10).a)-b) - Ammortamento delle immobilizzazioni

Si riportano di seguito le aliquote di ammortamento applicate:

Voce	Aliquota	Consuntivo 2004	Consuntivo 2003	Variazione 04/03
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
- Software	*20%*	*471*	*542*	*-71*
Totale Immobilizzazioni Immateriali		**471**	**542**	**-71**
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
- Fabbricati	*1%*	*6.353*	*6.020*	*333*
- Fabbricati	*2%*	*322*	*322*	*0*
- Impianti	*10%*	*0*	*19*	*-19*
- Automezzi	*20%*	*8*	*16*	*-8*
- Macchine d'ufficio	*20%*	*301*	*76*	*225*
- Mobili e arredi	*10%*	*42*	*41*	*1*
- Impianti Inventariati	*10%*	*21*	*15*	*6*
Totale Immobilizzazioni Materiali		**7.047**	**6.509**	**538**
TOTALE AMMORTAMENTI		**7.518**	**7.051**	**467**

Valori in migliaia di euro

B).10).d) Svalutazione dei crediti

Voce	Consuntivo 2004	Consuntivo 2003
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER:		
- Crediti verso iscritti	15.387	27.552
- Crediti verso locatari	-	928
- Crediti per prestazioni	135	96
Totale Svalutazione Crediti	**15.522**	**28.576**

Valori in migliaia di euro

I criteri per la svalutazione dei crediti sono esposti nel commento allo stato patrimoniale alla voce C).II) dell'attivo alla quale si fa rinvio anche per ciò che concerne la movimentazione dell'anno.

B).12 - Accantonamenti per rischi

Voce	Consuntivo 2004	Consuntivo 2003
LITI AMMINISTRATIVO-PREVIDENZIALI	159	110
ALTRI ACCANTONAMENTI	172	-
Totale Accantonamenti per Rischi	**331**	**110**

Valori in migliaia di euro

I criteri per la determinazione degli accantonamenti al fondo rischi sono evidenziati alla voce B)-3) del passivo dello stato patrimoniale.

B.14) - Oneri diversi di gestione

Voce	Consuntivo 2004	Consuntivo 2003	Variazione 04/03
ICI - IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	2.609	2.587	22
ALTRE IMPOSTE E TASSE	145	61	84
COMPENSI ESATTORIE	15	17	-2
NOTIZIARIO INARCASSA	1.249	1.137	112
ASSISTENZA COMMERCIALE ALLE LOCAZIONI	47	51	-4
ASSISTENZA VENDITA CASORIA	2	55	-53
RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE	41	69	-28
ACQUISTO LIBRI , ABBONAMENTI E RIVISTE	99	115	-16
COMPENSI PER RECUPERO CREDITI	576	498	78
QUOTE ASSOCIATIVE	24	25	-1
TRASPORTI E FACCHINAGGI	28	29	-1
ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE CONVEGNI	57	122	-65
ALTRI COSTI E SPESE	12	1	11
Totale Oneri diversi di gestione	**4.904**	**4.767**	**137**

Valori in migliaia di euro

La voce **Notiziario Inarcassa** si riferisce sia al costo per la produzione della rivista che alle spese di spedizione. L'incremento di 112 migliaia di euro è riconducibile all'aumento della tiratura della rivista e alle conseguenti spese di spedizione.

I **compensi per recupero crediti** corrispondono ai valori erogati alla Società incaricata sulla base dei crediti effettivamente recuperati tramite essa.

La voce **Organizzazione e partecipazione convegni** ricomprende il costo netto sostenuto da Inarcassa per l'organizzazione e la partecipazione al Forum della P.A. (39 migliaia di euro) e le spese relative alla partecipazione ad altri convegni ed agli incontri con gli iscritti (18 migliaia di euro). Le spese per i servizi di trascrizione e di assistenza alle riunioni degli organi collegiali (105 migliaia di euro) sono state trasferite alla voce B)7)b – Servizi diversi, per una migliore collocazione nel conto economico.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Nella voce **proventi ed oneri finanziari** sono indicati tutti quei proventi e costi da imputare alla gestione finanziaria Inarcassa per effetto degli investimenti in titoli, partecipazioni e finanziamenti erogati o ricevuti. La posta accoglie anche gli utili e perdite da alienazione dei titoli classificati nell'attivo circolante.

Nello schema che segue è riportata la composizione dei proventi finanziari, per gli anni 2004 e 2003. Per ciascuna voce è stata evidenziata la variazione intervenuta rispetto al 2003.

	Voce	Consuntivo 2004	Consuntivo 2003	Variazione 04/03
C) 15	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	35.047	13.304	21.743
	- Dividendi azionari	*7.604*	*5.311*	*2.293*
	- Plusvalenze da alienazione partecipazioni	*26.410*	*5.947*	*20.463*
	- Proventi da opzioni	*1.033*	*2.046*	*-1.013*
C)16.a	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	63	72	-9
C)16.b	PROVENTI DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI	13.202	19.335	-6.133
C)16.c	PROVENTI DA TITOLI ISCRITTI NEL CIRCOLANTE	19.998	13.215	6.783
C)16.d	PROVENTI DIVERSI di cui:	21.293	36.622	-15.329
	- INTERESSI ATTIVI	*12.315*	*19.752*	*-7.437*
	- Interessi attivi su PCT	-	*17*	*-17*
	- Interessi attivi su c/c bancari e postali	*699*	*690*	*9*
	- Interessi attivi su riscatti e ricongiunzioni	*725*	*1.638*	*-913*
	- Interessi attivi su sanzioni	*10.559*	*17.122*	*-6.563*
	- Interessi attivi diversi	*332*	*285*	*47*
	- PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE TITOLI	*8.978*	*16.870*	*-7.892*
TOTALE PROVENTI FINANZIARI		**89.603**	**82.548**	**7.055**

Valori in migliaia di euro

Nelle voci:

C)15 Proventi da partecipazioni sono stati contabilizzati i dividendi maturati sui titoli azionari, le plusvalenze da alienazione di partecipazioni e i proventi da opzioni;

C)16.a Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni sono stati riportati interessi su mutui a dipendenti per 46 migliaia di euro, interessi attivi su un deposito immobilizzato per 14 migliaia di euro e 3 migliaia di euro per rivalutazione anticipo imposta su TFR;

C)16.b Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni sono rappresentati gli interessi netti maturati sui titoli immobilizzati e sono pari a 13.202 migliaia di euro;

C)16.c Proventi da titoli iscritti nel circolante sono esposti gli interessi netti maturati sui titoli iscritti nell'Attivo Circolante gestiti sia direttamente da Inarcassa che mediante terzi gestori per 19.998 migliaia di euro;

C)16.d Proventi diversi sono distinti in interessi su depositi bancari e postali per 699 migliaia di euro, interessi su riscatti e ricongiunzioni per 725 migliaia di euro, interessi attivi diversi per 332 migliaia di euro ed interessi attivi da sanzioni per 10.559 migliaia di euro. Quest'ultima voce è relativa ai soli interessi da corrispondersi a fronte del ritardato pagamento dei contributi. L'importo delle sanzioni viene esposto nella voce A)5 "proventi accessori".

All'interno della voce interessi attivi diversi figurano tra gli altri, interessi di mora su locazioni per 230 migliaia di euro e interessi attivi sui conti delle gestioni patrimoniali per 82 migliaia di euro.

Le plusvalenze da realizzo titoli del circolante ammontano a 8.978 migliaia di euro.

C.17) - Interessi ed altri oneri finanziari

Voce	Consuntivo 2004	Consuntivo 2003	Variazione 04/03
INTERESSI PASSIVI	2.130	2.012	118
- su restituzione contributi ex art.40	*1.705*	*1.566*	*139*
- su ricongiunzioni passive	*180*	*204*	*-24*
- interessi su mutui immobiliari	*108*	*140*	*-32*
- su depositi cauzionali	*87*	*76*	*11*
- altri interessi passivi	*50*	*26*	*24*
COMMISSIONI BANCARIE	1.025	752	273
- negoziazione titoli	*1.003*	*744*	*259*
- commissioni bancarie e postali	*22*	*8*	*14*
MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE TITOLI	29.490	19.633	9.857
Totale interessi ed oneri finanziari	**32.645**	**22.397**	**10.248**

Valori in migliaia di euro

D).18) RIVALUTAZIONE DEI TITOLI

Il valore di 24.451 migliaia di euro rappresenta le riprese di valore conseguenti alla rivalutazione dei titoli precedentemente svalutati.

D).19) SVALUTAZIONE DEI TITOLI

Il valore di 223 migliaia di euro rappresenta la svalutazione del fondo Private Equity per le ragioni evidenziate nel commento alla voce B.)III).3 - Altri titoli.

E).20) PROVENTI STRAORDINARI

Nella voce "plusvalenze realizzo titoli immobilizzati" sono presenti tutte le plusvalenze realizzate dalla vendita anticipata di obbligazioni e di quote fondi classificate nell'attivo immobilizzato.

Voce	2004
PLUSVALENZE REALIZZO TITOLI IMMOBILIZZATI	**9.217**
RIPRESE DI VALORE DAL FONDO SVAL. CREDITI VS CONCESSIONARI	**217**
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	**359**
- rimborso ritenute fiscali su dividendi anni precedenti	*181*
- rettifiche di ricavi patrimonio immobiliare	*89*
- bonus fiscale pensionati anni precedenti	*65*
- altro	*24*
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	**40**
- cancellazione debiti anni precedenti	*40*
Totale proventi straordinari	**9.833**

Valori in migliaia di euro

E).21) ONERI STRAORDINARI

Nella voce sopravvenienze passive diverse figurano gli oneri derivanti da transazioni per il contenzioso non previsto nel fondo rischi (19 migliaia di euro).

Voce	2004
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	181
- rettifiche di costi patrimonio immobiliare	92
- costi non imputati in esercizi precedenti	70
- altro	*19*
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	5
Totale oneri straordinari	**186**

Valori in migliaia di euro

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

I redditi che vengono tassati in base a dichiarazione sono per la gran parte derivanti dalla gestione immobiliare.

Voce	Consuntivo 2004	Consuntivo 2003	Variazione 04/03
IRES (EX IRPEG)	9.912	10.665	-753
IRAP	374	368	6
Totale Imposte	**10.286**	**11.033**	**-747**

Valori in migliaia di euro

RENDICONTO FINANZIARIO

Flussi di cassa

(valori in migliaia di €uro)

voce	segno +/-	preventivo 2004	consuntivo 2004	consuntivo 2003
A) DISPONIBILITA' DI CASSA INIZIALI	+/-	**49.269**	**95.936**	**97.824**
FONTI DI CASSA				
B) FONTI INTERNE				
1. FONTI DELLA GESTIONE CORRENTE				
entrate contributive	+	486.388	463.038	442.666
uscite previdenziali	-	(209.908)	(218.139)	(199.952)
a) surplus/fabbisogno della gestione istituzionale		*276.480*	*244.899*	*242.714*
entrate immobiliari	+	41.181	41.510	37.034
uscite gestione immobiliare	-	(7.112)	(6.647)	(7.235)
b) surplus/fabbisogno della gestione immobiliare		*34.069*	*34.863*	*29.798*
entrate finanziarie	+	75.000	37.102	36.225
uscite finanziarie	-	(10.100)	(2.059)	(2.911)
c) surplus/fabbisogno della gestione finanziaria		*64.900*	*35.044*	*33.313*
entrate accessorie	+	0		0
uscite per materiale di consumo	-	(172)	(118)	(169)
uscite per godimento beni di terzi	-	(565)	(341)	(545)
uscite per il personale	-	(12.587)	(11.354)	(11.237)
uscite per servizi	-	(8.651)	(7.627)	(7.973)
uscite diverse di gestione	-	(5.676)	(5.113)	(4.559)
fondo spese impreviste	-	(7.178)	0	
d) fabbisogno della gestione di funzionamento		*(34.829)*	*(24.553)*	*(24.483)*
entrate straordinarie	+	0	160	62
uscite straordinarie	-	0	(20)	(2)
e) surplus/fabbisogno della gestione straordinaria		*0*	*140*	*60*
f) fabbisogno della gestione fiscale		*(12.530)*	*(11.076)*	*(12.056)*
= surplus/fabbisogno di cassa previsto della gestione corrente (a+b+c+d+e)		**328.090**	**279.317**	**269.346**
2. FONTI DELLA GESTIONE INVESTIMENTI				
disinvestimenti immateriali	+	0	0	0
disinvestimenti materiali	+	0	117	1.440
disinvestimenti finanziari	+	575.000	581.865	505.734
Totale disinvestimenti	+	*575.000*	*581.983*	*507.174*
TOTALE FONTI INTERNE (1+2)	+	**903.090**	**861.300**	**776.521**
C) FONTI ESTERNE				
1. ACCENSIONE DI FINANZIAMENTI				
depositi cauzionali da terzi	+	30	41	69
2. LIBERALITA' ED ALTRI CONTRIBUTI				
TOTALE FONTI ESTERNE	+	**30**	**41**	**69**
Saldo conti sospesi		0	80.787	(27.361)
D) TOTALE FONTI DI CASSA (B+C)	+	**903.120**	**942.128**	***749.229***
IMPIEGHI DI CASSA				
E) RIMBORSO DI FINANZIAMENTI	-			
rimborso di mutui	-	310	320	307
pagamento tfr al personale	-	135	88	100
pagamento trattamento di quiescienza		570	543	522
restituzione depositi cauzionali a terzi	-	180	162	303
Totale		*1.195*	*1.113*	*1.233*
F) INVESTIMENTI TECNICI E DI STRUTTURA				
immobilizzazioni tecniche	-	1.242	1.307	1.177
manutenzione straordinaria	-	12.060	2.559	3.503
mutui e prestiti al personale	-	140	191	122
costituzione depositi cauzionali c/o terzi	-	0	9.554	0
Totale		*13.442*	*13.610*	*4.802*
G) PIANO DI INVESTIMENTO DELL'ESERCIZIO				
investimenti immobiliari	-	92.000	50.125	3.622
investimenti finanziari	-	822.986	861.756	741.460
H) TOTALE IMPIEGHI DI CASSA (E+F+G)	-	**929.623**	**926.604**	***751.117***
I) SURPLUS/FABBISOGNO DI CASSA DEL PERIODO (D-H)	+/-	***(26.503)***	***15.524***	***(1.888)***
L) DISPONIBILITA' DI CASSA FINALI (A+D-H)	+/-	**22.766**	**111.460**	**95.936**

(*) gli importi tra parentesi sono negativi

RENDICONTO FINANZIARIO
Rendiconto delle fonti e degli impieghi

(valori in migliaia di euro)

Voce	segno +/-	previsioni 2004	consuntivo 2004	consuntivo 2003
FONTI DI FINANZIAMENTO				
A) FONTI INTERNE				
1. FONTI DELLA GESTIONE CORRENTE				
avanzo (disavanzo) economico	+	328.787	360.911	336.849
ammortamenti	+	8.701	6.712	7.051
accantonamento T.F.R.	+	501	636	624
accantonamento fondo quiescienza	+	467	440	420
accantonamenti a fondi spese e rischi	+	50	342	-
svalutazioni (rivalutazioni)	+/-	26.087	-	-
= avanzo (disavanzo) corrente		*364.593*	*369.041*	*344.944*
2. FONTI DELLA GESTIONE INVESTIMENTI				
disinvestimenti:	+			
immateriali	+	-	-	-
materiali	+	-	117	1.336
finanziari	+	575.000	625.563	510.172
Totale fonti della gestione investimenti		*575.000*	*625.680*	*511.508*
TOTALE FONTI INTERNE (1+2)	+	939.593	994.721	856.452
B) FONTI ESTERNE				
1. ACCENSIONE DI FINANZIAMENTI				
depositi cauzionali da terzi	+	30	669	474
accensione di mutui passivi	+	-	-	-
2. LIBERALITA' ED ALTRI CONTRIBUTI	+	-	-	
TOTALE FONTI ESTERNE (1+2)		*30*	*669*	*474*
C) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (A+B)	+	**939.623**	**995.390**	**856.927**
D) IMPIEGO RISORSE FINANZIARIE				
Rimborso mutui	-	310	320	307
Utilizzo F.do TFR personale	-	135	333	285
Utilizzo F.do Quiescenza personale	-	570	543	522
Utilizzo altri Fondi	-	10.000	31.935	
restituzione depositi cauzionali a terzi	-	180	394	619
Totale		*11.195*	*33.525*	*1.733*
E) INVESTIMENTI TECNICI E DI STRUTTURA				
immobilizzazioni tecniche	-	1.242	9.308	1.432
manutenzione straordinaria immobili	-	12.060	5.529	3.562
mutui e prestiti al personale	-	140	191	124
costituzione depositi cauzionali c/o terzi	-			
Totale		*13.442*	*15.028*	*5.118*
F) INVESTIMENTI IMMOBILIZZATI				
investimenti immobiliari	-	92.000	106.470	3.622
investimenti finanziari	-	247.986	17.649	336.281
attività finanziarie in scadenza	-	575.000	822.718	510.172
Totale		*914.986*	*946.837*	*850.075*
G) TOTALE IMPIEGHI (D+E+F)	-	**939.623**	**995.390**	**856.927**
E) DIFFERENZA TRA FONTI E IMPEGHI (C-G)	-/+	-	-	-

ALLEGATI

Allegato N° 1

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Voci/sottovoci	Situazione al 31.12.2003	Variazioni dell'esercizio				Situazione al 31.12.2004		
	Valori netti di Bilancio	Acquisizioni	Giroconti	Alienazioni	Amm.ti	Costo	Totale Amm.ti	Valori netti di Bilancio
Diritti di utilizzazione software di proprietà	593	366	-	-	263	959	263	696
Diritti di utilizzazione software in concessione	435	132	-	-	208	567	208	359
Totali	**1.028**	**498**	**0**	**0**	**471**	**1.526**	**471**	**1.055**

(Valori in migliaia di euro)

Allegato N°2

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Situazione al 31.12.2003			Variazioni dell'esercizio					Situazione al 31.12.2004		
Voci sottovoci	**Valori lordi di Bilancio**	**Totale amm.ti**	**Valori netti di Bilancio**	**Acquisiz.**	**Decrementi**	**Rival.ni Sval.ni Dism.ni**	**Amm.ti**	**Spost.ti amm.ti**	**Valori lordi di Bilancio**	**Totale amm.ti**	**Valori netti di Bilancio**
Terreni e fabbricati	**657.412**	**61.971**	**595.441**	**43.732**	**117**	**-**	**6.675**	**13**	**701.027**	**68.633**	**632.394**
Impianti, attrezz. e macchinari	**1.011**	**883**	**128**	-	-	-	- -	**128**	**1.011**	**1.011**	-
Altri beni:	**3.184**	**2.283**	**901**	**374**	- -	**813**	**372**	**875**	**2.745**	**1.782**	**963**
- Automezzi	*120*	*106*	*14*	-	-	-	*8*	3	120	111	9
- Mobili	*650*	*486*	*164*	*87*		-	*42*	*11*	737	518	220
- Macchine d'ufficio	*2.282*	*1.590*	*692*	*192*	-	*813*	*301*	*861*	1.661	1.030	631
- Attrezzature mobili	*132*	*101*	*31*	*95*		-	*21*	-	227	123	104
Immobilizzaz. in corso e acconti:	**4.817**	-	**4.817**	**17.436**	**8.133**	-	-	-	**14.120**	-	**14.120**
- Manutenzioni immobili in corso	*4.817*	-	*4.817*	*5.522*	*8.133*	-	-	-	2.206	-	2.206
- Caparre acquisto immobili	-	-	-	*11.914*	-	-	-	-	*11.914*	-	11.914
Totali	**666.424**	**65.138**	**601.287**	**61.542**	**8.250**	- **813**	**7.047**	**760**	**718.903**	**71.426**	**647.477**

(Valori in migliaia di euro)

Allegato n° 3

DETTAGLIO DELLE PROPRIETA' IMMOBILIARI

Elementi descrittivi				Situazione al 31.12.2003			Situazione al 31.12.2004		
Immobili	**Località**	**Anno di Acquisto**	**Costo di acquisizione**	**Valore lordo di bilancio**	**F. amm.to**	**Valore netto di bilancio**	**Valore lordo di bilancio**	**F. amm.to**	**Valore netto di bilancio**
Via Salaria	Roma	1963	1.055	15.184	4.339	10.845	15.198	4.643	10.555
Via Rubicone	Roma	1964	308	5.029	661	4.368	5.076	712	4.364
Via Gherardi	Roma	1964	954	18.525	2.745	15.781	18.559	2.930	15.628
Via G. Frua	Milano	1966	1.178	14.699	2.222	12.477	14.726	2.369	12.357
Via Cavriglia	Roma	1969	1.075	16.808	2.480	14.328	16.887	2.648	14.239
Via Garibaldi	Casoria (NA)	1975	1.380	117	13	104	-	-	-
Via G. Valmarana	Roma	1975	864	5.994	929	5.065	6.005	989	5.016
Via del Calice	Roma	1975	1.486	9.695	1.501	8.193	11.998	1.621	10.377
Via S. D'Amico	Roma	1976	2.010	8.326	1.367	6.959	9.048	1.458	7.590
Via Aurelia	Roma	1978	1.692	2.694	620	2.074	2.694	647	2.047
Via Ravà	Roma	1979	5.727	7.293	1.688	5.605	7.293	1.760	5.533
Via B. Castiglione	Roma	1983	13.160	13.465	2.841	10.624	14.648	2.987	11.661
Via Machiavelli	Roma	1983	2.961	3.068	636	2.432	3.068	666	2.401
Via Di Torre Gaia 7	Roma	1984	2.203	3.992	659	3.333	4.060	700	3.360
Via della Magliana	Roma	1984	2.395	7.419	1.087	6.332	7.434	1.162	6.272
Via C. G. Viola	Roma	1985	8.349	12.001	1.857	10.144	12.001	1.977	10.024
Via G. Cesare	Novara	1986	3.275	4.973	805	4.169	4.973	855	4.119
Via R. Fucini	Milano	1986	6.399	6.554	1.173	5.381	6.554	1.239	5.316
Via Di Torre Gaia 9	Roma	1987	1.683	1.676	277	1.399	1.676	294	1.382
Via Corticella	Bologna	1987	4.827	6.857	1.078	5.779	6.857	1.147	5.711
Via Barberia	Bologna	1987	5.331	5.371	910	4.461	5.371	964	4.407
Via Frigia	Milano	1987	6.886	7.109	1.179	5.930	7.570	1.255	6.315
Corso Trieste	Bari	1988	5.813	6.246	950	5.296	6.246	1.012	5.233
Via Orzinuovi	Brescia	1989	9.225	9.496	1.404	8.092	9.496	1.499	7.997
Via Cà Rosa	Mestre	1989	3.268	3.366	499	2.867	3.366	533	2.833
Via Cassanese	Segrate (MI)	1989	11.431	11.498	1.721	9.777	11.501	1.836	9.665
Via Torino - C	Cernusco (MI)	1990	6.361	6.392	893	5.499	6.392	957	5.435
Via Torino - A-B	Cernusco (MI)	1991	14.632	14.870	1.913	12.957	14.870	2.062	12.808
Via Marsala	Gallarate (VA)	1992	7.197	7.228	866	6.362	7.228	938	6.289
Via T. Aspetti	Padova	1992	12.891	13.200	1.555	11.645	13.200	1.687	11.513
Loc. Pantano	Monterot.(RM)	1993	860	893	176	718	893	193	700
Via Colleoni - Sirio	Agrate B. (MI)	1993	24.651	24.793	2.720	22.073	24.793	2.968	21.825
Via Vecchia Ferriera	Vicenza	1993	14.395	14.550	1.589	12.961	14.550	1.735	12.816
Via Giusti	Roma	1993	1.713	1.750	192	1.559	1.750	209	1.541
Via Colleoni - Taurus	Agrate B. (MI)	1993	23.989	24.099	2.644	21.455	24.099	2.885	21.214
Via Della Vittoria	Udine	1993	6.190	6.228	681	5.547	6.228	744	5.485
Lungarno Corsini	Firenze	1994	9.338	9.605	945	8.660	9.605	1.041	8.564
Via Ospedalicchio	Taranto	1996	6.817	6.982	549	6.434	6.982	619	6.364
Via Serra	Genova	1996	8.607	9.358	726	8.632	9.358	820	8.539
Via dei Mulini	Benevento	1996	10.053	10.237	813	9.424	10.237	916	9.321
Via Crescenzio	Roma	1996	5.470	5.511	440	5.072	5.722	497	5.225
Via Carlo Felice	Sassari	1997	4.769	4.769	286	4.483	4.769	334	4.436
Via Prato della Fiera	Treviso	1997	1.844	1.880	112	1.768	1.880	131	1.749
Piazza Umberto I°	Trapani	1997	1.844	1.844	111	1.733	1.844	129	1.715
Totali			**266.475**	**371.647**	**52.852**	**318.795**	**376.706**	**56.767**	**319.939**

(Valori in migliaia di euro)

DETTAGLIO DELLE PROPRIETA' IMMOBILIARI (segue)

Elementi descrittivi				Situazione al 31.12.2003			Situazione al 31.12.2004		
Immobili	**Località**	**Anno di Acquisto**	**Costo di acquisizione**	**Valore lordo di bilancio**	**F. amm.to**	**Valore netto di bilancio**	**Valore lordo di bilancio**	**F. amm.to**	**Valore netto di bilancio**
			266.475	***371.847***	***52.852***	***318.795***	***376.706***	***56.767***	***319.939***
Corso Trento	Torino	1997	4.917	4.920	295	4.625	4.920	344	4.576
Corso Garibaldi	Isernia	1997	6.730	6.730	404	6.326	6.730	471	6.259
Via Tornabuoni	Firenze	1998	2.231	2.283	135	2.148	2.283	158	2.125
Via G. Porzio	Napoli	1998	11.646	11.670	699	10.971	11.681	816	10.865
Via Albricci	Milano	1998	27.889	27.889	1.673	26.216	28.083	1.954	26.129
Via Genova	Roma	1998	12.395	12.395	744	11.651	12.395	868	11.527
Piazza della Stazione	Firenze	1999	593	593	30	563	593	36	557
Via S. Martini	Roma	1999	3.440	3.441	172	3.269	3.460	207	3.253
Via N. Sauro	Arma di Taggia	1999	6.002	6.002	300	5.702	6.002	361	5.641
Settimo Torinese	Settimo Torinese	1999	10.794	10.794	540	10.254	10.794	648	10.146
Via G. Verdi	Cagliari	1999	7.809	7.809	390	7.419	7.809	469	7.340
Via del Chiostro	Napoli	2000	2.100	2.100	84	2.016	2.100	105	1.995
Via Grignano	Trieste	2000	9.730	9.772	390	9.382	9.772	488	9.284
Via S. Martino	Carrara	2000	136	136	5	131	136	7	130
Via S.Lorentino	Arezzo	2001	4.934	4.967	149	4.818	4.979	198	4.781
Via Cannobio	Milano	2001	11.492	11.492	345	11.147	11.523	460	11.063
Via Flavia	Roma	2001	6.246	6.982	195	6.787	6.983	265	6.719
Via Amo	Roma	2001	10.313	10.327	310	10.017	10.406	414	9.992
Via Po	Roma	2001	38.115	38.162		38.162	38.162		38.162
Via Caccia	Udine	2001	10.913	10.913	323	10.590	10.913	432	10.481
Via Caccia	Udine	2001	5.917	5.917	182	5.736	5.917	241	5.677
P.zza Duomo,10	Pistoia	2002	6.939	6.939	139	6.801	6.939	208	6.731
Via Depretis	Roma	2002	33.633	33.633	673	32.960	33.633	1.009	32.624
Via Lucania	Roma	2002	39.660	39.660	793	38.867	39.660	1.190	38.470
Palazzo Corner	Venezia	2002	6.617	6.617	132	6.485	6.617	199	6.419
Via Pontereale 5	Genova	2003	3.622	3.622	18	3.604	3.622	54	3.568
Via Santa Maria in Via	Roma	2004	26.760				26.760	268	26.492
Via Torino 25 ed. D	Cernusco (MI)	2004	11.450				11.450	-	11.450
Totali			**589.497**	**657.412**	**61.971**	**595.441**	**701.027**	**68.633**	**632.394**

(Valori in migliaia di euro)

Allegato N° 4

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Situazione al 31.12.2003	Variazioni dell'esercizio							Situazione al 31.12.2004		
Voci/sottovoci	Valori netti di Bilancio	Svalutazioni anni *precedenti*	Acquisti	Riprese di valore	Altre variazioni positive	Vendite	Rimborsi	Trasferimenti	Altre variazioni negative	Costo (a+c+d+e-f-g-h-i)	Svalutaz.	Valori netti di Bilancio (l-m)
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n
Crediti vs. lo stato	-		-						-	-	-	-
Crediti vs. altri:	1.826	-	208	-	-	-	213	-	-	1.821	-	1.821
Mutui al personale	487		-				74			413	-	413
Prestiti al personale	486		191				106			571	-	571
Anticipo imposta su TFR	138		3				33			108	-	108
c/o B.P.S.	715		14				-			729	-	729
Titoli obbligazionari:	659.119	-	10.441	-	-	35.000	40.517	89.954	-	504.089	223	503.866
- Area Euro	557.345		-			35.000	33.257	89.954		399.134		399.134
- Extra Euro	42.543		-				-			42.543	-	42.543
- Cartelle fondiarie	50.794		8.868				6.618			53.044	-	53.044
Fondi immobilizzati	8.437		1.573				642			9.368	223	9.145
Partecipazioni azionarie	1.143	177	1.197	24	-	-	-	-	-	2.364	-	2.364
Absolute SCA	990		1.020							2.010	-	2.010
Inarcheck	153	177	177	24						354	-	354
Totali	**662.089**	**177**	**11.846**	**24**	-	**35.000**	**40.730**	**89.954**	-	**508.274**	**223**	**508.051**

(Valori in migliaia di euro)

Allegato n° 5

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: NOTE STRUTTURATE A CAPITALE GARANTITO

	Manager	Emittente	Descrizione/indicizz azione	Pay off	Data emissione	Data acquisto	Data scadenza	Valuta	Valore nom.	quotazione al 31/12/03	quotazione al 31/12/04	valore mercato 31/12/04	Plus/minus 2004	Rating emittente al 31/12/04	Rating sottostante al 31/12/04
1	Deutsche Bank London	Fiat finance	Inflation bond	4% + inflazione	16/02/01	19/02/01	16/02/21	Euro	7.000.000	57,16	72,57	5.079.900	- 1.920.100	Ba1	-
2	GDP Securities/ Crediti Lyonnais	Ter Finance I	basket hedge funds + zero coupon Terfin	a scadenza 100+ apprezzamento Hedge Funds	19/12/01	19/12/01	03/06/13	Euro	100.000.000	106,53	112,08	112.080.000	12.080.000	AAA	-
3	GDP Securities/ Crediti Lyonnais	Eirles	Inflation bond - collaterali General Motors e REPON	4% + inflazione	13/03/02	13/03/02	13/03/07	Euro	10.000.000	79,00	96,50	9.650.000	- 350.000	-	A2
4	GDP Securities/ Crediti Lyonnais	Ter finance II	basket hedge funds + zero coupon Eurohypo AG	a scadenza 100+ apprezzamento Hedge Fund	19/07/02	19/07/02	19/07/22	Euro	50.000.000	109,09	109,92	54.960.000	4.960.000	A2	-
5	GDP Securities/ Crediti Lyonnais	Eirles	Inflation bond - collaterale Generali	3,2% + inflazione	20/11/02	20/11/02	20/07/10	Euro	15.000.000	104,00	109,30	16.395.000	1.395.000	-	AA-
6	GDP Securities/ Crediti Lyonnais	Lehman	Inflation bond	3,4%+ inflazione	18/01/01	18/01/01	18/01/16	Euro	20.000.000	99,50	103,50	20.700.000	700.000	A2	-
7	GDP Securities/ Crediti Lyonnais	Eirles2	Volatility bond - collaterale Aig Sunamerica	18,1 *volatility 30 yrs Swap rate	10/05/02	10/05/02	31/12/12	Euro	20.000.000	98,00	106,50	21.300.000	1.300.000	-	AAA
	JP MORGAN	Tomo company	Tassi euro + Credit default swap su basket di telecomunicazioni -	cedola variabile	08/06/00	11/05/00	08/06/10	Euro	10.000.000	93,30	96,22	9.622.000	- 378.000	-	Aa3
9	Dexia	Crediop	Tranche mezzanine di *Cdo sintetico*	euribor 6m+ 0,47%	18/06/01	18/06/01	18/06/09	Euro	20.000.000	92,00	101,30	20.260.000	260.000	Ba3	
10	MPS FINANCE	Anthea	Classe A1 di Cbo	Euribor 6M + 0,60%	25/10/01	25/10/01	25/10/11	Euro	10.000.000	100,00	100,20	7.998.479	15.965	AAA	-
11	MPS FINANCE	Monte Paschi	Debito subordinato Lower Tier II	Euribor 6m+ 1%	20/12/02	20/12/02	20/12/07	Euro	3.000.000	100,50	100,55	3.016.500	16.500	AAA	-
12	Nomura	Cofiri	Tassi euro + Credit default swap su paniere paesi emergenti	Fino 2005 max 7%, poi max 8%, legata a credit event dei paesi	17/01/00	17/01/00	17/01/10	Euro	20.000.000	99,95	105,00	21.000.000	1.000.000	A	-
13	BNP Paribas	Venantius*	Tassi euro	Cedola variabile	25/03/98	25/03/98	25/03/08	Itl	70.000.000.000	94,02	100,08	36.180.905	28.928	Aaa	-
14	BNP Paribas	Countrywide ** (cambio carico 1,1753)	Tassi dollari	Cedola variabile	20/01/99		20/01/09	Usd	50.000.000	98,02	97,89	35.978.389	- 6.564.748	A3	-
15	BNP Paribas	Principal life global	Volatility . bond	18 *volatility 30 yrs Swap rate	07/06/01	07/06/01	07/06/11	Euro	20.000.000	101,60	105,26	21.052.000	1.052.000	Aa3	-
16	ABN AMRO	chess eur 07/02/08	3,52 + inflazione	sottostante commerzbank ag	07/02/03	07/02/03	07/02/08	Euro	10.000.000	104,09	104,86	10.486.000	486.000		BBB+/A3
17	GDP Securities/ Crediti Lyonnais	ter finance III		0 coupon + hedge	20/02/03	20/02/03	18/12/23	Euro	45.000.000	107,52	105,10	47.295.000	2.295.000	AAA	
18	ABN AMRO	Chess	sottostante IBOXX40		20/10/03	30/10/03	12/09/13	Euro	5.000.000	100,00	107,39	5.369.500	369.500		non inferiore Baa1
	TOTALE											458.423.673	16.746.045		

Allegato N° 6

DISTINZIONE CREDITI

	Crediti al 31.12.2004	Fondo svalutazione crediti	Totale
Crediti contributivi	409.730	88.337	321.393
Crediti da locazione	6.811	1.653	5.158
Crediti per prestazioni non dovute	1.383	426	957
Totale	**417.924**	**90.416**	**327.508**

valori in migliaia di euro)

Allegato N° 7

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

	a	b	c	d	e	f	g
Titoli	**Portafoglio titoli al 31.12.2003 (costo)**	**Portafoglio titoli al 31.12.2004 (costo)**	**Valore di mercato al 31.12.2004**	**Svalutazioni per variaz. corsi e cambi**	**Riprese di valore**	**Fondo prima degli accantonamenti**	**Portafoglio titoli al 31.12.2004 rettificato (b+d+e+f)**
Totale area Euro	*486.265*	*728.173*	*677.251*	*-1.263*	*17.351*	*-89.281*	*654.981*
Titoli Obbligazionari	237.855	487.565	501.211	-1.263	0	-2.410	483.892
Azioni	247.754	240.608	176.040		17.351	-86.871	171.088
Strumenti finanziari derivati	656	-	-	-		-	-
Totale extra euro	*142.099*	*168.490*	*154.525*	-	*1.538*	*-21.142*	*148.885*
Titoli Obbligazionari	108.684	136.612	128.209	-	402	-13.878	123.136
Azioni	33.415	31.878	26.316	-	1.136	-7.264	25.750
Valute	-			-		-	-
Quote fondi comuni	*289.759*	*448.727*	*446.905*	*-282*	-	*-15.012*	*433.432*
Totale titoli att. circ.	*918.123*	*1.345.390*	*1.278.681*	*-1.545*	*18.889*	*-125.435*	*1.237.298*
Gestioni patrimoniali	*193.450*	*127.824*	*130.668*	-	*7.084*	*-8.601*	*126.306*
Totale att. finanziarie	**1.111.573**	**1.473.214**	**1.409.349**	**-1.545**	**25.973**	**-134.036**	**1.363.604**

(Valori in migliaia di euro)

Allegato N° 8

GESTIONI PATRIMONIALI

Gestioni patrimoniali	POP. DI SONDRIO	FINANZA & FUTURO	EUROPLUS UNICRED.	AIG	S. PAOLO IMI	FIN.ECO	AXA INV.	Totale gestioni patrim.
Portafoglio titoli al 31.12.03 al costo	52.236	36.623	14.539	32.567	18.406	16.176	22.903	193.450
Conferim.(+) Restituz.(-)	32.985	5.980	-14.539	-32.567	-18.406	-16.176	-22.903	-65.626
Portafoglio titoli al 31.12.2004 al costo (A)	85.221	42.603	-	-	-	-	-	127.824
Svalutazioni per variaz. corsi e cambi (B)	38	1.479						1.517
Riprese di valore	234	3.773	2.318	2.094	120	61	-	8.601
Accantonamento 2004	196	2.294	2.318	2.094	120	61	-	7.084
Portafoglio titoli al 31.12.04 (valore rettificato) (A+B)	**85.183**	**41.124**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**126.306**

(Valori in migliaia di euro)

Allegato N° 9

CREDITI E RATEI ATTIVI DISTINTI PER NATURA

Voci/sottovoci	Saldo 2003	Variazioni nell'esercizio	Saldo 2004
Crediti finanziari:	1.826	-5	1.821
-Mutui al personale	487	-74	413
-Prestiti al personale	486	85	571
-Anticipo di imposta su TFR	138	-30	108
c/c n. 138/0004264 c/o B.P.S.	715	14	729
Ratei attivi:	20.590	1.743	22.333
-Su titoli immobilizzati	9.834	-4.098	5.736
-Su titoli attivo circolante	6.961	5.480	12.441
-Su fitti	1.073	71	1.144
-Altro	2.722	290	3.012
Crediti vs. contribuenti:	278.682	42.711	321.393
- Contribuenti diretti	278.682	42.711	321.393
- Servizio riscossione tributi	-	-	-
-Contribuenti diversi	-	-	-
Crediti verso locatari	6.517	-1.359	5.158
Crediti verso lo Stato:	209	632	841
- Bonus fiscale su erogazione	28	105	133
- Pensioni ex-combattenti	181	0	181
- Verso erario per acconti	0	527	527
Crediti verso pensionati	577	380	957
Crediti verso banche:	19.844	12.825	32.669
-Pronti contro termine	-	6.999	6.999
-Saldi gestioni patrimoniali	4.880	20.416	25.296
-Altro	14.964	-14.590	374
Crediti diversi:	39	9.539	9.578
-Depositi cauzionali	6	9.550	9.556
-Altro	33	-11	22
Totale crediti e ratei attivi	**328.284**	**66.466**	**394.750**

(Valori in migliaia di euro)

Allegato N° 10

DEBITI DISTINTI PER NATURA

Voci/sottovoci	Saldo 31.12.2003	Variazioni nell'esercizio	Saldo 31.12.2004
Debiti verso banche	5	361	366
Debiti verso altri finanziatori	4.138	-321	3.817
Debiti verso fornitori	3.375	272	3.647
Debiti tributari e verso istituti previdenziali	7.722	612	8.334
- debiti per ritenute erariali	7.106	609	7.715
- debiti per ritenute previdenziali	616	3	619
Altri debiti:	8.070	-908	7.162
Debiti per depositi cauzionali:	2.485	277	2.762
-verso inquilini	2.485	277	2.762
-verso ditte appaltatrici	-	-	-
Debiti verso pensionati	3.003	-667	2.336
Debiti diversi:	2.582	-518	2.064
-verso dipendenti	503	106	609
-verso componenti organi collegiali	149	-57	92
-verso professionisti	626	-26	600
-verso concessionari per domande di rimborso	1.011	-471	540
- debiti verso banche per opzioni	183	-118	65
-altro	110	48	158
Totali	**23.310**	**16**	**23.326**

(Valori in migliaia di euro)

Allegato N° 11

Iscritti e Pensionati al 31 dicembre 2004

	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Differenza	Variazione % 2004/2003
Iscritti al 31 dicembre	106.074	115.126	9.052	8,53
di cui a contribuzione ridotta:*				
- in valore assoluto	18.331	20.529	2.198	11,99
- *in percentuale sugli iscritti*	17,28	17,83		
di cui pensionati				
- *in valore assoluto*	3.414	3.587	173	5,07
- *in percentuale sugli iscritti*	3,22	3,12		
Pensioni al 31 dicembre	11.097	11.369	272	2,45
Trattamenti integrativi	2.686	2.580	-106	-3,95
Rapporto di copertura				
Iscritti/Pensioni	9,56	10,13		

* iscritti per la prima volta prima del 35° anno di età

Allegato N°12

Contributi e Prestazioni

	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazione % 2004/2003
Contributi correnti	395.999	435.318	9,93
Soggettivi:			
- in valore assoluto	269.747	297.139	10,15
- in percentuale sul totale dei contributi	68,12	68,26	
Integrativi			
- in valore assoluto	126.252	138.179	9,45
- in percentuale sul totale dei contributi	31,88	31,74	
Spesa per prestazioni correnti	171.557	184.667	7,64
Indice di copertura			
Contributi/Prestazioni correnti	**2,31**	**2,36**	

Importi in migliaia di Euro

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GLI INGEGNERI ED ARCHITETTI LIBERI PROFESSIONISTI (INARCASSA)

ESERCIZIO 2005

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Signori Delegati,

prima di illustrare i risultati dell'esercizio 2005, vorrei ricordare che nella prima parte del 2005 sono stati rinnovati gli Organi collegiali per il quinquennio 2005-2010, essendo giunto a scadenza (a giugno 2005) il mandato quinquennale del Comitato Nazionale dei Delegati, del Consiglio di Amministrazione e della Giunta Esecutiva.

Le elezioni per il rinnovo, indette l'11 novembre 2004, si sono svolte tra marzo e aprile del 2005. Per effetto dell'aumento nel numero delle province e delle modifiche dei meccanismi di rappresentanza degli iscritti, il numero dei Delegati nazionali per il nuovo quinquennio 2005-2010 è salito a 227, dai 206 del precedente periodo. Il numero effettivo dei Delegati eletti è risultato pari a 219, inferiore rispetto ai 227 teorici per il mancato raggiungimento del quorum in tre province e, in un caso, per mancanza di candidati.

Il Comitato Nazionale dei Delegati si è insediato ufficialmente il 23-24 giugno 2005; nel corso della prima riunione è stato eletto il Consiglio di Amministrazione.

* * * *

Il Bilancio relativo all'esercizio 2005 chiude con un Avanzo di esercizio di 380.908.098 euro, in crescita del 5,5% rispetto al risultato di 360.910.654 euro conseguito nel 2004 e lievemente inferiore rispetto ai 381.419.000 euro del Bilancio preventivo 2005. Al positivo risultato dell'esercizio 2005 contribuiscono i Proventi del servizio, aumentati del 4,5%, che riflettono sostanzialmente la favorevole evoluzione delle entrate per contributi, a fronte dei quali i Costi del servizio, costituiti prevalentemente dalle prestazioni istituzionali, evidenziano un aumento del 6,5%. Anche i Proventi ed oneri finanziari, considerati congiuntamente alle rettifiche di valore e alle partite straordinarie riconducibili in gran parte ai proventi del patrimonio mobiliare, risultano in aumento del 15,8%.

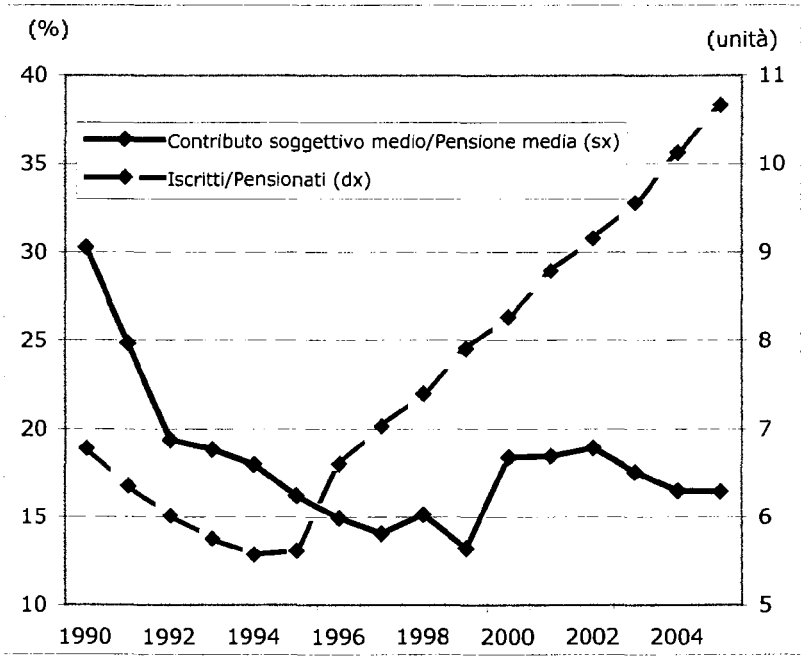
CONTO ECONOMICO PER GRANDI AGGREGATI E PATRIMONIO NETTO, 2004 e 2005

importi in euro	Consuntivo 2004	Consuntivo 2005	Variazione %
Proventi del servizio	545.216.184	570.022.310	4,5
Costi del servizio	-264.853.023	-282.175.332	6,5
Proventi ed oneri finanziari, rettifiche di valore e partite straordinarie	90.833.052	105.187.180	15,8
Imposte dell'esercizio	-10.285.559	-12.126.060	17,9
Avanzo Economico	360.910.654	380.908.098	5,5
Patrimonio netto	2.976.230.077	3.357.138.175	12,8

Il positivo andamento delle entrate contributive è stato influenzato dalla favorevole dinamica degli iscritti. Alla fine del 2005, infatti, i professionisti iscritti a Inarcassa sono 123.180, in crescita del 7% rispetto ai 115.126 di fine 2004 (+8.054 unità); il numero dei pensionati, pari a 11.549 unità,

presenta un ritmo di crescita dell'1,6%. Il buon andamento delle iscrizioni è espressione del costante afflusso di giovani professionisti, sospinto dalle positive dinamiche femminili; unitamente al più contenuto *trend* di crescita registrato dal numero delle pensioni, che sconta una composizione della base assicurativa sbilanciata a favore di basse età ed anzianità contributive, questo andamento ha favorito l'ulteriore crescita del rapporto fra il numero degli assicurati e quello dei pensionati.

DINAMICA DEL RAPPORTO ISCRITTI-PENSIONATI E CONTRIBUTO MEDIO-PENSIONE MEDIA, 1990-2005



Fonte: *Inarcassa*

In particolare, il rapporto iscritti/pensionati di Inarcassa è passato da 10,1 nel 2004 a 10,7 nel 2005; esso è di gran lunga il più elevato tra le Casse previdenziali private di maggiore dimensione per numero di iscritti. Il rapporto fra il contributo soggettivo medio e la pensione media, volto a cogliere gli aspetti più propriamente normativo-istituzionali, si mantiene nel 2005 pressoché costante rispetto al 2004, ma evidenzia negli anni più recenti un profilo decrescente. L'andamento congiunto dei due indicatori segnala il permanere di una fase favorevole di accumulo di capitale da parte della Cassa; segnala al tempo stesso l'esistenza di problemi sul fronte della sostenibilità, per il momento assai contenuti, ma destinati a divenire ben più pressanti in futuro, man mano che la dinamica iscritti/pensionati comincerà ad appiattirsi.

Il patrimonio netto, che alla fine dell'esercizio 2004 era risultato pari a 2.976.230.077 euro, aumenta del 12,8%, raggiungendo nel 2005 i 3.357.138.175 euro, valore che supera abbondantemente il limite minimo ex art. 6 dello Statuto, coprendo 17,1 annualità delle pensioni in essere (16,1 nel 2004), 43 in termini di annualità del 1994.

Nell'ambito del patrimonio complessivo di Inarcassa, la componente immobiliare, valutata al costo storico, rappresenta il 23%, mentre quella mobiliare il 77%; i titoli obbligazionari rappresentano il 33% del patrimonio totale, gli investimenti in azioni e in strumenti alternativi si collocano, rispettivamente, al 12% e al 15%.

CONSISTENZA DI FINE ANNO DEL PATRIMONIO TOTALE, 2004 e 2005

importi in euro	Consistenza al 31.12.2004	Consistenza al 31.12.2005	Composizione %
TOTALE PATRIMONIO	2.647.618.154	3.030.618.152	100
PATRIMONIO IMMOBILIARE	632.381.421	704.149.305	23
PATRIMONIO MOBILIARE	2.015.236.733	2.326.468.847	77
MONETARIO[1]		*512.828.253*	*17*
OBBLIGAZIONARIO	*1.304.715.474*	*1.012.084.683*	*33*
AZIONARIO	*334.078.122*	*361.524.209*	*12*
ALTERNATIVI	*376.443.137*	*440.031.702*	*15*

(1) Nell'*Asset Allocation* del 2004, la classe monetaria era compresa in quella obbligazionaria.

Al netto di imposte e oneri, i proventi totali derivanti dalla gestione del patrimonio sono risultati pari a 120.614.023 euro ed hanno consentito di ottenere, rapportati alla giacenza media (pari a 2.803.800.086 euro), un rendimento netto contabile del 4,3% (4,1% nel 2004). In relazione al patrimonio immobiliare, i redditi netti da locazione sono stati pari a 17.412.000 euro, con una redditività del 2,66%; i proventi derivanti dall'investimento in valori mobiliari si sono attestati a 103.202.023 euro, garantendo un rendimento netto contabile pari al 4,80%.

RENDIMENTO NETTO DEL PATRIMONIO INVESTITO, 2005

importi in euro	Giacenza media	Proventi netti	Rendimenti netti (%)
TOTALE PATRIMONIO	2.803.800.086	120.614.023	4,30
PATRIMONIO IMMOBILIARE	653.452.000	17.412.000	2,66
PATRIMONIO MOBILIARE	2.150.348.086	103.202.023	4,80
MONETARIO	*354.191.875*	*7.796.960*	*2,20*
OBBLIGAZIONARIO	*999.279.663*	*42.857.761*	*4,29*
AZIONARIO	*348.719.811*	*40.551.565*	*11,63*
ALTERNATIVI	*448.156.737*	*11.995.737*	*2,68*

Sul piano della gestione organizzativa interna dell'Associazione, Vi segnalo che a febbraio del 2006 si è conclusa anticipatamente la collaborazione con Inarcassa del Direttore Generale, Ing. Alfio Di Grazia; a inizio marzo 2006 è stato nominato il nuovo Direttore Generale, Dott. Giancarlo Giorgi, al quale vanno gli auguri di proficuo lavoro.

Questo primo anno del quinquennio 2005-2010 ha visto il nuovo Comitato Nazionale dei Delegati impegnato, tra le altre cose, nell'attività di verifica dell'*Asset Allocation* per il quinquennio 2006-2010 e nell'individuazione degli interventi necessari per assicurare la sostenibilità di lungo periodo dell'Associazione e per tutelare il futuro dei giovani iscritti alla Cassa. Questo impegno dovrà tradursi nel prossimo anno in una rinnovata attenzione a questi temi e al costante miglioramento della gestione di cui questo Bilancio consuntivo, che Vi invito ad approvare, costituisce, spero, una significativa espressione.

Allegati alla Relazione sulla gestione

1. Lo scenario previdenziale

1.1 - Lo scenario europeo

In tutte le maggiori economie industrializzate si è assistito negli anni più recenti a un sensibile aumento dell'incidenza della spesa pubblica previdenziale sul Pil. Questo andamento riflette innanzitutto lo sfavorevole andamento delle variabili demografiche, che unitamente alla massiccia fuoriuscita dal mercato del lavoro delle generazioni del baby boom attesa per i prossimi anni, segneranno i sistemi pensionistici delle principali economie industrializzate, imponendo la revisione delle promesse pensionistiche verso il basso, per non gravare ulteriormente sui saldi di finanza pubblica. Le previsioni demografiche evidenziano che l'indice di dipendenza degli anziani dovrebbe passare, nella media dei paesi europei, da un valore attuale pari a circa il 25% a livelli pari a oltre il 50% nel 2050; per l'Italia gli scenari sono più sfavorevoli, con un indice di dipendenza che alla stessa data dovrebbe superare di oltre 10 punti la media europea.

La riforma dei sistemi previdenziali passa anche attraverso un aumento dei tassi di partecipazione al mercato del lavoro e dei tassi di occupazione, in particolar modo di quelli nelle fasce di età compresa fra i 55 e i 60 anni; questo obiettivo, indicato in sede comunitaria, assume una rilevanza strategica non solo per la sostenibilità dei sistemi pensionistici, ma per l'intero sistema economico, in termini di una più elevata crescita economica. Nel delineare politiche di convergenza, l'innalzamento dell'età media effettiva al pensionamento, nella misura di 5 anni, viene riconosciuto in ambito comunitario lo strumento fondamentale per realizzare il prolungamento del periodo di lavoro e, dunque, l'elevamento dei tassi di occupazione dei lavoratori più anziani. Gli andamenti di spesa previdenziale di medio-lungo periodo elaborati in ambito comunitario a fine 2005 (*Ageing Working Group*) consentono, da un lato, una valutazione degli effetti delle riforme realizzate in termini di sostenibilità di sistema e, dall'altro lato, rendono comparabili i risultati differenziali dei diversi paesi, in termini di variazioni della spesa sul Pil (cfr. tab. 1).

TAB. 1

ANDAMENTO DI MEDIO-LUNGO PERIODO DELLA SPESA PER PENSIONI SUL PIL

(valori percentuali)

	2004	2010	2020	2030	2040	2050	Variaz. 2004-2030	Variaz. 2030-2050	Variaz. 2004-2050
Francia	12,8	12,9	13,7	14,3	15,0	14,8	1,5	0,5	2,0
Germania	11,4	10,5	11,0	12,3	12,8	13,1	0,9	0,8	1,7
Italia	**14,2**	**14,0**	**14,0**	**15,0**	**15,9**	**14,7**	**0,8**	**-0,3**	**0,5**
Regno Unito	6,6	6,6	6,9	7,9	8,4	8,6	1,3	0,7	2,0
Spagna	8,6	8,9	9,3	11,8	15,2	15,7	3,3	3,9	7,1
Ue-15 (1)	**10,6**	**10,4**	**10,8**	**12,1**	**12,9**	**12,9**	**1,5**	**0,8**	**2,3**

(1) Esclusa la Grecia.

Fonte: European Economy, *The impact of ageing on public expenditure: projections for the EU-25 member states on pensions, health care, long-term care, education and unemployment transfers (2004-2050)*, Special Report 1/2006.

Nella media europea e nell'intero arco temporale considerato (fino al 2050), l'onere per pensioni dovrebbe registrare, un incremento di 2,3 punti in termini di Pil: nel nostro paese l'aumento si attesterebbe a 0,5 punti percentuali.

1.2 - Lo scenario previdenziale italiano

Nel corso del 2005, gli sviluppi, interni al nostro paese, sulle tematiche previdenziali hanno favorito l'introduzione di importanti modifiche normative volte a incidere sugli assetti del sistema previdenziale, sia nel breve termine, sia nel medio-lungo periodo. In particolare, le aree di intervento e le tematiche oggetto di riflessione hanno riguardato:

- la previdenza complementare;
- la sostenibilità del sistema previdenziale;
- la totalizzazione.

PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Il recente decreto legislativo 252/2005 si pone come obiettivo principale quello di favorire lo sviluppo dei fondi pensione e di pervenire a un quadro organico e coerente dell'intero settore, attraverso un unico testo normativo volto a raccogliere tutte le disposizioni sulla previdenza complementare, comprese le misure riguardanti la disciplina fiscale del risparmio previdenziale. Un altro obiettivo è riconducibile alla diversificazione dei modelli e dei rischi ad essi connessi: la previdenza complementare gestita nella forma della capitalizzazione e con adesione su base volontaria che si contrappone così al sistema pensionistico di I pilastro gestito a ripartizione e con adesione obbligatoria. Le nuove disposizioni modificano in profondità l'assetto della previdenza complementare, nonostante il rinvio al 2008 dell'entrata in vigore della maggior parte delle nuove norme, rinvio che comunque risulta coerente con l'elevamento dell'età pensionabile stabilito anch'esso a partire dal 2008 dalle legge delega 243/2004.

Il perseguimento dell'obiettivo di incentivare ulteriormente la previdenza complementare viene demandato, oltre alle disposizioni relative allo smobilizzo del Tfr, al potenziamento della leva fiscale. Le altre novità attengono sostanzialmente alla disciplina della mobilità della posizione dei lavoratori tra i diversi fondi pensione e sono improntate al principio della libertà di adesione e di circolazione dei lavoratori nell'ambito dell'intero sistema della previdenza complementare (portabilità).

Novità rilevanti sono introdotte anche con riferimento alle Casse privatizzate, in questo caso con efficacia immediata, riconoscendo loro la possibilità di istituire forme pensionistiche complementari, sia direttamente, sia tramite accordi di lavoratori, pur con l'obbligo della gestione separata. I fondi pensione istituiti per questa via, possono essere costituiti, oltre che come soggetti giuridici di natura associativa o come soggetti dotati di personalità giuridica, anche nell'ambito di ciascun singolo Ente attraverso la formazione di un patrimonio di destinazione,

separato ed autonomo, nell'ambito del medesimo Ente. In analogia agli altri fondi pensione, sono subordinati all'autorizzazione preventiva della Covip per l'esercizio dell'attività.

SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA E MACROECONOMICA DEL SISTEMA PREVIDENZIALE

La legge delega in materia previdenziale 243 del 2004 ha introdotto miglioramenti significativi in termini di sostenibilità del complessivo sistema pensionistico, rivolto alla generalità dei lavoratori. Tale obiettivo viene perseguito con l'elevamento dell'età effettiva al pensionamento, mediante due diversi strumenti: fino a tutto il 2007, con l'introduzione di un sistema di incentivi, di natura contributivo-fiscale, volto a modificare le propensioni al pensionamento, e dal 2008 con l'aumento dei requisiti legali previsti per l'accesso alla pensione di anzianità, mantenendo invariate le regole di calcolo della pensione. A livello macroeconomico, gli effetti, valutati sulla base di stime ufficiali su un arco temporale di un cinquantennio, producono un contenimento dell'andamento tendenziale del rapporto della spesa sul Pil, proprio nel momento in cui i modelli previsionali indicano il momento di maggior sofferenza del sistema previdenziale, abbassando il profilo dell'ormai nota "gobba".

Con riferimento al sistema della previdenza delle Casse privatizzate, il 2005 è stato un anno ricco di iniziative e approfondimenti sul tema della sostenibilità, sviluppati nelle competenti sedi istituzionali.

La "Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale" ha approfondito il tema della sostenibilità di lungo periodo delle Casse privatizzate in un'apposita Relazione. Pur evidenziando i favorevoli andamenti delle Casse privatizzate, la Relazione mette in luce alcune criticità e preoccupazioni per la sostenibilità futura: ciò emerge sia dai risultati dei bilanci tecnici sia dalla valutazione del deficit implicito maturato per le prestazioni, che dà conto del debito accumulato. Il monitoraggio costante del sistema diventa cruciale per poter predisporre con il dovuto anticipo utili correttivi. Anche il "Rapporto 2005 sulle Casse privatizzate", di recente pubblicazione, rappresenta sul piano conoscitivo una fonte preziosa di dati, raccolti ed elaborati su basi omogenee, che consente di tracciare un quadro unitario e completo del sistema previdenziale delle Casse privatizzate e di trarre importanti indicazioni per la sostenibilità futura del sistema. Anche in sede AdEPP vi sono stati momenti di confronto in tema di sostenibilità cui Inarcassa ha offerto un proprio contributo. Il dibattito si è concentrato sui processi in atto che conducono ad una "naturale" revisione del quadro normativo di riferimento; tuttavia, la ricerca della tipologia di misure da adottare è tutt'altro che scontata, al fine di coniugare le due esigenze della sostenibilità finanziaria e di quella sociale di garantire una prestazione previdenziale adeguata. Le diverse proposte hanno infatti implicazioni differenti, non solo sul piano della sostenibilità finanziaria, ma anche relativamente agli aspetti redistributivi infra e inter-generazionali.

TOTALIZZAZIONE

Il meccanismo della totalizzazione, introdotto dal recente decreto 42/2006 in attuazione della legge delega 243/2004 in materia previdenziale, assume una valenza molto importante per il sistema previdenziale, soprattutto alla luce delle tendenze in atto nel mercato del lavoro, che

vanno nella direzione di una maggiore flessibilità. Questi cambiamenti, infatti, danno luogo a carriere frammentate e discontinue, sempre più diffuse e frequenti, caratterizzate da più tipologie contrattuali di lavoro e dalla presenza di spezzoni contributivi sparsi in più Casse e/o gestioni previdenziali.

Il principio della totalizzazione consente di sommare gratuitamente i periodi contributivi non coincidenti maturati nelle diverse gestioni, a condizione che non siano inferiori a 6 anni; la finalità è di ottenere un'unica pensione costituita da più quote, ciascuna a carico della singola gestione, in relazione ai periodi di propria competenza (l'Ente erogatore della pensione unica totalizzata è individuato nell'Inps). Questa facoltà può essere esercitata, solo se i soggetti interessati non sono già titolari di un trattamento pensionistico erogato da una delle suddette gestioni, ad un'età di 65 anni, con 20 anni di anzianità contributiva, per la pensione di vecchiaia, oppure con un'anzianità contributiva di 40 anni, a prescindere dall'età anagrafica, per la pensione di anzianità. La pensione viene calcolata con il metodo contributivo; per gli Enti privatizzati è stata prevista una maggiorazione legata all'anzianità maturata. Nel caso in cui il soggetto raggiunga in una gestione il requisito minimo di anzianità contributiva previsto per la pensione di vecchiaia, la pensione viene determinata con le regole in vigore nella gestione o Ente interessato.

PIANIFICAZIONE FISCALE CONCORDATA

A completamento del quadro di riferimento, da segnalare per il 2005 il nuovo istituto della Pianificazione fiscale concordata, introdotto dalla legge finanziaria per il 2005, che si basa su un accordo preventivo fra fisco e contribuente. In particolare, l'amministrazione finanziaria invia al contribuente titolare di reddito d'impresa o di lavoro autonomo una proposta individuale, definendo un volume imponibile in base alle risultanze degli studi di settore, ai parametri economici generali e alle informazioni del contribuente; l'adesione da parte del contribuente comporta per il triennio successivo la dichiarazione della base imponibile "caratteristica". Per redditi superiori, sono previsti criteri vantaggiosi di imposizione sulla parte eccedente, che risulta anche esclusa dall'applicazione dei contributi previdenziali; tuttavia, la legge finanziaria per il 2005 fa salve le prerogative delle Casse privatizzate di non assumere il reddito pianificato quale base di calcolo per i contributi previdenziali. Con propria deliberazione, il Consiglio di Amministrazione ha ribadito la posizione di Inarcassa, già espressa in materia di concordato preventivo fiscale, di considerare imponibili ai fini previdenziali i redditi effettivamente prodotti e non quelli pianificati. Pertanto, in caso di adesione alla pianificazione fiscale concordata, i soggetti sono obbligati al versamento dei contributi previdenziali sul reddito professionale complessivamente prodotto.

2. Le attività istituzionali

2.1 - L'attività dell'Associazione Casse Privatizzate (AdEPP)

Nel corso del 2005, l'attività associativa è stata rivolta in particolare:

- al rinnovo del CCNL dei dipendenti delle Casse associate, per un quadriennio per la parte normativa (2004-2007) e per un biennio per la parte economica (2004-2005), che essendo dunque giunta a scadenza dovrà essere oggetto di trattativa fra l'AdEPP e le organizzazioni sindacali per il periodo 2006-2007;
- alla definizione di linee guida comuni a tutte le Casse di previdenza privatizzate per l'elaborazione dei bilanci tecnici. L'attività è stata coordinata da Inarcassa e portata a termine a luglio del 2005 con l'invio di una proposta comune al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali;
- al rinnovo dei vertici amministrativi dell'Associazione.

L'AdEPP ha inoltre lavorato a due progetti comuni:

- il primo relativo a un fondo interprofessionale per la previdenza complementare, con la presentazione a inizio 2006 dello Statuto del "Fondo Pensione Professional Welfare";
- il secondo all'assistenza sanitaria, finalizzato a una gara per l'individuazione di un'unica assicurazione per tutte le Casse, cui Inarcassa non ha aderito in considerazione delle condizioni più favorevoli e dei minori costi offerti dalla propria polizza sanitaria.

2.2 - Le attività degli Organi Collegiali di Inarcassa

IL COMITATO NAZIONALE DEI DELEGATI

Il nuovo Comitato, insediatosi il 23 giugno 2005, risulta composta da 219 Delegati, di cui 111 Ingegneri e 108 Architetti. Il quorum previsto per la validità delle operazioni di voto non è stato raggiunto, per i rappresentanti degli Architetti, a Firenze, Milano e Roma; nella provincia di Cremona non è stato eletto il delegato ingegnere per mancanza di candidature. Nell'adunanza del 23 e 24 giugno il Comitato ha eletto i componenti del Consiglio di Amministrazione ed i Revisori dei Conti di competenza di Inarcassa.

Nel 2005 il Comitato Nazionale dei Delegati si è riunito complessivamente cinque volte: a marzo e a maggio con i delegati di nomina precedente, a giugno, ottobre e novembre con i delegati di nuova nomina, per un totale di dieci giornate di lavoro. L'attività dell'Assemblea ha riguardato, oltre all'approvazione del Bilancio consuntivo e di quello previsionale, prevalentemente problematiche previdenziali, assistenziali e di verifica dell'*Asset Allocation* Strategica.

In particolare, i provvedimenti più significativi, che hanno generato modifiche statutarie o regolamentarie hanno riguardato:

- l'estensione del diritto alla prestazione ai superstiti (art. 30 comma 4 Statuto Inarcassa): la riforma estende il diritto alla pensione di reversibilità a favore dei figli maggiorenni studenti universitari sino al compimento del ventiseiesimo anno di età (modifica approvata dai Ministeri Vigilanti con Decreto interministeriale del 31 gennaio 2006);
- la revisione dei coefficienti di calcolo per i riscatti e le ricongiunzioni, con l'adozione di nuovi coefficienti (in attesa di approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti);
- la norma transitoria relativa all'applicazione dell'art. 40 dello Statuto, con la riproposizione dell'art. 42 comma 9 dello Statuto, relativa all'art. 40 dello Statuto nella formulazione deliberata dall'Assemblea dei Delegati nella riunione dell'1 e 2 aprile 2004 (in attesa di approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti).

I provvedimenti di natura assistenziale hanno in particolare riguardato:

- l'Indennità per inabilità temporanea (art. 3 comma 4 Statuto Inarcassa), con l'approvazione del Regolamento di attuazione dell'art. 3, comma 4, dello Statuto, che prevede un sostegno economico agli iscritti a fronte di un periodo momentaneo d'inattività totale nell'esercizio della professione, conseguente un infortunio o malattia, al fine di garantire continuità reddituale e quindi anche contributiva (modifica in attesa di approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti);
- il sostegno alla professione (art. 3 comma 5 Statuto Inarcassa), con l'approvazione del Regolamento di attuazione dell'art. 3, comma 5, dello Statuto che disciplina le attività di promozione e sviluppo dell'esercizio della libera professione nell'ambito dello stanziamento annuale e delle strategie operative contenute nel bilancio preventivo di ciascun esercizio (in attesa di approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti). L'istituto vuole fornire un supporto a iniziative finalizzate allo sviluppo professionale, per assicurare un incremento del reddito dei professionisti iscritti; per garantire flessibilità allo strumento, le attività oggetto di tutela vengono individuate dal Comitato Nazionale dei Delegati annualmente, definendo in sede di bilancio preventivo i criteri per selezionare le iniziative;
- i sussidi, con la revisione e l'approvazione del relativo Regolamento, che allarga la tipologia dei beneficiari a tutela di particolari situazioni di debolezza economica, con una descrizione più puntuale delle circostanze per le quali può essere richiesto il sussidio e uno snellimento delle procedure e dei tempi di concessione (modifica in attesa di approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti).

E' stato inoltre modificato l'art.46, lettera c) dello Statuto che individua i destinatari della rivista "Inarcassa", limitandone la diffusione ai soli iscritti e pensionati di Inarcassa, oltre a diverse categorie che possono essere definite in sede di bilancio preventivo, al fine di contenerne i costi cresciuti in modo considerevole negli ultimi anni (modifica approvata dai Ministeri Vigilanti con Decreto interministeriale del 31 gennaio 2006).

Il Comitato Nazionale dei Delegati ha preso atto del Bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2003 predisposto dal consulente esterno, ha deliberato i provvedimenti connessi all'abbattimento

degli oneri per indennità di maternità, come previsto dagli artt. 78 e 83 del D.Lgs. 151/2001, ed ha stabilito gli emolumenti spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione. E' stato inoltre avviato il lavoro di modifica dello Statuto, per separare la norma primaria dai regolamenti.

Nell'ottobre 2005, il Comitato Nazionale dei Delegati ha deliberato una modifica dell'*Asset Allocation* Strategica in relazione al nuovo obiettivo di rendimento atteso del patrimonio pari al 3,5% reale, con una volatilità attesa pari al 7,7%. Sono state introdotte due sottoclassi - *Global High Yield Bonds* nel comparto obbligazionario e la classe *Emerging Markets Equity* nel comparto azionario -, che hanno contribuito, in ragione delle loro basse correlazioni con le altre *asset class*, ad una maggiore diversificazione ed efficienza del portafoglio. A livello di sottoclassi, negli ultimi mesi Inarcassa ha diversificato e reso più efficiente il portafoglio Alternativo eliminando i gestori di *Hedge Funds* troppo correlati e meno remunerativi di altri fondi, inserendo fondi di *Private Equity* ed investendo in *Commodities* e sulla volatilità dei tassi di interesse sulla parte lunga della curva dei rendimenti.

Nel corso del 2005 sono stati organizzati due Workshop che hanno costituito un importante momento di riflessione e di approfondimento su tematiche rilevanti per le attività dell'Associazione: il primo, a ottobre 2005, è stato dedicato allo scenario economico internazionale e italiano e all'analisi dei mercati finanziari; il secondo ha affrontato la questione della concorrenza nella libera professione. Entrambi gli incontri hanno registrato un'ampia partecipazione e un grande interesse da parte dei delegati.

Nel luglio 2005 inoltre è stato organizzato un incontro con i delegati di prima nomina di Inarcassa, volto a illustrare, mediante un ampio set di slides e statistiche, il sistema previdenziale della Cassa e la struttura organizzativa interna. L'incontro ha registrato un grande apprezzamento e la documentazione predisposta per l'iniziativa è stata successivamente distribuita nella riunione di ottobre del Comitato Nazionale dei Delegati.

Nel corso del 2005, infine, si sono svolti quattro incontri con gli iscritti ai sensi dell'art. 46 dello Statuto; occasione come sempre utile per fornire risposta alle richieste dei professionisti e per riferire sulle attività dell'Ente.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso del 2005 il Consiglio di Amministrazione si è riunito quattordici volte, per quindici giornate di lavoro. Oltre alla gestione ordinaria, il Consiglio si è dedicato alle attività connesse all'elezione del nuovo Comitato Nazionale dei Delegati.

Nel 2005 il Consiglio di Amministrazione ha affrontato argomenti di natura gestionale, previdenziale e assistenziale predisponendo tutto il necessario affinché il Comitato Nazionale dei Delegati potesse operare nel migliore dei modi.

Tra le iniziative più rilevanti si evidenziano:

- il progetto che consente anche ai consulenti fiscali autorizzati di provvedere alla trasmissione telematica delle "Dichiarazioni";

- il rinnovo alla BNP Paribas Securities Service del servizio di Banca Depositaria;
- l'adozione del nuovo "Regolamento per l'ammissibilità ai mutui fondiari edilizi";
- la revisione dei criteri per le rateazioni dei debiti contributivi;
- il partenariato con la Biennale di Venezia per la 10a edizione della Mostra Internazionale di Architettura.

LA GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta Esecutiva si è riunita dieci volte per provvedere, tra le altre cose, alla liquidazione delle pensioni, procedere alle nuove iscrizioni e deliberare l'impiego dei fondi secondo i criteri deliberati dal Comitato Nazionale dei Delegati.

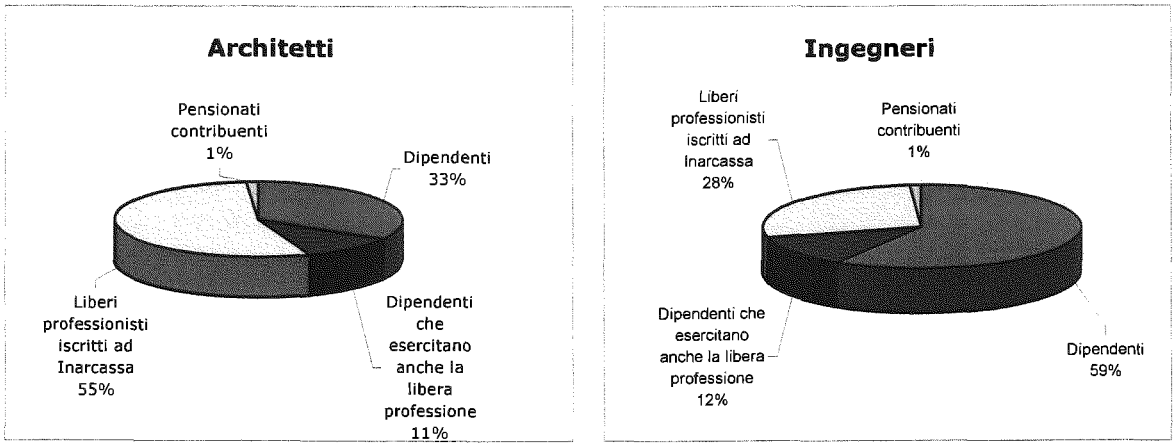
3. Gli iscritti, le dinamiche reddituali e la contribuzione

3.1 - Le caratteristiche evolutive degli iscritti

Nel 2005 il numero dei professionisti iscritti agli Albi è cresciuto del 5,6% considerando nel loro complesso gli Architetti e gli Ingegneri. L'analisi conferma anche nel 2005 significative differenze nelle modalità di svolgere l'attività lavorativa (cfr. fig. 1): per quanto riguarda gli Ingegneri, la quota percentuale più elevata (59%) è riconducibile al lavoro dipendente, mentre i liberi professionisti iscritti ad Inarcassa rappresentano il 29% (inclusi i pensionati contribuenti); fra gli Architetti, la parte prevalente è costituita dai liberi professionisti iscritti alla Cassa (56% sempre includendo i pensionati contribuenti), seguita dalla quota dei lavoratori dipendenti (33% sul totale degli Architetti). La tipologia dei lavoratori dipendenti che svolgono anche attività libero professionale si colloca su quote pressoché paritarie, rappresentando fra gli Architetti l'11% e fra gli Ingegneri il 12%. Negli anni più recenti, la composizione interna non evidenzia modifiche di rilievo: rispetto al 2000, si osserva per gli Architetti uno spostamento a favore dei liberi professionisti iscritti ad Inarcassa (dal 52% al 56%) a scapito dei dipendenti che svolgono anche attività libero professionale; per gli Ingegneri, cresce la quota dei dipendenti (dal 57 al 59%) e dei liberi professionisti iscritti alla Cassa (dal 27 al 29%).

FIG. 1

ARCHITETTI E INGEGNERI: MODALITÀ DI ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE, 2005



Fonte: *Inarcassa*

A fine 2005 il numero degli iscritti ha raggiunto quota 123.180 (69.130 Architetti e 54.050 Ingegneri), con un incremento del 7,0% (cfr. tab. 2), leggermente inferiore a quello registrato nel 2004, pari all'8,5%, ma in linea con i tassi di crescita del quinquennio precedente (7,3%). Nel 2005, il tasso di crescita registrato dagli Ingegneri è pari al 7,6%, superiore di un punto a quello degli Architetti, pari al 6,5%. Le donne presentano tassi di crescita maggiormente dinamici non solo nel 2005 (11% rispetto al 6% registrato dagli uomini), ma in tutto il quinquennio precedente, presentando un tasso medio di crescita, pari al 12%, più che doppio rispetto agli uomini.

TAB. 2

ISCRITTI AD INARCASSA: DISTRIBUZIONE PER TITOLO E SESSO, 2000-2005

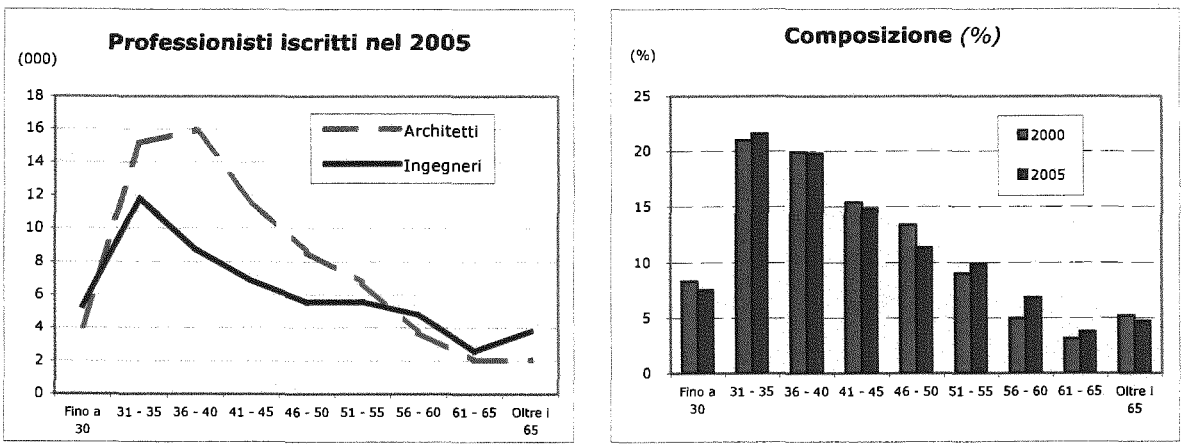
Anni	Architetti				Ingegneri				Totale			
	M	F	Totale		M	F	Totale		M	F	Totale	
			Numero	Var. %			Numero	Var. %			Numero	Var. %
2000	34.230	14.078	48.308	-	36.333	1.968	38.301	-	70.563	16.046	86.609	-
2001	36.575	15.859	52.434	8,5	38.330	2.279	40.609	6,0	74.905	18.138	93.043	7,4
2002	38.710	17.657	56.367	7,5	40.556	2.663	43.219	6,4	79.266	20.320	99.586	7,0
2003	40.631	19.377	60.008	6,5	42.834	3.232	46.066	6,6	83.465	22.609	106.074	6,5
2004	43.062	21.819	64.881	8,1	46.275	3.970	50.245	9,1	89.337	25.789	115.126	8,5
2005	45.213	23.917	69.130	6,5	49.384	4.666	54.050	7,6	94.597	28.583	123.180	7,0

Fonte: *Inarcassa*

Questo favorevole *trend* dovrebbe proseguire anche per i prossimi anni, in particolare per la componente femminile. Da sottolineare che il numero complessivo degli iscritti ha superato quello prudenzialmente ipotizzato per l'anno 2008 dall'ultimo bilancio tecnico: ciò conferma l'attendibilità dei dati contenuti nel bilancio tecnico, anche se questo *trend* è strettamente correlato con la crescita del debito previdenziale che si sta accumulando a danno delle generazioni più giovani. Nel 2005, infatti, una quota pari al 50% per gli Architetti e al 47% per gli Ingegneri presenta un'età fino ai 40 anni (cfr. fig. 2). La distribuzione per classi di età degli iscritti totali alla Cassa evidenzia, per gli Ingegneri, che la percentuale più elevata si colloca nella fascia di età 31-35 anni (21%), mentre per gli Architetti in quella immediatamente successiva, compresa fra 36 e 40 anni (23%). Le percentuali degli iscritti presenti nelle altre fasce di età più alte tendono a diminuire fino ai 65 anni, per poi risalire lievemente in corrispondenza di età superiori. Il fatto che una quota non trascurabile di iscritti, pari a circa il 5%, abbia età superiori a 65 anni, rappresenta in larga misura la situazione dei professionisti pensionati che continuano a svolgere l'attività lavorativa.

FIG. 2

ISCRITTI ALLA CASSA: DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI ETÀ, 2000 e 2005



Fonte: *Inarcassa*

Concentrando l'attenzione al flusso annuo delle nuove iscrizioni, nel 2005 si registrano 8.482 nuovi assicurati alla Cassa, in calo rispetto ai 10.954 del 2004, ma in linea con i livelli medi del periodo precedente (cfr. tab. 3); i neoiscritti si concentrano ovviamente nelle classi di età più giovani, con l'85% che presenta età fino ai 35 anni.

TAB. 3

NEOISCRITTI (1) PER CLASSE DI ETÀ, 2001-2005

Classe di età *(in anni)*	2001		2002		2003		2004		2005	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Fino a 30	2.645	1.391	2.294	1.292	2.381	1.444	2.846	1.705	2.389	1.394
31 - 35	2.349	1.070	2.023	1.028	2.353	1.131	3.046	1.534	2.206	1.205
36 - 40	567	201	505	184	609	240	744	306	560	249
Oltre i 40	518	59	504	67	583	65	679	94	404	75
Totale	6.079	2.721	5.326	2.571	5.926	2.880	7.315	3.639	5.559	2.923

(1) Iscritti alla Cassa per la prima volta nell'anno di riferimento.

Fonte: *Inarcassa*

3.2 - Le dinamiche reddituali

L'analisi delle dinamiche reddituali, svolta sui professionisti iscritti che hanno presentato la dichiarazione nel 2004, evidenzia una considerevole crescita del monte redditi complessivamente prodotto dagli Architetti e dagli Ingegneri, con un incremento pari al 12% in termini nominali e al 10% in termini reali, spiegato in gran parte dalla dinamica degli iscritti (cresciuti nello stesso anno, come detto in precedenza, dell'8,5%).

TAB. 4

REDDITO E VOLUME D'AFFARI MEDIO: DISTRIBUZIONE PER TITOLO E SESSO, 2000-2004
(importi in euro)

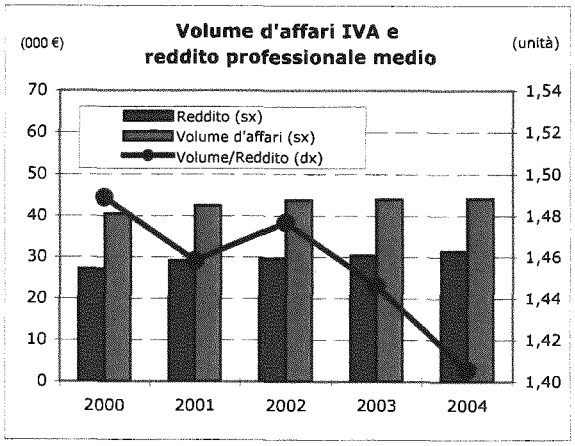
Anni	Reddito medio						Volume d'affari medio					
	Architetti			Ingegneri			Architetti			Ingegneri		
		M	F		M	F		M	F		M	F
2000	21.372	24.727	13.390	34.101	35.055	17.401	32.344	38.424	17.893	50.120	51.794	20.849
2001	22.903	26.720	14.499	36.770	37.936	18.529	34.009	40.883	18.878	52.871	54.877	21.503
2002	23.405	27.399	14.985	37.551	38.811	19.361	35.134	42.627	19.343	54.726	56.957	22.542
2003	24.170	28.456	15.488	38.300	39.742	19.949	35.705	43.581	19.746	54.431	56.960	22.263
2004	25.049	29.897	15.826	39.410	41.138	19.996	36.066	44.656	19.715	54.334	57.236	21.735

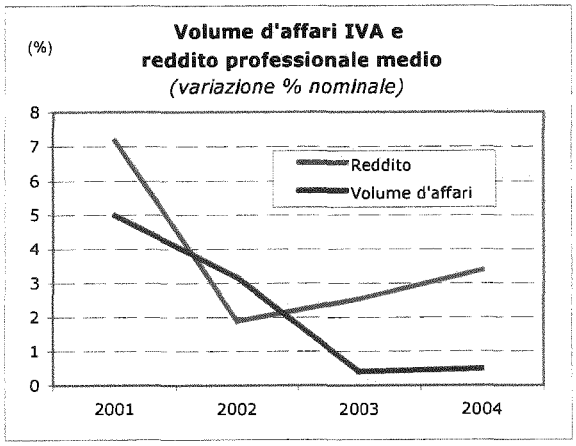
Fonte: *Inarcassa*

Il reddito medio degli Architetti è risultato pari a 25.049 euro, quello degli Ingegneri a 39.410 euro, con un divario che supera i 14 mila euro (cfr. tab. 4). Per il complesso degli iscritti il reddito medio è aumentato del 3,4%, in luogo del 2,5% nel 2003 e dell'1,9% nel 2002 (cfr. fig. 3), con una sia pur lieve ripresa dei ritmi di crescita. La variazione è risultata maggiore per gli Architetti (3,6%, contro il 2,9% degli Ingegneri). Le dinamiche registrate nel 2004 dal volume di affari medio appaiono più contenute: la crescita si attesta allo 0,5% (1,0% per gli Architetti e -0,2% per gli Ingegneri), in linea con l'incremento fatto registrare nel 2003, pari allo 0,4%. L'andamento congiunto delle due variabili, determina nel 2004 un rapporto tra volume d'affari e reddito in calo, passando da 1,45 nel 2003 a 1,41 nel 2004, che conferma la tendenza alla diminuzione già intervenuta nel periodo 2000-2004.

FIG. 3

REDDITO PROFESSIONALE E VOLUME D'AFFARI IVA, 2000-2004





Fonte: *Inarcassa*

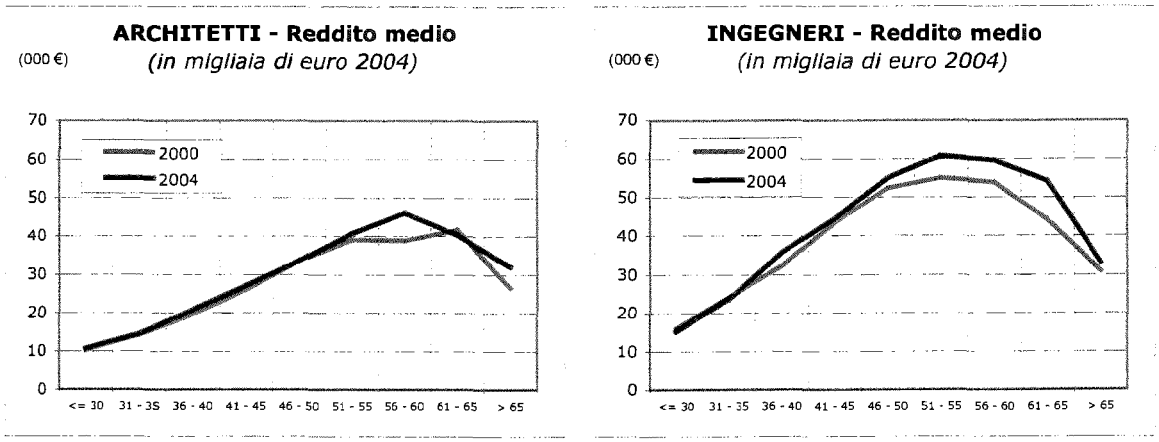
Nel 2004, il profilo dei redditi medi per classi di età risulta crescente fino alla fascia di età compresa fra i 50 e i 60 anni, per poi diminuire nelle classi di età superiori (cfr. fig. 4). In relazione alle due categorie professionali, il reddito presenta livelli piuttosto bassi in corrispondenza di età inferiori a 30 anni (il reddito medio è pari nel 2004 a 10.729 euro per gli Architetti e a 15.120 per gli Ingegneri); con l'aumentare dell'età il divario fra le due categorie professionali aumenta a favore degli Ingegneri, che raggiungono i valori più elevati di reddito nella classe di età 51-55 (con un reddito medio di 60.920 euro nel 2004), mentre gli Architetti li raggiungono nella classe successiva (56-60 anni), con un reddito medio pari a 46.087 euro. Per età superiori, i redditi delle due categorie tendono a convergere verso livelli molto simili: nella classe di età superiore a 65 anni e nel 2004, il reddito medio è pari a 32.166 euro per gli Architetti e a 33.062 per gli Ingegneri.

Il livello abbastanza contenuto del reddito medio complessivo risente in modo considerevole della distribuzione degli iscritti a favore di basse età anagrafiche (poco meno del 50% dei professionisti presenta età pari o inferiore a 40 anni), in corrispondenza delle quali i livelli di reddito sono in valore assoluto più contenuti, in quanto scontano gli anni iniziali di carriera lavorativa. Interessante è anche il valore mediano del reddito, ossia quel reddito che consente di dividere

esattamente a metà la popolazione iscritta, che nel 2004 si colloca sul modesto importo di 18.364 euro, ben al di sotto, quindi, della media, pari a 31.410 euro.

FIG. 4

REDDITO PROFESSIONALE: DISTRIBUZIONE PER ETÀ, 2000 e 2004



Fonte: *Inarcassa*

Raffrontando per gli anni 2000 e 2004 la distribuzione del reddito medio (espresso in euro 2004) per classi di età, emerge che il reddito del 2004, almeno in relazione a basse età anagrafiche (pari o inferiore a 45 anni), si appiattisce sui livelli reddituali del 2000; per età superiori, si osserva invece un gap positivo fra i redditi del 2004 e del 2000 (espressi a prezzi 2004). Per il complesso degli iscritti, nel periodo 2000-2004 la crescita media annua in termini reali del reddito medio è stata dell'1,3%: nella fascia di età 41-45 anni, l'incremento è stato dello 0,7%, mentre sale all'1,2% nella classe 51-55 e al 3,5% nella successiva classe 56-60 anni.

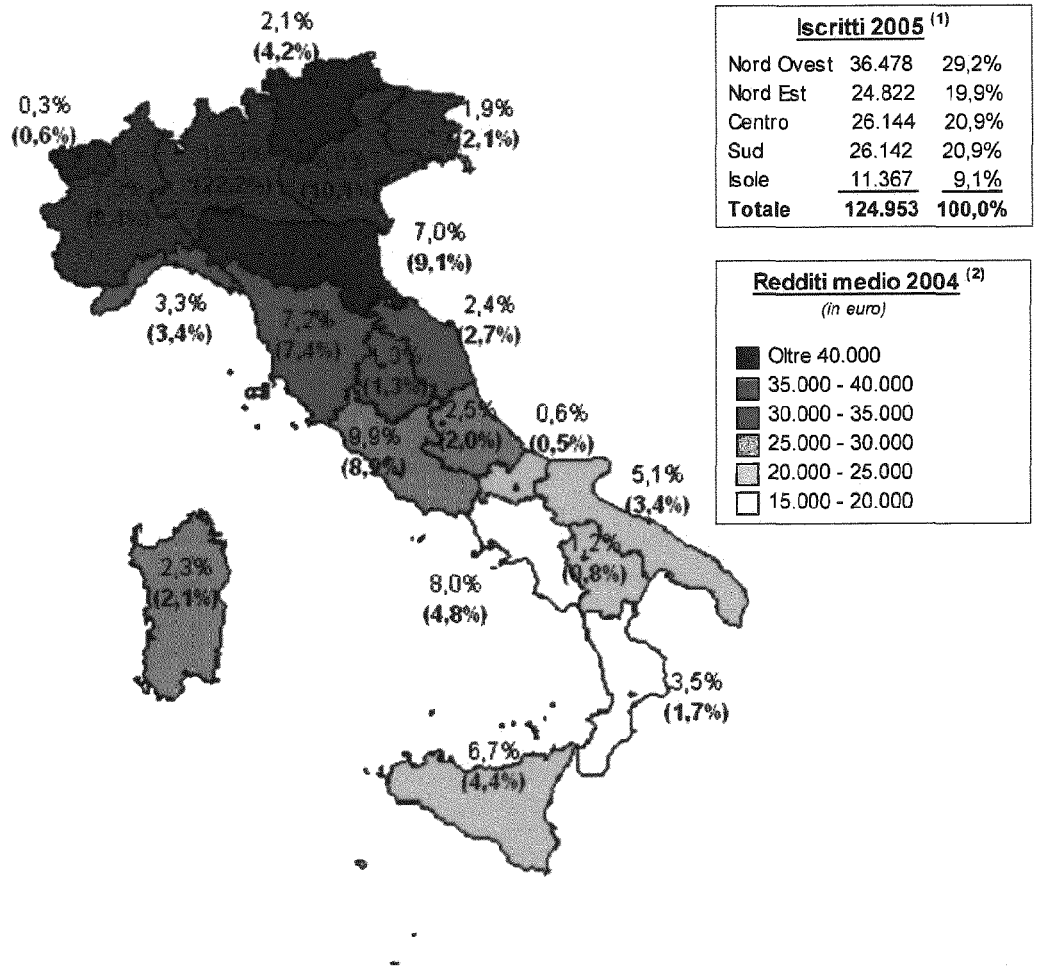
In relazione alla distribuzione degli iscritti per classi di reddito, che rispecchiano gli scaglioni di reddito per il calcolo della pensione, nel 2004 una quota pari al 33,5% ha dichiarato un reddito medio inferiore a 11.150 euro, mentre la percentuale dei soggetti con redditi inferiori a 37.500 euro sale al 75%; i rimanenti iscritti si distribuiscono per il 10,5% nella classe 37.500-56.500, per il 5,5% nella classe 56.500-75.150 e per il 9% nella classe di reddito superiore.

Gli iscritti si concentrano nelle regioni del nord ovest per poco meno di un terzo (29,2%), mentre nelle altre aree geografiche si distribuiscono in base a quote pressoché paritarie (pari a circa il 20% per le regioni del nord est, centro e sud; le isole rappresentano il 9% degli iscritti). Quanto ai livelli reddituali, le regioni che presentano i redditi medi più elevati sono il Trentino Alto Adige, la Valle d'Aosta e l'Emilia Romagna (cfr. fig. 5).

FIG. 5

DISTRIBUZIONE REGIONALE DEGLI ISCRITTI E DEI REDDITI

(incidenza % degli iscritti e, in parentesi, del reddito di ciascuna regione sul totale iscritti e sul monte redditi totale)



(1) Iscritti almeno un giorno nel 2005.
(2) Il reddito medio è riferito a coloro che hanno presentato la dichiarazione per l'anno 2004.

Fonte: *Inarcassa*

3.3 - La contribuzione

Nel 2005 i contributi totali (contributi di natura corrente e arretrati relativi ad anni precedenti), incluse le ricongiunzioni attive e i riscatti, hanno superato i 518 milioni di euro, in aumento del 6,7% rispetto ai 486 milioni del 2004.

La quasi totalità delle entrate per contributi, pari a quasi il 92%, è rappresentata dai contributi soggettivi e integrativi di natura corrente e per l'8% da altri contributi. Il primo aggregato (contributi correnti soggettivi e integrativi), pari a 476,4 milioni di euro, risulta in crescita del 9,5% rispetto all'anno precedente: concorrono alla crescita per il 9,3% i contributi soggettivi e per il 9,9% quelli integrativi, versati dagli iscritti ad Inarcassa, dagli iscritti all'Albo titolari di partita

IVA e dalle Società di Ingegneria (cfr. tab. 5). Risultano confermate le favorevoli dinamiche osservate negli anni precedenti: nel periodo 2000-2005, l'incremento medio annuo è stato infatti del 10,1% per i contributi soggettivi e del 10,8% per i contributi integrativi.

TAB. 5

CONTRIBUTI CORRENTI, 2000-2005

(importi in migliaia di euro)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	Variazione %	
							2004	2005
Contributi soggettivi	201.096	223.840	250.420	269.747	297.139	324.648	10,2	9,3
Contributi integrativi	90.843	102.553	114.109	126.252	138.179	151.819	9,4	9,9
di cui								
Iscritti Inarcassa	*69.505*	*77.246*	*85.675*	*93.951*	*101.589*	*109.886*	*8,1*	*8,2*
Iscritti solo all'Albo	*11.142*	*12.883*	*13.623*	*12.983*	*13.399*	*13.753*	*3,2*	*2,6*
Società di ingegneria	*10.196*	*12.424*	*14.811*	*19.318*	*23.191*	*28.180*	*20,0*	*21,5*
TOTALE	**291.939**	**326.393**	**364.529**	**395.999**	**435.318**	**476.467**	**9,9**	**9,5**

Fonte: *Inarcassa*

Il secondo aggregato (altri contributi), pari a 42 milioni di euro, in diminuzione del 17% rispetto al 2004, è costituito da voci che presentano un'elevata variabilità su base annua: contributi di maternità (+46,9%), contributi arretrati e cancellazione di contributi relativi ad anni precedenti (-50,9%) e, in ultimo, riscatti e ricongiunzioni attive (+25,2%).

Nel corso del 2005, è proseguito il progetto di allineamento dei dati reddituali con gli archivi dell'Anagrafe Tributaria; nel corso dell'anno sono state processate circa 22.500 risposte di professionisti riferite all'elaborazione cosiddetta "massiva" (connessa a comunicazioni in automatico di numero rilevante) già notificata nel luglio 2004, con le quali si erano definite tutte le contribuzioni dovute fino al 2000. Nel mese di ottobre 2005 è stata inviata una comunicazione cosiddetta "massiva", con 10.749 notifiche a professionisti relative ad accertamenti contributivi e sanzionatori, emersi da discordanze delle dichiarazioni rese ad Inarcassa rispetto alle dichiarazioni fiscali fino all'anno 2000; a dicembre 2005 sono stati accertati nuovi contributi e sanzioni relativi alle dichiarazioni omesse negli anni fiscali 2001 e 2002, per un valore complessivo di circa 26 milioni di euro (16 milioni a titolo di contributi e 10 milioni a titolo di sanzioni) riferito a 24.939 notifiche. Nel corso del 2005 sono state realizzate una serie di operazioni tecniche (predisposizione dell'applicativo, unificazione delle base dati presenti nel database istituzionale) finalizzate alla costruzione di un archivio unico delle società di professionisti e degli studi associati, propedeutico all'incrocio dei dati che dovrebbero essere forniti, presumibilmente nella seconda metà del 2006, dall'Anagrafe Tributaria in base alle forme associative.

Alla fine del 2005, i piani di riscatto in corso sono 1.067, a fronte di proventi pari a 5,3 milioni di euro. L'onere medio dei piani di rateazione in corso risulta pari a circa 41.000 euro, da corrispondere mediamente in 9 rate semestrali. I contributi accertati a titolo di ricongiunzioni

attive ammontano nel 2005 a 8,8 milioni di euro (a fronte di 5,7 nel 2004), dei quali oltre la metà versati direttamente da enti previdenziali a favore di 135 professionisti. L'importo medio versato nel 2005 dagli enti previdenziali è pari a circa 37.900 euro, mentre quello versato direttamente dai professionisti è di circa 47.700 euro. Nel 2005 sono state presentate 178 domande di simulazione del calcolo di ricongiunzione attive, in diminuzione rispetto agli anni precedenti.

3.4 - La gestione dei crediti contributivi

Il valore complessivo dei crediti contributivi al 31/12/2005 è pari a oltre 438 milioni di euro, contro i 410 milioni di euro relativi all'esercizio precedente, con un incremento pari al 7% in coerenza con l'incremento dei proventi contributivi. Al netto del fondo svalutazione, i crediti contributivi sono pari a 351 milioni di euro, a fronte di 321 milioni di fine 2004.

Gli incassi complessivi dell'esercizio ammontano a 495 milioni di euro, contro i corrispondenti 463 milioni di euro dell'esercizio precedente.

La lettura storica del dato al 31 dicembre attraverso gli incassi pervenuti entro il primo trimestre dell'esercizio successivo, mostra un decremento del saldo così corretto a 255 milioni di euro, contro i corrispondenti 268 milioni di euro dell'esercizio precedente. Ciò rappresenta un'inversione dei saldi creditori per effetto del significativo incremento del flusso degli incassi.

A decorrere dal giugno del 2005 l'area dei crediti è stata oggetto di uno specifico progetto, finalizzato a massimizzare il recupero dei crediti scaduti, al momento riferiti al 31 dicembre 2004, per poi raggiungere livelli fisiologici di esposizione entro la fine del 2006.

L'attività è articolata in fasi successive ad incisività crescente, schematicamente indicate:

- pre-esazione interna, in cui viene effettuata l'analisi della posizione di ogni singolo professionista attraverso eventuali sistemazioni/compensazioni /prescrizioni e si procede ad un sollecito per l'incasso con efficacia interruttiva della prescrizione sugli importi da incassare;
- esazione attraverso la società di recupero esterna;
- passaggio del credito al legale esterno incaricato dell'emissione di Decreto Ingiuntivo.

Le posizioni analizzate per il recupero alla fine del I trimestre 2006 sono circa 15.000, per un importo pari a circa 86 milioni di euro.

La valenza di questo progetto, oltre a rendere operativa ogni azione finalizzata all'incasso, è quella di assicurare la correttezza di ogni saldo accertato, e di permettere all'Associazione di gestire al meglio il rischio di prescrizione.

Contestualmente l'Associazione ha reso operativi altri strumenti per sensibilizzare i professionisti al rispetto degli adempimenti riguardanti le scadenze correnti dell'anno 2005, attraverso varie modalità di preavviso (sollecito tramite corrispondenza, sito web, e-mail, inserzioni sui quotidiani e via SMS).

3.5 - Il contenzioso amministrativo

L'impegno della struttura dedicato all'esame dei ricorsi amministrativi, è fortemente correlato all'invio delle procedure cosiddette "massive" ai professionisti (comunicazioni in automatico di numero rilevante in particolare per la platea interessata): poiché nel 2005 tale attività si è concentrata nell'ultimo trimestre (ottobre e dicembre), nel corso dell'esercizio anche il fenomeno dei ricorsi si è fortemente contratto, permettendo di smaltire quelli ancora aperti ad inizio anno. Il numero dei ricorsi pervenuti è sceso da 1.200 nel 2004 a 570 nel 2005. I ricorsi definiti nel 2005 sono stati 683, di cui il 76% è stato respinto, mentre quelli accolti, in forma totale e parziale, rappresentano rispettivamente il 10% e il 14%. Tale andamento ha consentito di passare dai 291 ricorsi aperti ad inizio anno ai 178 di fine 2005. L'anzianità delle giacenze a fine 2005 si è ridotta a 42 giorni, a fronte degli 86 giorni nel 2004, in linea con la riduzione dei tempi medi necessari per la decisione (- 30%).

3.6 - Le società di ingegneria

A fine 2005 le società di ingegneria censite risultano 2.930, in crescita di circa il 14% rispetto al 2004 (cfr. tab. 6). La composizione al loro interno rimane sostanzialmente invariata sia con riferimento alla forma giuridica (il 93% sono Srl, mentre le Spa e i consorzi costituiscono rispettivamente il 6% e l'1%), sia con riferimento all'area geografica (il 44% opera nelle regioni del Nord, il 38% al Centro ed il 18% al Sud). All'incremento del numero delle società è corrisposta una significativa crescita nel volume dei contributi (cfr. tab. 5), che ammontano a circa 28 milioni di euro (+21,5% rispetto al 2004).

TAB. 6

SOCIETÀ DI INGEGNERIA, 1999-2005

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
S.p.a.	80	96	118	132	145	161	175
S.r.l.	906	1.090	1.408	1.697	2.038	2.375	2.721
Consorzi e cooperative	12	19	20	21	27	26	34
Totale	**998**	**1.205**	**1.546**	**1.850**	**2.210**	**2.562**	**2.930**
Tasso di crescita (%)		*20,7%*	*28,3%*	*19,7%*	*19,5%*	*15,9%*	*14,4%*

Fonte: *Inarcassa*

3.7 - Le relazioni con gli associati

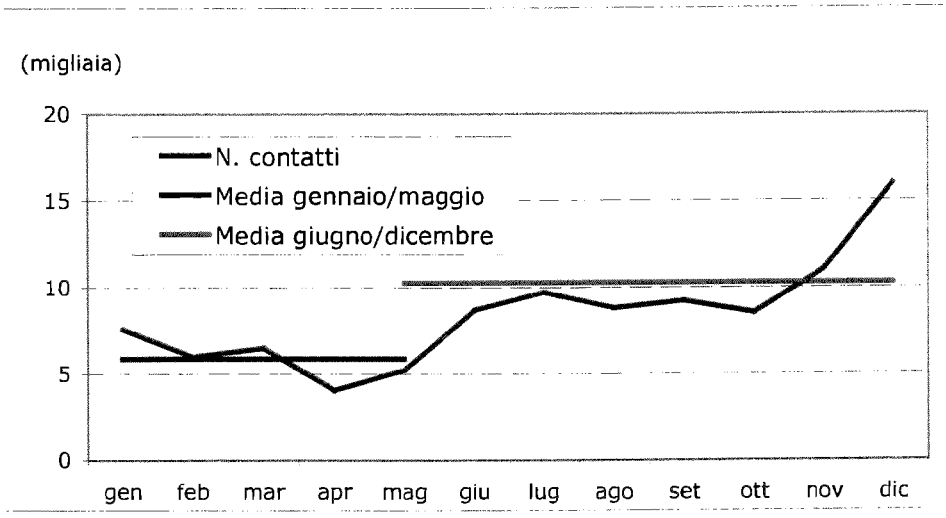
IL CALL CENTER

Nel corso dell'anno è stato affidato all'esterno il servizio di informazioni telefoniche che, sin dalla sua costituzione, avvenuta nel 2000, era stato gestito internamente. L'esternalizzazione, entrata a pieno regime a novembre, è finalizzata al potenziamento del servizio, con miglioramenti significativi sul piano della qualità e dell'efficienza (ad esempio l'orario del servizio è stato prolungato e reso più funzionale alle esigenze degli utenti). Il numero medio di contatti, su base mensile, è passato dai 5.860 nel periodo gennaio-maggio, relativo alla gestione interna ad

Inarcassa, ai 10.131 nel periodo giugno-dicembre 2005 della nuova gestione, con un aumento dei contatti medi su base mensile del 73% (cfr. fig. 6). Anche sotto il profilo qualitativo, il servizio appare soddisfacente, con problematiche risolte nel corso della prima telefonata nel 97% dei casi.

Fig. 6

CONTATTI TELEFONICI, 2005



Fonte: *Inarcassa*

IL SITO INTERNET

Nel 2005, le visite al sito Internet, che già oggi rappresenta un canale di informazione fondamentale nei confronti degli iscritti, sono state in media pari a 54.500 al mese (47.000 nel 2004), toccando punte di 70.000/80.000 nel mese di settembre e ottobre. Le visite totali, effettuate da 370.000 singoli professionisti, sono risultate pari a circa 653.000, con un incremento del 15% rispetto al 2004. Gli aderenti ad Inarcassa ON line sono pari a 55.683 (circa 14.000 in più rispetto allo scorso anno), di cui circa 47.000 iscritti all'Associazione; nel corso dell'anno, sono state effettuate circa 151.000 consultazioni dell'estratto conto (+39% rispetto al 2004), da parte di 40.984 singoli professionisti. Le funzioni più utilizzate continuano ad essere: la simulazione del calcolo della pensione, l'invio della dichiarazione telematica e il pagamento dei contributi on line con Inarcassa Card. Le dichiarazioni telematiche riferite ai redditi e ai volumi d'affari realizzati nel 2004 sono circa 30.000, in luogo delle 20.500 dell'anno precedente. Dal 1° luglio 2005 è stata implementata un'area dedicata ai consulenti fiscali che, su delega, possono inoltrare le dichiarazioni in via telematica; le dichiarazioni pervenute con questa modalità sono state meno di 500, un numero ancora molto esiguo, peraltro pari alla metà del numero di deleghe conferite.

Alla fine del 2005, gli associati in possesso di Inarcassa Card sono pari a circa 8.500 (cfr. tab. 7); l'uso della carta per i versamenti on line dei contributi ha registrato un incremento significativo: il numero di versamenti on line effettuati nel 2005 è 13.945 (cfr. tab. 8), contro i 7.500 del 2004 (+86%), per un importo di oltre 29 milioni di euro (+65% rispetto al 2004), di cui circa 21 milioni, relativi al versamento del conguaglio 2004, nel corso del solo mese di dicembre.

TAB. 7

INARCASSA ON LINE: NUMERO UTENTI A FINE ANNO, 2001-2005

	2001	2002	2003	2004	2005	Incremento (%) 2005/2004
Utenti collegati	14.500	20.700	26.904	41.500	55.683	34%
Carte di credito attive	-	1.360	2.640	6.000	8.499	42%

Fonte: *Inarcassa*

TAB. 8

INARCASSA ON LINE: NUMERO DI OPERAZIONE, 2001-2005

	2001	2002	2003	2004	2005	Incremento (%) 2005/2004
Consultazioni dati personali	50.000	60.863	66.800	108.290	150.999	39%
Dich. on line	4.285	7.978	9.870	20.581	29.710	44%
di cui rese: - da professionisti				*20.500*	*28.913*	*41%*
- da intermediari					*473*	
- da società				*81*	*324*	*300%*
Deleghe conferite a intermediari					1.112	
Simulazioni di calcolo di pensione	-	8.229	10.796	19.424	28.175	45%
Pagamenti effettuati on line	-	1.340	4.328	7.548	13.945	85%
Importi pagati on line (migliaia di euro)	-	4.743	9.969	17.830	29.331	65%

Fonte: *Inarcassa*

A partire dal giugno 2005, Inarcassa Card è stata implementata con una terza linea di credito dedicata ai finanziamenti, che ha permesso ai titolari di trasformare in pochi giorni l'intero plafond assegnato, in denaro contante sul proprio conto corrente. A fine 2005, le richieste di attivazione della terza linea risultano 728 per un totale di euro 7.465.000, di cui 345 già soddisfatte per un totale erogato di euro 2.459.000. L'attivazione della terza linea di credito ha contribuito a contenere le richieste dei finanziamenti ON line: quelli erogati nel 2005 sono stati 31 (contro i 50 del 2004), anche se l'importo totale (pari a 1.230.000 euro) è superiore agli anni precedenti (+44% rispetto al 2004). I finanziamenti richiesti sono riconducibili per il 57% all' "acquisto attrezzature per lo studio" e per il 43% all' "anticipo sulle committenze".

L'analisi dei documenti protocollati in ingresso e in uscita permette, infine, di evidenziare il crescente volume di interazione con i professionisti. Nel 2005, i documenti in ingresso sono stati 251.451, in aumento del 2,5% rispetto ai 245.225 nel 2004; quelli in uscita, che includono anche l'attività connessa alle procedure cosiddette "massive", sono stati 298.358 (377.898 nel 2004).

4. La gestione previdenziale e assistenziale

4.1 - Le pensioni

Nel 2005 il numero dei titolari di trattamenti pensionistici si attesta complessivamente a 11.549, evidenziando un trend di crescita, dell'ordine dell'1,6%, inferiore a quello registrato nel 2004 e nel 2003 pari, rispettivamente, al 2,5% e al 2% (cfr. tab. 9).

La composizione delle pensioni per tipologia di trattamento, pressoché invariata rispetto all'anno precedente, evidenzia che la maggior parte dei beneficiari si concentra nella categoria delle pensioni di vecchiaia (52%), mentre il 2,6% è rappresentato dai pensionati di anzianità; in termini di onere di spesa, la vecchiaia e l'anzianità rappresentano quote superiori, pari rispettivamente al 72% e al 5%, a causa del più elevato importo medio di pensione rispetto alle altre tipologie di trattamenti (cfr. fig. 7). Le pensioni di reversibilità e ai superstiti rappresentano il 40,5%, mentre assorbono il 20% dell'onere totale per pensioni. In termini di variazioni percentuali, nel 2005 il numero dei trattamenti di vecchiaia è aumentato dello 0,3%, mentre le pensioni di anzianità registrano un incremento del 12%. Il sensibile incremento di quest'ultima tipologia di prestazione previdenziale rappresenta un fenomeno in costante crescita che va attentamente monitorato.

TAB. 9

NUMERO DI PENSIONI PER TIPOLOGIA, 2003-2005

Tipologia	2003	2004	2005			Variazione % *(sull'anno precedente)*	
				Nuove pensioni	cessazioni	2004	2005
Vecchiaia	6.039	6.096	6.113	287	270	0,9	0,3
Anzianità	221	272	304	35	3	23,1	11,8
Invalidità	288	324	358	62	28	12,5	10,5
Inabilità	105	108	101	12	19	2,9	-6,5
Superstiti	1.623	1.671	1.681	51	41	3,0	0,6
Reversibilità	2.821	2.898	2.992	223	129	2,7	3,2
TOTALE	11.097	11.369	11.549	670	490	2,5	1,6

Fonte: *Inarcassa*

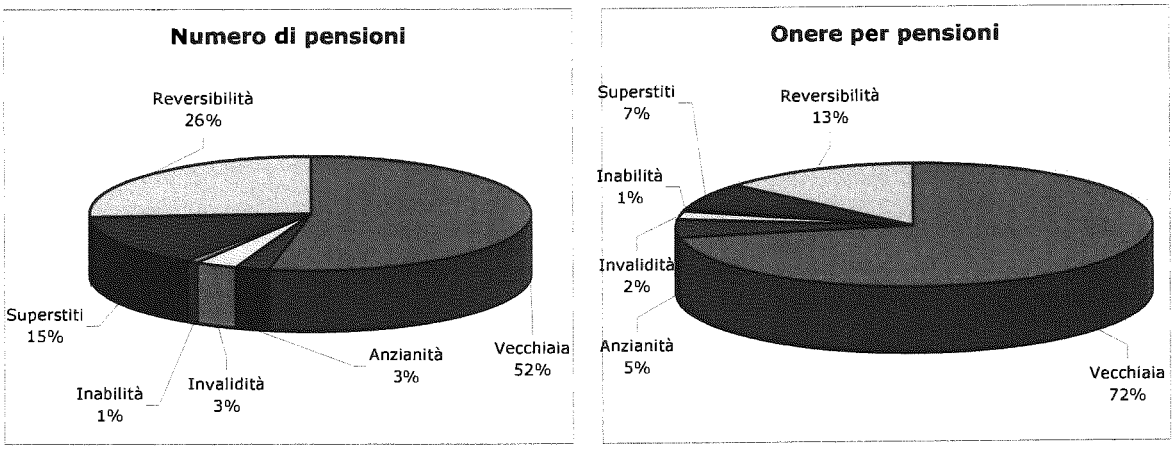
I trattamenti integrativi, che rappresentano un fenomeno in esaurimento riferito a un bacino chiuso di beneficiari, sono 2.461, con un decremento di 119 unità (-4,6%) rispetto al 2004.

Le pensioni di nuova liquidazione sono risultate 670, in calo rispetto alle 761 del 2004. Le pensioni cessate nel corso del 2005, pari a 490, si sono mantenute sugli stessi livelli del 2004. Le nuove pensioni di vecchiaia sono state 287, pari al 43% in termini percentuali; quelle di anzianità sono state 35 e costituiscono il 5% del complesso delle pensioni di nuova liquidazione (tab. 10); in termini di spesa, le nuove pensioni di vecchiaia e di anzianità rappresentano, rispettivamente, il 58% e il 10% dell'onere totale sostenuto nel 2005 per le pensioni di nuova liquidazione. Nel 2005

l'importo medio delle pensioni di anzianità, pari a 35.518 euro, è aumentato del 4,4%, a fronte di una riduzione dell'1% di quello delle pensioni di vecchiaia, pari nel 2005 a 25.144 euro. Una quota consistente è poi rappresentata dalle pensioni di reversibilità e, in misura inferiore, ai superstiti, pari rispettivamente al 33,3% e al 7,6% in termini numerici.

FIG. 7

NUMERO E ONERE DEI TRATTAMENTI PREVIDENZIALI PER TIPOLOGIA, 2005



Fonte: *Inarcassa*

La spesa complessiva sostenuta nel corso del 2005 per le prestazioni pensionistiche ha raggiunto 195,5 milioni di euro, in aumento del 6,4% rispetto al 2004 (cfr. tab. 11). I fattori che hanno contributo a questo incremento sono riconducibili principalmente all'importo medio della pensione, aumentato in termini nominali del 4,7% rispetto al 2004, e in misura marginale all'andamento del numero dei trattamenti pensionistici, in crescita dell'1,6%, (lo 0,1% è riconducibile all'effetto congiunto del numero dei trattamenti e degli importi medi). Se scontiamo l'effetto dovuto alla rivalutazione su base annua delle pensioni al costo della vita in base all'indice Istat, l'incremento reale della pensione media si riduce al 2,7% ed è sostanzialmente dovuto alla sostituzione delle nuove pensioni, di importo più elevato, con quelle cessate, di importo più contenuto.

TAB. 10

NUOVE PENSIONI: NUMERO ED IMPORTI MEDI PER TIPOLOGIA, 2004-2005

Tipologia	Numero			Importi medi *(in euro)*			Composizione %		Numeri indice *(imp. medio)*	
	2004	2005	Var. %	2004	2005	Var. %	2004	2005	2004	2005
Vecchiaia	337	287	-14,8	25.406	25.144	-1,0	44,3	42,8	132	136
Anzianità	52	35	-32,7	34.025	35.518	4,4	6,8	5,2	177	192
Invalidità	70	62	-11,4	10.680	12.177	14,0	9,2	9,3	55	66
Inabilità	21	12	-42,9	17.609	18.089	2,7	2,8	1,8	91	98
Superstiti	80	51	-36,3	11.996	11.300	-5,8	10,5	7,6	62	61
Reversibilità	201	223	10,9	11.232	10.805	-3,8	26,4	33,3	58	58
TOTALE PENSIONI	761	670	-12,0	19.272	18.533	-3,8	100,0	100,0	100	100

Fonte: *Inarcassa*

TAB. 11

ONERI ED IMPORTI MEDI PER TIPOLOGIA DI PENSIONE, 2004-2005

Tipologia	Oneri correnti *(in migliaia di euro)*			Importi medi *(in euro)*			Numeri indice *(importo medio)*		
	2004	2005	Var. %	2004	2005	Var. %	2003	2004	2005
Vecchiaia	133.820	140.941	5,3	21.952	23.056	5,0	135	136	136
Anzianità	8.203	9.660	17,8	30.158	31.776	5,4	193	187	188
Invalidità	3.509	3.920	11,7	10.830	10.950	1,1	72	67	65
Inabilità	1.525	1.572	3,1	14.120	15.564	10,2	87	87	92
Superstiti	12.797	13.204	3,2	7.658	7.855	2,6	48	47	46
Reversibilità	23.919	26.212	9,6	8.254	8.761	6,1	52	51	52
TOTALE PENSIONI	183.772	195.509	6,4	16.164	16.929	4,7	100	100	100

Fonte: *Inarcassa*

L'analisi dell'onere per pensioni per area geografica riflette in buona parte la distribuzione degli iscritti liberi professionisti sul territorio e dei relativi valori reddituali: il 59% della spesa per pensioni è riconducibile alle regioni del nord, mentre al centro e al sud la percentuale scende, rispettivamente, al 22% e al 18%.

4.2 - Le restituzioni e le ricongiunzioni

Nel corso del 2005, l'esborso complessivo riconducibile alla restituzioni dei contributi ammonta a 9 milioni di euro, in crescita del 41% rispetto al 2004; le restituzioni hanno interessato 472 professionisti, con un incremento del 13% rispetto all'anno precedente. Questo rilevante aumento è probabilmente spiegato, almeno in parte, dall'introduzione di una prestazione previdenziale contributiva al posto dell'istituto della restituzione dei contributi. In sede di modifica statutaria era stata inserita una norma transitoria che prevedeva l'opzione per la restituzione dei contributi versati anteriormente al 2004, entro tre anni dall'entrata in vigore della norma, a prescindere dall'età. In sede di approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti, tuttavia, tale diritto è stato circoscritto a coloro che compiranno i 65 anni nel triennio. Nel 2005 il Comitato ha riconsiderato la disciplina, sottoponendo nuovamente ai Ministeri Vigilanti l'originaria formulazione della modifica statutaria.

I versamenti effettuati a favore di altri enti previdenziali a titolo di ricongiunzioni passive sono stati, nel 2005, pari a 727 migliaia di euro in conto capitale (+257,7% rispetto al 2004), cui si aggiungono 659 migliaia di euro per interessi da rivalutazione (+283,4% rispetto al 2004). I trasferimenti hanno interessato 214 professionisti, con importo medio pari a circa 6.500 euro.

4.3 - Le indennità di maternità

Nel corso del 2005 il Comitato Nazionale dei Delegati ha deliberato, alla luce di quanto disposto dall'art. 78 del decreto legislativo 151/2001, l'assunzione a carico del bilancio dello Stato di una

parte delle indennità. In tal modo si riduce il contributo unitario a carico degli iscritti, cresciuto dai 37 euro del 1999 agli 85 del 2005, in seguito soprattutto alla crescita del numero di indennità erogate. L'onere sostenuto nel 2005 è stato pari a 9,57 milioni di euro, in crescita del 19,6% rispetto all'esercizio precedente, e si riferisce a 1.713 indennità (+15% rispetto al 2004). L'indennità minima riconosciuta per il 2005 è stata di 4.155 euro ed ha riguardato 1.062 professioniste con redditi inferiori al minimo, pari al 62% del totale delle beneficiarie; l'indennità media è stata invece pari a 5.568 euro.

4.4 - L'assistenza ed i servizi agli associati

LE POLIZZE SANITARIE

Nel corso del 2005 circa 125.000 associati, fra iscritti e pensionati, sono stati coperti dalla Polizza sanitaria base (a totale carico dell'Associazione). I sinistri verificatisi sono stati 618 (+12% rispetto al 2004): i ricoveri sono stati effettuati in gran parte in strutture comprese nel Servizio Sanitario Nazionale (285 sinistri) e, in parte minore, al di fuori delle strutture convenzionate (184 sinistri) e in strutture convenzionate (149 sinistri). I costi complessivi sostenuti ammontano a 4.714.992 euro (+3% rispetto al 2004). Le estensioni al nucleo familiare sono state circa 5.200, per un totale di circa 11.000 soggetti assicurati, con un incremento del 6% rispetto al 2004. Hanno aderito alla copertura integrativa, facoltativa ed a carico degli associati, 2.849 persone, corrispondenti a 1.613 nuclei familiari, in crescita del 15% rispetto al 2004.

La nuova polizza, rinnovata attraverso apposita gara e valida per il triennio 2005-2007, contiene miglioramenti significativi in termini di estensione della copertura (ivi incluso l'innalzamento di età a oltre 80 anni), in presenza peraltro di una riduzione del costo unitario per Inarcassa dell'11% rispetto al precedente contratto.

I MUTUI E I SUSSIDI

Nel corso del 2005 sono state introdotte alcune modifiche al Regolamento dei mutui fondiari-edilizi agli iscritti, per rendere più flessibile la concessione dei mutui (il requisito dell'anzianità di iscrizione è stato ad esempio ridotto da cinque a tre anni consecutivi), per contrarre i tempi di attesa e allungare fino a 20 anni la durata del mutuo; il recente rinnovo della convenzione con la Banca tesoriera ha inoltre consentito di elevare da 200 a 300 mila euro l'importo medio erogabile. Le istanze di mutuo ammesse da Inarcassa nel 2005 sono risultate 555, per un importo complessivo di 64.434.000 euro. I mutui effettivamente erogati da parte della Banca convenzionata risultano largamente inferiori, per la rinuncia implicita da parte degli interessati; alla fine di luglio 2005, gli importi effettivamente erogati rappresentavano il 35% di quelli iniziali ammessi. Per l'intero anno 2005, si stima che tale quota possa salire al 40-45%, a riflesso dell'accelerazione delle domande registrate nella seconda metà dell'anno.

Sono stati erogati 31 sussidi, per un totale di 181.757 euro e una media di euro 5.863 per erogazione, a favore principalmente di particolari categorie, quali vedove, pensionati e ultra-ottantenni.

CONVENZIONI

Nel luglio 2005 Inarcassa ha sottoscritto un accordo quadro con TIM che riserva condizioni vantaggiose ai professionisti iscritti. La convenzione identifica tutti gli Associati come un unico polo aziendale e consente di ottenere sconti del 40% circa e la creazione di una rete virtuale Inarcassa costituita da numeri mobili e da numeri fissi. A fine 2005, i contratti attivati sono 70 (per 119 linee telefoniche) e hanno già portato il tasso di sconto al 20%. Considerati i termini particolarmente favorevoli dell'accordo, si prevede una adesione crescente nell'anno in corso.

5. Lo scenario economico e i mercati

5.1 - Il quadro internazionale

Il 2005 si è chiuso con una crescita del Pil mondiale superiore alle attese (4,5%), non distante dai risultati del 2004 che, con una crescita del 4,8%, aveva fatto registrare i livelli di crescita più elevati dell'ultimo trentennio (cfr. tab. 12). L'economia mondiale dunque è in forte espansione e questo grazie al vigore della domanda interna degli Stati Uniti, al recupero del Giappone dopo quasi un decennio di recessione/stagnazione dell'attività economica ma soprattutto grazie all'esplosione delle maggiori economie asiatiche che continuano a crescere a tassi storicamente elevati, che in Corea del Sud, Cina e India oscillano tra il 6 e il 10%, così come in Russia; negli ultimi cinque anni il Pil pro-capite e la produzione industriale sono più che raddoppiati in Cina, mentre sono aumentati "solo" del 45-50% negli altri paesi.

TAB. 12

IL QUADRO ECONOMICO NELLE MAGGIORI ECONOMIE, 2002-2005
(variazioni % annue)

	Pil		Domanda interna		Prezzi al Consumo	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Economia mondiale	4,8	4,5	-	-	-	-
Stati Uniti	4,2	3,5	4,7	3,6	2,7	3,5
Giappone	2,3	2,7	0,0	0,3	1,5	2,5
Area Euro	1,8	1,4	1,8	1,6	2,1	2,2
- Francia	2,0	1,4	3,2	2,4	2,3	1,9
- Germania	1,1	0,9	0,3	0,5	1,8	1,9
- Italia	1,1	0,1	1,0	0,2	2,2	2,0
- Spagna	3,2	3,1	3,5	3,3	3,1	3,4

Fonte: *Banca Centrale Europea e Fondo Monetario Internazionale*

Nell'area dell'euro, il 2005 ha evidenziato un rallentamento del ritmo di crescita del Pil, con una dinamica nell'insieme inalterata della domanda interna e un peggioramento delle esportazioni nette. Anche nel 2005 ha trovato conferma la dicotomia dei modelli di sviluppo tra i paesi dell'area dell'euro, cosa che non agevola la conduzione della politica monetaria: da una parte paesi come la Germania caratterizzati da una debole domanda interna ma esportazioni reali nette in grado di imprimere un impulso importante alla crescita, dall'altro paesi come la Francia e soprattutto Spagna con una domanda interna dinamica ma elevate difficoltà nei mercati internazionali. L'Italia ha accusato un rallentamento sia della domanda interna sia delle esportazioni con riflessi di conseguenza negativi per la crescita.

I forti rialzi dei prezzi delle materie prime e del prezzo del petrolio, che ha raggiunto livelli massimi sia in dollari correnti che in termini reali (deflazionati cioè con il prezzo in dollari dei manufatti), non hanno avuto sino ad ora ripercussioni significative né sull'inflazione delle principali

economie né sulla produzione, grazie anche a una certa moderazione salariale. L'eredità che questi rialzi lasciano per il 2006 e gli anni futuri non è però priva di rischi. Sempre in termini di rischi per l'economia mondiale, la crescita economica dell'Asia si è accompagnata a un crescente avanzo commerciale che è speculare al disavanzo degli Stati Uniti; nel giudizio dei mercati, un aggiustamento traumatico degli squilibri dell'economia americana potrebbe aver luogo attraverso lo scoppio della bolla immobiliare e/o un forte deprezzamento del dollaro.

5.2 - L'economia italiana

Il 2005 si è chiuso con una crescita zero, in diminuzione rispetto all'1,1% del 2004 e con un divario negativo di 1,3 punti percentuali rispetto all'area euro.

I consumi delle famiglie a prezzi costanti sono rimasti pressoché stazionari (+0,1%), mentre gli investimenti fissi lordi sono diminuiti dello 0,6%, un risultato ancor più grave se si considera che il dato sconta un aumento nel settore delle costruzioni dello 0,5% (rispetto allo 0,9% nel 2004). La crescita delle esportazioni è stata dello 0,3%, in calo rispetto al 3% del 2004 nonostante il deprezzamento dell'euro nel corso dell'anno. La perdita ulteriore di competitività dell'Italia, determinata sostanzialmente dal ristagno della produttività, conferma i problemi strutturali della nostra economia. Quanto alla dinamica settoriale, il valore aggiunto ha registrato variazioni positive nel solo settore terziario, mentre è proseguito il calo nell'industria. Nel settore delle costruzioni, tuttavia, è emerso nel quarto trimestre un diffuso ottimismo sia nei giudizi, sia nelle previsioni degli imprenditori; l'inchiesta periodica dell'Istituto di Studi e Analisi Economica (ISAE) segnala un aumento del numero delle imprese che esprimono un giudizio positivo sull'attività di costruzione e una diminuzione di quanti lamentano la presenza di ostacoli alla produzione.

Gli andamenti del mercato del lavoro hanno evidenziato un lieve aumento del numero degli occupati, pari allo 0,2%; in termini di unità di lavoro equivalenti a tempo pieno, l'occupazione ha registrato un calo, il primo dal 1995, dell'ordine dello 0,4%: il divario fra i due indicatori è riconducibile sostanzialmente al forte aumento dei lavori a orario ridotto e al ricorso alla Cassa integrazione guadagni (Cig) contabilizzata nell'occupazione. A livello settoriale, al consistente calo registrato nell'industria e nell'agricoltura si è affiancato l'aumento delle unità di lavoro nelle costruzioni e nei servizi, pari rispettivamente al 2,3% e allo 0,3%.

Nonostante il forte aumento del prezzo del petrolio (cfr. fig. 8), la variazione dei prezzi si è attestata nel 2005 al 2,0%, in diminuzione rispetto al 2,2% registrato nel 2004, a conferma della debolezza dell'attività produttiva; il clima di fiducia delle famiglie si è deteriorato verso metà anno, con un recupero solo parziale nei mesi successivi (cfr. fig. 9).

FIG. 8

Petrolio: prezzo spot del Brent

dollari per barile, 2000-2006 (aprile)

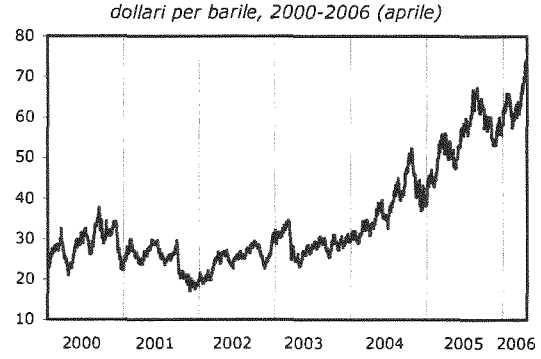
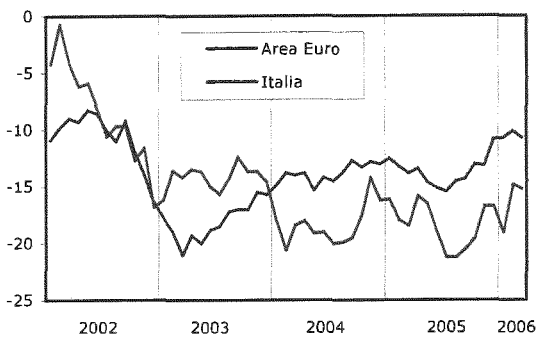


FIG. 9

Clima di fiducia dei consumatori

saldi destagionalizzati, 2002 - 2006 (marzo)



Fonte: *Thomson Financial*

L'indebitamento delle famiglie italiane è ulteriormente aumentato; il dato del 2005 conferma il trend in crescita registrato nell'ultimo decennio, anche se i livelli (intorno al 30% del Pil) sono ancora lontani dai valori dell'area euro e degli Stati Uniti (56% e 90% del Pil). Nel 2005 l'aumento registrato dall'indebitamento delle famiglie italiane ha riguardato principalmente i finanziamenti per l'acquisto di abitazioni, sospinti dalla riduzione dei tassi e dall'ampliamento dell'offerta di mutui. Secondo un recente studio della Banca d'Italia, tra il 1995 e il 2004 la quota di famiglie indebitate è aumentata al 22% e l'ammontare medio dei finanziamenti è raddoppiato a 27.000 euro.

In relazione ai saldi di finanza pubblica, la più contenuta dinamica delle entrate, che riflette anche la minore crescita economica rispetto al 2004, unitamente agli andamenti dinamici di alcune voci di spesa (come ad esempio redditi e sanità), hanno determinato un aumento dell'Indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche sul Pil al 4,1% (3,4% nel 2004), collocandosi oltre il limite del 3%, insieme anche alla Germania. Al netto della spesa per interessi, il saldo primario si è quasi azzerato, passando dall'1,3% nel 2004 allo 0,5% nel 2005, e il debito ha ripreso a salire, passando dal 103,8% nel 2004 al 106,4% nel 2005.

5.3 I mercati finanziari

Negli Stati Uniti, nel corso del 2005 la *Federal Reserve* ha gradualmente innalzato di 2 punti, dal 2,25 al 4,25%, il tasso di riferimento sui *Federal funds* (cfr. fig. 10), per contrastare le attese di un possibile aumento dell'inflazione legate alla fase di robusta espansione dell'economia reale e alla brusca impennata dei prezzi del petrolio. Nell'area dell'euro i tassi di interesse di mercato monetario sono rimasti inalterati per gran parte dell'anno; la Banca Centrale Europea (BCE) è infine intervenuta a inizio dicembre con un rialzo di un quarto di punto che ha portato i tassi di riferimento al 2,25%, un livello che rimane storicamente assai basso, pari a zero in termini reali.

Nonostante il rialzo dei tassi di *policy*, i rendimenti dei titoli di stato a lungo termine sono rimasti stabili o sono addirittura diminuiti in termini nominali e reali. Nell'area dell'euro in particolare hanno fatto registrare i livelli più bassi da un secolo a questa parte; dopo aver toccato a settembre il livello minimo storico del 3,1%, i rendimenti dei titoli decennali sono risaliti al 3,4%

verso fine anno, un livello inferiore di circa 0,35 punti rispetto a un anno prima, riflettendo attese di pressioni inflazionistiche nel complesso contenute. Secondo gli analisti, la flessione dei tassi a lungo termine è da attribuire solo in minima parte ai fondamentali economici; ben più rilevante appare essere stata la forte domanda di titoli a più lunga scadenza. Come sottolinea la BCE (Bollettino mensile, aprile 2005), i fondi pensione, inglesi e olandesi in particolare, hanno accresciuto le proprie disponibilità di titoli a lunga, sospinti da modifiche regolamentari e dall'esigenza di meglio bilanciare le loro attività con le loro passività (a lungo termine). Un altro fattore strutturale che sembra essere intervenuto, sempre dal lato della domanda, e che ha contribuito alla flessione dei rendimenti a lungo temine è stata la crescente attività di risparmio della generazione dei *baby boomers* e, più in generale, di una popolazione che invecchia; operazioni di tipo speculativo sulla curva dei rendimenti, infine, hanno probabilmente amplificato il calo dei rendimenti. Negli Stati Uniti, al contrario, i rendimenti sono saliti, seppure di appena 0,2 punti a fronte di un rialzo di 2 punti dei tassi a breve, a riflesso delle attese assai più sostenuto sulle prospettive di crescita dell'economia reale nel lungo periodo.

FIG. 10

Tassi di interesse a breve e lungo termine

2003 - 2006 (aprile)

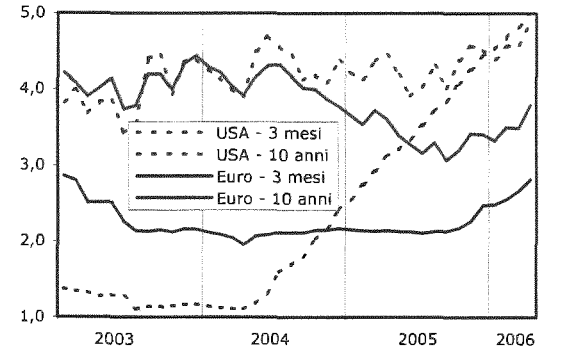
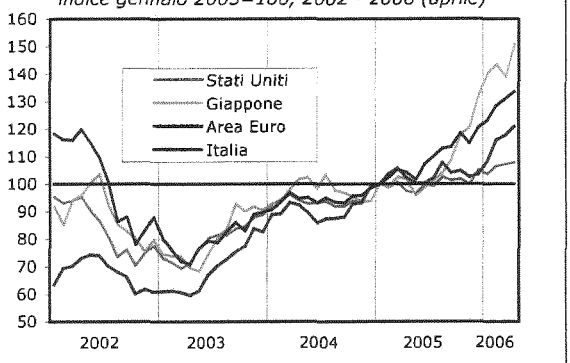


FIG. 11

Mercati azionari

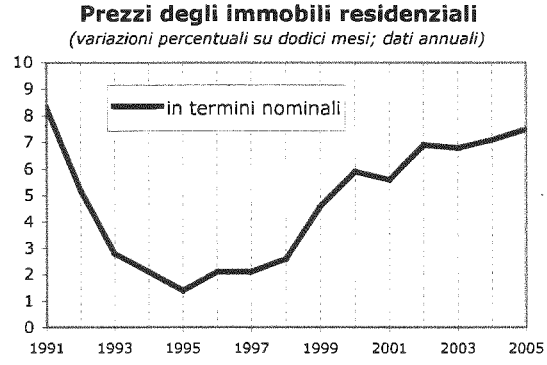
indice gennaio 2005=100, 2002 - 2006 (aprile)



Fonte: *Thomson Financial*

Nel corso del 2005 è proseguita nell'area dell'euro la crescita dei corsi azionari, cominciata nel 2003 e sostenuta appunto dal basso livello dei tassi di interesse e da una revisione al rialzo degli utili (cfr. fig. 11); l'indice *Dow Jones Euro Stoxx* è salito del 23%, una variazione inferiore a quella del *Nikkei* 225 (40%) ma superiore rispetto all'indice *Standar&Poor's* 500 (4%), che ha risentito non solo del rialzo dei tassi di interesse operato dalla *Federal Reserve* ma anche dell'andamento del tasso di cambio: nel corso dell'anno infatti il dollaro si è apprezzato del 13 e del 15% rispettivamente nei confronti dell'euro e dello yen giapponese. Con riferimento all'area dell'euro, l'analisi settoriale evidenzia che il rialzo più pronunciato delle quotazioni azionarie è intervenuto nei comparti del petrolio e del gas naturale e in quello finanziario, dove si è assistito a una forte ripresa delle operazioni di fusione e acquisizione; solo il comparto delle telecomunicazioni ha chiuso su livelli inferiori a quelli del 2004.

FIG. 12



Fonte: *Thomson Financial*

I prezzi degli immobili residenziali nell'area dell'euro hanno fatto registrare un ulteriore aumento, crescendo del 7,7% nel 2005, contro il 7% dell'anno precedente (cfr. fig. 12). Questo aumento sostenuto nasconde andamenti fortemente disomogenei tra i diversi paesi europei, con incrementi elevati in Spagna, Francia e Italia, a fronte dei quali si registra un lieve calo in Germania.

6. La gestione del patrimonio

6.1 - Il Patrimonio immobiliare

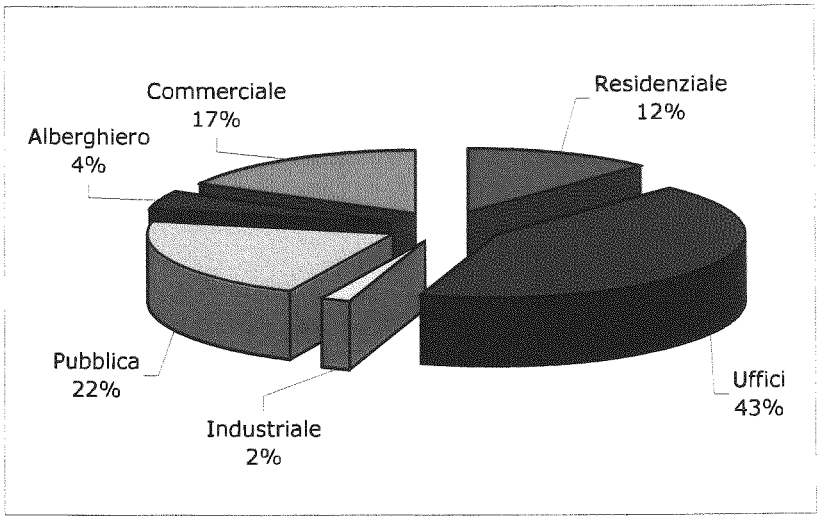
Il 2005 è stato un anno non molto positivo per la redditività del mercato immobiliare italiano. Dopo il favorevole andamento iniziato alla fine degli anni '90, dal 2003 il settore ha registrato un rallentamento nei ritmi di crescita, proseguito anche nel 2004 e 2005. Il rallentamento si è principalmente manifestato nel segmento degli immobili per investimento dove gli operatori, pur in presenza di ampia disponibilità di capitali, hanno avuto grande difficoltà a reperire sul mercato immobili di qualità con adeguate condizioni di redditività; gli investitori sono stati costretti a ridimensionare le loro attese di rendimento o ad orientarsi verso nuovi settori (grandi strutture commerciali e turistiche).

Anche Inarcassa ha incontrato tali difficoltà; tuttavia, piuttosto che investire in operazioni di sviluppo ad elevato rischio, ha preferito privilegiare l'acquisto di immobili sfitti da valorizzare e situati prevalentemente nei centri urbani delle principali città italiane. Nel 2005 è stato perfezionato l'acquisto in blocco degli 8 immobili dell'ex portafoglio CONI servizi s.p.a. - situati a Roma, Milano, Bologna, Firenze, Bari, Palermo e Messina - e di Palazzo Giovanelli a Venezia rilevato da Ferservizi RE s.p.a.; nel corso dell'anno è stata inoltre acquistata l'unità immobiliare ad uso ufficio ubicata nel centro storico di Livorno, da locare quale sede dell'ordine degli architetti. Il patrimonio di Inarcassa in immobili ha così raggiunto a fine anno il valore contabile di 704.149.305 euro. La composizione del portafoglio immobiliare per destinazione d'uso catastale, che non evidenzia modifiche di rilievo rispetto al 2004, è riportata nella figura 13.

FIG. 13

LE CLASSI DI INVESTIMENTO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

(per destinazione catastale al 31.12.2005)



Immobili a reddito per valore netto contabile.

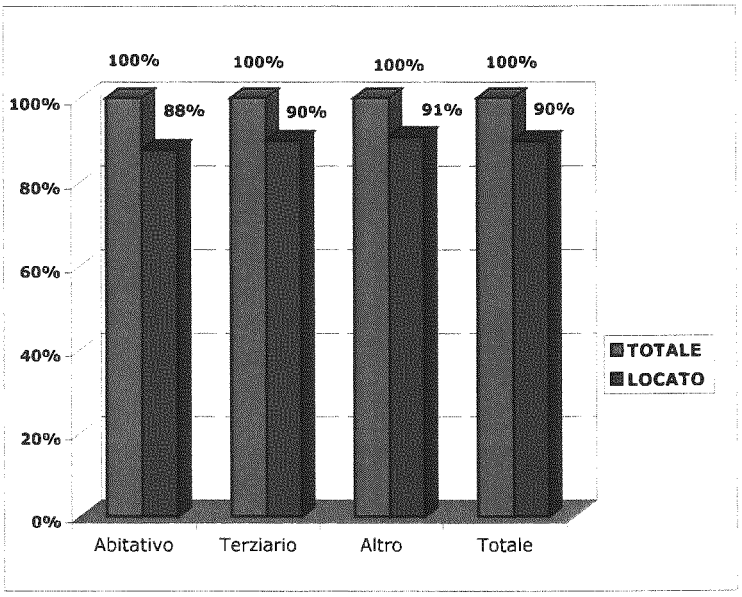
Fonte: *Inarcassa*

A fine 2005 la situazione delle locazioni, escludendo gli immobili oggetto di lavori di riqualificazione, in dismissione o di recente acquisizione (immobili ex CONI), evidenzia una percentuale di occupazione, in termini di superfici locate, pari al 90% (cfr. fig. 14). Nel corso dell'anno è stato registrato un calo dell'occupazione nel comparto residenziale; tale circostanza è dovuta, in via generale, al rallentamento del mercato delle locazioni (bassi tassi di interesse spingono all'acquisto della prima casa) e, in particolare per Inarcassa, alla contestuale scadenza, a novembre 2004, di buona parte dei contratti di locazione, che ha comportato la rinegoziazione dei canoni agli attuali prezzi di mercato con conseguente rilascio di parte di tali unità immobiliari.

FIG. 14

AREE LOCATE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DI INARCASSA

(percentuale di affittanza per destinazione d'uso al 31.12.2005)



Fonte: *Inarcassa*

L'ATTIVITÀ DI RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Nel corso del 2005 sono stati completati i lavori di valorizzazione e manutenzione sugli immobili di:

- Novara, via Monte San Gabriele - Lavori (iniziati nel gennaio del 2004) di recupero dei sottotetti per la realizzazione di 8 nuove unità abitative nell'immobile (in fase di collaudo);
- Firenze, via Tornabuoni – Lavori (iniziati nel novembre del 2004) di sistemazione generale delle parti comuni dell'immobile.

Sono proseguiti i lavori (iniziati nel gennaio del 2004) di riqualificazione edilizia e tecnologica dell'immobile sito in Milano, via Paolo da Cannobio; sono stati inoltre iniziati i lavori sui seguenti immobili locati in:

- Roma via Silvio D'amico - Lavori di rifacimento dell'impianto di climatizzazione;
- Arezzo, via San Lorentino – Lavori di ristrutturazione e consolidamento del piano copertura;

- Roma, via Po 11, 13 – Lavori di riqualificazione edilizia e tecnologica.

Nel corso del 2005, infine, sono state intraprese nuove iniziative di riqualificazione edile e tecnologica sui seguenti immobili:

- Milano, Corso di Porta Vicentina -Riqualificazione funzionale ad uso alberghiero (fase progettuale);
- Roma, Largo Maresciallo Diaz: Riqualificazione funzionale ad uso misto – uffici, abitazioni, commerciale (fase di progetto);
- Roma, via Crescenzio 16 – Riqualificazione funzionale (fase di progetto);
- Roma, Galleria Regina Margherita -Riqualificazione straordinaria ed adeguamento impianti (fase progettuale);
- Roma, via Arno - Riqualificazione funzionale e tecnologica (fase di appalto);
- Genova, via Pontereale - Ristrutturazione delle parti comuni e dei piani 3°, 5° e 6° (fase di appalto);
- Roma, via Rava-Castiglione -Rifacimento delle cabine elettriche (fase di appalto).

IL QUADRO DELLA REDDITIVITÀ

Nel 2005 i proventi da locazione sono stati pari a 40.617.988 euro (cfr. tab. 13); l'importo comprende anche 3.718.780 euro per il recupero dei costi diretti di gestione. La redditività lorda, calcolata sulla giacenza media, è stata pari al 6,22%, inferiore a quella registrata nel 2004 pari al 6,78%; la riduzione dipende esclusivamente dagli acquisti immobiliari effettuati nel corso del 2005 che, pur costituendo una interessante opportunità di sviluppo, non hanno prodotto, nell'anno, alcun reddito da locazione (ad esclusione dei soli immobili di Milano, corso di Porta Vicentina, locato sino 31 ottobre 2005 e di Venezia, S.Croce locato sino al 31 luglio 2005). Per alcuni di questi immobili, come evidenziato in precedenza, sono in corso progetti di sviluppo. Sempre nel 2005 la redditività netta, considerata al lordo degli ammortamenti, si riduce al 2,66%.

Considerando separatamente gli immobili già in possesso di Inarcassa a fine 2004 e quelli acquistati nel corso del 2005, la redditività netta, al lordo degli ammortamenti, è stata pari al 3% per i primi, mentre scende a valori pressoché nulli per gli acquisti effettuati nel 2005 (cfr. tab. 14).

TAB. 13

ANALISI REDDITIVITÀ DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DI INARCASSA, 2004-2005

(importi in migliaia di euro, salvo diversa indicazione)

	2004	**2005**
VALORE NETTO IMMOBILI DESTINATI A LOCAZIONE (giacenza media)	576.469	653.452
PROVENTI LORDI	39.086	40.618
REDDITIVITA' LORDA	**6,78%**	**6,22%**
COSTI DIRETTI DI GESTIONE	6.729	6.718
COSTI INDIRETTI DI GESTIONE	1.548	1.771
COSTI INDIRETTI DI STRUTTURA	687	667
TOTALE COSTI DI GESTIONE	8.964	9.156
MARGINE OPERATIVO LORDO	**30.122**	**31.462**
REDDITIVITA' ANTE IMPOSTE E AMMORTAMENTI	**5,23%**	**4,81%**
ICI – IRES	11.809	14.050
PROVENTI AL LORDO DEGLI AMMORTAMENTI	18.312	17.412
REDDITIVITA' NETTA AL LORDO DEGLI AMMORTAMENTI	**3,18%**	**2,66%**
AMMORTAMENTI	6.347	7.583
REDDITIVITA' AL NETTO DEGLI AMMORTAMENTI	**2,08%**	**1,50%**

Fonte: *Inarcassa*

TAB. 14

ANALISI REDDITIVITÀ DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DI INARCASSA IN FUNZIONE DELLA DATA DI ACQUISTO, 2005 *(importi in migliaia di euro, salvo diversa indicazione)*

	Immobili acquistati al 31.12.2004	**Immobili acquistati nel 2005**
VALORE NETTO IMMOBILI DESTINATI A LOCAZIONE	581.016	72.436
PROVENTI LORDI	40.251	367
REDDITIVITA' LORDA	**6,93%**	**0,51%**
COSTI DIRETTI DI GESTIONE	6.635	83
COSTI INDIRETTI DI GESTIONE	1.771	-
COSTI INDIRETTI DI STRUTTURA	667	-
TOTALE COSTI DI GESTIONE	9.073	83
MARGINE OPERATIVO LORDO	**31.178**	**284**
REDDITIVITA' ANTE IMPOSTE E AMMORTAMENTI	**5,37%**	**0,39%**
ICI – IRES	13.771	279
PROVENTI AL LORDO DEGLI AMMORTAMENTI	17.408	4
REDDITIVITA' NETTA AL LORDO DEGLI AMMORTAMENTI	**3,00%**	**0,01%**
AMMORTAMENTI	6.851	732
REDDITIVITA' AL NETTO DEGLI AMMORTAMENTI	**1,82%**	**-1,00%**

Fonte: *Inarcassa*

I CREDITI IMMOBILIARI

A fine 2005 i crediti immobiliari si sono mantenuti sugli stessi livelli del 2004 (cfr. tab. 15), evidenziando rispetto al 2002 una riduzione del 32%. La composizione dei crediti per tipologia di locatari evidenzia che una quota pari al 61% dei crediti totali è nei confronti degli Enti pubblici, che presentano un elevato grado di certezza nel recupero in quanto dovuti ai ritardi della pubblica amministrazione in fase di rinnovo contrattuale.

TAB. 15

CREDITI IMMOBILIARI, 2002-2005

(importi di fine anno in migliaia di euro)

Locatari	Crediti totali cumulati 2002	Crediti totali cumulati 2003	Crediti totali cumulati 2004	Crediti totali cumulati 2005	Var. % 2005/2004
1) Enti pubblici	1.937	2.776	367	607	65,4
2) Enti pubblici in contenzioso	4522	2.920	3.921	3.583	-8,6
3) Altri locatari	938	805	471	398	-15,5
3) Altri locatari in contenzioso	2.623	2.066	2.052	2.227	8,5
Totale	10.020	8.567	6.811	6.815	0,1

Fonte: *Inarcassa*

6.2 - Il patrimonio finanziario

Nel 2005 gli investimenti di portafoglio sono stati effettuati secondo i criteri previsti dall'*Asset Allocation* Strategica deliberata dal Comitato Nazionale dei Delegati del 7 ottobre 2004. La performance complessiva si è attestata al di sopra del rendimento obiettivo del 3% reale con una volatilità complessiva del portafoglio pari al 6,05%.

Al valore di mercato di fine anno, il patrimonio mobiliare rappresenta nel 2005 il 73% del patrimonio complessivo di Inarcassa, mentre il patrimonio immobiliare costituisce il 27% (in questo caso si tratta di valori al 30/6/2005). Il ritorno globale del patrimonio mobiliare, inteso come rendimento gestionale al netto delle imposte, è stato pari al 7%, al di sopra del rendimento realizzato nel 2004 (6,66%). Considerando il tasso di inflazione, pari al 2%, il rendimento reale annuo si è attestato al 5%, ovvero 2 punti al di sopra del rendimento reale medio annuo atteso dell'*Asset Allocation* Strategica che è pari al 3%. Il risultato ottenuto è stato principalmente generato dall'andamento positivo dei principali mercati azionari e, per la classe obbligazionaria, da una attenta strategia che ha permesso di beneficiare della forte discesa dei tassi d'interesse a lungo termine per tutto il 2005.

LA CLASSE MONETARIA

L'*Asset Allocation* del 2005 è stata caratterizzata dalla separazione della classe monetaria dalla classe obbligazionaria. Tale separazione, deliberata dal Comitato Nazionale dei Delegati di ottobre, ha la finalità di isolare questa componente del patrimonio scarsamente redditizia, anche se priva di rischio. Il rendimento gestionale della classe monetaria è stato dell'1,58%, con un rendimento reale, considerata l'inflazione del 2%, pari a -0,42%. Il peso della classe nell'*Asset Allocation* tattica, al 31 dicembre 2005, risulta pari al 12%, 10 punti oltre il peso neutrale del 2% (fig. 15).

Tale sovrappeso, se nel corso degli ultimi due anni era stato motivato da ragioni prudenziali, dopo gli anni difficili del 2001 e 2002, nel 2005 è stato, invece, determinato dalla necessità di completare il processo di selezione e attivazione dei gestori esterni azionari ed obbligazionari. Data, infatti, la delicatezza del compito inerente l'individuazione di gestori altamente professionali, il processo di selezione è stato molto accurato; al fine della massima tutela verso Inarcassa, si è posta particolare cura nella redazione dei contratti con i gestori.

I mandati di gestione, decorsi dai primi giorni di gennaio 2006, hanno determinato un forte ribilanciamento dei pesi delle classi d'investimento a favore di quella azionaria e obbligazionaria, nel 2005 sottopesate.

LA CLASSE OBBLIGAZIONARIA

La discesa dei tassi d'interesse a lungo termine, sia nell'area euro che negli Stati Uniti, a livelli minimi storici, ha creato forte incertezza sulla opportunità di investire in titoli obbligazionari a lungo termine. Dal punto di vista del credito, si è assistito al perdurare di bassi differenziali di rendimento degli emittenti societari rispetto ai titoli governativi. Inarcassa ha fronteggiato questa situazione di mercato attraverso scelte attive di portafoglio, con l'obiettivo di ridurre al minimo l'esposizione al rischio credito e tasso d'interesse: gli investimenti sono stati orientati verso titoli governativi e titoli di emittenti societari AAA, cioè di massima solidità finanziaria. Sul lato dei tassi d'interesse, dal mese di settembre, Inarcassa ha iniziato a vendere titoli di Stato BTP con scadenza a lungo termine, in particolare 30 anni, al fine di ridurre la *duration* complessiva del portafoglio e di immunizzarsi dai rischi di rialzo dei tassi d'interesse. Questa strategia ha anche permesso di capitalizzare le grosse plusvalenze accumulate da inizio anno per effetto del ribasso dei tassi d'interesse. Il rendimento netto complessivo della classe obbligazionaria è stato pari al 6,04%, che rappresenta un rendimento molto elevato per questa tipologia d'investimento.

LA CLASSE AZIONARIA

Il rendimento della classe azionaria si è attestato al 19,21%. Sebbene nell'*Asset Allocation* tattica il peso della classe azionaria sia stato sempre al di sotto di quello neutrale, e precisamente del 14,3% rispetto al 18% espresso dall'*Asset Allocation* Strategica, Inarcassa, grazie alla diversificazione, ha potuto comunque beneficiare della forte risalita delle principali borse mondiali. Da sottolineare, in particolare, il rendimento netto degli investimenti sul mercato azionario giapponese, pari ad oltre il 38%. Grazie a questi risultati l'accantonamento complessivo al fondo svalutazioni si è ridotto di oltre 40 milioni di euro.

L'attivazione dei mandati di gestione azionari porterà, nel 2006, ad un peso della classe azionaria in linea con quello indicato dall'*Asset Allocation* Strategica.

LA CLASSE ALTERNATIVI

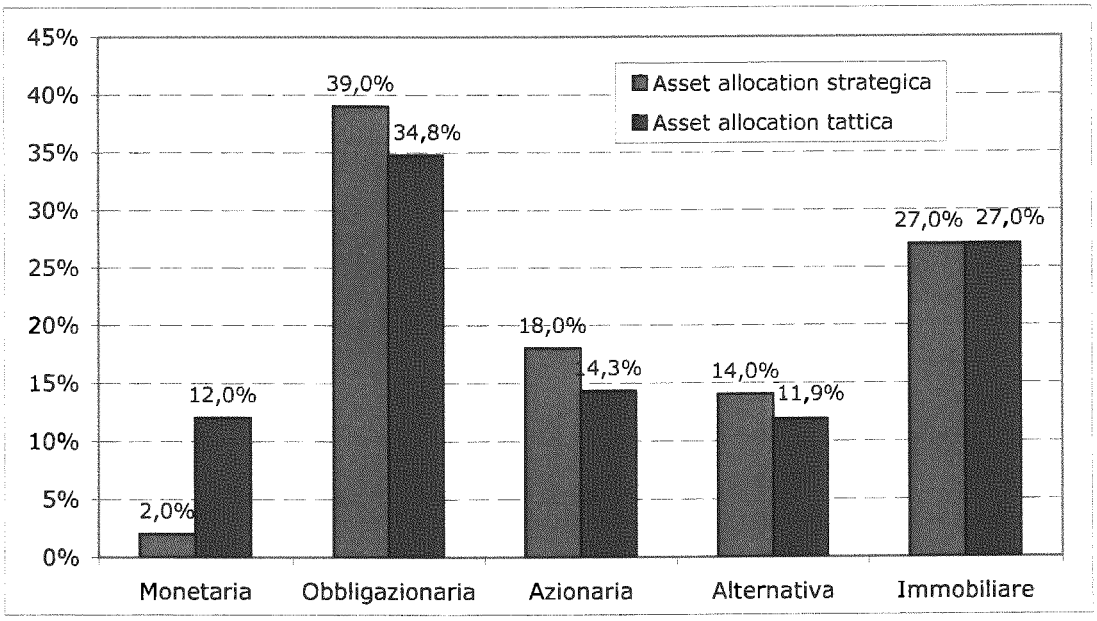
Il rendimento della classe alternativa ha risentito dell'andamento stagnante della prima parte dell'anno. Tuttavia, pur con queste difficoltà, la classe ha generato a fine 2005 un ritorno netto complessivo del 4%. La componente degli *hedge funds* ha ben performato, attestandosi poco al di sotto del 5% circa. Nel corso del 2005, gli investimenti in private *equity* hanno continuato il programma di dismissioni iniziato lo scorso anno, generando un ritorno economico del 10% circa.

FUNZIONE AMMINISTRATIVA

Il primo gennaio 2005 è stato attivato il servizio di Banca Depositaria/Custode espletato da BNP Paribas. Tutti i titoli, sia quelli della gestione diretta sia quelli acquistati dai gestori esterni, sono stati depositati presso la Banca Custode. La stessa svolge anche l'attività di controllo dei limiti di investimento imposti ai gestori e provvede mensilmente alla valorizzazione degli strumenti finanziari e al calcolo delle performance.

FIG. 15

CONFRONTO ASSET ALLOCATION TATTICA/STRATEGICA



Valori di mercato al 31/12/2005, al 30/6/2005 per il patrimonio immobiliare.

Fonte: *Inarcassa*

NOTA SULL'ATTIVITÀ DI INARCASSA IN RIFERIMENTO ALL'ART. 2428, comma 2, n.6-bis), c.c.

Il processo d'investimento del patrimonio complessivo dell'Ente, basato sull'*Asset Allocation* Strategica, è attuato attraverso l'individuazione di un rischio massimo tollerabile (*risk-budgeting*). Tale parametro di rischio definisce l'esposizione massima degli investimenti per ogni classe e pertanto per ogni singolo fattore di rischio. Periodicamente viene effettuata la verifica del profilo di rischio complessivo dell'*Asset Allocation* Strategica, attuando, nel caso di variazione dei singoli parametri di rischiosità, le opportune modifiche di esposizione alle classi d'investimento.

Per quanto riguarda la scelta dei singoli strumenti d'investimento e, pertanto, l'esposizione specifica ai rischi di credito, liquidità e prezzo, le scelte vengono basate sull'analisi del *rating* dell'emittente assegnato dalle principali agenzie, sulla dimensione dell'emissione obbligazionaria o di capitalizzazione e capitale circolante per i titoli azionari e sulla registrazione e contrattazione dello strumento finanziario su mercati regolamentati. Per quanto attiene al rischio dei flussi finanziari, sono stati predisposti modelli di previsione dei flussi in entrata a breve e medio termine.

7. La struttura amministrativa

Alla fine del 2005, il personale risultava costituito da 234 unità. Il 34% dell'organico possiede un grado di istruzione universitario; gli inserimenti di nuovo personale hanno riguardato infatti candidati con alto grado di scolarizzazione, soprattutto in materie giuridico-economiche. Nel corso del 2005 la struttura organizzativa si è arricchita di due nuovi Quadri nella Direzione Finanza, di cui uno per crescita interna, dall'Area A (cfr. tab. 16).

TAB. 16

PERSONALE DIPENDENTE: SESSO E AREA DI APPARTENENZA, 2005

AREA	UOMINI	DONNE	TOTALE
Direttore	1	0	1
Dirigenti	6	0	6
Quadro	3	0	3
A	14	24	38
B	47	64	111
C	20	48	68
D	2	0	2
R	4	0	4
Giornalista	0	1	1
TOTALE	97	137	234

Fonte: *Inarcassa*

Per quanto riguarda *le relazioni sindacali*, il 2005 ha visto la firma del nuovo contratto integrativo aziendale. Con il nuovo contratto, che rappresenta la *summa* di tutti i precedenti Accordi aziendali, viene armonizzato l'orario di lavoro rendendolo più funzionale ed efficace rispetto alle esigenze aziendali e dei professionisti (maggiore presenza nelle fasce pomeridiane), oltre ad ottimizzare altri istituti (assistenza sanitaria, permessi, part-time, assegni di qualificazione e straordinario). Completa il quadro delle novità introdotte dal nuovo contratto il nuovo sistema di valutazione delle prestazioni del personale basato sul raggiungimento degli obiettivi individuali e sulla valutazione delle competenze di ruolo e di quelle logico-funzionali. Il sistema di valutazione delle prestazioni è inoltre strettamente correlato alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi aziendali espressa dal Consiglio di Amministrazione di Inarcassa. Gli obiettivi aziendali e quelli individuali sono stati comunicati a tutto il Personale secondo la tempistica prevista.

Le attività formative del 2005, secondo il Piano approvato dal Consiglio di Amministrazione, hanno riguardato soprattutto interventi di addestramento ed aggiornamento tecnico-specialistico ed hanno interessato circa un centinaio di collaboratori di Inarcassa. Il Piano formativo è stato elaborato in base alle esigenze aziendali ed ai fabbisogni individuali evidenziati dai Responsabili delle Direzioni di appartenenza.

L'Area Organizzazione è stata impegnata significativamente nel supporto alle Direzioni Amministrazione e Attività Istituzionali per la stesura del manuale delle procedure aziendali.

8. Il sistema informativo

Nel corso del 2005 la Direzione Sistemi Informativi ha fornito supporto ai nuovi progetti su cui l'Associazione ha operato, in conseguenza delle modifiche legislative e statutarie e delle richieste di automazione e innovazione tecnologica o di nuove offerte di servizi. L'intero primo semestre è stato dedicato all'attività di supporto per le elezioni degli Organi Collegiali e al progetto di esternalizzazione del Call Center, che, utilizzando tecnologie di avanguardia (VOIP – VoiceOverIp, trasporto della voce/fonia su rete), garantisce un significativo abbattimento dei costi (per il collegamento viene utilizzata una linea dati al posto di tratte molto più costose in fonia tradizionale) e mantiene alto il livello di servizio rendendo disponibili tutte le funzionalità interne (Estratto Conto, Documentale e pratiche di Workflow).

In contemporanea è stato riavviato il progetto di Recupero Crediti che ha richiesto sostanziali interventi di implementazione per l'adeguamento del sistema gestionale alle sopravvenute esigenze organizzative e metodologiche.

Sempre nel corso del 2005 è stata messa a disposizione sul sito Inarcassa On Line l'area di servizio che consente ai commercialisti di effettuare la dichiarazione in delega ai nostri associati. Rimanendo sul versante dei servizi on line al professionista, sono state predisposte (e diventeranno progressivamente attive nel corso del 2006):

- la scheda Pratica, che consente al professionista di avere in real-time la situazione delle pratiche attivate attraverso proprie comunicazioni;
- la simulazione Riscatti, che permette al professionista di avere una previsione degli oneri di eventuale riscatto;
- il servizio che consente ai professionisti di richiedere la certificazione per la legge Merloni (DURC). Il professionista potrà effettuare una richiesta codificata, accedendo al sito Inarcassa On Line, che sarà inserita nel sistema documentale, protocollata in ingresso e automaticamente distribuita tramite l'opportuno flusso di WorkFlow.

E' stato avviato il progetto di creazione del Casellario delle posizioni attive introdotto dal Decreto 2/2004 del Ministero del Lavoro, con l'obiettivo di generare una delle più grandi banche dati italiane. Al termine del progetto, che vedrà impegnata Inarcassa e tutti gli Enti previdenziali fino al 2009, sarà possibile avere una visione completa della posizione assicurativa di ciascun lavoratore /professionista.

E' inoltre proseguito il supporto svolto dalla struttura informatica a favore delle attività istituzionali, in particolare per ciò che concerne l'elaborazione delle procedure cosiddette "massive" relative all'attività di incrocio di quanto dichiarato dai professionisti con i dati di Anagrafe Tributaria, che hanno riguardato: ad ottobre la gestione dei ritorni alle notifiche di Infedeltà inviate con la "massiva" del 2004 e a dicembre la notifica della contribuzione ed eventuale azione sanzionatoria sulla rilevazione delle dichiarazioni 2001 e 2002 contenute nei dati fiscali forniti dall'Agenzia delle Entrate.

9. Le attività successive alla chiusura dell'esercizio

Nel corso dei primi tre mesi del 2006:

- il numero dei professionisti iscritti è aumentato da 123.180 a 124.470 (giunta di marzo 2006) con una crescita che si attesta intorno all'1%;
- i titolari di pensioni sono aumentati da 11.549 a 11.559;
- i trattamenti di maternità sono stati pari a 321.

Nello stesso periodo sono stati riscossi crediti contributivi per 183.147.361 euro dovuti al saldo del conguaglio con scadenza 31 dicembre; il saldo esposto a bilancio per 438.391.619 euro si è di conseguenza ridotto a 255.244.258 euro.

Nella prima riunione del 2006, svoltasi a Roma nei giorni del 6 e 7 aprile, il Comitato Nazionale dei Delegati:

- ha esaminato la proposta elaborata in sede AdEPP in tema di Previdenza complementare e relativa alla costituzione di un Fondo Pensione unico (Fondo Professional Welfare) per la generalità dei liberi professionisti. Il Comitato ha deciso di non aderire al progetto, ma ha ritenuto opportuno approfondire il tema con la costituzione di un Comitato ristretto;
- ha approfondito gli aspetti operativi legati al recente decreto legislativo 42/2006 in tema di Totalizzazione, chiedendo agli uffici alcuni chiarimenti su aspetti specifici del nuovo istituto;
- ha avviato l'esame sul tema della sostenibilità di lunghissimo periodo del sistema previdenziale della Cassa, con l'esame di alcune prime analisi predisposte dagli Uffici e che costituiranno oggetto di approfondimento nel corso dei Comitati successivi;
- ha rinnovato per un triennio l'incarico di revisione e certificazione dei bilanci di Inarcassa alla Deloitte & Touche s.p.a..

Nelle prime riunioni del 2006, il Consiglio di Amministrazione ha, tra le altre cose:

- approvato l'Albo dei fornitori dell'Associazione;
- rinnovato per un biennio, fino al 31/03/2008, il contratto con la Banca Popolare di Sondrio relativo alle convenzioni per il servizio di cassa e tesoreria, per i servizi bancari agli iscritti e per il Call center;
- deliberata la corresponsione frazionata dell'indennità di maternità.

In sede AdEPP, sono stati sviluppati:

- il Progetto Giovani, volto a elaborare un insieme di agevolazioni a favore dei neoiscritti, come ad esempio il prestito d'onore e le dilazioni contributive;
- il Progetto Sostenibilità, volto a delineare scenari normativi di modifica del sistema.

Sui mercati finanziari, i rendimenti dei titoli di Stato a lungo termine dell'area dell'euro hanno invertito la tendenza, aumentando di 0,4 fino al 3,8% sulla scia di un peggioramento delle

aspettative di inflazione e dell'impennata dei prezzi del petrolio; quelli americani sono aumentati nella stessa misura al 4,9%. L'accresciuta propensione degli investitori all'acquisto di titoli azionari ha sostenuto nei primi tre mesi le quotazioni azionarie, cresciute del 2,6% negli Stati Uniti, del 10% nell'area dell'euro e del 14% in Giappone. Le tensioni sui mercati valutari e, in particolare, i dubbi sulla sostenibilità del modello di sviluppo cinese, caratterizzato da un tasso di cambio fortemente sottovalutato e dai forti rischi di instabilità del sistema bancario, hanno successivamente indebolito le quotazioni, in particolare del Giappone dove l'indice *Nikkei* a febbraio ha perso oltre il 3% in un mese.

Sul versante della gestione del patrimonio mobiliare di Inarcassa, in coerenza con la nuova *Asset Allocation* 2006, si è iniziato a ridurre la componente monetaria del patrimonio, sovrappesata, a favore della componente azionaria, sottopesata, grazie all'avvio dei mandati di gestione usa ed europei. Sul lato obbligazionario, le scelte tattiche hanno registrato la riduzione degli investimenti in obbligazioni di emittenti societari a favore di emittenti governativi, per effetto del permanere dei bassi differenziali di rendimento. Per quanto riguarda gli investimenti nei nuovi comparti dell'*Asset Allocation*, obbligazionario *high yield* ed azionario dei paesi emergenti, è stata avviata l'attività di studio e valutazione degli strumenti finanziari più idonei da inserire in portafoglio, in particolare mandati di gestione e fondi comuni d'investimento.

PAGINA BIANCA

10. Il bilancio riclassificato 2005

Stato Patrimoniale riclassificato 2005

voce	consuntivo 2005	consuntivo 2004	variazioni 05/04
Attività			
Immobilizzazioni	**1.147.425.513**	**1.156.582.180**	**-9.156.667**
immateriali	*731.036*	*1.055.036*	*-324.000*
materiali	*708.143.813*	*647.477.057*	*60.666.756*
finanziarie	*438.550.664*	*508.050.087*	*-69.499.423*
Attivo Circolante	**2.246.552.243**	**1.846.958.011**	**399.594.232**
crediti	530.301.700	370.596.198	*159.705.502*
- crediti da proventi	*357.253.801*	*327.507.710*	*29.746.091*
- crediti verso banche	*172.635.340*	*32.669.287*	*139.966.053*
- altro	*412.559*	*10.419.201*	*-10.006.642*
attività finanziarie	1.576.057.631	1.363.604.253	*212.453.378*
disponibilità liquide	140.192.912	112.757.560	*27.435.352*
Ratei e risconti	**17.391.392**	**22.332.936**	**-4.941.544**
Totale Attività	**3.411.369.148**	**3.025.873.127**	**385.496.021**
Passività			
Fondi rischi ed oneri	24.060.815	21.774.491	2.286.324
Trattamento di fine rapporto	4.145.464	3.795.854	349.610
Debiti	25.868.872	23.326.044	2.542.828
Ratei e risconti	155.822	746.661	-590.839
Totale	**54.230.973**	**49.643.050**	**4.587.923**
Patrimonio Netto	**3.357.138.175**	**2.976.230.077**	**380.908.098**
Totale Passività	**3.411.369.148**	**3.025.873.127**	**385.496.021**

Conto economico riclassificato 2005

voce	preventivo 2005	consuntivo 2005	consuntivo 2004	var. cons. prev.	var. cons. 05/04
Proventi del servizio	**590.486.000**	**570.022.310**	**545.216.184**	**-20.463.690**	**24.806.126**
contributi	*531.036.000*	*518.589.066*	*486.153.673*	*-12.446.934*	*32.435.393*
canoni di locazione	*38.054.000*	*36.782.419*	*35.827.025*	*-1.271.581*	*955.394*
proventi diversi	*21.396.000*	*14.650.825*	*23.235.486*	*-6.745.175*	*-8.584.661*
Costi del servizio	**286.521.000**	**282.175.332**	**264.853.023**	**-21.667.977**	**17.322.309**
prestazioni	*233.018.000*	*223.274.220*	*209.078.092*	*-23.939.908*	*14.196.128*
servizi diversi	*17.720.000*	*17.844.306*	*14.778.408*	*-2.941.592*	*3.065.898*
godimento beni di terzi	*400.000*	*356.612*	*230.515*	*-169.485*	*126.097*
costi del personale	*13.656.000*	*13.505.353*	*12.364.704*	*-1.291.296*	*1.140.649*
ammortamenti e accantonamenti	*15.934.000*	*22.607.507*	*23.370.527*	*7.436.527*	*-763.020*
materiale di consumo	*182.000*	*134.502*	*127.336*	*-54.664*	*7.166*
oneri diversi di gestione	*5.611.000*	*4.452.832*	*4.903.441*	*-707.559*	*-450.609*
Proventi ed oneri finanziari	**88.668.000**	**104.212.976**	**81.185.264**	**-7.482.736**	**23.027.712**
interessi ed oneri	*78.668.000*	*42.200.979*	*56.957.469*	*-21.710.531*	*-14.756.490*
rettifiche di valore	*10.000.000*	*62.011.997*	*24.227.795*	*14.227.795*	*37.784.202*
Proventi ed oneri straordinari	**0**	**974.204**	**9.647.788**	**9.647.788**	**-8.673.584**
Imposte dell'esercizio	**11.214.000**	**12.126.060**	**10.285.559**	**-928.441**	**1.840.501**
Avanzo economico	**381.419.000**	**380.908.098**	**360.910.654**	**4.297.780**	**19.997.444**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Signori Delegati,

Il bilancio dell'esercizio 2005 é stato predisposto secondo quanto previsto dal regolamento di contabilità, approvato dalle autorità ministeriali in data 10 ottobre 1997, che si richiama agli articoli 2423 e 2423 bis del codice civile.

Il documento è costituito dallo **Stato Patrimoniale,** dal **Conto Economico,** dalla **Nota Integrativa,** redatti secondo gli schemi civilistici, nonché dalla **Relazione degli Amministratori** sulla gestione.

Nel rinviare ai documenti redatti dagli amministratori per il commento alle singole poste di bilancio, il Collegio si sofferma su quelle ritenute più significative ed osserva quanto segue:

STATO PATRIMONIALE

Il totale delle **attività** al 31/12/05 è pari a 3.411.369.148 euro, mentre il totale delle **passività** è pari a 54.230.973 euro.
Il **patrimonio netto** al 31.12.05 è, pertanto, pari a 3.357.138.175 euro e registra un incremento di 380.908.098 euro, che corrisponde all'avanzo economico dell'esercizio. Tale avanzo è inferiore di 510.902 euro rispetto a quello esposto nel bilancio di previsione, pari a 381.419.000 euro.
Dalla nota integrativa si rileva che il rapporto tra patrimonio netto, individuato dall'art. 6 dello Statuto come riserva legale dell'Ente, e prestazioni in essere al 31.12.2005 è pari a 17,10 annualità e che lo stesso rapporto, riferito alle prestazioni in essere al 31.12.1994, raggiunge le 43,02 annualità.

Per quanto riguarda, in particolare, le voci dell'attivo si evidenzia che le **immobilizzazioni** passano da 1.156.582.181 euro del 2004 a 1.147.425.513 euro del 2005, con un decremento di 9.156.668 euro così composto:

- **immobilizzazioni immateriali:** passano da 1.055.036 euro del 2004 a 731.036 euro del 2005, con un decremento di 324.000 euro;

- **immobilizzazioni materiali:** passano da 647.477.057 euro del 2004 a 708.143.813 euro del 2005, con un incremento di 60.666.756 euro. Tali immobilizzazioni riguardano

gli investimenti immobiliari e gli oneri di manutenzione straordinaria capitalizzati. Dalla nota integrativa si rileva che la voce terreni e fabbricati registra un incremento di 71.755.156 euro, così dettagliato:

- 78.643.383 euro per nuove acquisizioni;
- 94.865 euro per oneri di manutenzione straordinaria capitalizzati;
- -7.583.092 euro per gli ammortamenti dell'anno;

- **immobilizzazioni finanziarie:** passano da 508.050.087 euro del 2004 a 438.550.664 euro del 2005, con un decremento di 69.499.423 euro. Tali importi possono essere così dettagliati:

Descrizione	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variaz. 05/04
Partecipazioni in imprese collegate	365.163	353.577	11.586
Partecipazioni in altre imprese	1.952.022	2.010.000	-57.978
Crediti verso altri	967.700	1.820.953	-853.253
Altri titoli	435.265.779	503.865.557	-68.599.778
Totale Immobilizzazioni finanziarie	**438.550.664**	**508.050.087**	**-69.499.423**

Dalla Nota integrativa risulta che l'importo di 365.163 euro rappresenta la partecipazione di Inarcassa in Inarcheck pari al 33% del capitale sociale. L'incremento di 11.586 euro rispetto al dato del 2004 rappresenta la ripresa di valore di precedenti svalutazioni.

La voce **partecipazioni in altre imprese** espone l'investimento di Inarcassa in Absolute Sca, che registra un decremento di 57.978 euro rispetto al 2004. Tale decremento è generato da 570.000 euro per capitale sociale e premio di sottoscrizione versati nell'esercizio e da 627.978 euro per rimborso di quote societarie. La Giunta Esecutiva del 18 maggio 2006 ha disposto la vendita della partecipazione.

Il decremento registrato nella voce "Altri Titoli" (obbligazioni fondiarie, Cct, ed obbligazioni strutturate) è dovuto essenzialmente alla movimentazione delle obbligazioni immobilizzate area euro, la cui consistenza diminuisce sia per il rimborso alla scadenza di titoli, che per la vendita di titoli immobilizzati per un nominale di 55.000.000 di euro.

Il totale **dell'attivo circolante** passa da 1.846.958.011 euro del 2004 a 2.246.552.243 euro del 2005, con un incremento di 399.594.232 euro. Tale voce comprende le seguenti significative poste:

- **crediti di natura contributiva** - che passano, al lordo del relativo fondo svalutazione, da 409.730.081 euro del 2004 a 438.391.619 euro del 2005, con un incremento di 28.661.538 euro. Il **fondo svalutazione** per i crediti contributivi passa da 88.337.096 euro del 2004 a 87.211.302 del 2005, con un decremento di 1.125.794 euro. Considerati l'ammontare dei crediti e del relativo Fondo svalutazione, si ribadisce la necessità di persistere in un'incisiva attività di ricognizione e di recupero dei crediti che garantisca l'Ente dal rischio prescrizione. A tale proposito il Collegio prende atto di quanto dichiarato dagli Amministratori nella loro relazione sulle iniziative avviate nel corso del 2005 per il recupero dei crediti scaduti e la verifica della correttezza dei saldi accertati.

- **crediti verso locatari –** al 31 dicembre 2005 ammontano complessivamente, al lordo del relativo Fondo svalutazione, a 6.814.759 euro (con un incremento di 3.831 euro rispetto al 2004), di cui 3.517.545 euro riguardanti gli esercizi 2004 e precedenti e 3.297.214 euro relativi all'esercizio 2005. Dalla nota integrativa si rileva che, sull'ammontare di 6.814.759 euro, 6.416.942 euro riguardano enti pubblici e crediti in contenzioso e 397.817 euro sono relativi a crediti per i quali non sono state ancora avviate procedure giudiziali di recupero. Di questi ultimi, 61.359 euro si riferiscono ad anni antecedenti il 2005. Il relativo **fondo svalutazione** si decrementa di 44.083 euro rispetto al precedente esercizio passando da 1.653.183 euro del 2004 a 1.609.100 euro del 2005. Anche per tale categoria di crediti, il Collegio rinnova la raccomandazione di mantenere sempre attiva l'azione di recupero tenendo presente che all'interno di questa voce per talune tipologie di credito è prevista la prescrizione breve.

- **crediti verso pensionati –** per ratei di pensione erogati e da restituire prevalentemente a seguito del decesso dei beneficiari, che passano da 1.383.125 euro a 1.399.018 euro, con un incremento di 15.893 euro. Il relativo **fondo svalutazione** nel 2005 è pari a 575.699 euro, in aumento di 149.524 euro rispetto a quello del 2004 (pari a 426.145 euro).

- **altri titoli –** che passano da 1.363.604.253 euro del 2004 a 1.576.057.631 euro del 2005, con un incremento di 212.453.378 euro. Nella voce figurano gli investimenti mobiliari in titoli emessi da soggetti operanti nell'area euro ed extra euro. Tali importi possono essere così dettagliati:

Descrizione	Importo
Totale gestione diretta	1.486.732.683
* *Area euro*	*839.344.488*
* *Area extra euro*	*174.329.363*
* *Quote fondi comuni*	*437.058.832*
* *Strumenti derivati*	
Gestioni patrimoniali	136.933.521
Totale al lordo delle svalutazioni	**1.623.666.204**
Fondo svalutazione titoli	-47.608.573
Totale netto	**1.576.057.631**

Il fondo svalutazione titoli espone le rettifiche conseguenti alla valorizzazione dei titoli al 31/12/2005.

- **disponibilità liquide** – che a fine anno ammontano a 140.192.912 euro contro 112.757.560 euro dell'esercizio precedente e registrano un incremento di 27.435.352 euro.

Le **passività** si attestano nel 2005 a 54.230.973 euro contro i 49.643.050 euro del 2004, con un incremento di 4.587.923 euro. Tra le passività vengono esposti i **debiti,** che passano da 23.326.044 euro del 2004 a 25.868.872 euro del 2005, con un incremento di 2.542.828 euro.

I debiti sono così costituiti:

Descrizione	Importo
banche	3.690
mutui passivi	3.483.526
fornitori	5.000.774
ritenute erariali	8.995.415
enti previdenziali	649.406
depositi cauzionali	3.055.085
verso imprese collegate	3.899
pensionati	2.677.045
diversi	2.000.032
Totale debiti	**25.868.872**

- i **debiti verso banche,** esposti per 3.690 euro, accolgono importi derivanti dalle risultanze dei rendiconti degli amministratori degli immobili;

- i **debiti per mutui passivi,** per 3.483.526 euro, espongono gli importi afferenti i due contratti di mutuo passivo in cui InarCassa è subentrata con l' acquisizione dell'immobile sito in Trieste – Loc. Grignano;
- i **debiti verso fornitori,** per 5.000.774 euro;
- la voce **ritenute erariali** riguarda i debiti nei confronti dell'Erario per ritenute operate su emolumenti del mese di dicembre 2005 e versate nel mese di gennaio 2006;
- analogamente i **debiti verso enti previdenziali** espongono gli importi afferenti le ritenute previdenziali operate a dicembre 2005 e versate nel mese di gennaio 2006;
- nella voce **depositi cauzionali** vengono iscritti i debiti verso locatari, per i depositi versati dagli stessi all'atto della stipula del contratto di locazione, unitamente al debito di Inarcassa per gli interessi maturati sui depositi in essere al 31.12.2005;
- nella voce **debiti verso imprese collegate** è riportato il debito al 31.12 nei confronti della Soc. Inarcheck per le prestazioni rese in relazione all'incarico di certificazione di qualità;
- i **debiti verso i beneficiari delle prestazioni previdenziali** accolgono tre diverse fattispecie:
  - ratei di pensione corrisposti e restituiti ad Inarcassa in quanto non riscossi e per i quali a fine esercizio sono in corso le verifiche di competenza (503.519 euro);
  - oneri di pensione ed indennità di maternità deliberati dalla Giunta Esecutiva nel mese di dicembre ed erogati a gennaio del 2006 (1.919.585 euro);
  - contributi da restituire e prestazioni assistenziali concesse e non ancora liquidate per 253.941 euro.

I **debiti diversi,** pari a 2.000.032 euro, espongono le seguenti poste:

- **debiti verso il personale** per 574.597 euro costituiti prevalentemente dal saldo del premio di produzione di competenza del 2005, la cui materiale erogazione è avvenuta nel mese di marzo 2006;
- **debiti verso professionisti** per 499.674 euro. Riguardano gli oneri per compensi a legali, a medici, ad amministratori degli immobili ed a consulenti professionali per incarichi loro affidati;
- **debiti verso i concessionari** per 688.294 euro. Riguardano le domande di rimborso, inoltrate ad InarCassa dai concessionari della riscossione per creditori insolventi, inseriti in ruoli con obbligo del non riscosso per riscosso, delle quali sono stati verificati i requisiti, ma che, alla data del 31.12.2005, non risultano ancora liquidate;
- **altri debiti** per 237.467 euro, riferiti principalmente a caparre per proposte di locazione non ancora definite alla data del 31.12.;

I **fondi rischi ed oneri** passano da 21.774.491 euro del 2004 a 24.060.815 euro del 2005, con un incremento di 2.286.324 euro rispetto all'anno precedente. Tale voce è così composta:

Descrizione	Dettaglio	Importo totale
Fondo per trattamento di quiescenza		7.557.057
Fondo imposte e tasse		1.532.176
Fondi rischi su crediti:		14.971.582
- per cause di pensionati, contribuenti e di lavoro	*3.065.591*	
- rischi verso iscritti	*11.648.190*	
- altri	*257.801*	
Totale fondi rischi ed oneri		**24.060.815**

Rispetto al precedente esercizio si rileva l'incremento della voce relativa al contenzioso nei confronti di pensionati, contribuenti e per cause di lavoro, che passa da 1.895.859 euro del 2004 a 3.065.591 euro del 2005.

L'incremento risente anche del maggior accantonamento di 602.870 euro effettuato da Inarcassa per far fronte agli oneri derivanti dal contenzioso con l'ex Direttore Generale.

CONTO ECONOMICO

Per quanto riguarda il **conto economico, l'avanzo di esercizio** è di 380.908.098 euro, pari all'incremento del patrimonio netto, di cui si è detto nell'analisi dello stato patrimoniale.

L'ammontare dei **proventi del servizio (proventi da contribuzione e proventi accessori)** passa da 545.216.184 euro del 2004 a 570.022.310 euro del 2005, con un incremento di 24.806.126 euro.

I **proventi da contribuzione** ammontano a 518.589.066 euro del 2005 contro 486.153.673 euro del 2004. La crescita è dovuta, come si legge nella relazione degli amministratori, oltre che all'incremento del numero degli iscritti, anche all'incremento dei valori reddituali dichiarati. Detti proventi sono rappresentati dalle seguenti voci:

- **contributi soggettivi -** che passano da 297.138.105 euro del 2004 a 324.647.950 euro del 2005 con un incremento di 27.509.845 euro;
- **contributi integrativi -** che passano da 101.589.142 euro del 2004 a 109.885.768 euro del 2005 a con un incremento di 8.296.626 euro;

- **contributi integrativi non iscritti** - che passano da 13.399.369 euro del 2004 a 13.752.890 euro del 2005, con un incremento di 353.521 euro;
- **contributi integrativi da società di ingegneria** – che passano da 23.191.022 euro del 2004 a 28.180.087 euro del 2005, con un incremento di 4.989.065 euro;
- **contributi anni precedenti** – che passano da 30.801.514 euro del 2004 a 15.128.808 euro del 2005, con un decremento di 15.672.706 euro. Dalla relazione degli amministratori si evince che il risultato è conseguente all'attività di accertamento dei valori reddituali comunicati dai professionisti;
- **contributi di maternità -** che passano da 8.782.280 euro del 2004 a 12.902.810 euro del 2005, con un incremento di 4.120.530 euro. Nel 2005 vengono esposti in tale voce 2.518.992 euro a seguito della decisione presa dal Comitato Nazionale dei Delegati di adeguarsi alle previsioni dell'art. 78 D.Lgs.151/2001 che nella sostanza prevede la fiscalizzazione di una quota parte dell'onere;
- **altri contributi (riscatti e ricongiunzioni) –** che passano da 11.252.241 euro del 2004 a 14.090.754 euro del 2005 con un incremento di 2.838.513 euro.

I **proventi accessori** passano da 59.062.511 euro del 2004 a 51.433.244 euro del 2005, con un decremento di 7.629.267 euro connesso essenzialmente al minor accertato a titolo di sanzioni contributive.

Compongono tale voce:

- **canoni di locazione -** che passano da 35.827.025 euro del 2004 a 36.782.419 euro del 2005, con un'incremento di 955.394 euro. Dalla relazione sulla gestione si legge che il livello di occupazione complessivo nel 2005 si è attestato al 90% delle superfici (95%, escluse le pertinenze, nel 2004), con una flessione nel comparto residenziale, legata al rallentamento del mercato delle locazioni e a scadenze contrattuali con il successivo rilascio di parte delle unità immobiliari;
- **sanzioni contributive -** che passano da 19.082.029 euro del 2004 a 10.299.167 euro del 2005, con un decremento pari a 8.782.862 euro;
- **recupero dei costi della gestione immobiliare -** che passa da 3.795.944 euro del 2004 a 4.207.408 euro del 2005, con un incremento di 411.464 euro rispetto al precedente anno.

In relazione ai proventi immobiliari, la relazione degli amministratori sulla gestione indica una redditività, al netto dei costi diretti ed indiretti di gestione, nonché delle imposte e degli ammortamenti, pari all' 1,50%, in flessione rispetto al 2,08% del 2004. La redditività è stata calcolata sulla base della "giacenza media" del valore netto degli immobili destinati a locazione.

I **proventi ed oneri finanziari** netti passano da 56.957.469 euro del 2004 a 42.200.979 euro del 2005.

La gestione finanziaria 2005 ha prodotto proventi per 85.475.814 euro (89.602.582 nel 2004) ed oneri per 43.274.835 euro (32.645.113 nel 2004). Gli oneri sono rappresentati essenzialmente dalle minusvalenze conseguite a seguito della vendita di titoli, che si attestano a 38.890.197 euro contro i 29.489.686 euro del 2004.

Al riguardo il Collegio pur prendendo atto dell'attivazione, a partire dall'1.1.2005, del servizio di Banca depositaria in base al quale l'affidatario, oltre al servizio di custodia. presta anche attività di controllo dei limiti imposti ai gestori, ribadisce la raccomandazione di orientare le scelte di investimento in prodotti che tengano conto dello specifico profilo dell'investitore Inarcassa.

Nella voce **rettifiche di valore delle attività finanziarie** è riportato un importo di 62.011.997 per riprese di valore di precedenti svalutazioni. La relazione sulla gestione indica, per il comparto mobiliare, un rendimento netto pari al 4,80%, per cui, tenuto conto di quanto riportato in precedenza in relazione al comparto immobiliare, il patrimonio nella sua globalità ha registrato un rendimento netto pari al 4,30%.

I **costi del servizio** passano da 264.853.023 euro del 2004 a 282.175.332 euro del 2005, con un incremento di 17.322.309 euro.

All'interno di tale voce, **le prestazioni istituzionali** passano da 209.078.092 euro del 2004 a 223.274.220 euro del 2005, con un incremento di 14.196.128 euro dovuto alla crescita del numero dei beneficiari, nonché all'aumento del valore medio delle prestazioni. Infatti, le **prestazioni previdenziali** passano da 190.595.033 euro del 2004 a 200.626.204 euro del 2005, con un incremento di 10.031.171. Le **altre prestazioni** registrano un incremento di 4.164.957 euro, connesso essenzialmente agli **assegni di maternità**, che passano da 8.001.559 euro a 9.569.677 euro ed ai **rimborsi agli iscritti** che si attestano a 6.637.373 euro contro i 4.722.472 euro dell'anno precedente. L'indice di copertura Contributi/Prestazioni correnti si attesta a 2,43 contro il 2,36 del 2004.

I **costi per il personale** passano da 12.364.704 euro del 2004 a 13.505.353 euro del 2005, con un incremento di 1.140.649 euro. Oltre a tale importo vanno considerati l'onere di 316.174 euro per collaborazioni ed attività interinali ed i costi delle attività esternalizzate, quale il Call center per 666.779 euro e le attività di istruttoria dei ricorsi per 46.230 euro, allocate in altre poste di bilancio.

Tra gli altri costi il Collegio evidenzia che l'**onere per il funzionamento degli organi collegiali** registra un incremento di 1.185.605 euro, passando da 2.299.976 euro del 2004 a 3.485.581 euro del 2005. L'incremento è connesso alla ridefinizione, a decorrere dal 1° luglio 2005, dell'ammontare degli emolumenti e dei gettoni di presenza, nonché all'incremento di attività per gli accresciuti impegni istituzionali.

Nel corso del 2005 il Collegio ha anche richiamato Inarcassa alla osservanza delle disposizioni in materia di corresponsione dei gettoni di presenza ed ha, altresì, sottolineato la pletoricità della Commissione di Congruità, costituita peraltro in difformità rispetto alle previsioni regolamentari, suggerendo la modifica della relativa delibera e l'adozione di meccanismi di rotazione tra i componenti, in funzione dell'ubicazione sul territorio dei beni immobiliari interessati.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha inoltre richiamato l'attenzione degli amministratori sull'eccessivo ricorso a consulenze esterne, talvolta in difformità dal piano deleghe vigente, spesso senza una valida motivazione a giustificazione della spesa e per problematiche che, stante la natura di ente previdenziale di Inarcassa, avrebbero potuto essere agevolmente risolte dai competenti Uffici interni. Inoltre il Collegio ha anche osservato che, per quesiti di natura strettamente giuridico-previdenziale, sarebbe stato più producente rivolgersi ai Ministeri competenti nella materia, che sono poi anche i Ministeri vigilanti, per la valenza di interpretazione autentica che avrebbero potuto fornire.

Peraltro, Inarcassa ha ritenuto di dover richiedere pareri pro-veritate in relazione a suggerimenti ed osservazioni di questo Collegio nell'esercizio delle proprie funzioni.

Sempre in tema di consulenze un cenno a parte merita la vicenda della risoluzione anticipata del contratto con l'ex Direttore Generale, iniziata il 28 luglio 2005, che, nonostante sia stata preparata con l'ausilio di esperti in materia, ha prodotto più di un procedimento giudiziario, in cui Inarcassa è rimasta soccombente, con conseguente aggravio di costi.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha tenuto n° 13 riunioni, effettuando le verifiche di competenza alle previste scadenze, ed ha assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della Giunta Esecutiva e del Comitato Nazionale dei Delegati.

Dagli atti e dalla documentazione esaminati risulta che la contabilità è stata regolarmente tenuta ed il bilancio trova corrispondenza con le scritture contabili.

Ferme restando le osservazioni sopra formulate, il Collegio esprime, comunque, parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2005.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

F.to Dott. Giuseppe Miccio
F.to Dott. Francescantonio D'Agostini
F.to Dott.ssa Valeria Cofini
F.to Dott. Arch. Carlo Borghi
F.to Dott. Ing. Giuseppe Valentini

Deloitte.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.2, COMMA 3, DEL D. LGS. 30 GIUGNO 1994, N. 509

Al Comitato Nazionale dei Delegati della
Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza degli Ingegneri
ed Architetti Liberi Professionisti - INARCASSA

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza degli Ingegneri e Architetti Liberi Professionisti - INARCASSA chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori di INARCASSA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consuntivo e basato sulla revisione contabile. La presente relazione è emessa esclusivamente ai sensi dell'art.2, comma 3, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509, stante il fatto che INARCASSA ha conferito l'incarico per il controllo contabile ex art. 2409-bis e successivi del Codice Civile ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione integrati dalle specifiche norme di legge del settore e, per gli schemi di bilancio e la Nota Integrativa, dalle previsioni del Regolamento di Contabilità approvato dai Ministeri Vigilanti e che si ispirano alle disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio delle società di capitali. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 16 maggio 2005.

3. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo di INARCASSA al 31 dicembre 2005 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di INARCASSA.

4. Si richiama l'attenzione sui seguenti aspetti più ampiamente descritti dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa:

   - Come descritto dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, a partire dal mese di giugno 2005 sono state avviate specifiche iniziative, che proseguiranno anche nel corso del 2006, finalizzate a massimizzare il recupero dei crediti scaduti, ad assicurare la correttezza dei saldi accertati ed a gestire al meglio il rischio di prescrizione.

   - Il patrimonio netto della Cassa, che costituisce la garanzia all'erogazione delle pensioni agli iscritti, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto deve risultare non inferiore a cinque annualità delle pensioni corrisposte nell'esercizio 2005. Al 31 dicembre 2005 il rapporto tra patrimonio netto della Cassa e gli oneri per pensioni corrisposte nell'esercizio 2005 è pari a 17,10; tale rapporto risulta ampiamente superiore (pari a 43,02) anche se calcolato con riferimento a quanto stabilito dalla Legge 449/97, che prevede "la costituzione di un patrimonio di almeno cinque annualità delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994".

Roma, 5 giugno 2006

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Adriano Cordeschi
Socio

BILANCIO CONSUNTIVO

BILANCIO AL 31/12/2005
(valori in euro)

		Consuntivo 2005	Consuntivo 2004
	*** STATO PATRIMONIALE ***		
	*** ATTIVO ***		
B)	**IMMOBILIZZAZIONI**		
B).I	Immobilizzazioni immaterial		
B).I.1)	Costi di impianto e di ampliamentc	0	0
B).I.2)	Costi di ricerca, sviluppo, e pubblicità	0	0
B).I.3)	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegnc	466.184	695.546
B).I.4)	Concessioni,licenze,marchi e diritti simil	264.852	359.490
B).I.5)	Avviamento	0	0
B).I.6)	Immobilizzazioni in corso e accont	0	0
b).I.7)	Altre	0	0
	Totale (B.I)	**731.036**	**1.055.036**
B).II	Immobilizzazioni materiali		
B).II.1)	Terreni e fabbricati	704.149.305	632.394.149
B).II.2)	Impianti e macchinario	35.100	0
B).II.3)	Attrezzature industriali e commerciali	0	0
B).II.4)	Altri beni	879.346	962.653
B).II.5)	Immobilizzazioni in corso e accont	3.080.062	14.120.255
	Totale (B.II)	**708.143.813**	**647.477.057**
B).III	Immobilizzazioni finanziarie		
B).III.1)	Partecipazioni in:		
B).III.1).a)	imprese controllate	0	0
B).III.1).b)	imprese collegate	365.163	353.577
B).III.1).d)	altre imprese	1.952.022	2.010.000
B).III.2)	Crediti:		
B).III.2).a)	verso imprese controllate	0	0
B).III.2).b)	verso imprese collegate	0	0
B).III.2).d)	verso altri	967.700	1.820.953
B).III.3)	Altri titoli	435.265.779	503.865.557
B).III.4)	Azioni proprie	0	0
	Totale (B.III)	**438.550.664**	**508.050.087**
	Totale immobilizzazioni (B)	**1.147.425.513**	**1.156.582.181**
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**		
C).II	Crediti:		
C).II.1)	verso contribuenti	351.180.317	321.392.985
C).II.2)	verso imprese controllate	0	0
C).II.3)	verso imprese collegate	0	0
C).II.5)	verso altri:		
C).II.5).a)	verso locatari	5.205.658	5.157.744
C).II.5).b)	verso beneficiari di prestazioni istituzionali	867.826	956.981
C).II.5).c)	verso banche	172.635.340	32.669.287
C).II.5).d)	verso lo Stato	327.532	840.695
C).II.5).e)	diversi	85.027	9.578.506
	Totale (C.II)	**530.301.700**	**370.596.198**
C).III	Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
C).III.1)	Partecipazioni in imprese controllate	0	0
C).III.2)	Partecipazioni in imprese collegate	0	0
C).III.4)	Altre partecipazioni	0	0
C).III.6)	Altri titoli	1.576.057.631	1.363.604.253
	Totale (C.III)	**1.576.057.631**	**1.363.604.253**
C).IV	Disponibilita' liquide		
C).IV.1)	Depositi bancari e postali	140.192.912	112.757.560
C).IV.2)	Assegni	0	
C).IV.3)	Denaro e valori in cassa	0	
	Totale (C.IV)	**140.192.912**	**112.757.560**
	Totale attivo circolante (C)	**2.246.552.243**	**1.846.958.011**
D)	RATEI E RISCONTI		
D)	Ratei e risconti	17.391.392	22.332.936
	Totale (D)	**17.391.392**	**22.332.936**
	TOTALE ATTIVO	**3.411.369.148**	**3.025.873.127**
	CONTI D'ORDINE		
	Beni di terzi presso l'Ente	0	0
	Beni dell'Ente presso terzi	9.843	0
	Impegni	20.105.070	81.174.401
	Rischi	0	0
	Fidejussioni	11.504.976	6.954.192
	Totale conti d'ordine	**31.619.889**	**88.128.593**

BILANCIO AL 31/12/2005
(valori in euro)

		Consuntivo 2005	Consuntivo 2004
	*** PASSIVO ***		
A)	**PATRIMONIO NETTO**		
A).III	Riserve di rivalutazione	0	0
A).IV	Riserva legale	611.807.754	611.807.754
A).VI	Riserve statutarie	0	0
A).VII	Altre riserve	2.364.422.323	2.003.511.669
A).IX	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	380.908.098	360.910.654
	Totale (A)	**3.357.138.175**	**2.976.230.077**
B)	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**		
B).1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simil	7.557.057	7.736.078
B).2)	Per imposte	1.532.176	0
B).3)	Altri:		
B).3).a)	fondo di riserva	0	0
B).3).b)	diversi	14.971.582	14.038.413
	Totale (B)	**24.060.815**	**21.774.491**
C)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**		
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.145.464	3.795.854
	Totale (C)	**4.145.464**	**3.795.854**
D)	**DEBITI**		
D).3)	Debiti verso banche	3.690	365.892
D).4)	Debiti verso altri finanziatori	3.483.526	3.817.421
D).5)	Acconti	0	0
D).6)	Debiti verso fornitori	5.000.774	3.647.314
D).7)	Debiti rappresentati da titoli di creditc	0	0
D).8)	Debiti verso imprese collegate	3.899	0
D).9)	Debiti verso imprese controllate	0	0
D).11)	Debiti tributari	8.995.415	7.714.601
D).12)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	649.406	619.065
D).13)	Altri debiti:		
D).13).a)	verso locatari	3.055.085	2.761.619
D).13).b)	verso beneficiari di prestazioni istituzional	2.677.045	2.336.387
D).13).c)	diversi	2.000.032	2.063.745
	Totale (D)	**25.868.872**	**23.326.044**
E)	**RATEI E RISCONTI**		
E)	Ratei e risconti	155.822	746.661
	Totale (E)	**155.822**	**746.661**
	TOTALE PASSIVO	**3.411.369.148**	**3.025.873.127**
	CONTI D'ORDINE		
	Beni di terzi presso l'Ente	0	0
	Beni dell'Ente presso terzi	9.843	0
	Impegni	20.105.070	81.174.401
	Rischi	0	0
	Fidejussioni	11.504.976	6.954.192
	Totale conti d'ordine	**31.619.889**	**88.128.593**

BILANCIO AL 31/12/2005
(valori in euro)

			Preventivo 2005	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004
	*** CONTO ECONOMICO ***				
A)	**PROVENTI DEL SERVIZIO**				
A).1)	Contributi:				
A).1).a)	contributi soggettivi		331.906.000	335.946.624	305.494.593
A).1).b)	contributi integrativi		176.196.000	155.648.878	160.586.731
A).1).c)	contributi specifiche gestioni		10.284.000	12.902.810	8.820.108
A).1).d)	altri contributi		12.650.000	14.090.754	11.252.241
		Totale (A.1)	**531.036.000**	**518.589.066**	**486.153.673**
A).5)	Proventi accessori:				
A).5).a)	canoni di locazione immobili		38.054.000	36.782.419	35.827.025
A).5).b)	proventi diversi		21.396.000	14.650.825	23.235.486
		Totale (A.5)	**59.450.000**	**51.433.244**	**59.062.511**
		TOTALE (A)	**590.486.000**	**570.022.310**	**545.216.184**
B)	**COSTI DEL SERVIZIO**				
B).6)	Per materiale di consumo		182.000	134.502	127.336
		Totale (B.6)	**182.000**	**134.502**	**127.336**
B).7)	Per servizio:				
B).7).a)	Prestazioni istituzionali:				
B).7).a).1)	prestazioni previdenziali		209.571.000	200.626.204	190.595.033
B).7).a).2)	prestazioni assistenziali		17.204.000	15.283.217	13.557.254
B).7).a).3)	rimborso agli iscritti		5.400.000	6.637.373	4.722.472
B).7).a).4)	altre prestazioni istituzionali		843.000	727.426	203.333
		Totale (B.7.a)	**233.018.000**	**223.274.220**	**209.078.092**
B).7).b)	Servizi diversi		17.720.000	17.844.306	14.778.408
		Totale (B.7.b)	**17.720.000**	**17.844.306**	**14.778.408**
B).8)	Per godimento di beni di terzi		400.000	356.612	230.515
		Totale (B.8)	**400.000**	**356.612**	**230.515**
B).9)	Per il personale:				
B).9).a)	salari e stipendi		9.180.000	9.278.808	8.364.143
B).9).b)	oneri sociali		2.546.000	2.464.359	2.245.132
B).9).c)	trattamento di fine rapporto		661.000	700.578	614.404
B).9).d)	trattamento di quiescenza e obblighi simili		365.000	357.707	426.864
B).9).e)	altri costi		904.000	703.901	714.161
		Totale (B.9)	**13.656.000**	**13.505.353**	**12.364.704**
B).10)	ammortamenti e svalutazioni:				
B).10).a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		600.000	403.987	470.592
B).10).b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali		7.385.000	7.942.894	7.047.239
B).10).c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0	0	
B).10).d)	svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide		0	13.025.836	15.521.951
		Totale (B.10)	**7.985.000**	**21.372.717**	**23.039.782**
B).12)	Accantonamenti per rischi		0	1.234.790	330.745
		Totale (B.12)	**0**	**1.234.790**	**330.745**
B).13)	Altri accantonamenti:				
B).13).a)	fondo spese impreviste		7.949.000	0	0
B).13).b)	accantonamenti diversi		0	0	0
		Totale (B.13)	**7.949.000**	**0**	**0**
B).14)	Oneri diversi di gestione		5.611.000	4.452.832	4.903.441
		Totale (B.14)	**5.611.000**	**4.452.832**	**4.903.441**
		TOTALE (B)	**286.521.000**	**282.175.332**	**264.853.023**
	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI DEL SERVIZIO (A-B)		**303.965.000**	**287.846.978**	**280.363.161**
C)	**PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**				
C).15)	proventi da partecipazioni:				
C).15).a)	da imprese controllate		0	0	0
C).15).b)	da imprese collegate		0	0	0
C).15).c)	altri proventi da partecipazioni		29.282.000	15.832.041	35.047.002
		Totale (C.15)	**29.282.000**	**15.832.041**	**35.047.002**
C).16)	Altri proventi finanziari:				
C).16).a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		46.000	42.622	62.781
C).16).b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		15.180.000	10.839.393	13.201.739
C).16).c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		24.742.000	27.674.211	19.997.749
C).16).d)	proventi diversi dai precedenti		21.543.000	31.087.547	21.293.311
		Totale (C.16)	**61.511.000**	**69.643.773**	**54.555.580**
C).17)	Interessi e altri oneri finanziari				
C).17).a)	da imprese controllate		0	0	0
C).17).b)	da imprese collegate		0	0	0
C).17).c)	altri proventi ed oneri		12.125.000	43.274.835	32.645.113
		Totale (C.17)	**12.125.000**	**43.274.835**	**32.645.113**
	Totale (15 + 16 - 17)		**78.668.000**	**42.200.979**	**56.957.469**

BILANCIO AL 31/12/2005
(valori in euro)

		Preventivo 2005	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**			
D).18)	Rivalutazioni:			
D).18).a)	di partecipazioni	0	11.586	23.501
D).18).b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituisconc partecipazioni	0	0	
D).18).c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	10.000.000	62.000.411	24.427.559
	Totale (D.18)	**10.000.000**	**62.011.997**	**24.451.060**
D).19)	Svalutazioni:			
D).19).a)	di partecipazioni	0	0	0
D).19).b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituisconc partecipazioni	0	0	223.265
D).19).c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	
	Totale (D.19)	**0**	**0**	**223.265**
	Totale (18 - 19)	**10.000.000**	**62.011.997**	**24.227.795**
E)	**PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**			
E).20)	Proventi:			
E).20).a)	plusvalenze	0	1.144.792	9.217.282
E).20).b)	sopravvenienze attive	0	781.620	616.043
E).20).c)	diversi	0	0	0
	Totale (E.20)	**0**	**1.926.412**	**9.833.325**
E).21)	Oneri:			
E).21).a)	minusvalenze	0	0	0
E).21).c)	sopravvenienze passive	0	952.208	185.537
E).21).c)	diversi	0	0	0
	Totale (E.21)	**0**	**952.208**	**185.537**
	Totale partite straordinarie (20-21)	**0**	**974.204**	**9.647.788**
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**392.633.000**	**393.034.158**	**371.196.213**
	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	**11.214.000**	**12.126.060**	**10.285.559**
	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	**381.419.000**	**380.908.098**	**360.910.654**

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio in esame é stato redatto nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di contabilità approvato dal Comitato Nazionale dei Delegati il 10 ottobre 1997.

I criteri di valutazione adottati nella stesura del presente bilancio sono conformi ai principi contabili adottati in Italia ed alle norme del codice civile. Non sono state apportate modifiche ai criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1) Titoli

Il portafoglio di Inarcassa è costituito sia da titoli immobilizzati, detenuti a scopo di investimento duraturo, sia da titoli dell'attivo circolante, detenuti per attività di negoziazione e per esigenze di tesoreria, in base alla destinazione economica decisa dalla Giunta Esecutiva.

I titoli che costituiscono "immobilizzazioni finanziarie" sono contabilizzati e valutati al costo di acquisto. I titoli immobilizzati sono svalutati unicamente qualora presentino perdite durevoli di valore. Il loro valore viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica di valore. L'aggio o il disaggio di negoziazione di questi titoli viene contabilizzato per competenza tra gli interessi ed è portato rispettivamente in aumento o in riduzione del valore dei titoli stessi.

2) Partecipazioni

Le partecipazioni dell'Ente si riferiscono alle quote possedute da InarCassa in società non quotate nei mercati regolamentari. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Il valore viene comunque ridotto qualora la partecipazione abbia subito perdite durevoli di valore e viene però ripristinato negli esercizi successivi, nella misura in cui vengono meno i motivi che hanno determinato la rettifica di valore. I dividendi sono contabilizzati nel periodo in cui sono deliberati, che normalmente coincide con quello in cui sono incassati. Il credito di imposta spettante viene utilizzato in sede di dichiarazione dei redditi.

3) Mutui e prestiti

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

1) Beni immobili

Gli immobili sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti e maggiorato delle spese di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria che hanno determinato un aumento del loro valore. L'ammontare iscritto in bilancio delle immobilizzazioni materiali è ottenuto deducendo dal loro valore contabile, come sopra definito, gli ammortamenti effettuati e le eventuali rettifiche per perdite durevoli di valore. I beni sono sistematicamente ammortizzati in ogni periodo in quote costanti in base alle seguenti aliquote: 1% per gli immobili locati, 2% per quelli strumentali. Le spese di manutenzione ordinaria, cioè quelle che non comportano un aumento di valore dei beni, sono imputate al conto economico.

2) Mobili, impianti e altri beni

Sono anche essi iscritti al costo e ammortizzati sulla base delle seguenti aliquote:

- impianti, attrezzature e macchinari 10%
- mobili 10%
- macchine d'ufficio 20%
- automezzi 20%

Gli ammortamenti così calcolati sono giudicati adeguati a rappresentare la residua durata utile dei beni e a fronteggiare l'obsolescenza di quelli a più elevato contenuto tecnologico.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed al netto degli ammortamenti annualmente imputati a conto economico. Le quote di ammortamento sono stanziate sulla base di un'aliquota percentuale (20%) determinata in relazione alla presunta possibilità di utilizzo nel tempo.

ATTIVO CIRCOLANTE

1) Crediti

Il valore dei crediti verso i professionisti per contribuzioni accertate è stato ridotto attraverso un fondo rettificativo per tenere conto delle concrete possibilità di realizzo.

L'entità della svalutazione da apportare è stata determinata in modo prudenziale, segmentando i crediti dapprima per tipologia del debitore (principalmente professionisti deceduti); successivamente, nell'ambito dei crediti per contributi e sanzioni dovuti da professionisti parzialmente solvibili, le possibilità di incasso sono state determinate in modo parametrico anche alla luce della normativa sulla prescrizione, tenendo conto del periodo intercorrente fra anno di notifica dell'addebito contributivo o sanzionatorio ed anno di riferimento.

Analogamente i crediti verso locatari sono stati valutati prevalentemente su base forfetaria, tenendo conto di categorie omogenee per caratteristiche di rischiosità.

2) Titoli

I titoli destinati "all'attivo circolante" sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. Le svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti vengono eliminate se vengono meno le ragioni che le hanno determinate.

Per i titoli in valuta estera, non appartenenti all'area Euro ed iscritti nell'attivo circolante, il valore di mercato è dato dal cambio per il corso di fine periodo.

RATEI E RISCONTI

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale. Sono costituiti in larga parte dai ratei attivi su titoli ovvero quote di interesse sui titoli di proprietà maturate nel 2005, la cui materiale riscossione si avrà soltanto nel corso del 2006. I risconti passivi derivano essenzialmente dai canoni di locazione a riscossione anticipata.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO.

Il fondo espone la passività maturata nei confronti dei dipendenti, calcolata secondo i criteri dettati dalla legislazione vigente.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

1) Fondo per trattamento di quiescenza

Il fondo è determinato secondo criteri attuariali ed è adeguato a coprire gli impegni futuri in favore degli iscritti al "Fondo previdenza impiegati" istituito con Decreto interministeriale del 22/2/1971. Fino al 1995 il bilancio accoglieva solo le prestazioni erogate nell'esercizio, ma con l'introduzione della legge 144/99, che prevede il congelamento del fondo in

base al valore delle retribuzioni preso alla data del 30/09/1999, si è provveduto ad aggiornare le risultanze contabili a quelle del bilancio tecnico redatto dall'attuario. Il fondo è alimentato dalle contribuzioni a carico degli iscritti e si decrementa per le pensioni pagate.

2) *Fondo rischi diversi ed oneri per contenzioso in corso*

Il fondo accoglie prudenzialmente il valore delle passività potenziali che possono scaturire dalle vertenze legali in corso, da potenziali debiti nei

confronti degli iscritti oltre che da altri fenomeni che possono emergere in relazione all'attività di Inarcassa.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. I potenziali debiti o minori crediti nei confronti degli iscritti sono stati valutati attraverso appositi accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, effettuati a fronte di rischi di restituzione delle somme ai contribuenti. L'entità di tale fenomeno é stata valutata "secondo prudenza".

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

B).I Immobilizzazioni immateriali

Di tale voce vengono esposte nell'allegato n. 1 la composizione di dettaglio e la movimentazione dell'anno.

Il decremento che si registra a fine 2005, di 324 migliaia di euro rispetto al 2004, è generato da 80 migliaia di euro per investimenti nel sistema informativo effettuati nell'anno, al netto di 404 migliaia di euro per ammortamenti dell'esercizio.

B).II Immobilizzazioni materiali

Tali immobilizzazioni, dettagliate per voce e movimentazione nell'allegato n. 2, registrano un incremento, rispetto al 2004, di 60.667 migliaia di euro al netto degli ammortamenti per 7.943 migliaia di euro.

B).II.1) Terreni e fabbricati

Nel corso del 2005 si registra un incremento di 71.755 migliaia di euro. Tale incremento è dovuto all'acquisizione di nuovi immobili per 78.643 migliaia di euro, alla capitalizzazione di manutenzioni straordinarie per 695 migliaia di euro, ed agli ammortamenti per 7.583 migliaia di euro.
Il dettaglio delle proprietà immobiliari e le variazioni rispetto all'anno 2004 sono riportate nell'allegato n. 3.

B).II.2.3.4) Altre immobilizzazioni

Nel complesso registrano un decremento netto rispetto all'anno 2004 di 48 migliaia di euro come dettagliato nell'allegato n. 2.

B).II.5) Immobilizzazioni in corso e acconti

In tale voce risultano contabilizzati gli interventi incrementativi sul

patrimonio immobiliare per 3.080 migliaia di euro di cui si elenca il dettaglio:

Immobile	Importo
Milano - Via da Cannobio	1.137
Roma - Via Po	978
Novara - Via G. Cesare	470
Roma - Via Arno	198
Roma - Via Silvio D'Amico	184
Roma - Via Depretis-Via Napoli-Viale	62
Arezzo - Via San Lorentino	28
Roma - Via Giusti	11
Segrate - Via Cassanese	7
Carrara - Via Elisa	3
Brescia - Via Orzinuovi	2
TOTALE	**3.080**

Valori in migliaia di euro

B).III Immobilizzazioni Finanziarie

Il dettaglio delle **Immobilizzazioni Finanziarie** è riportato nell'allegato n. 4.

B).III.1) Partecipazioni

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE			
- *Inarcheck S.p.A.*	365	354	11
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE:			
- *Absolute S.C.A.*	1.952	2.010	- 58
TOTALE	**2.317**	**2.364**	**- 47**

Valori in migliaia di euro

B).III.1).b Partecipazioni in imprese collegate

La voce "**Partecipazioni in imprese collegate**" al 31/12/2005 ammonta a 365 migliaia di euro. Inarcassa detiene n. 3.300 azioni pari al 33% del capitale sociale versato di Inarcheck. Nel corso del 2005 il capitale sociale, per versamenti di altri soci, ha registrato un incremento di 100 migliaia di euro, passando da 900 migliaia di euro a 1.000 migliaia di euro.

Conseguentemente la nostra partecipazione si è ridotta dal 36,67% del 2004 al 33,00% del 2005.

La partecipazione, al 31/12/2005, è stata valutata in 365 migliaia di euro utilizzando il criterio del patrimonio netto così come illustrato dal prospetto che segue.

L'incremento di 11 migliaia di euro rispetto al 2004 rappresenta una ripresa di valore di precedenti svalutazioni.

Denominazione	Capitale sociale (interamente versato)	Patrimonio netto al 31/12/05	Utile /Perdita d'esercizio 2005	Quota posseduta	Valutazione al 31/12/05
Inarcheck S.p.A. P.za L.V.Bertarelli, 2 Milano	1.000	1.107	42	33,00%	365

Valori in migliaia di euro

B).III.1).d Partecipazioni verso altre imprese

La voce "**Partecipazioni verso altre imprese**" registra un decremento netto di 58 migliaia di euro, generato dall'aumento di 570 migliaia di euro della partecipazione in Absolute S.C.A. per altrettanto capitale sociale e premio di emissione sottoscritto e versato nell'esercizio e dal rimborso di quote societarie per 628 migliaia di euro.

B).III.2) Crediti

B).III.2).d Crediti verso altri

La voce "**Crediti verso altri**" per complessivi 968 migliaia di euro registra un decremento rispetto al 2004 di 853 migliaia di euro. Nella tabella riportata di seguito si evince un decremento dei crediti verso il personale per mutui e prestiti e un decremento dei crediti verso lo Stato per l'anticipo IRPEF sul T.F.R.. Il conto n° 138/0004264 presso la Banca Popolare di Sondrio è stato invece chiuso nel corso del 2005 e conseguentemente il saldo al 31.12.05 si azzera.

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
MUTUI E PRESTITI AL PERSONALE	901	984	-83
ANTICIPO IRPEF SU T.F.R.	67	108	-41
C/C BANCA POPOLARE DI SONDRIO	-	729	-729
TOTALE	**968**	**1.821**	**-853**

Valori in migliaia di euro

B).III.3) Altri Titoli

La voce "**Altri Titoli**" (Titoli obbligazionari e fondi comuni immobilizzati) la cui composizione e movimentazione dell'anno figurano nell'allegato n. 4, presenta un decremento netto di 68.600 migliaia di euro rispetto al 2004. Il decremento di obbligazioni strutturate area euro per 77.971 migliaia di euro, è imputabile per 22.971 migliaia di euro a rimborsi a scadenza e per 55.000 migliaia di euro a vendite di titoli immobilizzati.

Nell'ambito di questa voce sono presenti anche investimenti in obbligazioni strutturate a capitale garantito (v. allegato n. 5) e quote di fondi comuni di investimento.

Per quanto riguarda i titoli strutturati, per le cui caratteristiche non è immediatamente desumibile un valore di mercato, si è proceduto a richiedere ai singoli intermediari finanziari che hanno definito gli investimenti in questione, una stima del loro valore al 31.12.2005, con l'indicazione del rating aggiornato.

La movimentazione è riportata nella tabella che segue:

Descrizione	Consuntivo 2004	Incrementi	Decrementi	Consuntivo 2005	Variaz. 05/04
OBBLIGAZIONI FONDIARIE	53.044	13.989	9.708	57.325	4.281
OBBLIGAZIONI STRUTTURATE IMMOBILIZZATE AREA EURO	399.134		77.971	321.163	-77.971
OBBLIGAZIONI STRUTTURATE IMMOBILIZZATE EXTRA EURO	42.543			42.543	0
QUOTE FONDI COMUNI IMMOBILIZZATI	9.145	5.570	480	14.235	5.090
TOTALE	**503.866**	**19.559**	**88.159**	**435.266**	**- 68.600**

Valori in migliaia di euro

I redditi prodotti da tali investimenti sono iscritti per competenza nel conto economico.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C).II Crediti

L'ammontare di tale voce e dei relativi fondi svalutazione è riportato nell'allegato n. 6.

C).II.1) Crediti verso contribuenti

L'importo di 351.180 migliaia di euro è così composto:

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
CREDITI VERSO PROFESSIONISTI	437.474	408.736	28.738
CREDITI VERSO CONCESSIONARI	918	994	-76
TOTALE	**438.392**	**409.730**	**28.662**
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	87.212	88.337	- 1.125
NETTO IN BILANCIO	**351.180**	**321.393**	**29.787**

Valori in migliaia di euro

Il valore dei **crediti verso professionisti** include anche i conguagli che, versati con un'unica rata scadente il 31/12, vengono incassati nei primissimi giorni dell'anno 2006. Il saldo dei crediti al 31 marzo 2006, comparato con la situazione del precedente esercizio, è evidenziato nella tabella che segue.

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
CREDITI TOTALI A 31/12	438.392	409.730	28.662
INCASSI AL 31/03/2006	-183.147	-142.193	-40.954
CREDITI VERSO PROFESSIONISTI ED ESATTORIE	**255.245**	**267.537**	**-12.292**

Valori in migliaia di euro

C)II.5).a) Crediti verso locatari

La comparazione con il 2004 ed il fondo svalutazione è di seguito rappresentata:

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
CREDITI VERSO LOCATARI	6.815	6.811	4
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	1.609	1.653	-44
TOTALE CREDITI	**5.206**	**5.158**	**48**

Valori in migliaia di euro

Nella tabella che segue è riportata la composizione dei crediti per tipologia di conduttore, con evidenza del contenzioso.

Locatari	Crediti ante 2005	Crediti 2005	Crediti Totali
ENTI PUBBLICI	34	573	607
ENTI PUBBLICI IN CONTENZIOSO	1.860	1.723	3.583
CONTENZIOSO	1.564	663	2.227
ALTRI LOCATARI	60	338	398
TOTALE CREDITI	**3.518**	**3.297**	**6.815**

Valori in migliaia di euro

Nel corso del 2005 è stata registrata la seguente movimentazione:

Movimenti	Crediti ante 2005	Crediti 2005	Crediti Totali
CREDITI AL 31/12/2004	6.811	0	6.811
VARIAZIONE CREDITI	-174	-6	-180
CREDITI ACCERTATI NEL 2005	580	40.644	41.224
TOTALE	**7.217**	**40.638**	**47.855**
INCASSI REGISTRATI NEL 2005	3.699	37.341	41.040
NETTO IN BILANCIO	**3.518**	**3.297**	**6.815**

Valori in migliaia di euro

C).II.5).b) Crediti verso beneficiari di prestazioni istituzionali

La voce **"crediti verso beneficiari di prestazioni istituzionali"** accoglie i crediti vantati nei confronti di beneficiari di prestazioni istituzionali per somme erogate e non dovute (ratei di pensioni e indennità di maternità).

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
CREDITI VERSO PENSIONATI	1.443	1.383	60
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	575	426	149
NETTO IN BILANCIO	**868**	**957**	**-89**

Valori in migliaia di euro

La movimentazione dell'anno ed i saldi dei Fondi svalutazione crediti sono rappresentati nella tabella che segue:

Descrizione	Consuntivo 2004	Accantonamento	Utilizzo	Riprese di valore	Consuntivo 2005
CREDITI ISCRITTI	87.343	12.743	13.792		86.294
CREDITI CONCESSIONARI	994	-	-	76	918
CREDITI LOCATARI	1.653	133	177	-	1.609
CREDITI PENSIONATI	426	149	-	-	575
TOTALE	**90.416**	**13.025**	**13.969**	**76**	**89.396**

Valori in migliaia di euro

L'incremento del **fondo svalutazione crediti verso iscritti** è in linea con i parametri riportati nei criteri di valutazione. Gli utilizzi sono riferibili alla cancellazione dei crediti per i quali è intervenuta la prescrizione.

Il **fondo svalutazione crediti verso concessionari** accoglie la stima di recuperabilità sui crediti vantati da InarCassa nei confronti dei Concessionari per la riscossione dei tributi.

Il **fondo svalutazione crediti verso locatari** ed il **fondo svalutazione crediti verso pensionati** espongono rispettivamente la stima sulla recuperabilità dei crediti derivanti dall'attività di locazione degli immobili di proprietà e quella relativa ai crediti vantati da Inarcassa nei confronti dei beneficiari di prestazioni previdenziali.

C).II.5).c) Crediti verso banche

Passano da 32.669 migliaia di euro alla fine del 2004 a 172.635 migliaia di euro alla fine del 2005, registrando un incremento di 139.966 migliaia di euro connesso essenzialmente ai conferimenti effettuati presso le nuove gestioni patrimoniali attivate nei giorni precedenti alla chiusura dell'esercizio.

Istituto	Importo
BANCA NUOVA	65.659
PARIBAS DEPOSITARIA	33.612
STRALEM	25.004
CHARTWELL	20.001
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	16.311
PORTAFOGLIO VALUTE CUSTODIA ORDINARIA	11.850
FINANZA & FUTURO	138
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SGR	58
ALTRO	2
TOTALE	**172.635**

Valori in migliaia di euro

C).II.5).d) Crediti verso lo Stato

La voce in esame, che al 31.12.2005 presenta un saldo contabile pari a 328 migliaia di euro, è così composta:

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
VERSO ERARIO PER ACCONTO IMPOSTE	-	527	-527
VERSO MINISTERO DEL TESORO PER EROGAZIONE DI PENSIONI AD EX COMBATTENTI	161	181	- 20
BONUS FISCALE SU EROGAZIONE PENSIONI	167	133	34
TOTALE	**328**	**841**	**- 513**

C).II.5).e) Crediti diversi

Nella voce crediti diversi sono stati iscritti tra gli altri, per 12 migliaia di euro, i crediti da totalizzazione vantati nei confronti dell'Inps

C).III ATTIVITÀ' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C).III.6) Altri titoli

Tale voce, pari a 1.576.058 migliaia di euro, accoglie gli investimenti mobiliari in titoli emessi da soggetti operanti nell'area euro ed extra-euro. Non sono presenti attività finanziarie in strumenti derivati.

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
TOTALE GESTIONE DIRETTA	1.439.707	1.237.298	202.409
AREA EURO	799.602	654.981	144.621
AREA EXTRA EURO	170.708	148.885	21.823
QUOTE FONDI COMUNI	469.397	433.432	35.965
STRUMENTI DERIVATI	-	-	-
GESTIONI PATRIMONIALI	136.351	126.306	10.045
TOTALE	**1.576.058**	**1.363.604**	**212.454**

Valori in migliaia di euro

L'importo iscritto in bilancio è al netto delle svalutazioni per l'adeguamento dei valori alle quotazioni di fine esercizio.

I proventi finanziari (al netto di imposte) sono iscritti nel conto economico secondo il principio della competenza.

Le movimentazioni dell'esercizio per le gestioni in proprio sono riportate nell'allegato n. 7, quelle relative alle gestioni affidate a banche diverse sono riportate nell'allegato n. 8.

C).IV Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide a fine anno risultano composte come di seguito specificato:

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
CASSA C/C TESORIERE	139.192	111.827	27.365
BANCHE C/C FONDI CASSA	136	159	-23
C/C POSTALI	865	772	93
TOTALE	**140.193**	**112.758**	**27.435**

Valori in migliaia di euro

D) Ratei e risconti

L'importo di 17.391 migliaia di euro è riferito a ricavi di competenza del 2005 che si manifesteranno finanziariamente nel 2006 ed a costi sostenuti nel 2005 di competenza del 2006, come da dettaglio che segue:

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
RATEO ATTIVO SU CEDOLE TITOLI	16.071	18.177	-2.106
RATEO ATTIVO SU FITTI	1.117	1.144	-27
RISCONTO DI PREMIO ASSICURATIVO POLIZZA SANITARIA A FAVORE ISCRITTI (QUOTA PARTE 2005)	-	2.830	-2.830
RISCONTI ATTIVI SU PREMI ASSICURATIVI	45	-	45
RISCONTI ATTIVI SU MANUTENZIONI SOFTWARE	20	92	-72
RISCONTI PER SPESE CONSORTILI	87	72	15
RISCONTI DIVERSI	51	18	33
TOTALE	**17.391**	**22.333**	**-4.942**

Nell'allegato n. 9 viene riportata la movimentazione dei crediti e dei ratei attivi distinti per natura.

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
RISERVE	2.976.230	2.615.319	360.911
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	380.908	360.911	19.997
TOTALE	**3.357.138**	**2.976.230**	**380.908**

Valori in migliaia di euro

Nella tabella che precede sono riportate le movimentazioni del patrimonio netto. Il patrimonio netto dell'Inarcassa costituisce la garanzia per gli iscritti dell'erogazione delle pensioni.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto Inarcassa, il patrimonio netto deve avere misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere al 31.12.2005. Il rapporto tra patrimonio netto ed onere per pensioni in essere al 31.12.2005 raggiunge il valore di 17,10 contro il 16,13 del precedente esercizio.

Tale valore risulta essere nettamente superiore all'accantonamento previsto dalla legge 449/97 (cinque annualità delle pensioni in essere al 31.12.1994.)

	2005	2004
Riserva/pensioni in essere al 31.12.05 (D.lgs. 509/94)	17,10	16,13
Riserva/pensioni in essere al 31.12.94 (Legge 449/97)	43,02	38,16

Il Bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2003 evidenzia, rispetto a quello redatto al 31 dicembre 2001, un netto miglioramento nei saldi di riferimento, dovuto in particolare al rilevante aumento degli iscritti. In particolare il saldo previdenziale rimane positivo fino al 2024, quello corrente fino al 2031 (contro rispettivamente il 2009 ed il 2011 del precedente Bilancio tecnico). Il patrimonio resta positivo (seppure leggermente) fino al 2043, anziché azzerarsi nel 2020 come ipotizzato nel precedente Bilancio tecnico. Seguendo le indicazioni dei Ministeri Vigilanti, il Bilancio tecnico al 31 dicembre 2003 è stato redatto utilizzando le tavole di mortalità più aggiornate dell'ISTAT (tavole 2002); è stato inoltre ipotizzato un tasso di rendimento reale di lungo periodo del patrimonio del 2,5%.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

B).1) Fondo trattamento di quiescenza

Il fondo, congelato alla data del 30/09/1999 ai sensi della legge 144/99, iscrive la somma di 7.557 migliaia di euro a copertura delle prestazioni pensionistiche del fondo previdenza impiegati. Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad attingere dal valore iniziale della riserva l'importo per le prestazioni erogate nell'anno, pari a 537 migliaia di euro ed è stato adeguato attraverso un accantonamento di 358 migliaia di euro.

B).2) Fondo imposte

Il fondo rappresenta l'onere da regolare in sede di dichiarazione per Ires e per Irap. Tali accantonamenti vengono determinati in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale sulla base della legislazione vigente. Nel corso dell'esercizio sono stati pagati acconti per 10.594 migliaia di euro (Ires ed Irap).

B).3) Fondi diversi

Tale voce é così composta:

Voce	Consuntivo 2004	Acc.to 2005	Utilizzo	Consuntivo 2005
CAUSE DI PENSIONATI, CONTRIBUENTI E DI LAVORO	1.467	1.235	66	2.636
PRETESE INPS PER ADEGUAMENTO ALIQUOTE CONTRIB.	429	-		429
RISCHI VERSO ISCRITTI	9.228	-		9.228
BUONI DI SCARICO CONCESSIONARI DA RICEVERE	2.420	-		2.420
SUBTOTALE	*13.544*	*1.235*	*66*	*14.713*
ALTRI	494	21	257	258
TOTALE	**14.038**	**1.256**	**323**	**14.971**

Valori in migliaia di euro

Nel fondo rischi per **cause di pensionati, contribuenti e di lavoro** vengono iscritte le potenziali passività derivanti da eventuali soccombenze nel contenzioso di cui Inarcassa è parte.

Il fondo iscritto per **l'adeguamento delle aliquote contributive** rappresenta l'onere stimato derivante dal diverso inquadramento previdenziale promosso dall'Inps nei confronti di Inarcassa.

La voce **rischi verso iscritti** accoglie le poste di debito nei confronti dei contribuenti per eccedenza di versamento o per cancellazioni retroattive.

Nella voce **buoni di scarico da ricevere** figurano gli importi stimati relativi alle operazioni di scarico dei ruoli effettuate dai Concessionari della riscossione a seguito dell'espletamento, con esito negativo, delle operazioni di recupero dei contributi anticipati ad Inarcassa.

Nella voce **"altri"** compare il fondo ferie non godute, che accoglie l'accantonamento per gli oneri derivanti dai periodi di ferie maturati dal personale dipendente e non fruiti.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo, nel corso dell'esercizio 2005, ha avuto le seguenti movimentazioni:

Voci/sottovoci	
CONSISTENZA AL 31/12/2004	**3.796**
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO:	
- ACCANTONAMENTO A C/ECONOMICO (compreso portieri)	726
- UTILIZZI PER INDENNITA' CORRISPOSTE	-377
TOTALE VARIAZIONI	**349**
CONSISTENZA AL 31/12/2005	**4.145**

Valori in migliaia di euro

L'importo di 4.145 migliaia di euro iscritto in bilancio a fine 2005 costituisce il debito di Inarcassa nei confronti dei dipendenti per il trattamento di fine rapporto ed è stato determinato sulla base della normativa vigente.

D) DEBITI

La voce debiti, la cui movimentazione è riportata nell'allegato n. 10, è così composta:

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
DEBITI VERSO BANCHE	4	366	-362
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	3.484	3.817	-333
DEBITI VERSO FORNITORI	5.001	3.647	1.354
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	4	-	4
DEBITI TRIBUTARI	8.995	7.715	1.280
DEBITI V/IST. DI PREVIDENZA	649	619	30
DEBITI VERSO LOCATARI	3.055	2.762	293
DEBITI V/BENEF. DI PREST.ISTITUZIONALI	2.677	2.336	341
DEBITI DIVERSI	2.000	2.064	-64
TOTALE	**25.869**	**23.326**	**2.543**

Valori in migliaia di euro

D).3) Debiti verso banche

Il decremento rispetto al 2004 è pari a 362 migliaia di euro ed è dovuto all'assenza, al 31.12.2005, di debiti verso istituti di credito per operazioni finanziarie a cavallo d'esercizio.

D).4) Debiti verso altri finanziatori

L'importo di 3.484 migliaia di euro rappresenta il mutuo passivo, erogato dalla CARISBO S.p.A. – Gruppo San Paolo IMI, in cui Inarcassa è subentrata con la conclusione del contratto di acquisto dell'immobile sito in Trieste – Via Grignano.

D).6) Debiti verso i fornitori

L'importo indicato in tale voce si riferisce ai debiti di Inarcassa nei confronti dei fornitori di beni e servizi e passa da 3.647 migliaia di euro del 2004 a 5.001 migliaia di euro del 2005, con un incremento di 1.354 migliaia di euro.

Per una migliore collocazione nello stato patrimoniale, tra i debiti verso i fornitori è stato trasferito, dalla voce E) - Ratei e risconti, anche il debito per il conguaglio della polizza di assistenza sanitaria iscritti (480 migliaia di euro).

	N.ro	Importi
Fornitori con Debiti compresi tra i 50.000 e i 500.000 euro	16	2.595
Fornitori con Debiti inferiori ai 50.000 euro	294	2.406
TOTALE	**310**	**5.001**

Valori in migliaia di euro

D).8) Debiti verso imprese collegate

L'importo di 4 migliaia di euro si riferisce all'incarico di certificazione di qualità affidato alla Società Inarcheck.

D).11) Debiti tributari

L'importo di 8.995 migliaia di euro é relativo a ritenute alla fonte operate nel mese di dicembre 2005 che sono state versate nel gennaio 2006.

D).12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

L'importo di 649 migliaia di euro é così composto:

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
INPS - contributi dipendenti -	639	613	26
ENPDEP - contributi dipendenti -	2	2	-
INAIL - contributi dipendenti -	7	4	3
INPS - da totalizzazione -	1	-	1
TOTALE	649	619	30

Valori in migliaia di euro

D).13).a) Debiti verso locatari (depositi cauzionali)

L'importo di 3.055 migliaia di euro alla fine del 2005, comprensivo degli interessi maturati alla data, é costituito dai depositi cauzionali ricevuti in base ai contratti di locazione in essere.

D).13).b) Debiti verso beneficiari di prestazioni istituzionali

Tale voce individua per 504 migliaia di euro i ratei di pensione ritornati ad InarCassa per i quali sono in corso alla fine dell'esercizio le verifiche di competenza, per 1.919 migliaia di euro oneri di pensione e di indennità di maternità deliberati dalla Giunta Esecutiva di dicembre 2005 ed erogati nel 2006 e per 254 migliaia di euro di contributi da restituire e prestazioni assistenziali concesse e non liquidate.

D).13).c) Debiti diversi

La voce espone un importo di 2.000 migliaia di euro e comprende:

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
DEBITI VERSO IL PERSONALE	575	609	-34
DEBITI VERSO CONCESSIONARI	688	540	148
DEBITI VERSO AMMINISTRATORI E COMPONENTI ORGANI COLLEGIALI	161	92	69
DEBITI VERSO PROFESSIONISTI PER PARCELLE	246	469	-223
DEBITI VERSO GLI AMMINISTRATORI DEGLI IMMOBILI	93	131	-38
DEBITI PER ESERCIZIO OPZIONI	-	65	-65
ALTRO	237	158	79
TOTALE	**2.000**	**2.064**	**-64**

Valori in migliaia di euro

Viene esposto nella voce **"debiti verso il personale"** essenzialmente il saldo del premio aziendale di risultato di competenza dell'anno 2005, che viene materialmente corrisposto a marzo dell'anno successivo.

La voce **"debiti verso Concessionari"** accoglie, per 688 migliaia di euro, domande di rimborso inoltrate ad InarCassa che, alla data del 31.12.2005, sono state registrate ma non pagate.

E) RATEI E RISCONTI

L'importo di 156 migliaia di euro è composto da:

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
RATEI PASSIVI			
COSTI DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	82	672	-590
TOTALE RATEI PASSIVI	*82*	*672*	*- 590*
RISCONTI PASSIVI			
CANONI DI LOCAZIONE	74	75	-1
TOTALE RISCONTI PASSIVI	*74*	*75*	*-1*
TOTALE	**156**	**747**	**-591**

Valori in migliaia di euro

Il **conguaglio assistenza sanitaria** iscritti (480 migliaia di euro) è stato trasferito nella voce D)6 - Debiti verso i fornitori per una migliore collocazione nello stato patrimoniale.

CONTI D'ORDINE

Al 31.12.2005 nei conti d'ordine figurano i seguenti importi:

Voce	Consuntivo 2005
IMPEGNI VERSO L'ERARIO	2.291
FIDEIUSSIONI	11.505
IMPEGNI PER FINANZIAMENTI IN CORSO	17.814
BENI DELL'ENTE PRESSO TERZI	10
TOTALE	**31.620**

Valori in migliaia di euro

Gli **impegni verso l'Erario** rappresentano l'ammontare delle ritenute erariali, di competenza del 2005, calcolate sulle somme erogate a dipendenti e pensionati, a titolo di Addizionale Regionale e Comunale, da corrispondere all'Erario nel 2006.

Le **fideiussioni** rappresentano delle garanzie. Quelle rilasciate dai locatari sono a copertura delle eventuali morosità o in sostituzione dei depositi cauzionali. Quelle rilasciate dai fornitori sono a garanzia dei contratti in essere con Inarcassa.

Gli **impegni per finanziamenti in corso** sono da attribuire a quote di fondi comuni di investimento sottoscritti ma non ancora versati.

I **beni dell'ente presso terzi** rappresentano degli effetti cambiari, posti all'incasso presso l'istituto tesoriere, rilasciati da locatari.

CONTO ECONOMICO

A) PROVENTI DEL SERVIZIO

Nella voce **Proventi del servizio** vengono indicati sia i proventi contributivi che quelli accessori relativi alla gestione del patrimonio immobiliare. I proventi di natura finanziaria sono, invece, indicati nella sezione C) del Conto economico.

A).1) Contributi

La voce accoglie i proventi istituzionali dell'Ente costituiti dai contributi cui sono tenuti gli iscritti ai sensi dello Statuto e delle Leggi e Regolamenti di integrazione. Lo schema che segue espone in dettaglio la composizione di tale voce e la variazione rispetto al 2004.

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
CONTRIBUTI SOGGETTIVI:	324.648	297.139	27.509
- Minimo	*118.372*	*108.786*	*9.586*
- Conguaglio	*206.276*	*188.353*	*17.923*
CONTRIBUTI INTEGRATIVI:	109.886	101.589	8.297
- Minimo	*35.557*	*32.679*	*2.878*
- Conguaglio	*74.329*	*68.910*	*5.419*
CONTRIBUTI MATERNITA':	12.903	8.782	4.121
- Da contribuenti	*10.384*	*8.782*	*1.602*
- Dallo Stato	*2.519*	-	*2.519*
Totale contributi correnti iscritti	**447.437**	**407.510**	**39.927**
CONTRIBUTI INTEGRATIVI SOCIETA' DI INGEGNERIA	28.180	23.191	4.989
CONTRIB.INTEGRATIVI ISCRITTI SOLO ALBO	13.753	13.399	354
Totale contributi correnti	**489.370**	**444.100**	**45.270**
ALTRI CONTRIBUTI:			
CONTRIBUTI ARRETRATI ANNI PRECEDENTI	19.552	38.704	-19.152
CANCELLAZIONE CONTRIBUTI ANNI PRECEDENTI	-4.423	-7.902	-3.479
RICONGIUNZIONI ATTIVE	8.766	5.681	3.085
RISCATTI	5.324	5.571	-247
TOTALE	**518.589**	**486.154**	**32.435**

Valori in migliaia di euro

I contributi arretrati di anni precedenti, al netto delle cancellazioni, si riferiscono per 11.299 migliaia di euro all'accertamento di contributi soggettivi e per 3.830 migliaia di euro a contributi integrativi.

La quota parte di contributi di maternità a carico dello Stato è stata iscritta in bilancio a seguito della facoltà esercitata da Inarcassa come previsto dall'art. 78 del D. Lgs. 151/2001 - "Riduzione degli oneri di maternità" -. Il corrispondente importo, pari a 2.519 migliaia di euro, è stato incassato nel dicembre del 2005.

A).5) - Proventi accessori

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
CANONI DI LOCAZIONE anno in corso	36.692	35.680	1.012
CANONI DI LOCAZIONE per anni precedenti	91	148	-57
RECUPERO COSTI GESTIONE IMMOBILIARE anno in corso	3.719	3.419	300
RECUPERO COSTI GESTIONE IMMOBILIARE anni precedenti	489	377	112
RIMBORSI DI COSTI PER RECUPERO CREDITI	90	282	-192
RECUPERI DIVERSI	53	75	-22
SANZIONI CONTRIBUTIVE	10.299	19.082	-8.783
TOTALE PROVENTI ACCESSORI	**51.433**	**59.063**	**-7.630**

Valori in migliaia di euro

Nella voce sono indicati:

- i **proventi della gestione immobiliare** per i canoni di locazione maturati nel periodo (36.692 migliaia di euro) e il recupero di canoni di anni precedenti (91 migliaia di euro);

- il **recupero dei costi della gestione immobiliare** per complessive 4.208 migliaia di euro di cui 489 migliaia di euro per conguagli di spese non addebitati agli inquilini nell'anno precedente;

- il **rimborso dai professionisti dei costi sostenuti per l'attività di recupero crediti** per 90 migliaia di euro;

- i **recuperi diversi** che comprendono: le somme ottenute a titolo di risarcimento assicurativo per danni subiti nel corso dell'esercizio dagli immobili di proprietà, le penali contrattuali applicate ai fornitori, il recupero di spese legali ed i proventi per recesso da contratti di locazione;

- le **sanzioni contributive** applicate agli iscritti per le irregolarità accertate. L'importo si riferisce alla sola sanzione. Gli interessi per ritardato pagamento (4.307 migliaia di euro) sono classificati alla voce C).16).d) del conto economico.

B) COSTI DEL SERVIZIO

Nella voce Costi del servizio sono indicati i costi per materiale di consumo, per i servizi istituzionali e strumentali, quelli derivanti dal godimento di beni appartenenti a terzi, i costi del personale, gli ammortamenti e le svalutazioni, gli accantonamenti per rischi ed oneri e gli oneri diversi di gestione.

B).6) Materiali di consumo

Nella voce **Materiali di consumo**, 134 migliaia di euro, sono indicati i costi per l' acquisizione di quei beni destinati ad essere utilizzati da Inarcassa immediatamente e comunque entro l'anno: le spese per carburante e lubrificanti (7 migliaia di euro) ed i costi per materiale di cancelleria (127 migliaia di euro).

B).7) Costi per servizio

B).7).a) Prestazioni istituzionali

Dettaglio oneri per prestazioni istituzionali:

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
ONERE PENSIONI	195.509	183.772	11.737
TRATTAMENTI INTEGRATIVI	820	895	-75
TOTALE ONERI PRESTAZIONI CORRENTI	**196.329**	**184.667**	**11.662**
PENSIONI ARRETRATE	5.140	6.995	-1.855
RECUPERO PENSIONI EROGATE	-843	-1.067	224
TOTALE NETTO ONERI PREVIDENZIALI	**200.626**	**190.595**	**10.031**
ALTRE PRESTAZIONI			
- INDENNITA' DI MATERNITA'	9.570	8.002	1.568
- RIMBORSI AGLI ISCRITTI	6.637	4.722	1.915
- RICONGIUNZIONI PASSIVE	728	203	525
- SUSSIDI AGLI ISCRITTI	115	176	-61
- ASSISTENZA SANITARIA ISCRITTI E PENSIONATI	5.598	5.380	218
TOTALE PREST. ISTITUZIONALI	**223.274**	**209.078**	**14.196**

Valori in migliaia di euro

L'onere per **indennità di maternità** (9.570 migliaia di euro) si riferisce a n. 1.713 prestazioni erogate di importo medio di 6.270 euro.

I **rimborsi agli iscritti** (6.637 migliaia di euro) si riferiscono alla restituzione della quota capitale dei contributi versati dai professionisti che si sono avvalsi della facoltà di cui all'art. 40 dello Statuto, a causa del mancato raggiungimento dei requisiti pensionistici. Gli interessi riconosciuti ammontano a 2.443 migliaia di euro e sono classificati nella voce C)17 del conto economico.

Gli oneri per **l'assistenza sanitaria** (5.598 migliaia di euro) si riferiscono alla quota del premio per la polizza stipulata a favore della totalità degli iscritti e pensionati.

B).7).b) Servizi diversi

L'aggregato Servizi diversi accoglie i costi per l'acquisizione di servizi di varia natura, necessari per l'esercizio dell'attività istituzionale e per l'attività strumentale di Inarcassa.

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
ORGANI STATUTARI	3.486	2.300	1.186
ASSISTENZA E TRASCRIZIONE RIUNIONI ORGANI COLLEGIALI	133	105	28
SPESE ELETTORALI	1.419	0	1.419
MANUTENZIONE E GESTIONE IMMOBILI	6.719	6.828	-109
MANUTENZIONE E GESTIONE SEDE	810	500	310
MANUTENZIONI HARDWARE	112	158	-46
SERVIZI INFORMATICI	119	189	-70
INSERZIONI E PUBBLICITA'	140	120	20
LAVORI TIPOGRAFICI	96	147	-51
ALTRI COSTI E SPESE	57	62	-5
ATTIVITA' INTERINALI E COLLABORAZIONI	316	613	-297
CALL CENTER C/O BPS	676	0	676
POSTALI E TELEFONICHE	1.842	2.028	-186
ALLESTIMENTO MAV E DICHIARAZIONI	532	448	84
PRESTAZIONI DI TERZI	1.387	1.280	107
TOTALE	**17.844**	**14.778**	**3.066**

Valori in migliaia di euro

Nella voce **organi statutari** sono compresi gli emolumenti e le indennità spettanti agli amministratori e ai componenti il Collegio dei revisori dei conti, i gettoni di presenza e i rimborsi spese per le riunioni degli organi collegiali, gli oneri per le riunioni dei Comitati ristretti e delle Commissioni. Sia gli emolumenti che le indennità sono stati oggetto di rivalutazione nel corso del 2005.

La voce **spese elettorali** espone gli oneri relativi alle tre tornate elettorali che si sono svolte per il rinnovo del Comitato Nazionale dei Delegati (gettoni, rimborsi spese, oneri per seggi presso i notai, spese postali)

Gli **oneri di gestione e manutenzione degli immobili**. Dell'onere totale iscritto in bilancio una quota parte viene ripetuta agli inquilini (si veda in proposito la voce A-5 "proventi accessori" del Conto economico). I costi che per loro natura non sono riaddebitabili agli inquilini rimangono a carico di Inarcassa.

La voce **manutenzione e gestione sede** comprende i costi di manutenzione e di gestione degli immobili ove sono ubicati gli uffici di Inarcassa e di quelli strumentali.

La voce **manutenzione hardware** rappresenta gli oneri connessi al contratto di manutenzione di apparecchiature informatiche di InarCassa.

La voce **servizi informatici** comprende il costo relativo all'utilizzo di banche dati e all'acquisizione di servizi specifici all'esterno.

La voce **inserzioni e pubblicità** comprende il costo sostenuto per le inserzioni su quotidiani, essenzialmente di natura informativa nei confronti degli iscritti o relative a procedure di gara.

La voce **lavori tipografici** comprende i costi di stampa dei documenti ufficiali di Inarcassa.

Tra **gli altri costi e spese** figurano i costi assicurativi (52 migliaia di euro).

La voce **attività interinali** si riferisce al costo sostenuto per contratti di lavoro temporaneo e per collaborazioni coordinate e continuative.

Gli importi iscritti in bilancio per **attività di call center** riguardano i costi sostenuti per l'attività di gestione delle informazioni telefoniche affidata alla Banca Popolare di Sondrio.

La voce **spese postali e telefoniche**, che rispetto al 2004 subisce un decremento di 186 migliaia di euro, è così composta:

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
SPEDIZIONE DICHIARAZIONI	268	252	16
POSTALIZZAZIONE	1.051	1.347	-296
TELEFONICHE	292	236	56
SPEDIZIONE M.A.V.	231	193	38
TOTALE	**1.842**	**2.028**	**-186**

Valori in migliaia di euro

I costi di **postalizzazione** sono connessi essenzialmente alle attività di comunicazione verso i professionisti. V

La voce **spedizione M.AV.** è relativa ai soli oneri postali per la spedizione dei bollettini.

La voce **prestazioni di terzi** é così composta:

Descrizione	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
STUDI ATTUARIALI/PREVIDENZIALI/PARERI	**302**	**103**	**199**
CONSULENZE INFORMATICHE	**20**	**19**	**1**
INTERVENTI DI RIORGANIZZAZIONE SULLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI E CONTABILI	**65**	**157**	**- 92**
CONSULENZE IMMOBILIARI di cui:	**162**	**95**	**67**
- SCHEDATURA	-	37	- 37
- ANALISI SULL'ASSET IMMOBILIARE	24	20	4
- STIMA DEL VALORE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	130	37	93
- ALTRE CONSULENZE IMMOBILIARI	8	1	7
CONTROLLO DEL RISCHIO	**139**	**105**	**34**
ASSISTENZA AMMINISTRATIVA E FISCALE di cui:	**71**	**83**	**- 12**
- CONSULENZE FISCALI	31	57	- 26
- ALTRE CONSULENZE AMMINISTRATIVE	40	26	14
LEGALI	**475**	**618**	**- 143**
REVISIONE E CERTIFICAZIONE BILANCIO	**25**	**22**	**3**
ACCERTAMENTI SANITARI	**99**	**72**	**27**
ASSISTENZA CERTIFICAZIONE QUALITA'	**29**	**5**	**24**
DIVERSE	**-**	**1**	**- 1**
TOTALE	1.387	1.280	107

Valori in migliaia di euro

B.8) Per godimento di beni di terzi

In tale voce pari a 357 migliaia di euro sono indicati, tra gli altri, i costi relativi ai canoni di assistenza e di utilizzo software di proprietà di terzi (268 migliaia di euro) ed i costi di noleggio di materiale tecnico (42 migliaia di euro).

B.9) Costi del personale

Il personale in servizio al 31/12/05, con contratti a tempo indeterminato e determinato, è pari a n. 234 unità così come risulta dallo schema seguente:

ORGANICO DEL PERSONALE			
Voce	**Consuntivo 2005**	**Consuntivo 2004**	**Variazione 05/04**
PRESIDENZA - DIREZIONE GENERALE	25	25	0
ATTIVITA' ISTITUZIONALE	87	92	-5
PATRIMONIO IMMOBILIARE	25	26	-1
FINANZA	5	6	-1
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	31	27	4
AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	37	36	1
SISTEMI INFORMATIVI	24	25	-1
Totale organico	**234**	**237**	**-3**
Di cui:			
- Tempo indeterminato e dirigenti	214	205	9
- Personale in maternità	6	8	-2
- Tempo determinato sostituzioni di maternità	1	5	-4
- Tempo determinato	13	19	-6

Nel corso del 2005 l'organico medio è stato di 236 unità.

Voce	**Consuntivo 2005**	**Consuntivo 2004**	**Variazione 05/04**
SALARI E STIPENDI LORDI	9.278	8.364	914
- Stipendi	*6.472*	*5.721*	*751*
- Premio di risultato	*1.941*	*1.859*	*82*
- Straordinario	*652*	*637*	*15*
- Altre indennità (missioni e viaggi comitati)	*213*	*147*	*66*
ONERI SOCIALI	2.464	2.245	219
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	701	614	87
ALTRI COSTI E SPESE	704	715	- 11
- Formazione	*41*	*158*	*- 117*
- Indennità sostitutiva mensa	*302*	*245*	*57*
- Interventi socio-assistenziali	*140*	*130*	*10*
- previdenza integrativa	*106*	*104*	*2*
- assistenza sanitaria	*79*	*72*	*7*
- altri	*36*	*6*	30
Totale Costo per il personale	**13.147**	**11.938**	**1.209**
ADEGUAMENTO F.DO INTEGR. DI PREV.	358	427	- 69
TOTALE GENERALE	**13.505**	**12.365**	**1.140**

Valori in migliaia di euro

Nella voce **altri costi e spese** sono indicati gli oneri accessori che, pur riguardando direttamente il personale dipendente, non rappresentano in senso stretto retribuzioni o contributi obbligatori, quali l'attività di addestramento e di formazione, il servizio sostitutivo della mensa aziendale, gli interventi assistenziali, la polizza di previdenza integrativa, quella per l'assistenza sanitaria e i costi per le divise per il personale ausiliario.

B.10).a)-b) Ammortamento delle immobilizzazioni

Si riportano di seguito le aliquote e gli ammortamenti applicati alle singole tipologie di cespiti:

Voce	Aliquota	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
- Software	*20%*	*404*	*471*	*-67*
Totale Immobilizzazioni Immateriali		**404**	**471**	**-67**
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
- Fabbricati	*1%*	*7.261*	*6.353*	*908*
- Fabbricati	*2%*	*322*	*322*	*0*
- Impianti	*10%*	*4*	*0*	*4*
- Automezzi	*20%*	*8*	*8*	*0*
- Macchine d'ufficio	*20%*	*281*	*301*	*-20*
- Mobili e arredi	*10%*	*44*	*42*	*2*
- Impianti Inventariati	*10%*	*23*	*21*	*2*
Totale Immobilizzazioni Materiali		**7.943**	**7.047**	**896**
TOTALE AMMORTAMENTI		**8.347**	**7.518**	**829**

Valori in migliaia di euro

B).10).d) Svalutazione dei crediti

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER:			
- Crediti verso iscritti	12.743	15.387	- 2.644
- Crediti verso locatari	133	-	133
- Crediti per prestazioni	149	135	14
Totale Svalutazione Crediti	**13.025**	**15.522**	**- 2.497**

Valori in migliaia di euro

I criteri per la svalutazione dei crediti sono esposti nel commento allo stato patrimoniale alla voce C).II) dell'attivo alla quale si fa rinvio anche per ciò che concerne la movimentazione dell'anno.

B).12 Accantonamenti per rischi

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
LITI AMMINISTRATIVO-PREVIDENZIALI	1.235	159	1.076
ALTRI ACCANTONAMENTI	-	172	- 172
Totale Accantonamenti per Rischi	**1.235**	**331**	**904**

Valori in migliaia di euro

I criteri per la determinazione degli accantonamenti al fondo rischi sono evidenziati alla voce B)-3) del passivo dello stato patrimoniale.

B.14) Oneri diversi di gestione

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
ICI - IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	2.796	2.609	187
ALTRE IMPOSTE E TASSE	120	145	-25
COMPENSI ESATTORIE	39	15	24
NOTIZIARIO INARCASSA	916	1.249	-333
ASSISTENZA COMMERCIALE ALLE LOCAZIONI	32	47	-15
ASSISTENZA VENDITA CASORIA	-	2	-2
RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE	90	41	49
ACQUISTO LIBRI , ABBONAMENTI E RIVISTE	195	99	96
COMPENSI PER RECUPERO CREDITI	174	576	-402
QUOTE ASSOCIATIVE	23	24	-1
TRASPORTI E FACCHINAGGI	31	28	3
ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE CONVEGNI	1	57	-56
ALTRI COSTI E SPESE	36	12	24
Totale Oneri diversi di gestione	**4.453**	**4.904**	**-451**

Valori in migliaia di euro

La voce **Notiziario Inarcassa** si riferisce sia al costo per la produzione della rivista che alle spese di spedizione. Il decremento di 333 migliaia di euro è riconducibile all'applicazione della tariffa di affrancatura ridotta di cui al Decreto D.P.C.M. del 27.11.2002 n.294.

I **compensi per recupero crediti** corrispondono ai valori erogati alla Società incaricata sulla base dei crediti effettivamente recuperati tramite essa.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Nella voce **proventi ed oneri finanziari** sono indicati tutti quei proventi e costi da imputare alla gestione finanziaria Inarcassa per effetto degli investimenti in titoli, partecipazioni e finanziamenti erogati o ricevuti. La posta accoglie anche gli utili e perdite da alienazione dei titoli classificati nell'attivo circolante.

Nello schema che segue è riportata la composizione dei proventi finanziari, per gli anni 2005 e 2004. Per ciascuna voce è stata evidenziata la variazione intervenuta rispetto al 2004.

	Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
C) 15	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	15.832	35.047	-19.215
	- Dividendi azionari	*8.870*	*7.604*	*1.266*
	- Plusvalenze da alienazione partecipazioni	*6.409*	*26.410*	*-20.001*
	- Proventi da opzioni	*553*	*1.033*	*-480*
C)16.a	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	43	63	-20
C)16.b	PROVENTI DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI	10.839	13.202	-2.363
C)16.c	PROVENTI DA TITOLI ISCRITTI NEL CIRCOLANTE	27.674	19.998	7.676
C)16.d	PROVENTI DIVERSI di cui:	31.088	21.293	9.795
	- INTERESSI ATTIVI	*9.082*	*12.315*	*-3.233*
	- Interessi attivi su PCT	*1.030*	*-*	*1.030*
	- Interessi attivi su c/c bancari e postali	*2.622*	*699*	*1.923*
	- Interessi attivi su riscatti e ricongiunzioni	*912*	*725*	*187*
	- Interessi attivi su sanzioni	*4.307*	*10.559*	*-6.252*
	- Interessi attivi diversi	*211*	*332*	*-121*
	- PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE TITOLI	*22.006*	*8.978*	*13.028*
TOTALE PROVENTI FINANZIARI		**85.476**	**89.603**	**-4.127**

Valori in migliaia di euro

Nelle voci:

C)15 Proventi da partecipazioni sono stati contabilizzati i dividendi maturati sui titoli azionari, le plusvalenze da alienazione di partecipazioni e i proventi da opzioni;

C)16.a Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni sono stati riportati interessi su mutui a dipendenti per 41 migliaia di euro e 2 migliaia di euro per rivalutazione anticipo imposta su TFR;

C)16.b Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni, rappresentano gli interessi netti maturati sui titoli immobilizzati e sono pari a 10.839 migliaia di euro;

C)16.c Proventi da titoli iscritti nel circolante espongono gli interessi netti maturati sui titoli iscritti nell'Attivo Circolante gestiti sia direttamente da Inarcassa che mediante terzi gestori per 27.674 migliaia di euro;

C)16.d Proventi diversi si distinguono interessi su depositi bancari e postali per 2.622 migliaia di euro, interessi su PCT per 1.030 migliaia di euro, interessi su riscatti e ricongiunzioni per 912 migliaia di euro, interessi attivi diversi per 211 migliaia di euro ed interessi attivi da sanzioni per 4.307 migliaia di euro. Quest'ultima voce è relativa ai soli interessi da corrispondersi a fronte del ritardato pagamento dei contributi. L'importo delle sanzioni viene esposto nella voce A)5 "proventi accessori".

All'interno della voce interessi attivi diversi figurano tra gli altri, interessi di mora su locazioni per 208 migliaia di euro.

Le plusvalenze da realizzo titoli del circolante ammontano a 22.006 migliaia di euro.

C.17) Interessi ed altri oneri finanziari

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
INTERESSI PASSIVI	3.316	2.130	1.186
- su restituzione contributi ex art.40	*2.443*	*1.705*	*738*
- su ricongiunzioni passive	*659*	*180*	*479*
- su mutui immobiliari	*100*	*108*	*- 8*
- su depositi cauzionali	*95*	*87*	*8*
- altri interessi passivi	*19*	*50*	*- 31*
COMMISSIONI BANCARIE	1.068	1.025	43
- negoziazione titoli	*290*	*488*	*- 198*
- custodia	*757*	*515*	*242*
- commissioni bancarie e postali	*20*	*22*	*- 2*
MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE TITOLI	38.891	29.490	9.401
Totale interessi ed oneri finanziari	**43.275**	**32.645**	**10.630**

Valori in migliaia di euro

D).18) RIVALUTAZIONE DEI TITOLI

Il totale della voce comprende 12 migliaia di euro derivanti dalla ripresa di valore sulla partecipazione Inarcheck e 62.000 migliaia di euro per riprese di valore conseguenti alla rivalutazione dei titoli precedentemente svalutati.

E).20) PROVENTI STRAORDINARI

Nella voce **"plusvalenze realizzo titoli immobilizzati"** sono presenti tutte le plusvalenze realizzate dalla vendita anticipata di quote fondi classificate nell'attivo immobilizzato.

Voce	2005
PLUSVALENZE REALIZZO TITOLI IMMOBILIZZATI	1.145
RIPRESE DI VALORE DAL FONDO SVAL. CREDITI VS CONCESSIONARI	77
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	647
- rimborso ritenute fiscali su dividendi anni precedenti	*499*
- rettifiche di ricavi patrimonio immobiliare	*148*
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	57
- cancellazione debiti	*57*
Totale proventi straordinari	1.926

Valori in migliaia di euro

E) 21) ONERI STRAORDINARI

Voce	2005
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	952
- rettifiche di costi patrimonio immobiliare	89
- costi non imputati in esercizi precedenti	863
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	-
Totale oneri straordinari	952

Valori in migliaia di euro

Nella voce **costi non imputati in esercizi precedenti** figura per 773 migliaia di euro, il conguaglio della polizza sanitaria iscritti e pensionati relativa all'anno 2004.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Una stima di imposta (IRES) pari a 11.488 migliaia di euro è derivante **dalla gestione immobiliare**; il restante, 225 migliaia di euro, da redditi di capitale. Il sostanziale incremento rispetto al 2004 è conseguente alla variazione dei criteri di tassazione del provento immobiliare che ha eliminato il 15% della detrazione forfetaria (art. 7 D.L. 203 del 30/09/2005).

Voce	Consuntivo 2005	Consuntivo 2004	Variazione 05/04
IRES	11.713	9.912	1.801
IRAP	413	374	39
Totale Imposte	12.126	10.286	1.840

Valori in migliaia di euro

RENDICONTO FINANZIARIO

Flussi di cassa

(valori in migliaia di €uro)

voce	segno +/-	preventivo 2005	consuntivo 2005	consuntivo 2004
A) DISPONIBILITA' DI CASSA INIZIALI		**8.043**	**111.460**	**95.936**
FONTI DI CASSA				
B) FONTI INTERNE				
1. FONTI DELLA GESTIONE CORRENTE				
entrate contributive	+	558.847	494.976	463.038
uscite previdenziali	-	(233.018)	(229.063)	(218.139)
a) surplus/fabbisogno della gestione istituzionale		*325.829*	*265.913*	*244.899*
entrate immobiliari	+	42.100	41.219	41.510
uscite gestione immobiliare	-	(7.859)	(7.523)	(6.647)
b) surplus/fabbisogno della gestione immobiliare		*34.241*	*33.696*	*34.863*
entrate finanziarie	+	90.793	13.940	37.102
uscite finanziarie	-	(12.125)	(374)	(2.059)
c) surplus/fabbisogno della gestione finanziaria		*78.668*	*13.566*	*35.044*
entrate accessorie	+			
uscite per materiale di consumo	-	(182)	(132)	(118)
uscite per godimento beni di terzi	-	(400)	(320)	(341)
uscite per il personale	-	(13.355)	(12.745)	(11.354)
uscite per servizi	-	(9.861)	(9.541)	(7.627)
uscite diverse di gestione	-	(5.611)	(4.468)	(5.113)
fondo spese impreviste	-	(7.949)	0	0
d) fabbisogno della gestione di funzionamento		*(37.358)*	*(27.206)*	*(24.553)*
entrate straordinarie	+	0	532	160
uscite straordinarie	-	0	(9)	(20)
e) surplus/fabbisogno della gestione straordinaria		*0*	*523*	*140*
f) fabbisogno della gestione fiscale		*(10.718)*	*(10.130)*	*(11.076)*
= surplus/fabbisogno di cassa previsto della gestione corrente (a+b+c+d+e)		**390.662**	**276.362**	**279.317**
2. FONTI DELLA GESTIONE INVESTIMENTI				
disinvestimenti immateriali	+	0	0	0
disinvestimenti materiali	+	0		117
disinvestimenti finanziari	+	600.000	628.003	181.865
Totale disinvestimenti	+	*600.000*	*628.003*	*181.983*
TOTALE FONTI INTERNE (1+2)	+	**990.662**	**904.365**	**461.300**
C) FONTI ESTERNE				
1. ACCENSIONE DI FINANZIAMENTI				
depositi cauzionali da terzi	+	200	28	41
2. LIBERALITA' ED ALTRI CONTRIBUTI				
TOTALE FONTI ESTERNE	+	**200**	**28**	**41**
Saldo conti sospesi		0	(27.304)	80.787
D) TOTALE FONTI DI CASSA (B+C)	+	**990.862**	**877.088**	**542.128**
IMPIEGHI DI CASSA				
E) RIMBORSO DI FINANZIAMENTI	-			
rimborso di mutui	-	460	169	320
pagamento tfr al personale	-	170	103	88
pagamento trattamento di quiescienza		555	548	543
restituzione depositi cauzionali a terzi	-	60	140	162
Totale		*1.245*	*961*	*1.113*
F) INVESTIMENTI TECNICI E DI STRUTTURA				
immobilizzazioni tecniche	-	1.414	356	1.307
manutenzione straordinaria	-	1.705	2.663	2.559
mutui e prestiti al personale	-	165	105	191
costituzione depositi cauzionali c/o terzi	-	0	0	9.554
Totale		*3.285*	*3.125*	*13.610*
G) PIANO DI INVESTIMENTO DELL'ESERCIZIO				
investimenti immobiliari	-	100.000	122.221	50.125
investimenti finanziari	-	876.100	723.945	461.756
H) TOTALE IMPIEGHI DI CASSA (E+F+G)	-	**980.630**	**850.250**	**526.604**
I) SURPLUS/FABBISOGNO DI CASSA DEL PERIODO (D-H)	+/-	*10.232*	*26.838*	*15.524*
L) DISPONIBILITA' DI CASSA FINALI (A+D-H)	+/-	**18.276**	**138.299**	**111.460**

(*) gli importi tra parentesi sono negativi

RENDICONTO FINANZIARIO
Rendiconto delle fonti e degli impieghi

Voce	segno +/-	previsioni 2005	consuntivo 2005	consuntivo 2004
FONTI DI FINANZIAMENTO				
A) FONTI INTERNE				
1. FONTI DELLA GESTIONE CORRENTE				
avanzo (disavanzo) economico	+	381.419	380.908	360.911
ammortamenti	+	7.985	8.354	6.712
accantonamento T.F.R.	+	661	767	636
accantonamento fondo quiescienza	+	365	369	440
accantonamenti a fondi spese e rischi	+	-	20.834	342
svalutazioni (rivalutazioni)	+/-	-	-	-
= avanzo (disavanzo) corrente		*390.430*	*411.233*	*369.041*
2. FONTI DELLA GESTIONE INVESTIMENTI				
disinvestimenti:	+			
immateriali	+	-	-	-
materiali	+	-	-	117
finanziari	+	600.000	667.297	625.563
Totale fonti della gestione investimenti		*600.000*	*667.297*	*625.680*
TOTALE FONTI INTERNE (1+2)	+	990.430	1.078.530	994.721
B) FONTI ESTERNE				
1. ACCENSIONE DI FINANZIAMENTI				
depositi cauzionali da terzi	+	200	505	669
accensione di mutui passivi	+	-	-	-
2. LIBERALITA' ED ALTRI CONTRIBUTI	+	-	-	-
TOTALE FONTI ESTERNE (1+2)		*200*	*505*	*669*
C) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (A+B)	+	**990.630**	**1.079.035**	**995.390**
D) IMPIEGO RISORSE FINANZIARIE				
Rimborso mutui	-	460	334	320
Utilizzo F.do TFR personale	-	170	418	333
Utilizzo F.do Quiescenza personale	-	555	548	543
Utilizzo altri Fondi	-	10.000	83.866	31.935
restituzione depositi cauzionali a terzi	-	60	211	393
Totale		*11.245*	*85.378*	*33.525*
E) INVESTIMENTI TECNICI E DI STRUTTURA				
immobilizzazioni tecniche	-	1.414	83	9.308
manutenzione straordinaria immobili	-	1.705	695	5.529
mutui e prestiti al personale	-	165	116	191
costituzione depositi cauzionali c/o terzi	-			
Totale		*3.285*	*895*	*15.028*
F) INVESTIMENTI IMMOBILIZZATI				
investimenti immobiliari	-	100.000	78.643	106.470
investimenti finanziari	-	276.100	20.145	17.649
attività finanziarie in scadenza	-	600.000	893.975	822.718
Totale		*976.100*	*992.763*	*946.837*
G) TOTALE IMPIEGHI (D+E+F)	-	**990.630**	**1.079.035**	**995.390**
E) DIFFERENZA TRA FONTI E IMPEGHI (C-G)	-/+	**0**	**0**	**(0)**

ALLEGATI

Allegato N° 1

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Voci/sottovoci	Situazione al 31.12.2004	Variazioni dell'esercizio			Situazione al 31.12.2005			
	Valori netti di Bilancio	Acquisizioni	Giroconti	Alienazioni	Amm.ti	Costo	Totale Amm.ti	Valori netti di Bilancio
Diritti di utilizzazione software di proprietà	696	13	-	-	243	709	243	466
Diritti di utilizzazione software in concessione	359	67	-	-	161	426	161	265
Totali	**1.055**	**80**	-	-	**404**	**1.135**	**404**	**731**

(Valori in migliaia di euro)

Allegato N°2

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Voci sottovoci	Situazione al 31.12.2004			Variazioni dell'esercizio					Situazione al 31.12.2005		
	Valori lordi di Bilancio	Totale amm.ti	Valori netti di Bilancio	Acquisiz.	Decrementi	Rival.ni Sval.ni Dism.ni	Amm.ti	Spost.ti amm.ti	Valori lordi di Bilancio	Totale amm.ti	Valori netti di Bilancio
Terreni e fabbricati	**701.027**	**68.633**	**632.394**	**79.338**	**-**	**-**	**7.583**	**-**	**780.366**	**76.217**	**704.149**
Impianti, attrezz. e macchinari	**1.011**	**1.011**	**-**	**39**	**-**	**-93**	**4**	**93**	**956**	**921**	**35**
Altri beni:	**2.745**	**1.782**	**963**	**273**	**-**	**4**	**356**	**-4**	**3.022**	**2.141**	**880**
- Automezzi	120	111	9	-	-	-	8	-	120	119	1
- Mobili	737	518	220	27	-	-	44	-	764	562	202
- Macchine d'ufficio	1.661	1.030	631	225	-	-	281	-	1.886	1.311	575
- Attrezzature mobili	227	123	104	21	-	4	23	-4	252	150	102
Immobilizzaz. in corso e acconti:	**14.120**	**-**	**14.120**	**67.920**	**78.961**	**-**	**-**	**-**	**3.080**	**-**	**3.080**
- Manutenzioni immobili in corso	2.206	-	2.206	1.218	344	-	-	-	3.080	-	3.080
- Caparre acquisto immobili	11.914	-	11.914	66.703	78.617	-	-	-	-	-	-
Totali	**718.903**	**71.426**	**647.477**	**147.570**	**78.961**	**-89**	**7.943**	**89**	**787.424**	**79.279**	**708.144**

(Valori in migliaia di euro)

Allegato n° 3

DETTAGLIO DELLE PROPRIETA' IMMOBILIARI

Elementi descrittivi				Situazione al 31.12.2004			Situazione al 31.12.2005		
Immobili	**Località**	**Anno di Acquisto**	**Costo di acquisizione**	**Valore lordo di bilancio**	**F. amm.to**	**Valore netto di bilancio**	**Valore lordo di bilancio**	**F. amm.to**	**Valore netto di bilancio**
Via Salaria	Roma	1963	1.055	15.198	4.643	10.555	15.212	4.947	10.265
Via Rubicone	Roma	1964	308	5.076	712	4.364	5.076	762	4.314
Via Gherardi	Roma	1964	954	18.558	2.930	15.628	18.558	3.116	15.442
Via G. Frua	Milano	1966	1.178	14.726	2.369	12.357	14.726	2.516	12.210
Via Cavriglia	Roma	1969	1.075	16.887	2.648	14.239	16.887	2.817	14.069
Via Garibaldi	Casoria (NA)	1975	1.380	-	-	-		-	-
Via G. Valmarana	Roma	1975	864	6.005	989	5.016	6.005	1.049	4.956
Via del Calice	Roma	1975	1.486	11.998	1.621	10.377	11.998	1.741	10.257
Via S. D'Amico	Roma	1976	2.010	9.048	1.458	7.590	9.074	1.549	7.525
Via Aurelia	Roma	1978	1.692	2.694	647	2.047	2.694	674	2.020
Via Ravà	Roma	1979	5.727	7.293	1.760	5.533	7.293	1.833	5.460
Via B. Castiglione	Roma	1983	13.160	14.648	2.987	11.661	14.788	3.135	11.652
Via Machiavelli	Roma	1983	2.961	3.068	666	2.401	3.068	697	2.370
Via Di Torre Gaia 7	Roma	1984	2.203	4.060	700	3.360	4.060	741	3.319
Via della Magliana	Roma	1984	2.395	7.434	1.162	6.272	7.434	1.236	6.198
Via C. G. Viola	Roma	1985	8.349	12.001	1.977	10.024	12.044	2.097	9.947
Via G. Cesare	Novara	1986	3.275	4.973	855	4.119	4.973	904	4.069
Via R. Fucini	Milano	1986	6.399	6.554	1.239	5.316	6.554	1.304	5.250
Via Di Torre Gaia 9	Roma	1987	1.583	1.676	294	1.382	1.676	310	1.366
Via Corticella	Bologna	1987	4.827	6.857	1.147	5.711	6.857	1.215	5.642
Via Barberia	Bologna	1987	5.331	5.371	964	4.407	5.371	1.017	4.354
Via Frigia	Milano	1987	6.886	7.570	1.255	6.315	7.573	1.331	6.242
Corso Trieste	Bari	1988	5.813	6.246	1.012	5.233	6.341	1.076	5.266
Via Orzinuovi	Brescia	1989	9.225	9.496	1.499	7.997	9.496	1.594	7.902
Via Cà Rosa	Mestre	1989	3.288	3.366	533	2.833	3.366	567	2.799
Via Cassanese	Segrate (MI)	1989	11.431	11.501	1.836	9.665	11.501	1.951	9.550
Via Torino - C	Cernusco (MI)	1990	6.361	6.392	957	5.435	6.392	1.021	5.371
Via Torino - A-B	Cernusco (MI)	1991	14.632	14.870	2.062	12.808	14.870	2.211	12.659
Via Marsala	Gallarate (VA)	1992	7.197	7.228	938	6.289	7.228	1.011	6.217
Via T. Aspetti	Padova	1992	12.891	13.200	1.687	11.513	13.200	1.819	11.381
Loc. Pantano	Monterot.(RM)	1993	860	893	193	700	893	211	682
Via Colleoni - Sirio	Agrate B. (MI)	1993	24.651	24.793	2.968	21.825	24.795	3.216	21.579
Via Vecchia Ferriera	Vicenza	1993	14.395	14.550	1.735	12.816	14.550	1.880	12.670
Via Giusti	Roma	1993	1.713	1.750	209	1.541	1.750	227	1.524
Via Colleoni - Taurus	Agrate B. (MI)	1993	23.989	24.099	2.885	21.214	24.099	3.126	20.973
Via Della Vittoria	Udine	1993	6.190	6.228	744	5.485	6.228	806	5.423
Lungarno Corsini	Firenze	1994	9.338	9.605	1.041	8.564	9.737	1.138	8.599
Via Ospedalicchio	Taranto	1996	6.817	6.982	619	6.364	6.982	688	6.294
Via Serra	Genova	1996	8.607	9.358	820	8.539	9.358	913	8.445
Via dei Mulini	Benevento	1996	10.053	10.237	916	9.321	10.237	1.018	9.219
Via Crescenzio	Roma	1996	5.470	5.722	497	5.225	5.746	554	5.191
Via Carlo Felice	Sassari	1997	4.769	4.769	334	4.436	4.769	381	4.388
Via Prato della Fiera	Treviso	1997	1.844	1.880	131	1.749	1.880	149	1.730
Piazza Umberto I°	Trapani	1997	1.844	1.844	129	1.715	1.844	148	1.696
Totali a riportare			***266.475***	***376.706***	***56.767***	***319.939***	***377.184***	***60.700***	***316.484***

DETTAGLIO DELLE PROPRIETA' IMMOBILIARI

Elementi descrittivi				Situazione al 31.12.2004			Situazione al 31.12.2005		
Immobili	**Località**	**Anno di Acquisto**	**Costo di acquisizione**	**Valore lordo di bilancio**	**F. amm.to**	**Valore netto di bilancio**	**Valore lordo di bilancio**	**F. amm.to**	**Valore netto di bilancio**
Riporto			***266.475***	***376.706***	***56.767***	***319.939***	***377.184***	***60.700***	***316.484***
Corso Trento	Torino	1997	4.917	4.920	344	4.576	4.920	393	4.526
Corso Garibaldi	Isernia	1997	6.730	6.730	471	6.259	6.730	538	6.191
Via Tornabuoni	Firenze	1998	2.231	2.283	158	2.125	2.283	181	2.102
Via G. Porzio	Napoli	1998	11.646	11.681	816	10.865	11.681	932	10.749
Via Albricci	Milano	1998	27.889	28.083	1.954	26.129	28.083	2.235	25.848
Via Genova	Roma	1998	12.395	12.395	868	11.527	12.395	992	11.403
Piazza della Stazione	Firenze	1999	593	593	36	557	593	41	551
Via S. Martini	Roma	1999	3.440	3.460	207	3.253	3.460	241	3.218
Via N. Sauro	Arma di Taggia	1999	6.002	6.002	361	5.641	6.002	421	5.581
Settimo Torinese	Settimo Torinese	1999	10.794	10.794	648	10.146	10.794	756	10.038
Via G. Verdi	Cagliari	1999	7.809	7.809	469	7.340	7.809	547	7.262
Via del Chiostro	Napoli	2000	2.100	2.100	105	1.995	2.100	126	1.974
Via Grignano	Trieste	2000	9.730	9.772	488	9.284	9.958	588	9.371
Via S. Martino	Carrara	2000	136	136	7	130	136	8	128
Via S.Lorentino	Arezzo	2001	4.934	4.979	198	4.781	4.979	248	4.731
Via Cannobio	Milano	2001	11.492	11.523	460	11.063	11.523	575	10.948
Via Flavia	Roma	2001	6.246	6.983	265	6.719	6.983	334	6.649
Via Arno	Roma	2001	10.313	10.406	414	9.992	10.408	518	9.891
Via Po	Roma	2001	38.115	38.162	-	38.162	38.163	-	38.163
Via Caccia	Udine	2001	10.913	10.913	432	10.481	10.913	541	10.372
Via Caccia	Udine	2001	5.917	5.917	241	5.677	5.917	300	5.617
P.zza Duomo,10	Pistoia	2002	6.939	6.939	208	6.731	6.939	278	6.662
Via Depretis	Roma	2002	33.633	33.633	1.009	32.624	33.649	1.345	32.303
Via Lucania	Roma	2002	39.660	39.660	1.190	38.470	39.660	1.586	38.074
Palazzo Correr	Venezia	2002	6.617	6.617	199	6.419	6.617	265	6.352
Via Pontereale 5	Genova	2003	3.622	3.622	54	3.568	3.622	91	3.532
Via Santa Maria in Via	Roma	2004	26.760	26.760	268	26.492	26.760	535	26.225
Via Torino 25 ed. D	Cernusco (MI)	2004	11.450	11.450	-	11.450	11.461	115	11.346
Palazzo Giovannelli S.Croce	Venezia	2005	11.925	-	-	-	11.925	119	11.805
Via Crescenzio	Roma	2005	6.453	-	-	-	6.453	65	6.389
Piazza Malpighi	Bologna	2005	4.417	-	-	-	4.417	44	4.372
L.go M. Diaz	Roma	2005	12.911	-	-	-	12.911	129	12.782
L.gomare N.Sauro	Bari	2005	4.930	-	-	-	4.930	49	4.881
Via Cavalluccio	Messina	2005	1.728	-	-	-	1.728	17	1.711
V.le G. Matteotti	Firenze	2005	9.654	-	-	-	9.654	97	9.557
Via Porta Vicentina	Milano	2005	23.232	-	-	-	23.232	232	23.000
Via Terrasanta	Palermo	2005	3.054	-	-	-	3.054	31	3.024
L.go Duomo	Livorno	2005	340	-	-	-	340	3	337
Totali			**668.141**	**701.027**	**68.633**	**632.394**	**780.366**	**76.217**	**704.149**

Allegato N° 4

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Voci/sottovoci	Situazione al 31.12.2004	Variazioni dell'esercizio								Situazione al 31.12.2005		
	Valori netti di Bilancio	Svalutazioni anni precedenti	Acquisti	Riprese di valore	Altre variazioni positive	Vendite	Rimborsi	Trasferimenti	Altre variazioni negative	Costo (a+c+d+e-f-g-h-i)	Svalutaz.	Valori netti di Bilancio (l-m)
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n
Crediti vs. lo stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti vs. altri:	**1.821**	**-**	**118**	**-**	**-**	**-**	**971**	**-**	**-**	**968**	**-**	**968**
Mutui al personale	413	-	-	-	-	-	68	-	-	345	-	345
Prestiti al personale	571	-	116	-	-	-	130	-	-	557	-	557
Anticipo imposta su TFR	108	-	2	-	-	-	44	-	-	66	-	66
c/o B.P.S.	729	-	-	-	-	-	729	-	-	-	-	-
Titoli obbligazionari:	**503.866**	**-**	**19.559**	**-**	**-**	**78.451**	**9.708**	**-**	**-**	**435.266**	**-**	**435.266**
- Area Euro	399.134	-	-	-	-	77.971	-	-	-	321.163	-	321.163
- Extra Euro	42.543	-	-	-	-	-	-	-	-	42.543	-	42.543
- Cartelle fondiarie	53.044	-	13.989	-	-	-	9.708	-	-	57.325	-	57.325
Fondi immobilizzati	9.145	-	5.570	-	-	480	-	-	-	14.235	-	14.235
Partecipazioni azionarie	**2.364**	**-**	**570**	**11**	**-**	**-**	**628**	**-**	**-**	**2.317**	**-**	**2.317**
Absolute SCA	2.010	-	570	-	-	-	628	-	-	1.952	-	1.952
Inarcheck	354	-	-	11	-	-	-	-	-	365	-	365
Totali	**508.051**	**-**	**20.247**	**11**	**-**	**78.451**	**11.307**	**-**	**-**	**438.550**	**-**	**438.550**

(Valori in migliaia di euro)

Allegato n° 5

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: NOTE STRUTTURATE A CAPITALE GARANTITO

	Manager	Emittente	Descrizione/Indicizzazione	Pay off	Data emissione	Data acquisto	Data scadenza	Valuta	Valore nom.	quotazione al 31/12/04	quotazione al 31/12/05	valore mercato 31/12/05	Plus/minus 2005	Rating emittente al 31/12/05	Rating sottostante al 31/12/05
1	Deutsche Bank London	Fiat finance	Inflation bond	4% + inflazione	16/02/01	19/02/01	16/02/21	Euro	7.000.000	72,57	83,20	5.824.000	-1.176.000	Ba3	-
2	GDP Securities/ Crediti Lyonnais	Ter Finance I	basket hedge funds + zero coupon Terfin	a scadenza 100+ apprezzamento Hedge Funds	19/12/01	19/12/01	03/06/13	Euro	100.000.000	112,08	118,98	118.980.000	18.980.000	-	A
3	GDP Securities/ Crediti Lyonnais	Ter finance II	basket hedge funds + zero coupon Eurohypo AG	a scadenza 100+ apprezzamento Hedge Fund	19/07/02	19/07/02	19/07/22	Euro	50.000.000	109,92	112,18	56.090.000	6.090.000	-	A3
4	GDP Securities/ Crediti Lyonnais	Elrles2	Volatility bond - collaterale Aig Sunamerica	18,1 *volatility 30 yrs Swap rate	10/05/02	10/05/02	31/12/12	Euro	20.000.000	106,50	107,30	21.460.000	1.460.000	-	Aa2
5	JP MORGAN	Tomo company	Tassi euro + Credit default swap su basket di telecomunicazioni - collaterale Hypovereins	cedola variabile	08/06/00	11/05/00	08/06/10	Euro	10.000.000	96,22	94,60	9.460.000	-540.000	-	Baa1
6	Dexia	Crediop	Tranche mezzanine di Cdo sintetico	euribor 6m+ 0,47%	18/06/01	18/06/01	18/06/09	Euro	20.000.000	101,30	101,99	20.398.000	398.000	Aa2	-
7	MPS FINANCE	Anthea	Classe A1 di Cbo	Euribor 6M + 0,60%	25/10/01	25/10/01	25/10/11	Euro	10.000.000	100,20	100,30	6.030.008	18.036	AAA	-
8	MPS FINANCE	Monte Paschi	Debito subordinato Lower Tier II	Euribor 6m+ 1%	20/12/02	20/12/02	20/12/07	Euro	2.000.000	100,55	100,97	2.019.400	19.400	AAA	-
9	BNP Paribas	Venantius*	Tassi euro	Cedola variabile	25/03/98	25/03/98	25/03/08	Itl	70.000.000.000	100,08	99,70	36.043.527	-108.456	Aaa	-
#	BNP Paribas	Countrywide ** (cambio carico 1,1753)	Tassi dollari	Cedola variabile	20/01/99		20/01/09	Usd	50.000.000	97,89	100,44	42.570.145	27.815	A3	-
#	BNP Paribas	Principal life global	Volatility .bond	18 *volatility 30 yrs Swap rate	07/06/01	07/06/01	07/06/11	Euro	20.000.000	105,26	105,60	21.120.000	1.120.000		Aa2
12	GDP Securities/ Crediti Lyonnais	ter finance III		0 coupon + hedge	20/02/03	20/02/03	18/12/23	Euro	45.000.000	105,10	107,85	48.532.500	3.532.500	AA3	
13	ABN AMRO	Chess	sottostante IBOXX40		20/10/03	30/10/03	12/09/13	Euro	5.000.000	107,39	103,57	5.178.500	178.500		non inferiore Baa1 (Rating medio basket
	TOTALE											**393.706.080**	**29.999.795**		

Allegato N° 6

DISTINZIONE CREDITI			
Voci	**Crediti al 31.12.2005**	**Fondo svalutazione crediti**	**Totale**
Crediti contributivi	438.392	87.212	351.180
Crediti da locazione	6.815	1.609	5.206
Crediti per prestazioni non dovute	1.443	575	868
Totale	**446.650**	**89.396**	**357.254**

(valori in migliaia di euro)

Allegato N° 7

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Titoli	a Portafoglio titoli al 31.12.2004 (costo)	b Portafoglio titoli al 31.12.2005 (costo)	c Valore di mercato al 31.12.2005	d Svalutazioni per variaz. corsi e cambi	e Riprese di valore	f Fondo ante accant.ti	g Portafoglio titoli al 31.12.2005 rettificato (b+d+e+f)
Totale area Euro	**728.173**	**839.345**	**837.798**	**-2.835**	**36.285**	**-73.193**	**799.602**
Titoli Obbligazionari	487.565	643.906	661.580	-2.835	-	-3.673	637.398
Azioni	240.608	195.439	176.218		36.285	-69.520	162.204
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-	-
Totale extra euro	**168.490**	**174.329**	**182.391**	**-**	**15.983**	**-19.605**	**170.708**
Titoli Obbligazionari	136.612	141.056	141.708	-	9.940	-13.477	137.520
Azioni	31.878	33.273	40.683	-	6.043	-6.128	33.188
Valute	-	-	-	-	-	-	-
Quote fondi comuni	*448.727*	*473.059*	*500.051*	-	*11.632*	*-15.294*	*469.397*
Totale titoli att. circ.	**1.345.390**	**1.486.733**	**1.520.240**	**-2.835**	**63.900**	**-108.092**	**1.439.707**
Gestioni patrimoniali	**127.824**	**136.933**	**147.365**	**-545**	**1.479**	**-1.517**	**136.351**
Totale att. finanziarie	**1.473.214**	**1.623.666**	**1.667.605**	**-3.380**	**65.379**	**-109.609**	**1.576.058**

Valori in migliaia di euro)

Allegato N° 8

GESTIONI PATRIMONIALI					
Gestioni patrimoniali	**POP. DI SONDRIO**	**FINANZA & FUTURO**	**STRALEM C/O BNP PARIBAS**	**CHARTWELL EQUITY**	**Totale gestioni patrim.**
Portafoglio titoli al 31.12.2004 al costo (A)	85.221	42.603	-	-	127.824
Conferimenti (+) Restituzioni (-)	4.946	4.163	25.000	20.000	54.109
Portafoglio titoli al 31.12.2005 al costo (A)	90.167	46.766	-	-	136.933
Svalutazioni per variaz. corsi e cambi (B)	582	-	-	-	582
Riprese di valore	0	1.480	-	-	1.480
Accantonamento 2005	545	-	-	-	545
Portafoglio titoli al 31.12.05 (valore rettificato) (A+B)	**89.585**	**46.766**	**-**	**-**	**136.351**

(Valori in migliaia di euro)

Allegato N° 9

CREDITI E RATEI ATTIVI DISTINTI PER NATURA

Voci/sottovoci	Saldo 2004	Variazioni nell'esercizio	Saldo 2005
Crediti finanziari:	**1.821**	**-853**	**968**
-Mutui al personale	413	-68	345
-Prestiti al personale	571	-14	557
-Anticipo di imposta su TFR	108	-42	66
- c/c n. 138/0004264 c/o B.P.S.	729	-729	-
Ratei attivi:	**22.333**	**-4.942**	**17.391**
-Su titoli immobilizzati	5.736	-2.572	3.164
-Su titoli attivo circolante	12.441	466	12.907
-Su fitti	1.144	-27	1.117
-Altro	3.012	-2.809	203
Crediti vs. contribuenti:	**321.393**	**29.787**	**351.180**
- Contribuenti diretti	321.393	29.787	351.180
Servizio riscossione tributi	-	-	-
Contribuenti diversi	-	-	-
Crediti verso locatari	**5.158**	**48**	**5.206**
Crediti verso lo Stato:	**841**	**-513**	**328**
- Bonus fiscale su erogazione pensioni	133	34	167
- Pensioni ex-combattenti	181	-20	161
- Verso erario per acconti imposte	527	-527	-
Crediti verso pensionati	**957**	**-89**	**868**
Crediti verso banche:	**32.669**	**139.966**	**172.635**
-Pronti contro termine	6.999	-6.999	-
-Saldi gestioni patrimoniali	25.296	81.673	106.969
-Altro	374	65.292	65.666
Crediti diversi:	**9.578**	**-9.493**	**85**
-Depositi cauzionali	9.556	-9.544	12
-Altro	22	51	73
Totale crediti e ratei attivi	**394.750**	**153.911**	**548.661**

(Valori in migliaia di euro)

Allegato N° 10

DEBITI DISTINTI PER NATURA			
Voci/sottovoci	**Saldo 31.12.2004**	**Variazioni nell'esercizio**	**Saldo 31.12.2005**
Debiti verso banche	**366**	**-362**	**4**
Debiti verso altri finanziatori	**3.817**	**-333**	**3.484**
Debiti verso fornitori	**3.647**	**1.358**	**5.005**
Debiti tributari e verso istituti previdenziali	**8.334**	**1.310**	**9.644**
- debiti per ritenute erariali	7.715	1.280	8.995
- debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	619	30	649
Altri debiti:	**7.162**	**570**	**7.732**
Debiti per depositi cauzionali:	**2.762**	**293**	**3.055**
-verso inquilini	2.762	293	3.055
-verso ditte appaltatrici	-	-	-
Debiti verso pensionati	**2.336**	**341**	**2.677**
Debiti diversi:	**2.064**	**-64**	**2.000**
-verso dipendenti	609	-34	575
-verso componenti organi collegiali	92	69	161
-verso professionisti	600	-261	339
-verso concessionari per domande di rimborso	540	148	688
- debiti verso banche per opzioni	65	-65	-
-altro	158	79	237
Totali	**23.326**	**2.543**	**25.869**
(Valori in migliaia di euro)			

Allegato N° 11

Iscritti e Pensionati al 31 dicembre 2005

Voci	Consuntivo 2004	Consuntivo 2005	Differenza	Variazione % 2005/2004
Iscritti al 31 dicembre	**115.126**	**123.180**	**8.054**	**7,00**
di cui a contribuzione ridotta*:				
- in valore assoluto	20.529	22.103	1.574	7,67
- in percentuale sugli iscritti	17,83	17,94		
di cui pensionati				
- in valore assoluto	3.587	3.631	44	1,23
- in percentuale sugli iscritti	3,12	2,95		
Pensioni al 31 dicembre	**11.369**	**11.549**	**180**	**1,58**
Trattamenti integrativi	**2.580**	**2.461**	**-119**	**-4,61**

* iscritti per la prima volta prima del 35° anno di età

Rapporto di copertura Iscritti/pensioni	**10,13**	**10,67**

Allegato N°12

Contributi e Prestazioni

Voci	Consuntivo 2004	Consuntivo 2005	Variazione % 2005/2004
Contributi correnti	**435.318**	**476.467**	**9,45**
Soggettivi:			
- in valore assoluto	297.139	324.648	9,26
- in percentuale sul totale dei contributi	68,26	68,14	
Integrativi			
- in valore assoluto	138.179	151.819	9,87
- in percentuale sul totale dei contributi	31,74	31,86	
Spesa per prestazioni correnti	**184.667**	**196.329**	**6,32**
Indice di copertura			
Contributi/Prestazioni correnti	2,36	2,43	0,07

Importi in migliaia di Euro